



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6250

Seduta del 20/02/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELLA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Tommaso Russo

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 455 pagine

di cui 447 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i., recante "Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo" ed in particolare:

- l'art.5, c.17, ai sensi del quale la Regione assicura l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari attraverso tutti i soggetti accreditati e contrattualizzati di natura pubblica e privata, ivi compresi gli IRCCS di diritto pubblico e privato e favorisce l'integrazione con i servizi sociali di competenza delle autonomie locali;
- l'art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dagli IRCCS tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;

VISTA la seguente normativa nazionale e s. m. e i.:

- decreto legge 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c.1, legge 30.07.2010, n. 122;
- decreto legge 06.07.2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.08.2012, n. 135;
- decreto legge 13.09.2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della legge 08.11.2012, n. 189;
- decreto legge 10.10.2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle popolazioni terremotate nel maggio 2012", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.12.2012, n. 213;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- legge 06.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- decreto ministeriale 02.04.2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- legge 28.12.2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);
- decreto ministeriale 21.06.2016 "Piani di cui all'art.1, c. 528, della legge 28.12.2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRRCS) o gli altri enti pubblici";
- legge 11.12.2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTI gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. n. X/78 del 09.07.2013;
- il Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con D.C.R. n. IX/88 del 17.11.2010 (e successivi aggiornamenti);

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti relativi alle Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale:

- DGR n. X/4702 del 29 dicembre 2015 "*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- DGR n. X/5118 del 29 aprile 2016: "*Secondo provvedimento in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016*";
- DGR n. X/5342 del 27 giugno 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento*";
- DGR n. X/5954 del 05 dicembre 2016: "*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 – (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)*";

RICHIAMATO in particolare il punto 4.5.2.1 dell'allegato parte integrante è sostanziale della citata DGR n. 5954/2016, nel quale è previsto, al fine di assicurare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'omogeneità del Dipartimento Regionale Interaziendale dell'Emergenza Urgenza, che l'individuazione, la nomina e la valutazione delle Direzioni Dipartimentali Aziendali devono essere effettuate dalle Fondazioni IRCCS sentita AREU;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. X/5113 del 29.04.2016: "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU", contenente la previsione che le medesime linee guida avrebbero potuto subire modificazioni e integrazioni derivanti dal confronto con gli stakeholders e le OO.SS. nonché in caso di intervenute modifiche legislative;
- la DGR X/5513 del 02.08.2016: "Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU", emanata a seguito di incontri con le OOSS delle Dirigenze e del Comparto del SSR, svoltisi successivamente alla citata DGR n. 5113/2016, nei mesi di giugno e luglio 2016;

VISTA la nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS)", trasmessa ai Direttori Generali delle ATS, delle ASST, degli IRCCS ed AREU, con la quale sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei predetti Piani;

DATO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. X/5954/2016, la scadenza di validità dei POA al momento vigenti e dei relativi assetti aziendali è stata prorogata fino all'approvazione dei nuovi POAS;

RITENUTO di richiamare, in particolare, gli elementi che devono caratterizzare i POAS proposti dalle Fondazioni IRCCS e di seguito esposti:

- le citate linee guida precisano che gli IRCCS di diritto pubblico non hanno mutato con l'introduzione della legge il loro assetto organizzativo e che, inoltre, alla luce dell'evoluzione prevista del loro ruolo, non è risultato possibile dare indicazioni precise sull'organizzazione dell'area ricerca. Pertanto, alla luce delle predette considerazioni è stata prevista la possibilità per gli IRCCS di diritto pubblico di proporre POAS di natura transitoria, mutuando, per gli aspetti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

assistenziali, una serie di elementi organizzativi dalle indicazioni presenti nella Parte C delle medesime linee guida (relativa alle ASST), ad esclusione degli aspetti di integrazione fra prestazioni sanitarie e sociosanitarie che non sono erogate direttamente dagli IRCCS, per le quali è auspicata peraltro una relazione tra gli IRCCS e le strutture di provenienza dei pazienti;

- con riferimento all'area di ricerca che risponde alla direzione scientifica, è richiesto di operare tenendo conto delle seguenti indicazioni:
 - ✓ distinguere analiticamente le strutture che hanno una valenza esclusivamente collegata alla ricerca rispetto a quelle che operano anche prestazioni assistenziali documentabili da flussi informativi (SDO, 28 san);
 - ✓ operare, per quanto riguarda le UO esclusivamente di ricerca, nel senso di una maggiore aggregazione delle UO che porti a una riduzione delle strutture presenti tenendo conto, nella definizione dell'articolazione organizzativa:
 - di un paragonabile livello di complessità con le UO semplici o complesse di natura assistenziale (presenza di personale, indici di produzione, articolazione delle strutture complesse in sottounità ecc.);
 - della possibilità, in prospettiva di finanziare tali unità con i fondi riconducibili all'attività di ricerca, considerato che le maggiorazioni tariffarie intendono invece riconoscere il maggior utilizzo di fattori produttivi per le UO degli IRCCS di diritto pubblico che svolgono attività di assistenza e ricerca;
- il POAS deve essere completo degli allegati previsti dalla DGR X/5513 del 02.08.2016 e dalla nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 sopra citate;
- Il numero delle strutture previste nei POAS proposti deve diminuire o comunque non deve aumentare;
- le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS presenti nel cronoprogramma allegato al POAS non potranno essere successive al 30.06.2018;
- in caso di discrepanza tra testo ed organigramma sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;

DATO ATTO che il POAS non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma esclusivamente programmatoria e che pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991";

VISTA la deliberazione IV/74 seduta n. 11 del 03.11.2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano ha adottato la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, ricevuta in data 04.11.2016, prot. n. G1.2016.0034524;

VISTA la nota prot. n. G1.2017.0004995 del 09.02.2017, con cui la Direzione Generale Welfare ha richiesto chiarimenti alla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano;

VISTA l'Ordinanza del Presidente n. 19 del 14.02.2017, ricevuta in data 15.02.2017, prot. n. G1.2017.0006249 con la quale è stato fornito riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti;

DATO ATTO che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i pareri di competenza delle UU.OO. della D.G. Welfare e di AREU, agli atti della Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Personale;

RILEVATO che la proposta di POAS adottata con Ordinanza n. 19 del 14.02.2017 dal Presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano, risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016 e conforme alle indicazioni operative contenute nella nota citata prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016;

RITENUTO inoltre di precisare che la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

RITENUTO di approvare la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottata con Ordinanza n. 19 del 14.02.2017 dal Presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano, ai sensi dell'articolo 17,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

c. 4, della legge regionale n. 33/2009, come modificata con legge regionale n. 23/2015 e s.m.i.;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del comparto e della dirigenza;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottato dal Presidente della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano con Ordinanza n. 19 del 14.02.2017, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che:
 - a. il processo di soppressione di tutte le strutture della quali il POAS approvato prevede la riduzione dovrà avvenire entro i termini previsti dal cronoprogramma che costituisce il POAS approvato con il presente provvedimento, e comunque non oltre il 30.06.2018;
 - b. la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta di Milano potrà procedere alla copertura delle nuove strutture sia Semplici che Complesse approvate solo a seguito della prevista autorizzazione, fatto salvo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;
 - c. attesa la natura esclusivamente programmatoria del POAS, le variazioni degli assetti accreditati avverranno successivamente alla conclusione dei processi di autorizzazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente ed entro il periodo di validità dello stesso. Le denominazioni delle UOC e delle UOSD devono rientrare tra quelle attualmente in uso nel sistema di accreditamento, in aderenza ai disposti previsti dalla DCR 755/97 e s.m.i. Le UOS inserite all'interno di una UOC sono di fatto ricondotte alle denominazioni delle relative UOC di afferimento e devono garantire tutti i requisiti della stessa, con l'eventuale inserimento di un descrittivo, quale ulteriore specifica della attività della UO di appartenenza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- d. nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;
- e. in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POAS e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Ordinanza del Presidente

N. 19 del 14 FEBBRAIO 2017

OGGETTO: Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) della Fondazione emendato secondo le indicazioni della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

Il Responsabile del Procedimento - Direttore U.O.C. Affari Generali e Legali – Sandra Bazzoni



IL PRESIDENTE

RICHIAMATO il D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità", come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 23 dell'11 Agosto 2015, ed in particolare l'art. 17 ai sensi del quale le Aziende Sanitarie Regionali, ivi comprese le Fondazione IRCCS, presentano alla Giunta Regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, comma 8, della Legge 30 Dicembre 1991, n. 412;

VISTO il D.lgs. 16 Ottobre 2006 n. 288, "Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 Gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D.M. 28 Aprile 2006, con il quale si è proceduto alla trasformazione dell'Istituto Neurologico Carlo Besta in Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta (di seguito "Fondazione") ed all'approvazione del relativo Statuto;

RICHIAMATO lo Statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione 6 Febbraio 2012 n. 9, ed in particolare l'art. 13, secondo comma, lettera h) che stabilisce che rientra tra i compiti del Consiglio di Amministrazione approvare, su proposta del Direttore Generale, il Piano di Organizzazione Aziendale;

VISTE:

- la D.G.R. n. X/5113 del 29 Aprile 2016 avente ad oggetto: "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU" contenente indicazioni inerenti il funzionamento e l'attività di gestione degli Enti Sanitari Regionali, al fine di favorire la presentazione da parte degli stessi di Piani di Organizzazione Aziendali Strategici sostanzialmente uniformi;
- la D.G.R. n. X/5513 del 2 Agosto 2016 avente ad oggetto: "ulteriori determinazioni in ordine alle Linee guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendali Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle



Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”, che integra le linee guida precedentemente approvate;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 3 novembre 2016 avente ad oggetto “Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)”;

DATO ATTO che tale deliberazione è stata trasmessa alla Giunta Regionale della Regione Lombardia per la prescritta approvazione ai sensi dell’art. 17, comma 2, della Legge Regionale 30 Dicembre 2009 n. 33 e s.m.i., cui è subordinata l’esecutività del Piano;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 4995 del 9 febbraio 2017 avente ad oggetto “Deliberazione IV/74 del 3 novembre 2016 ‘Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS)’ – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17 c. 4 l.r. 33 del 30 dicembre 2009 come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 s.m.i.” il Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia ha trasmesso le proprie osservazioni al POAS ai fini delle procedure di controllo regionali;

PRESO ATTO che nella seduta del 13 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, organo competente ai sensi dell’art. 13 secondo comma lettera h) dello Statuto in materia di piano organizzativo, ha approvato all’unanimità i chiarimenti e le determinazioni proposte dal Direttore Generale, dott. Germano Pellegata, alle osservazioni formulate nella sopra citata nota del Direttore Generale Welfare della Regione Lombardia dando mandato al Presidente di procedere ai successivi adempimenti;

VISTE le note prot. n. 1459 e n. 1461 in data 14 febbraio 2017 con la quale il Direttore Generale, a seguito di contatti con i competenti uffici regionali, ha trasmesso al Presidente ed alla Direzione Generale Welfare i chiarimenti e le determinazioni definitive in ordine alla citata nota prot. n. 4995 del 9 febbraio 2017;

RITENUTO pertanto di approvare le modifiche al POAS come descritte nel dettaglio nelle sopra citate note in data 14 febbraio 2017, agli atti presso la Presidenza;

VISTO l’art. 15 comma 3 dello Statuto;

3





RAVVISATA l'urgenza di dovere procedere stante che la citata nota del Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia indica quale termine per la presentazione di chiarimenti e di nuove determinazioni il 15 febbraio 2017;

DISPONE

- 1) di prendere atto delle modifiche apportate al POAS, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 3 novembre 2016 e descritte nel dettaglio nella nota prot. n. 1459 in data 14 febbraio 2017 inviata alla Direzione Generale Welfare, approvando contestualmente il nuovo testo del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009 e s.i.m., alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, in modalità telematica su piattaforma SMAF, i sottoelencati documenti costituenti il POAS di questa Fondazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - POAS – documento descrittivo (All.to 1);
 - Relazione di sintesi (All.to 2);
 - Parere del Collegio di Direzione (All.to 3);
 - Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale (All.to 4);
 - Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto (All.to 5);
 - Organigramma vigente (All.to 6);
 - Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS (All.to 7);
 - Cronoprogramma di attuazione (All.to 8);
- 3) di trasmettere la presente Ordinanza al Consiglio di Amministrazione per la successiva ratifica.

IL SEGRETARIO
Paolo Tafuro

IL PRESIDENTE
Alberto Guglielmo



ALLEGATO I

POAS - DOCUMENTO DESCRITTIVO





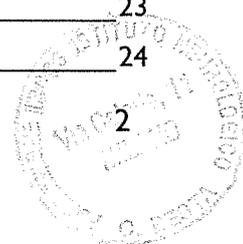
**PIANO DI ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE STRATEGICO
(POAS)
*INTEGRAZIONE***





Sommario

1.	PREMESSA AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	5
1.1	Il quadro normativo Istituzionale	6
1.2	Mission, Vision e Valori	7
1.3	Sede legale e logo aziendale	8
1.4	Sedi della Fondazione	8
1.5	Patrimonio	8
2.	ORGANI AZIENDALI	10
2.1	Consiglio di Amministrazione	10
2.2	Il Presidente	12
2.3	Il Direttore Generale	13
2.4	Il Direttore Scientifico	14
2.5	Il Collegio di Direzione	14
2.6	Il Collegio Sindacale	15
3.	DIREZIONE STRATEGICA GESTIONALE.....	16
3.1	Direzione Strategica Gestionale	16
3.2	Direttore Amministrativo	16
3.3	Direttore Sanitario	17
4.	MODALITA DI AFFIDAMENTO DIREZIONE STRUTTURE AI DIRIGENTI, REGOLAMENTAZIONI DEI CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO, VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	18
4.1	Le modalità di affidamento della Direzione delle Strutture ai Dirigenti.....	18
4.2	Conferimento di deleghe dirigenziali	18
4.3	Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei Dirigenti e sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente	19
5.	ORGANISMI COLLEGIALI E ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE.....	22
5.1	Comitato Tecnico Scientifico	22
5.2	Comitato Etico Indipendente	22
5.3	Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni	23
5.4	Collegio Tecnico	24





5.5	Procedure e atti oggetto di consultazione e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti	25
5.6	Rapporti con l'utenza e valutazione dei reclami	25
5.7	Comitato Unico di Garanzia – CUG	25
5.8	Rapporti con le rappresentanze sindacali	26
6.	SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D. LGS 81/2008)	27
7.	MODELLO ORGANIZZATIVO	28
7.1	Presidenza	28
7.1.1	Affari Legali	28
7.1.2	Comunicazione e rapporti con i media	28
7.1.3	Rapporti con il volontariato	28
7.1.4	Fund raising	29
7.1.5	Progetti internazionali	29
7.1.6	Controllo Strategico	30
7.2	Direzione Generale	30
7.2.1	UOC Servizio Informatico	31
7.2.2	S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica	32
7.2.3	S.S. Ingegneria Clinica	33
7.2.4	S.S. Qualità e Risk Management	34
7.2.5	Funzione Controllo di Gestione	35
7.2.6	Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	35
7.2.7	Ufficio di Pubblica Tutela	37
7.2.8	Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)	37
7.3	Direzione Scientifica	39
7.3.1	Ufficio Coordinamento e Funzioni Generali	40
7.3.2	Ufficio Ricerca	40
7.3.3	Servizi generali di Ricerca	41
7.3.4	Strutture di Ricerca	43
7.3.4.1	Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico	43
7.3.4.2	UOC di Ricerca Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità	44
7.3.5	Organismi di Supporto a Programmazione e Controllo	45
7.4	Direzione Sanitaria	46
7.4.1	SS Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale - S.I.T.R.A.	47
7.4.2	SS Direzione Medica di Presidio	48
7.4.3	SS Neuropsicologia Clinica	49
7.4.4	SS Farmacia	50
7.4.5	Fisica Sanitaria	51
7.4.6	Sorveglianza sanitaria	51
7.4.7	Commissioni	52
7.4.8	Altre funzioni	53
7.5	Direzione Amministrativa	54
8.	ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE	55
8.1	Gli Organi del Dipartimento	55
8.2	Articolazione Dipartimentale	56
8.3	Dipartimenti Gestionali	57
8.3.1	Dipartimento Gestionale Amministrativo	57
8.3.1.1	SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e Sperimentazioni Cliniche	59
8.3.1.2	UOC Affari Generali e Legali	60



8.3.1.3	UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione.....	61
8.3.1.4	UOC Provveditorato-Economato	63
8.3.1.5	UOC Risorse Umane	64
8.3.1.6	UOC Tecnico Patrimoniale	65
8.3.2	Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia	66
8.3.2.1	UOC Neurochirurgia 1 – Neurochirurgia Oncologica	68
8.3.2.2	UOC Neurochirurgia 2 – Neurochirurgia Neurovascolare	68
8.3.2.3	UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia Funzionale.....	69
8.3.2.4	SSD Neurochirurgia Spinale.....	69
8.3.2.5	UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione	69
8.3.2.6	UOC Radioterapia	70
8.3.2.7	UOC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Intervenzionale.....	70
8.3.3	Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche	71
8.3.3.1	UOC Neurologia 1- Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento	72
8.3.3.2	UOC Neurologia 2 – Neuroncologia Clinica	73
8.3.3.3	UOC Neurologia 3 – Neuroalgologia.....	73
8.3.3.4	UOC Neurologia 4 - Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari.....	74
8.3.3.5	UOC Neurologia 8 - Neuroncologia Molecolare.....	75
8.3.3.6	UOC Neurologia 9 - Malattie Cerebrovascolari	76
8.3.3.7	UOC Neurologia 10 - Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare.....	76
8.3.3.8	SSD Neurologia - Immunoterapia – Servizio di Emaferesi Terapeutica	77
8.3.4	Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche	79
8.3.4.1	UOC Neuropsichiatria Infantile.....	80
8.3.4.2	UOC Neurologia dello Sviluppo.....	81
8.3.4.3	SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse	83
8.3.5	Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia.....	84
8.3.5.1	UOC Neurologia 5 – Neuropatologia.....	85
8.3.5.2	UOC Neurologia 6 – Neurofisiopatologia	86
8.3.5.3	UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale	87
8.3.5.4	UOC Neuroradiologia	89
8.3.5.5	UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica	89
8.3.5.6	SSD Servizio di Medicina di Laboratorio - SMEL 122 con punto prelievi –Analisi	91
8.3.5.7	SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia	92
8.3.6	Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico	92
8.4	Dipartimenti Funzionali	97
8.4.1	Dipartimento Funzionale Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare	98
8.4.2	Dipartimento Funzionale Disordini del Movimento.....	98
8.4.3	Dipartimento Funzionale Neuro-oncologia.....	99
8.4.4	Dipartimento Funzionale Neuroimmunologia.....	100
8.4.5	Dipartimento Funzionale Epilessia.....	100
8.4.6	Dipartimento Funzionale Neuroalgologia.....	101
8.4.7	Dipartimento Funzionale Malattie Cerebrovascolari	102
8.4.8	Dipartimento Funzionale Neuroscienze Sperimentali.....	102
8.5	Dipartimenti Funzionali Interaziendali (rete esterna).....	103
8.5.1	Dipartimento funzionale interaziendale di Diagnostica Epilettologica pre-chirurgica interaziendale	103
8.5.2	Dipartimento funzionale interaziendale provinciale oncologico III	105



I. PREMESSA AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è basata sull'unicità dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" a livello regionale e nazionale come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che persegue in modo complementare e integrato finalità di eccellenza nell'assistenza ai pazienti e nella ricerca clinica e preclinica nell'area delle neuroscienze. Il modello organizzativo disegnato rappresenta un'evoluzione dell'attuale struttura organizzativa di gestione dei servizi sanitari e di ricerca. Ha il proposito di migliorare le attività assistenziali ottimizzando la standardizzazione dei percorsi di diagnosi e cura secondo criteri tecnico-scientifici condivisi, introducendo modalità innovative di presa in carico della persona cronica e fragile compresa eventualmente la telemedicina per il follow-up ed incrementando la relazione con le strutture di provenienza dei pazienti. Obiettivo principale è il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei livelli produttivi globali in area assistenziale e di ricerca, nella prospettiva di un aumento di competitività a livello nazionale ed internazionale.

L'Istituto rappresenta da decenni un riferimento regionale, nazionale e internazionale per la l'assistenza e la ricerca clinica e preclinica in patologie comprese nelle aree della neurologia, neurochirurgia, neurologia pediatrica e neuropsichiatria infantile. In virtù dell'enorme casistica, ineguagliata in Italia e pari a quella di poche altre istituzioni nel mondo, l'Istituto è un riferimento, oltre che per le patologie più comuni per le quali è in grado di offrire percorsi di diagnosi, cura e presa in carico di eccellenza, per patologie rare o di particolare complessità, che richiedono capacità di diagnosi attraverso approcci avanzati sul piano tecnologico, personale altamente qualificato ed inserito in processi di formazione super specialistica continua e complementarietà con le attività di ricerca clinica e preclinica. L'integrazione di queste attività è l'aspetto caratterizzante ed è alla base della forza competitiva dell'Istituto, traducendosi nel costante contributo all'identificazione della patogenesi delle malattie ed allo sviluppo di nuove terapie attraverso processi sperimentali, con l'obiettivo finale di offrire alle persone affette da patologie neurologiche sempre maggiori possibilità di cura.

L'Istituto ha sviluppato e consolidato accordi di collaborazione sul piano scientifico con alcune delle più importanti università e centri di ricerca e cura nazionali, europei ed americani, e partecipa a programmi di scambio indirizzati alla formazione dei giovani medici e biologi. In linea con la missione istituzionale, è impegnato nell'elaborazione ed attuazione di programmi di formazione pre- e, soprattutto, post-laurea e dottorato nelle neuroscienze, in supporto a varie università nazionali ed internazionali. Queste attività rappresentano un aspetto di primaria importanza nella visione programmatica di medio e lungo termine dell'Istituto, rappresentando la migliore possibilità per selezionare i futuri medici, biologi e ricercatori in grado di proseguire il percorso di eccellenza che ha posto l'Istituto ai vertici nazionali.

Come ogni istituzione di ricerca e cura con ambizioni di livello internazionale, l'Istituto si pone in un'ottica di continua evoluzione e sviluppo, obiettivo raggiungibile attraverso l'analisi concreta delle criticità e delle necessità e la valutazione realistica delle possibilità di cambiamento. La proposta di POAS è stata disegnata considerando anche questi aspetti.

Il presente POAS, pur tenendo conto della prospettiva della nuova sede dell'Istituto nell'ambito del progetto "Città della Salute e della Ricerca" e della conseguente esigenza di incrementare in modo più strutturale l'interazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori, sottolinea

la necessità di considerare provvedimenti in grado di evitare che il già molto lungo periodo di transizione non causi ulteriori rallentamenti alla necessaria crescita dell'Istituto, pianificando comunque scelte adeguate al nuovo contesto logistico.

La pianificazione del lavoro nell'assistenza e nella ricerca ed il trasferimento dei risultati ai pazienti in termini di diagnosi, cura e presa in carico hanno determinato negli anni una naturale evoluzione della struttura organizzativa dell'Istituto verso una forma dipartimentale ed interdipartimentale. Questa organizzazione si è in parte sostanziata nei precedenti POA con la definizione di Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici, questi ultimi individuati come l'elemento organizzativo fondamentale indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze.

Obiettivo del nuovo POAS è sviluppare ulteriormente questa strategia organizzativa, al fine di soddisfare in modo ancora più puntuale le richieste che la comunità sanitaria e scientifica impongono ad un IRCCS pubblico di livello internazionale, ed in ultima analisi fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente ed efficace.

Il presente POAS è stato predisposto in coerenza con le linee guida approvate con la DGR 29 aprile 2016 n. X/5113, così come modificate dalla DGR 2 agosto 2016 n. X/5513.

In particolare le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) si connotano con l'esigenza di mettere in primo piano i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) dell'Istituto e in alcuni casi quelli a valenza territoriale.

In tal senso, essendo il POAS uno strumento di programmazione, si sottolinea sin d'ora che l'istituzione delle nuove strutture troverà graduale attivazione, in conformità alla disponibilità di natura economica, sulla base delle priorità che verranno di volta in volta concordate tra la Direzione Strategica Gestionale e la Direzione Scientifica.

Il POAS è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, lettera h) dello Statuto, a seguito del parere del Collegio di Direzione e dell'avvenuto confronto con le OO.SS. e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17, legge regionale 33/2009 e s. m. e i..

1.1 Il quadro normativo Istituzionale

La Fondazione Besta è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed in tal senso è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di cui al DPR 10 febbraio 2000 n. 361. È dotata della necessaria autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnico gestionale, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 288/2003.

La disciplina dettata dal D.lgs. 288/2003, che presenta delle peculiarità organizzative di differenziazione rispetto alle Aziende Sanitarie Regionali, in particolare per quanto attiene la previsione di alcuni Organi (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico), deve essere naturalmente correlata con gli assetti organizzativo - istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ed in particolare con il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Va evidenziato come la duplicità dell'attività svolta dagli IRCCS (assistenziale e di ricerca), implichi una corrispondente duplicità nelle fonti di regolazione e controllo, laddove la Regione esercita la propria competenza in materia di sanità, con riferimento in particolare all'autorizzazione all'esercizio, all'accreditamento, alla determinazione delle regole di esercizio del Sistema Sanitario Regionale, mentre il Ministero della Salute detiene un potere di vigilanza sulla ricerca, in particolare per quanto attiene al processo di riconoscimento e conferma del carattere scientifico e al finanziamento della ricerca corrente e finalizzata.

In tal senso la legislazione fondamentale in materia di sanità è costituita da un lato dal citato D.Lgs. 502/1992 che riordina la disciplina del Servizio Sanitario Nazionale, dall'altro dalla Legge Regionale 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che disciplina il Servizio Sanitario Regionale (SSR)" come modificata dalla legge regionale 8 agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33".

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 27 dicembre 2006 n. 30, inoltre, gli enti pubblici del SSR, tra cui le Fondazioni IRCCS, costituiscono con la Regione il Sistema Regionale ed in tale ambito interagiscono con gli altri soggetti e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

1.2 Mission, Vision e Valori

Obiettivo fondamentale dell'attività complessiva della Fondazione è quello di rispondere al bisogno di salute secondo criteri di qualità, eticità, efficienza e innovazione scientifica, avendo come valore di riferimento la centralità della persona, sia paziente, che dipendente, che privato cittadino.

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta persegue le seguenti finalità fondamentali:

- svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica, sanitaria, di tipo clinico e finalizzata alla cura (ricerca traslazionale);
- elaborare ed attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria;
- fornire supporto alle università (istruzione e formazione pre e post laurea);
- sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e di ricerca biomedica.

Nel quadro sanitario regionale e nazionale, la Fondazione IRCCS Carlo Besta si pone quale polo di eccellenza per la cura e la ricerca clinica e preclinica nelle patologie neurologiche e neurochirurgiche di adulti e bambini.

L'Istituto coniuga in modo sinergico le attività di ricerca scientifica, di diagnosi e cura – che danno origine ad un continuo miglioramento dell'efficacia terapeutica – nell'ambito della neurologia clinica e di base e si occupa dei disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, delle patologie neurochirurgiche ed oncologiche, delle malattie croniche e rare.

L'Istituto è riferimento nazionale e regionale di numerosi centri ultraspecialistici per il trattamento di disturbi neurologici specifici.

In particolare è Centro Regionale di Riferimento di Patologia (CRRP) per:

- le Malattie Rare: Patologie: Malattie Spinocerebellari, Malattia di Huntington,
- le Paralisi Cerebrali Infantili e i Disordini del Linguaggio: Patologia: Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento e Paralisi cerebrali infantili (PCI)
- la Sorveglianza della Malattia di Creutzfeldt- Jakob
- le Malattie Neuromuscolari e per la Patologia Metabolica e Tumorale nell'Infanzia e nell'Adolescenza: Patologia: Miopatie Ereditarie
- la Diagnosi e la cura delle cefalee e delle algie cranio-facciali
- la Cura e la prevenzione dell'Epilessia Epilessia
- la Cura della Sclerosi Multipla

Ogni attività clinica è coniugata ad attività di ricerca scientifica il cui obiettivo finale è la traslationalità dei risultati, al fine di trasferire in diagnosi e cura più efficaci i risultati delle ricerche. L'Istituto intende incrementare ulteriormente il proprio ruolo di struttura di

riferimento nell'ambito delle Neuroscienze a livello nazionale ed europeo, permeando di tale visione tutta l'attività delle diverse strutture organizzative descritte nel nuovo POAS.

1.3 Sede legale e logo aziendale

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta ha sede legale a Milano in via Celoria n. 11, ove è ubicata la sede principale delle attività cliniche e diagnostiche. La struttura è stata costruita, a partire dal 1932, su una superficie fondiaria di circa 11.400 mq posta tra le vie Celoria, Ponzio e Pascal, al centro del quartiere Città Studi ed in adiacenza al Politecnico di Milano ed alle Facoltà di Fisica, Medicina e Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano.

Il sito storico è stato successivamente sviluppato sulla base di un piano edilizio avviato negli anni '60 e proseguito nei decenni successivi fino al 1992, al fine di consentire un soddisfacimento delle sopravvenute esigenze d'ordine tecnologico ed organizzativo, nei limiti consentiti dai vincoli strutturali.

Il logo della Fondazione è il seguente:

1.4 Sedi della Fondazione

Le crescenti esigenze di ampliamento legate allo sviluppo delle tecnologie avanzate per la diagnostica e all'espansione delle linee di ricerca, hanno reso insufficienti gli spazi disponibili presso la sede storica e reso indispensabile individuare aree di ampliamento in ulteriori sedi.

Nel 2015 sono stati avviati interventi di riqualificazione per il rinnovamento ed umanizzazione delle aree di degenza della neurologia adulti della sede di Via Celoria.

Attualmente alcuni servizi della Fondazione sono ubicati presso le seguenti sedi distaccate acquisite in locazione:

- via Temolo n. 8, Milano, laboratori di ricerca
- via Clericetti n. 2, Milano uffici amministrativi e direzionali
- via Amadeo n. 42, Milano, laboratori di ricerca
- via Mangiagalli n. 3, Milano, ambulatori destinati all'attività clinica e di ricerca.

Regione Lombardia ha promosso un Accordo di Programma, che vede quali soggetti interessati Ministero della Salute, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Milano e le Fondazioni IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e Istituto Neurologico "Carlo Besta" per la realizzazione nel Comune di Sesto San Giovanni, della Città della Salute e della Ricerca, dove troveranno nuova collocazione i due Enti sanitari. La realizzazione di questo progetto, prevista non prima del 2021, consentirà la piena applicazione dei piani di sviluppo dell'Istituto conformemente alle necessità imposte ad una struttura di ricerca e cura a livello internazionale.

1.5 Patrimonio

Il Patrimonio immobiliare della Fondazione è attualmente costituito dalla sede storica di via Celoria, mentre le altre sedi sono ubicate in stabili non di proprietà.

Dal 2014 l'Istituto è divenuto proprietario, mediante lasciti testamentari, di n. 3 appartamenti situati nei comuni di Cornalba (BG), Venegono Inferiore (VA) e Seriate (BG).

Di specifica rilevanza appare invece il patrimonio tecnologico, costituito dall'insieme delle apparecchiature elettromedicali, tra cui molte di alta ed altissima tecnologia come ad esempio:

- un CyberKnife,
- un Acceleratore Lineare,
- un Angiografo 3D,
- due Risonanze Magnetiche 1,5 Tesla,
- una Risonanza magnetica 3,0 Tesla ,
- una Risonanza magnetica 7,0 Tesla per uso sperimentale,
- un magnetoencefalografo,
- un estrattore DNA,
- due microscopi elettronici di cui uno ad altissima risoluzione a scansione laser e uno a forza atomica.

Nel prossimo periodo la Fondazione ha inoltre in programma di acquisire una TAC dual energy, una Risonanza Magnetica intraoperatoria e un sistema stereotassico a ultrasuoni focalizzati per applicazioni di neurochirurgia funzionale non invasiva a guida RM.

2. ORGANIAZIENDALI

Sono Organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Direttore Generale;
- Il Direttore Scientifico;
- Il Collegio di Direzione;
- Il Collegio Sindacale.

Il macro assetto organizzativo si completa con la Direzione Amministrativa e la Direzione Sanitaria rette dai rispettivi Direttori, che insieme alla Direzione Generale compongono la Direzione Strategica Gestionale e con i Dipartimenti, a loro volta articolati in Unità Operative Complesse (UOC) cui fanno capo le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici a valenza Dipartimentale (SSD).

Coadiuvata l'attività della Direzione Scientifica il Comitato Tecnico-Scientifico.

I rapporti tra i vari livelli organizzativi sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Istituto determinati dal Consiglio di Amministrazione nonché degli indirizzi di politica gestionale definiti in sede nazionale e regionale e delle relative compatibilità anche di ordine finanziario.

2.1 Consiglio di Amministrazione

La composizione, la durata in carica e le modalità di funzionamento del Consiglio sono definite dallo Statuto.

Il CdA esercita, sulla base della potestà statutaria, le funzioni di indirizzo e controllo.

I suoi compiti sono definiti dall'art. 13, secondo comma dello Statuto. Competono in particolare al Consiglio:

- la nomina del Presidente e del Direttore Generale su indicazione del Presidente della Giunta Regionale
- l'autorizzazione al Presidente a promuovere azioni giudiziarie o a resistere in giudizio;
- l'approvazione dei Regolamenti;
- l'approvazione degli indirizzi strategici e il controllo che l'attività gestionale sia coerente con gli indirizzi e i programmi approvati;
- l'approvazione del bilancio di previsione, del bilancio di esercizio, del Piano di Organizzazione Aziendale e del Piano Assunzioni;
- la deliberazione dell'accettazione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità;
- la deliberazione delle modifiche del patrimonio netto (fondo in dotazione della Fondazione);
- l'approvazione delle convenzioni con le Università.

Il Consiglio esercita le proprie attività di controllo attraverso l'acquisizione di atti, relazioni ed audizioni anche di singoli Dirigenti.

Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, nonché i componenti del Collegio Sindacale. Ove invitati, assistono alle sedute il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo o altri Dirigenti e dipendenti della Fondazione.

Il **Segretario del Consiglio di Amministrazione** è nominato dal CdA su indicazione del Presidente della Regione ed ha la funzione di coordinare le attività tecnico-operative del Presidente e del CdA e svolgere una funzione di raccordo tra il Presidente, il CdA e le Direzioni Generale e Scientifica.

In particolare il Segretario:

- cura la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, organizzazione e gestione delle adunanze del Consiglio, la trasmissione della documentazione relativa ai punti da trattare;
- provvede alla verbalizzazione delle adunanze del Consiglio;
- provvede ai necessari raccordi con la Direzione Generale e la Direzione Scientifica per la predisposizione e trattazione dei provvedimenti di competenza e partecipa, in raccordo con le strutture proponenti alla redazione degli schemi di deliberazione;
- cura gli adempimenti amministrativi di competenza del CdA;
- cura la predisposizione delle delibere del CdA;
- assicura supporto tecnico al Presidente ed ai membri del CdA per la realizzazione di programmi e progetti specifici attivati con il loro coinvolgimento;
- cura il necessario raccordo con le altre Fondazioni IRCCS finalizzato al confronto, alla condivisione di strategie e progetti di collaborazione reciproca.



ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La legge 190/2012 pone in capo alle pubbliche amministrazioni la adozione e l'aggiornamento annuale di un piano triennale di prevenzione della corruzione

La normativa prevede in particolare che l'approvazione del piano e la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), deputato alla predisposizione e proposizione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) nonché alla verifica della sua efficace attuazione, siano in capo all'organo di indirizzo, individuato dallo Statuto della Fondazione nel Consiglio di Amministrazione.

Il RPCT è stato individuato nel Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e Legali che afferisce funzionalmente al Direttore Generale e riferisce al Consiglio d'Amministrazione.

Il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della Corruzione:

- predispone, entro i termini stabiliti dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da presentare al Consiglio d'Amministrazione per l'adozione;



- verifica l'efficace attuazione delle misure previste dal Piano da parte dei Responsabili, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- individua il personale afferente alle aree a maggiore rischio corruzione da inserire nei programmi di formazione previsti dalla stessa legge;
- elabora, nei tempi stabiliti dall'ANAC la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento, il monitoraggio annuale sull'attuazione dello stesso e la pubblicazione sul sito istituzionale.
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione

Il P.T.P.C. ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e di creare altresì un collegamento tra prevenzione della corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

Inoltre ha come fine quello di individuare le misure atte a prevenire ogni possibile episodio corruttivo all'interno dei propri uffici e servizi nonché di identificare gli attori di tale attività di prevenzione, cui spetterà il compito di monitorare i processi più "sensibili" e maggiormente esposti al rischio di comportamenti illeciti mediante il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, dei Dirigenti, dei Referenti e, conseguentemente, di tutto il personale della Fondazione, utilizzando gli strumenti previsti dal Piano medesimo.

Nell'ambito di tale processo, il ruolo del R.P.C.T. è, in primis, quello di conferire maggiore incisività ad ogni misura idonea al raggiungimento dello scopo.

Partendo da tale prospettiva, attraverso il P.T.P.C. , si intende fornire ai Direttori, ai Dirigenti e ai Referenti, un sistema organico e strutturato di principi e regole, da veicolare a tutti i dipendenti ed operatori, addetti alle attività cui sono preposti, per prevenire ogni forma di illegalità, in particolare attraverso la formazione ed analisi dei rischi.

Quindi all'individuazione ed attuazione delle misure più idonee ed efficaci da adottare e alle attività di implementazione del Piano e di monitoraggio della sua effettiva realizzazione, concorrono i Dirigenti e tutto il personale, in sinergia con il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

2.2 Il Presidente

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, sentito il Ministro della Salute.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione, resiste in giudizio nominando avvocati e cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese e Organismi.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori; nelle materia riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso d'urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio nel corso della prima riunione successiva, così come previsto dallo Statuto.





Verifica il perseguimento degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati definiti dagli indirizzi strategici e dai programmi approvati dal CdA sulla base di relazioni trimestrali del Direttore Generale e del Direttore Scientifico.

Si ispira, nella propria attività, al principio di separazione tra attività d'indirizzo e controllo ed attività gestionali, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.165 del 2001 e s.m.i. e dalle disposizioni statutarie.

Per lo svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione di un ufficio di staff, che lo Statuto prevede nel numero massimo di quattro unità oltre che delle strutture della Fondazione aventi competenza e responsabilità negli ambiti propri del Presidente.

2.3 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal CdA, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, conformemente alle disposizioni statutarie ed è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso; partecipa di diritto alle sedute del CdA.

Deve essere in possesso di diploma di laurea, di qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la nomina.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato a termine e di natura esclusiva ed il relativo trattamento economico è stabilito in analogia a quanto previsto dalla Regione Lombardia per la corrispondente figura delle Aziende Sanitarie.

Il Direttore Generale, salvo revoca anticipata nelle ipotesi previste dal codice civile o dal contratto, cessa comunque dall'incarico alla data di insediamento del CdA successivo a quello che lo ha nominato fatta salva la possibilità di esser riconfermato.

Persegue le finalità istituzionali proprie dell'Istituto, conformemente alla vigente legislazione nazionale e regionale ed assicura lo svolgimento di tutte le funzioni connesse all'organizzazione gestionale, avvalendosi dell'intera struttura dipartimentale aziendale e degli uffici di staff direttamente dipendenti.

Al Direttore Generale compete la gestione della Fondazione; egli, in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal consiglio di Amministrazione, assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati, è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse l'organizzazione e gestione del personale e dispone il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna e i Piani di gestione delle Risorse Umane (PGRU). Il Direttore Generale assume la qualità di datore di lavoro e di Titolare del trattamento dei dati personali.

Annualmente predispone una relazione sul raggiungimento degli obiettivi determinati dal CdA.

In particolare propone al CdA, per l'approvazione, il bilancio preventivo e d'esercizio.

Sulla base dei programmi e piani adottati dal CdA, adotta i relativi provvedimenti attuativi, presiede il processo di budget e ne monitora il relativo andamento in coerenza con gli obiettivi gestionali individuati.

Il Direttore Generale si avvale della collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, all'uopo da lui scelti.

Coordina le attività di gestione coadiuvato e supportato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.ms.ii..



2.4 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato ai sensi del DPR n. 42 del 26 Febbraio 2007 dal Ministro della Salute, sentito il Presidente della Regione Lombardia; l'incarico di Direttore Scientifico è conferito ai sensi del D.L. 288/2003 e delle norme statutarie.

Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata pari a quella prevista nel decreto di nomina, fatte salve le ipotesi di revoca. Nomina un suo sostituto scelto tra i Direttori di UOC della Fondazione, che ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione in ambito biomedico traslazionale e di sanità pubblica secondo le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e in coerenza con il programma di ricerca sanitaria di cui all'art.12-bis del D.L. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., nonché con gli atti di programmazione regionale in materia, nell'ambito delle linee strategiche di attività definite in sede di Consiglio di Amministrazione, sulla base anche dei correlati ambiti gestionali di competenza della Direzione Generale. Cura gli adempimenti di cui all'art. 27 e seguenti del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 617 ed intrattiene i necessari rapporti con il Ministero della Salute in riferimento all'attività scientifica.

Il Direttore Scientifico identifica le linee strategiche e programmatiche di ricerca della Fondazione organizzandone l'attività, con particolare attenzione agli aspetti traslazionali, all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Gestisce il budget assegnato alla Fondazione dal Ministero della Salute e da altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il Direttore Scientifico, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è organo della Fondazione. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; partecipa di diritto al Collegio di Direzione e al Comitato Etico della Fondazione; presiede il Comitato Tecnico-Scientifico e ne propone i componenti al Consiglio di Amministrazione; presiede la Commissione Scientifica; promuove l'attività di collaborazione in rete; coordina il monitoraggio e l'elaborazione dei dati relativi all'attività scientifica; relaziona trimestralmente al Consiglio di Amministrazione della Fondazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sull'andamento dell'attività scientifica svolta; cura gli opportuni contatti con Enti ed Istituzioni affini, utili per l'espletamento dell'attività scientifica della Fondazione. Promuove l'attività didattica e l'alta formazione (corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, master) nel campo delle neuroscienze attraverso la collaborazione attiva della Fondazione col sistema Universitario. Promuove iniziative per l'organizzazione di convegni, congressi e corsi di aggiornamento.

2.5 Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è individuato dalla L.R. 23/2015 quale organo aziendale con la funzione di coadiuvare e supportare la Direzione Generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con deliberazione n. X/4979 del 30.03.2016, ha provveduto a disciplinarne la composizione, le funzioni e le attività, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale che lo presiede e ne coordina i lavori.



Esso è composto dal Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore Scientifico, dai Direttori di Dipartimento Gestionali dell'area amministrativa e sanitaria, dai Direttori Dipartimento tecnico scientifici, dal Dirigente Responsabile della Direzione Medica di Presidio e dal Dirigente Responsabile del SITRA.

Al Collegio di Direzione possono partecipare anche persone diverse da quelle indicate qualora convocate per la disamina di argomenti specifici.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la Direzione Strategica e le Unità Operative e strutture che compongono l'organizzazione aziendale al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico e declinazione delle stesse nell'ambito dell'organizzazione;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti della Fondazione.

In particolare esso concorre alla formulazione dei programmi di formazione del personale, di soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici.

2.6 Il Collegio Sindacale

Il Collegio è organo di controllo contabile della Fondazione ed esercita, ai sensi dell'art. 13 e c. 14 della L.R. 33/2009, funzioni di vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale, verifica la regolarità amministrativa e contabile, esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio d'esercizio. In particolare, compie verifiche di cassa, redige relazioni sul Bilancio di previsione, sulle variazioni di Bilancio, sul Bilancio d'esercizio e sui risultati della gestione, esprime altresì pareri su singoli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, ove richiesto dalle superiori autorità vigilanti.

L'art. 3-ter, cc 3 del D.lgs. 502/1992 stabilisce che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre componenti, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministero della Salute. I Componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori contabili o di componenti di collegi sindacali.

Il Collegio viene nominato con Deliberazione del Direttore Generale sulla base delle designazioni operate dagli Enti rappresentati. Il Presidente del Collegio viene eletto dai Sindaci nel corso della prima seduta.

Al Presidente ed ai suoi componenti compete una indennità stabilita ai sensi di legge, in analogia a quanto previsto per le aziende Sanitarie della Regione.

I componenti del Collegio possono partecipare collegialmente o individualmente alle sedute del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

I componenti del Collegio, sulla base dei programmi concordati collegialmente, possono procedere, anche individualmente, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.



3. DIREZIONE STRATEGICA GESTIONALE

3.1 Direzione Strategica Gestionale

E' costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico che collabora con il Direttore Generale per le materie di sua competenza, dai Direttori Sanitario ed Amministrativo nominati in via fiduciaria dal Direttore Generale.

La Direzione Strategica Gestionale si avvale delle rispettive strutture organizzative di staff coadiuvate e supportate dal Collegio di Direzione e avvalendosi dei dipartimenti, conformemente a quanto previsto nell'Organigramma della Fondazione.

3.2 Direttore Amministrativo

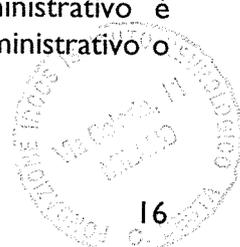
Il Direttore Amministrativo dirige tutti i servizi Amministrativi della Fondazione conformemente alle disposizioni di legge e statutarie, tenuto conto degli indirizzi gestionali stabiliti dalla Direzione Generale della Fondazione, e fornisce il parere obbligatorio di competenza sugli atti adottati dal Direttore Generale.

Il Direttore Amministrativo è componente della Direzione Strategica Gestionale e del Collegio di Direzione.

- Partecipa, se richiesto, alle sedute del CdA, istruendo per il Direttore Generale, in veste di proponente, le relative proposte di deliberazione, avvalendosi delle strutture organizzative del Dipartimento amministrativo e di staff, fatte salve le proposte di diretta competenza della Segreteria del CdA. Predisporre altresì, ove ricorrano i presupposti d'urgenza, le Ordinanze a firma del Presidente con gli stessi criteri previsti per le proposte di deliberazione del CdA;
- Supporta il Direttore Generale nella gestione amministrativa, finanziaria/economica ed organizzativa dell'Istituto, firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione. Presiede, su sua delega, la delegazione di parte pubblica con le OO.SS.;
- Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi, definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione dei provvedimenti anche straordinari e/o urgenti sugli atti relativi alle materie di competenza, contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti;
- Garantisce il necessario apporto a tutte le strutture organizzative aziendali garantendo la regolarità degli atti amministrativi dell'Istituto;
- Presidia la gestione del Patrimonio e di tutte le attività riferibili agli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto, in particolare per quanto attiene gli aspetti manutentivi, assicurativi, ecc;
- Assicura, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e Scientifica, gli interventi relativi all'Edilizia Sanitaria.

Il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo è disposto dal Direttore Generale della Fondazione, sulla base delle vigenti disposizioni statutarie, con provvedimento motivato ed ha durata conforme a quella dell'incarico di Direttore Generale; il relativo rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.

In caso di assenza o impedimento temporanei il Direttore Amministrativo è sostituito, a tutti gli effetti e su sua proposta, dal Direttore del Dipartimento Amministrativo o da un Direttore di UOC amministrativa.





3.3 Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario, dirige i servizi sanitari, ai fini igienico organizzativo e gestionali e fornisce il parere obbligatorio di competenza sugli atti adottati dal Direttore Generale, nonché sulle costruzioni e trasformazioni edilizie.

Il Direttore Sanitario è componente della Direzione Strategica Gestionale e del Collegio di Direzione.

- È responsabile della raccolta e trasmissione dei flussi informativi sanitari e dei dati che si riferiscono alle attività sanitarie erogate dall'Istituto, e vigila sull'andamento delle liste d'attesa.
- Vigila sull'appropriatezza degli interventi diagnostico-terapeutici ed è responsabile delle attività in regime di libera professione intramuraria.
- Propone e promuove iniziative per la formazione continua e l'aggiornamento professionale del personale sanitario e di supporto ai servizi sanitari.
- Supporta l'attività preventiva svolta dal Servizio Prevenzione e Protezione, in staff al Direttore Generale, e l'attività di sorveglianza sanitaria svolta dal "medico competente".
- Collabora con il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico per interventi concernenti l'Edilizia Sanitaria anche con specifico riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione della Città della Salute.
- Contribuisce alla definizione dei rapporti sanitari e dei relativi Accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti.

Il conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario è disposto dal Direttore Generale dell'Istituto, sulla base delle vigenti disposizioni statutarie, con provvedimento motivato ed ha durata conforme a quella dell'incarico di Direttore Generale; il relativo rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Sanitario è sostituito, a tutti gli effetti e su sua proposta, dal dirigente responsabile delle DMP o da altro dirigente responsabile di SS afferente alla Direzione Sanitaria.

4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DIREZIONE STRUTTURE AI DIRIGENTI, REGOLAMENTAZIONI DEI CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO, VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E SISTEMA DEI CONTROLLI

4.1 Le modalità di affidamento della Direzione delle Strutture ai Dirigenti.

Gli incarichi di Dirigente di Struttura complessa per l'area della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario vengono attribuiti con provvedimento scritto e motivato dal Direttore Generale e previo espletamento delle procedure previste dalla normativa in materia (DPR 484/97, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e smi e DGR Regione Lombardia n. X/553 del 02/08/2013) e secondo le norme previste dai vigenti CCCCNNL. Gli incarichi di Direzione di Struttura complessa del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo sono attribuiti con provvedimento scritto e motivato dal Direttore Generale, di norma previa procedura selettiva interna, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e normative in materia.

L'attribuzione degli incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale o di struttura semplice per la Dirigenza medica e veterinaria e per la Dirigenza sanitaria vengono conferiti dal Direttore Generale con provvedimento scritto e motivato, al termine di apposita procedura selettiva, rispettosa del disposto del D.Lgs 502/1992 e smi e delle vigenti disposizioni contrattuali in materia, di personale all'interno della Struttura interessata, che abbia il requisito dei cinque anni di servizio con valutazione positiva. Anche per i Dirigenti del ruolo della PTA, il conferimento degli incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale o di struttura semplice avviene da parte del Direttore Generale con provvedimento scritto e motivato, di norma mediante procedura selettiva.

4.2 Conferimento di deleghe dirigenziali

Gli atti amministrativi che impegnano la Fondazione verso l'esterno sono i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente o dal Direttore Generale per gli aspetti gestionali. Con appositi provvedimenti, tra cui la Deliberazione del Direttore Generale n. 259/2015 con la quale è stata approvata la "Disciplina dell'esercizio delle funzioni di gestione da parte dei dirigenti delegati", vengono definiti, in relazione alla organizzazione aziendale, l'esercizio, da parte dei Dirigenti responsabili di struttura complessa e semplice, dei poteri decisionali nell'azione amministrativa e nella gestione, in conformità alla delega conferita e al budget agli stessi assegnato. Il Dirigente Delegato, cui è demandata la trattazione dell'argomento per competenza principale, è il Responsabile del procedimento con tutte le necessarie attribuzioni. Ferma restando la competenza del Collegio dei Sindaci per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la responsabilità diretta dei Dirigenti delegati per gli atti assunti, spettano alla Direzione Generale ed alla Direzione Amministrativa tutti i poteri di verifica e vigilanza sul corretto esercizio delle deleghe conferite e sull'attività di gestione diretta e di gestione funzionale dei Dirigenti delegati



4.3 Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei Dirigenti e sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente

Contratti Individuali

Il contratto individuale di lavoro è regolato da disposizioni di legge, normative comunitarie e apposite disposizioni contrattuali e richiede la forma scritta.

In esso sono, tra l'altro, indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato o determinato),
- specifiche del datore di lavoro e del prestatore di lavoro;
- area e disciplina di appartenenza,
- incarico conferito e relativa tipologia tra quelle indicate nell'art. 27 (Tipologie di incarico), CCNL 8.6.2000 I biennio economico, obiettivi generali da conseguire, durata dell'incarico stesso, modalità di effettuazione delle verifiche, valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- rimandi alle disposizioni contrattuali e alla normativa in materia relativamente al trattamento economico spettante;
- data di inizio del rapporto di lavoro e data finale nei contratti a tempo determinato,
- indicazioni relative al periodo di prova;
- specifiche relative all'orario di lavoro e alle ferie;
- aspetti relativi alla risoluzione e al recesso del rapporto di lavoro;
- riferimento agli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta;
- riferimento agli obblighi derivanti dal rispetto delle norme sull'incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), previsto dalla Legge n. 190/2012, evidenzia che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura importante tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Atteso che, come indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC 831,2016), "in Sanità l'applicabilità del principio della rotazione presenta delle criticità peculiari in ragione delle specificità delle competenze richieste", sono previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Fondazione (2016 – 2018), al quale si rimanda, alcuni step di verifica della possibilità di rotazione all'interno della Fondazione stessa. Nelle more di tali azioni, viene comunque già previsto nel contratto individuale di lavoro di Direttore UOC l'eventuale possibilità di rotazione su altro incarico di Direzione di struttura complessa.

Sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente

La retribuzione di risultato per il personale Dirigente è finalizzata, all'interno della Fondazione, a promuovere il merito ed il miglioramento delle performances organizzative ed individuali attraverso l'utilizzo di sistemi premianti ispirati a logiche meritocratiche. La ripartizione del fondo per la retribuzione di risultato individuato dai vigenti CCCCNL avviene in base al grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali e di budget delle singole UOC, annualmente individuati con apposita deliberazione del Direttore Generale sulla base tra l'altro delle Regole regionali di sistema annuali e degli incontri di budget con i relativi responsabili di Struttura.

Nello specifico la ripartizione del fondo per la retribuzione di risultato individuato dal CCNL, con incremento di eventuali altre somme residuali ai sensi dei CCCCNL vigenti, per il personale dipendente dell'area della Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria avviene, così come da



CCIA del 23/09/2014, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 622 del 01/10/2014, come segue:

- il 50% delle risorse disponibili è finalizzato a premiare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa (obiettivi aziendali e di budget);
- il 50% delle risorse disponibili è riconosciuto in relazione alla percentuale di raggiungimento individuale degli obiettivi indicata nella scheda di valutazione dell'anno di riferimento (performance individuale).

La Fondazione ha inoltre previsto all'interno dei vigenti CCCCIIAA della Dirigenza Medica e Sanitaria che qualora non vengano compilate le schede di valutazione, non si provvede a corrispondere l'intera retribuzione di risultato ai relativi Direttori di Struttura Complessa. Per i dirigenti privi di scheda di valutazione viene cautelativamente corrisposto soltanto quanto spettante del 50% delle risorse finalizzate a premiare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa.

L'articolazione dei centri di responsabilità e dei centri di costo e la procedura di budget.

Sulla base dell'organigramma della Fondazione vengono definiti i Centri di Responsabilità (CdR).

Il CdR identifica un'entità organizzativa complessa a cui viene assegnata la responsabilità della gestione di risorse economiche, umane e strutturali necessarie per svolgere la propria specifica attività e che, utilizzando tali risorse, influenza con il proprio operato il risultato aziendale nel suo complesso; normalmente coincide con il Responsabile di U.O.C. Affinché la Funzione del Controllo di Gestione risulti possibile è necessario che le risorse gestite da un CdR per il conseguimento dei propri obiettivi siano sotto il diretto controllo del centro stesso e che esso sia gestito in maniera univoca da un responsabile, al quale ricondurre le singole decisioni di spesa.

I titolari dei CdR sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati dalla Direzione Strategica. Tali obiettivi vengono formulati integrando le linee di indirizzo regionali con le linee di indirizzo aziendali e sono strutturati per aree di performance in grado di identificare, attraverso degli indicatori, i livelli qualitativi e quantitativi delle attività da produrre in relazione all'utilizzo delle risorse impiegate secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

A sua volta il CdR può essere articolato in uno o più Centri di Costo (CdC). Un CdC è una aggregazione di costi riferita ad una unità organizzativa-contabile. Ciascun CdC è considerato una entità separata e il sistema di Controllo di Gestione considera il dirigente come responsabile dei costi sostenuti e dei ricavi percepiti. Il CdC è quindi il livello minimo su cui si esercita in modo effettivo il controllo economico della produzione.

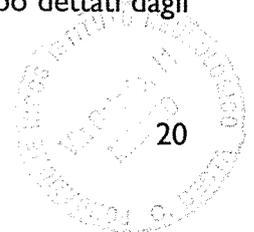
I CdC della Fondazione sono suddivisi in due grandi tipologie:

- i centri di produzione: sono quelli che contribuiscono direttamente alla produzione come i reparti di degenza, servizi sanitari, ecc.
- i centri di servizio: non contribuiscono direttamente alla produzione ma sono servizi di supporto, come i servizi di staff amministrativi e generali.

Budget

Durante lo svolgimento del processo del Budget vengono definiti gli obiettivi da assegnare ai CdR che saranno oggetto di negoziazione e di definitiva sottoscrizione da parte dei titolari dei CdR stessi.

La definizione del budget integra azioni correttive e interventi di sviluppo dettati dagli obiettivi strategici della Fondazione.





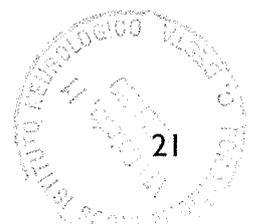
Il processo di budget è articolato secondo 3 fasi fondamentali: Proposta, Negoziazione e Consolidamento. A partire dai dati di attività ed economici consuntivi disponibili e sulla base degli obiettivi strategici già esplicitati dalla Fondazione, viene definita, una prima ipotesi di budget annuale articolata per CdR. Questa prima ipotesi viene elaborata dalla Funzione Controllo di Gestione in stretta collaborazione con la Direzione Strategica e rappresenta un'ipotesi di lavoro da sottoporre alla successiva fase di analisi congiunta con i responsabili dei CdR (Direttori di Dipartimento, di Unità Operativa/Servizi) con i quali vengono concordati e fissati gli obiettivi di gestione in termini di produzione e di ottimale utilizzo delle risorse affidate in considerazione dei vincoli interni ai reparti (ad es. numero di personale, attrezzature), ai servizi (ad es. tempi di risposta della diagnostica o disponibilità del blocco operatorio) o esterni all'ospedale (ad es. livello della domanda esterna per tipologia di prestazioni). I singoli budget per CdR, con le relative rettifiche concordate durante la negoziazione con i responsabili, vengono successivamente consolidati a livello complessivo per verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi strategici originariamente definiti.

Il processo di budget si conclude con l'assegnazione degli obiettivi alle strutture organizzative attraverso l'adozione da parte del Direttore Generale della relativa deliberazione.

Sistema dei controlli interni

La Fondazione è dotata di un sistema di controlli interni al fine di monitorare le attività gestionali e i processi della Fondazione finalizzati a individuare eventuali correttivi per un miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione. Tale sistema comprende le seguenti funzioni:

- Controllo di gestione è una funzione in staff al Direttore Generale con compiti programmatori e di controllo dell'andamento delle attività produttive della Fondazione, per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 7.2.4.
- Controllo qualità è una struttura che dipende dal Direttore Sanitario la cui finalità è il monitoraggio delle procedure e dei processi certificati secondo la norma ISO 9001:2015 con lo scopo di perseguire il miglioramento del sistema qualità della Fondazione; per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 7.4.3.
- Internal auditing incardinata nel dipartimento gestionale amministrativo, verifica e monitora la regolarità degli atti e dei processi della Fondazione e identifica i fattori di rischio tramite l'analisi dei processi; per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 8.3.1.





5. ORGANISMI COLLEGIALI E ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

5.1 Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico che lo presiede.

A norma dell'articolo 19 dello Statuto della Fondazione è composto da:

- tre membri interni (di cui uno non medico) eletti dal personale sanitario della Fondazione;
- sei membri interni (tre medici, due biologi e un tecnico di laboratorio) di comprovata competenza scientifica internazionale, scelti dal Direttore Scientifico;
- tre membri esterni di alto profilo scientifico internazionale nel campo delle neuroscienze, scelti dal Direttore Scientifico.

I componenti del CTS restano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il CTS si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore Scientifico, oppure su richiesta di un terzo dei suoi componenti o del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il CTS viene informato dal Direttore Scientifico sulle attività della Fondazione e formula al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione stessa, con particolare riguardo a quelli di carattere scientifico e di sviluppo tecnologico.

5.2 Comitato Etico Indipendente

Il Comitato è un organismo indipendente istituito nel 1996, composto secondo criteri di interdisciplinarietà, con funzioni di consultazione e riferimento per ogni problema di natura etica che si possa presentare nell'ambito delle attività dell'Istituto, per quanto attiene la Pratica Clinica e la Ricerca Biomedica.

Il Comitato Etico è costituito da membri interni ed esterni, in accordo con il Decreto 8 febbraio 2013 (Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici) ed il decreto della Regione Lombardia DG Salute n. 5493 del 25/6/2013. Il suo compito è quello di tutelare la sicurezza, l'integrità, i diritti ed il benessere di tutti i soggetti che partecipano a sperimentazioni cliniche esprimendo un parere di eticità e scientificità prima dell'avvio di qualsiasi sperimentazione clinica.

I componenti del Comitato Etico restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta, eccezion fatta per i componenti ex officio, che comunque non potranno ricoprire la carica di presidente per più di due mandati consecutivi.

Alle riunioni del Comitato Etico possono partecipare, di volta in volta, esperti in altre discipline o i proponenti le Ricerche, senza diritto di voto. Il Comitato Etico ha adottato conformemente alle normative vigenti il proprio regolamento che prevede compiti, modalità di funzionamento proprie e dell'Ufficio di segreteria tecnico-scientifica.





5.3 Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni

Il Nucleo di Valutazione (NVP) è istituito ai sensi e per gli effetti dei D. Lgs. n. 150/2009 e sulla base delle indicazioni della Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n° X/5539 del 02/08/2016 ad oggetto: "linee guida per i nuclei di valutazione delle performance/prestazioni degli enti sanitari".

E' un organo collegiale dotato di autonomia organizzativa ed operativa rispetto ad ogni altra struttura della Fondazione, viene nominato con apposito e motivato atto deliberativo dal Direttore Generale previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIV) regionale. L'incarico ha durata triennale, rinnovabile una sola volta.

Il NVP è composto da tre membri di cui uno appartenente al personale della Giunta Regionale. Uno dei tre componenti assume la funzione di Presidente.

Il NVP, convocato dal Presidente del nucleo stesso, si riunisce di norma mensilmente e ogni qualvolta sia necessario assolvere specifici obblighi o rispettare scadenze istituzionali.

Funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale;
- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'ente di appartenenza, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale;
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto;
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance;
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità;
- verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di posizioni organizzative o incarichi di coordinamento;
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione;
- verifica l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.
- indice, almeno una volta all'anno, una riunione con il Collegio Sindacale per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.
- collabora con la funzione aziendale di internal auditing al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione.

Il Nucleo di Valutazione si dota di apposita regolamentazione interna, che tenga conto in particolare delle indicazioni contenute nella citata Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n° X/5539 del 02/08/2016 e delle disposizioni normative in materia.





5.4 Collegio Tecnico

Il Collegio tecnico, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.Lgs.502/1992 e dell'art. 26 del CC.CC.NN.LL. 2002/2005 è l'organismo che procede alla verifica ed alla valutazione (in seconda istanza):

- di tutti i Dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- dei Dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- dei Dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultra quinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

La valutazione del collegio tecnico tiene conto:

- a) della collaborazione interna e livello di partecipazione multi - professionale nell'organizzazione dipartimentale;
- b) del livello di espletamento delle funzioni affidate nella gestione delle attività e qualità dell'apporto specifico;
- c) dei risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità delle prestazioni, all'orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
- d) dell'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) della capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- f) della capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- g) della capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostiche terapeutiche aziendali;
- h) delle attività di ricerca clinica applicata, delle sperimentazioni, delle attività di tutoraggio formativo, di docenza universitaria e nell'ambito dei programmi di formazione permanente aziendale;
- i) del raggiungimento del minimo di credito formativo di cui all'art. 16 ter, comma 2 del d.lgs. 502 del 1992, tenuto conto dell'art. 23, commi 4 e 5 dei CC.CC.NN.LL. 3/11/2005;
- j) del rispetto del codice di comportamento DPR 62 del 2013, tenuto conto anche delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti dal rispetto dei codici deontologici ove previsti.

La composizione del Collegio Tecnico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta è determinata, sulla base delle indicazioni contenute nei verbali di Concertazione con le OO.SS. del 13 aprile 2006 per la Dirigenza Medica Sanitaria e del 16 maggio 2006 per la Dirigenza Professionale Tecnica Amministrativa.

La Fondazione si dota di un manuale operativo sul sistema di valutazione degli incarichi professionali della Dirigenza Medica e SPTA, anche con riferimento alla valutazione da parte del Collegio Tecnico.



5.5 Procedure e atti oggetto di consultazione e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti

L'UOC Affari Generali e Legali, le cui attività sono dettagliatamente descritte al paragrafo 8.3.1.2 si occupa anche, in particolare, dell'evasione delle richieste di accesso a documenti amministrativi presentate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Tale UOC contribuisce altresì a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, occupandosi anche delle richieste di accesso civico formulate dai cittadini ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 e smi.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP, le cui attività sono descritte in dettaglio nel paragrafo 7.2.5, nell'ambito della sua funzione di facilitazione delle relazioni istituzionali e di promozione delle attività della Fondazione, favorisce l'informazione, la partecipazione e la tutela degli utenti ponendosi come interfaccia diretta per l'ascolto e la gestione delle loro segnalazioni ed osservazioni.

La Fondazione, inoltre, agevola la partecipazione sociale anche attraverso le sinergie instaurate con le attività di volontariato che rappresentano uno strumento espressione di solidarietà e pluralismo. Attraverso la collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, la Fondazione pone al suo centro la persona nel suo contesto sociale e territoriale, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti coinvolte.

5.6 Rapporti con l'utenza e valutazione dei reclami

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP - è incaricato della gestione dei reclami e delle istanze degli utenti e questa attività viene effettuata sulla base della procedura interna "Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico" attraverso un processo di presa in carico delle segnalazioni che prevede, tra l'altro, indicatori di risultato regolarmente monitorati.

L'attività dell'URP, come dettagliato nel paragrafo 7.2.5, è inoltre finalizzata alla rilevazione sistematica della qualità percepita dall'utenza e alla gestione dei flussi informativi di Customer Satisfaction regionale in ottemperanza agli adempimenti previsti dall'ATS Città Metropolitana di Milano.

L'Ufficio Pubblica Tutela – UPT – costituisce uno strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e socio sanitarie finalizzato a promuovere interventi dei servizi di zona a sostegno di particolari situazioni di difficoltà per il cittadino e di approntare specifiche misure di tutela per il cittadino che segnali disservizi nei rapporti con le strutture dell'Istituto.

5.7 Comitato Unico di Garanzia – CUG

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) è stato costituito con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 29/06/2011.

Il C.U.G., previsto dall'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale, dirigente e non dirigente e sostituisce i "Comitati per le pari opportunità" e i "Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing".

In accordo con le linee guida ministeriali, il C.U.G. si prefigge lo scopo di:





- assicurare, nell'ambito del "lavoro", parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta;

- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Il C.U.G. è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, ed è presieduto da un Presidente nominato dalla Direzione Generale.

5.8 Rapporti con le rappresentanze sindacali

La Fondazione, d'intesa con le Rappresentanze Sindacali di categoria, adotta uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire un sistema di relazioni sindacali costruttivo, rispettoso della distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, orientato alla prevenzione dei conflitti, strutturato in modo coerente con l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale con l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Fondazione e dei servizi dalla stessa erogati alla collettività.

Finalità di detto protocollo è anche la definizione delle modalità di partecipazione e del contenuto delle materie riservate ai livelli di confronto, sulla base delle disposizioni contrattuali e normative vigenti in materia.





6. SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D. LGS 81/2008)

La Fondazione promuove la tutela della Salute e la Sicurezza sul Lavoro nella logica dell'enunciato del D. Lgs. n.81/08 mediante la struttura organizzativa, le autorità e le responsabilità, le attività di pianificazione, i processi, le pratiche, le procedure e le risorse necessarie per lo sviluppo, l'attuazione, il conseguimento, la revisione e il mantenimento della politica aziendale per la sicurezza.

Dal punto di vista operativo-organizzativo è stata operata la “delega di funzioni” da parte del Datore di Lavoro (Direttore Generale), al fine di coinvolgere le figure che nelle rispettive funzioni e attribuzioni hanno un ruolo attivo e importante nell'ambito del processo lavorativo: Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Dirigenti e Preposti.

La struttura organizzativa e in particolare il Direttore Generale si avvale, avendo particolare attenzione riguardo alla natura e alla molteplicità dei rischi presenti in azienda (rischio chimico, biologico, fisici, infortunistici ed organizzativi) relativi principalmente alle attività cliniche e di ricerca, di una serie di soggetti caratterizzati da interdisciplinarietà e grado di competenze professionali e specialistiche in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro, i quali, sulla base di un'analisi aziendale, propongono le azioni e le misure atte a garantire la riduzione dei rischi e miglioramenti costanti ai fini della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), il Medico Competente, l'Esperto Qualificato in Radioprotezione, l'Esperto Responsabile della Sicurezza per le Risonanze Magnetiche e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in qualità di persone elette o designate per rappresentare i lavoratori, cooperano per assicurare salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre è stata costituita una rete di collaborazioni e relazioni con IRCCS e Aziende Ospedaliere, con progetti interaziendali inerenti la sicurezza promossi dall'ATS e dalla Regione Lombardia.

Al fine di integrare le diverse visioni sulla sicurezza, l'approccio e le modalità di relazione tra le diverse componenti dell'organizzazione aziendale che la compongono, sono attivati, oltre alla riunione periodica, tavoli tecnici, gruppi di lavoro e audit interni, dai quali scaturiscono proposte di intervento con l'obiettivo di strutturare un piano di miglioramento che operi sulla base della seguente sequenza ciclica delle fasi:

- politica aziendale per la sicurezza con obiettivi generali chiari e misurabili e con l'impegno al miglioramento continuo;
- programmazione/pianificazione con attività inerenti la gestione della sicurezza e l'analisi a seguito della valutazione dei rischi (Risk Assessment);
- attuazione/sviluppo con l'implementazione delle misure di prevenzione e protezione (Risk Control);
- monitoraggio/controllo e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico nell'ottica del miglioramento continuo della sicurezza.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO

7.1 Presidenza

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocate, alle dirette dipendenze della Presidenza, le sotto indicate funzioni che fanno riferimento ad attività d'interesse strategico per l'Istituto aventi carattere di trasversalità nei confronti dell'intera struttura organizzativa dell'Ente:

- affari legali
- comunicazione e rapporti con i media
- rapporti con il sistema associazionistico e il volontariato
- fund raising
- progetti internazionali
- controllo strategico

7.1.1 Affari Legali

Statutariamente il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, resiste in giudizio nominando avvocati. e cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese e Organismi.

Si avvale della UOC Affari Generali e Legali, previa intesa con la Direzione Generale, per la gestione delle vertenze, in particolare del contenzioso da mal practice sanitaria, ed acquisisce le valutazioni del Comitato Valutazione Sinistri - CVS.

7.1.2 Comunicazione e rapporti con i media

La Presidenza è dotata di un Ufficio Stampa dedicato alla comunicazione con gli stakeholder e alla gestione delle relazioni con i media, al fine di garantire un'informazione istituzionale, esterna ed interna, attendibile, puntuale e tempestiva.

La struttura fa diretto riferimento al Presidente ed opera in stretto contatto con la Direzione Generale, in particolare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con la Direzione Scientifica, con i Dipartimenti e con le Unità Operative.

L'Ufficio Stampa cura la raccolta, lo sviluppo e l'approfondimento di notizie relative alla produzione scientifica, all'innovazione clinica e tecnologica, allo sviluppo dei servizi; progetta e realizza gli eventi di comunicazione esterna; gestisce le relazioni con i media (giornali, radio, televisioni e new media), organizza interviste con i medici e i ricercatori; cura l'aggiornamento del sito istituzionale, la redazione delle pubblicazioni istituzionali (house organ, newsletter) e la realizzazione di campagne di interesse sociale.

7.1.3 Rapporti con il volontariato

In adesione al principio di sussidiarietà, la Fondazione vanta una storica collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, ispirata alla qualificazione del servizio sanitario, attraverso il sostegno dei pazienti e dei loro famigliari, la promozione della ricerca



scientifica - riferita a specifiche malattie neurologiche e rare - e il sostegno alle azioni divulgative e di educazione sanitaria.

La loro attività è riconosciuta e regolamentata dalle normative nazionali e regionali e dai regolamenti della Fondazione.

Le associazioni che collaborano con la Fondazione si caratterizzano per le differenti finalità che perseguono, ossia:

- fornire un supporto nell'assistenza ai pazienti e ai loro familiari;
- favorire l'identificazione di soluzioni per l'accoglienza dei pazienti e dei loro familiari;
- promuovere e sostenere sportelli informativi relativi a specifiche patologie, in particolare rare;
- diffondere le conoscenze su malattie neurologiche specifiche;
- contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica nel campo delle patologie neurologiche.

Al Presidente compete il coordinamento delle relazioni con l'associazionismo e il volontariato mentre l'attività amministrativa di convenzionamento con le singole associazioni compete allo staff della Presidenza.

7.1.4 Fund raising

Nell'ambito della più generale area delle relazioni esterne, l'Istituto svolge attività di marketing per promuovere il "brand" - ossia l'insieme delle conoscenze e delle competenze di altissimo profilo in ambito neurologico presenti in Istituto - tenendo conto del rispetto delle regole e dei comportamenti di etica sanitaria, dei rapporti costi-benefici e delle disposizioni vigenti.

Le attività sono sostanzialmente rivolte a dare visibilità all'Istituzione, alla valorizzazione delle professionalità e all'offerta sanitaria sia nei confronti dei singoli utenti sia nei confronti delle associazioni di categoria o altre strutture con cui stipulare convenzioni e accordi di collaborazione nonché a promuovere la raccolta di liberalità sotto vario titolo.

Il Presidente esercita una funzione di supervisione e coordinamento, mentre l'attività gestionale è svolta dalle rispettive strutture e /o funzioni per quanto di rispettiva competenza.

7.1.5 Progetti internazionali

La molteplicità di rapporti e di progetti di collaborazione sviluppati a livello internazionale e l'importanza attribuita dalle strategie della Fondazione al loro sviluppo, rendono indispensabile prevedere una funzione specifica di coordinamento delle relazioni internazionali della Fondazione e di cura e gestione di specifici progetti strategici di collaborazione con paesi esteri promossi in sinergia con Regione Lombardia.

Al C.d.A. compete la definizione degli indirizzi strategici per la valorizzazione ed il potenziamento delle attività internazionali avuto riguardo alla mission della Fondazione ed agli obiettivi dell'attività clinica e di ricerca.

Il Presidente esercita una funzione di supervisione e coordinamento delle diverse iniziative di livello internazionale, sia in ambito clinico che della ricerca scientifica, in stretta collaborazione con la Direzione Generale e la Direzione Scientifica.



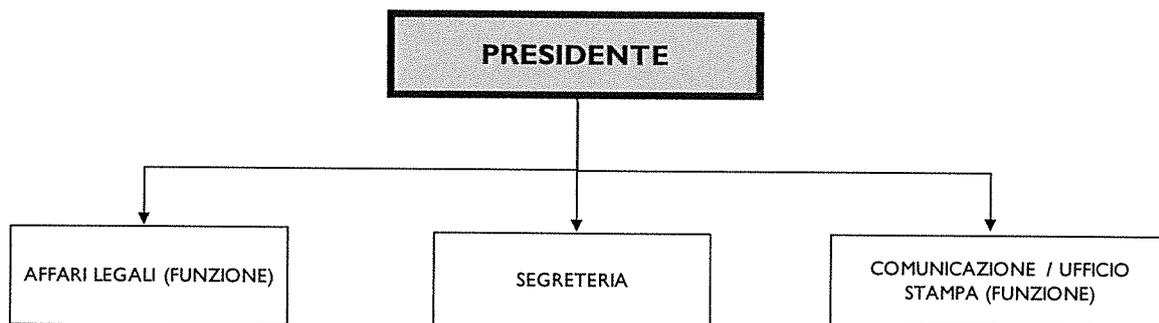
7.1.6 Controllo Strategico

Il Presidente, svolge un'azione di monitoraggio sull'attuazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine si avvale, delle relazioni trimestrali predisposte dai Direttori Generale e Scientifico e da ulteriori atti previsti dallo Statuto della Fondazione.

Struttura organizzativa:

L'organizzazione della Presidenza è schematizzata come di seguito riportato:

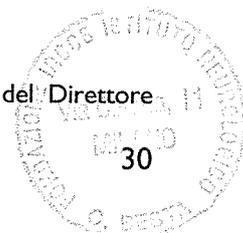


7.2 Direzione Generale

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocati, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, le sotto indicate funzioni organizzative che fanno riferimento ad attività d'interesse strategico per l'Istituto aventi carattere di trasversalità nei confronti dell'intera struttura organizzativa dell'Ente:

- U.O.C. Servizio Informatico
- S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica
- S.S. Ingegneria Clinica
- S.S. Qualità e Risk Management
- Funzione Controllo di Gestione
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)
- Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)*

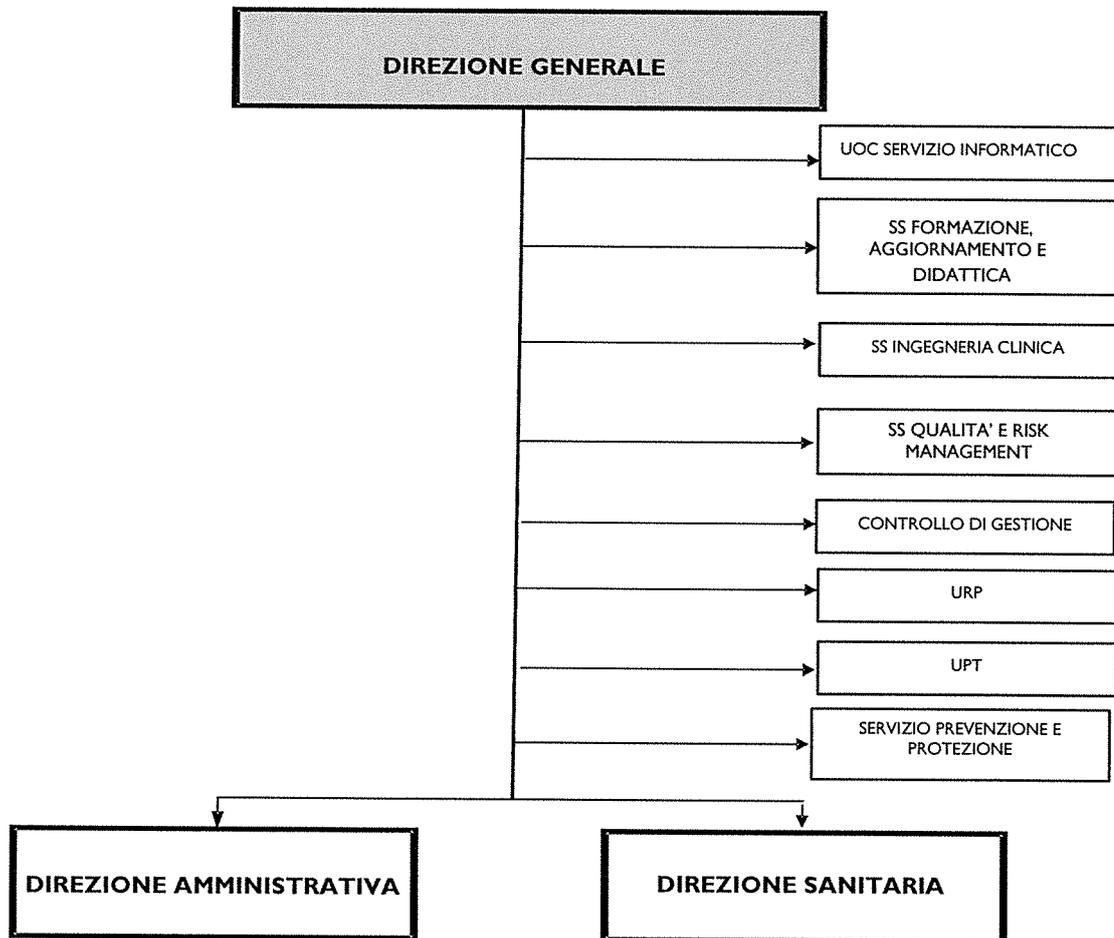
* il SSP è attribuito alle funzioni di staff della Direzione Generale, a seguito dell'individuazione del Direttore Generale quale datore di lavoro





Struttura organizzativa:

l'organizzazione della Direzione Generale è schematizzata come di seguito riportato:



Di seguito si trascrivono, analiticamente, le competenze proprie delle predette funzioni organizzative di staff:

7.2.1 UOC Servizio Informatico

Mission

Il Servizio Informatico ha come mission di “fornire un’informazione accessibile, completa e corretta al momento giusto e presentata nel modo migliore”.



Tale impostazione trova conferma nella LR 23/2015 che ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell'ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi.

Aree di responsabilità

Lo sviluppo dei sistemi informativi si pone obiettivi articolati in quanto è rivolto:

- al miglioramento della gestione dei singoli servizi,
- all'ottimizzazione delle procedure organizzative,
- alla razionalizzazione dell'uso delle risorse,
- al supporto delle attività di ricerca.

Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati sia al soddisfacimento delle necessità informative interne all'azienda per la gestione, pianificazione e programmazione delle proprie attività;
- supporto all'adempimento degli obblighi in tema di debito informativo dell'azienda nei confronti di regione, dei ministeri e di ogni altra istituzione che ne abbia titolo;
- definire l'architettura informativa aziendale, operando anche in coerenza con l'impostazione definita e concordata a livello territoriale;
- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all'accoglienza, concorrendo ad individuare soluzioni innovative e coerenti con gli obiettivi aziendali;
- partecipare allo sviluppo delle competenze digitali ed all'utilizzo di strumenti informatizzati in Fondazione anche tramite attività di formazione;
- realizzare i necessari interventi per garantire l'interoperabilità dei sistemi, sulla base delle indicazioni sia nazionali che regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'AGID ed all'evoluzione del progetto CRS-SISS;
- coordinare gli interventi per la sicurezza e la continuità operativa in ambito informatico;
- attuare le indicazioni nazionali in temi quali l'identificazione degli operatori, l'accesso sicuro alle informazioni ed il rispetto della privacy.

Area di risultato

Garantire che tutte le componenti Hardware, Software e di Comunicazione gestite dall'Unità Operativa evolvano e vengano sviluppate armonicamente all'interno di un quadro definito e coerente con gli obiettivi aziendali, regionali e nazionali, garantendo la loro evoluzione e contestualmente il loro continuo monitoraggio ed i necessari flussi di rendicontazione previsti ai vari livelli e verso tutti i soggetti istituzionali.

7.2.2 S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission:

- Aggiornamento professionale continuo e formazione permanente del personale della Fondazione, intesi come costante adeguamento delle conoscenze professionali e miglioramento delle competenze ed abilità cliniche, tecniche/manageriali e comportamentali;
- Formazione cogente del personale, in adempimento a disposizioni normative nazionali e regionali (es. sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Valorizzazione della formazione svolta in Fondazione (formazione residenziale/formazione sul campo), con conseguente contributo determinante all'adempimento dell'obbligo posto dalla

37



carico dei professionisti sanitari di acquisizione dei crediti formativi Educazione Continua in Medicina (ECM);

- Divulgazione all'interno e all'esterno dell'elevato livello di know how della Fondazione, attraverso l'organizzazione di corsi e di workshop dedicati alle eccellenze nel campo delle neuroscienze.

Area di responsabilità:

- Predisposizione del Piano di Formazione Aziendale (PFA) e sua diffusione a livello aziendale ed extra aziendale;
- Realizzazione delle iniziative formative contemplate nel PFA, in stretta collaborazione soggetto promotore/Responsabile scientifico dell'evento, e di eventuali ulteriori iniziative autorizzate extra PFA per sopravvenute esigenze formative (gestione logistica/organizzativa, amministrativa, giuridica e contabile);
- Monitoraggio del PFA;
- Valutazione dell'efficacia della formazione svolta, sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione, in relazione alla tipologia delle singole iniziative formative (apprendimento/gradimento/ trasferimento sul lavoro/risultati organizzativi);
- Svolgimento di tutte le attività connesse al ruolo della Fondazione di Provider Regionale Lombardo nell'ambito del sistema di ECM (mantenimento accreditamento regionale, attribuzione crediti formativi).

Area di risultato:

- Attuazione del PFA, delle iniziative formative programmate, fatta salva la sopravvenuta e motivata impossibilità di realizzazione delle stesse;
- Valutazione dell'efficacia dell'azione formativa sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione delle singole iniziative formative (gradimento/apprendimento/trasferimento sul lavoro/impatto sull'organizzazione aziendale);
- Riconoscimento alle categorie professionali coinvolte, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dei crediti formativi ECM-CPD correlati alla formazione accreditata dalla Fondazione.
- Gestione degli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle iniziative formative: incasso quote di iscrizione, sponsorizzazioni, pagamento docenti e fornitori, stipula contratti di sponsorizzazione, predisposizione relativi provvedimenti amministrativi.

7.2.3 S.S. Ingegneria Clinica

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission

L'Ingegneria Clinica svolge un ruolo di fondamentale importanza, tenendo conto delle peculiarità dell'Istituto: occorre infatti considerare come il patrimonio tecnologico dell'Ente, pur nelle limitate dimensioni strutturali, appaia assai significativo e necessiti di una programmazione mirata degli interventi manutentivi e di sostituzione delle apparecchiature più obsolete e l'acquisizione di nuove tecnologie.

E' una Struttura diretta da un ingegnere, di norma biomedico o clinico, o ad indirizzo biomedico, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione Ministeriale n. 9 del 9 aprile 2009.

Area di risultato

I principali compiti e attività sono:

- gestione ordinaria e strategica delle tecnologie biomediche con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza, e di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in relazione



all'uso delle tecnologie, attraverso la gestione della manutenzione diretta o il controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda e la gestione delle dismissioni,

- supporto alla Direzione Generale per quanto riguarda le attività di:
 - ✓ programmazione e valutazione acquisti,
 - ✓ valutazioni con approccio Hospital-based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, in ambito clinico-assistenziale e di ricerca in collaborazione con la Direzione Scientifica, essendo l'Istituto un IRCCS con una grossa valenza di ricerca traslazionale,
 - ✓ fornire il parere di competenza sull'acquisizione delle apparecchiature elettromedicali;
 - ✓ assicurare il continuo aggiornamento delle norme operative anche con riferimento alla vigente legislazione interna di sicurezza e prevenzione;
 - ✓ Fornire supporto alla ricerca clinico-traslazionale e alle attività diagnostiche e di attraverso gli strumenti propri dell'ingegneria biomedica;
 - ✓ collaborare con l'UOC servizio informatico per le modalità di interfacciamento delle tecnologie biomediche e del software medicale con i sistemi informativi aziendali.
 - ✓ Dirige altresì il Servizio di Ingegneria Biomedica presso il Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia.

7.2.4 S.S. Qualità e Risk Management

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission:

La SS Qualità e Risk Management persegue il miglioramento del Sistema Qualità grazie anche alla sua completa integrazione con la gestione del rischio clinico, in sintonia con le modifiche apportate alla nuova Norma ISO 9001: 2015. In quest'ottica integrata, l'approccio per processi, che interessa tutti gli ambiti aziendali, viene approfondito nella sua componente di gestione del rischio clinico. Per questo motivo il responsabile dei sistemi qualità svolge dunque anche la funzione di **risk manager**. La principale finalità della struttura, attraverso lo sviluppo di opportunità di miglioramento e minimizzando le possibilità di rischio, parallelamente alla gestione del contenzioso, è quella di migliorare costantemente il percorso clinico del paziente.

Sia Qualità che Risk management, coinvolgendo tutti i processi aziendali e il personale interessato, sono da intendersi come processi trasversali a tutte le strutture dell'organizzazione e perseguono il costante miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati dall'Istituto, anche attraverso l'adozione di tecniche di valutazione della soddisfazione degli utenti, ai fini della individuazione di eventuali interventi di modifica organizzativa e di comunicazione.

Il processo di adozione di sistemi di qualità prende origine alla conformità alla norma UNI EN ISO 9001/2000 mentre l'implementazione all'interno della struttura di politiche di risk management risponde a quanto espresso dalla Regione Lombardia nella Circolare n. 46/SAN del 27 Dicembre 2004 attraverso la costituzione del "Gruppo di Coordinamento per l'Attività di Gestione del Rischio", coordinato dal Direttore Sanitario, la creazione della figura del Risk manager, che opera nella realtà quotidiana attraverso l'*Unità di Gestione del Rischio*, in stretto coordinamento con il Comitato di Valutazione dei Sinistri. L'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida attuative del 16/06/2005 della Regione Lombardia espresse con Deliberazione n. 442/2005 del 14 Novembre 2005, ha provveduto alla costituzione del "Comitato di Valutazione Sinistri" (CVS) che si occupa in modo specifico della tematica relativa alla gestione dei sinistri e quindi delle richieste di risarcimento danni.

La delibera Regionale VIII/007289 del 19/05/2008 esprime le funzioni del risk manager relative a definire:

- strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali al fine di prevenire l'accadimento di nuovi eventi avversi;
- le criticità più o meno latenti;
- strumenti ed azioni (correttive e preventive), per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale.
- strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura, sostenere l'attività professionale di operatori sanitari e tecnici e proporre PIANI o supportarne la realizzazione in opportune sedi per contenere i costi assicurativi.

7.2.5 Funzione Controllo di Gestione

Il Controllo di Gestione è il principale strumento operativo a supporto della Direzione Generale, svolge compiti programmatici e di controllo dell'attività della Fondazione in stretto e sistematico coordinamento con gli indirizzi gestionali fissati dalla Direzione Strategica.

In particolare, per assolvere alla sua funzione il Controllo di Gestione:

- si occupa di impostare e gestire l'analisi per centri di responsabilità (centri di ricavi e centri di costo), predisponendo criteri e procedure per l'acquisizione costante ed uniforme delle informazioni sui flussi economici, sui flussi sanitari secondo i sistemi stabiliti a livello nazionale e/o regionale previa valutazione delle problematiche organizzative, in modo da individuare in via sistematica le fonti dei vari costi della gestione e da ricercare e proporre le soluzioni organizzative tramite una adeguata analisi organizzativa e gestionale per il loro contenimento;
- presidia l'andamento economico-gestionale delle Strutture Organizzative, offrendone una visione sia di sintesi sia di dettaglio, attraverso la gestione dei principali indicatori informativi di natura clinica ed economico-contabile;
- cura il coordinamento del processo di budget e supporta la Direzione Strategica nella determinazione degli obiettivi da conseguire nel periodo;
- supporta le attività del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e di budget legate alla erogazione delle retribuzioni di risultato per il Personale del Comparto e della Dirigenza.
- Verifica e analisi dei costi relativamente alle sperimentazioni cliniche e ai progetti di ricerca.
- Svolge funzioni relative a: predisposizione del budget aziendale individuando dati e serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali, preparazione del flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità /di costo, individuazione delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati comunicandoli alla Direzione e proposta delle eventuali azioni di miglioramento predisposizione dei modelli relativi al LA annuale, supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto.

L'attività del Controllo di gestione è svolta all'interno della UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione.

7.2.6 Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Mission

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP rientra tra le funzioni organizzative di staff alla Direzione Generale ed è composto da un responsabile, in possesso dei requisiti di cui alla L. n. 150/2000.



L'Ufficio ha compiti di facilitazione delle relazioni istituzionali e di promozione delle attività della Fondazione nei confronti di target definiti, con particolare attenzione dedicata all'utenza.

Correlandosi con il servizio Comunicazione e rapporti con i media, configurato quale funzione in staff della Presidenza, l'URP collabora alle iniziative per l'ottimizzazione e la valorizzazione dell'immagine della Fondazione e del rapporto con l'utenza.

Aree di responsabilità

L'URP ha il compito di far conoscere ai pazienti/utenti le prestazioni che la Fondazione è in grado di erogare e di assicurare agli stessi informazione, accoglienza, tutela e partecipazione. A tale scopo:

- facilita l'accesso attraverso informazioni sulle attività ed i servizi erogati;
- raccoglie e gestisce reclami e segnalazioni;
- effettua relazioni periodiche alla Direzione Generale su reclami e segnalazioni;
- collabora con le associazioni di volontariato operanti presso la Fondazione;
- supporta le attività di *fund raising* della Fondazione;
- collabora con la Presidenza e l'Ufficio Stampa relativamente alle iniziative di comunicazione interna/esterna ed alle attività redazionali della newsletter istituzionale INNBESTA;
- coordina, per quanto di competenza, la gestione del sito internet e della rete intranet aziendale e supervisiona i contenuti della video-informazione istituzionale;
- coordina l'indagine annuale di *Customer Satisfaction* regionale .

Aree di risultato

L'URP è un servizio a disposizione dei cittadini che si propone come strumento di comunicazione e punto di contatto tra l'interno e l'esterno, e cioè tra gli operatori della Fondazione ed i pazienti/utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari.

Nel dettaglio, l'URP provvede alla gestione delle relazioni istituzionali e con l'utenza con particolare riferimento a:

- risposta ed analisi del bisogno informativo e di relazione dell'utenza con conseguente gestione e sviluppo di canali di ascolto e risposta attraverso l'URP ed il sito istituzionale. L'URP contribuisce a facilitare agli utenti l'accesso e la fruizione dei servizi della Fondazione ed a verificarne il grado di accessibilità evidenziando eventuali criticità;
- attività di front-office: il canale di ascolto, anche per segnalazioni di disservizio e suggerimenti, è garantito con sportello, accesso telefonico, posta ordinaria ed elettronica con modalità e tempi di risposta dichiarati. Le segnalazioni dell'utenza vengono istruite e trattate nei tempi e con le modalità previste dalla normativa;
- promozione dell'offerta sanitaria e dell'immagine istituzionale attraverso prodotti editoriali, sito web ecc;
- aggiornamento periodico della Carta dei Servizi studiata per rendere più comprensibile e fruibile la complessa articolazione dell'offerta dei servizi e le procedure per accedervi da parte degli utenti, oltre che come strumento di divulgazione dell'assetto organizzativo e dell'immagine aziendale;
- pianificazione e realizzazione della *Customer Satisfaction* regionale, quale strumento utile a misurare il grado di soddisfazione degli utenti sia per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche sia per le prestazioni di ricovero. I risultati annuali delle indagini di *Customer* costituiscono parte integrante dei dati per il riesame del Sistema Qualità da parte della Direzione Strategica. Al riguardo, l'URP provvede a redigere un report con i dati dell'indagine di *Customer* da presentare alla Direzione Generale che, una volta esaminati, delega l'URP alla pubblicazione dei dati annuali sia sul portale intranet della Qualità, sia sul sito istituzionale. Il



report fornito dall'URP viene utilizzato dalla Direzione Generale quale strumento di partenza per individuare le aree di maggiore criticità e mettere in atto programmi di miglioramento della qualità.

7.2.7 Ufficio di Pubblica Tutela

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L.R. n. 48/1988, con deliberazione n. 378/2002, a completamento dell'area riguardante l'informazione e la comunicazione aziendale, è stato istituito l'Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T.) al fine di rendere effettivi e praticabili i diritti degli utenti così come definiti dall'art. 10 della L. R. n. 1/86.

Tale Ufficio costituisce uno strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e socio sanitarie è retto da persona non dipendente del SSR in possesso della necessaria qualificazione, alla quale sono affidate le seguenti funzioni:

- approntare specifiche misure di tutela per il cittadino che segnali un disservizio nei suoi rapporti con le strutture dell'Istituto;
- promuovere l'intervento dei servizi di zona a sostegno di particolari situazioni di disagio o difficoltà per il cittadino;
- fornire informazioni al cittadino circa la possibilità di tutelare in via giudiziaria e/o amministrativa eventuali diritti lesi.

7.2.8 Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)

Il Servizio Prevenzione e Protezione (D. Lgs 81/2008) è una funzione di staff alla Direzione Generale, a seguito dell'individuazione del Direttore Generale quale Datore di Lavoro ai sensi dello Statuto.

Il Responsabile del SPP, in possesso delle capacità e requisiti professionali previsti dalla norma, è designato dal Datore di Lavoro a cui risponde e coordina e gestisce il personale interno ed esterno al servizio.

Il SPP nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza - caratterizzato da una rete di soggetti con compiti e responsabilità specifiche (Dirigenti, Preposti, Rappresentanti dei lavoratori) - svolge funzioni di coordinamento, indirizzo e verifica/controllo delle attività svolte dalle diverse attività aziendali, gestendo risorse trasversali interne alla Fondazione, necessarie dell'identificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il servizio s'interfaccia a livello di relazioni interne con tutte le strutture nello svolgimento delle funzioni attribuite in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Avendo riguardo alla natura e molteplicità dei rischi presenti in azienda (rischio chimico, biologico, fisici, infortunistici ed organizzativi), che riguardano principalmente le attività cliniche e di ricerca, il SPP si caratterizza per un'elevata interdisciplinarietà e grado di competenze professionale e specialistiche, necessarie alla valutazione dei rischi e collabora con gli altri esperti in materia di sicurezza previsti dalle norme di riferimento (Esperto Qualificato in Radioprotezione, Esperto Responsabile della Sicurezza per le Risonanze Magnetiche, Medico Competente, etc.).

Mission

Il SPP è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali di tutti i lavoratori della Fondazione.





Il Servizio, che riveste una valenza a livello aziendale, gestisce e promuove la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e garantisce altresì il miglioramento dei livelli di qualità e prestazioni della Fondazione.

Area di responsabilità

Il Servizio è responsabile di:

- elaborare i documenti di valutazione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro e le procedure di sicurezza a valenza aziendale, nell'ambito del sistema qualità per tutti gli ambiti di attività della Fondazione (ambito clinico, ambito ricerca, ambito amministrativo);
- rilevare ed analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori della Fondazione sulla base della natura dei rischi, delle mansioni, ruolo attribuito nell'ambito del sistema sicurezza (dirigenti, proposti, rappresentanti dei lavoratori, addetti del servizio prevenzione e protezione);
- programmare, progettare, erogare la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni oltre alla formazione antincendio e primo soccorso dei lavoratori, nell'ambito del sistema ECM e non, coadiuvato dalla SS Formazione, Aggiornamento e Didattica;
- programmare e attuare le esercitazioni per la gestione delle emergenze nelle diverse sedi della Fondazione;
- rilasciare pareri in ordine alle problematiche inerenti la sicurezza;
- gestire il personale assegnato alla struttura ivi incluso l'aggiornamento professionale e il mantenimento dei requisiti richiesti per la funzione di addetti al SPP;
- supervisionare l'attività di tutto il personale aziendale coinvolto nel sistema di gestione della sicurezza ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
- gestire la comunicazione interna tramite il mantenimento dell'aggiornamento dell'intranet aziendale in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (sezione dedicata) e esterna attraverso la rivista INN Besta, anche per quanto attiene la formazione dei lavoratori;
- trattare i dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 per quanto di competenza.

Area di risultato

I risultati attesi del SPP, sulla base di quanto esplicitamente attribuito dal Testo Unico sulla sicurezza (d.lgs. 81/2008), riguardano:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza, nell'ambito del sistema qualità, per le diverse realtà aziendali rispetto a differenti fattori di rischio che comportino effetti sulla sicurezza per dipendenti ed terzi, ivi incluse le procedure legate alla gestione delle emergenze;
- elaborazione dei dati relativi agli infortuni aziendali;
- consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- organizzazione della riunione periodica annuale sulla sicurezza;
- proposta di programmi di informazione e formazione nell'ambito del PFA;
- informazione dei lavoratori, anche in collaborazione con i Dirigenti e con il Medico Competente.

Sulla base delle conoscenze e competenze professionali proprie del Servizio, il SPP assicura inoltre:



- elaborazione ed attuazione, nell'ambito della programmazione strategica aziendale (Piano degli investimenti), di progetti di miglioramento della sicurezza per i lavoratori e gli utenti (es. prevenzione incendi), con funzioni di supporto tecnico e amministrativo nell'ambito delle procedure di appalto;
- erogazione di attività di docenza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con la collaborazione di altre professionalità aziendali ed esterne;
- sviluppo di strategie unitarie per la valorizzazione e gestione delle diverse sedi della Fondazione per quanto attiene la gestione dell'emergenza e l'organizzazione del sistema per la sicurezza;
- collaborazione con il Medico Competente nell'ambito della valutazione dei rischi;
- supporto specialistico alla Direzione Amministrativa, Sanitaria e Scientifica nell'ambito delle convenzioni con altri Enti e della regolamentazione degli accessi dei lavoratori e loro equiparati;
- utilizzo di strumenti e metodologie innovative a supporto della valutazione dei diversi fattori di rischio, anche attraverso lo sviluppo di modelli informatizzati per la gestione dei dati;
- collaborazione con le strutture aziendali preposte alla gestione dei contratti di appalto, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'eliminazione delle interferenze in materia di sicurezza, anche nell'ambito di interventi che prevedono la presenza di cantieri, con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività dell'Istituto.

7.3 Direzione Scientifica

La Direzione Scientifica ha come funzione generale la promozione, la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività scientifiche, il supporto amministrativo e tecnico alle attività di ricerca e al trasferimento tecnologico, la promozione dell'attività di alta formazione.

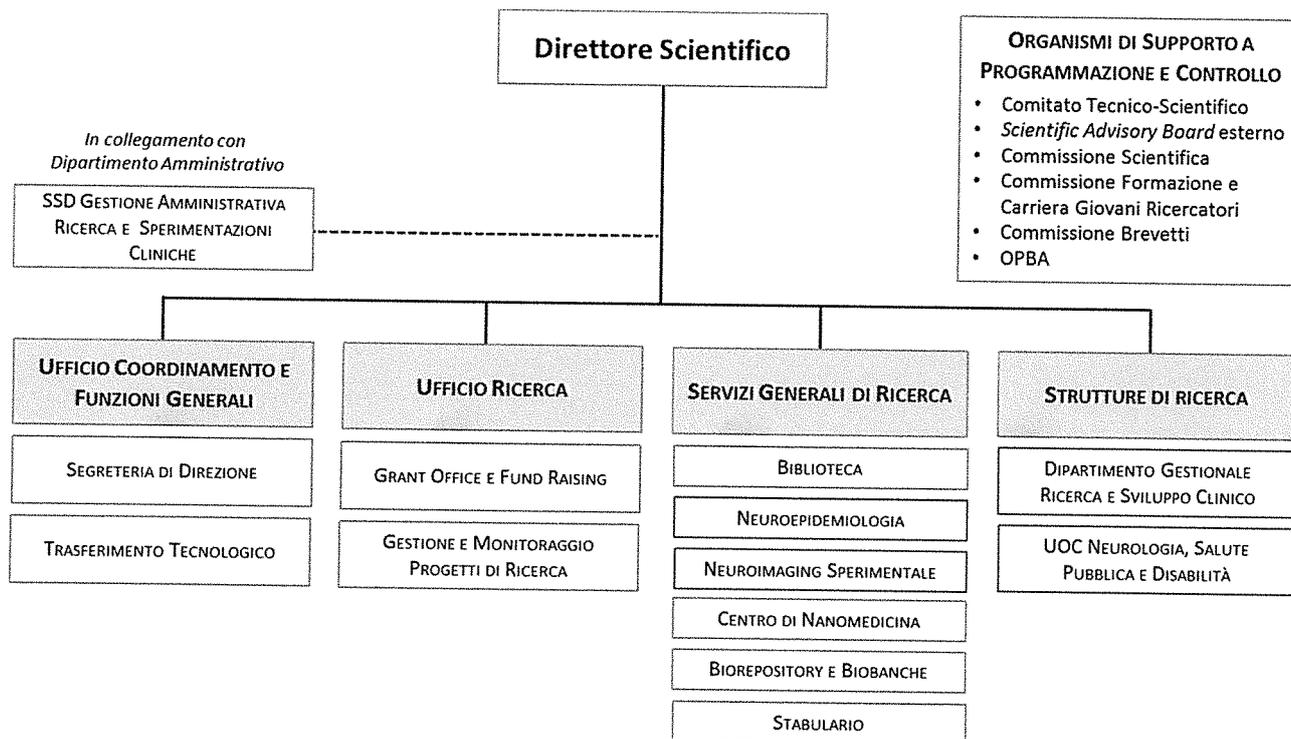
Nell'ambito del processo di riorganizzazione avviato con questo POAS, la Direzione Scientifica vuole superare l'attuale concetto organizzativo verticale a favore di un modello orizzontale basato su strutture dotate di adeguati strumenti di analisi e capacità decisionale. La sostenibilità del processo di trasformazione si focalizzerà sugli obiettivi, indirizzando la metodologia al raggiungimento delle priorità istituzionali. I nuovi strumenti renderanno la Fondazione analoga, sul piano organizzativo, ai più prestigiosi centri internazionali permettendo un confronto istituzionale paritario.

Per tale fine il nuovo modello organizzativo prevede (a) l'identificazione di nuove strutture, trasversali a tutto l'Istituto, alle dirette dipendenze del Direttore Scientifico, quali il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico e l'Unità Operativa Complessa di Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità, (b) l'attribuzione di nuove funzioni quali il Grant Office & Fund Raising, (c) l'identificazione di nuovi organismi di supporto alla programmazione e controllo, in particolare il *Scientific Advisory Board* (SAB) esterno e la Commissione per la Formazione e Carriera dei Giovani Ricercatori.

Ai fini di controllare i processi amministrativi di gestione della ricerca, clinica e sperimentale, la Direzione Scientifica si avvarrà della *SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e delle Sperimentazioni Cliniche*, istituita all'interno del Dipartimento Amministrativo.

L'organizzazione della Direzione Scientifica in relazione alle sue funzioni è schematizzata come segue:





7.3.1 Ufficio Coordinamento e Funzioni Generali

L'Ufficio di coordinamento gestisce le diverse aree funzionali della Direzione Scientifica, cura i rapporti istituzionali con le autorità sanitarie regionali e nazionali, organizza le riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico, coordina l'attività per il mantenimento degli standard di qualità, organizza eventi formativi quali conferenze scientifiche e meeting.

E' organizzato in due settori:

- *Segreteria di Direzione*
Supporta il Direttore Scientifico nella gestione degli atti amministrativi e nei rapporti con le UOC amministrative e sanitarie della Fondazione.
- *Ufficio di Trasferimento Tecnologico*
Svolge attività di supporto ai ricercatori della Fondazione in materia di proprietà intellettuale. Gestisce tutta l'attività amministrativa correlata ai brevetti di Istituto, predisponendone gli atti deliberativi necessari ed il portfolio brevetti monitorandone le scadenze; organizza eventi di aggiornamento per i ricercatori in materia di proprietà intellettuale.

7.3.2 Ufficio Ricerca

Si occupa di rendere operative le linee strategiche di ricerca, pianificare e monitorare l'attività scientifica, coordinare tutte le attività correlate alla partecipazione dei ricercatori a bandi di ricerca nazionali ed internazionali e alla gestione dei progetti di ricerca attivi, e promuovere la competitività scientifica valorizzando le risorse umane e strumentali.

Supporta il Direttore Scientifico nella pianificazione della ricerca e degli investimenti, nella definizione di indicatori per la valutazione dei progetti e dei ricercatori, nella assegnazione dei fondi di ricerca corrente, nella verifica di appropriatezza dell'uso delle risorse, nella selezione del personale di ricerca.

Assiste gli Organismi di supporto alla Programmazione e Controllo dell'attività scientifica.

Opera in stretta collaborazione con le altre Strutture della Fondazione (UOC economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, UOC Gestione Risorse Umane, UOC Provveditorato-Economato, SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e delle Sperimentazioni cliniche).

L'Ufficio è organizzato nei seguenti settori:

- *Grant Office & Fund Raising*
Settore determinante per individuare le opportunità di finanziamento e sostenere lo sviluppo di progetti di ricerca. Coordina e implementa la partecipazione della Fondazione a collaborazioni pubblico-private nazionali ed internazionali, capitalizza i risultati della ricerca attraverso un presidio maggiore dell'attività brevettuale e il potenziamento delle reti multidisciplinari nazionali ed internazionali. Le attività includono l'individuazione e divulgazione delle possibilità di finanziamento esterno nazionale e internazionale, il supporto metodologico e operativo ai ricercatori nella fase di presentazione dei progetti, il supporto alla gestione dei progetti finanziati.
- *Programmazione, Gestione e Monitoraggio dell'Attività di Ricerca*
Settore che coadiuva il Direttore Scientifico nei processi amministrativi legati alle attività di ricerca occupandosi di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali con particolare riguardo a programmazione, gestione e monitoraggio dell'attività di ricerca corrente e finalizzata, assegnazione e ripartizione risorse, rapporti con il Ministero della Salute e gli altri Enti finanziatori.

7.3.3 Servizi generali di Ricerca

- *Biblioteca*
La Biblioteca Scientifica, specializzata nel campo delle neuroscienze, opera a supporto dell'attività clinica e di ricerca, facilitando l'accesso all'informazione biomedica attraverso personale e strumenti adeguati.
Grazie alla partecipazione attiva a reti di condivisione, acquisizione e potenziamento delle risorse bibliografiche (SBBL, Bibliosan), dispone delle più importanti banche dati del settore, oltre 9.000 periodici elettronici, 8000 ebook e strumenti che favoriscono la fruibilità delle risorse bibliografiche quali: (i) Linkresolver, che consente il collegamento al testo completo delle pubblicazioni sottoscritte direttamente dalle banche dati sulle quali si opera la ricerca; (ii) un Catalogo delle risorse elettroniche, consultabile da ogni sede della Fondazione, che aggrega riviste, banche dati, libri e strumenti per la gestione delle bibliografie; (iii) un Catalogo online delle Monografie in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale); (iv) Clas, che consente agli utenti autorizzati di poter disporre, anche da server remoto, dell'intero patrimonio bibliografico dell'Istituzione.
Promuove l'aggiornamento professionale e favorisce la formazione dell'utente finale (medici, ricercatori, personale sanitario, etc.) all'uso degli strumenti e delle risorse.
- *Neuroepidemiologia*



Il Servizio di Neuroepidemiologia opera trasversalmente ai Dipartimenti dell'Istituto ed è volto ad individuare e a promuovere l'applicazione degli interventi più appropriati per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie neurologiche. Le principali aree di expertise riguardano:

- ✓ Progettazione, realizzazione ed analisi di trial clinici indipendenti su interventi sanitari complessi, mediante approcci multifasici ed impiego di metodologia mista, qualitativa e quantitativa (Craig 2008);
- ✓ Validazione di misure di *outcome* clinico, in particolare delle misure *patient-reported*;
- ✓ Promozione della *Shared Decision Makers* (SDM) in ambito neurologico attraverso strategie multi-livello;
- ✓ Produzione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali, raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, mediante l'impiego della metodologia GRADE;
- ✓ Gestione, implementazione e valorizzazione del Registro dei Tumori del Sistema Nervoso, attivo presso la Fondazione dal 1997 e parte del network dei Registri Tumori Italiani di Popolazione.

- *Neuroimaging Sperimentale*

Il laboratorio di Neuroimaging Sperimentale è dedicato alla ricerca traslazionale nel campo delle neuroscienze con l'obiettivo di sviluppare nuove strategie diagnostiche e terapeutiche integrate ("teranostiche"). Collabora con gruppi di ricerca interni ed esterni alla Fondazione e con aziende nazionali e internazionali. La multidisciplinarietà dei ricercatori afferenti a diverse Unità Operative, con formazione e competenze differenti (biologia, chimica, fisica, ingegneria, *computer science*, ricerca clinica), è fondamentale per fornire nuovi strumenti di indagine nelle patologie neurologiche, rapidamente traslabili alla ricerca clinica.

La dotazione tecnologica comprende uno scanner MRI preclinico ad alto campo magnetico (BioSpec 70/30 USR, Bruker) dotato di sistemi di gradienti altamente performanti, che permette di ottenere un aumentato rapporto segnale-rumore e un'elevata risoluzione spaziale. La flessibilità dello strumento permette di svolgere studi *in vitro* (cellule), *ex vivo* (campioni autoptici e chirurgici) e *in vivo* (modelli animali di patologie neurologiche).

- *Centro di Nanomedicina (CEN)*

L'Istituto è uno dei soci fondatori del Centro Europeo di Nanomedicina (CEN), istituito nel 2009 da Regione Lombardia per promuovere la ricerca nell'ambito delle nanoscienze attraverso una infrastruttura virtuale composta da un insieme di laboratori dislocati sul territorio regionale.

Gli obiettivi principali del laboratorio di nanomedicina del Besta sono lo sviluppo di nuovi farmaci, nuovi vettori di farmaci (contro tumori e malattie neurodegenerative) e nuovi ausili in ambito diagnostico e neuro-chirurgico. Per tali attività il laboratorio si avvale di competenze internazionalmente riconosciute che operano in maniera trasversale con tutte le unità di ricerca dell'Istituto.

- *Biorepository e Biobanche*

Dal 2014 la Direzione Scientifica ha avviato un processo di armonizzazione dei *biorepository* presenti in Istituto che sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- ✓ Banca DNA
- ✓ Banca di plasma
- ✓ Banca di liquor
- ✓ Banche di cellule (fibroblasti, linfociti/linfoblasti, mioblasti, tumori)

- ✓ Banche di tessuti
- ✓ Encefali

Presso la Fondazione sono inoltre attive due biobanche: (1) Biobanca di DNA, cellule e tessuto muscolare da pazienti con malattie neuromuscolari (UOC Malattie Neuromuscolari e Neuroimmunologia) e (2) Biobanca di DNA e di fibroblasti per lo studio dei disturbi del movimento e delle malattie mitocondriali (UOC Neurogenetica Molecolare). Queste biobanche fanno parte della rete Telethon (*Network of Genetic Biobanks*) e del Network Europeo di Biobanche per Malattie Rare (*Eurobiobank*) e sono partner del progetto europeo RD-connect.

I biorepository e le biobanche della Fondazione fanno parte dell'infrastruttura delle Biobanche BBMRI-ERIC.it

E' in corso il processo di organizzazione della Biobanca istituzionale (Besta NeuroBiobank).

- **Stabulario**

Presso la Fondazione sono operativi due stabulari per la sperimentazione animale per scopi scientifici, abilitati dal Ministero della Salute ai sensi del D. L.vo 116/92. Queste strutture consentono la stabulazione e l'utilizzo di animali da laboratorio, quali topi (incluse linee transgeniche), ratti e criceti, e sono accreditate per l'impiego di organismi geneticamente modificati di classe 1 e 2 (D. Lg.vo 206/01). Le sperimentazioni condotte presso la Fondazione sono finalizzate al miglioramento della diagnosi e cura delle patologie neurologiche dell'uomo attraverso lo sviluppo di modelli sperimentali di malattie autoimmuni, infiammatorie, degenerative, metaboliche e neoplastiche, la loro caratterizzazione clinica, neurofisiologica, biochimica, molecolare e neuropatologica, lo studio dei meccanismi patogenetici, l'identificazione di biomarcatori innovativi e target terapeutici, e la valutazione di trattamenti sperimentali. Lo stabulario presso la sede di via Celoria si sviluppa su un'area di circa 250 mq, di cui 120 mq per la stabulazione in condizioni "sistema filtrato" e 130 mq destinati alla Risonanza magnetica sperimentale 7T, mentre lo stabulario di Via Temolo si sviluppa su un'area di circa 65 mq.

Per entrambe le strutture è stato nominato un biologo responsabile della gestione ed un responsabile dell'assistenza degli animali e del funzionamento delle attrezzature dello stabulario; è inoltre presente un medico veterinario che vigila sulle condizioni di salute degli animali, fornendo l'assistenza sanitaria veterinaria e svolgendo funzioni di consulenza sul benessere e sullo stato sanitario degli animali. Per i laboratori che hanno sede in via Amadeo è disponibile uno spazio per la stabulazione ed utilizzo degli animali presso lo Stabulario della Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori.

Nel giugno 2014, in applicazione del D. Lgs 26/14, è stato costituito l'"Organismo Preposto al Benessere Animale" che effettua una valutazione tecnico-scientifica dei progetti che prevedono la manipolazione di animali da laboratorio.

7.3.4 Strutture di Ricerca

7.3.4.1 Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico



Data l'importanza strategica della sperimentazione clinica per il futuro delle neuroscienze, l'incremento significativo che questa attività ha avuto in Istituto negli ultimi anni e la complessità della gestione clinica e amministrativa di questa attività, la Fondazione istituisce questo Dipartimento, che è descritto in dettaglio al paragrafo 8.3.6.

7.3.4.2 UOC di Ricerca Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità

La UOC Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità (NSPD) si occupa di ricerca, consulenza scientifica e formazione nell'ambito della definizione di politiche, percorsi socio-sanitari, validazione e identificazione di strumenti di classificazione, valutazione e misura, della ricerca sanitaria e degli impatti sociali della diagnosi e cura delle malattie neurologiche.

L'area di ricerca è quella della disabilità, dell'invecchiamento, del *burden* da malattie neurologiche dell'adulto e del bambino, e delle politiche socio-sanitarie e di salute pubblica correlate. Questo settore di ricerca è in assoluta crescita grazie all'orientamento verso una minor ospedalizzazione e maggior integrazione ospedale-territorio. La conoscenza dei profili di disabilità dei pazienti e degli interventi (medici, tecnologici e sociali) necessari e personalizzati rendono il futuro di questo approccio al malato neurologico sempre più importante.

Le ricerche della UOC NSPD sull'impatto dei determinanti di salute e disabilità nei pazienti neurologici e sull'impatto di cronicità e disabilità sui sistemi e le politiche, si caratterizzano come un nodo per lo sviluppo di ricerca traslazionale per tutte le aree cliniche della Fondazione grazie alle tre aree primarie di studio che sono tra loro interconnesse pur avendo ognuna caratteri specifici.

1. Area di ricerca su disabilità, cronicità, fragilità, well being e qualità della vita nel paziente neurologico.

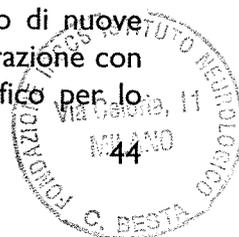
Si caratterizza per la definizione dei profili di funzionamento e di disabilità di pazienti neurologici. In particolare, si occupa della definizione di nuovi strumenti di misurazione - *Patient-Reported Outcome Measures* (PROMs) - sempre più utilizzati come indicatori di dei trattamenti nel contesto di vita della persona, focalizzati su tematiche connesse a benessere e qualità di vita, sia dei pazienti neurologici che dei loro *caregiver*.

2. Area di ricerca sui disordini della coscienza - Centro Ricerche sul Coma (CRC) Besta.

Disabilità e cronicità trovano nei pazienti con Disordini della Coscienza un paradigma che richiede modelli organizzativi innovativi, approccio multidisciplinare integrato e tecnologia avanzata. Le attività di ricerca del CRC nascono dall'area clinica e sviluppano: (a) tecniche e paradigmi che migliorano la sensibilità diagnostica, (b) metodi di indagine per la definizione dell'attività neurologica residua nei pazienti affetti da una grave lesione cerebrale acquisita per fini riabilitativi, (c) modelli di riferimento per la definizione della coscienza in ambito neurologico. Queste attività puntano alla traslationalità dei risultati attraverso la definizione di percorsi di presa in carico e politiche sociosanitarie specifiche per le persone con elevati livelli di disabilità e alta richiesta di fattori ambientali. Il CRC ha creato e consolidato un network di collaborazioni nazionali ed internazionali con i responsabili scientifici di diversi centri italiani ed europei esperti del settore, nonché con le commissioni scientifiche ministeriali attive sul tema. Dal 2008 ad oggi l'attività del CRC ha permesso alla Fondazione Besta di diventare interlocutore di riferimento regionale, nazionale ed internazionale sui pazienti con disordini della coscienza e loro familiari.

3 Area di ricerca sociosanitaria in neurologia.

La ricerca si caratterizza per lo sviluppo di prassi innovative, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, nei percorsi di cura e presa in carico tra ospedale e territorio, in collaborazione con AST, Regione, Ministeri e Terzo settore. L'UOC svolge attività di supporto scientifico per lo



sviluppo di politiche socio-sanitarie a livello nazionale e internazionale. Il percorso del paziente “*from Bench to Community*”, incluso il mondo del lavoro, della scuola, del sociale, viene studiato in tutte le sue fasi, e i risultati di ricerca definiscono percorsi di cura e presa in carico mirati.

L’UOC è *Research Branch* del Centro Collaboratore Italiano per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, che si occupa dello sviluppo e della diffusione delle classificazioni internazionali (ICD 10-ICD11, ICF, ICHI).

Nell’area della disabilità, l’UOC è consulente di enti governativi, ONGs, OMS, Commissione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e Ministero della Salute. Ha sviluppato molte relazioni nazionali ed internazionali di tipo multidisciplinare in settori correlati all’area di ricerca primaria, quali Bioetica, Architettura, Politiche socio-sanitarie, Scuola, Settore inserimento lavorativo, e Riabilitazione a breve, medio e lungo termine. Queste collaborazioni si prefigurano come rete intra- ed extra-ospedaliera, in particolare con il territorio.

Le attività di ricerca e di servizio sono strutturate in programmi che coinvolgono sia il personale dell’Istituto che scienziati e ricercatori di molti Paesi. L’UOC collabora in maniera proficua con le diverse Unità Operative Complesse e Strutture Dipartimentali dell’Istituto per il reclutamento dei pazienti nei protocolli di ricerca, la definizione degli obiettivi clinici e di ricerca, la comunicazione scientifica dei risultati ottenuti.

Oltre all’attività di ricerca, l’UOC svolge attività didattica e di formazione nell’ambito delle aree sopra descritte.

7.3.5 Organismi di Supporto a Programmazione e Controllo

- *Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)*

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all’attività di ricerca scientifica, supportando il Direttore Scientifico nella programmazione, controllo e identificazione di linee strategiche. La descrizione di tale organismo è riportata in dettaglio al paragrafo 5.1.

- *Scientific Advisory Board (SAB) esterno*

E’ composto da tre scienziati internazionali di alto profilo, con competenza specifica in neuroscienze cliniche, neuroscienze pre-cliniche e neurochirurgia, che sottoscriveranno un “*Non Disclosure Agreement*”. Offrirà una valutazione indipendente su strategie di pianificazione, raggiungimento degli obiettivi, criticità, opportunità di nuovi investimenti e sui ricercatori candidati alla posizione di “*Staff Scientist*”. Si riunirà almeno una volta all’anno.

- *Commissione Scientifica*

E’ composta da ricercatori della Fondazione di riconosciuto livello internazionale, rappresentativi dei Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici, fra i quali i responsabili delle linee di ricerca corrente. Avrà il compito di coadiuvare il Direttore Scientifico nella pianificazione strategica della ricerca e degli investimenti, nella definizione di criteri di valutazione oggettivi (impact factor, trials, grants) per la distribuzione dei fondi di ricerca corrente e per l’uso appropriato delle risorse. Alcuni membri della commissione scientifica avranno deleghe specifiche per rapporti istituzionali con Ministero, Regione, UE e Università. Si riunirà con cadenza trimestrale.

- *Commissione per la Formazione e Carriera dei Ricercatori*

Sarà composta da ricercatori dell'Istituto e rappresentanti dell'Industria identificati dalla Direzione Scientifica. Definirà iter formativi personalizzati e valuterà lo sviluppo scientifico dei ricercatori, tracciando un percorso di carriera su base meritocratica analogo a quello delle principali istituzioni scientifiche, al fine di valorizzare le risorse umane. Una volta all'anno, in presenza del SAB esterno, i ricercatori presenteranno i risultati delle attività e gli obiettivi futuri, ed i loro direttori illustreranno la strategia del gruppo e le prospettive. La Direzione Scientifica, acquisito il parere della commissione e del SAB, valuterà le richieste di progressione di carriera.

- *Commissione Brevetti*

E' l'organismo di cui si avvale il Direttore Scientifico per decidere in merito alla gestione del portfolio brevettuale della Fondazione e definire le politiche in materia di tutela della proprietà intellettuale.

La Commissione è composta dal Direttore Scientifico, che la presiede, e da:

- ✓ il Responsabile del Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico;
- ✓ il Direttore del Dipartimento ove lavora l'inventore;
- ✓ il Direttore della UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione;
- ✓ un esperto in diritto della proprietà intellettuale e brevettuale;
- ✓ un esperto in materie economico-finanziarie con specializzazione nel settore marketing.

La Commissione Brevetti si riunisce almeno due volte l'anno ed esprime il proprio parere sulla protezione della proprietà intellettuale della Fondazione.

- *Organismo Preposto al Benessere Animale*

L'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) è stato istituito nel giugno 2014 in attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici, recepita col DLgs n. 26 del 04 Marzo 2014.

In ottemperanza a quanto previsto da detto decreto, l'OPBA della Fondazione è composto dalle persone responsabili della Cura e del Benessere degli animali, da un medico Veterinario designato e da un ricercatore individuato dal Direttore Scientifico.

L'OPBA ha il compito di promuovere e controllare la piena osservanza delle norme vigenti in materia di sperimentazione animale nelle strutture abilitate. In particolare, esamina i progetti di ricerca da svolgere presso l'Istituto esprimendo un parere motivato e, in caso di parere positivo,

inoltra al Ministero della Salute le domande di autorizzazione dei progetti stessi secondo le modalità previste dal DLgs. L'OPBA segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca, tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati, e fornisce consulenza su questioni riguardanti il principio della sostituzione, riduzione e perfezionamento, e su programmi di reinserimento.

7.4 Direzione Sanitaria

La *mission* della Direzione Sanitaria è quella di svolgere attività di governo clinico-assistenziale e organizzativo igienico-sanitario.





Le Strutture e gli Uffici all'interno della stessa supportano le attività del Direttore Sanitario attraverso compiti di carattere sia organizzativo che esecutivo, collaborando per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Generale.

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocati, alle dirette dipendenze della Direzione Sanitaria le seguenti strutture e funzioni:

7.4.1 SS Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale - S.I.T.R.A.

Il Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale (SITRA), è una Struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nella Fondazione. La finalità è quella di assicurare un'assistenza di qualità a tutti gli utenti/clienti garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

Collabora direttamente con il Direttore Sanitario, con cui è collegato gerarchicamente, per il raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdA dell'Istituto e di quelli gestionali stabiliti dal Direttore Generale.

In conformità alla pianificazione strategica e coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto la struttura semplice svolge, sentito il Direttore Sanitario, le seguenti attività:

- effettua la programmazione e la gestione delle risorse assegnate, creando e garantendo le condizioni organizzative necessarie alla erogazione delle attività assistenziali;
- elabora e mette in atto programmi di inserimento, addestramento, sviluppo e mobilità del personale;
- organizza ed ottimizza l'impiego del personale infermieristico e di supporto, e contribuisce alla progettazione dei nuovi modelli organizzativi assistenziali, con intenti di qualità, economicità e di coerenza con gli obiettivi di sistema;
- favorisce l'omogeneizzazione degli standard operativi;
- stabilisce e autorizza i turni di lavoro per il personale assegnato, in rapporto alle esigenze di servizio;
- concorre alla programmazione, per quanto di competenza, degli obiettivi aziendali e contribuisce al loro raggiungimento attraverso il razionale uso delle risorse assegnate;
- partecipa alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di valutazione delle prestazioni professionali;
- progetta piani e strumenti per sostenere e favorire l'integrazione tra i diversi operatori coinvolti nell'assistenza sanitaria e tra le strutture della Fondazione anche attraverso la formazione e aggiornamento;
- collabora con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini con le associazioni di volontariato allo scopo di migliorare la qualità del soggiorno dei pazienti/utenti nell'ospedale;
- concorre a fornire un'assistenza alberghiera coerente con i bisogni dei pazienti e con gli obiettivi del servizio attraverso la supervisione dei servizi erogati da enti appaltati per quanto di competenza (lavanolo, pulizie e ristorazione).

I coordinatori infermieristici, tecnici e riabilitativi di dipartimento e i coordinatori infermieristici tecnici e riabilitativi di reparto si subordinano e si raccordano alla Direzione Assistenziale, in una logica di integrazione e continuità; operano in posizione di linea rispetto al Dirigente Assistenziale delle Professioni Sanitarie e collaborano funzionalmente con i Direttori di Dipartimento e di UU.OO.CC., al fine di garantire, continuità dei processi assistenziali di



competenza, integrazione professionale ed organizzativa, attraverso una gestione autonoma dell'assistenza infermieristica e tecnica, così come definito dalla normativa vigente.

7.4.2 SS Direzione Medica di Presidio

La SS Direzione Medica di Presidio dipende direttamente dal Direttore Sanitario

Competono le seguenti attribuzioni:

- collabora direttamente con il Direttore Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale in armonia con gli indirizzi programmatici del CdA dell'Istituto;
- collabora attivamente con il Controllo di Gestione al fine del monitoraggio quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi Aziendali e di budget declinati alle strutture complesse e/o semplici dei Dipartimenti Sanitari;
- Raccoglie le informazioni statistiche, epidemiologiche quali e quantitative al fine dell'assolvimento del debito informativo dovuto alle differenti istituzioni (ATS, Regione, Ministero, ...);
- stabilisce e autorizza, sentito il parere dei responsabili dei servizi interessati, i turni di lavoro per il personale della dirigenza, in rapporto alle esigenze di servizio;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione igienico-sanitaria dell'Istituto, del coordinamento degli interventi strutturali e della conformità ai criteri di accreditamento;
- è responsabile delle attività dell'area a ciclo diurno (day hospital e poliambulatorio);
- Elabora i Tempi di attesa da trasmettere con differenti modalità e tempistiche agli organi sovraordinati;
- applica e revisiona (se necessario) il regolamento di Polizia Mortuaria con supervisione e controllo del servizio svolto;
- predispose per il Direttore Sanitario atti relativi a relazioni tecnico-sanitarie ed organizzative di accompagnamento alla progettazione delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia da proporre alla Direzione Strategica;
- trasmette le denunce obbligatorie alle Autorità competenti;
- produce, promuove e coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le attività sanitarie erogate dall'Istituto, garantendo il controllo della qualità degli stessi;
- è referente dei flussi informativi sanitari e collabora con l'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi all'attività sanitaria;
- emana direttive e regolamenti nonché vigila sul rispetto della corretta compilazione della Cartella Clinica;
- svolge attività di controllo sulla coerenza della codifica SDO nonché delle regole di corretta ricettazione/rendicontazione attività ambulatoriale;
- provvede a tutti gli adempimenti connessi al ruolo quali ad esempio rilascio copia delle cartelle cliniche, privacy, documentazione sanitaria, rifiuti e quant altro;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione delle attività ambulatoriali e del Centro Unico di Prenotazione (CUP)/Accettazione, Dimissione, Trasferimento (ADT) direttamente o per il tramite del Responsabile;
- collabora con il Servizio Prevenzione e Protezione al fine dell'emanazione di specifiche procedure in tema di sicurezza del lavoratore, in particolare il rispetto della normativa sul Rischio Amianto
- cura gli adempimenti connessi alla Radioprotezione e tutela della salute e della sicurezza in rapporto con le strutture Aziendali preposte secondo uno specifico protocollo condiviso con



il Medico Competente, il Medico Autorizzato, l'Esperto qualificato, U.O. Risorse Umane ed il Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale;

- Emana provvedimenti in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, controllo e sorveglianza sulla ristorazione collettiva,
- valuta e autorizza l'accesso dei professionisti esterni all'Azienda nell'ambito di tutte le necessità clinico-organizzative;
- valuta e pianifica degli interventi necessari al mantenimento dello stato di accreditamento, attuazione del processo di accreditamento in conformità alle normative vigenti in relazione all'acquisizione di nuove strutture da accreditare e/o quelle che, a seguito di modifiche strutturali, devono essere di nuovo accreditate;
- vigila e attua provvedimenti di programmazione e organizzazione in tema di miglioramento dell'accettazione sanitaria e contenimento dei tempi di attesa nel rispetto dei tempi massimi regionali;
- coordina le attività della centrale di sterilizzazione
- svolge attività di vigilanza ed attuazione di provvedimenti in merito alle attività di urgenza ed emergenza intra-ospedaliera;
- redige le istruttorie e verifica con le cadenze previste da atti e norme del possesso dei requisiti minimi di accreditamento con verifica e certificazione della sussistenza;
- in caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario partecipa alla delegazione di parte pubblica nelle trattative/negoziazioni con le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria e del Comparto;
- collabora con il Direttore Sanitario al fine di definire la coerente assegnazione di risorse umane e strumentali
- è identificato quale Responsabile Amianto in base alla normativa vigente.

7.4.3 SS Neuropsicologia Clinica

La SS Neuropsicologia Clinica dipende direttamente dal Direttore Sanitario.

L'attività clinica della SS Neuropsicologia Clinica consiste nell'individuazione e valutazione in termini qualitativi e quantitativi delle alterazioni cognitive, psicopatologiche e comportamentali nei pazienti che hanno disturbi mentali per un danno cerebrale focale o diffuso. Tale valutazione è parte integrante, all'interno di un processo multidisciplinare, dell'iter diagnostico/assistenziale dei pazienti neurologici e neurochirurgici afferenti all'Istituto.

In particolare la valutazione appare fondamentale ai fini di eleggibilità dei pazienti ad un trattamento (neurochirurgico e/o farmacologico) e per il monitoraggio nel tempo dell'efficacia del trattamento stesso (neurochirurgico e/o farmacologico).

La SS dispone e si avvale di ampia strumentazione tecnica specialistica caratterizzata da software, sistemi di elaborazione on-line dei dati psicometrici e da test di assessment psicologico quali scale neuropsicologiche, intellettive, batterie di prove e scale di personalità (interviste cliniche strutturate, test, questionari self-report).

La SS eroga le proprie prestazioni in favore di:

- pazienti degenti afferenti al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche, al Dipartimento di Neurochirurgia ed all'Area Solventi;
- pazienti ambulatoriali afferenti al Day Hospital (pacchetti diagnostici), Day Surgery (diagnosi pre-intervento) e all'ambulatorio di Neuropsicologia Clinica.

I servizi offerti sono:





- valutazione neuropsicologica (dei disturbi di memoria, linguaggio, attenzione, delle funzioni prassiche, gnosiche, esecutive ed emotive) con particolare riguardo alla individuazione precoce delle demenze e dei disturbi cognitivi;
- valutazione psicodiagnostica (individuazione precoce dei disturbi affettivi, psicopatologici e di personalità) e/o dei disturbi comportamentali (associati a demenza o disturbi cognitivi);
- attività di sostegno/psicoterapia a favore di pazienti con disagio psichico con patologie croniche e/o evolutive (accoglienza, valutazione ed invio mirato degli stessi al territorio attraverso la creazione di reti);
- introduzione di nuovi percorsi diagnostici psico/neuropsicologici attraverso protocolli specifici per patologia (in accordo con i referenti interni);
- attività di formazione agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione in Psicologia/Neuropsicologia in convenzione con Università pubbliche/private ed Istituti privati;
- sul piano della ricerca, la SS fornisce una consulenza specializzata relativamente alle tematiche psicologiche/neuropsicologiche cliniche.

7.4.4 SS Farmacia

La Farmacia è un unità operativa semplice che lavora in staff con la Direzione Sanitaria Aziendale al fine del raggiungimento degli obiettivi attribuiti al Direttore Generale in campo Farmaceutico.

La SS Farmacia ha la funzione di programmare, coordinare e garantire l'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'Istituto, tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

- approvvigionamento, la gestione e la distribuzione dei prodotti farmaceutici alle U.O. necessari per le attività di diagnosi e cura dell'Istituto;
- distribuzione diretta dei farmaci File F ai pazienti portatori di malattie croniche e/o rare seguiti presso il nostro Istituto, centro di eccellenza nella cura della SM e di diverse patologie rare;
- gestione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO);
- monitoraggio delle prescrizioni di farmaci richiesti con modulistica particolare (es. farmaci File F, farmaci ad alto rischio), allo scopo di migliorare il livello di appropriatezza dell'uso del farmaco e della spesa farmaceutica con elaborazione di report;
- gestione dei flussi informativi aziendali FILE F, FILE R in collaborazione con l'ufficio flussi e il Controllo Gestione;
- vigilanza: farmacovigilanza (partecipazione al progetto di farmacovigilanza regionale Mereafaps 5), vigilanza dei dispositivi medici, attività di vigilanza ispettiva presso le U.O.C. aziendali;
- sperimentazione clinica: attività di collaborazione con gli sperimentatori ed il Comitato Etico, finalizzata al buon andamento dei trials clinici in corso, per quanto riguarda la ricezione, il controllo e lo stoccaggio dei farmaci sperimentali;
- attività di commissione e gruppi di lavoro: il Responsabile della SS Farmacia è membro effettivo e partecipa ai lavori del Comitato per le Infezioni Ospedaliere (CIO) e del Comitato Valutazione Dispositivi Medici. Partecipa inoltre alle attività di Risk Management sul rischio clinico da farmaco e sulla sicurezza in sala operatoria;
- attività di formazione/informazione al personale sanitario sulle caratteristiche dei farmaci e consulenza alle UU.OO. per il loro corretto impiego;
- implementazione di un piano formativo annuale, accreditato ECM sulle seguenti tematiche di competenza.





7.4.5 Fisica Sanitaria

La Fisica Sanitaria svolge le seguenti attività:

- segue tutti gli aspetti legati alla qualità ed alla sicurezza delle apparecchiature biomedicali che emettono radiazioni ionizzanti (D.Lgs 187/2000), inclusa l'ottimizzazione delle pratiche radiologiche e la valutazione dosimetrica sui paziente;
- esegue la pianificazione di trattamenti radioterapici, di cui il 70% ad alta complessità (classe D del rapporto ISTISAN n°20);
- segue tutti gli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza delle apparecchiature che emettono campi elettromagnetici (ai sensi del D.P.R. 08/08/1994);
- collabora nelle procedure di acquisizione, installazione e gestione delle apparecchiature elettromedicali;
- collabora alla gestione ed al processing delle immagini di radiologia diagnostica;
- svolge attività di didattica, formazione e tutoraggio;
- svolge attività di ricerca;
- collabora alla stesura di procedure ed alla gestione di aspetti inerenti la sicurezza (D.Lgs. 81/08), il Risk Management e il Sistema Qualità.

Infine, la Fisica Sanitaria collabora direttamente con il Direttore Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale in armonia con gli indirizzi programmatici del C.d.A. dell'Istituto.

7.4.6 Sorveglianza sanitaria

Le attività vengono svolte in convenzione da un Medico Competente Coordinatore /Medico Autorizzato e due Medici Competenti per l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dal D.Lgs 230/95.

L'attività svolta dai Medici Competenti è così articolata:

- Attività autonoma-operativa caratterizzata:
 - dalla gestione della sorveglianza sanitaria (accertamenti preventivi, periodici, di cambio mansione, su richiesta del lavoratore, al rientro del lavoratore dopo 60 giorni consecutivi di assenza per motivi di salute, alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti);
 - istituzione e aggiornamento della cartella sanitaria e di rischio;
 - espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica;
 - visita degli ambienti di lavoro e partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori.
- Attività autonomo-informativa caratterizzata:
 - informazione al singolo lavoratore del significato degli accertamenti sanitari e dei risultati degli stessi;
 - comunicazione dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria in occasione della riunione periodica (ex articolo 35 D.Lgs. 81/08);
 - trasmissione ai servizi competenti dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello 3B.
- Attività collaborativa e partecipativa che comprende, in concorso con il Datore di Lavoro e il Servizio Prevenzione e Protezione la:
 - collaborazione alla valutazione del rischio;
 - collaborazione all'attività di formazione informazione dei lavoratori;





- collaborazione alla predisposizione ed attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

7.4.7 Commissioni

Commissione Terapeutica Ospedaliera (CTO)

La Commissione Terapeutica Ospedaliera, presieduta dal Direttore Sanitario, si configura come strumento essenziale per la razionalizzazione dell'impiego dei farmaci, anche dovuto alle numerose problematiche connesse all'uso sicuro degli stessi.

Gli obiettivi principali della CTO sono, lo Sviluppo di un uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'efficacia dimostrata, la sicurezza, l'economicità e la *compliance* del paziente.

Commissione Aziendale per i Dispositivi Medici (CADM)

La CADM è un organismo consultivo tecnico multidisciplinare, presieduta dal Direttore Sanitario, che si avvale del contributo di professionisti selezionati sulla base della tecnologia oggetto di valutazione.

La commissione ha il compito di effettuare approfondimenti di carattere tecnico sull'utilizzo, efficacia, sicurezza e rapporto costo-beneficio e quindi giungere a un impiego appropriato sotto il profilo clinico, organizzativo ed economico, delle apparecchiature elettromedicali e Dispositivi Medici (D.M.).

Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)

Il Comitato aziendale, presieduto dal Direttore Sanitario, è un organo tecnico-scientifico con il compito di vigilare e presidiare gli aspetti relativi al controllo delle infezioni trasmesse in ambito ospedaliero. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio delle malattie infettive presenti in ospedale, la valutazione dell'ecosistema microbico ospedaliero e del livello delle resistenze antibiotiche possedute dai vari microrganismi.

Il CIO provvede inoltre a verificare tutti i casi epidemici e a predisporre le linee guida, i protocolli, le azioni di miglioramento e le attività formative necessarie a controllare e a ridurre la trasmissione dei microrganismi durante l'attività sanitaria, valutando anche i dispositivi, le attrezzature ed i prodotti utilizzati.

Comitato di Garanzia della Libera-professione intramuraria

Il Comitato di Garanzia è composto da dirigenti sanitari rappresentanti delle OO.SS. della Dirigenza medica e sanitaria, del comparto e rappresentanti della Fondazione, con funzioni propositive e di verifica del regolare svolgimento dell'attività libero-professionale.

A detto Comitato partecipa anche il Direttore sanitario che lo presiede e lo convoca in quanto responsabile dell'attività libero-professionale intramuraria.

Il Comitato di Garanzia, nominato dal Direttore Generale della Fondazione, ha il compito, sulla base dei dati funzionali forniti con cadenza trimestrale dalla Direzione sanitaria, di:

- vigilare sull'andamento dell'attività libero-professionale: rilevazione delle eventuali problematiche e proposta delle possibili soluzioni;
- verificare il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale;
- monitorare costantemente il rapporto tra attività istituzionale resa in regime ordinario o di area a pagamento e attività libero professionale intramuraria;



- effettuare controlli diretti allo svolgimento del compito proprio e sul corretto andamento dell'attività libero-professionale in relazione all'opportunità di scelta del paziente;
- formulare proposte di nuove procedure e di modifica del tariffario;
- proporre l'adozione di provvedimenti necessari per il buon andamento dell'attività e più in generale, proporre eventuali misure correttive in ambito di attività libero professionale;
- vigilare affinché tutti i dipendenti della Fondazione collaborino per il buon funzionamento dell'attività libero-professionale;
- approvare, su proposta della Direzione Sanitaria, la quantificazione dell'orario aggiuntivo dovuto per le prestazioni libero-professionali non distinguibili dall'attività istituzionale;
- dirimere eventuali questioni circa l'interpretazione del Regolamento.

7.4.8 Altre funzioni

Flussi Informativi Sanitari

L'ufficio Flussi Informativi risponde direttamente al Direttore Sanitario.

Compito primario dell'ufficio è quello di raccogliere, normalizzare e trasmettere agli Enti sovra ordinati ed alle UU.OO.CC. e servizi interni i dati concernenti le attività sanitarie erogate dall'Istituto, garantendo al contempo il controllo della qualità degli stessi ed il rispetto delle scadenze.

Collabora con gli uffici Programmazione CUP e Controllo di Gestione per la raccolta dei dati statistici relativi all'attività sanitaria e per le rilevazioni dei tempi di attesa e rendicontazione delle prestazioni.

Svolge la funzione di analisi delle diverse fonti di informazione presenti in Istituto con particolare attenzione alla normalizzazione delle codifiche, implementazione del registro operatorio e sviluppo delle applicazioni di cartella clinica elettronica.

Assistenza sociale ospedaliera

L'attività dell'assistenza Sociale Ospedaliera (posizione gerarchica ds) svolge le seguenti attività:

- *Consulenza sociale* che a seconda della specificità del caso si diversifica in:
 - colloqui informativi e di orientamento con pazienti e/o familiari, con medici, infermieri e infermieri coordinatori, con personale amministrativo, con operatori dei servizi territoriali, privati e del volontariato;
 - colloqui di supporto per l'individuazione, la valutazione e l'attivazione delle risorse individuali e familiari utili alla gestione delle problematiche socio-sanitarie;
 - colloqui di presa in carico, finalizzati ad una più approfondita conoscenza della storia sociale del pz ed all'organizzazione degli opportuni interventi sociali;
- *Lavoro di rete* (sia all'interno che all'esterno della Fondazione Ospedaliera) finalizzato all'attivazione di tutte le risorse disponibili:
 - individuazione e coinvolgimento dei soggetti (familiari, amicali, privato sociale, ecc.) che possono sostenere il pz durante il percorso assistenziale e terapeutico;
 - attivazione e raccordo con i Servizi Sociali territoriali competenti, con Enti, Istituzioni e Strutture territoriali;
 - definizione e realizzazione di processi assistenziali che connettono il contesto ospedaliero con il territorio, il sociale con il sanitario, per integrare le risorse in modo sinergico e utile ai bisogni del paziente;



- collegamenti con Avvocati, Associazioni, Organizzazioni non Governative, Questure, Tribunali per le problematiche inerenti i cittadini stranieri.
- *Dimissioni protette* volte ad assicurare al paziente la continuità assistenziale dopo la dimissione, garantendo la prosecuzione delle cure nell'ambiente di vita dell'utente o in Strutture idonee quando necessario.

Assistenza spirituale e religiosa

L'assistenza spirituale religiosa costituisce per l'istituto un momento fondamentale in grado di valorizzare la dimensione olistica della persona ed in particolare della persona malata.

Tale assistenza è svolta da un ministro del culto cattolico che si occupa dell'assistenza spirituale e morale dei degenti, dei loro familiari, del personale e di tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della comunità ospedaliera, dell'amministrazione dei Sacramenti e dei sacramentali, della cura delle anime, la catechesi e l'esercizio del culto, dell'accompagnamento spirituale e umano e la relazione d'aiuto, dell'attenzione al dialogo interconfessionale e interreligioso nonché a contattare, su specifica richiesta del paziente, il ministro di altre confessioni religiose.

7.5 Direzione Amministrativa

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi della Fondazione. Il personale amministrativo della Fondazione dipende dal Direttore Amministrativo.

La mission della Direzione Amministrativa è quella di svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuovere l'integrazione dei servizi stessi, definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione dei provvedimenti anche straordinari e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza, contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti; sovrintende, per quanto di propria competenza, all'attività contabile ed amministrativa, garantendo l'unicità ed universalità del Bilancio.

Alla Direzione Amministrativa si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., nonché di ogni altra disposizione legislativa e regolamentare disciplinante l'attività delle Fondazioni IRCCS di natura pubblico.

Supporta le attività del Direttore Amministrativo il Dipartimento Gestionale Amministrativo, articolato con le Unità Operative Complesse e Semplici descritte al successivo paragrafo 8.3.1.



8. ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

8.1 Gli Organi del Dipartimento

Direttore del Dipartimento

L'incarico è attribuito dal Direttore Generale ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa.

Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura; qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18 c.1 del CCNL 1998 – 2001.

L'incarico è triennale, rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento, promuove le attività del dipartimento, coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento.

Le sue funzioni sono indennizzate nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente nella misura determinata dal Direttore Generale.

Comitato di Dipartimento: è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica presieduto dal Direttore del Dipartimento ed è composto dai Direttori delle UOC afferenti, dai responsabili delle strutture organizzative semplici dipartimentali, da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento e, ove esistenti dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale e dal referente amministrativo. Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

Regolamenti del Dipartimento.

L'attività del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento approvato su proposta del Comitato di Dipartimento, sulla base di uno schema predefinito contenente gli aspetti generali che regola la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi; delle modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza; i criteri di distribuzione degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione; le modalità di relazione con le funzioni responsabili dei processi di presa in carico per realizzare l'integrazione con altri dipartimenti; il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione, studio e aggiornamento personale; il miglioramento del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata all'interno del Dipartimento la proposta al Direttore Generale di istituzione e revoca delle Strutture Semplici; l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni; la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

Le Risorse del Dipartimento sono quelle assegnate alle singole Unità Operative afferenti nei limiti di quanto previsto nei piani annuali di attività e di budget in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi.

La Fondazione intende implementare il modello organizzativo dipartimentale





esistente, seguendo le indicazioni regionali, al fine di incrementare efficienza ed efficacia della produzione in area assistenziale e di ricerca.

Il POA precedente aveva identificato, oltre ai Dipartimenti Gestionali, i Dipartimenti Tecnico-Scientifici (DTS) il cui ruolo organizzativo era indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze. L'attuale proposta di POAS evolve questo concetto trasformando i DTS in **Dipartimenti Funzionali** che saranno responsabili della corretta tenuta dei PDTA, del loro sviluppo ove necessario, della presa in carico dei pazienti con patologie specifiche e del rapporto con le corrispettive aree di ricerca clinica e preclinica. L'applicabilità di tale strategia organizzativa sarà resa possibile dall'identificazione, nell'ambito di ogni Dipartimento Funzionale, di programmi specifici attribuiti a figure professionali di adeguata competenza. Il precedente POA aveva incluso, in forma sperimentale per il Dipartimento di Neurochirurgia, un piano di sviluppo organizzativo basato su programmi che in parte è stato applicato con buoni risultati. L'attribuzione della responsabilità di attività specifiche all'interno dei Dipartimenti Funzionali offrirà a figure professionali identificate su base meritocratica (non necessariamente strutturate) la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, peraltro incrementando il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di attivare i processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività e, se necessario, apportare i necessari correttivi.

Essendo strutturati per svolgere processi di assistenza e di ricerca fortemente integrati, i Dipartimenti Funzionali potranno avvalersi di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti Unità Operative Complesse, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione. I Dipartimenti Funzionali, nella figura del Direttore, diverranno quindi interlocutori essenziali della Direzione Strategica Gestionale e della Direzione Scientifica per la definizione delle strategie mirate sul piano dell'assistenza al raggiungimento del budget e sul piano della ricerca alla pianificazione e svolgimento dei progetti sperimentali e del loro trasferimento alla pratica clinica.

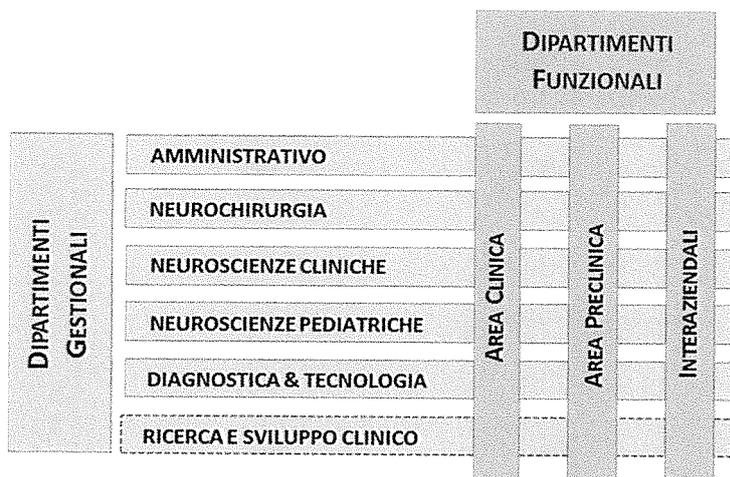
I Dipartimenti Gestionali sono caratterizzati dall'uso integrato delle risorse e dall'attribuzione di un budget unico e sono inquadrabili, all'interno dell'organigramma aziendale, tra le direzioni aziendali e le UOC. Il loro compito è di determinare l'uso delle risorse in aree affini e complementari sia in ambito assistenziale che di ricerca, e di favorire il processo di strutturazione e consolidamento dei Dipartimenti Funzionali e di contribuire alla definizione dei carichi di lavoro derivanti dalle attività assistenziali e di ricerca, nell'ottica di una migliore razionalizzazione delle risorse.

Nella prospettiva di trasferimento alla Città della Salute e della Ricerca ed in relazione all'opportunità di incrementare in modo più strutturale l'interazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori (INT), il POAS prevede di aumentare il numero di **Dipartimenti Interaziendali**. Sono attualmente attivi il Dipartimento di Diagnostica Epilettologica Prechirurgica (con i Centri Regionali per la Chirurgia dell'Epilessia dell'Ospedale di Niguarda e dell'Ospedale S. Paolo, la Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano) e il Dipartimento Provinciale Oncologico III.

8.2 Articolazione Dipartimentale

L'articolazione Dipartimentale dell'Istituto è configurata in un Dipartimento Gestionale Amministrativo e in cinque Dipartimenti Gestionali sanitari che comprendono Unità Operative Complesse (UOC) e Strutture Semplici Dipartimentali (SSD), le cui attività sono organizzate in Dipartimenti Funzionali che operano nell'area Clinica e Preclinica, e nell'ambito dei Dipartimenti Interaziendali.





8.3 Dipartimenti Gestionali

Programmano e determinano l'uso integrato delle risorse relative alle attività assistenziali e di ricerca coordinate dai Dipartimenti Funzionali e svolte dalle UOC e SSD.

Sono dotati di autonomia organizzativa e gestiscono le risorse umane, tecnologiche e logistiche loro assegnate nell'ambito degli obiettivi generali individuati dalla Direzione Strategica Gestionale.

La responsabilità del Dipartimento è attribuita dal Direttore Generale ad un Direttore di UOC afferente.

I Dipartimenti Generali definiscono, insieme ai Dipartimenti Funzionali in relazione agli obiettivi dei programmi/attività, l'uso delle risorse in aree affini e complementari, e favoriscono la razionalizzazione delle risorse umane, strumentali e logistiche.

Definiscono indicatori di performance relativi alle attività di ricovero e ambulatoriale, e strumenti di controllo (es. incontri quindicinali/mensili con i Direttori di Dipartimento Funzionale; analisi dei flussi per le attività) mirati all'identificazione ed introduzione di correttivi. Sono dotati di un budget unico che rispecchia il raggiungimento degli obiettivi.

Relazionano sull'andamento delle attività su base trimestrale alla Direzione Generale.

I Dipartimenti Gestionali sono sei:

- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento di Neurochirurgia
- Dipartimento di Neuroscienze Cliniche
- Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche
- Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia
- Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico (sperimentale)

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche, dotato di 2 UOC e 1 SSD, è equiparato a quello di Salute Mentale per la specificità di attività assistenziali ambulatoriali e in regime di ricovero.

8.3.1 Dipartimento Gestionale Amministrativo

Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa a carattere gestionale composta da 6 Unità Operative Complesse ed una Struttura Semplice Dipartimentale, che pone in essere funzioni di supporto ovvero attività finalizzate ad erogare servizi agli Organi della

Fondazione ed in primis alla Direzione Strategica Gestionale, nonché alle altre Direzioni e strutture dipartimentali. Le diverse UU.OO.CC che formano il Dipartimento (l'UOC Affari Generali e Legali, l'UOC Risorse Umane, l'UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, l'UOC Provveditorato-Economato e l'UOC Tecnico-Patrimoniale e la SSD Gestione Servizi Amministrativi, della Ricerca e Sperimentazioni cliniche) operano in modo trasversale a favore di tutta la Fondazione.

Nella UOC Affari Generali e Legali è presente una struttura semplice denominata Affari Generali e Spedalità.

Il Dipartimento ha come *mission* fondamentale quella di coordinare e razionalizzare le attività dei servizi amministrativi.

Il settore amministrativo è pertanto fortemente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione aziendale, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali che rendano concrete le scelte indicate, a supporto dell'attività dell'intero Istituto.

Al dipartimento amministrativo afferisce tutta l'attività amministrativa della Fondazione, in particolare a titolo semplificativo l'attività di supporto per quanto attiene il settore economico-finanziario e quello della contrattualistica del personale di ricerca, le sperimentazioni cliniche, le attività amministrative della gestione del CUP.

Il Dipartimento è diretto da uno dei Direttori di UOC dello stesso Dipartimento sulla base delle determinazioni assunte dal Direttore Generale previa verifica dei titoli posseduti. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Operativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura e qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18, c. 1 del CCNL 1998-2001.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo sono inoltre espletate le seguenti funzioni di controllo: controllo della presenza in servizio del personale dipendente; controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e sulle autocertificazioni presentate dal personale dipendente; verifica del rispetto delle disposizioni in materia di libera professione intramoenia; verifica delle richieste di esercizio di attività extraistituzionali ai sensi dell'art. 53 D. Lgs 165/2001; controllo sulla legittimità degli atti; verifiche e controlli su mandato della Direzione aziendale.

- **FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING**

Al Dipartimento amministrativo, attraverso le proprie articolazioni, competono altresì le funzioni di Internal Auditing.

La funzione di Internal Auditing (I.A.), disciplinata a livello internazionale dai relativi Standard professionali emanati dall'Institute of Internal Auditors (I.I.A.), è un'attività di verifica indipendente, operante all'interno dell'Ente e al suo servizio, che completa il sistema dei controlli interni, con la finalità di verificare e valutare i processi e le procedure aziendali

Il suo obiettivo è fornire un supporto al vertice aziendale per un costante miglioramento di efficacia ed efficienza di gestione e a tutti i componenti dell'organizzazione per un corretto adempimento delle responsabilità (ruolo consultivo/propositivo, rivolto a favorire l'individuazione di opportunità di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi istituzionali).

La Fondazione, coerentemente con quanto previsto dalla citata L.R. n. 17/2014, ha provveduto a nominare per la predetta attività un Responsabile che svolge una funzione di verifica indipendente, assistendo la Direzione Strategica nel valutare l'adeguatezza del sistema dei

controlli interni e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalle normative al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente.

In particolare il compito del Responsabile dell'Internal Auditing, supportato dal Team I.A., è quello di:

- identificare e valutare i fattori di rischio, tramite analisi dei processi basata sul rischio (risk based);
- verificare e monitorare la regolarità degli atti adottati dalla Fondazione, nonché la regolarità dei processi che hanno portato all'adozione dei suddetti atti e gli eventuali scostamenti rispetto alle norme e alle regole interne;
- verificare l'affidabilità dei sistemi di controllo;
- avanzare proposte di modifica di regolamenti o altri suggerimenti volti a superare le difficoltà riscontrate.

Ferme restando le considerazioni generali su esposte, si indicano di seguito le competenze delle strutture organizzative nelle quali è articolato il Dipartimento.

Afferisce al Dipartimento Amministrativo la seguente struttura dipartimentale:

8.3.1.1 SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e Sperimentazioni Cliniche

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale denominata "Gestione Amministrativa della ricerca e sperimentazioni cliniche" è istituita in ottica di razionalizzazione e unificazione degli aspetti amministrativi di tali attività nello stesso ambito, al fine di garantire il rispetto gli adempimenti amministrativi e deliberativi afferenti alle attività di ricerca, sia corrente che finalizzata, ai progetti europei, alle sperimentazioni cliniche sponsorizzate ed indipendenti.

Tale istituzione si rende necessaria a seguito delle prescrizioni contenute nella DGR 5492 del 02.08.2016 con riferimento alla gestione amministrativo - contabile della sezione Ricerca del Bilancio di Esercizio.

E' diretta da un dirigente amministrativo che, in qualità di responsabile amministrativo del procedimento, esercita le proprie competenze come di seguito specificato:

- Verifica e controllo della predisposizione di schemi di convenzione di pertinenza della Direzione Scientifica;
- Verifica ed aggiornamento delle procedure amministrative relative alla disciplina delle attività svolte nell'ambito della ricerca;
- Verifica e Controllo del rispetto delle procedure amministrative relative all' approvazione degli studi sperimentali profit e no profit, verifica della stipula dei contratti assicurativi a garanzia degli studi no profit dei quali l'Istituto è centro responsabile, fornendo altresì supporto all'U.O.C. Economico Finanziario nell'ambito della gestione economica e rendicontazione degli studi sperimentali;
- Verifica e controllo dei procedimenti attinenti l'accettazione degli etero finanziamenti dedicati alla ricerca in favore dell'Istituto, rendicontazione periodica delle attività espletate nell'ambito dei medesimi finanziamenti;
- Supporto all'U.O.C. Risorse Umane per la predisposizione di avvisi pubblici ed atti deliberativi relativi al conferimento di incarichi di Co.Co.Co./Partita IVA e borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica.

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale afferisce dal punto di vista gerarchico al Direttore di Dipartimento Amministrativo e dal punto di vista funzionale al Direttore Scientifico.



8.3.1.2 UOC Affari Generali e Legali

Mission

L'UOC Affari Generali e Legali elabora e supporta le regole e gli strumenti operativi atti a garantire, trasversalmente all'organizzazione, legalità e correttezza dei processi amministrativi e degli istituti giuridici di rilevanza generale in ambito aziendale.

Nell'ambito dell'UOC è individuata una Struttura Semplice denominata Affari Generali e Spedalità che nello specifico contribuisce alla formulazione e realizzazione delle strategie della Direzione Aziendale nei confronti dell'utenza, sia nel miglioramento dei servizi erogati per conto del SSR sia come offerta di prestazioni sanitarie a cittadini ed Enti.

Area di responsabilità

UOC Affari Generali e Legali:

- supporto giuridico amministrativo alla Direzione Strategica Gestionale ed agli altri organi della Fondazione;
- gestione del contenzioso legale ed i rapporti correlati;
- gestione delle coperture assicurative aziendali e dei relativi sinistri;
- gestione delle richieste di risarcimento danni per malpractice sanitaria;
- coordinamento del Comitato Valutazione Sinistri (CVS) e collaborazione all'attività di risk management;
- gestione delle convenzioni con Università e altri Enti di formazione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento;
- gestione delle convenzioni con le Scuole di Specializzazione delle Università per la formazione di medici specializzandi;
- gestione dell'iter degli atti deliberativi (deliberazioni C.d.A. e Direttore Generale);
- gestione del recupero crediti (in collaborazione con la U.O.C. Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione);
- stesura di regolamenti e atti di indirizzo aziendali nelle materie di competenza;
- gestione del repertorio dei contratti;
- gestione dei lasciti ereditari;
- gestione del servizio fattorini/autisti.
- funzione di Internal Auditing, svolta dal Direttore della U.O.C. le cui attività sono dettagliate al paragrafo 8.3.1.

S.S. Affari Generali e Spedalità

Afferisce alla UOC Affari Generali e Legali la Struttura Semplice Affari Generali e Spedalità che in particolare ha le seguenti competenze:

- gestione delle convenzioni sanitarie attive e passive;
- gestione delle convenzioni con fondi assicurativi;
- gestione del protocollo generale aziendale;
- gestione delle attività amministrative ospedaliere relative ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali;
- supporto alla Direzione Strategica per il coordinamento delle attività amministrative svolte all'interno dei Servizi Sanitari Ospedalieri;
- controllo e verifica dell'attività del Centro Unico Prenotazione – esternalizzato – nonché dell'attività amministrativa di accettazione e spedalità;



- gestione contabile, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e l'UOC Risorse Umane, dell'attività libero professionale ambulatoriale e di ricovero e controlli dei relativi volumi;
- collaborazione con la Direzione Sanitaria nel promuovere e definire le modalità di prenotazione dell'attività libero professionale intramuraria, nonché dell'area a pagamento;
- gestione delle modalità di prenotazione, erogazione e pagamento delle prestazioni.
- istruzione delle pratiche per le richieste di rimborso delle prestazioni in regime di ricovero e ambulatoriale ai soggetti stranieri.
- Recepimento delle normative Nazionali e Regionali relative alle regole del Sistema Socio Sanitario Regionale e divulgazione delle medesime ai soggetti interessati.

Area di risultato

L'UOC Affari Generali e Legali fornisce un supporto di natura giuridica alla Direzione Generale, collaborando con questa e con le UU.OO.CC. per garantire una corretta gestione delle problematiche amministrativi/legali che interessano l'Istituto nel suo complesso.

8.3.1.3 UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione

Mission

La Mission dell'UOC è soddisfare esigenze informative e conoscitive esterne di tipo ufficiale (bilancio, flussi informativi) ed interne di tipo gestionale, con produzione periodica di report ed analisi sui singoli fattori di produzione a supporto della programmazione della Direzione Strategica Gestionale (controllo di gestione).

In particolare si occupa della previsione, consuntivazione e controllo dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione, della contabilità dell'attività libero professionale e della gestione degli adempimenti fiscali.

Favorisce la programmazione e assicura la gestione economico finanziaria della Fondazione in coerenza con le scelte della Direzione Strategica Gestionale, nel rispetto delle norme dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza efficacia ed economicità.

Traduce la programmazione annuale in termini economico patrimoniali e finanziari anche mediante il governo e il controllo dei flussi economico finanziari.

Assicura la corretta rilevazione dei fatti gestionali e il controllo dei flussi contabili nel rispetto dei principi contabili e della normativa nazionale e regionale vigente con la finalità di elaborazione dei bilanci e la tenuta dei libri obbligatori di competenza.

Supporta i ricercatori nella gestione economica e finanziaria dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e dei trial clinici. Garantisce il monitoraggio economico del portafoglio progetti della Fondazione.

Aree di responsabilità – referente Direttore U.O.C. Economico Finanziaria e Controllo di Gestione:

- **Programmazione, Bilancio e Rendicontazione:** Redazione del Bilancio Preventivo; Assegnazione delle Risorse economiche agli ordinatori di spesa; Rendicontazioni Trimestrali (CET); Bilancio d'esercizio; Controllo Contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale; cura i rapporti con il Collegio Sindacale; verifica dello stato di contabilizzazione dei contributi connessi ai progetti, cura la tenuta delle contabilità separate; cura le relazioni e i debiti informativi amministrativo-contabili con la Regione; Ministeri e Cortei dei Conti; predispone l'attestazione di parifica dei conti giudiziali; predispone il Bilancio Commerciale. Verifica inoltre la coerenza, con le registrazioni contabili, delle rendicontazioni



dei progetti sia di ricerca corrente sia di ricerca finalizzata al Ministero Salute, all'Unione Europea, alla Regione e agli enti finanziatori.

- *Programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari:* Predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifica periodica di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza connessa alla gestione dei flussi finanziari; gestione e riconciliazione dei flussi di cassa G3S; gestione e verifica dei flussi finanziari con l'ATS; rileva e monitora la gestione dei crediti/debiti per stranieri STP; gestione e riconciliazione dati con la Piattaforma Certificazione Crediti; gestione e riconciliazione dati con il SIOPE, cura i rapporti con il Tesoriere; verifica dello stato di solvenza dei crediti; verifica degli incassi dei contributi di parte corrente ed in conto capitale; redige il rendiconto finanziario; cura e verifica il rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori; monitora e pubblica l'indicatore di tempestività dei pagamenti – ITP -; cura le relazioni e i debiti informativi connessi con i flussi finanziari con la ATS, Regione, Ministeri, Equitalia e Corte dei Conti. Segue, inoltre, la gestione finanziaria in relazione sia ai progetti di ricerca corrente e ricerca finalizzata ai fini della predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa e della relativa richiesta di liquidità.
- *Gestione Contabilità Generale:* tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, registrazione ed emissione fatture ed in particolare per quanto attiene la fatturazione elettronica import ed export dati e gestione dell'hub regionale, emissione ordinativi di incasso e di pagamento; riconciliazione partitari clienti e fornitori; gestione contabile e riconciliazione dati registro cespiti ammortizzabili, registrazione incassi e riconciliazione dati incassi CUP; gestione contabile del trattamento economico del personale dipendente e non strutturato e versamenti contributi e fiscali; predisposizione delle dichiarazioni fiscali; gestione cessioni di credito; rimborsi ed indennizzi e reintegri. Rileva e riconcilia le partite Intercompany.
- *Gestione Contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento:* tenuta delle scritture contabili e dei registri contabili obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, verifica lo stato degli incassi e la presenza dei protocolli autorizzativi; ripartizione dei compensi ed emissione ordinativi di pagamento.
- *Gestione Piano Attuazione Certificabilità dei Bilanci:* rilevazione delle procedure amministrativo-contabili e messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio, in collaborazione con i referenti delle diverse aree di gestione.
- *Gestione Contabile della Ricerca:* programmazione, bilancio e rendicontazione dei progetti sia di ricerca corrente sia di ricerca finalizzata al Ministero Salute, all'Unione Europea, alla Regione e agli enti finanziatori; programmazione e monitoraggio dei flussi finanziari in coerenza con le esigenze effettive di cassa necessarie a garantire il corretto svolgimento dei progetti; gestione contabilità generale e gestione contabilità per singolo progetto, con indicazione separata dei diversi progetti in relazione al tipo di finanziatore (pubblico, privato, enti, associazioni, Ministeri, ecc.). Cura i rapporti con la Direzione Scientifica per la gestione del budget della ricerca corrente e con la Direzione Scientifica e i singoli ricercatori per la gestione del budget della ricerca finalizzata.

Area di risultato

Mantenimento dell'equilibrio economico (costi e ricavi) e finanziario (incassi e pagamenti) della Fondazione nel rispetto della normativa vigente.

Garantisce la corretta tenuta delle scritture contabili e di ogni altra tipologia documentale prevista da norme di legge o da direttive e disposizioni di Regione Lombardia.



Per gli aspetti relativi al Controllo di Gestione si rimanda al punto 7.2.5.

8.3.1.4 UOC Provveditorato-Economato

Mission

All'UOC Provveditorato Economato competono gli acquisti dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione sia in relazione all'assistenza sia in relazione alla ricerca scientifica ad esclusione di quelli di natura tecnico-patrimoniale e manutentivi delle strutture di competenza della U.O.C. Tecnico Patrimoniale.

Gli obiettivi che l'UOC deve raggiungere sono quelli di efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi.

La razionalizzazione della spesa per la fornitura di beni e di servizi viene perseguita prioritariamente con l'adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP e dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA), nonché attraverso le gare che vengono effettuate in aggregazione dal Consorzio delle aziende sanitarie (CAESP di Milano) o dalle singole aziende. In via residuale, qualora non vi sia la possibilità di aggregazione, l'UOC Provveditorato Economato provvede ad esperire le gare per soddisfare le esigenze della Fondazione in forma singola.

Aree di responsabilità:

- supportare la Direzione Strategica nella definizione delle politiche di acquisto e del budget aziendale per l'acquisto di beni e servizi;
- raccogliere i fabbisogni di beni e servizi e programmare le attività di acquisizione secondo le disposizioni vigenti;
- analizzare le richieste di beni e servizi che vengono espressi dalle diverse Unità Operative della Fondazione e verificare la loro coerenza con il programma degli acquisti;
- valutare le modalità che consentano il soddisfacimento dei fabbisogni raggiungendo i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo;
- aderire alle convenzioni di CONSIP e al soggetto aggregatore regionale ARCA;
- partecipare ed interagire con il Consorzio interaziendale per gli acquisti (CAESP di Milano) e, con le Fondazioni IRCCS e Aziende sanitarie della Regione Lombardia per la definizione e l'avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, anche attraverso la puntuale compilazione del modulo budget/di programmazione messo a disposizione da Regione Lombardia;
- acquistare i beni e servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici quali il MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze e la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;
- utilizzare gli elenchi degli operatori economici iscritti al MEPA o SINTEL quale Albo Fornitori aziendale;
- adempiere prontamente alle disposizioni e alle periodiche richieste di dati da parte di Regione Lombardia, dei Ministeri e della Corte dei Conti, in tema di forniture di beni e servizi;
- partecipare al Sistema Regionale degli Osservatori che comporta la comunicazione periodica dei dati richiesti per il monitoraggio della spesa per beni e servizi;
- controllare e monitorare la spesa per gli acquisti a supporto alla contabilità analitica e reportistica periodica;
- predisporre gli atti amministrativi inerenti le procedure di gara;
- curare la predisposizione dei contratti e la loro sottoscrizione;
- emettere gli ordinativi di spesa e liquidare le fatture di competenza;



- verificare la corretta esecuzione dei servizi e la regolarità delle forniture;
- sovrintendere alla gestione dei servizi alberghieri e logistici appaltati o gestiti direttamente dal personale della Fondazione;
- tenere aggiornato l'inventario del patrimonio aziendale costituito dai beni mobili;
- gestire la cassa economale;
- gestire il magazzino economale, provvedere al ricevimento della merce stoccaggio e successiva distribuzione ai reparti e servizi.

Area di risultato:

- acquisire i beni e i servizi nelle quantità occorrenti alla Fondazione e con le modalità indicate dalla vigente normativa;

8.3.1.5 UOC Risorse UmaneMission

L'UOC concorre alla definizione delle politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale. Fornisce supporto alla linea per la gestione e organizzazione del personale.

Area di responsabilità

- collaborazione alla stesura del Piano Gestione Risorse Umane - PGRU ed alla definizione del fabbisogno del personale;
- predisposizione bilancio preventivo per la parte dei costi del personale e monitoraggio periodico;
- gestione giuridica del rapporto di lavoro con tutti i connessi adempimenti inerenti alla selezione e il reclutamento anche mediante l'acquisizione delle risorse umane con modalità alternative alle tradizionali procedure concorsuali;
- gestione economica del rapporto di lavoro;
- gestione previdenziale;
- gestione rilevazione presenze e assenze;
- gestione del debito informativo verso interni ed enti esterni con riferimento alle materie di competenza dell'UOC;
- gestione degli aspetti contrattuali del personale di ricerca con rapporti di varia natura: collaborazioni coordinate e continuative, occasionali, borse di studio e consulenze professionali;
- gestione processi di valutazione del personale;
- gestione relazioni sindacali;
- definizione delle proposte dei Contratti Collettivi Integrativi Aziendali;
- supporto alla gestione dei procedimenti disciplinari;
- collaborazione allo sviluppo e alla gestione di politiche incentivanti;
- costituzione e gestione dei fondi contrattuali aziendali;
- gestione database relativo alla presa d'atto dell'ammissione alle frequenze di personale in convenzione e non in convenzione;
- gestione procedure conciliative e contenzioso del lavoro in collaborazione con l'UOC Affari Generali e Legali;
- supporto attività comitati paritetici previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- collaborazione alla definizione degli atti di organizzazione aziendale.



Area di risultato

- Gestione processi di area con tempestività
- Processo della gestione permanente della valutazione
- Analisi e proposta di programmazione dei fabbisogni

8.3.1.6 UOC Tecnico Patrimoniale

Mission

La mission della UOC è il mantenimento e l'adeguamento delle strutture della Fondazione alla normativa, risposta progettuale alle indicazioni fornite dalla Direzione Strategica Gestionale, proposte progettuali a favore dell'innovazione delle strutture della Fondazione.

Aree di responsabilità:

- Analisi del patrimonio e dei beni in proprietà ed in uso, ai fini del rispetto delle norme e del mantenimento, oltre all'inventariazione di tutti i beni immobili e di tutte le utenze e conseguente gestione.
- Pianificazione della manutenzione preventiva o predittiva, direzione lavori per la manutenzione ordinaria, straordinaria edile ed impiantistica, oltre le verifiche periodiche richieste per legge.
- Sviluppo di attività, manutenzione straordinaria e nuovi interventi, progettazione e direzione lavori per l'esecuzione della manutenzione straordinaria edile ed impiantistica conseguente ad interventi per innovazione tecnologica, sostituzione di impianti vetusti e fuori norma, lavori per accreditamento di strutture o soddisfacimento di nuove normative intervenute, con conseguente gestione del personale di manutenzione interno oltre al conseguente collaudo finale e presa in carico.
- Gestione amministrativa della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi interventi, con espletamento di gare di appalto e conseguente gestione del contratto e del soggetto aggiudicatario, responsabilità di gestione del personale di manutenzione interno. Contabilizzazione e confronto con il budget assegnato o il finanziamento assegnato. Verifica, monitoraggio consumi. Gestione dei contratti di fornitura energetica.

Gli acquisti avvengono secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'UOC Tecnico-Patrimoniale, operando in stretta sinergia e correlazione con le Direzioni Scientifica e Sanitaria, contribuisce al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio tecnologico della Fondazione, nel rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e la prevenzione.

Area di risultato

- esecuzione dei lavori di manutenzione necessari al mantenimento del pieno funzionamento delle strutture della Fondazione,
- esecuzione di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza dei cantieri temporanei e mobili,
- gestione gare d'appalto sia per servizi che per lavori e forniture, per quanto di competenza,
- predisposizione di studi ed analisi per l'ottenimento di finanziamenti regionali e ministeriali,
- programmazione, progettazione e Direzione Lavori di opere di ampliamento, adeguamento o trasformazione a seguito di assegnazione di specifici finanziamenti Regionali o Ministeriali,
- invio di flussi informativi alla Regione Lombardia per gli inventari e gli aggiornamenti periodici sull'utilizzo di fondi di finanziamento lavori,
- gestione del budget assegnato.



8.3.2 Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia

Il Dipartimento di Neurochirurgia rappresenta il centro leader in Italia per la neurochirurgia di elezione (cioè non traumatologica) ed ha una lunga e consolidata tradizione di eccellenza sia sotto il profilo clinico-assistenziale che sotto il profilo della ricerca scientifica. Eseguendo oltre 2500 interventi di elezione all'anno, privilegiando la patologia complessa (craniotomia) per la quale i suoi operatori sono tra i più esperti e qualificati al mondo.

Il Dipartimento si compone di 3 UOC di Neurochirurgia (Oncologica, neurovascolare e Funzionale), della SSD Neurochirurgia Spinale, dell'UOC Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione e dell'UOC di Radioterapia. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital ed la SS di Neuropsicologia. Si intende attivare una UOC Radiologia Diagnostica per Immagini – Neuroradiologia Intervenzionale (già attiva come struttura semplice dipartimentale) che si occuperà in modo specifico del trattamento endovascolare di malformazioni arterovenose del sistema nervoso. Questa attività, svolta in elezione, è un necessario completamento alla Neurochirurgia Vascolare.



Il Direttore del Dipartimento - d'intesa con i Direttori di UOC e SSD attraverso la definizione di modalità condivise e collegiali - governa le risorse del dipartimento (ad iniziare dal Blocco Operatorio) e persegue il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione Strategica Gestionale.

Il Dipartimento si avvale di una segreteria unica che garantisce l'armonizzazione di fasi importanti del processo di ricovero, quali il monitoraggio centralizzato delle liste di attesa e la gestione delle cartelle cliniche post-ricovero, ed è impegnato nel miglioramento continuo del sistema qualità e dei progetti di Risk Management.

Per quanto riguarda le attività di diagnosi e cura, nel Dipartimento vengono trattate tutte le condizioni di interesse neurochirurgico di elezione sia dell'adulto che pediatriche che includono: tumori cerebrali, tumori spinali, patologia malformativa del cranio e della colonna, patologia vascolare, patologia degenerativa della colonna, patologie del movimento e sindromi dolorose del sistema nervoso. Ciascuna di queste rappresenta aree specifiche di eccellenza dove



il Dipartimento ha potuto distinguersi sia per i risultati di ricerca preclinica e clinica che per volumi di attività chirurgica.

I medici del Dipartimento lavorano in stretta collaborazione con altri specialisti (in particolare neurologi, neuro-oncologi, neuro-radiologi, neuro-oftalmologi, psicologi, otorini ed endocrinologi) in maniera tale che i pazienti abbiano accesso ad una ampia varietà di competenze. Lavorando in equipe multidisciplinare i neurochirurghi del Dipartimento e lo staff di supporto di alta competenza specialistica hanno accesso a nuove e raffinate tecnologie al fine di erogare ai pazienti servizi di altissima qualità. Il Dipartimento è infatti dotato di equipaggiamenti tecnici di ultimissima generazione rappresentati da microscopi operatori dedicati per ogni sala operatoria, da sistemi di neuronavigazione per la chirurgia stereotassica computer assistita, sistemi di neuronavigazione ecografica assistita, sistemi di monitoraggio intraoperatorio (inclusi i sistemi di supporto per *awake surgery*) e strumentazioni chirurgiche specifiche quali endoscopi, dissectori ad ultrasuoni etc.

Con la ristrutturazione delle sale operatorie e l'aumento delle stesse ad un numero complessivo di cinque (una delle quali, in via di completamento, è ipertecnologica, corredata di RM intraoperatoria e sistema integrato di visualizzazione di immagini) e nella prospettiva di un ulteriore aumento con la realizzazione della Città della Salute, è atteso un progressivo aumento del numero di interventi, in particolar modo di quelli ad alta complessità.

L'attività chirurgica è resa possibile dal fondamentale contributo offerto dall'Unità Operativa Complessa Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione, parte integrante del Dipartimento, che svolge attività in Sala Operatoria e nel Reparto di Rianimazione per il follow-up postoperatorio dei pazienti. L'UOC Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione segue inoltre tutti i pazienti afferenti all'Istituto con importanti problemi cardio-respiratori e neurologici e supporta l'UOC Neuroradiologia per le sedazioni nella diagnostica adulta e pediatrica e per le procedure endovascolari.

La Neurochirurgia e la Rianimazione svolgono un servizio di Guardia attiva 24 ore su 24.

Complementare e strettamente integrata con quella della Neurochirurgia è infine l'attività della UOC di Radioterapia che tratta pazienti oncologici o vascolari sia con Acceleratore Lineare che con Cyberknife. L'UOC ha sviluppato negli ultimi anni una attività volta al miglioramento della offerta di trattamenti ad elevata complessità in stretta collaborazione con le unità di neuro-oncologia e con le neurochirurgie.

Coerentemente con l'impianto generale della proposta di POAS, il Dipartimento di Neurochirurgia ha identificato 12 Programmi/Attività operative specifiche, che sono dettagliati nella figura riportata sopra. Queste attività di elevato valore specialistico permetteranno di offrire ai pazienti che dall'intero territorio nazionale fanno riferimento all'Istituto una presa in carico ed un percorso diagnostico-terapeutico di eccellenza. Alcune di esse, in relazione alla condivisione di attività assistenziali e di ricerca, partecipano alla programmazione e sviluppo di specifici Dipartimenti Funzionali afferenti al Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche e di Programmi/Attività del Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche. La responsabilità dei diversi Programmi/Attività verrà affidata dal Direttore di Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia a chirurghi di comprovata esperienza nel settore specifico, al fine di poter rispondere alle esigenze di un centro di terzo livello, quale l'Istituto rappresenta in ognuno dei Programmi/Attività, con competenze e casistiche di spessore europeo. Ognuno di questi Programmi/Attività è svolto da personale di eccellenza. Questa strutturazione organizzativa, analoga a quella dei Dipartimenti di Neurochirurgia dei migliori ospedali del mondo, permetterà



di definire in modo ottimale i percorsi di diagnosi e cura e definire in modo più razionale le necessità ad essi correlate.

Il Dipartimento ha sviluppato un Programma di Neurochirurgia Virtuale (*Neurosym Centre*); si tratta di una piattaforma innovativa per la formazione e la sicurezza, unica in Europa, che proietta l'Istituto tra i centri all'avanguardia nel mondo. È dotato di simulatori neurochirurgici avanzati (*NeuroTouch, ImmersiveTouch*) con possibilità di visualizzare in 3D virtuale l'esatta struttura del cervello e delle lesioni che saranno aggredite chirurgicamente, aumentando quindi la sicurezza e l'efficacia di trattamento dei pazienti in sala operatoria. Nell'ambito di questo programma, l'intero staff neurochirurgico si sottopone a protocolli di formazione che uniscono neurochirurghi senior e junior. Il Programma è già stato adottato dal corso di formazione specialistica della Società Europea di Neurochirurgia e da varia Università italiane (Milano, Torino, Messina).

Le specifiche attività di ciascuna UOC e della SSD del Dipartimento sono riassunte di seguito.

8.3.2.1 UOC Neurochirurgia I – Neurochirurgia Oncologica

- Neurochirurgia oncologica (pazienti adulti e pediatrici)
- Neurochirurgia dei tumori midollari e spinali
- Neurochirurgia degenerativa spinale

Costituiscono una articolazione della UOC Neurochirurgia I le seguenti strutture organizzative semplici:

SS Neurochirurgia Pediatrica

La patologia pediatrica di interesse neurochirurgico richiede l'attività di team multidisciplinari altamente specialistici. A tal fine sono stati organizzati negli anni un team craniofacciale per il trattamento delle craniostenosi e un team multidisciplinare per le malformazioni spinali, ciascuno con ambulatorio speciale. L'attività è trasversale a tutte le tre UOC neurochirurgiche.

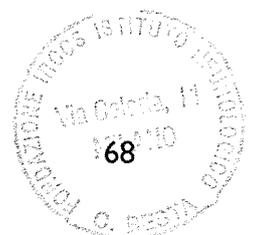
E' attivo un rapporto costante con l'Ospedale Buzzi, nonché un progetto di collaborazione con la Chirurgia pediatrica di Kiev.

SS Neurochirurgia del Basicranio

Questo tipo di chirurgia rappresenta un'eccellenza che stoicamente caratterizza l'Istituto. Essa necessita di competenze specifiche che la qualificano oggi come una sotto-specializzazione distinta nel panorama della neurochirurgia. Richiede infatti una formazione specifica ed una dedizione totale da parte dei chirurghi che la praticano. Il volume di attività del Dipartimento di Neurochirurgia nell'ambito della chirurgia del basicranio è il più elevato in Italia, con circa 200 pazienti trattati all'anno. Queste ragioni rendono necessaria la costituzione della SS Neurochirurgia del Basicranio, identificando spazi chirurgici e disponibilità di sala operatoria dedicati. La SS avrà una disponibilità prevedibile di sala operatoria settimanale consistente in due giornate circa e la disponibilità di posti letto adeguata al numero di pazienti trattati. L'attivazione della SS garantirà una ancora maggiore uniformità ai percorsi diagnostico-terapeutici ad essa correlati.

8.3.2.2 UOC Neurochirurgia 2 – Neurochirurgia Neurovascolare

- Neurochirurgia delle malformazioni vascolari dell'encefalo e del midollo spinali
- Neurochirurgia assistita endoscopica
- Neurochirurgia della instabilità cervicale e lombare





8.3.2.3 UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia Funzionale

- Neurochirurgia funzionale e stereotassica, del morbo di Parkinson e delle malattie con disturbi del movimento e gravi disordini del comportamento
- Neurochirurgia dell'epilessia
- Neurochirurgia del dolore cronico benigno
- Neurochirurgia del sistema nervoso periferico

Costituisce una articolazione della UOC Neurochirurgia 3 la seguente struttura semplice:

SS Chirurgia del dolore e della spasticità

La struttura si occupa principalmente di neuromodulazione per il trattamento del dolore e della spasticità con sistemi di infusione intratecale di farmaci nonché di sistemi di stimolazione epidurale per il trattamento del dolore cronico. Essa costituisce un momento di promozione e di coordinamento del gruppo lombardo di studio della stimolazione epidurale spinale.

8.3.2.4 SSD Neurochirurgia Spinale

Uno degli obiettivi della struttura è quello di valutare la validità e l'appropriatezza di utilizzo di materiale protesico per artrodesi o artoplastica cervicale nel trattamento della discartrosi cervicale o per la sostituzione di corpi vertebrali distrutti da lesioni tumorali e vascolari, e di diversi presidi di stabilizzazione e/o fusione del rachide per approcci anteriori e posteriori.

8.3.2.5 UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione

- Valutazione pre-chirurgica
- Trattamento rianimatorio postoperatorio e delle emergenze neurologiche
- Trattamento della insufficienza respiratoria
- Trattamento chirurgico e rianimatorio dell'insufficienza respiratoria da lesioni del sistema nervoso centrale e periferico
- Monitoraggio delle funzioni cerebrali nelle sindromi ipertensive endocraniche
- Sedazione per attività diagnostiche ed interventive in neuroradiologia

Costituiscono articolazioni della UOC le seguenti strutture semplici:

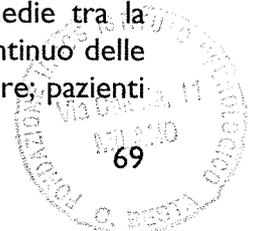
SS Gestione Terapia Intensiva

Si occupa di tutte le procedure caratteristiche nel trattamento del paziente in terapia intensiva quali: trattamento insufficienza respiratoria alterazioni dello stato di coscienza post-operatori, epilessie farmaco-resistenti, encefaliti, ecc. Il trattamento di tutte le patologie avviene mediante tecnologia avanzata di supporto delle funzioni vitali.

Inoltre nell'ambito della stessa UOC è stata individuata quale attività di particolare rilevanza, cruciale per il raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'UOC e del Dipartimento:

SS Unità di cure semi intensive

L'attivazione della SS è necessaria per la gestione di pazienti degenti, operati oppure ricoverati per patologie neurologiche che presentino necessità assistenziali intermedie tra la Terapia Intensiva ed il reparto ordinario, per il quali sia necessario il monitoraggio continuo delle funzioni vitali. Sono inclusi pazienti dimessi dalla Terapia Intensiva con degenza >24 ore; pazienti





degenti nelle neurologie adulti e infantili con caratteristiche specifiche di gravità clinica ed intensità assistenziale; pazienti post-operatori acuti sottoposti a craniotomia o altra chirurgia. Per espletare l'attività di monitoraggio continuo delle funzioni vitali, il posto letto appropriato richiede un monitor delle funzioni vitali, un rapporto infermieri-paziente di 1 a 4, un medico specialista in Neurologia di guardia permanente, un Coordinatore infermieri con annesso personale di supporto. Per la gestione della SS è indispensabile un medico Anestesista Rianimatore con presenza giornaliera continua. Il volume di attività previsto è di almeno 270 pazienti/anno, tra cui 160 con degenza in Terapia Intensiva >24 ore; 50 provenienti dai reparti e 60 pazienti sottoposti a triage in Rianimazione (pari al 10% della differenza tra i pazienti annualmente sottoposti a craniotomia provenienti in TI dalla Sala Operatoria e quelli diretti in Reparto).

8.3.2.6 UOC Radioterapia

- Radioterapia conformazionale per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per malformazioni vascolari del SNC

8.3.2.7 UOC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Intervenzionale

Le malattie cerebrovascolari costituiscono una quota rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione. L'attività coinvolge in maniera trasversale tutti i dipartimenti, ed è un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e terapeutiche. L'attività di neuroradiologia interventzionale ha fatto enormi progressi diventando sempre più competitiva nei confronti della Neurochirurgia diretta, grazie all'evoluzione della tecnica e alla disponibilità sempre maggiore di materiali dedicati per l'utilizzo endovascolare intracranico. La minor invasività rispetto all'approccio chirurgico ha contribuito alla sempre crescente espansione delle tecniche di trattamento endovascolare in ambito cerebrovascolare.

Da qui nasce l'esigenza di trasformare una Struttura Semplice a valenza Dipartimentale in una Unità Operativa Complessa che abbia competenze su tutti gli approcci endovascolari delle patologie neurologiche e neurochirurgiche nell'ambito dei percorsi assistenziali dell'adulto e del bambino. Partecipa alla stesura di linee guida, PDTA dedicati e protocolli specifici anche in condivisione con altre UOC (Malattie Cerebrovascolari, Radioterapia e Neurochirurgie).



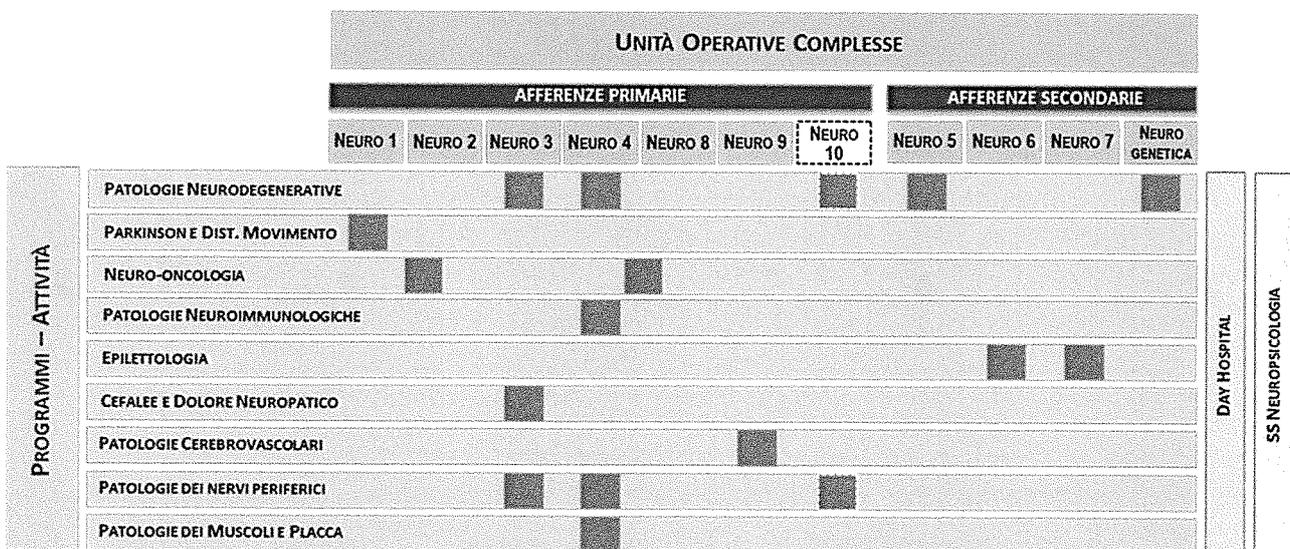
8.3.3 Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche

Il Dipartimento si compone di 6 UOC di area prevalentemente clinica (Neurologia 1, 2, 3, 4, 8 e 9) afferenti in modo primario e di 4 UOC a valenza mista clinico-diagnostico-tecnologica (Neurologia 5, 6, 7 e Servizio di Medicina di Laboratorio - Genetica Medica e Neurogenetica) afferenti in modo secondario. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital e la SS Neuropsicologia.

Al Dipartimento afferisce il *Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale Adulti*, che svolge attività per pazienti degenti o seguiti a livello ambulatoriale in area neurologica e neurochirurgica. Le valutazioni mediche fisiatriche sono effettuate da specialisti di centri di eccellenza convenzionati (Istituto Auxologico Italiano, Ospedale Valduce Villa Beretta, Fondazione Salvatore Maugeri) i quali definiscono il progetto riabilitativo individuale che viene realizzato dai fisioterapisti dell'Istituto. Il Servizio include attività specialistica per l'analisi del movimento e per pazienti affetti da SLA; partecipa a progetti di ricerca riabilitativa per pazienti affetti da sclerosi multipla in collaborazione con il Politecnico di Milano, e svolge corsi di formazione sulla movimentazione dei pazienti per il personale del comparto e attività di tutoraggio per gli studenti del C.d.L. in Fisioterapia.

Si intende attivare una UOC di Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare (Neurologia 10), necessaria per la presa in carico di pazienti con patologie non codificate che rappresentano quota importante di afferenza alla Fondazione, in particolare da parte di altre strutture sanitarie nazionali ed internazionali, ed una casistica di elevato valore scientifico.

Coerentemente con l'impianto generale della proposta di POAS, il Dipartimento di Neuroscienze Cliniche si propone di identificare Dipartimenti Funzionali specificati nella sezione 8.4 nei quali si definiscono Programmi/Attività a cui contribuiranno le diverse UOC in relazione alla competenza specifica. L'obiettivo è definire aree di assistenza e ricerca ben riconoscibili per i pazienti ed i centri sanitari che fanno riferimento all'Istituto ed incrementare l'aderenza ai PDTA specifici.



Al Dipartimento afferiscono tutti i letti di degenza delle UOC di Neurologia adulti, la cui distribuzione e gestione è discussa tra il Direttore ed i Direttori di UOC nell'ottica di

ottimizzazione, razionalizzazione e incremento di efficacia ed efficienza garantita dall'organizzazione per Dipartimenti Funzionali. La gestione dei posti letto è indirizzata al raggiungimento degli obiettivi aziendali e si basa sulla valutazione dinamica delle esigenze dell'intera area clinica del Dipartimento, includendo indicatori di performance e loro controllo costante necessario per apportare misure correttive tempestive. Tale obiettivo viene raggiunto mediante la costituzione del servizio di *Appropriatezza Ricoveri*, a cui partecipano rappresentanti delle singole UOC. Il servizio opera in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e le sue afferenze SS e con l'Ufficio Ricoveri. Nell'ottica più generale degli obiettivi della Fondazione, la gestione dei posti letto include il confronto costante con il Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia e di Diagnostica e Tecnologia. Il Dipartimento ha istituito una segreteria unica che garantisce l'armonizzazione delle attività di programmazione dei ricoveri, tra le quali il monitoraggio centralizzato delle liste di attesa e la gestione delle cartelle cliniche post-ricovero, ed è impegnato nel miglioramento continuo della qualità e dei progetti di Risk Management.

Un'efficace attività clinica nell'area di degenza, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generali della Fondazione, deve embricarsi con un'efficace azione clinica nell'area ambulatoriale. In ragione di ciò, il Dipartimento determina le linee organizzative dell'attività ambulatoriale, nell'ottica di una equa ripartizione del lavoro, di una corretta risposta alle esigenze dei pazienti che fanno riferimento all'Istituto, e di una loro adeguata presa in carico. Le linee organizzative tengono conto della grande richiesta di valutazione clinica ambulatoriale specialistica da parte di pazienti provenienti dall'intero Paese e di medici di altre strutture ospedaliere, e dell'organico attualmente disponibile.

Poiché le richieste sono nella quasi totalità dei casi indirizzate a specifiche patologie neurologiche e richiedono quindi una adeguata assegnazione a specialisti, al fine offrire ai pazienti la migliore risposta diagnostica e terapeutica il Dipartimento provvederà ad una rivisitazione dell'organizzazione ottimizzando le risorse disponibili, nell'ottica della gestione per Dipartimenti Funzionali, introducendo a tal fine indicatori di performance. L'attività ambulatoriale organizzata applicando PDTA, indirizzerà i pazienti dal momento dell'accesso verso percorsi adeguati che possono portare al ricovero, ad esami strumentali ambulatoriali e terapie effettuate in MAC o file F. Il Day Hospital rappresenta quindi una struttura fondamentale per la gestione dei pazienti, con la quale il Dipartimento ha una stretta relazione organizzativa.

Un obiettivo del Dipartimento è conoscere e monitorare i flussi di patologia e di diagnosi per contribuire al miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri ed alla generale performance dell'area clinica, oltre consolidare la casistica specialistica che rappresenta un patrimonio essenziale per la ricerca. Questo obiettivo è raggiunto mediante l'introduzione obbligatoria del codice diagnostico ICD10 per le visite ambulatoriali ed i ricoveri alla dimissione, e l'uso di indicatori per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo.

Le specifiche attività delle UOC e della SSD del Dipartimento sono riassunte di seguito.

8.3.3.1 UOC Neurologia I- Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento

L'UOC svolge attività clinica, neurofisiologica e di ricerca nell'area delle patologie che si caratterizzano per disturbi del controllo motorio e del movimento. Esse includono in particolare la Malattia di Parkinson, l'Atrofia Multi-sistemica, le distonie, le coree e le sindromi ticcose.

L'attività diagnostica è basata sull'integrazione di elevate competenze cliniche con valutazioni neuroradiologiche e neurofisiologiche, implementate da analisi molecolari. Tale approccio permette di affrontare le differenti presentazioni cliniche in modo da garantire ai



singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Le terapie includono infusioni enterali di farmaci, trattamenti con tossina botulinica e protocolli di neurostimolazione cerebrale. Al fine di garantire la corretta selezione dei pazienti ed il loro follow-up, l'UOC Neurologia I attiverà il servizio di *Monitoraggio Intraoperatorio* al fine di rispondere a criteri internazionali per il monitoraggio della neuromodulazione terapeutica in tutte le aree di applicazione neurochirurgica. Il servizio includerà uno psicologo dedicato al monitoraggio delle funzioni neuropsicologiche durante gli interventi in "awake surgery".

L'UOC avrà il coordinamento totale della fase di selezione dei pazienti destinati alla neurostimolazione, del monitoraggio intraoperatorio e del follow-up clinico dei pazienti. Tale approccio verrà condiviso anche per la gestione dei pazienti pediatrici destinati ad interventi di neurostimolazione.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.2 UOC Neurologia 2 – Neuroncologia Clinica

L'UOC si occupa della diagnosi e terapia delle neoplasie del sistema nervoso, primitive e secondarie, e del follow-up clinico e neuroradiologico. Le attività sono focalizzate ai trattamenti chemioterapici, di *targeting therapies* e di terapie di supporto nel caso di pazienti "fragili", nonché alla gestione delle complicanze. La UOC conduce anche un'attività ad elevata complessità mirata ai tumori cerebrali più rari.

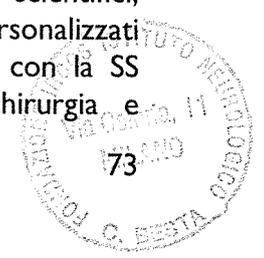
L'attività clinica di degenza ed ambulatoriale sarà integrata con quella della UOC Neurologia 8 – Neuro-Oncologia Molecolare, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici che garantiscono al paziente neuro-oncologico accessi giornalieri con un tempo di attesa non superiore alle 48 ore. Questa flessibilità permette di operare in massima sinergia con il Dipartimento di Neurochirurgia (neurochirurgia/ radioterapia) nella pianificazione dei trattamenti e gestione complicanze. Ampia parte dell'attività ambulatoriale si concentra su richieste di seconda opinione e trattamenti complessi per pazienti regionali ed extraregionali.

L'UOC partecipa ad attività di ricerca nel contesto di network nazionali ed internazionali.

8.3.3.3 UOC Neurologia 3 – Neuroalgologia

L'UOC assume la denominazione di Neuroalgologia in relazione alle attività cliniche e di ricerca clinica e preclinica nell'area del dolore neuropatico associato a varie condizioni patologiche. Le attività assistenziali sono indirizzate alla gestione clinica di pazienti affetti da varie forme di cefalea, neuropatie acquisite e patologie neurodegenerative, e si integrano con le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati). La gestione clinica si sviluppa mediante l'applicazione di PDTA, il cui periodico aggiornamento, in relazione ai progressi scientifici, permette di offrire ai pazienti approcci di diagnosi e terapia sempre di alto livello e personalizzati in base alle esigenze specifiche. Ciò è garantito dalla valutazione multidisciplinare con la SS Neuropsicologia e Psicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e



Radioterapia.

L'UOC include la seguente Struttura Semplice:

SS - Centro Cefalee

Il "Centro Cefalee" è riconosciuto dal 1991 come Centro Regionale di Riferimento per la Diagnosi e Cura delle Cefalee e delle Algie Cranio-Facciali. Il Centro Cefalee è coordinatore dei centri cefalea della Regione Lombardia ed è un riferimento nazionale ed internazionale per la cura e la ricerca. Offre ai pazienti PDTA specifici per le varie forme di presentazione della patologia, includendo terapie innovative tra le quali tossina botulinica, neuromodulazione non invasiva ed invasiva e mindfulness, che si affiancano ai protocolli di terapia farmacologica. Inoltre, propone percorsi individuali per le cefalee dell'età adolescenziale. Le attività di ricerca si articolano nel disegno e nella partecipazione a trial clinici di fase II e III, farmacologici e non farmacologici, indipendenti e sponsorizzati, e nell'analisi di suscettibilità genetica in forme specifiche di cefalea.

L'UOC ha due aree di laboratorio: 1) Laboratorio per lo Studio della Biopsia Cutanea e Neuropatie Periferiche, costituito nel 1998 e centro di riferimento internazionale per la diagnosi delle neuropatie iperalgiche e lo studio dell'innervazione periferica in neuropatie acquisite e genetiche dell'uomo e modelli animali; 2) Laboratorio di Genetica del Dolore, costituito nel 2013 e centro di ricerca nel settore del dolore neuropatico e delle cefalee. Entrambi i laboratori sono parte di un network che include i principali centri accademici italiani e numerosi centri internazionali. Le attività di ricerca si integrano a quelle cliniche in pazienti affetti da neuropatie periferiche acquisite, articolate in percorsi diagnostici e terapeutici ambulatoriali, che in casi selezionati includono ricovero ed analisi neuropatologiche di nervi periferici.

L'UOC include infine il "Centro per le Malattie del Motoneurone", la cui attività clinica mirata alla diagnosi, terapia e presa in carico ambulatoriale di pazienti affetti da SLA si sviluppa in modo interdipartimentale per provvedere a tutti gli aspetti della malattia, dall'analisi molecolare alle valutazioni neuropsicologiche e neuroimaging specialistiche. Le attività cliniche, che includono l'interesse per gli aspetti antalgici, si integrano con le attività di ricerca clinica, in particolare mirate al disegno e coordinamento di trial di fase II e III.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.4 UOC Neurologia 4 - Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari

L'UOC si occupa di clinica e ricerca traslazionale e di base nel campo della Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari. A questi scopi la UOC è distinta in un'area a valenza assistenziale e diagnostica ed in un'area di ricerca clinica e pre-clinica. Entrambe le aree sono integrate sul piano logistico e dell'impiego delle risorse umane; quest'ultime in particolare sono, spesso, coinvolte parimenti nella attività clinico-diagnostico che in quella di ricerca.

Le attività assistenziali si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

L'UOC è sede del Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione e Diagnosi delle Miopatie Ereditarie e del Centro Regionale Coordinatore dei Centri Prescrittori dei farmaci immunomodulanti nella Sclerosi Multipla. E' inoltre Centro di Riferimento Nazionale ed Europeo per la ricerca, diagnosi e cura della Miastenia.

L'UOC svolge attività di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca corrente dell'Istituto, di progetti di ricerca finalizzata del Ministero della Salute, di progetti specifici di Fondazioni pubbliche e private e di aziende farmaceutiche e biotech.



L'UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS - Centro Sclerosi Multipla

Il Centro Sclerosi Multipla (SM) si caratterizza per l'elevato numero di pazienti presi in carico, per le complesse attività diagnostico-terapeutiche e per la conduzione di progetti di ricerca. Nel 2015 sono stati effettuati 165 ricoveri ordinari, 560 accessi per MAC e oltre 3800 visite ambulatoriali. I pazienti presi in carico stabilmente dal Centro SM sono circa 1800, di cui oltre 900 trattati con farmaci immunomodulanti. Il Centro si avvale di 6 neurologi esperti in SM, infermieri dedicati, una psicologa e la segreteria; l'Ambulatorio Speciale SM è attivo ogni giorno della settimana. Sono in corso numerosi progetti di ricerca clinica (di cui 14 multicentrici nazionali e internazionali) che coinvolgono oltre 500 pazienti e riguardano sicurezza ed efficacia di trattamenti farmacologici innovativi, aspetti immunologici, markers biologici, protocolli di riabilitazione, qualità della vita. La SS opera in sinergia con i laboratori e i servizi della Fondazione.

SS - Diagnostica Anticorpale in Neuroimmunologia - SMeL specializzato 804 immunoematologia.

La struttura svolge attività di diagnostica e di ricerca clinica. Dal punto di vista diagnostico garantisce test che comprendono l'identificazione e la titolazione di auto-anticorpi presenti nel siero dei pazienti e diretti contro antigeni del sistema nervoso periferico e centrale, marcatori di malattie immunomediate e paraneoplastiche. In tale contesto, rappresenta un laboratorio di riferimento per strutture sanitarie dell'intero territorio nazionale.

La struttura svolge inoltre attività ricerca mirata allo sviluppo e validazione di nuovi test diagnostici, per facilitare e migliorare la diagnosi clinica di patologie neurologiche a genesi immunomediata.

SS - Neuroimmunologia Traslazionale e Organizzazione di Database clinico-scientifici

Si occupa principalmente di ricerca preclinica e sperimentale nell'ambito delle patologie immunomediate del sistema nervoso, in particolare Miastenia Grave (MG) e Sclerosi Multipla (SM), e dei corrispondenti modelli animali. Le attività di ricerca sono finalizzate all'analisi dei meccanismi di disregolazione della risposta immunitaria nell'uomo e alle modalità di induzione di tolleranza immunologica con terapie immunomodulanti innovative, mediante modelli cellulari in vitro e sperimentali ex/in vivo. Il laboratorio esegue studi di follow-up immunologico e di caratterizzazione fenotipica e funzionale dei subset linfocitari di sangue periferico nei pazienti MG e SM, in collaborazione con l'area di ricerca clinica della UO Neurologia 4. Inoltre, come attività di supporto alla ricerca clinica, la SS gestisce il campionamento biologico e l'integrazione tra biobanche e database clinico-scientifici della UO Neurologia 4.

8.3.3.5 UOC Neurologia 8 - Neuroncologia Molecolare

L'UOC si occupa dello sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso (con particolare riferimento all'immunoterapia) e della caratterizzazione genetica di tali tumori, con l'obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale in neuro-oncologia ed offrire ai pazienti terapie personalizzate. Un obiettivo sostanziale è disegnare, sviluppare e partecipare a trial clinici indipendenti e sponsorizzati a diversi livelli: *first-in-man*, fase I-II e fase III.

L'attività clinica di degenza e ambulatoriale dell'UOC è integrata con quella dell'UOC Neurologia 2 - Neuro-oncologia Medica, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia. L'UOC svolge un'attività ad elevata complessità sui tumori rari ed ereditari del sistema nervoso dell'adulto, con particolare riferimento alla neurofibromatosi di tipo I.

L'UOC comprende due laboratori: 1) il laboratorio di Immunologia Sperimentale, nel cui ambito sono studiati modelli in vitro ed in vivo di malattie del sistema degenerativo e del



sistema nervoso con componente disimmune e traslati a modelli tumorali, 2) il laboratorio di Genomica e Trascrittomica dei Gliomi, che collabora strettamente con centri italiani (Campus IFOM-IEO, Istituto Tumori di Candiolo) e internazionali (Università Pitié Salpêtrière, Parigi; Columbia University, USA). Entrambi i laboratori partecipano a programmi di diagnostica molecolare indirizzati all'identificazione di marker predittivi e prognostici importanti in neuro-oncologia clinica.

L'UOC include la seguente struttura semplice:

SS - Immunoterapia dei Tumori Cerebrali

La SS è dedicata allo studio delle interazioni tumore-sistema immunitario a livello cellulare e molecolare, e alla valutazione dell'efficacia, sicurezza e trasferibilità di nuovi protocolli di immunoterapia a livello sia pre-clinico che clinico.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.6 UOC Neurologia 9 - Malattie Cerebrovascolari

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito delle Malattie Cerebrovascolari. Un obiettivo sostanziale è la gestione e presa in carico di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali.

L'attività di ricerca è rivolta in particolare alla prevenzione (genetica mendeliana e non mendeliana delle malattie complesse), alla comprensione dei meccanismi patogenetici delle malattie cerebrovascolari (angiogenesi e arteriogenesi), alle terapie innovative (terapia cellulare, scaffold, neoangiogenesi) e alla ricerca di indicatori di rischio di malattia (riserva vasomotoria).

L'UOC include il Laboratorio di Neurosonografia e Neurofisiopatologia del circolo cerebrale che è indirizzato alla diagnosi ed ai percorsi di prevenzione primaria e secondaria dei pazienti affetti o a rischio di patologie cerebrovascolari.

L'UOC include l'Unità Produttiva per Terapie Cellulari (UPTC) autorizzata da AIFA (aM 36/2010), le cui attività sono indirizzate alla ricerca e sviluppo di procedure relative alla produzione di terapie cellulari sperimentali. L'UPTC ha ottimizzato una procedura per la produzione di vaccini utilizzati nel contesto di un protocollo sperimentale di trattamento del glioblastoma.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.7 UOC Neurologia 10 - Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare

La Fondazione si è caratterizzata negli anni per la capacità di attrarre e raccogliere casistiche di malattie di particolare complessità diagnostica e gestionale, talora di eccezionale rarità, specialmente nell'ambito delle malattie neurodegenerative e neurometaboliche. La complessità diagnostica deriva dal coinvolgimento di più sistemi neuronali, dal possibile coinvolgimento extraneurologico, dalla atipia di presentazione e dall'epidemiologia della patologia.

Molte sono considerate malattie neurologiche orfane, vale a dire malattie rare in cui vi è scarsa o nulla competenza. In molti casi si tratta di pazienti privi di diagnosi, verosimilmente





affetti da patologie su base genetica. Ciò aggrava ulteriormente il carico di malattia di questi pazienti, per la situazione di incertezza e le limitazioni ai fini della certificazione di esenzione e di invalidità, e quindi al riconoscimento dei diritti previsti. Molte di tali patologie colpiscono soggetti giovani e alcune di esse sono trattabili, rendendo cruciale diagnosi precoce e rapida presa in cura.

La SSD Malattie Neurologiche Rare dell'Adulto ha sinora raccolto e gestito in modo sistematico una frazione della casistica di malattie neurodegenerative e neurometaboliche rare, caratterizzandosi per la elevata capacità diagnostica in questo ambito. Su circa 200 casi seguiti a scopo diagnostico ogni anno, nel 60-64% viene ottenuto un significativo miglioramento diagnostico (diagnosi sindromica) e in oltre il 40% dei casi viene raggiunta una diagnosi eziologica definitiva.

Si propone quindi l'attivazione di una UOC dedicata alla gestione delle malattie neurodegenerative e neurometaboliche rare. Obiettivi sono lo sviluppo di PDTA e linee guida che fungano anche da modelli diagnostici e gestionali per il territorio regionale e nazionale.

L'UOC agirà inoltre in stretta sinergia con il Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia Applicata per sfruttare al meglio l'elevata specializzazione delle attività di diagnostica avanzata dei servizi di genetica, biochimica, neuropatologia, miopatologia, neuroradiologia e neurofisiologia. Avrà anche una stretta sinergia con il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche per la valutazione e presa in carico di famiglie con patologie genetiche complesse e la gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta.

L'UOC ha la concreta ambizione di diventare il riferimento nazionale nell'area della malattie neurologiche rare e si propone di sviluppare modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web che permetterà di contattare la UOC per la proposta di valutazione di casi clinici, di condividere la documentazione clinica e neuroradiologica anche in forma di video, al fine di poter effettuare teleconsulti importanti nel follow-up dei pazienti con limitata mobilità.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macro-attività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.8 SSD Neurologia - Immunoterapia – Servizio di Emaferesi Terapeutica

La SSD è stata deliberata nel maggio 2010 quale trasformazione di un SS dell'UOC Neurologia 4, e rinnovata nell'agosto 2011. L'attività clinica e di ricerca è dedicata a pazienti affetti da patologie autoimmuni del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare interesse per le canalopatie autoimmuni. Nell'ambito dell'attività clinica si inserisce l'attività aferetica terapeutica che si avvale di locale dedicato, munito di monitoraggio del paziente, e dotato di due separatori cellulari computerizzati a flusso continuo ed un monitor per separazione del plasma/immunoassorbimento selettivo. Le procedure sono effettuate da 4 infermieri professionali.

La SSD effettua trattamenti di 1) plasmateresi terapeutica tradizionale, 2) aferesi selettiva delle IgG circolanti mediante immunoglobuline di pecora anti-IgG umane, e 3) leucoafèresi.

L'attività di tipo dipartimentale è resa evidente dalla gestione di pazienti affetti da patologie autoimmuni, ricoverati in UOC degli altri Dipartimenti Gestionali.

La SSD coordina il trattamento immunoterapico di pazienti affetti da sclerosi multipla e da miastenia grave farmaco-resistente, e partecipa al protocollo sperimentale di trattamento dei glioblastomi mediante cellule dendritiche collaborando con l'UOC Neurologia 8 - Neurooncologia Molecolare e l'UPTC.



Dal maggio 2011 è stata iniziata l'attività aferetica anche in regime ambulatoriale, come previsto dal vigente tariffario regionale.



8.3.4 Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche dedica la sua attività clinica e scientifica ad un ampio spettro di condizioni patologiche, statiche ed evolutive, la cui specificità è accresciuta dal fatto che interessano il Sistema Nervoso nel corso dello sviluppo. Si compone di due UOC (Neuropsichiatria Infantile e Neurologia dello Sviluppo) e dalla SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse.

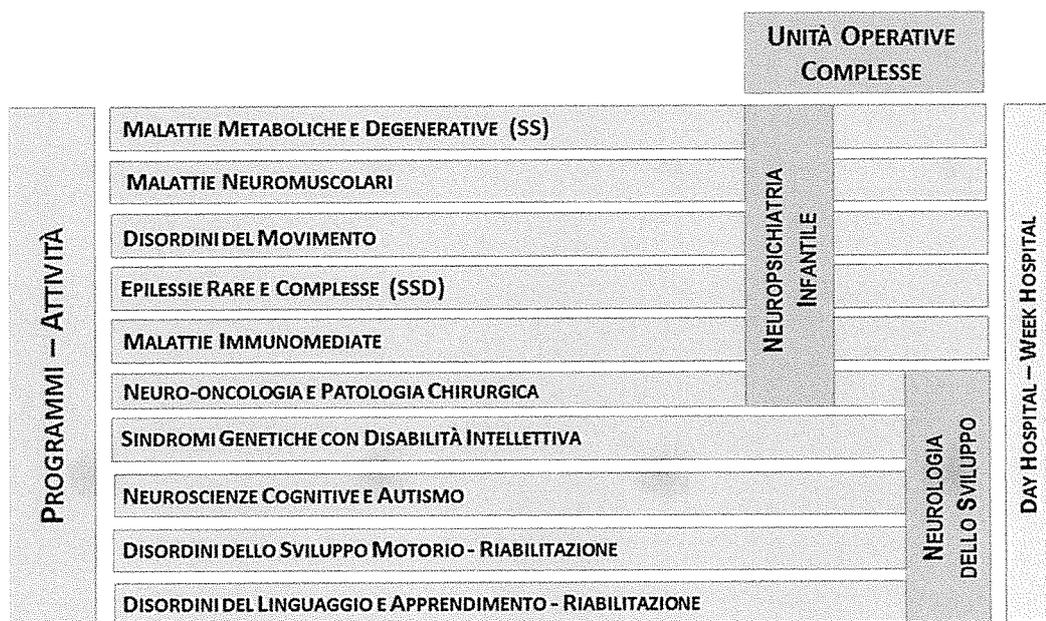
L'attività clinica del Dipartimento si svolge secondo diverse modalità di erogazione dei servizi, che comprendono Ricovero Ordinario, Week-Hospital, Day-Service Speciali che forniscono pacchetti di prestazioni multiple per patologie specifiche, e Ambulatori Speciali multidisciplinari. Per numerosi ambiti patologici i pazienti usufruiscono di un approccio di tipo neuroriabilitativo in un ciclo virtuoso che va dalla diagnosi alla terapia e/o riabilitazione. L'attività clinica è finalizzata a rispondere alle necessità di pazienti affetti da condizioni patologiche rare, con severi livelli di disabilità, che necessitano di valutazioni complessive e multidisciplinari e da patologie complesse che richiedono procedure diagnostiche e interventi terapeutici sofisticati sia farmacologici che chirurgici. La maggioranza di questi pazienti presenta problematiche cliniche e bisogni tali da richiedere standard di assistenza e cura ad alta intensità cui l'assetto organizzativo deve rispondere in modo adeguato.

L'attività clinico-assistenziale è strettamente correlata alla ricerca e fortemente integrata con le strutture diagnostiche e di ricerca dell'Istituto con un miglioramento continuo dell'approccio diagnostico e terapeutico al paziente in termini di identificazione di geni-malattia, caratterizzazione fenotipica e conduzione di studi osservazionali e sperimentazioni interventive farmacologiche (trials con farmaci di nuova formulazione o non convenzionali) e chirurgiche (neuromodulazione). In particolare, la stretta collaborazione con l'UOC di Neurogenetica permette di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie quali la *Next Generation Sequencing* e l'*Exome Sequencing*, che rappresentano uno degli aspetti più promettenti di avanzamento diagnostico e dell'attività di ricerca traslazionale. Il Dipartimento partecipa a numerosi network, posizionandosi ai vertici nazionali e, per quanto riguarda le attività di elezione, internazionali.

Il Dipartimento svolge anche un'importante attività didattica attraverso il tutoraggio di dottorandi provenienti da varie Università italiane e di specializzandi delle Scuole di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano e di Pavia, con le quali è in essere una convenzione specifica.

L'aumento della complessità clinica e dei bisogni dei pazienti, il significativo avanzamento delle conoscenze, l'emergere di trattamenti innovativi richiedono una evoluzione dell'approccio clinico-diagnostico, della gestione delle risorse e dell'organizzazione complessiva del Dipartimento attraverso la definizione di programmi specifici.

Le attività delle UOC con le loro articolazioni funzionali e della SSD sono riportate di seguito.



8.3.4.1 UOC Neuropsichiatria Infantile

La missione è la diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito della patologia neurologica e neurochirurgica dell'età pediatrica. L'attività è concentrata su epilessia, malattie metaboliche-degenerative, disordini del movimento, malattie neuromuscolari e del sistema nervoso periferico, e malattie immuno-mediate dell'età pediatrica. Per queste attività l'UOC partecipa a diversi dipartimenti funzionali.

L'UOC include la seguente struttura semplice:

SS Malattie Metaboliche, Degenerative e Neuromuscolari

La SS è dedicata alla diagnosi e cura dei pazienti affetti da Encefalopatie Metaboliche (in particolare encefalopatie mitocondriali), Leucoencefalopatie geneticamente determinate, e Neuropatie e Miopatie genetiche. Inoltre, svolge una significativa attività di tipo clinico-diagnostico e di ricerca per l'identificazione di geni-malattia, la definizione della storia naturale delle malattie, la standardizzazione di misure di outcome, e conduce studi clinici osservazionali e trials interventistici.

La SS gestisce o partecipa a numerosi registri nazionali e internazionali all'interno di network pertinenti. E' parte del Dipartimento Funzionale di Malattie Neurodegenerative e Malattie Rare.

Inoltre, nella UOC di Neuropsichiatria Infantile si distinguono - per volume, articolazione clinica e rilevanza scientifica - i seguenti settori:

Diagnosi e Terapia dei Disordini del Movimento ad esordio pediatrico

Le principali patologie di interesse sono le sindromi distoniche e miocloniche progressive, che riconoscono per lo più una eziologia genetica di tipo metabolico-degenerativa, le sindromi coreiche e altri disordini del movimento nell'ambito di condizioni immunomediate, tics e sindrome di Tourette. L'attività clinica e di ricerca in questo ambito ha raggiunto livelli di particolare rilevanza sia nazionale che internazionale.

In questo settore, l'UOC è il centro italiano con la maggiore esperienza nell'impiego della stimolazione cerebrale (neuromodulazione) per la cura delle distonie ad esordio pediatrico, e ha

elaborato protocolli per la selezione dei pazienti candidabili all'intervento e per la loro gestione nel follow-up post-chirurgico.

Diagnosi e Terapia delle Malattie Immunomediate

L'attività è dedicata a patologie rare a patogenesi immuno-mediata definita, quale la Sclerosi Multipla ad esordio pediatrico, in stretta collaborazione con l'UOC Neurologia 4. In questo ambito la Neuropsichiatria Infantile partecipa ad un network italiano ed è coinvolta nella attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per la definizione di un PDTA e la realizzazione di una Cartella Informatizzata specifica per l'età pediatrica.

In relazione al recente e progressivo aumento delle condizioni neurologiche di sospetta o definita natura autoimmune che includono epilessia e/o disturbi del movimento, l'attività clinica e di ricerca è sinergica ed integrata con gli altri settori dell'UOC.

Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive

La studio e la caratterizzazione delle funzioni cognitive è un elemento di grande importanza nella delineazione del fenotipo e nella definizione della storia naturale di malattia e delle comorbidità. A questo scopo la diagnostica si compone di protocolli di valutazione specifici per le diverse condizioni patologiche.

8.3.4.2 UOC Neurologia dello Sviluppo

L'attività della UOC è essenzialmente rivolta ai Disordini neuro-evolutivi (disturbi specifici di linguaggio e apprendimento, dello sviluppo motorio e disordini neuro-cognitivi e dello spettro autistico), alla patologia neurologica congenita (quadri sindromico genetici, neurofibromatosi, craniostenosi sindromiche e isolate) e neuro-oncologica, sindromica e isolata.

La attività privilegia le prestazioni per *outpatient* (Ambulatori Speciali e "pacchetti" di prestazioni in Day Service) riservando la degenza ai casi di più complessa gestione diagnostico-assistenziale.

Nel dettaglio, l'UOC si caratterizza per le seguenti specifiche attività:

Disordini del Linguaggio (Centro Regionale di Riferimento) e dell'Apprendimento

Si occupa di diagnosi e riabilitazione dei disordini specifici dello sviluppo del linguaggio (DSL), dei ritardi di emergenza del linguaggio e della comunicazione, dei disordini specifici di sviluppo correlati ai processi di letto/scrittura e calcolo (DSA).

In termini prospettici è in programma un più approfondito studio riguardante le basi neurobiologiche e genetiche dei diversi tipi di DSL, in particolare delle forme più gravi e resistenti al trattamento, con utilizzo di indagini elettrofisiologiche specifiche e con indagini genetiche specifiche in famiglie informative.

Disordini dello Sviluppo Motorio

Si occupa della diagnosi neurofunzionale delle funzioni adattive e riabilitazione dei disordini dello sviluppo motorio (Centro Regionale di Riferimento per le paralisi cerebrali infantili). L'attività clinica si caratterizza per un elevato grado di specializzazione con approccio multidisciplinare per la diagnosi ed il trattamento dei principali disordini dello sviluppo motorio (centrali e periferici). La attività include anche valutazioni di supervisione di pazienti in carico presso Centri di tutto il territorio nazionale.



L'attività di ricerca include lo studio di trattamenti riabilitativi innovativi intensivi goal-directed, mediante utilizzo di tecnologie informatiche (realtà virtuale) e con impiego di tecniche neurofisiologiche di neuromodulazione non invasiva (stimolazione transcranica a corrente diretta-TDCS, stimolazione magnetica transcranica-TMS).

Sindromi Genetiche con Disabilità Intellettiva

E' dedicata alla diagnosi e gestione di patologie rare e complesse caratterizzate dalla variabile associazione di quadri malformativi con ritardo psicomotorio/disabilità intellettiva e disturbi comportamentali. L'attività di ricerca è finalizzata alla caratterizzazione genetica di sindromi a difetto sconosciuto ed alla loro caratterizzazione fenotipica ed alla caratterizzazione anatomo-funzionale attraverso nuove tecniche di neuroimaging. E' di recente messa a punto all'interno dell'Istituto l'analisi di *Next Generation Sequencing* di pannelli di geni di suscettibilità in un campione di soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico, selezionati dall'ampia casistica afferente alla UO. La prospettiva è di estendere analoga metodologia anche ai soggetti con Disabilità Intellettiva non definita.

Facomatosi e patologie genetiche con predisposizione allo sviluppo di tumori del sistema nervoso

L'UOC è riconosciuta centro di riferimento regionale per le Neurofibromatosi e riferimento dall'Associazione dei pazienti affetti da Neurofibromatosi (ANF).

L'attività clinica è finalizzata alla diagnosi precoce, clinico-molecolare ed alla gestione delle complicanze neurologiche, cerebrovascolari e neuro-oncologiche.

Considerata la necessità di un approccio multidisciplinare al paziente, è stata promossa ed è attualmente attiva una rete di collaborazioni sia all'interno dell'Istituto, con il dipartimento di Neurochirurgia e le UOC Malattie Cerebrovascolari e Neuro-oncologia, sia con altri centri milanesi quali il servizio di neuroftalmologia dell'Istituto Auxologico, l'UO di oculistica pediatrica dell'ospedale Niguarda, le UO di pediatria, endocrinologia pediatrica, di dermatologia e di genetica medica del Policlinico di Milano, e l'UO di oncologia pediatrica dell'Istituto dei Tumori di Milano.

L'attività di ricerca è condotta in collaborazione sia con le UOC citate dell'Istituto, in particolare quelle di Neuroncologia, attraverso la partecipazione a trials farmacologici in pazienti pediatriche affetti da tumori rari del sistema nervoso centrale e periferico, sia con enti esterni all'Istituto, in particolare con il policlinico di Milano e con il dipartimento di biotecnologie mediche e medicina traslazionale dell'Università degli studi di Milano, con l'obiettivo di indagare i geni modificatori e caratterizzare, genotipicamente e fenotipicamente, specifici sottotipi di neurofibromatosi.

Malformazioni cranio-spinali: Craniostenosi e Malformazioni di Chiari

L'UOC Neurologia dello Sviluppo collabora con il Dipartimento di Neurochirurgia nella gestione dei pazienti pediatriche affetti da craniostenosi isolata e sindromica o da malformazione di Chiari. L'UOC è responsabile del processo diagnostico clinico-radiologico e genetico dei pazienti; per quest'ultimo aspetto ha contribuito alla realizzazione di un pannello di geni di suscettibilità in collaborazione con l'UOC di Neurogenetica.

Neuroscienze cognitive e Autismo

Quest'area è dedicata alla definizione dei fenotipi cognitivi e comportamentali delle patologie di elezione dell'UOC, quali disabilità intellettiva, sindromi genetiche, disturbi dello spettro autistico, patologia cerebellare, sindromi neurocutanee, e tumori cerebrali.



Si occupa altresì di ricerca sulla specializzazione emisferica, attraverso l'applicazione di tecniche comportamentali (compito dell'ascolto dicotico), e di metodi diretti funzionali (risonanza magnetica funzionale e ecodoppler transcranico funzionale).

Conduce studi di ricerca corrente e finalizzata sui disordini neuroevolutivi (in particolare disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico) e analisi di correlazione tra marker neurobiologici ed indici cognitivi e comportamentali.

8.3.4.3 SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse

La Struttura rappresenta il riferimento per il Dipartimento e per le strutture esterne di Neuropsichiatria Infantile regionali e nazionali e risponde, per l'eccellenza dell'integrazione clinico/scientifica, per la ricaduta sui percorsi diagnostico-terapeutici e per la complessità organizzativa, ai requisiti di una Struttura Dipartimentale. L'attività clinico-assistenziale e di ricerca è dedicata ai pazienti con epilessie rare e complesse, che rappresentano la porzione numericamente più elevata sia in termini di in- che out-patients.

L'attività prevalente della SSD riguarda:

- epilessie complesse: epilessie candidabili a trattamento chirurgico di tipo resettivo o palliativo ed epilessie a eziologia immunomediata;
- epilessie rare: condizioni eterogenee a determinante genetica o acquisite.

La Struttura è coinvolta nella stesura di PDTA, partecipa a registri nazionali e internazionali di epilessie rare. Essa è parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, e interagisce con i Servizi Diagnostici e le UO dell'istituto al fine di un approccio multidisciplinare integrato.

L'SSD è parte del network europeo EpiRARE recentemente istituito con lo scopo di garantire massimi livelli di diagnosi e cura ai pazienti con epilessie rare e complesse, attraverso varie attività quali costituzione di registro di epilessie rare, elaborazione di linee guida diagnostiche e terapeutiche, disegno e conduzione di trial osservazionali ed interventzionali.

8.3.5 Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia

Il Dipartimento si compone delle seguenti strutture organizzative:

- UOC Neurologia 5 - Neuropatologia
- UOC Neurologia 6 -Neurofisiopatologia
- UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale
- UOC Neuroradiologia
- UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica
- SSD Servizio di Medicina di Laboratorio – SMEL 122 con punto prelievi - Analisi
- SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia

Queste strutture hanno il compito di erogare servizi e prestazioni diagnostiche strumentali e di laboratorio per pazienti interni ed esterni in conformità alla disciplina di riferimento. A queste attività contribuiscono strutture organizzative del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche (UOC Neurologia 3, 4, 8, 9) le quali hanno un’afferenza secondaria al Dipartimento di Diagnostica. Per le prestazioni di medicina di laboratorio è in atto una riorganizzazione degli SMEL che da 6 vengono ridotti a 4: SMEL 122 con punto prelievi-Analisi, SMEL Specializzato con punto prelievi-Neurogenetica, SMEL 803 Anatomia Patologica-Neuropatologia, SMEL 804 Specializzato-Immunoematologia. Quest’ultimo è all’interno del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

		UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE E DIPARTIMENTALI											
		AFFERENZE PRIMARIE					AFFERENZE SECONDARIE						
		SSD MED. LABORATORIO	NEURO GENETICA	NEURO RADIOLOGIA	NEURO 5	NEURO 6	NEURO 7	NEURO 3	NEURO 4	NEURO 8	NEURO 9		
PIATTAFORME	ASSISTENZA	GENETICA	S									SMEL 1	
	BIOCHIMICA SPECIALISTICA	S										SMEL 2	
	NEUROIMMUNOLOGIA								S			SMEL 3	
	NEUROPATHOLOGIA				S							SMEL 4	
	NEUROFISIOLOGIA												
	NEURORADIOLOGIA												
	UPTC												
	BIOINFORMATICA												
	RICERCA	GENETICA											
	BIOCHIMICA SPECIALISTICA												
NEUROPATHOLOGIA													
NEUROFISIOLOGIA													
NEURORADIOLOGIA													

Oltre all’attività diagnostica, le UOC e SSD svolgono una importante attività di ricerca clinica e pre-clinica mirata allo sviluppo e implementazione di esami di laboratorio o di indagini strumentali innovativi e/o integrati fra loro. A ciò si aggiunge la messa a punto, in ambito pre-clinico, di “modelli di malattia” necessari a identificare i meccanismi patogenetici di sindromi neurologiche e sviluppare strategie terapeutiche.

Alcune UOC del Dipartimento conducono anche attività clinica di eccellenza in campi specifici di patologia (i.e., demenze degenerative, malattie da prioni, epilessie rare, sindromi





miocloniche progressive, atassie spino-cerebellari, malattie mitocondriali) afferendo funzionalmente per queste attività al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche. Nelle aree di eccellenza, le UOC ed SSD concorrono alla raccolta di coorti di pazienti, sono inserite in reti e consorzi internazionali e utilizzano registri di malattia nazionali e internazionali.

Nel suo complesso il Dipartimento sviluppa, per tipologia e volume delle prestazioni erogate, un modello originale ed unico per capacità di innovazione diagnostico-terapeutica e di ricerca traslazionale in aree di patologia neurologica di rilievo per il SSN, comprese le patologie complesse e le patologie rare.

Il Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia è dotato della strumentazione e delle competenze necessarie a consentire una straordinaria potenza diagnostica e una continua implementazione di tecniche innovative. Ha numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali e rappresenta un modello difficilmente ripetibile poiché ha l'opportunità di integrare, in un comune luogo fisico e culturale, le metodiche necessarie a superare le sfide di conoscenza, diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso.

Al fine di rendere più efficiente ed economicamente sostenibile l'organizzazione del Dipartimento, le attività di diverse UOC e SSD verranno integrate in quattro **Piattaforme Tecnologiche** di laboratorio (*Neurogenetica, Biochimica Specialistica, Neuroimmunologia e Neuropatologia*) che affiancheranno quelle già esistenti di *Neuroradiologia, Neurofisiologia clinica e sperimentale, e l'Unità Produttiva Terapie Cellulari*. Si tratta di un'evoluzione strategica per la Fondazione, mirata a ottimizzare la gestione, l'uso delle risorse e i futuri investimenti. Nelle Piattaforme Tecnologiche verranno integrate anche le attività di laboratorio svolte dal Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

Oltre alle piattaforme di laboratorio verrà realizzata una *Piattaforma di Ingegneria Biomedica*. La piattaforma coordinerà le attività di tipo ingegneristico, fisico e bio-informatico, che sono essenziali per la diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio nelle aree di imaging, neurofisiologia e genomica, la messa a punto di sistemi di analisi integrati e innovativi, e molte attività di ricerca. La piattaforma si avvarrà di operatori di diversi dipartimenti che, sul piano funzionale, manterranno l'afferenza all'UOC di provenienza. Il coordinamento avrà il compito di organizzare le convergenze e le interazioni, favorire lo scambio di metodiche, la formazione di nuovi operatori, l'utilizzo di strumenti di calcolo omogenei.

Le specifiche attività delle UOC e SSD del Dipartimento sono riportate di seguito.

8.3.5.1 UOC Neurologia 5 – Neuropatologia

L'attività si articola in due settori principali: uno clinico dedicato alle demenze e l'altro di laboratorio (**SMEL 803 Anatomia Patologica – Neuropatologia**) per la diagnosi neuropatologica delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, compresi i tumori cerebrali e le malattie neurologiche rare e complesse.

Per l'attività clinica è stata istituita una struttura semplice che afferisce funzionalmente al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

SS - Clinica delle Demenze

Svolge attività di diagnosi, assistenza e ricerca clinica nel campo delle demenze degenerative (malattia di Alzheimer, Demenza fronto-temporale, Demenza a Corpi di Lewy, encefalopatie da Prioni). L'attività clinica è organizzata primariamente in ambulatori speciali, mentre il ricovero è limitato a pazienti con demenze atipiche e a rapida evoluzione o utilizzato per protocolli di studio complessi. La SS coordina o partecipa a studi osservazionali, a trial farmacologici innovativi con

composti disease-modifying e a trial non farmacologici. Fa parte di network nazionali e internazionali su queste patologie e del network europeo GENFI sulle demenze fronto-temporali. Il Laboratorio di Neuropatologia è articolato in quattro sezioni: Neuropatologia Generale, Neuropatologia Ultrastrutturale, Neuropatologia Molecolare e Neuropatologia Oncologica.

La sezione di *Neuropatologia Generale* svolge attività di diagnosi e ricerca basate sullo studio neuropatologico e biochimico di preparati autoptici cerebrali provenienti da strutture esterne nazionali e internazionali. Le demenze degenerative e dalle malattie da prioni sono un argomento fondamentale per le quali l'UO è Centro di Riferimento della Regione Lombardia. Oltre agli studi sull'uomo, svolge un'estesa attività di ricerca su modelli animali di malattie neurodegenerative. Gestisce la più ampia *Banca di Cervelli* presente in Italia, e fa parte del Network italiano di banche di materiale biologico "NeuroBioBankNet" e del network Europeo "Brain-Net Europe".

La sezione di *Neuropatologia Ultrastrutturale* svolge analisi al microscopio elettronico di cellule e tessuti periferici per la diagnosi di malattie neurologiche rare del bambino e dell'adulto per cui non esistono o sono troppo costosi test diagnostici alternativi. Inoltre, l'analisi ultrastrutturale viene usata come ausilio diagnostico per alcune biopsie cerebrali e per la miglior definizione istotipica di alcuni tumori. Questa attività è erogata sia ai dipartimenti dell'Istituto che ad altri enti, poiché la microscopia elettronica è disponibile solo in pochi centri ad alta qualificazione. Il laboratorio svolge attività di ricerca e fa parte di network nazionali ed internazionali per lo studio delle basi molecolari e della patogenesi della demenze degenerative e di malattie da accumulo quali le ceroidolipofuscinosi.

La sezione di *Neuropatologia Molecolare* svolge esami genetici e biochimici per la diagnosi delle demenze degenerative. Questa attività è strettamente integrata con l'attività clinica sulle demenze, e viene erogata anche a molti enti esterni su tutto il territorio nazionale. Il laboratorio di Neuropatologia Molecolare svolge un'estesa attività di ricerca su modelli cellulari e animali di demenza volta alla comprensione della patogenesi, all'identificazione di nuovi target terapeutici e nuovi biomarcatori, e allo sviluppo di strategie terapeutiche innovative. Fa parte di network nazionali e di network europei JPND.

Per l'attività diagnostica dei tumori, è stata istituita una struttura semplice.

SS Neuropatologia Oncologica

Si occupa della diagnosi istologica e della caratterizzazione immunoistochimica delle neoplasie del sistema nervoso centrale e periferico per i pazienti adulti e in età pediatrica operati in Istituto (oltre 1200 casi/anno e 200 esami intraoperatori/anno) ed esegue consulenze di "second opinion" per pazienti esterni. Conduce attività di ricerca su marcatori diagnostici e prognostici dei tumori cerebrali e di indicatori della risposta terapeutica, ed è parte attiva del Dipartimento Funzionale di Neuro-oncologia della Fondazione, fornendo specifico supporto neuropatologico a trials clinici, studi di epidemiologia, genetica e biologia molecolare. Possiede il più grande *Archivio di Tumori Cerebrali* presente in Italia (oltre 30.000 campioni). Fa parte del Network di banche italiane di materiale biologico "NeuroBioBankNet", della Rete Nazionale di Telepatologia (TESEO), di Alleanza Contro il Cancro (ACC) e dei network internazionali EORTC e BTEC.

8.3.5.2 UOC Neurologia 6 – Neurofisiopatologia

L'UOC svolge attività diagnostiche, di implementazione tecnologica, di ricerca clinica e pre-clinica in sinergia con le UOC afferenti ai Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche e di Neurochirurgia.



È parte del Dipartimento Funzionale di Epilettologia e sede del Centro Epilessia Regionale. In tale contesto la UOC svolge attività clinica, diagnostica e terapeutica, per pazienti ambulatoriali, con una particolare esperienza nelle forme di epilessia complessa, geneticamente determinata o associata a malattie neurodegenerative. Le attività di ricerca pre-clinica sono concentrate nel Laboratorio di Neurofisiologia Cellulare che si occupa di modelli in vivo e in vitro.

Le attività generali della UOC includono la diagnostica strumentale neurofisiologica per pazienti adulti e in età pediatrica degenti presso le UOC della Fondazione e per i pazienti seguiti ambulatorialmente. Le tecniche diagnostiche includono: Video-EEG-Poligrafia (in veglia e sonno diurno), Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS), Elettromiografia, Elettroencefalografia, studio di risposte riflesse, EEG ad alta risoluzione e Magnetoencefalografia (MEG), potenziali evocati e campi evocati multimodali ed evento correlati. Le varie metodiche diagnostiche sono applicate con protocolli specifici per malattie neurologiche complesse e implementate da tecniche neurofisiologiche avanzate e tecniche di analisi dei segnali.

L'UOC ha un servizio di *Ingegneria Biomedica* dedicato all'applicazione di tecniche di post-elaborazione dei segnali neurofisiologici, includendo in particolare quelli ottenuti mediante studio con MEG di attività spontanee, evento-correlate e potenziali di campo. Coordina le attività di gestione ordinaria (strumentazione e data-base), lo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate di analisi di segnali e immagini per il supporto alla diagnosi e la ricerca clinica, e si occupa della integrazione fra segnali elettrofisiologici e di imaging funzionale (EEG-fMRI) e strutturale (MEG o High Density-EEG e MR strutturale). Parteciperà alle attività della Piattaforma di Ingegneria Biomedica finalizzata all'integrazione delle competenze ed allo sviluppo di protocolli di analisi comuni e integrati fra le diverse UOC che operano nel post-processing dei segnali acquisiti a scopo diagnostico.

La UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS Diagnostica Epilettologica Integrata

È dedicata alle attività diagnostiche multimodali svolte su popolazione di pazienti che si presentano con sindromi epilettiche complesse soprattutto, ma non esclusivamente, in l'età pediatrica. La valutazione di tali pazienti richiede tecniche diagnostiche personalizzate in relazione al quadro sindromico (EEG, Risposte Evocate, Risposte Riflesse, Poligrafie, Magnetoencefalografia). La SS garantisce il coordinamento delle valutazioni strumentali e cliniche applicando protocolli diagnostici e di ricerca clinica, inclusi protocolli di neurostimolazione non invasiva.

SS Elettromiografia e Potenziali Evocati

È dedicata alle attività diagnostiche per le patologie a preminente interessamento del sistema nervoso periferico afferenti alle aree di degenza dei Dipartimento di Neuroscienze Cliniche e Pediatriche. Erega prestazioni di neurofisiologia clinica (EMG, neuronografiche, potenziali evocati) per pazienti ambulatoriali e nell'ambito di trial clinici.

8.3.5.3 UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca clinica e preclinica mirata in particolare alle epilessie severe, farmacoresistenti e complesse in pazienti adulti. È parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, del Centro Epilessia Regionale e svolge un ruolo primario nel Dipartimento Interaziendale di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica.

L'attività clinica della UOC è indirizzata allo studio delle epilessie complesse e farmacoresistenti dell'adulto, con particolare riferimento alle forme focali secondarie a lesioni





non evolutive (malformazioni dello sviluppo corticale, sclerosi ippocampale, etc.) o minimamente evolutive (tumori disembrionogenetici, gangliogliomi, etc.) ed alle epilessie a patogenesi infiammatoria ed immunomediata.

La UOC è specializzata nel monitoraggio video-EEG prolungato (4 unità di video-EEG per la registrazione continua 24/24 ore, 7/7 giorni) in pazienti con epilessie farmaco-resistenti suscettibili di trattamento chirurgico, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Neurochirurgia (UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia funzionale). È riferimento di pazienti inviati da strutture sanitarie dell'intero territorio Nazionale.

L'attività di ricerca è strettamente collegata all'attività clinica e caratterizzata da una ricaduta traslazionale a breve-medio termine, supportata dall'utilizzo di materiale biologico e diagnostico derivato dai pazienti per perseguire un avanzamento nella diagnosi clinica e della comprensione della patogenesi delle epilessie focali. In particolare, è centrata sulle seguenti tematiche: 1) studio neuropatologico e neurofisiologico su tessuto umano post-chirurgico ottenuto da interventi di chirurgia delle epilessie (displasie corticali e sclerosi ippocampale), su materiale autoptico di pazienti con malformazioni cerebrali e su modelli animali di epilessia, 2) studio dei meccanismi di generazione dell'attività epilettiforme in modelli sperimentali di epilessia e su registrazioni intracraniche effettuate in pazienti durante il monitoraggio prechirurgico, 3) studio della patogenesi delle epilessie immunomEDIATE e a causa infiammatoria, 4) studio dell'effetto di farmaci e di terapie innovative in modelli sperimentali di epilessia, 5) studio dell'ontogenesi del cervello normale e nelle patologie epilettogene, e 6) studio della SMA (atrofia muscolare spinale). Le attività di ricerca, svolte in passato dalle SSD di Epilettologia Clinica e Neurofisiologia Sperimentale e della SS di Neuroanatomia e Patogenesi Molecolare identificate nel precedente POA, saranno riorganizzate e ridefinite. Le attività di ricerca clinica e preclinica includono un Laboratorio di Neuroanatomia Sperimentale ed un Laboratorio di Neurofisiologia Sperimentale.

L'UOC svolge attività diagnostica ambulatoriale e di ricovero per la Medicina del Sonno utilizzando le medesime risorse strumentali (unità di video-monitoraggio EEG) impiegate per la diagnostica epilettologica. In questo ambito, si occupa di patologie del sonno primarie o associate ad altre patologie del SNC (malattie neurodegenerative, etc.) e della diagnosi differenziale degli episodi accessuali nel sonno.

L'UOC si propone di 1) potenziare l'attività diagnostica rivolta allo studio di pazienti candidati alla chirurgia dell'Epilessia e dell'attività di ricerca su preparati ottenuti da pazienti operati per epilessia secondaria a malformazioni dello sviluppo corticale e sclerosi ippocampale; 2) sviluppare protocolli diagnostici (imaging avanzato; analisi del segnale EEG intracerebrale) terapeutici innovativi (radiochirurgia e registrazioni intracraniche) per curare i pazienti resistenti alla terapia farmacologica esclusi dalla chirurgia delle epilessie tradizionali; 3) sviluppo metodiche diagnostiche avanzate di imaging per lo studio delle epilessie focali lesionali; 4) standardizzare protocolli innovativi di trattamento per i pazienti affetti da epilessie secondarie a patologie immunomEDIATE; 5) utilizzare nuove metodiche di nanomedicina per lo sviluppo di terapie e metodiche di *drug-delivery* per uso sperimentale.

L'UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS Monitoraggio delle Epilessie Farmaco-resistenti e Complesse

È dedicata ad attività diagnostica specialistica e di ricerca clinica indirizzata allo studio di pazienti affetti da epilessia complessa farmaco-resistente.

SS Epilettologia Traslazionale e Pre-clinica

È organizzata in un Laboratorio di Neuroanatomia Sperimentale ed uno di Neurofisiologia Sperimentale. È dedicata a: 1) studio dei meccanismi di ictogenesi ed epilettogenesi in modelli *in vivo* ed *in vitro* di epilessia e di crisi epilettica, 2) ricerca su tessuto umano ottenuto dagli



interventi di chirurgia delle epilessie, 3) analisi del segnale intracerebrale EEG registrato in pazienti ed in modelli sperimentali di epilessia, e 4) sviluppo di nuove tecnologie per lo studio della patogenesi delle epilessie.

8.3.5.4 UOC Neuroradiologia

L'UOC svolge attività diagnostica clinica, di ricerca clinica e preclinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica.

Le competenze neuroradiologiche generali e specifiche nelle varie patologie sono centrali all'attività clinica e di ricerca nelle neuroscienze, e l'integrazione di tecniche avanzate caratterizzano in modo ulteriore l'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Tra gli esempi, in ambito oncologico la pianificazione di interventi chirurgici richiede l'integrazione di dati MRI funzionali e strutturali integrati al sistema di neurosimulazione. Tecniche di fMRI, DTI, Perfusion e Arterial Spin Labelling e spettroscopia sono utilizzate per integrare protocolli e il follow-up di pazienti oncologici, delle malattie degenerative dell'adulto e del bambino, delle patologie cerebrovascolari, delle malattie immunomediate e dell'epilessia farmaco-resistente.

L'UOC include un laboratorio operativo per l'analisi ed elaborazione di dati ed immagini, costituito da ingegneri, fisici e neuropsicologi. È previsto un fisico sanitario dedicato esclusivamente alla risonanza magnetica intraoperatoria, dotata di sistema ad ultrasuoni focalizzati (HIFU), strumento di ultima generazione che verrà utilizzato in particolare in neurochirurgia oncologica.

Un obiettivo della UOC è inoltre sviluppare e standardizzare protocolli di stimolazione applicabili in studi di risonanza magnetica funzionali, ed elaborare i dati acquisiti attraverso diverse metodiche avanzate (sequenze strutturali, RM a riposo e con task, e sequenze di diffusione.) che includono analisi di morfometria, studi funzionali e di connettività.

L'UOC svolge anche attività di ricerca preclinica utilizzando la RM 7T dedicata principalmente a modelli animali di patologie neurodegenerative e neuro-oncologiche. Lo strumento ad alto campo è utilizzato per studi morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale, periferico e dell'apparato muscolare.

8.3.5.5 UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica

Svolge attività clinica, diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e garantisce il necessario collegamento funzionale tra le attività di genetica clinica e quelle di laboratorio di genetica molecolare. È suddivisa in un'Area Clinica e in un'Area di Laboratorio. Entrambe sono organizzativamente articolate in SS specializzate e svolgono sia attività diagnostico-assistenziali che di ricerca. Al suo interno opera il "Centro per lo Studio delle Malattie Mitocondriali Pediatriche" finanziato dalla Fondazione Mariani (www.mitopedia.org).

Area clinica

È dedicata all'attività assistenziale e di ricerca clinica nell'ambito delle malattie ereditarie del sistema nervoso con particolare riguardo alle malattie da triplette, alle atassie ereditarie, alle paraparesi spastiche ereditarie, alla malattia di Huntington e alle malattie mitocondriali.





L'attività clinica è strettamente connessa con quella di laboratorio, rappresentandone la necessaria premessa e implementazione. L'attività assistenziale è erogata attraverso ambulatori specializzati per le Malattie Spinocerebellari e le Malattie Mitocondriali, entrambi funzionalmente collegati ad un ambulatorio di Neurogenetica Clinica per la consulenza genetica. L'attività di ricerca comprende l'organizzazione di e la partecipazione a trial clinici per le atassie ereditarie, la malattia di Huntington e le malattie mitocondriali. Il settore clinico dell'UOC contribuisce attivamente (con funzioni di coordinatore o di partner) alla definizione di PDTA per le malattie neurologiche nell'ambito della Rete Regionale delle Malattie Rare. In particolare, ha contribuito allo sviluppo di PDTA per le distonie e le miopatie ed è stato coordinatore di rete per i PDTA per le malattie mitocondriali, le malattie spinocerebellari e la malattia di Huntington.

Quest'area include la seguente struttura semplice:

SS Genetica Medica

La SS coordina la cospicua attività assistenziale e di diagnostica genetica molecolare svolta dalla Fondazione nel campo delle Malattie Spinocerebellari, della Corea di Huntington e delle Malattie Mitocondriali, e offre il necessario servizio di counseling genetico (come raccomandato dalle linee guida congiunte Ministero della Salute-Società Italiana di Genetica Umana) e di gestione delle popolazioni di pazienti, dei trial e dei trattamenti innovativi.

Area di laboratorio

Ha come missione lo sviluppo di tecniche di analisi quantitativa dell'espressione genica, creazione e caratterizzazione di modelli *in vitro* e *in vivo*, implementazione della tecnologia del DNA ricombinante e bioinformatica indirizzata all'elaborazione dei dati di next-generation sequencing (NGS), trascrittomica e proteomica, previsione fisico-strutturale di geni e proteine, caratterizzazione della patogenesi molecolare delle malattie oggetto di studio.

Include due settori principali, uno di diagnostica e uno di ricerca, fortemente integrati.

Le attività sono organizzate nell'ambito delle seguenti SS:

SS Genetica delle Malattie Neurodegenerative e Metaboliche

La struttura svolge attività diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurodegenerative dei sistemi spinocerebellari di controllo del movimento (atassie cerebellari e paraparesi spastiche ereditarie), del nervo periferico (neuropatie ereditarie), della mielina (leucodistrofie ereditarie), del motoneurone (SLA, SMA), della malattia di Huntington, delle epilessie genetiche e delle malattie metaboliche ereditarie. L'attività di ricerca è focalizzata sull'identificazione di nuovi geni e basi molecolari di malattia e sullo sviluppo di modelli patogenetici di malattia in sistemi cellulari e modelli animali non murini. L'attività traslazionale è rappresentata da un'attività diagnostica altamente specializzata focalizzata attorno alla definizione molecolare di nuove forme genico-cliniche all'interno di una vasta casistica di pazienti con atassie e paraparesi spastiche ereditarie, epilessie genetiche e sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Attraverso l'interazione con l'Area Clinica dell'UOC, partecipa all'elaborazione di PDTA per numerose malattie (SLA, SMA, malattie spinocerebellari, malattia di Huntington) nell'ambito della Rete Regionale delle Malattie Rare.

SS Genetica dei Disturbi del Movimento e Disordini del Metabolismo Energetico

Svolge principalmente attività di diagnosi biochimica e molecolare delle malattie mitocondriali, dei disturbi del movimento e delle ceroidolipofuscinosi neuronali. Collabora inoltre alle attività di ricerca traslazionale delle diverse UOC della Fondazione. Il principale obiettivo della struttura è il costante miglioramento dell'offerta diagnostica mediante implementazione tecnologica con le nuove tecniche di next-generation sequencing, degli standard

e dei tempi di refertazione. Garantisce il mantenimento e l'operatività di una biobanca "Cell line and DNA Bank of Genetic Movement Disorders and Mitochondrial Diseases" con più di 10.000 campioni biologici depositati, facente parte del network Telethon di biobanche genetiche e del network europeo Euro-Biobank.

SS Patologia molecolare delle Malattie Mitocondriali

Scopo di questa SS è l'attività di ricerca traslazionale finalizzata alla comprensione delle basi genetiche delle malattie mitocondriali e neurodegenerative e dei meccanismi molecolari e cellulari che collegano i difetti genetici alle diverse sindromi neurologiche, con particolare riguardo al ruolo dei mitocondri nei processi neurodegenerativi. Le principali aree di attività sono lo studio comportamentale, biochimico, morfologico e istochimico di modelli murini ricombinanti; lo sviluppo e studio di modelli cellulari innovativi quali cellule indotte pluripotenti (iPSC) e mini-organi (organoidi); l'identificazione di nuovi geni malattia tramite tecnologie ad alta efficienza (sistemi NGS), lo sviluppo di terapie sperimentali, farmacologiche e di terapia genica in modelli *in vitro* e *in vivo*. Garantisce una forte integrazione traslazionale tra attività di ricerca e attività clinica grazie alla quale ogni nuova acquisizione, sia genetica che di nuovi approcci terapeutici, può essere rapidamente utilizzata in ambito clinico.

SMeL Specializzato con punto prelievi - Neurogenetica

L'UOC garantisce l'integrazione funzionale e l'uniformità delle prestazioni erogate dalla Fondazione nell'ambito della diagnostica genetico-molecolare mediante un SMeL specializzato di genetica molecolare con punto prelievi. Lo SMeL è dotato di un ambulatorio dedicato ai prelievi per i test genetici con consulenza pre-test. Svolge attività diagnostica nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e ha come obiettivi lo sviluppo e l'implementazione delle attività di genetica molecolare della Fondazione mediante l'ottimizzazione delle procedure diagnostiche con particolare riguardo all'implementazione tecnologica, all'uniformità delle procedure e al miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione.

Nel prossimo triennio l'UOC intende sviluppare alcuni settori come segue:

- Implementazione di nuove tecniche di analisi molecolare ad alta efficienza e processività (sequenziamento massivo parallelo, Next-Generation Sequencing) per consentire la definizione molecolare delle malattie ereditarie del sistema nervoso ad elevata eterogeneità genetica e affrontare il problema dei "pazienti senza diagnosi". Si tratta di un'attività strategica nell'ambito delle malattie rare che consente alla Fondazione di partecipare a pieno titolo a reti e progetti nazionali ed europei in questo ambito (es: ERN).
- Trasferimento delle nuove procedure e opportunità diagnostiche dall'ambito della ricerca di laboratorio a quello della clinica ("bench to bedside").
- Sviluppo di modelli cellulari e animali (murini e non murini) per lo studio dei meccanismi patogenetici e la validazione delle varianti genetiche non definite.

8.3.5.6 SSD Servizio di Medicina di Laboratorio - SMeL I22 con punto prelievi – Analisi

La struttura è impegnata nella diagnostica biochimica, ematologica e coagulativa di routine e di urgenza, e nella biochimica, sierologia liquorale e autoimmunità, soprattutto in riferimento alle patologie neurologiche. Inoltre esegue esami di routine e specialistici su liquor (esami biochimici, citometria, batterioscopici, citologia liquorale). Gestisce la frigoemoteca in dipendenza dal SIMT.



dell'Istituto Nazionale dei Tumori per la fornitura degli emoderivati richiesti dai reparti e dalle sale operatorie, ed il monitoraggio e correzione degli effetti degli interventi e dei farmaci chemioterapici su pazienti interni ed esterni. Accetta i prelievi dell'Istituto e quelli dei centri esterni per i propri esami ed organizza le spedizioni dei campioni interni ed esterni ai laboratori specializzati sia della sede di via Celoria che per delle sedi esterne dell'Istituto e dei laboratori convenzionati.

Per garantire l'apertura del Servizio e i turni di reperibilità, la SSD si avvale della collaborazione del personale della SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia.

8.3.5.7 SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia

La struttura è specializzata in frazionamento proteico tramite elettroforesi ed isoelettrofocalizzazione, tecniche di HPLC e Tandem Massa, ed è centro di riferimento dell'area metropolitana milanese per il dosaggio dei farmaci antiepilettici. Da un punto di vista diagnostico-assistenziale ha come obiettivi lo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, l'implementazione tecnologica ed il miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione. Gestisce giornalmente un ambulatorio prelievi principalmente dedicato ai pazienti in terapia per il dosaggio plasmatico dei farmaci anticomiciali. La struttura fornisce inoltre il Servizio di Citofluorimetria diagnostica ematologica e liquorale ed il Servizio di Sorting per tutti i gruppi di ricerca della Fondazione. Ha collaborazioni scientifiche con molti di essi, particolarmente in campo neuro-oncologico. Svolge attività di ricerca nell'ambito della neurofarmacologia e della neuro-oncologia utilizzando modelli sperimentali cellulari ed animali.

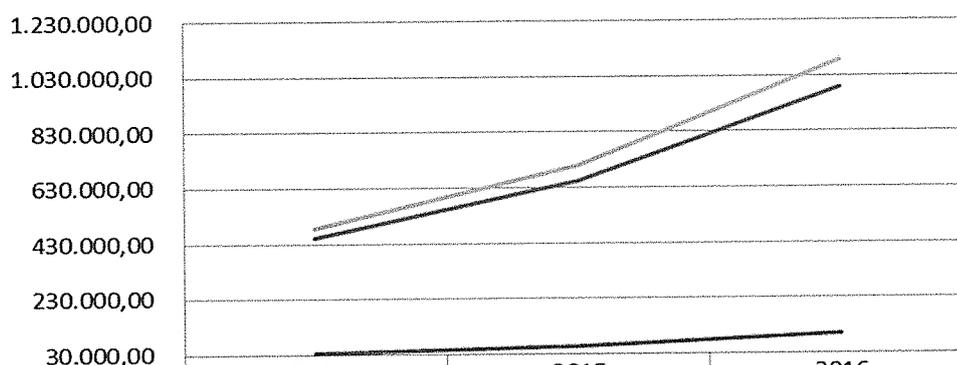
8.3.6 Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico

L'Istituto ha come mission istituzionale la Ricerca Clinica di eccellenza nel campo delle neuroscienze, dispone di risorse umane e tecniche atte a svolgerla ed è ampiamente impegnato in studi clinici ad elevato contenuto innovativo.

Presso la Fondazione viene svolta sia attività di ricerca indipendente che ricerca sponsorizzata.

La Ricerca Clinica è una attività strategica della Fondazione in quanto generatrice di conoscenze, implementazione e gestione della attività clinica, e rappresenta un punto di riferimento per le politiche sanitarie in neuroscienze per l'intero paese. Essa inoltre è in grado di generare, direttamente e indirettamente, risorse finanziarie che possono implementare le risorse umane e tecnologiche a disposizione della Fondazione stessa.

Andamento sperimentazioni cliniche



	2014	2015	2016
CONTRIBUTI	451.835,66	651.351,76	989.928,43
OVERHEADS	35.764,67	56.581,37	98.614,62
ENTRATE DELL'ESERCIZIO	487.600,33	707.933,13	1.088.543,05

Dalla tabella si evince che l'andamento delle sperimentazioni cliniche è in costante aumento negli ultimi tre anni. Il dato 2016 si riferisce a quanto contabilizzato alla data attuale e pertanto si incrementerà ulteriormente. Gli overhead sono introitati nelle Entrate proprie tra i Ricavi per prestazioni non sanitarie.

Il contesto

L'evoluzione della ricerca clinica va verso studi sempre più innovativi e ad elevato contenuto scientifico, applicati allo sviluppo di nuove terapie farmacologiche e che si inseriscono nella prospettiva della medicina personalizzata (omiche e in particolare farmacogenomica). Il ruolo fondamentale dell'Istituto Neurologico Besta come IRCCS è quello di connettore tra i "medical needs" e la conoscenza patogenetica attraverso l'analisi di popolazioni di pazienti neurologici utilizzando gli appropriati archivi medico (database di malattia) - biologici (biorepository/biobanche) di cui dispone. Lo sviluppo di studio clinici no profit necessita di un ampio contributo e interazione con l'industria farmaceutica pur rimanendo nell'ambito di una indipendenza scientifica e di assenza di conflitti di interesse. Le industrie farmaceutiche hanno le risorse tecniche ed organizzative necessarie per alimentare una pipeline di nuove molecole e al contempo detengono i mezzi finanziari per sostenere lo sviluppo clinico di tali molecole che, superati i tests nell'animale, possono essere avviate alla sperimentazione nell'uomo. Tutto ciò è particolarmente vero in un contesto come quello della Fondazione in cui la ricerca è intesa come "traslazionale" cioè vista come un continuum che va dalla ricerca preclinica a quella applicativa delle politiche sanitarie in senso lato.

Le malattie del sistema nervoso sono spesso malattie complesse multifattoriali, soffrono di una obiettiva carenza conoscitiva dei meccanismi fisiopatologici, molte sono malattie rare e, per la loro modestissima prevalenza, sono di scarso interesse per l'industria farmaceutica. Tuttavia la nostra Fondazione è punto di riferimento nazionale ed internazionale per un serie di malattie neurologiche e nel corso degli anni ha sviluppato una massa critica quantitativa e qualitativa unica nel contesto italiano.

La creazione di un Dipartimento Gestionale sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico rappresenta una iniziativa strategica.



Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP).

In questo contesto, l'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone. Gli ambiti di attività sono i seguenti:

- Conduce e promuove studi con l'utilizzo di molecole di nuova istituzione o nella fase precoce dello sviluppo clinico (Studi clinici di Fase I/II/III/IV).
- Terapie cellulari.
- Uso innovativo di farmaci già presenti in clinica.
- Conduzione di studi Pragmatici.
- Razionalizzazione dell'uso di farmaci basata sulla farmacogenomica e nella prospettiva della Medicina Personalizzata, che riveste sempre più importanza, soprattutto in ambito europeo con programmi specifici nell'ambito di Horizon2020 e della Medicina di Precisione (NEJM 372:793, 2015).

Conduce e promuove studi con terapie innovative basate sull'utilizzo di "dispositivi medici" (medical devices).

Attività

Il grande impegno dell'Istituto nella Ricerca Clinica di elevato contenuto innovativo e la necessità di affrontare la crescente complessità degli standard scientifici, di qualità e regolatori connessi con tale ricerca, portano alla proposta, da parte della Direzione Scientifica della Fondazione, di istituzione di un Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico. Questo Dipartimento, oltre alle attività di indirizzo e di coordinamento scientifico, assume il ruolo operativo, di coordinamento, supporto, della ricerca clinica trasversale a tutti i Dipartimenti gestionali e le UO di tutto l'Istituto.

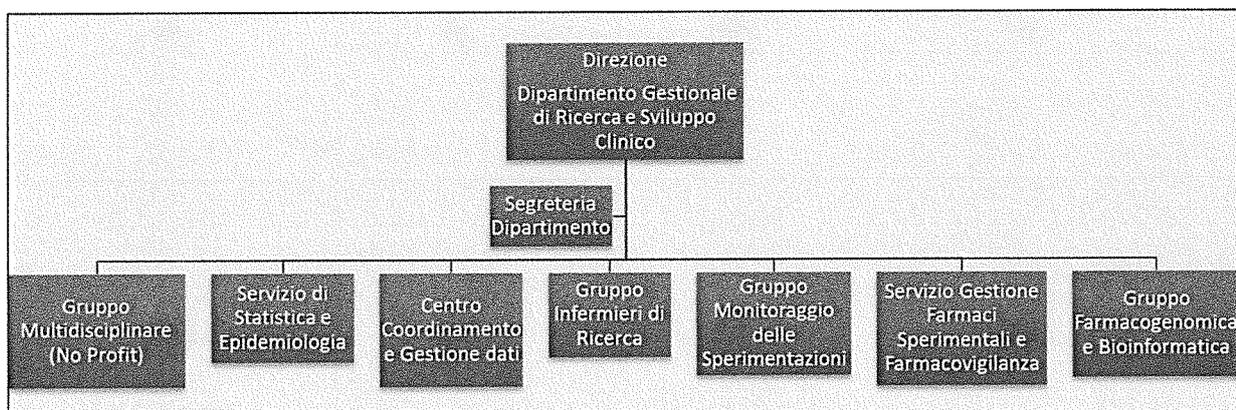
Questo aspetto è particolarmente rilevante nella gestione della Ricerca Clinica Indipendente che, non potendo avvalersi del supporto, organizzativo e di controllo, attivato dalle industrie farmaceutiche per le ricerche di interesse commerciale, richiede il coinvolgimento e la complessa interazione di tutte le risorse e le competenze delle quali l'Istituto può disporre.

Un Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico dell'Istituto prevede:

- a) Una struttura organizzativo-gestionale della ricerca clinica come schematizzata nella figura sotto riportata.
- b) La formalizzazione di un Gruppo Multidisciplinare volto a fornire supporto ai Ricercatori nella presentazione di Progetti di Ricerca no profit.
- c) Lo sviluppo di Studi Clinici di Fase I/IV, studi osservazionali e studi Pragmatici.

a) Struttura organizzativo-gestionale della Ricerca Clinica

Organigramma Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico



Area Gestione Ricerca Clinica delle seguenti Strutture

Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento
Neuroscienze Cliniche	Neuroscienze Pediatriche	Neurochirurgia	Diagnostica e Tecnologia
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurologia 1 ▪ Neurologia 2 ▪ Neurologia 3 ▪ Neurologia 4 ▪ Neurologia 8 ▪ Neurologia 9 ▪ Neurologia 10 ▪ SSD Immunoterapia - Emaferesi terapeutica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neuropsichiatria Infantile ▪ Neurologia dello Sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurochirurgia 1 ▪ Neurochirurgia 2 ▪ Neurochirurgia 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurologia 5 ▪ Neurologia 6 ▪ Neurologia 7 ▪ Neuroradiologia ▪ Neurogenetica ▪ SSD Medicina Laboratorio ▪ SSD Biochimica specialistica e neurofarmacologia

Il Dipartimento Ricerca e Sviluppo Clinico provvederà ad una rivisitazione dell'organizzazione dell'area della ricerca clinica ottimizzando le risorse disponibili e definendo percorsi e procedure operative condivise con i responsabili dei Dipartimenti Gestionali.

L'ufficio amministrativo fungerà da ufficio di Segreteria del Comitato Etico e coadiuverà il Gruppo Multidisciplinare descritto al successivo punto b); lavorerà inoltre in stretto contatto con la SSD Gestione amministrativa della ricerca e sperimentazione clinica. La segreteria disporrà delle infrastrutture per assicurare il collegamento all'Osservatorio Nazionale della Sperimentazione Clinica.

In accordo con la Direzione Sanitaria e la Farmacia dell'Istituto sarà istituito un servizio di farmacovigilanza.

La gestione degli studi clinici, sia indipendenti che sponsorizzati, sarà centralizzata presso il dipartimento dove opereranno trasversalmente per tutte le UOC trial nurse e data managers; in caso di studi indipendenti promossi dalla Fondazione sarà fornito supporto alla realizzazione e conduzione dalle fasi di progettazione e stesura della documentazione per la sottomissione alle autorità regolatorie fino alla pubblicazione finale.

Nell'ottica del miglioramento della qualità degli studi e di conoscenza delle GCP saranno realizzati corsi volti alla formazione e all'aggiornamento costante in materia di ricerca clinica.

b) Gruppo Multidisciplinare

Il Gruppo Multidisciplinare fornisce assistenza e supporto ai ricercatori nella conduzione delle sperimentazioni cliniche no-profit per raggiungere adeguati livelli di qualità secondo il DM 15 luglio 1997, DL 211/2003, DM 17 dicembre 2004 e DL 200/2007, prima dell'inizio dello studio, nella verifica della adeguatezza e completezza della documentazione inerente.

c) Sviluppo di Studi Clinici di Fase I/IV.

Con la Determina n. 809/2015 ("Determina inerente i requisiti minimi necessari per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazioni di fase I di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 439 e di cui all'articolo 31, comma 3 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 200", Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2015), a firma del Direttore Generale Luca Pani, l'AIFA ha definito i requisiti minimi necessari per il funzionamento delle strutture sanitarie che eseguono sperimentazioni cliniche dei medicinali di fase I.

La classificazione degli studi sui farmaci per fasi prevede una sequenza secondo una metodologia codificata internazionale e in accordo alla normativa regolatoria nazionale e sopranazionale.

Gli studi di Fase I sono i primi studi condotti con il nuovo potenziale farmaco nell'uomo, solitamente in volontari sani, ovvero persone in buona salute che danno il loro consenso a partecipare in modo libero e consapevole.

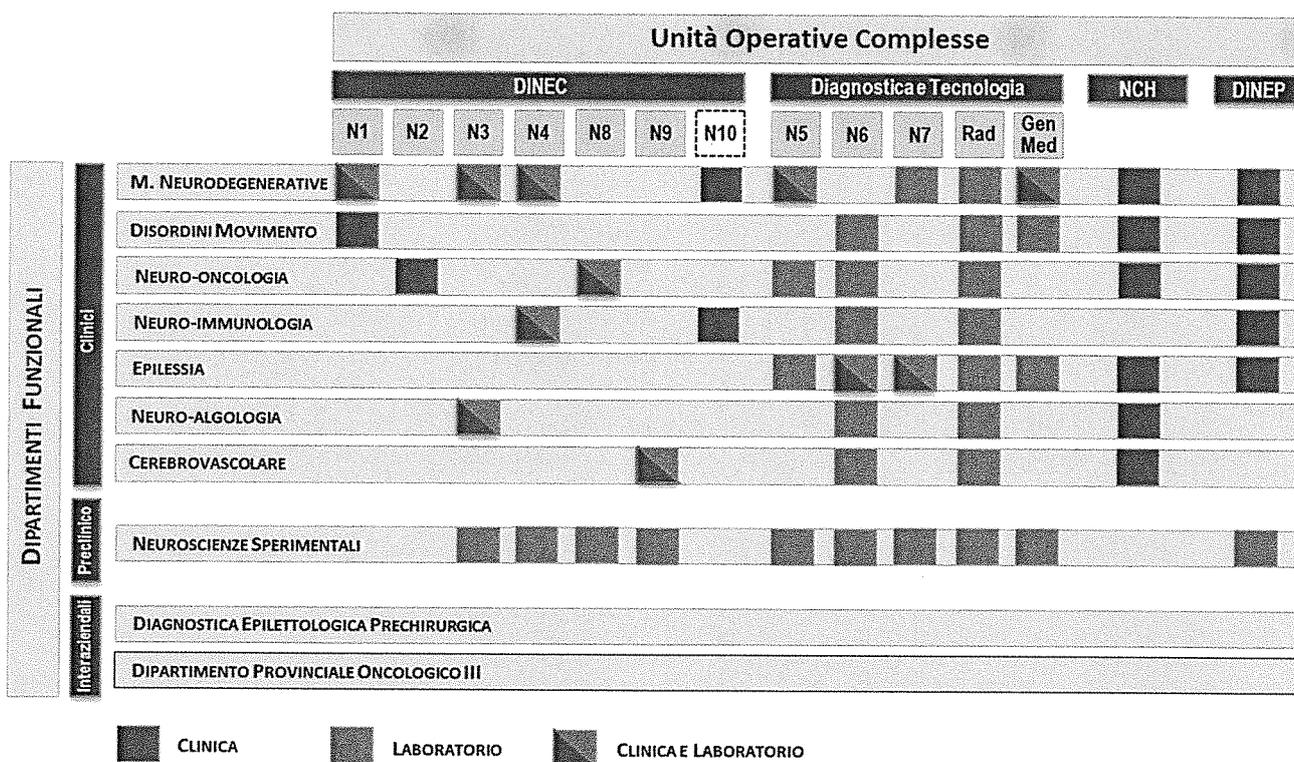
A tale scopo verranno utilizzate per le ricerche cliniche attuali e quelle che verranno sviluppate nel futuro gli spazi attualmente disponibili. Tuttavia, in previsione di mutamenti logistici e delle indicazioni di legge (recepimento del nuovo regolamento della Unione Europea in merito alle Sperimentazioni Cliniche) sarà necessario disporre di adeguate aree dedicate a:

- spazi per segreteria e archivio, ufficio per responsabile e riunioni e ufficio operativo (gestione CRF e materiale sperimentale e attività dei monitors interni e dei monitors inviati da Sponsors);
- ambulatori per esecuzione delle visite relative ai pazienti partecipanti agli studi clinici e dotati delle necessarie risorse strumentali;
- tempo macchine e laboratori per la conduzione degli studi.

8.4 Dipartimenti Funzionali

Sono responsabili dell'applicazione dei PDTA nella pratica clinica nonché del controllo del raggiungimento degli obiettivi assistenziali e di ricerca specifici. Inoltre, sono responsabili dello sviluppo di nuovi PDTA e dell'aggiornamento degli esistenti. Si avvalgono di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti UOC, nell'ottica di razionalizzare e rendere omogeneo l'intero processo di diagnosi e cura dei pazienti e la loro presa in carico.

Il governo dei Dipartimenti Funzionali è affidata a Direttori di UOC oppure, ove indicato per specifiche competenze, a Responsabili di SSD.



L'obiettivo dei Dipartimenti Funzionali è offrire ai pazienti uno standard elevato ed omogeneo di cure e presa in carico, e lo sviluppo di attività di ricerca inerenti. Gli obiettivi verranno raggiunti definendo Programmi per specifiche patologie. La pianificazione e sviluppo dei singoli Programmi verrà affidata a figure professionali di adeguata competenza, identificate, anche tra il personale non strutturato, dal Responsabile del Dipartimento Funzionale che ne controllerà le attività. L'attribuzione della responsabilità offrirà la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, incrementerà il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di introdurre processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività e, se necessario, apportare i correttivi. Per ogni Programma saranno identificati indicatori di performance clinica e di ricerca.

I Dipartimenti svolgeranno un ruolo di indirizzo clinico-scientifico relativamente alle attività assistenziali e di ricerca dei diversi gruppi di patologie, con l'obiettivo finale di integrare e coordinare funzioni e risorse, e sviluppare un modello operativo indirizzato all'applicazione di trattamenti personalizzati. Ogni Dipartimento organizzerà riunioni periodiche formali per la valutazione dell'andamento delle attività cliniche e di ricerca. I contenuti saranno parte di un





resoconto semestrale per la Direzione Generale e la Direzione Scientifica. I Dipartimenti Funzionali, nella figura del Responsabile, saranno interlocutori essenziali della Direzione Strategica Gestionale e della Direzione Scientifica per la definizione delle strategie mirate, sul piano dell'assistenza, al raggiungimento del budget e sul piano della ricerca alla pianificazione e svolgimento dei progetti sperimentali e del loro trasferimento alla pratica clinica.

8.4.1 Dipartimento Funzionale Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare dell'adulto e del bambino che, nel loro complesso, costituiscono una quota molto rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione, coinvolgono l'attività di molte UOC e ne sono un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e di ricerca.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e il coordinamento ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca e s.

Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali demenze, SLA, atassie spinocerebellari, paraparesi spastiche, neuropatie genetiche, malattie mitocondriali, leucodistrofie e malattie neurometaboliche, distrofie muscolari e altre miopatie geneticamente determinate.

Le attività generali per tutti i Programmi includeranno:

Coordinamento dell'attività clinica di degenza ed ambulatoriale con applicazione di PDTA specifici, attivazione di ambulatori dipartimentali per patologie selezionate, gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta.

Coordinamento e monitoraggio delle attività di ricerca clinica, con particolare riguardo ai trial clinici in accordo con il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico.

Gestione integrata con le biobanche e biorepository

Consolidamento delle reti regionali, nazionali e internazionali finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca competitivi e attività relative agli European Reference Networks

Attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato

Il Dipartimento gestisce uno Sportello per le Malattie Rare, telefonico e via email, destinato ai pazienti e familiari, per fornire informazione sul supporto socio-assistenziale. Il servizio si completerà con lo sviluppo di modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web.

8.4.2 Dipartimento Funzionale Disordini del Movimento

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle malattie che determinano disturbi del movimento nell'adulto e nel bambino. Esse costituiscono una quota rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione, coinvolgono l'attività di molte UOC e ne sono un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e di ricerca.



Il Dipartimento ha un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di monitoraggio intraoperatorio e di ricerca nell'area delle patologie specifiche, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche, di Neurochirurgia, di Diagnostica e Tecnologica. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e la coordinazione ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali malattia di Parkinson, atrofie multi-sistemiche, distonie dell'adulto, distonie del bambino, corea di Huntington, tossina botulinica, monitoraggio intraoperatorio.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;

la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio e la definizione di opportuni indici per il monitoraggio;

l'aggiornamento tecnologico in particolare relativamente alle terapie di neuromodulazione ed il loro monitoraggio;

progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;

lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;

attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.3 Dipartimento Funzionale Neuro-oncologia

Obiettivo del Dipartimento è applicare percorsi diagnostici e terapeutici condivisi tra l'area di neuro-oncologia clinica, neuropatologica, neurochirurgica e radioterapica, con l'intento di garantire ai pazienti diagnosi e trattamenti personalizzati e di avanguardia in particolare dei tumori maligni. Il Dipartimento favorirà l'integrazione, che già in larga misura caratterizza l'Istituto, attraverso una gestione organizzata della diagnostica per immagini, neurochirurgia, neuropatologia, radioterapia, neuro-oncologia medica, ricerca. Tale approccio favorirà lo sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso, grazie alla possibilità di stratificazione multidimensionale dei pazienti. Esso è reso possibile dalle attività di ricerca preclinica e traslazionale in progetti di genomica, trascrittomica ed immunologia applicata. Le attività di ricerca includono inoltre il disegno, lo sviluppo e la partecipazione a trial clinici indipendenti e sponsorizzati compresi studi di Fase I (first-in-man).

Il Dipartimento è parte della Rete Oncologica Lombarda (ROL) nel cui contesto ha diretto il lavoro di stesura delle linee guida regionali per il trattamento dei gliomi.

Il Dipartimento garantirà la necessaria organizzazione mediante il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca, delle competenze cliniche e delle più avanzate metodiche diagnostiche strumentali.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:





- la formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- la collaborazione tra operatori che svolgono la loro attività in ambito clinico e preclinico per una sempre più proficua integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca, armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.4 Dipartimento Funzionale Neuroimmunologia

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca di pazienti affetti da patologie immunomediate acquisite e genetiche del sistema nervoso centrale e periferico.

Il Dipartimento ha un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di ricerca nell'area della neuroimmunologia, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche, Diagnostica e Tecnologia. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e il coordinamento ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali sclerosi multipla, miastenia grave e malattie autoimmuni della giunzione neuromuscolare, encefalopatie autoimmuni, neuropatie autoimmuni, miopatie.

Le attività cliniche saranno integrate con quelle dei laboratori di diagnostica e di ricerca traslazionale. Il Dipartimento dispone di Banche di tessuti biologici, acidi nucleici, siero/plasma/liquor e cellule (staminali e somatiche).

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- 2) la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- 3) progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- 4) lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- 5) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.5 Dipartimento Funzionale Epilessia

L'epilessia è una delle malattie neurologiche croniche più frequenti con un considerevole impatto sociale, sia a causa della sua elevata incidenza sia per sua cronicità. La presentazione clinica e l'eziologia di questa malattia sono molto eterogenee anche in considerazione delle diverse fasce di età che vengono colpite. Essa richiede spesso procedure





diagnostiche e trattamenti farmacologici complessi e costosi guidati e corroborati da approfonditi studi in ambito clinico e pre-clinico sulla eziopatogenesi delle varie forme di epilessia.

Il Dipartimento garantirà la necessaria organizzazione mediante il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca, delle competenze cliniche e delle più avanzate metodiche diagnostiche strumentali. Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) la formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- 2) la collaborazione tra operatori che svolgono la loro attività in ambito clinico e preclinico per una sempre più proficua integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- 3) monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca ed armonizzazione dell'attività scientifica anche al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- 4) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.6 Dipartimento Funzionale Neuroalgologia

Il dolore neuropatico è una condizione presente nel 5% della popolazione generale e nel 40% dei pazienti affetti da malattie neurologiche, che includono patologie degenerative. Le cefalee rappresentano una patologia sociale in considerazione della prevalenza stimata del 20% nella popolazione generale e della comorbidità. Obiettivo del Dipartimento è organizzare le attività cliniche e di ricerca nell'area della neuroalgologia per offrire ai pazienti percorsi di diagnosi e terapia di alto livello e personalizzati in relazione alle esigenze specifiche.

Il Dipartimento sarà organizzato in modo da garantire un approccio multidisciplinare che include la SS Neuropsicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e Radioterapia.

La gestione dipartimentale permetterà di incrementare le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati) e di disegnare protocolli sperimentali avanzati di trattamento farmacologico e di neuromodulazione invasiva e non invasiva grazie alla possibilità di stratificare i pazienti sulla base dei determinanti multidimensionali noti per influenzare la suscettibilità al dolore e la risposta ai farmaci analgesici che resta deludente, con meno del 50% dei pazienti che ottiene una riduzione clinicamente significativa del dolore. Tale approccio sarà di supporto all'implementazione delle attività di ricerca nell'area di genetica e farmacogenomica per il dolore neuropatico e le cefalee. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a condizioni specifiche, tra le quali emicrania, cefalea a grappolo, nevralgia del trigemino ed altre nevralgie, neuromodulazione invasiva, neuromodulazione non invasiva.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) applicazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- 2) monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca ed armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- 3) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.



8.4.7 Dipartimento Funzionale Malattie Cerebrovascolari

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle malattie cerebrovascolari e di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali. Il Dipartimento si interfaccia con il Dipartimento di Neurochirurgia, in particolare la UOC di Neurochirurgia Neurovascolare e la UOC Radiologia diagnostica per immagini – Neuroradiologia Intervenzionale.

Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico. Il Dipartimento includerà attività specifiche, tra cui programmi di prevenzione primaria e secondaria, neurosonografia e neurofisiopatologia del circolo cerebrale, neurogenetica, patologie vascolari complesse, vasculiti, malformazioni vascolari cerebrali e spinali. Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- 2) la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- 3) l'aggiornamento tecnologico;
- 4) progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- 5) lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- 6) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

La presenza, all'interno del Dipartimento, di un'area/laboratorio per la ricerca pre-clinica garantisce la possibilità di predisporre e validare terapie innovative con particolare riferimento alla terapia cellulare e angiogenica, mentre la presenza dell'UPTC (autorizzata da AIFA) consente di partecipare a trial clinici nazionali ed internazionali che utilizzano terapie cellulari.

8.4.8 Dipartimento Funzionale Neuroscienze Sperimentali

Il Dipartimento riunisce le attività pre-cliniche delle UOC afferenti ai Dipartimenti Gestionali di Diagnostica e Tecnologia e di Neuroscienze Cliniche. Le attività sperimentali non diagnostiche sono attualmente distribuite nei tre distretti della Fondazione presso le sedi di via Celoria, via Temolo e via Amadeo. La programmazione delle attività di ricerca nell'ambito delle neuroscienze sperimentali è gestita dai Direttori delle singole UOC e il coordinamento di queste attività è attualmente delegato all'organizzazione dei Distretti della Fondazione. L'obiettivo principale del Dipartimento di Neuroscienze Sperimentali è la riorganizzazione funzionale delle Piattaforme Tecnologiche (PT) di supporto alle attività di ricerca pre-clinica, dello stabulario e delle relazioni con l'OPBA. La Fondazione ha le risorse strumentali necessarie per predisporre tre principali Piattaforme Tecnologiche:

la Piattaforma Tecnologica di Neurofisiologia è già realizzata presso la sede di via Amadeo e coinvolge principalmente i Laboratori Preclinici delle UOC Neurologia 6, Neurofisiopatologia e Neurologia 7 – Epilettologia Clinica e Sperimentale. La Piattaforma include le unità di registrazione video-EEG su modelli animali collocate presso la sede di via Celoria.





la Piattaforma Tecnologica di Imaging e Morfologia include principalmente le risorse strumentali delle UOC Neurologia 4, Neurologia 5 e Neurologia 7, con un importante contributo della UO di Neuroradiologia per la risonanza magnetica 7 Tesla dedicata agli studi preclinici su piccoli animali. Le risorse strumentali utilizzate per le relative attività precliniche sono ad oggi dislocate in tutti i Distretti della Fondazione.

La Piattaforma Tecnologica Biomolecolare interessa la maggior parte delle UOC (Neuro 4, Neuro 5, Neuro 6, Neuro 7, Neuro 8) e le risorse strumentali che sono attualmente distribuite in tutti i Distretti della Fondazione. Per questo motivo la riorganizzazione di questa Piattaforma richiede una particolare revisione delle funzioni e degli spazi dedicati in una sede unificata.

Altro obiettivo del Dipartimento è la riorganizzazione degli spazi per la stabulazione dei modelli animali di patologia neurologica utilizzati per la sperimentazione.

8.5 Dipartimenti Funzionali Interaziendali (rete esterna)

8.5.1 Dipartimento funzionale interaziendale di Diagnostica Epilettologica pre-chirurgica interaziendale

Il Dipartimento Funzionale Tecnico-Scientifico di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica (DDEP) è stato istituito, senza compiti di tipo gestionale, con il ruolo di indirizzo e governo tecnico culturale nell'ambito del percorso diagnostico pre-chirurgico per i pazienti con epilessia farmaco-resistente candidabili al trattamento chirurgico elettivo.

Il DDEP si è costituito come naturale evoluzione della convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda di Milano (ora ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda), l'Azienda Ospedaliera San Paolo (ora ASST Santi Paolo e Carlo) e la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta (Deliberazione n. 277 del 31/8/2007) finalizzata ad approfondire gli aspetti clinico-scientifici riguardanti la eziopatogenesi e la fisiopatogenesi delle epilessie parziali farmaco-resistenti in pazienti sottoposti a trattamento chirurgico presso il Centro di Chirurgia dell'Epilessia "C. Munari" dell'Ospedale Niguarda Cà Granda o presso l'U.O. C.Neurochirurgia III della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta. Con nota Prot. N. 13860 del 10/4/2009 la Direzione Generale sanità ha autorizzato l'istituzione del Dipartimento Tecnico Scientifico Interaziendale Milanese di Diagnostica Epilettologica Prechirurgica. Con Deliberazione del Direttore Generale N. 22/2010 del 20/01/2010 della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "C. Besta" (in qualità di ente capofila), il DDEP veniva istituito e inserito nei POA 2008/2010 delle Aziende coinvolte (successive delibere di ciascun ente). I tre centri attualmente partecipanti sono riconosciuti dalla Società Scientifica LICE (Lega Italiana contro l'Epilessia). Tutti e tre i centri ricevono pazienti dai Centri Regionali Lombardi per l'Epilessia, ed extraregionali (40%), in particolare dal Nord Italia, in quanto centri di eccellenza.

Tra le finalità del DDEP menzioniamo:

- Armonizzazione ed integrazione delle procedure diagnostiche nel campo dello studio delle epilessie farmaco-resistenti e creazione di percorsi diagnostico terapeutici codificati.
- Riduzione delle liste di attesa dei pazienti candidabili alla chirurgia dell'epilessia.
- Individuazione dei requisiti per l'effettuazione dei monitoraggi pre-chirurgici.
- Razionalizzazione della spesa sulla base dei dati identificati nel rapporto HTA.
- Disegnare progetti ed obiettivi gestionali con indicatori più appropriati e specifici.





- Discussione congiunta di casi pre-chirurgici.
- Implementazione delle possibilità di crescita professionale degli operatori (neurologi, neurofisiologi, neurochirurghi, tecnici di neurofisiopatologia, neuropsicologi, psicologi, infermieri professionali, etc.) mediante l'organizzazione di corsi di formazione universitari e post-universitari;
- Incremento delle possibilità di scambio interprofessionale degli operatori.

In questi anni sono stati creati PDT per i pazienti candidabili alla chirurgia dell'Epilessia. In collaborazione con altri Centri italiani, è stato elaborato un documento di Health Technology Assessment per la chirurgia dell'Epilessia e la chirurgia palliativa delle Epilessie con Stimolatore del Nervo Vago. Le discussioni dei casi prechirurgici da 18 mesi sono state allargate a tutti i Centri Epilessia della Regione Lombardia. Il 15/3/2016 è stato approvato con Decreto n.1865 della Direzione Generale Welfare il documento "Percorso diagnostico-terapeutico per la valutazione dei pazienti in età pediatrica ed adulti affetti da epilessie focali farmaco-resistenti, da eleggere alla terapia chirurgica" che prende atto dell'istituzione del Dipartimento Interaziendale Milanese DDEP e che detto Dipartimento ha un ruolo di indirizzo culturale e governo tecnico nell'ambito del percorso diagnostico pre-chirurgico per i pazienti epilettici, farmaco resistenti, candidabili al trattamento chirurgico elettivo.

Durante il prossimo triennio intendiamo proseguire il lavoro del DDEP interaziendale sulle linee già tracciate riguardanti la valutazione prechirurgica delle Epilessie Farmaco-resistenti, tuttavia risulta necessario valutare un allargamento delle aree di interesse del DDEP. Infatti gli avanzamenti in tema di diagnosi, terapia, presa in carico multidisciplinare delle Epilessie Farmaco-resistenti impongono di valutare non solo le opzioni chirurgiche ma di considerare le eziologie genetiche specifiche (molteplici malattie rare) e di individuare percorsi di cura personalizzati.

Ci proponiamo di organizzare un gruppo di studio all'interno del DDEP che avrà lo scopo di:

Verificare il numero di pazienti con Epilessie Farmaco-resistenti non candidabili al trattamento chirurgico (circa il 50% dei soli casi discussi attualmente all'interno delle riunioni collegiali del DDEP) con epilessie complesse

Individuare le aree che necessitano di percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati

Individuare le diverse aree di intervento disponibili nei Presidi Ospedalieri coinvolti (per es. alta specializzazione diagnostica, presa in carico multidisciplinare dei pazienti con malattie rare con epilessie e disabilità complesse, accesso dedicato all'area dell'emergenza – urgenza per i pazienti con queste patologie)

Valutare la necessità di ampliare a livello metropolitano, ed eventualmente regionale, il numero di presidi coinvolti nella diagnosi e presa in carico dei pazienti con malattie rare con epilessie complesse

Raccordarsi con gli European Reference Networks per le malattie rare proponendo un modello assistenziale innovativo.

I suddetti compiti del DDEP vengono sviluppati in armonia con i Dipartimenti gestionali coinvolti.



8.5.2 Dipartimento funzionale interaziendale provinciale oncologico III

L'organizzazione in DIPO (Dipartimento Interaziendale Oncologico Provinciale) è stata istituita dalla Regione Lombardia (DGR VI/1294 29/7/99) con lo scopo di integrare servizi, strutture e professionalità per assicurare qualità ed efficienza in tutte le fasi della malattia oncologica. Milano è sede di otto DIPO e il Besta è responsabile del DIPO III. Il DIPO III ha coordinato le linee guida sui gliomi, fatte proprie dalla rete oncologica lombarda (ROL). Nel prossimo futuro si prevede di rinnovare tali linee guida e presentarne altre su patologie di rilievo neuro-oncologico (linfomi, in particolare). Il DIPO potrà essere strumento per la definizione di PDTA integrati con altre strutture pubbliche milanesi attive in ambito neuro-oncologico con particolare attenzione al paziente neuro-oncologico nel territorio (rapporti con MMG, hospice e associazioni pazienti).



ALLEGATO 2

RELAZIONE DI SINTESI





PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO

RELAZIONE DI SINTESI

La proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è basata sull'unicità dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" a livello regionale e nazionale come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che persegue in modo complementare e integrato finalità di eccellenza nell'assistenza ai pazienti e nella ricerca clinica e preclinica nell'area delle neuroscienze. Il modello organizzativo disegnato rappresenta un'evoluzione dell'attuale struttura organizzativa di gestione dei servizi sanitari e di ricerca. Ha il proposito di migliorare le attività assistenziali ottimizzando la standardizzazione dei percorsi di diagnosi e cura secondo criteri tecnico-scientifici condivisi, introducendo modalità innovative di presa in carico della persona cronica e fragile, compresa la telemedicina per il follow-up, ed incrementando la relazione con le strutture di provenienza dei pazienti e con il territorio. Obiettivo principale è il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei livelli produttivi globali in area assistenziale e di ricerca, nella prospettiva di un aumento di competitività a livello nazionale ed internazionale.

In virtù dell'enorme casistica, ineguagliata in Italia e pari a quella di poche altre istituzioni nel mondo, l'Istituto è un riferimento, oltre che per le patologie più comuni per le quali è in grado di offrire percorsi di diagnosi, cura e presa in carico di eccellenza, per patologie rare o di particolare complessità, che richiedono capacità di diagnosi attraverso approcci avanzati sul piano tecnologico, personale altamente qualificato ed inserito in processi di formazione specialistica continua e complementarietà con le attività di ricerca clinica e preclinica.

La pianificazione del lavoro nell'assistenza e nella ricerca ed il trasferimento dei risultati ai pazienti in termini di diagnosi, cura e presa in carico hanno determinato negli anni una naturale evoluzione della struttura organizzativa dell'Istituto verso una forma dipartimentale ed interdipartimentale. Questa organizzazione si è in parte sostanziata nei precedenti POA con la definizione di Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici (DTS), questi ultimi individuati come l'elemento organizzativo fondamentale indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze.

Questo nuovo POAS vuole sviluppare ulteriormente questa strategia organizzativa, al fine di soddisfare in modo ancora più puntuale le richieste che la comunità sanitaria e scientifica impongono ad un IRCCS pubblico di livello internazionale, ed in ultima analisi fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente ed efficace.

In questo contesto si inserisce l'iniziativa di istituzione del nuovo Dipartimento Gestionale sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico. Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP). L'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone.





Anche la riorganizzazione delle Strutture Semplici e Dipartimentali risponde alla logica di ottimizzare le risorse, l'integrazione e la ricaduta sul paziente. In particolare le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) si connotano con l'esigenza di mettere in primo piano i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) dell'Istituto e in alcuni casi quelli a valenza territoriale.

I Dipartimenti Funzionali (DF), evoluzione dei DTS, svolgeranno un ruolo di indirizzo clinico-scientifico relativamente alle attività assistenziali e di ricerca dei diversi gruppi di patologie, con l'obiettivo finale di integrare e coordinare funzioni e risorse, e sviluppare un modello operativo indirizzato all'applicazione di trattamenti personalizzati. I DF saranno responsabili della corretta tenuta dei PDTA, del loro sviluppo ove necessario, della presa in carico dei pazienti con patologie specifiche e del rapporto con le corrispettive aree di ricerca clinica e preclinica. L'applicabilità di tale strategia organizzativa sarà resa possibile dall'identificazione, nell'ambito di ogni Dipartimento Funzionale, di programmi specifici attribuiti a figure professionali di adeguata competenza (*process owner* nelle linee guida regionali). L'attribuzione a *process owner* della responsabilità di attività specifiche all'interno dei DF offrirà a figure professionali non necessariamente strutturate la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, peraltro incrementando il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di attivare i processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività cliniche e di ricerca al fine di apportare, se necessario, apportare i necessari correttivi.

Essendo strutturati per svolgere processi di assistenza e di ricerca fortemente integrati, i Dipartimenti Funzionali potranno avvalersi di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti Unità Operative Complesse, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione.

Il presente POAS sottolinea la necessità di considerare provvedimenti in grado di evitare che il già molto lungo periodo di transizione verso la "Città della Salute e della Ricerca" non causi ulteriori rallentamenti alla necessaria crescita dell'Istituto, pianificando comunque scelte adeguate al nuovo contesto logistico.

Il presente POAS è stato predisposto in coerenza con le linee guida approvate con la DGR 29 aprile 2016 n. X/5113, così come modificate dalla DGR 2 agosto 2016 n. X/5513.

In tal senso, essendo il POAS uno strumento di programmazione, si sottolinea sin d'ora che l'istituzione delle nuove strutture troverà graduale attivazione, in conformità alla disponibilità di natura economica, sulla base delle priorità che verranno di volta in volta stabilite in Direzione Strategica Gestionale.

Il POAS è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, lettera h) dello Statuto, a seguito del parere del Collegio di Direzione e dell'avvenuto confronto con le OO.SS. e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17, legge regionale 33/2009 e s. m. e i..

Milano, 24 ottobre 2016

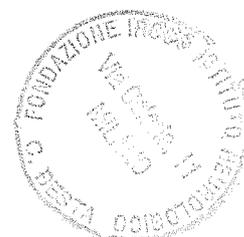
Il Direttore Generale
Dott. Germano Pellegata

Il Direttore Scientifico
Dott. Fabrizio Tagliavini



ALLEGATO 3

PARERE DEL COLLEGIO DI DIREZIONE





VERBALE
COLLEGIO DI DIREZIONE

data

17 ottobre 2016

Emesso da: Segretaria verbalizzante	Verificato da:	Approvato da:
Sandra Bazzoni	Direttore Generale	Componenti Collegio di Direzione

Presenti:

Direttore Generale
Direttore Sanitario
Direttore Scientifico
Direttore Amministrativo
Direttore Dipartimento gestionale Amministrativo
Dirigente Medico Direzione Sanitaria
Direttore Dipartimento gestionale Neuroscienze Cliniche
Direttore Dipartimento gestionale Neuroscienze Pediatriche
Direttore Dipartimento gestionale Neurochirurgia
Vice Direttore Dipartimento gestionale Diagnostica e Tecnologia Applicata
Direttore Dipartimento tecnico scientifico Malattie Rare
Direttore Dipartimento tecnico scientifico Neuroncologia
Dirigente Responsabile SITRA

Dott. Germano Pellegata
Dott. Angelo Cordone
Dott. Fabrizio Tagliavini
Dott.ssa Maurizia Ficarelli
Dott. Marco Losi
Dott.ssa Valentina Bettamio
Dott. Eugenio Parati
Dott. Nardo Nardocci
Dott. Francesco Di Meco
Dott.ssa Silvana Franceschetti
Dott. Davide Pareyson
Dott. Gaetano Finocchiaro
Dott.ssa Clara G. Moreschi

Sono presenti inoltre:

Presidente Alberto Guglielmo
Dott. Renato Mantegazza, Direttore U.O. Neurologia IV e Responsabile Servizio di Ricerca Clinica
Dott. Giuseppe Lauria Direttore U.O. Neurologia III.
Dott. Marco De Curtis Responsabile SSD Neurofisiologia ed Epilettologia Sperimentale
Dott. Franco Taroni
Dott. ssa Barbara Garavaglia

Inizio riunione: ore 14.00

Sede riunione: Aula CDA Via Clericetti, 2

Ordine del Giorno:

1) POAS

Il Direttore Generale introduce l'incontro odierno che verte sull'illustrazione del POAS specificando che la Regione Lombardia ha evidenziato la necessita di identificare dei referenti per l'area della ricerca proponendo l'identificazione delle seguenti 4 aree:

- Neurogenetica
- Biochimica specialistica
- Neuropatologia
- Neuroimmunologia

Evidenzia inoltre che le strutture rappresentate nell'organigramma sono compatibili con la disponibilità economica dei fondi di posizione.

Prima di procedere all'illustrazione dei singoli organigrammi della Fondazione, il Direttore Generale comunica le aree strategiche su cui il Collegio di Direzione, definito "organo" ai sensi della L.R. 23/2015, verrà chiamato alla condivisione degli indirizzi:

- Piano assunzioni
- Programmazione annuale fabbisogno annuale apparecchiature
- Acquisto tecnologia con utilizzo donazioni finalizzate

Il Direttore Scientifico procede con l'illustrazione degli organigrammi della Fondazione.



Successivamente intervengono i Direttori con le osservazioni di seguito riportate:

Dott. ssa Franceschetti sottolinea che è indispensabile mantenere la SS Ingegneria Biomedica nel Dipartimento Gestionale Diagnostica e Tecnologia così come la SS Epilessia. Si impegna inoltre ad inviare un documento relativo ad una piattaforma di ingegneria biomedica che include varie aree disciplinari.

Dott. Tagliavini evidenzia che è necessario creare delle funzioni trasversali di bioinformatica e bioingegneria condivise da tutte le UOC della Fondazione;

Dott. Parati propone che il Dipartimento Funzionale Terapie avanzate e medicinali innovativi sia eliminato;

Dott. Nardocci sottolinea come lo studio della patologia delle epilessie rare sia importante anche da un punto di vista della ricerca. Propone inoltre un cambio di denominazione della SSD Diagnosi e Terapia di Epilessie rare e complesse più rispondente alle attività svolte;

Dott. Finocchiaro esprime apprezzamento per le proposte dell'attivazione del Dipartimento Gestionale Sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico e della SS Immunoterapia dei Tumori Cerebrali. Ritiene che il Dipartimento Interaziendale di Oncologia DIPO III possa essere ripensato nella sua organizzazione;

Dott. De Curtis: propone di prevedere una SS Epilettologia traslazionale e preclinica sotto la UOC Neurologia VII. Rileva inoltre che permangono due UOC oncologiche e ritiene che la SSD Intervenzionale debba rimanere sotto la U.O.C Neuroradiologia;

Dott. Di Meco ribadisce che l'attività svolta dalla Neuroradiologia Intervenzionale è indispensabile per l'attività del dipartimento di neurochirurgia. I pazienti chirurgici spesso effettuano interventi di neuroradiologia interventoria evitando l'intervento chirurgico. Evidenzia inoltre che molti chirurghi vogliono fare training in questo campo.

Propone pertanto che tale funzione sia ricondotta al Dipartimento di Neurochirurgia;

Dott. Mantegazza riconosce l'impegno del Direttore Generale e del Direttore Scientifico nell'aver presentato proposte attuali e rispondenti alle attività effettivamente svolte e con denominazioni corrette.

Ritiene che i Dipartimenti Funzionali rispondano allo sviluppo scientifico, ritiene però che un Dipartimento Funzionale di malattie neurodegenerative e Malattie Rare sia troppo vasto.

Concorda invece con l'attivazione del Dipartimento Terapie Avanzate e Medicinali innovativi.

Rileva l'importanza di creare un dipartimento funzionale/piattaforma di bioinformatica a supporto delle diverse UOC della Fondazione.

Propone inoltre un nuovo organigramma per il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico che viene presentato al Collegio;

Dott. Pareyson esprime apprezzamento sulla struttura generale del POAS che ha preso in esame molti aspetti;

Ritiene che possa esserci un unico Dipartimento Funzionale di malattie neurodegenerative e delle Malattie Rare in un'ottica di semplificazione. Ritiene inoltre importanti le articolazioni ovvero le attività cliniche devono afferire alle Unità Cliniche e i laboratori alle Unità di ricerca.

Ritiene che i Dipartimenti Funzionali siano delle aree tematiche troppo vaste che andrebbero ridefinite;





Dott. Lauria in una logica di unione di attività sostiene la creazione di una piattaforma di Bioinformatica (Bioinformatica e bioingegneria) che consenta lo sviluppo di attività trasversali per l'Istituto. Ribadisce che tale impostazione è da considerarsi strategica;

Dott. Taroni e Dott. ssa Garavaglia condividono la proposta del servizio di bioinformatica unico per tutto l'Istituto. Relativamente alla Neurogenetica condividono la presentazione fatta dal dott. Tagliavini che prevede una UOC in meno per i laboratori di ricerca, in tal modo si creerà una struttura altamente produttiva.

Il Direttore Generale ribadisce che in merito ai laboratori si è reso necessario ricondurre le attività effettivamente svolte alle unità già accreditate. Informa che il POAS per gli IRCCS è sperimentale e comunque in attesa di indicazioni ministeriali per la parte afferente alla ricerca.

Ad esito del confronto odierno si evidenziano le proposte emerse quali integrazioni al POAS presentato:

- Dott. Finocchiaro propone l'attivazione della S.S. Immunoterapia dei Tumori Cerebrali afferente alla U.O.C. Neurologia VIII – Neuroncologia Molecolare
- Dott. De Curtis propone l'attivazione di una S.S. Epilettologia traslazionale e preclinica afferente alla U.O.C. Neurologia VII - Epilettologia Clinica e Sperimentale
- Dott. ssa Franceschetti propone l'attivazione di una S.S. Diagnostica epilettologica integrata afferente alla U.O.C. Neurologia VI – Neurofisiopatologia
- Dott. Tagliavini propone l'attivazione della S.S. Neurochirurgia del Basicranio afferente alla U.O.C. NCH I

Termine riunione ore 17.00

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Germano Pellegata _____ *Germano Pellegata*

Dott. Angelo Cordone _____ *Angelo Cordone*

Dott. Fabrizio Tagliavini _____ *Fabrizio Tagliavini*

Dott. ssa Maurizia Ficarelli _____ *Maurizia Ficarelli*

Dr. Marco Losi _____ *Marco Losi*

Dott.ssa Valentina Bettamio _____ *Valentina Bettamio*

Dott. Eugenio Parati _____ *Eugenio Parati*

Dott. Nardo Nardocci _____ *Nardo Nardocci*

Dott. Francesco Di Meco _____ *Francesco Di Meco*

Dott.ssa Silvana Franceschetti _____ *Silvana Franceschetti*

Dott. Davide Pareyson _____ *Davide Pareyson*

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta"

Dott. Gaetano Finocchiaro

G. Finocchiaro

Dott.ssa Clara G. Moreschi

Clara Moreschi

Segretario verbalizzante: Sandra Bazzoni

S. Bazzoni



ALLEGATO 4

DOCUMENTO ATTESTANTE L'AVVENUTO CONFRONTO SINDACALE



Unità Operativa Complessa
RISORSE UMANE

Tel 0223942261/2314
Fax 0224942533
e-mail risorseumane@istituto-besta.it



INCONTRO DEL GIORNO 24 OTTOBRE 2016 - AULA CONSIGLIO - DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 16.50

Con lettera in data 19 Ottobre 2016 trasmessa via e_mail sono state invitate all'incontro le rappresentanze sindacali interne ed esterne aventi titolo e di seguito indicate con a fianco di ciascuna specificato se assenti o effettivamente presenti

DIRIGENTI

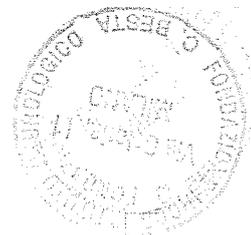
Dirigenti Medici e Sanitari Ammi.vi	PRESENTI
ANAAO/ASSOMED/SNABI sds	Ciusani Emilio <i>[Signature]</i>
UMSPED-AAROI AIPAC	
CIMO	
Fed. FP CGIL med e PTA	Scaiola Vidmer <i>[Signature]</i>
FASSID - AUPI	Eoli Marica
FED CISL medici COSIME	Fariselli Laura
FESMED	
Fp CIDA	Tringali Giovanni <i>[Signature]</i>
FEDIR CONFEDIR SANITA'	

COMPARTO

R.S.U.	PRESENTI
BERETTA PINUCCIA	x <i>[Signature]</i>
ANDRIULO VINCENZO	
COSTA CHRISTIAN	
ROSE FRANCESCO	
CASTORINA SALVATORE	x <i>[Signature]</i>
ANNIBALE MARIA PIA	
SAGARIA NAZARIO	
MORETTI VINCENZO	x <i>[Signature]</i>
CAMPANELLA IGNAZIO	
LAFauci DANILO	
GEROSA ROBERTA	x <i>[Signature]</i>
LUPO MASSIMILIANO	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



OOSS COMPARTO	PRESENTI
CGIL FP	Bellinazzi Roberto
CISL FPS	
UIL FPL	
FIALS	
FSI USAE	
FSI CONFINTESA	
NURSING UP	

DELEGAZIONE PUBBLICA	QUALIFICA	PRESENTI
Dott. GERMANO PELLEGGATA	Direttore Generale	X
Dr.ssa MAURIZIA FICARELLI	Direttore Amministrativo	X
Dott. MARCO LOSI	Direttore U.O.C. Risorse Umane	X
Dott. ANGELO CORDONE	Direttore Sanitario	Sostituito da dr.ssa Bettamio
Dott.ssa CLARA MORESCHI	Dirigente Sitra	X

Oggetto: confronto sindacale POAS 2016/2018

Si premette che con email in data 6 Ottobre 2016 sono state convocate la RSU e le OOSS per il confronto preventivo relativo al POAS 2016/2018 per il 18.10.2016 con la trasmissione di un estratto della proposta di POAS. Come risulta dal precedente verbale in data 18 Ottobre 2016, le parti sindacali hanno richiesto un rinvio al fine di poter esaminare il testo completo del documento, poi inviato a tutte le rappresentanze sindacali in data 21/10/2016.

Si apre la riunione odierna. Il Direttore Generale dr. Pellegata presenta il Piano organizzativo aziendale strategico 2016/2018, trasmesso alla RSU e alle OOSS soffermandosi sugli aspetti modificativi del precedente POA 2012/2015.

La presentazione comprende la descrizione delle strutture afferenti le Direzioni e i Dipartimenti gestionali.

Si susseguono gli interventi di parte sindacale. In particolare vengono espresse osservazioni al POAS 2016/2018 da parte del dr. Tringali FESMED, del dr. Ciusani SNABI, del dr. Scaioli CIMO, della dr.ssa Eoli CGIL, della dr.ssa Fariselli FASSID, della sig.ra Beretta RSU. Gli interventi riguardano principalmente l'istituzione di nuove strutture sia complesse che semplici, sia nel numero che nel merito. A tutte le osservazioni il Direttore Generale dr. Pellegata fornisce le

CPA
USI
CIMO
Beretta



spiegazioni e i chiarimenti richiesti volti a chiarire le principali modifiche ed innovazioni del POAS 2016/2018.

Al termine della riunione vengono prese le seguenti dichiarazioni

Dott. Bellinazzi CGIL si riserva di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo.

Dott. Tringali FASMED si riserva di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo

Dr. Ciusani SNABI e Dr. Scaioli CIMO si riservano di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo

Letto, confermato e sottoscritto.

Al Direttore Generale

Dott. Germano Pellegata

e per conoscenza:



Prot. n. 0009705/2016
Data 28/10/2016 09:09:24

PERVENUTO ALL'U.O.
RISORSE UMANE
31 OTT 2016

Al Direttore U.O.C. Risorse Umane

→ Dott. Marco Losi

Al Direttore Amministrativo

Dott.ssa Maurizia Ficarelli

al Presidente della Fondazione Istituto Neurologico C. Besta

Sig. Alberto Guglielmo

al Direttore Scientifico

Dott. Fabrizio Tagliavini

Al Direttore Sanitario

Dott. Angelo Cordone

Milano, il 27 ottobre 2016

Oggetto: Commenti al POAS

Egregi Direttori,

le sottoscritte OOSS che hanno partecipato all'incontro con la delegazione di parte pubblica dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta avvenuta in data 24/10/2016 riguardante comunicazioni in merito al POAS manifestano le seguenti considerazioni:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
PER COMPETENZA	PRESIDENTE	XX
	DIRETTORE GENERALE	XX
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	XX
	DIRETTORE SCIENTIFICA	XX
	DIREZIONE SANITARIA	XX
	U.O.C. PREVENZIONE	
	<input checked="" type="checkbox"/> U.O.C. RISORSE UMANE	
	U.O.C. ECONOMICO FINANZIARIA	
	U.O.C. TECNICO AMMINISTRATIVO	
	U.O.C. ATTIVITA' GEN. E SPECIALI	
	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
	UFFICIO	



Handwritten signatures and dates: 12/10/16, 16/10/16

Il confronto si è svolto senza che le OOSS abbiano ricevuto in tempo dati utili per valutare in modo approfondito il suddetto POAS, ciò costituisce la disapplicazione di quanto stabilito a livello regionale (dgr 5513-16); difatti l'incontro avrebbe dovuto essere un confronto con le OOSS e non una informazione.

Sebbene le OOSS riconoscano che questo POAS sia un tentativo di risposta alle difficili problematiche degli IRCCS, di seguito elenchiamo le osservazioni di carattere generale:

1. non è esplicitato in maniera chiara quali scelte abbiano portato alla creazione di determinate UOC/ UOS/UOSD. Sarebbe stato opportuno un incontro preliminare che avesse risposto al suddetto quesito ponendo in evidenza i seguenti punti:
 - a. strategicità rispetto alla mission aziendale;
 - b. grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate
 - c. numerosità e rilevanza economica delle risorse gestite e relativo livello di autonomia e responsabilità gestionale;
 - d. interdisciplinarietà;
 - e. sistema di relazioni e di servizi sul territorio.
2. dalla lettura del POAS non emerge chiaramente quale sarà/sia il fabbisogno teorico di personale riferito ad ogni singola struttura aziendale. Senza disporre di questi dati è impossibile verificare la congruità dell'organigramma e del funzionigramma rispetto alla mission dell'Istituto.
3. si registra la proliferazione di UOC e UOS inedite e la cui utilità e funzionalità è, perlomeno, da verificarsi. Nella stesura del POAS poteva essere applicata una scelta che mirava a fondere strutture complesse con attività simile e organico ridotto (sfruttando anche il fatto che alcune di esse non hanno un Direttore in carica ma solo facenti funzione) ed avere di conseguenza delle strutture semplici o dipartimentali con un numero adeguato di risorse umane a disposizione. Sembra invece che la scelta di aumentare il numero di UOC depauperi ulteriormente le risorse a disposizione. Una stesura di tavole sinottiche aggregate, in aggiunta ed ad integrazione dell'organigramma allegato, che descrive più il contenitore che i contenuti, in termini di dirigenti attivi a tempo indeterminato e a termine, avrebbe certamente agevolato una migliore lettura del POAS e fatto emergere più o meno vistose discrepanze. Da una sommaria visione dell'organigramma emerge ad es che alcune aree tecnico-scientifiche e UOC, incluse le sottoarticolazioni SS, hanno una dimensione addirittura superiore all'intero dipartimento di neuropediatria, e per quest'ultimo con la concreta prospettiva di un intero settore deprivato di, o con precario, governo clinico.
4. Si registra che l'impatto del POAS sulle problematiche di turnover dei dirigenti, stabilizzazione dei precari e da ultimo la annosa problematica delle gradazioni delle funzioni non sia stata presa in debita considerazione.

Più specificamente registriamo che:

1. presso la Direzione Sanitaria vengono aggiunte tre nuove SS di cui non è ben chiara la valenza strategica e le risorse messe a disposizione per la loro costituzione, non è ben definito di quante persone sono costituite, sembrano strutture mono operatore. In particolare non è ben specificato quale ruolo avrà e quale risorse umane e gestionali saranno allocate alla SS Neuropsicologia, non si capisce se verranno convogliate sotto questa struttura professionalità già esistenti in Istituto e distribuite sotto altre UOC o verranno arruolate nuove risorse.
2. All'interno del Dipartimento di Neurochirurgia viene riproposta la UOD di Neurochirurgia vertebrale. Non si capisce quale motivazione abbia spinto a dare priorità, in un Istituto la cui

d *facile n* *12/11/12* *12/11/12* *12/11/12*



mission è l'alta complessità chirurgica e la ricerca, una struttura a bassa complessità chirurgica (ricordiamo che quei pochi interventi di stabilizzazione della colonna vertebrale sono stati effettuati ricorrendo alla presenza di neurochirurgo consulente esterno).

3. si costituisce una nuova UOC (radiologia interventistica) di cui non si comprende con quale risorse umane (mediche, infermieristiche e tecnici di radiologia) possa essere costituita. Viene anche istituita una SS di terapia subintensiva gestita da un dirigente di anestesia e rianimazione con servizio di guardia coperto da un neurologo, i posti dichiarati sono 4 con assistenza infermieristica effettuata da un infermiere. Ci si domanda se è previsto un incremento dell'organico della terapia intensiva e qualora ciò non fosse previsto crediamo che potranno aversi ripercussioni sull'attività del blocco operatorio. Data la criticità dei malati che saranno ricoverati in questa UOS la presenza di un solo infermiere per turno crediamo possa mettere a rischio i livelli assistenziali.
4. la Fondazione è stata costruita ed è cresciuta su tre hub o assi portanti: la neurochirurgia, la neurologia clinica e la ricerca di base; negli ultimi anni si sta assistendo ad una sempre più pregnante presenza di un quarto hub o asse, quello della psicologia clinica o neuropsicologia clinica. Quali sono i binari o i limiti entro i quali questo quarto polo sarà contenuto? In che misura è stato valutato tale impatto anche in termini di prossima futura esigenza o richiesta di stabilizzazione? Quanti si prevede saranno stabilizzati e in che quota a spese della dirigenza medica?
5. Registriamo inoltre la presenza di un Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive (Dip Neuroscienze Pediatriche) del quale non se ne comprende la collocazione, se come attività o come Servizio in analogia al SS di Neuropsicologia collocato alle Dipendenze della Dir San.

In conclusione riteniamo che si sia persa l'occasione per effettuare una scelta coraggiosa mirata ad una maggiore razionalizzazione delle risorse che avrebbe permesso anche la valorizzazione di figure professionali intermedie (professionisti altamente specializzati ed eccellenze professionali) che rimangono escluse da questo POAS.

Dott. Giovanni Tringali (FESMED)

Dott. Vidmer Scaioli (CIMO)

Dott.ssa Marica Eoli (CIGL Medici)

)Sig.ra Piuuccia Beretta (Presidente RSU)

Dott. Emilio Cusani (ANAAO)

Dott.ssa Laura Fariselli (FASSID SNR)

Dott.ssa Laura Grandi (AROI)



ALLEGATO 5

TABELLA COMPARATIVA TRA L'ASSETTO ORGANIZZATIVO VIGENTE E QUELLO PROPOSTO



PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS)

Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto

Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente al 1.1.2016 derivante dall'organizzazione prevista nel POA precedente e quello proposto.

Assetto organizzativo vigente al 1/1/2016	Nuovo assetto organizzativo POAS
n. Dipartimenti Gestionali 5 n. Dipartimenti Funzionali Tecnico Scientifici – rete interna 9	n. Dipartimenti Gestionali 6 n. Dipartimenti Funzionali – rete interna 8
n. Dipartimenti Funzionali Tecnico Scientifici – rete esterna 3	n. Dipartimenti Funzionali Interaziendali 2
n. Strutture Complesse 27	n. Strutture Complesse 27
n. Strutture Semplici Dipartimentali 14	n. Strutture Semplici Dipartimentali 6
n. Strutture Semplici 16	n. Strutture Semplici 29
Totale 74	Totale 78



ALLEGATO 6

ORGANIGRAMMA VIGENTE



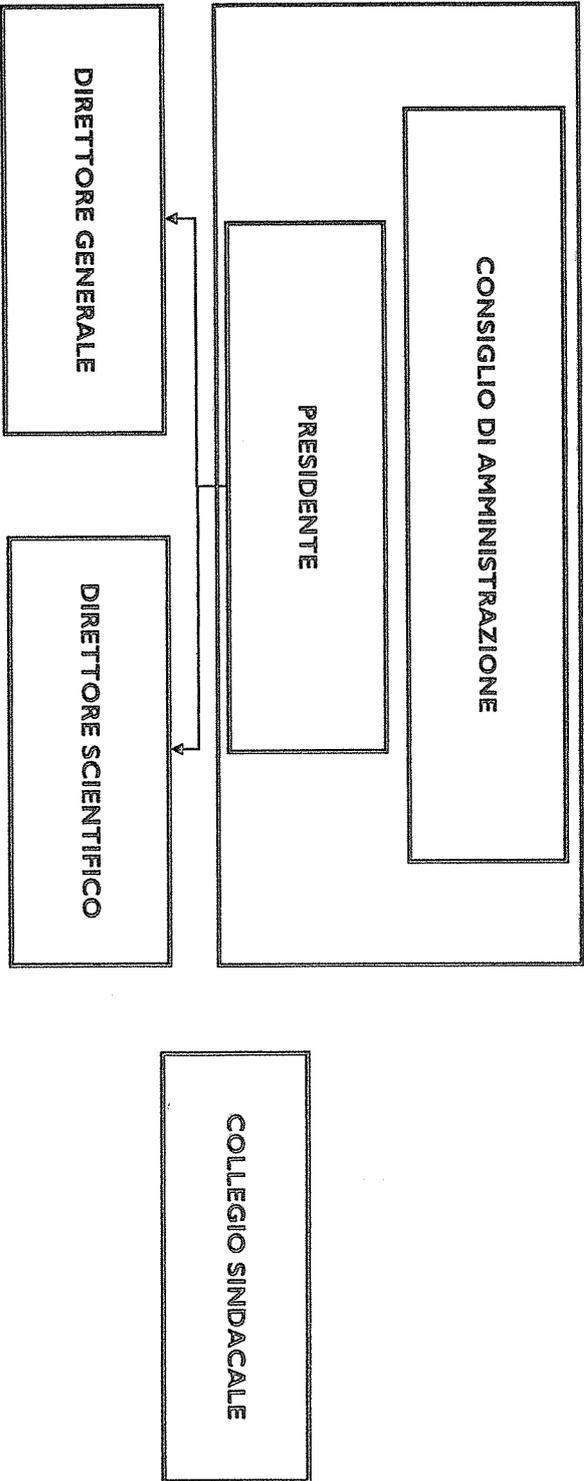


Tavola 1.2 Organi Aziendali - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014



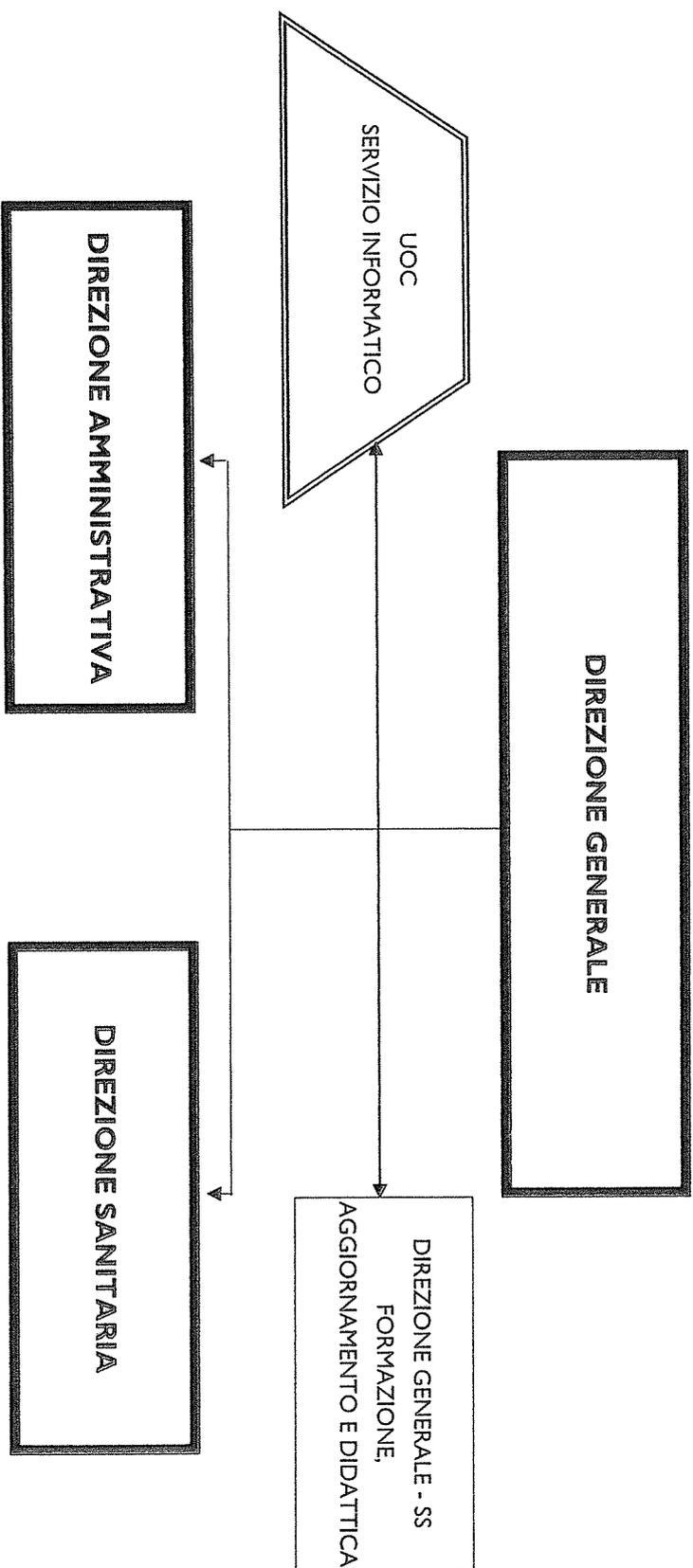
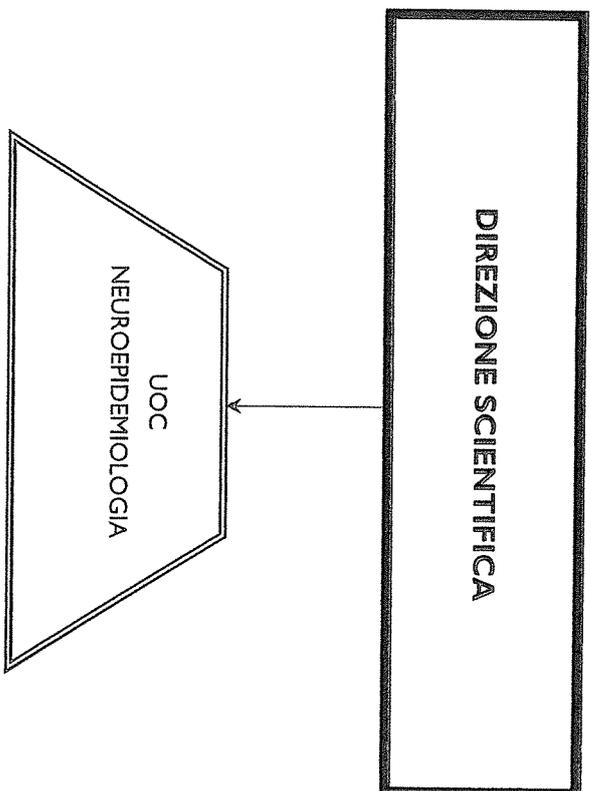


Tavola 2.1 Staff delle Direzioni Aziendali - Direzione Generale - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014



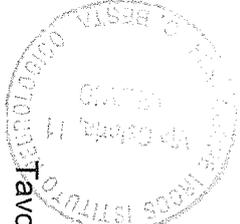
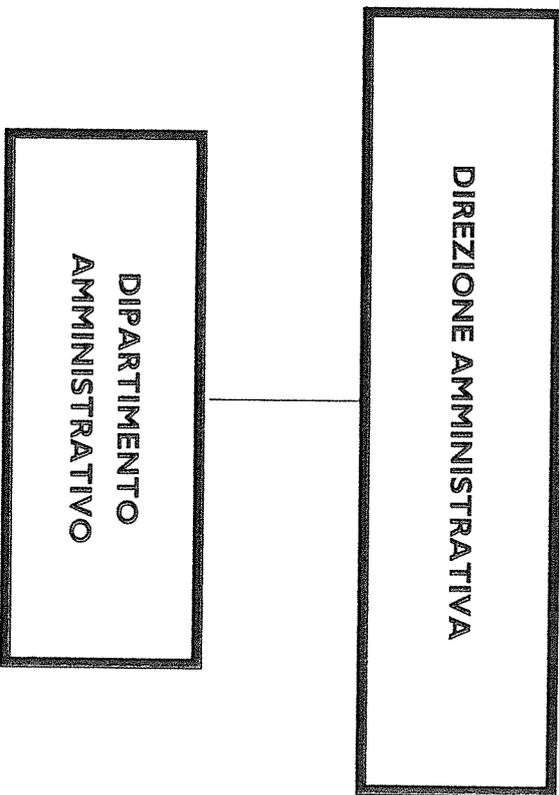
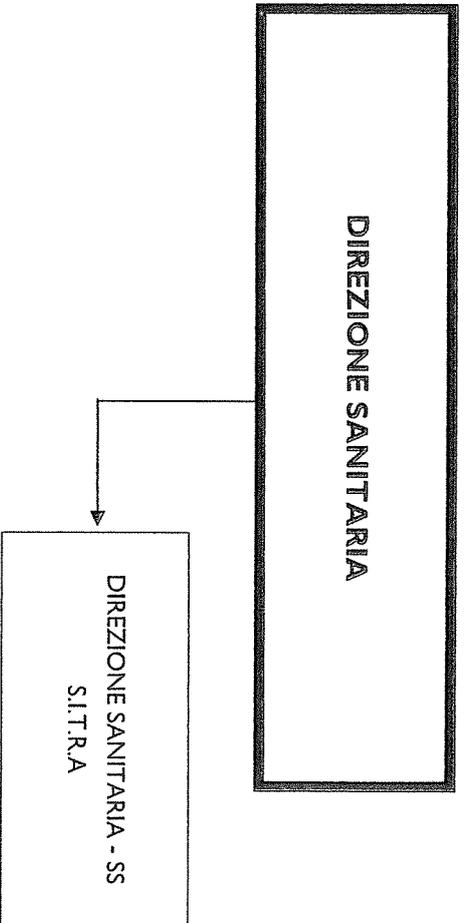
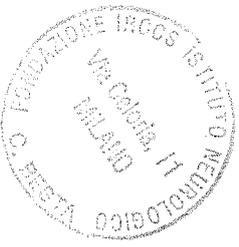
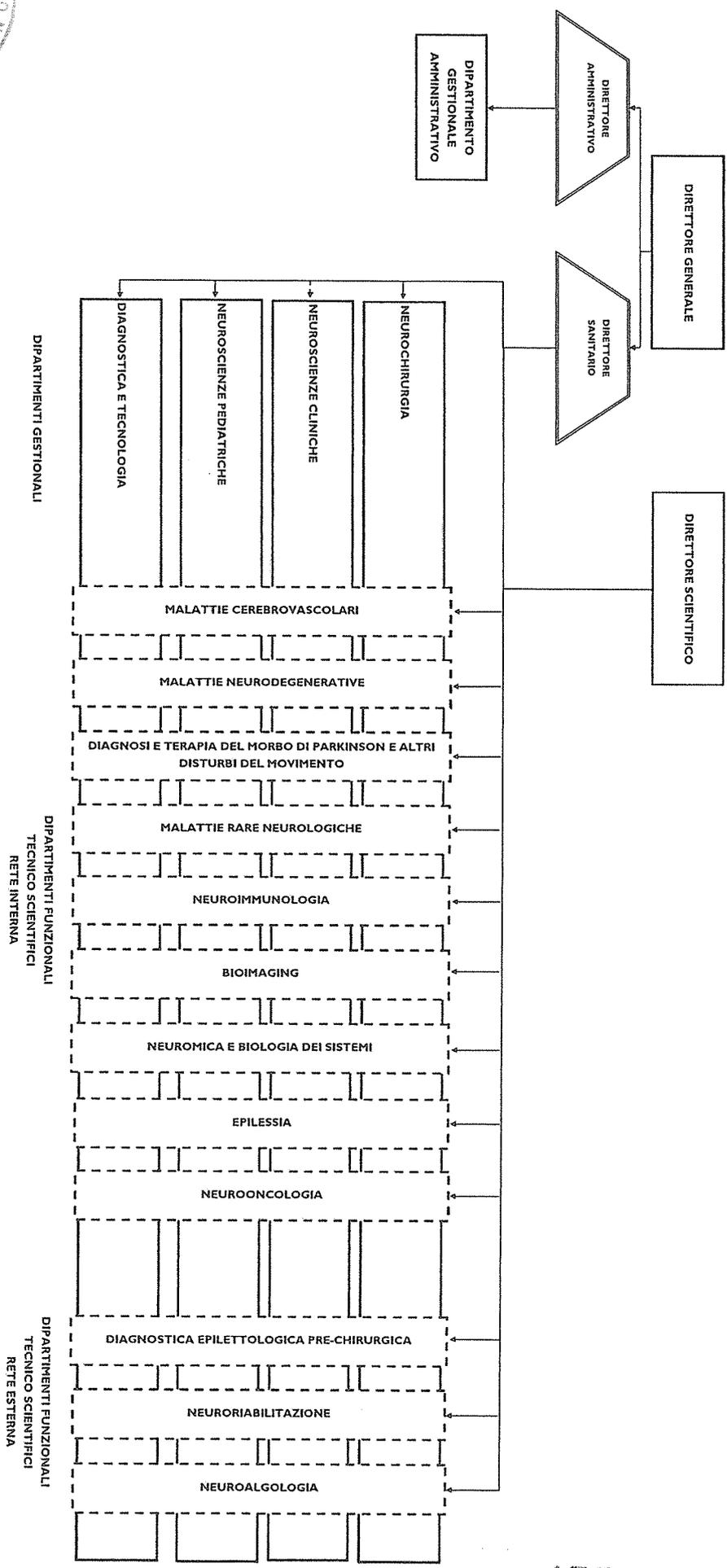


Tavola 2.1 Staff delle direzioni aziendali - Dipartimento Amministrativo -Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014





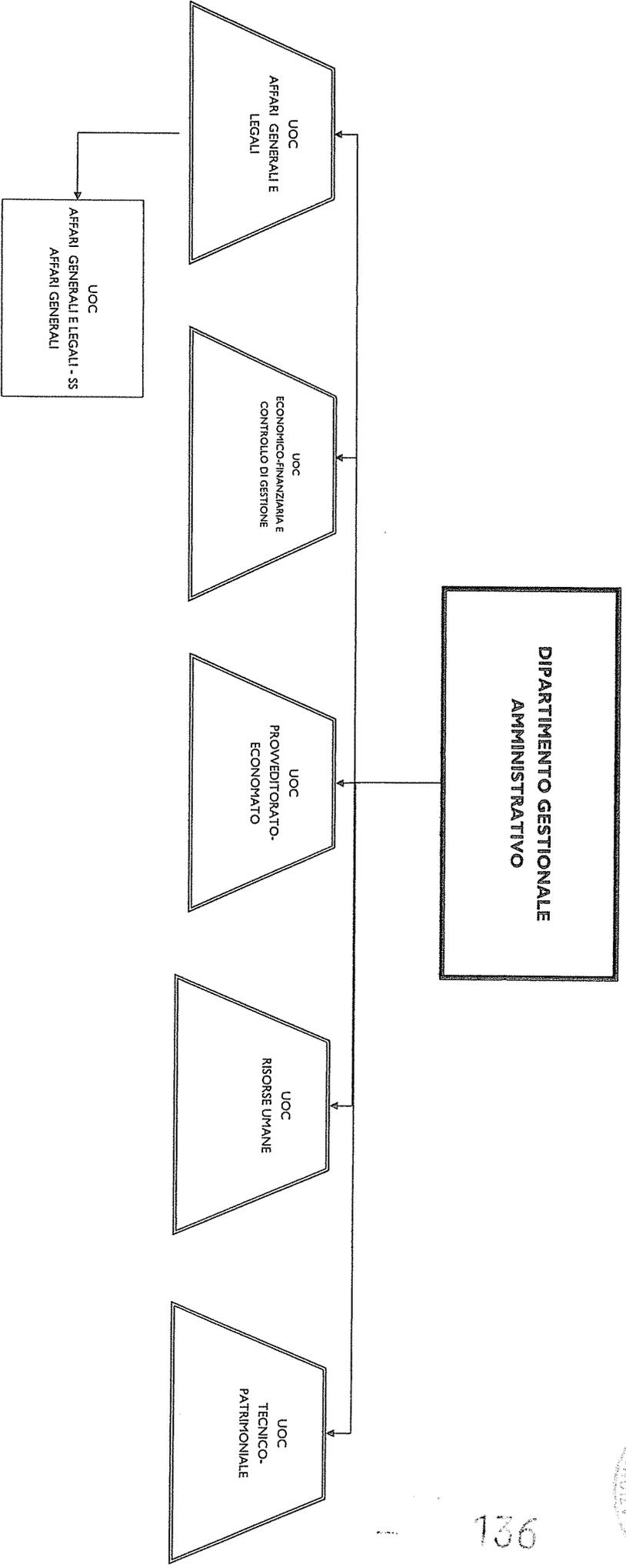
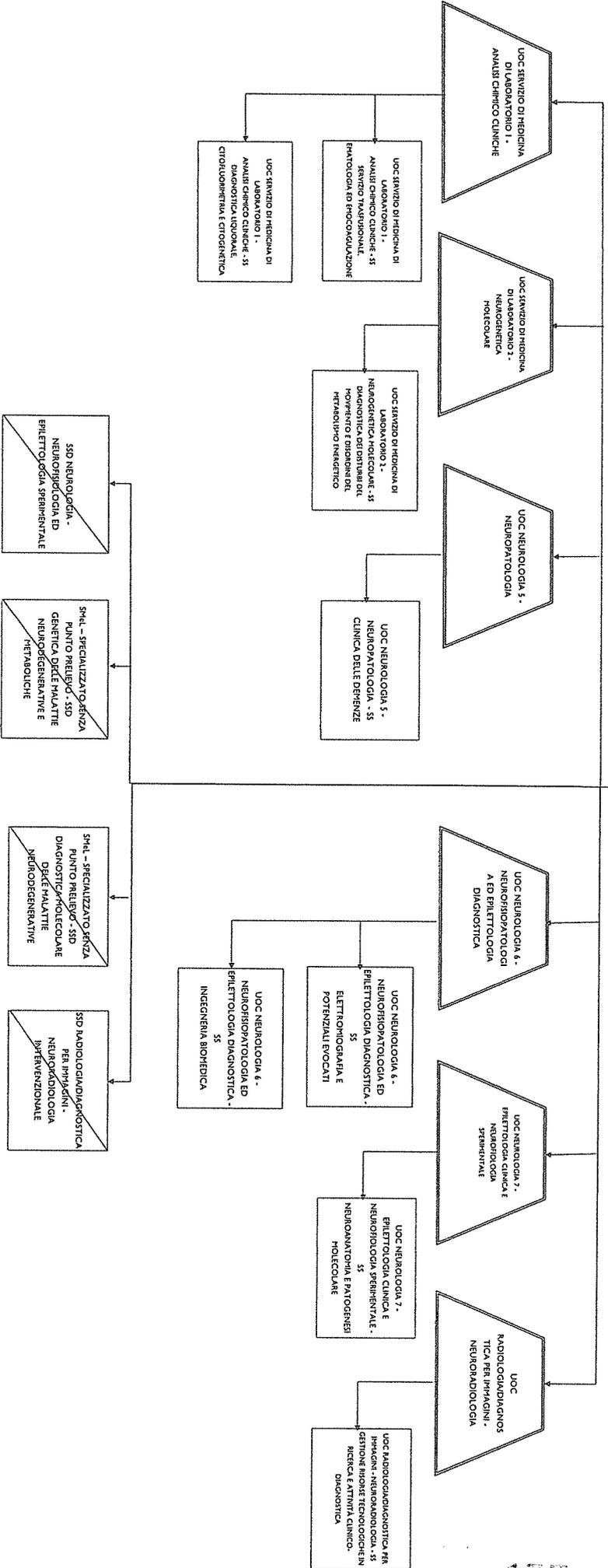


Tavola 2.2 Dipartimento Gestionale Amministrativo - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

f

**DIPARTIMENTO GESTIONALE
DIAGNOSTICA E TECNOLOGIA**



Struttura 2.2 Dipartimento Gestionale Diagnostica e Tecnologia - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014



**DIPARTIMENTO GESTIONALE
NEUROCHIRURGIA**

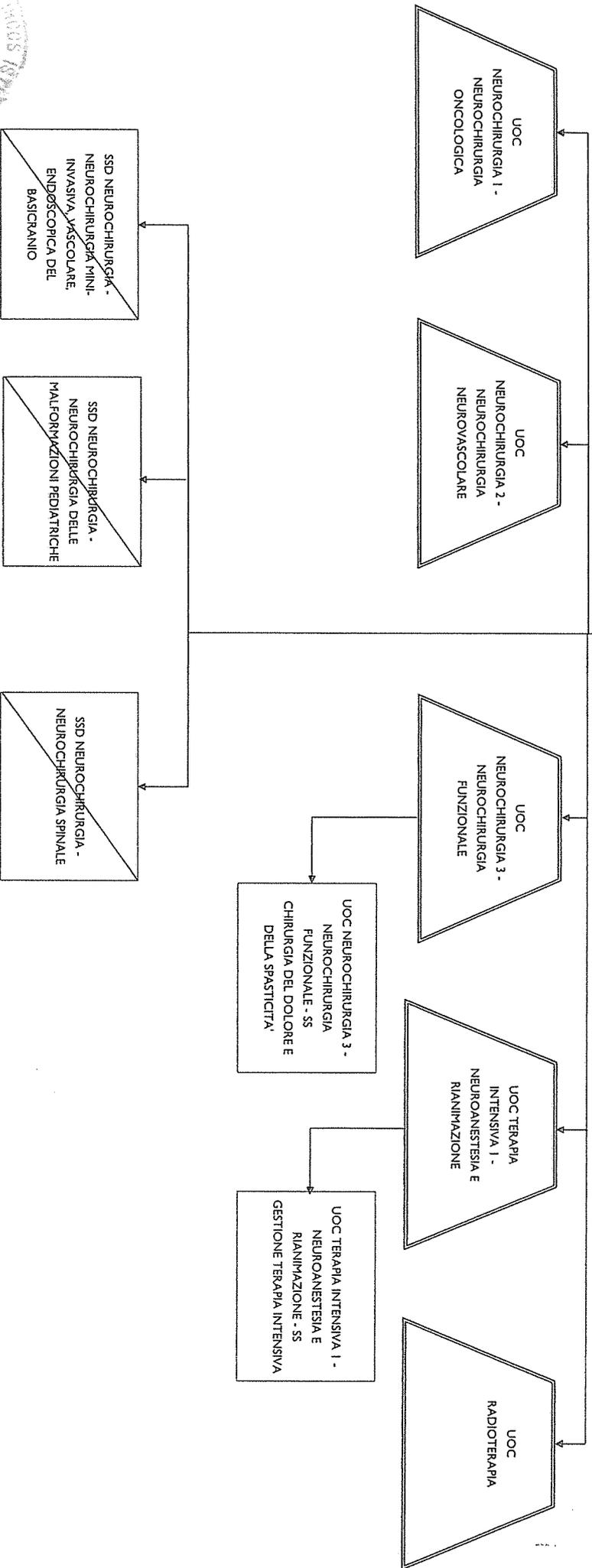


Tavola 2.2 Dipartimento Gestionale Neurochirurgia - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014



**DIPARTIMENTO GESTIONALE
 NEUROSCIENZE PEDIATRICHE**

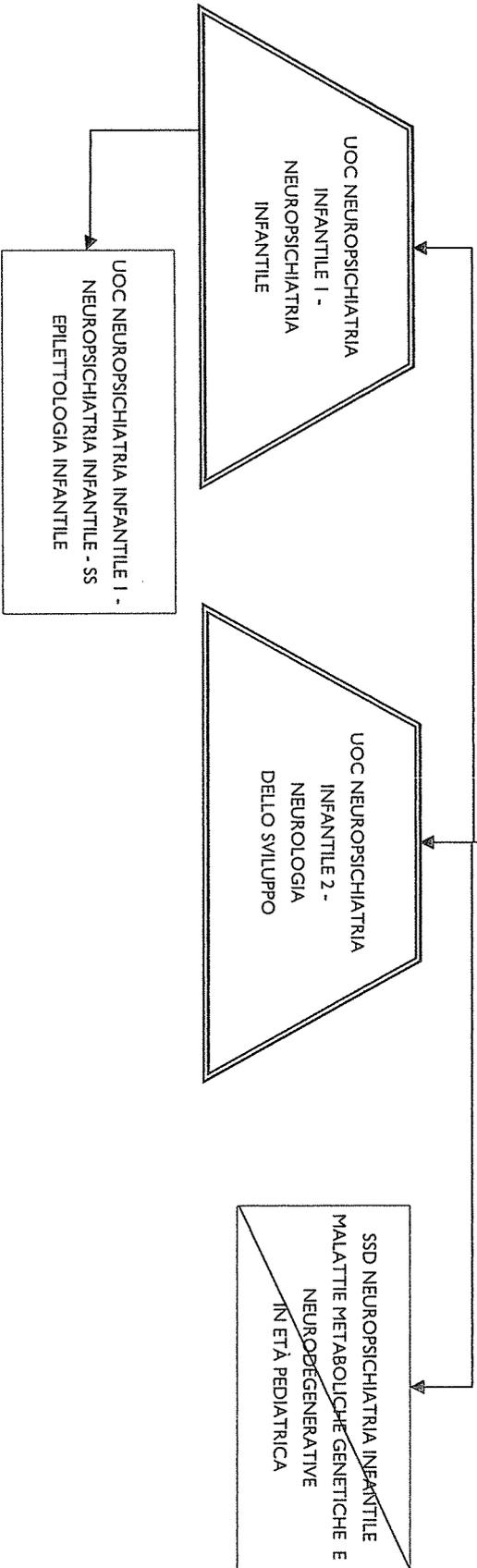
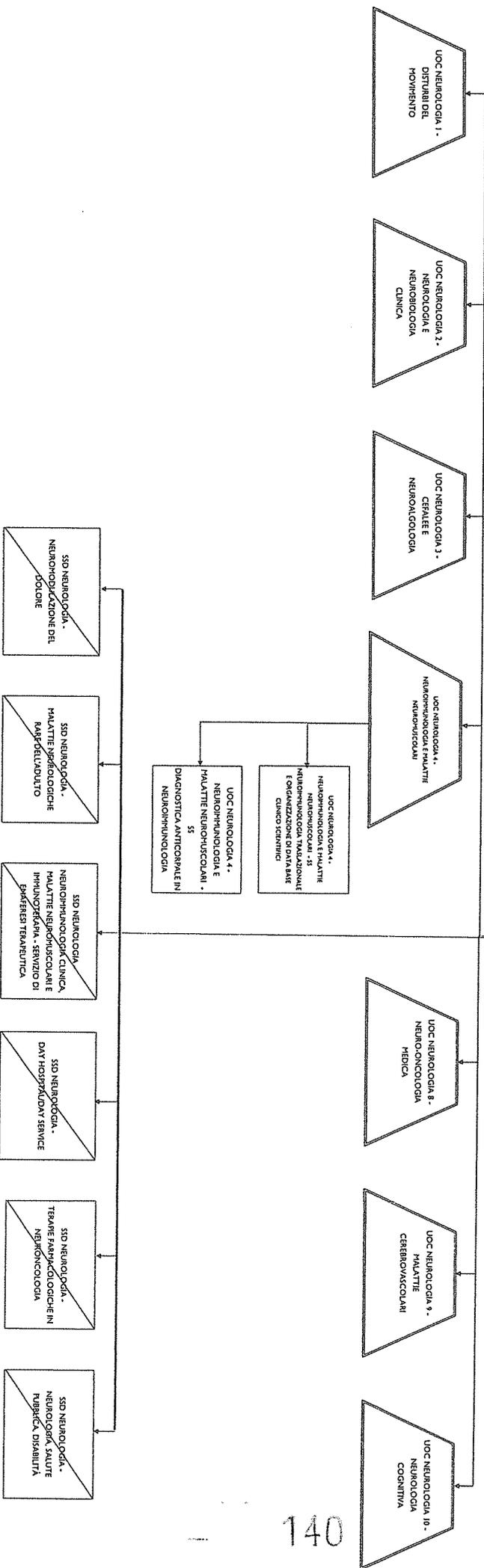
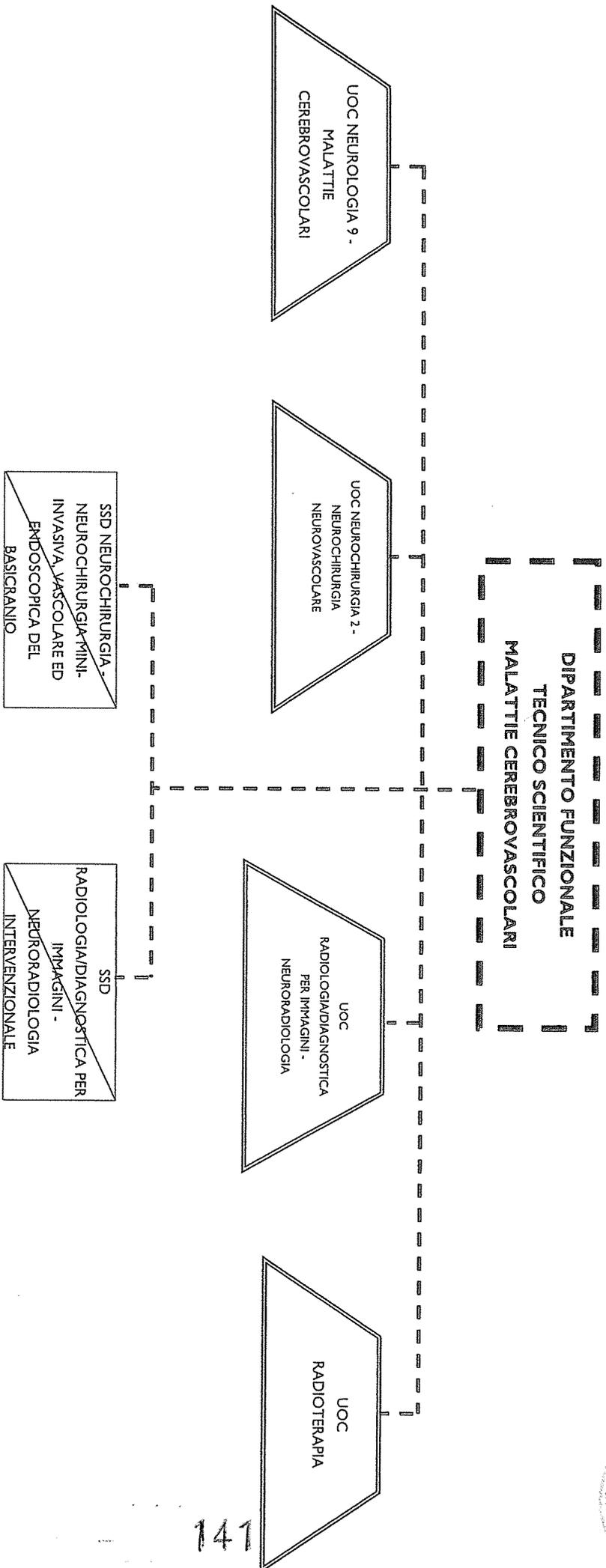


Tavola 2.2 Dipartimento Gestionale Neuroscienze Pediatriche - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

**DIPARTIMENTO GESTIONALE
NEUROSCIENZE CLINICHE**

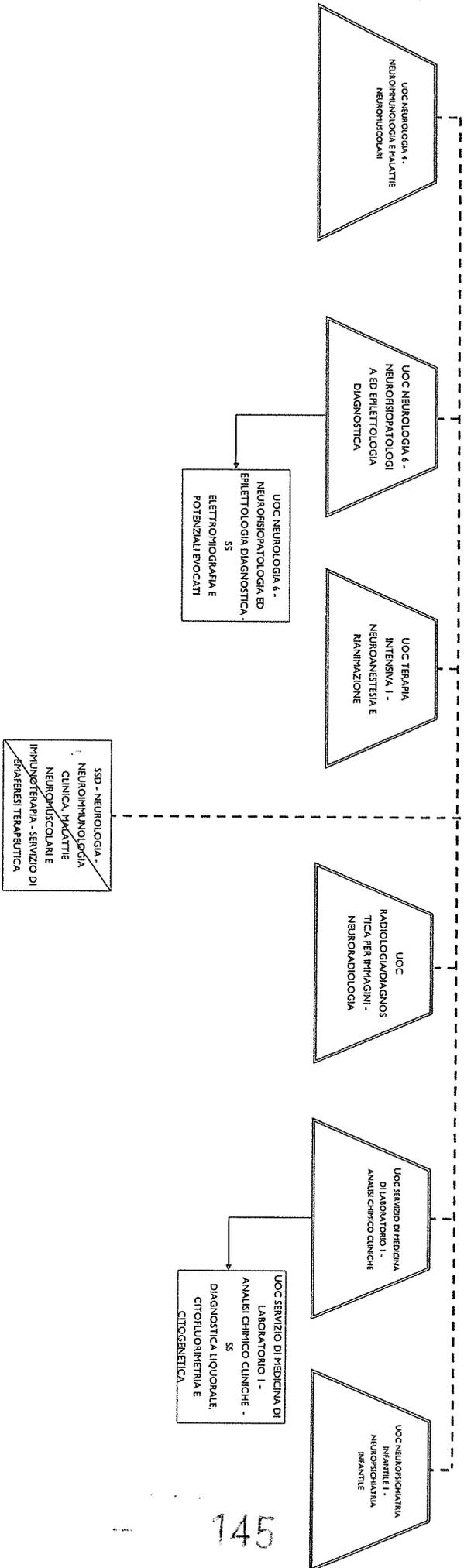


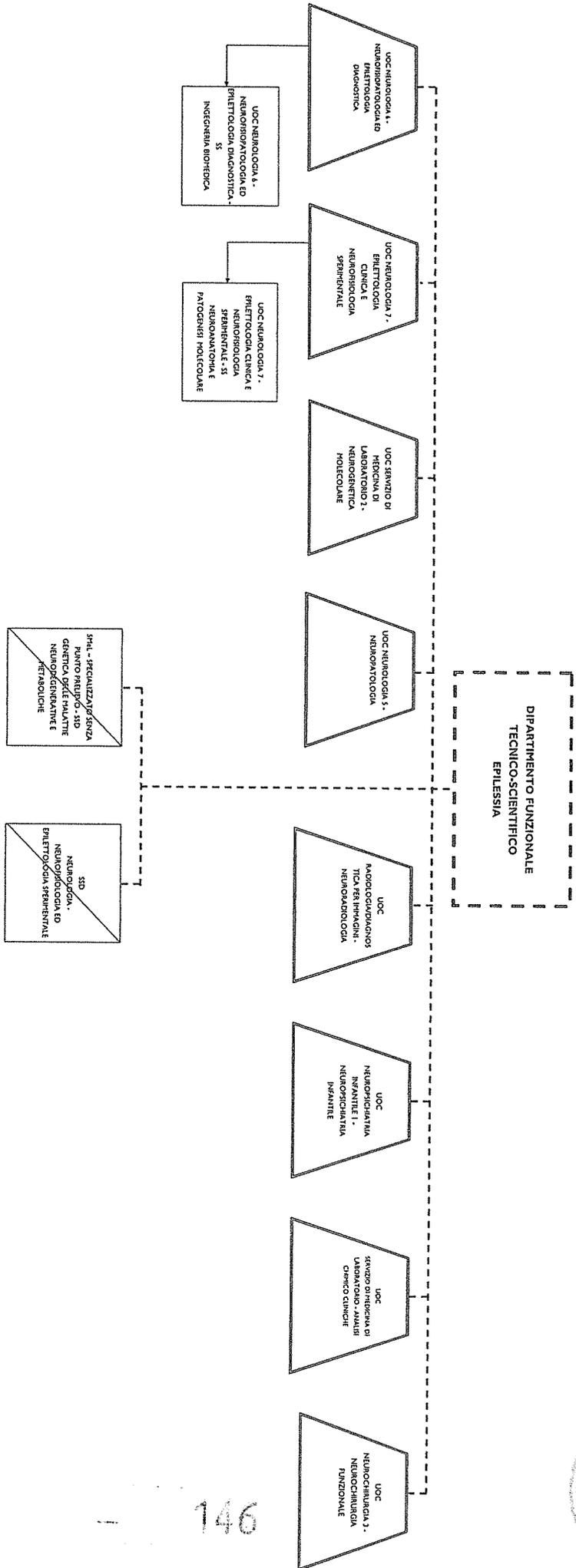


141

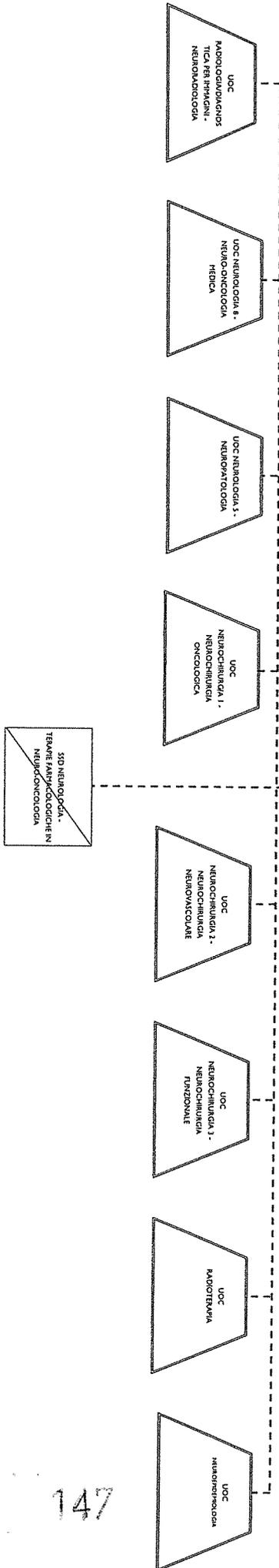
Tavola 3.1 Dipartimento Funzionale Tecnico Scientifico - Malattie Cerebrovascolari - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

DIPARTIMENTO FUNZIONALE
TECNICO SCIENTIFICO
NEUROIMMUNOLOGIA





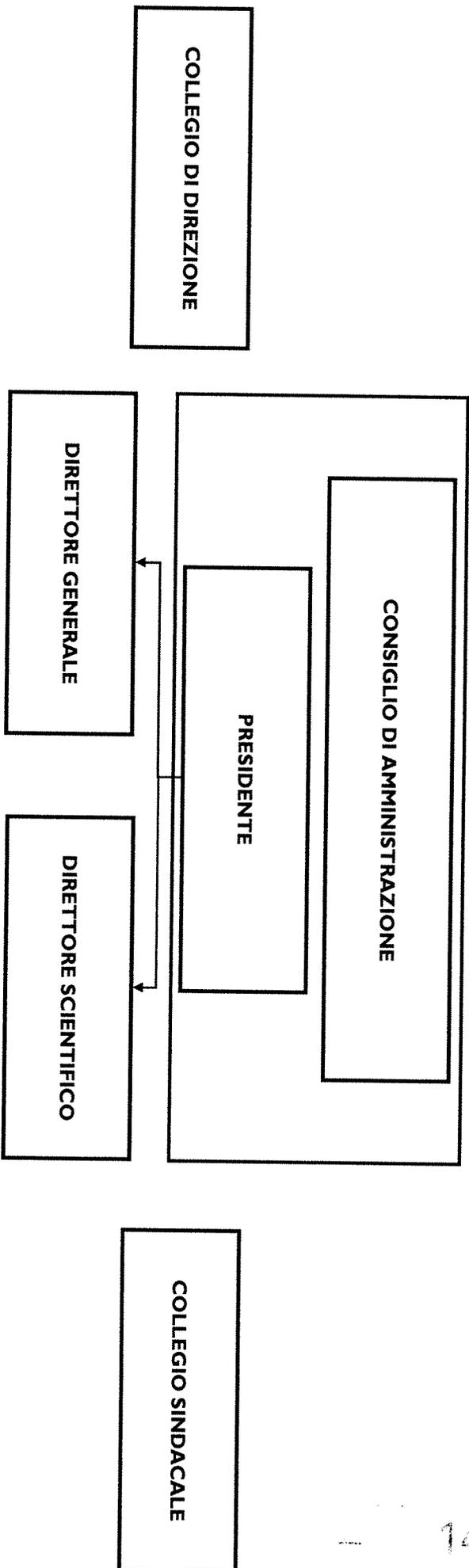
DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICO NEUROONCOLOGIA



ALLEGATO 7

ORGANIGRAMMA RELATIVO ALLA PROPOSTA DEL NUOVO POAS







Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario



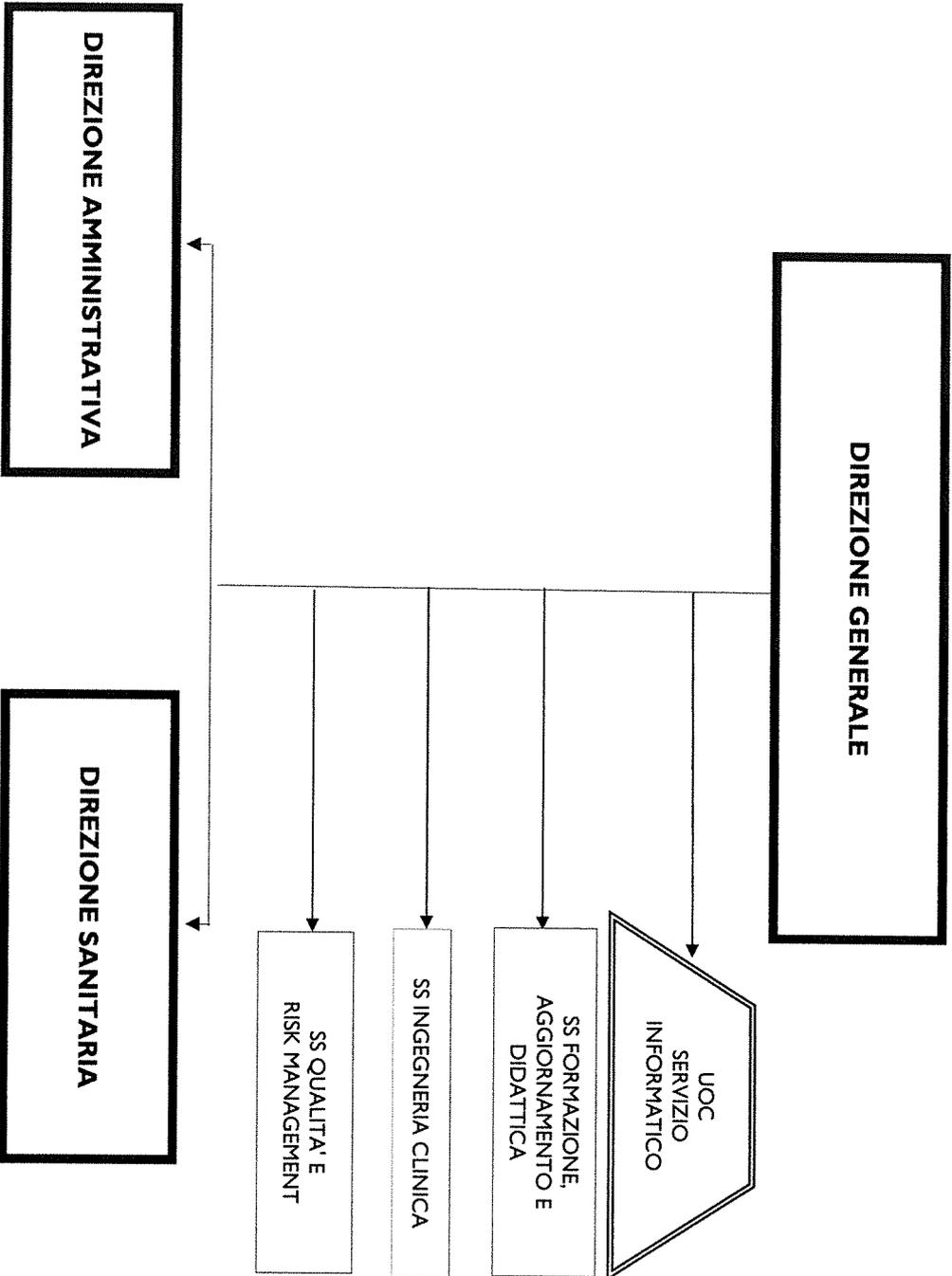
Regione
Lombardia

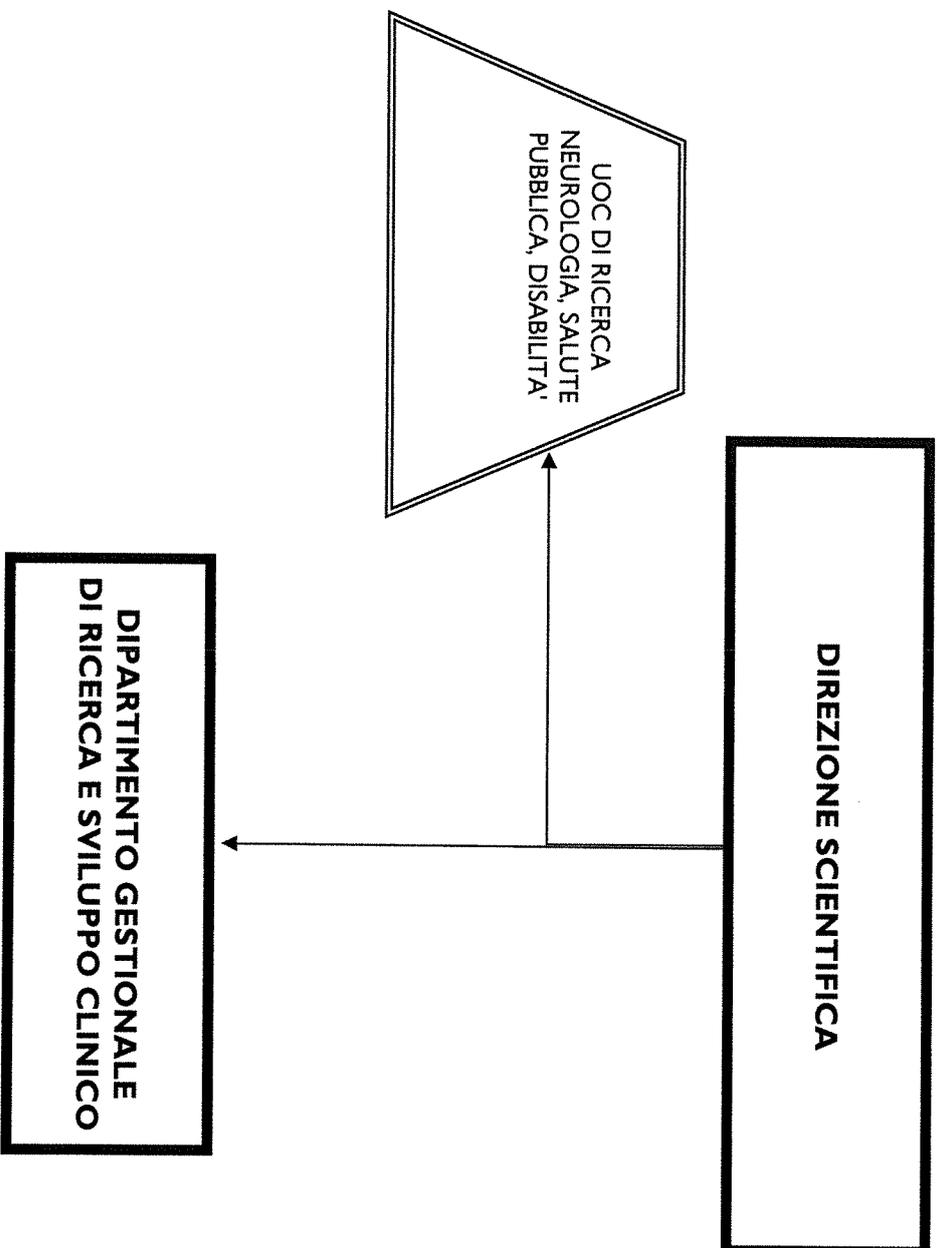


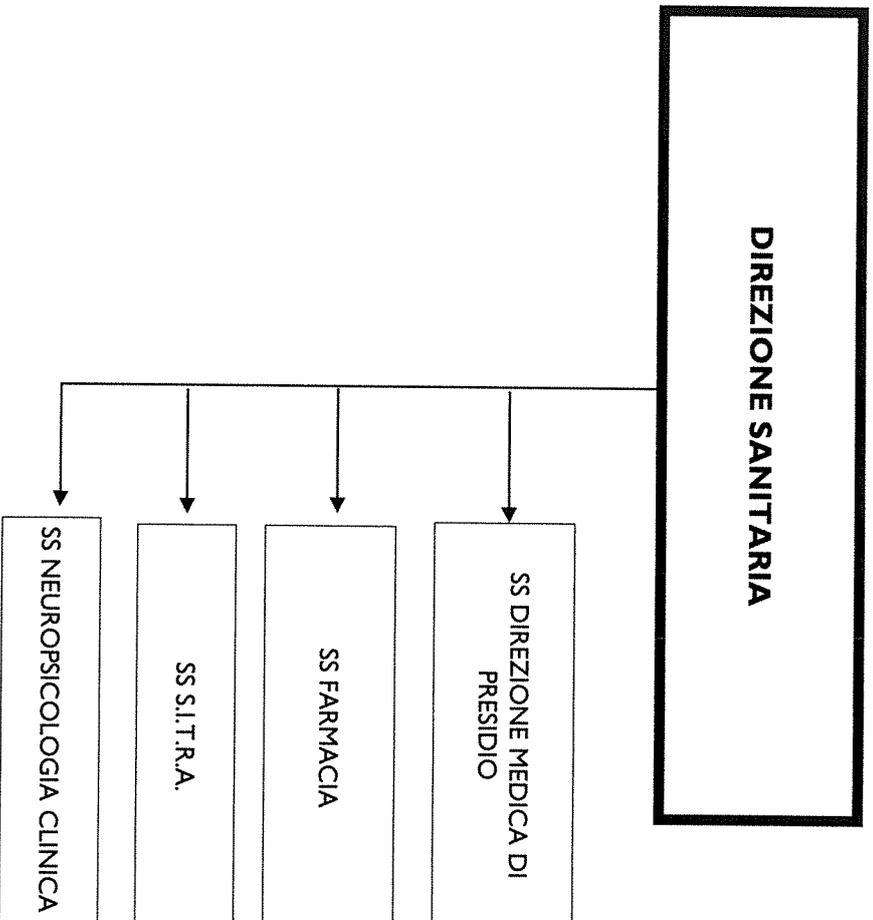
PRESIDENTE

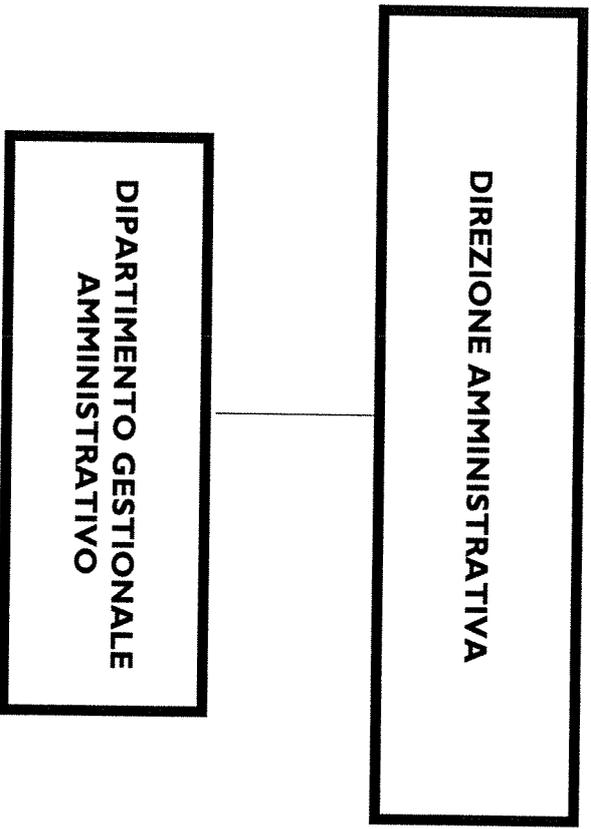
**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

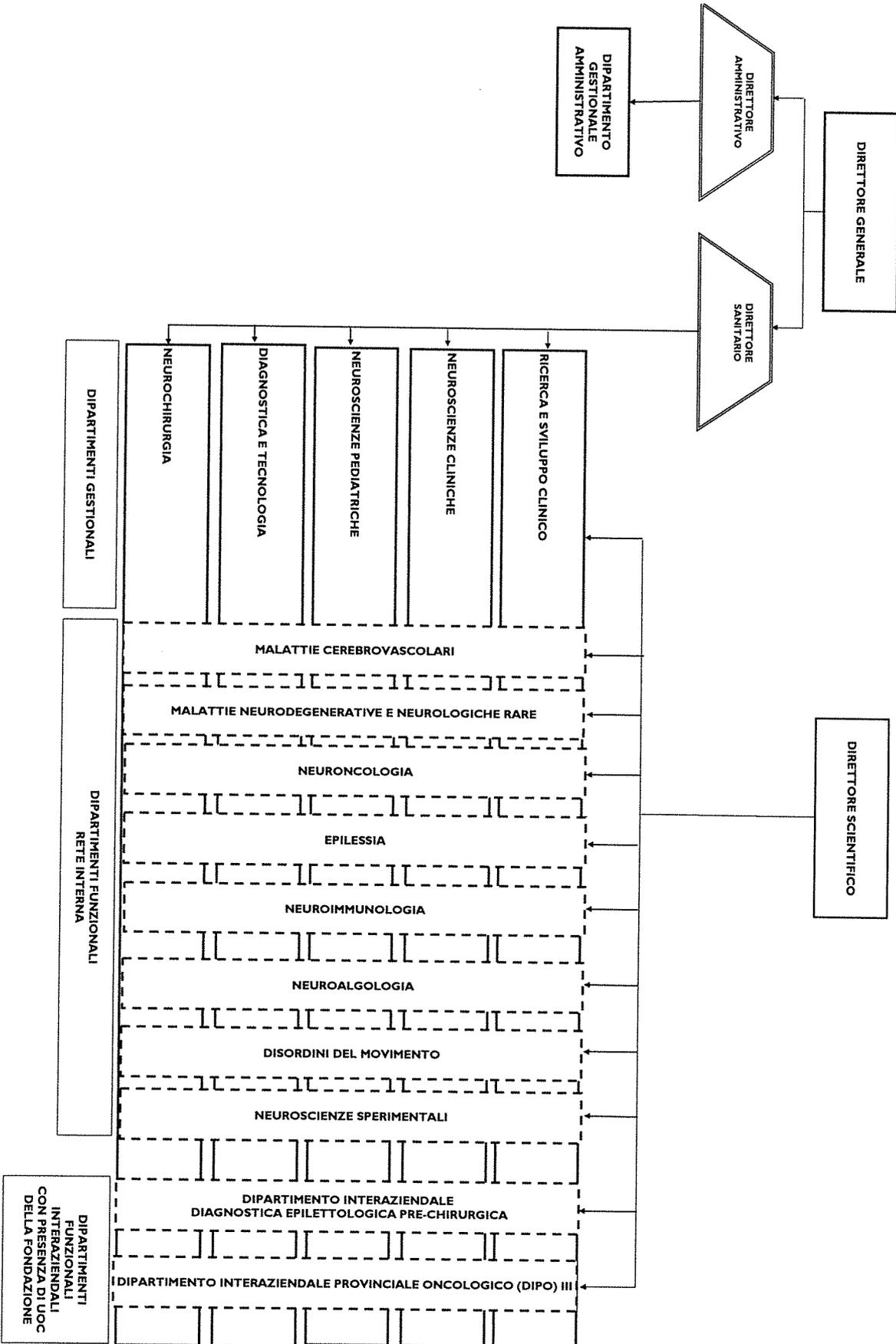
150





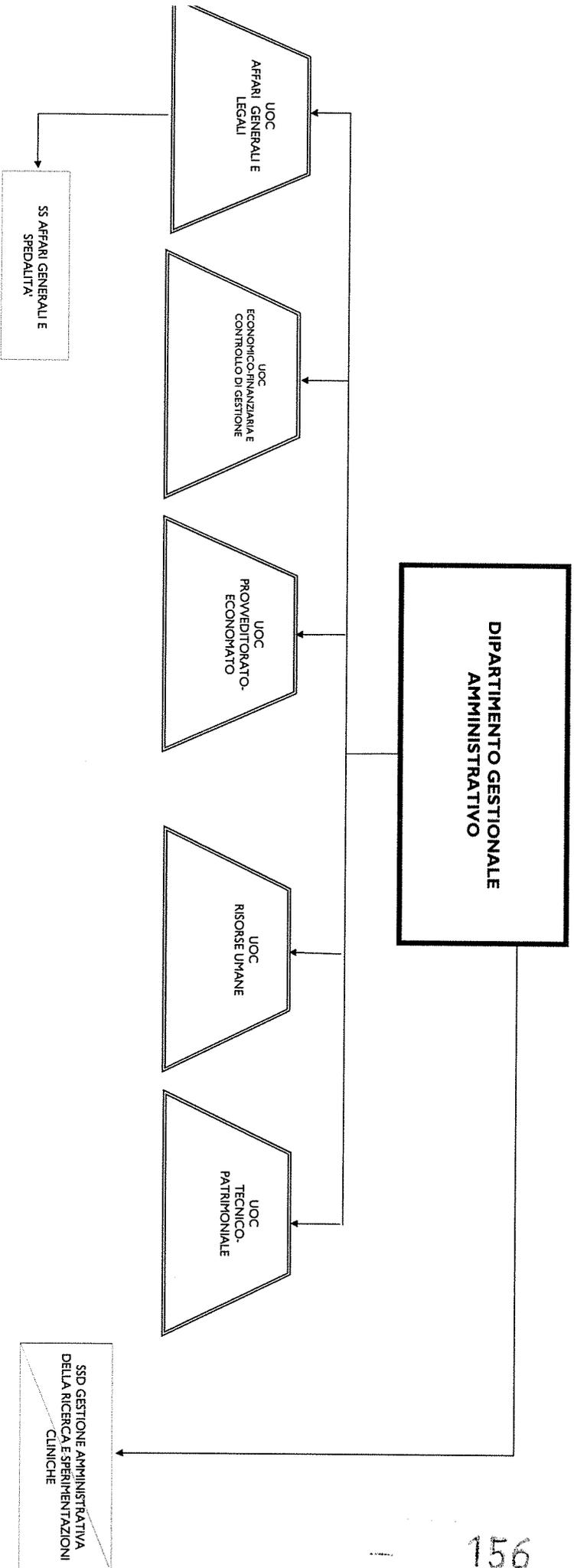




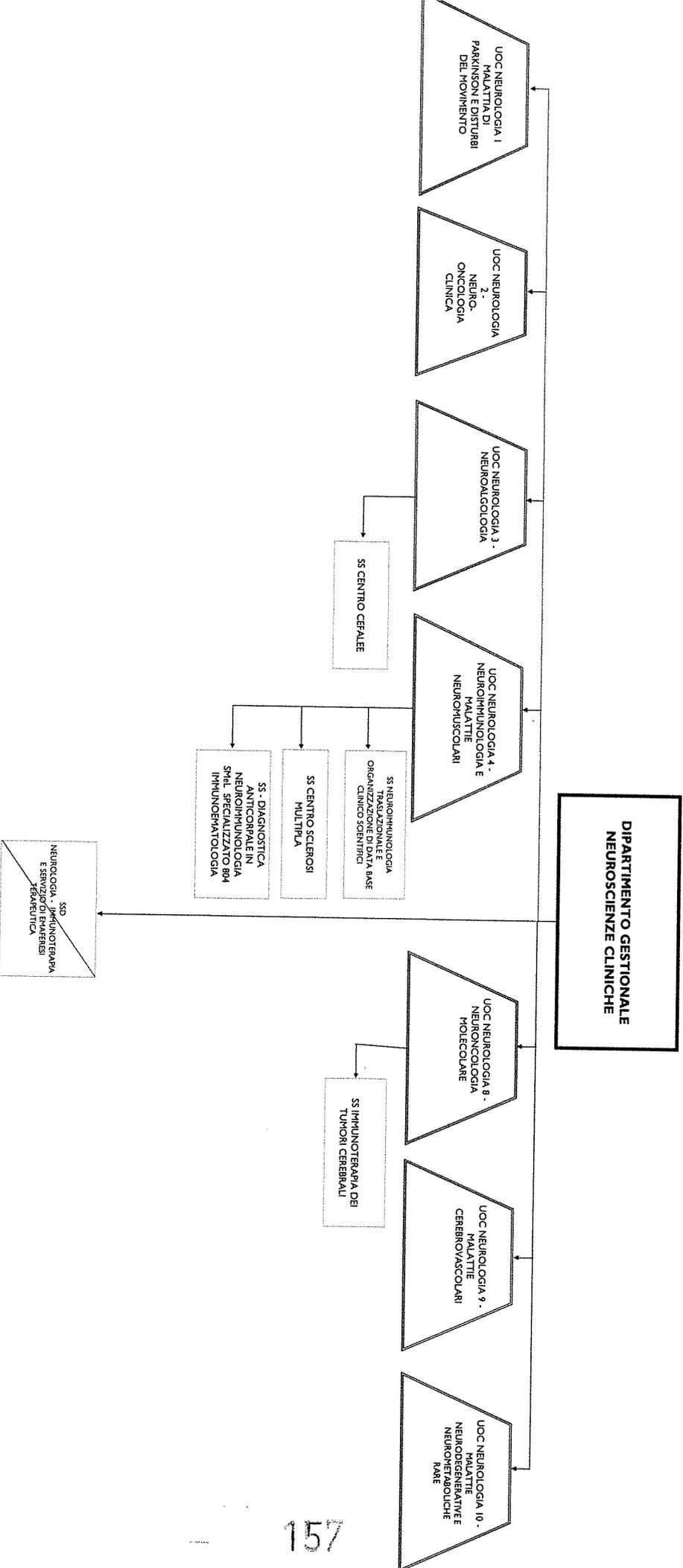


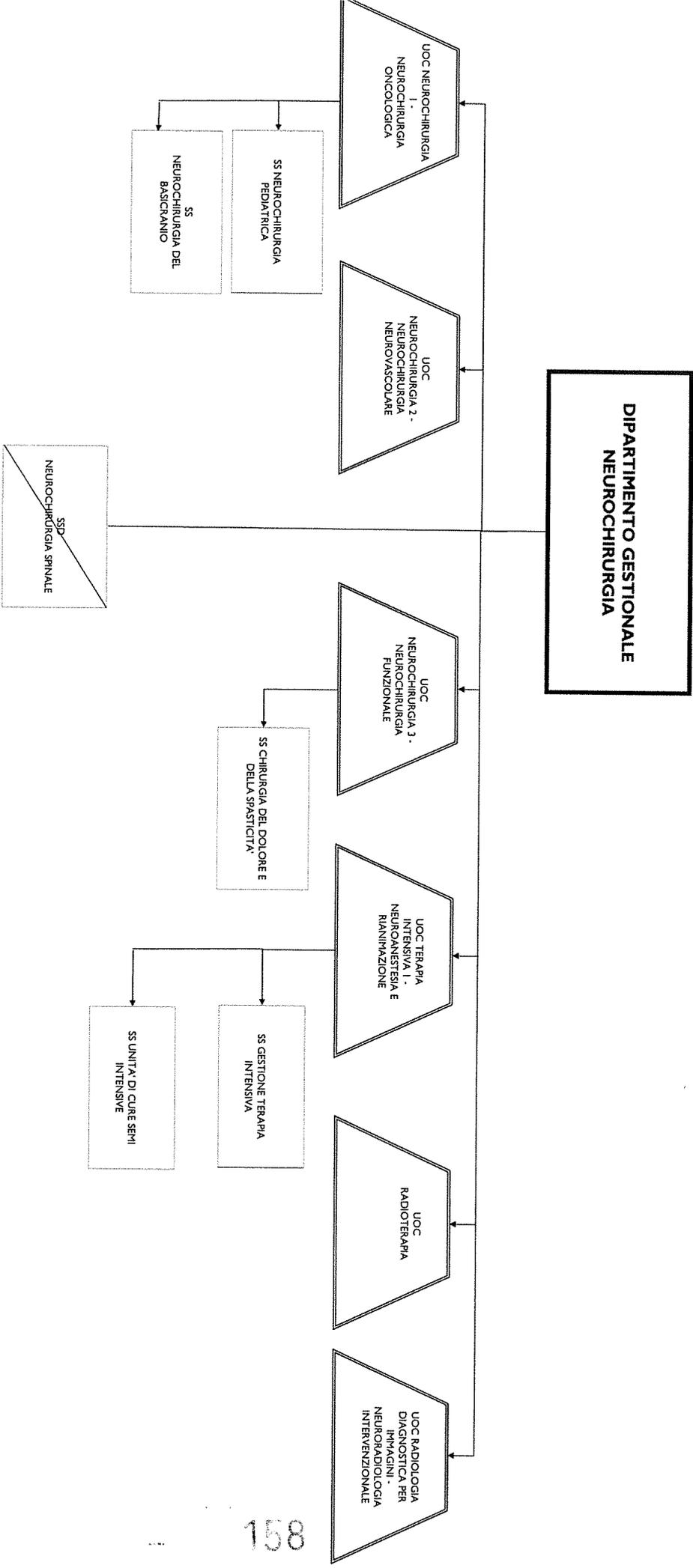
POAS





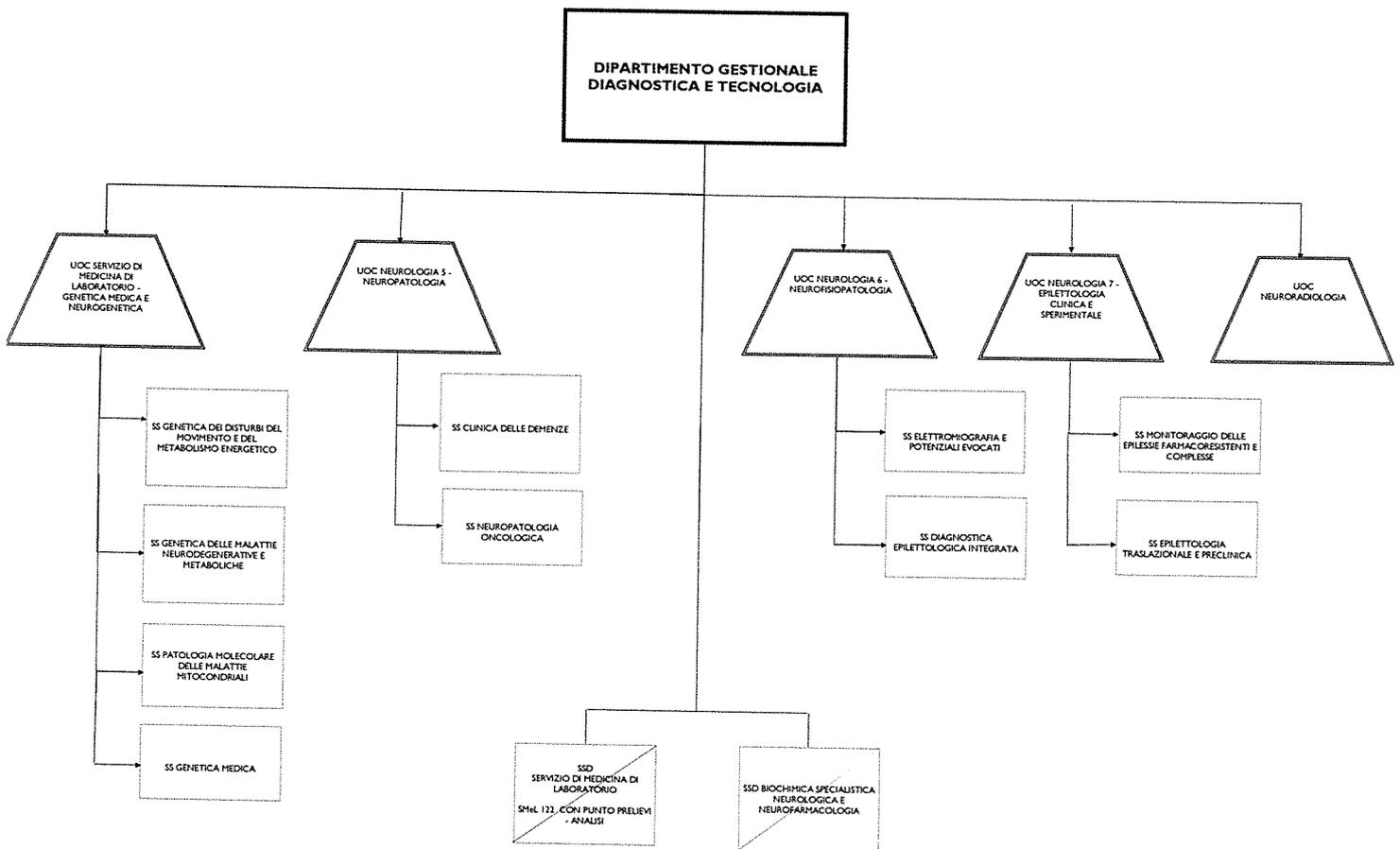
156

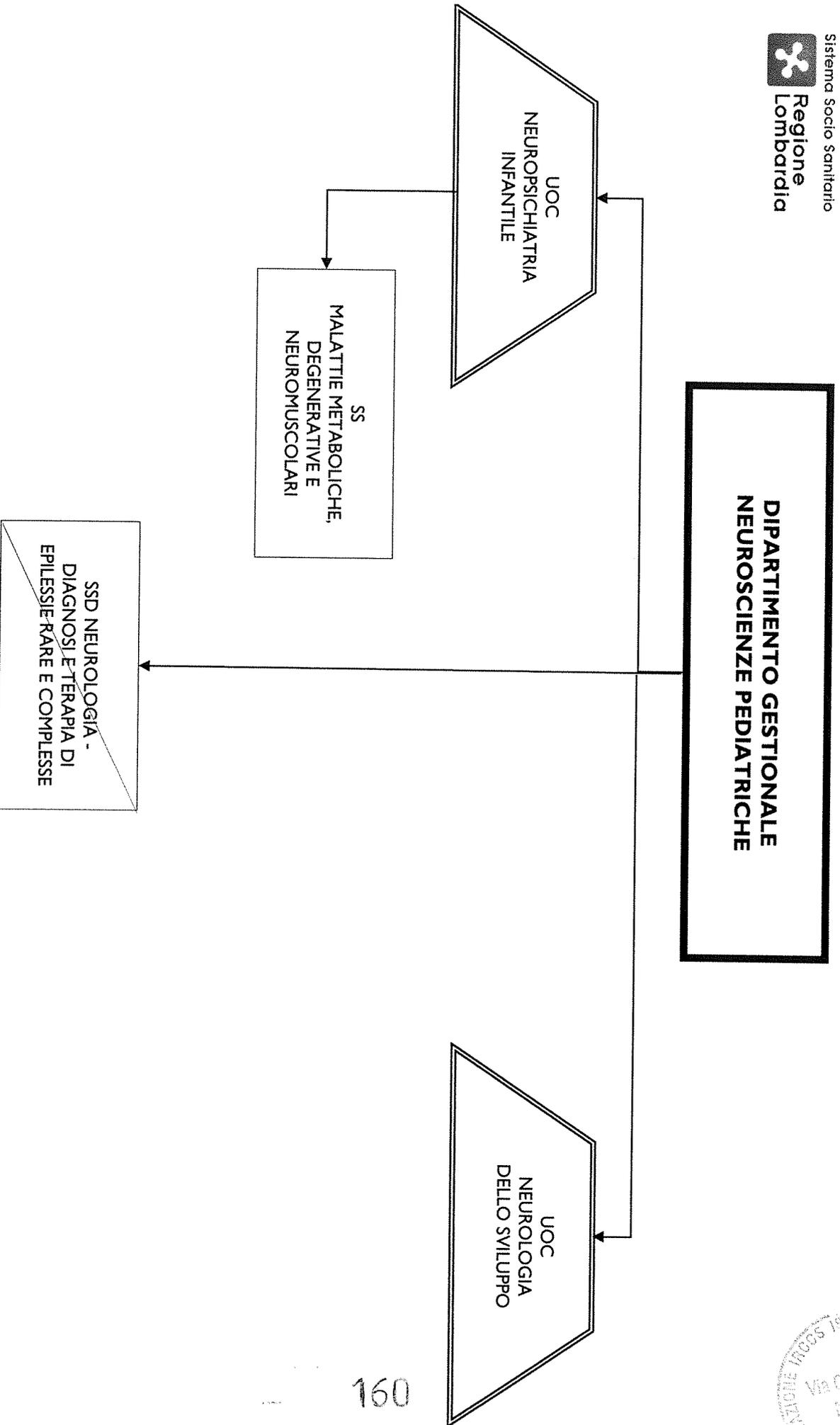




158





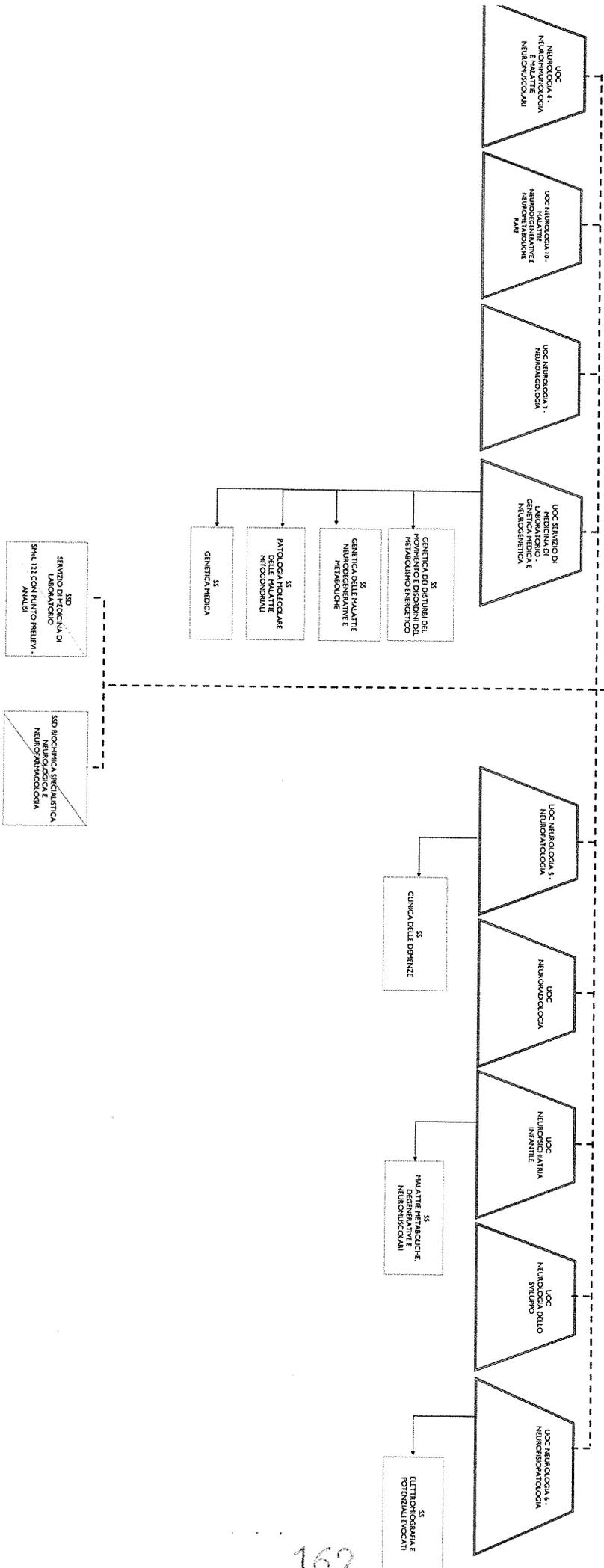


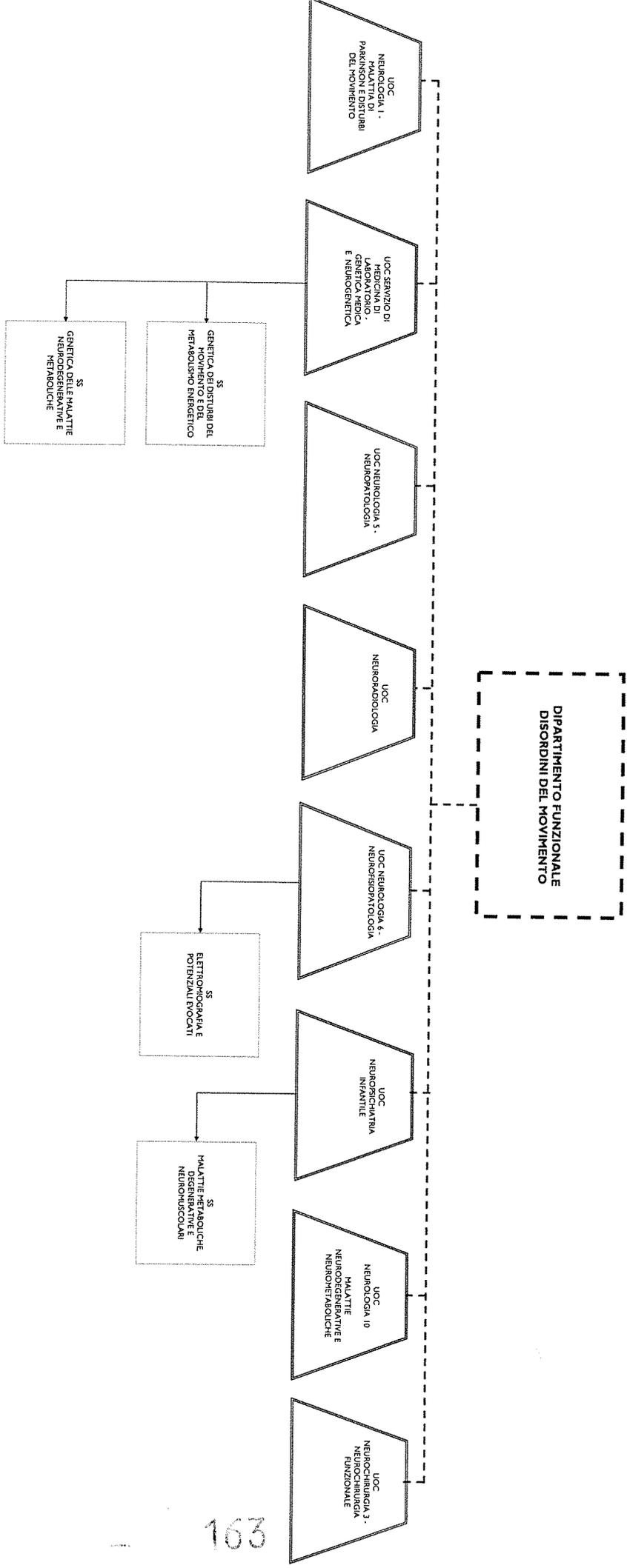
DIPARTIMENTO GESTIONALE DI RICERCA E SVILUPPO CLINICO

Afferiscono al Dipartimento le Unità Operative esclusivamente per la gestione delle sperimentazioni cliniche

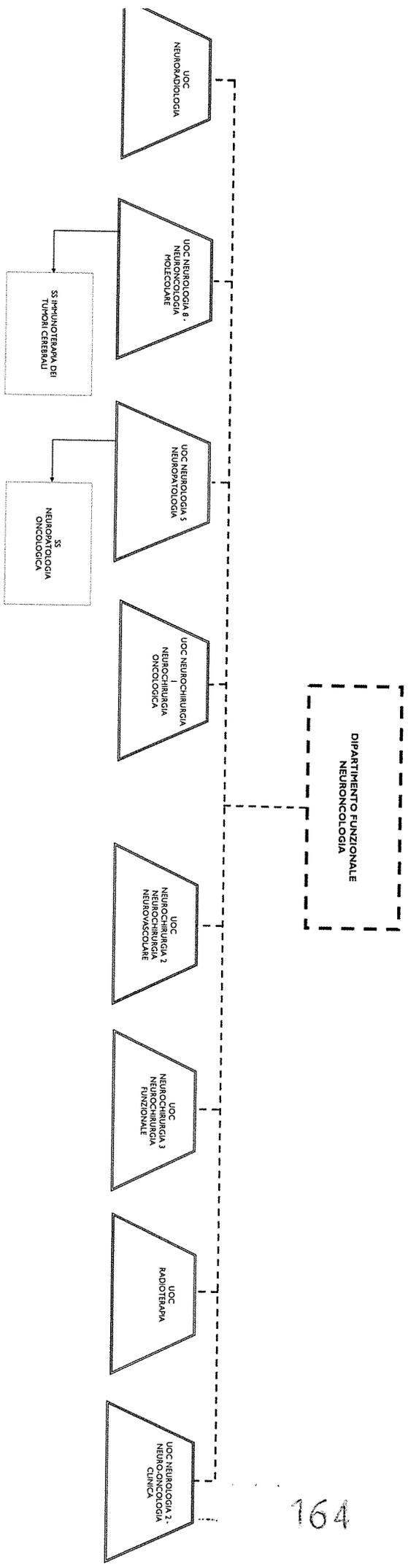


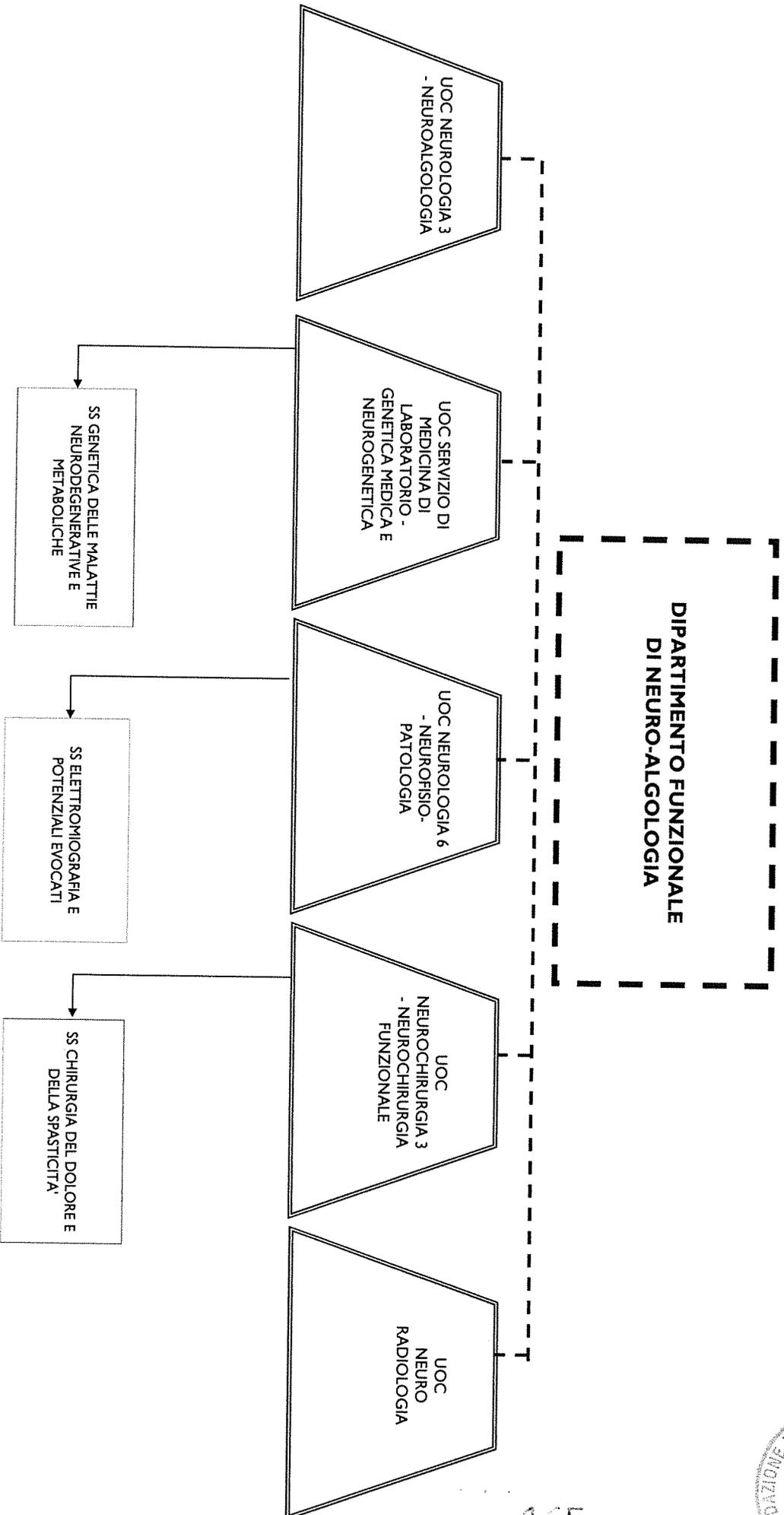
**DIPARTIMENTO FUNZIONALE
 MALATTIE NEURODEGENERATIVE E
 NEUROLOGICHE RARE**





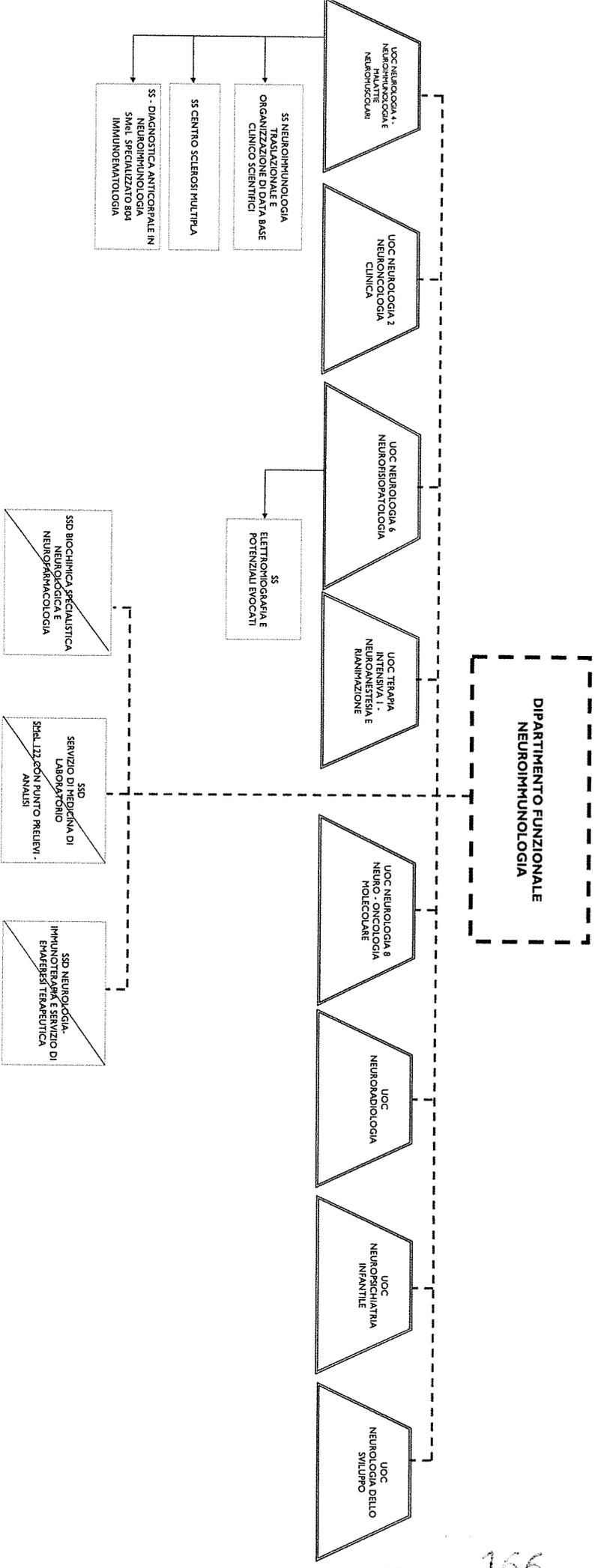
163





165



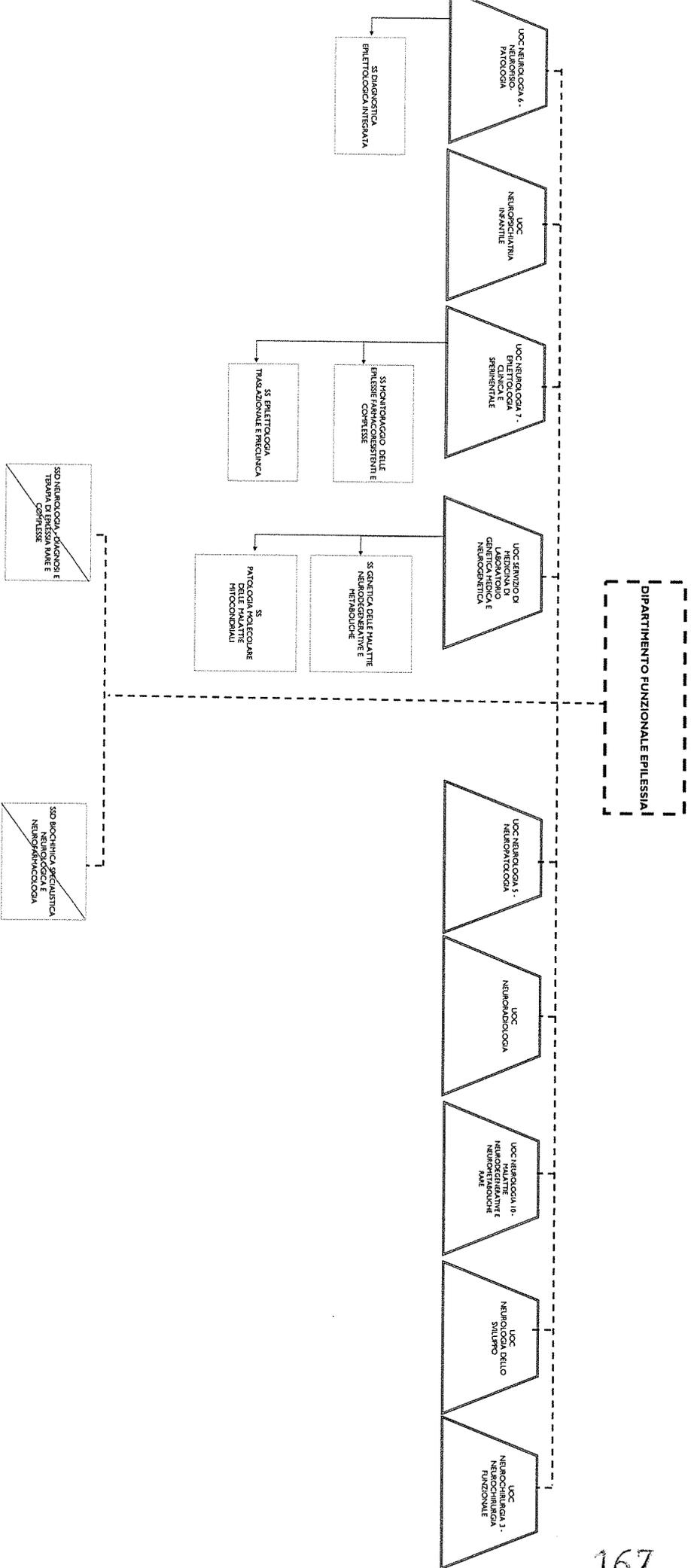


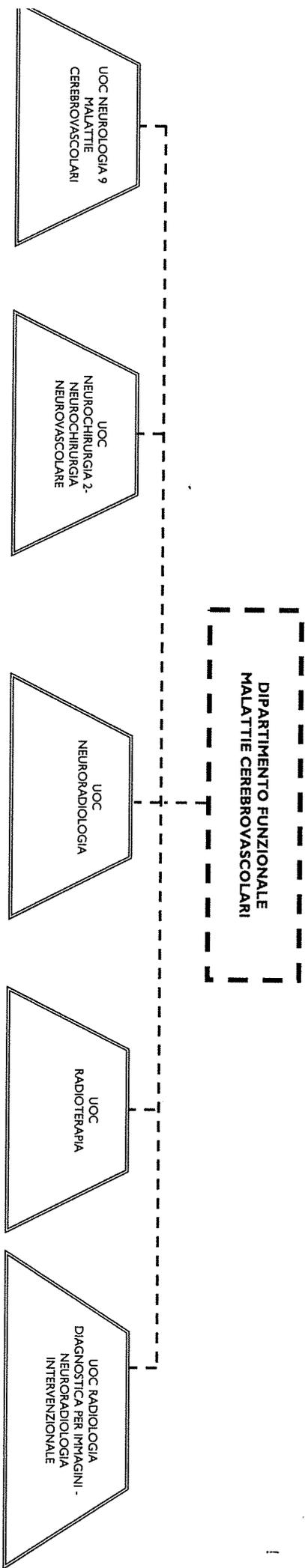
166





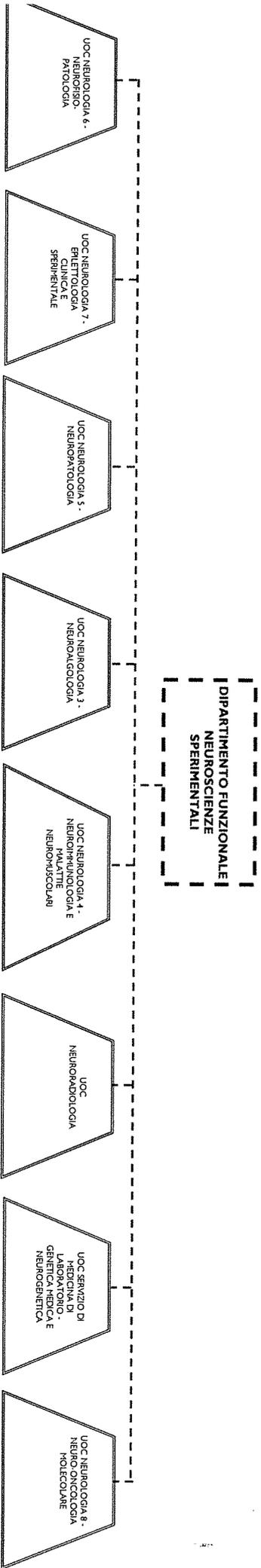
167



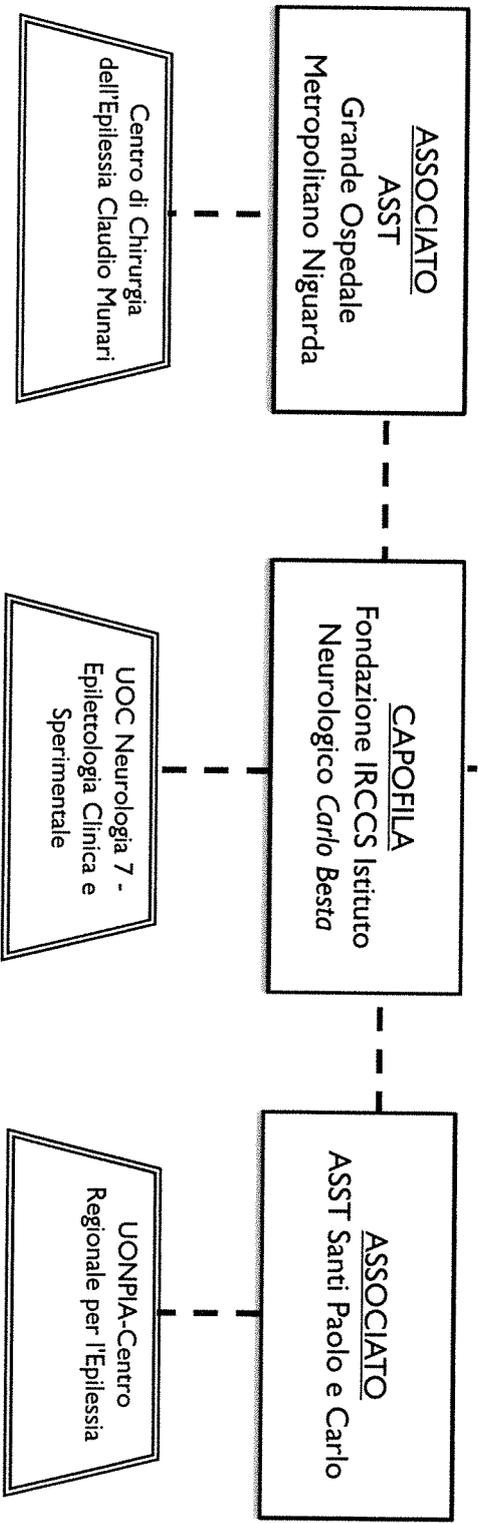


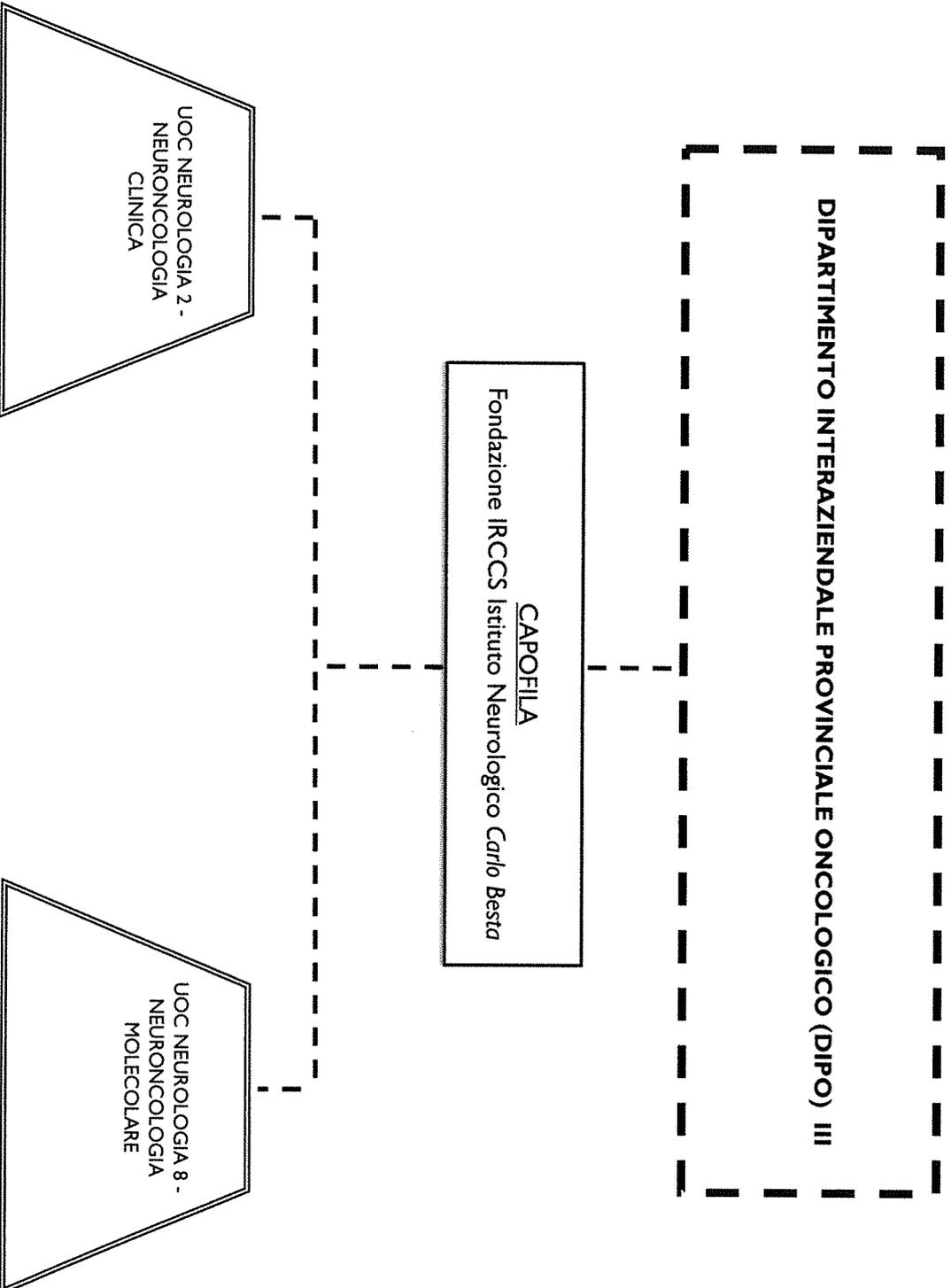
168





**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI
DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE
CHIRURGICA**





171

ALLEGATO 8

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI
CRONOPROGRAMMA



DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DID01 Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico
DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

alla data 01/03/2017

Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo

UOSD 5XX01 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOS 13220 NEUROLOGIA ONCOLOGICA
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13224 EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI
Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOS 13228 GENETICA MEDICA
Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOSD 20803 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMel 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI
Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA

UOSD 20804 BIOCIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

Dipartimento di Neurochirurgia

UOC 13012 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE

Attivare come nuova

alla data 01/03/2018

UOS 13010 NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13011 NEUROCHIRURGIA DEL BASICRANIO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 14903 UNITA' DI CURE SEMI INTENSIVE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Cliniche

UOC 13230 NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE

Attivare come nuova

alla data 01/07/2017

UOS 13205 CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13207 IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13216 CENTRO CEFALEE

Attivare come nuova

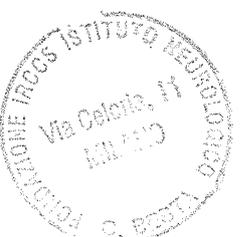
da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



Staff della Direzione Generale

STF 52720 QUALITÀ E RISK MANAGEMENT
Attivare come nuova
da data approvazione POAS

STF 53001 INGEGNERIA CLINICA
Attivare come nuova
da data approvazione POAS

Staff della Direzione Sanitaria

STF 31701 NEUROPSICOLOGIA CLINICA
Attivare come nuova
da data approvazione POAS

STF 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
Attivare come nuova
da data approvazione POAS

STF 85101 FARMACIA
Attivare come nuova
da data approvazione POAS

Staff della Direzione Scientifica

UOC 13219 NEUROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ
Attivare come nuova
alla data 01/01/2018

Dismettere

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOC 20801 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 - ANALISI CHIMICO-CLINICHE
Dismettere
alla data 01/10/2017

UOS GESTIONE RISORSE TECNOLOGICHE IN RICERCA E ATTIVITÀ CLINICO - DIAGNOSTICA
Dismettere
da data approvazione POAS

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA

UOS		DIAGNOSTICA LIQUORALE, CITOFLUORIMETRIA E CITOGENETICA	
		Dismettere	alla data 01/10/2017
UOS	20802	SERVIZIO TRASFUSIONALE EMATOLOGIA ED EMOCOAGULAZIONE	
		Dismettere	alla data 01/10/2017
UOSD	13213	NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE	
		Dismettere	alla data 01/03/2018
UOSD	13214	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE	
		Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	21201	NEUROFISIOLOGIA ED EPILETTOLOGIA SPERIMENTALE	
		Dismettere	alla data 01/07/2017
UOSD	31902	DIAGNOSTICA MOLECOLARE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE	
		Dismettere	alla data 01/10/2017
Dipartimento di Neurochirurgia			
UOSD	13004	NEUROCHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI PEDIATRICHE	
		Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	13005	NEUROCHIRURGIA MINI-INVASIVA, VASCOLARE, ENDOSCOPICA DEL BASICRANIO	
		Dismettere	da data approvazione POAS
Dipartimento di Neuroscienze cliniche			
UOC	13206	NEUROLOGIA 10 - NEUROLOGIA COGNITIVA	
		Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	13007	NEUROLOGIA - MALATTIE NEUROLOGICHE RARE DELL'ADULTO	
		Dismettere	alla data 01/07/2017



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



UOSD 13210	NEUROLOGIA - NEUROMODULAZIONE DEL DOLORE		
	Dismettere		da data approvazione POAS
UOSD 13211	NEUROLOGIA - TERAPIE FARMACOLOGICHE IN NEURO-ONCOLOGIA		
	Dismettere		da data approvazione POAS
UOSD 31301	NEUROLOGIA - DAY HOSPITAL/DAY SERVICE		
	Dismettere		da data approvazione POAS
UOSD 52602	NEUROLOGIA - NUEROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ		
	Dismettere		alla data 01/01/2018
Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche			
UOS	EPILETTOLOGIA INFANTILE		
	Dismettere		da data approvazione POAS
Staff e line della Direzione Scientifica			
UOC 53601	NEUROEPIDEMIOLOGIA		
	Dismettere		da data approvazione POAS

DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III			
FUN 10	DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III		
	DA ATTIVARE		da data approvazione POAS
NEUROSCIENZE SPERIMENTALI			
FUN 8	NEUROSCIENZE SPERIMENTALI		
	DA ATTIVARE		da data approvazione POAS

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA

DA SOPPRIMERE

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO MALATTIE NEURODEGENERATIVE

FUN 13 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO MALATTIE NEURODEGENERATIVE
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO BIOMAGING

FUN 11 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO BIOMAGING
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEUROMICA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

FUN 12 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEUROMICA E BIOLOGIA DEI SISTEMI
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEURORABILITAZIONE

FUN 14 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEURORABILITAZIONE
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

MANTENERE

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA

FUN 9 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA
MANTENERE da data approvazione POAS

DISORDINI DEL MOVIMENTO

FUN 2 DISORDINI DEL MOVIMENTO
MANTENERE da data approvazione POAS

EPILESSIA



178

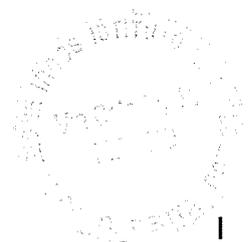
923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



FUN 5	EPILESSIA MANTENERE	da data approvazione POAS
MALATTIE CEREBROVASCOLARI		
FUN 7	MALATTIE CEREBROVASCOLARI MANTENERE	da data approvazione POAS
MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE		
FUN 1	MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE MANTENERE	da data approvazione POAS
NEURO-ALGLOGIA		
FUN 6	NEURO-ALGLOGIA MANTENERE	da data approvazione POAS
NEUROIMMUNOLOGIA		
FUN 4	NEUROIMMUNOLOGIA MANTENERE	da data approvazione POAS
NEURONCOLOGIA		
FUN 3	NEURONCOLOGIA MANTENERE	da data approvazione POAS



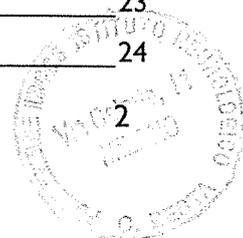
**PIANO DI ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE STRATEGICO
(POAS)
*INTEGRAZIONE***





Sommario

1.	PREMESSA AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	5
1.1	Il quadro normativo Istituzionale	6
1.2	Mission, Vision e Valori	7
1.3	Sede legale e logo aziendale	8
1.4	Sedi della Fondazione	8
1.5	Patrimonio	8
2.	ORGANI AZIENDALI	10
2.1	Consiglio di Amministrazione	10
2.2	Il Presidente	12
2.3	Il Direttore Generale	13
2.4	Il Direttore Scientifico	14
2.5	Il Collegio di Direzione	14
2.6	Il Collegio Sindacale	15
3.	DIREZIONE STRATEGICA GESTIONALE.....	16
3.1	Direzione Strategica Gestionale	16
3.2	Direttore Amministrativo	16
3.3	Direttore Sanitario	17
4.	MODALITA DI AFFIDAMENTO DIREZIONE STRUTTURE AI DIRIGENTI, REGOLAMENTAZIONI DEI CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO, VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E SISTEMA DEI CONTROLLI.....	18
4.1	Le modalità di affidamento della Direzione delle Strutture ai Dirigenti.	18
4.2	Conferimento di deleghe dirigenziali	18
4.3	Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei Dirigenti e sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente	19
5.	ORGANISMI COLLEGIALI E ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE.....	22
5.1	Comitato Tecnico Scientifico	22
5.2	Comitato Etico Indipendente	22
5.3	Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni	23
5.4	Collegio Tecnico	24





5.5	Procedure e atti oggetto di consultazione e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti	25
5.6	Rapporti con l'utenza e valutazione dei reclami	25
5.7	Comitato Unico di Garanzia – CUG	25
5.8	Rapporti con le rappresentanze sindacali	26
6.	SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D. LGS 81/2008)	27
7.	MODELLO ORGANIZZATIVO	28
7.1	Presidenza	28
7.1.1	Affari Legali	28
7.1.2	Comunicazione e rapporti con i media	28
7.1.3	Rapporti con il volontariato	28
7.1.4	Fund raising	29
7.1.5	Progetti internazionali	29
7.1.6	Controllo Strategico	30
7.2	Direzione Generale	30
7.2.1	UOC Servizio Informatico	31
7.2.2	S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica	32
7.2.3	S.S. Ingegneria Clinica	33
7.2.4	S.S. Qualità e Risk Management	34
7.2.5	Funzione Controllo di Gestione	35
7.2.6	Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	35
7.2.7	Ufficio di Pubblica Tutela	37
7.2.8	Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)	37
7.3	Direzione Scientifica	39
7.3.1	Ufficio Coordinamento e Funzioni Generali	40
7.3.2	Ufficio Ricerca	40
7.3.3	Servizi generali di Ricerca	41
7.3.4	Strutture di Ricerca	43
7.3.4.1	Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico	43
7.3.4.2	UOC di Ricerca Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità	44
7.3.5	Organismi di Supporto a Programmazione e Controllo	45
7.4	Direzione Sanitaria	46
7.4.1	SS Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale - S.I.T.R.A.	47
7.4.2	SS Direzione Medica di Presidio	48
7.4.3	SS Neuropsicologia Clinica	49
7.4.4	SS Farmacia	50
7.4.5	Fisica Sanitaria	51
7.4.6	Sorveglianza sanitaria	51
7.4.7	Commissioni	52
7.4.8	Altre funzioni	53
7.5	Direzione Amministrativa	54
8.	ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE	55
8.1	Gli Organi del Dipartimento	55
8.2	Articolazione Dipartimentale	56
8.3	Dipartimenti Gestionali	57
8.3.1	Dipartimento Gestionale Amministrativo	57
8.3.1.1	SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e Sperimentazioni Cliniche	59
8.3.1.2	UOC Affari Generali e Legali	60



8.3.1.3	UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione.....	61
8.3.1.4	UOC Provveditorato-Economato	63
8.3.1.5	UOC Risorse Umane.....	64
8.3.1.6	UOC Tecnico Patrimoniale	65
8.3.2	Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia	66
8.3.2.1	UOC Neurochirurgia 1 – Neurochirurgia Oncologica	68
8.3.2.2	UOC Neurochirurgia 2 – Neurochirurgia Neurovascolare	68
8.3.2.3	UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia Funzionale.....	69
8.3.2.4	SSD Neurochirurgia Spinale.....	69
8.3.2.5	UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione	69
8.3.2.6	UOC Radioterapia	70
8.3.2.7	UOC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Intervenzionale.....	70
8.3.3	Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche	71
8.3.3.1	UOC Neurologia 1- Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento.....	72
8.3.3.2	UOC Neurologia 2 – Neuroncologia Clinica	73
8.3.3.3	UOC Neurologia 3 – Neuroalgologia.....	73
8.3.3.4	UOC Neurologia 4 - Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari.....	74
8.3.3.5	UOC Neurologia 8 - Neuroncologia Molecolare.....	75
8.3.3.6	UOC Neurologia 9 - Malattie Cerebrovascolari	76
8.3.3.7	UOC Neurologia 10 - Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare.....	76
8.3.3.8	SSD Neurologia - Immunoterapia – Servizio di Emaferesi Terapeutica	77
8.3.4	Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche	79
8.3.4.1	UOC Neuropsichiatria Infantile.....	80
8.3.4.2	UOC Neurologia dello Sviluppo.....	81
8.3.4.3	SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse	83
8.3.5	Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia.....	84
8.3.5.1	UOC Neurologia 5 – Neuropatologia.....	85
8.3.5.2	UOC Neurologia 6 – Neurofisiopatologia	86
8.3.5.3	UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale	87
8.3.5.4	UOC Neuroradiologia	89
8.3.5.5	UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica	89
8.3.5.6	SSD Servizio di Medicina di Laboratorio - SMEL 122 con punto prelievi –Analisi	91
8.3.5.7	SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia	92
8.3.6	Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico	92
8.4	Dipartimenti Funzionali	97
8.4.1	Dipartimento Funzionale Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare	98
8.4.2	Dipartimento Funzionale Disordini del Movimento.....	98
8.4.3	Dipartimento Funzionale Neuro-oncologia.....	99
8.4.4	Dipartimento Funzionale Neuroimmunologia.....	100
8.4.5	Dipartimento Funzionale Epilessia.....	100
8.4.6	Dipartimento Funzionale Neuroalgologia.....	101
8.4.7	Dipartimento Funzionale Malattie Cerebrovascolari	102
8.4.8	Dipartimento Funzionale Neuroscienze Sperimentali.....	102
8.5	Dipartimenti Funzionali Interaziendali (rete esterna).....	103
8.5.1	Dipartimento funzionale interaziendale di Diagnostica Epilettologica pre-chirurgica interaziendale	103
8.5.2	Dipartimento funzionale interaziendale provinciale oncologico III	105



I. PREMESSA AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è basata sull'unicità dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" a livello regionale e nazionale come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che persegue in modo complementare e integrato finalità di eccellenza nell'assistenza ai pazienti e nella ricerca clinica e preclinica nell'area delle neuroscienze. Il modello organizzativo disegnato rappresenta un'evoluzione dell'attuale struttura organizzativa di gestione dei servizi sanitari e di ricerca. Ha il proposito di migliorare le attività assistenziali ottimizzando la standardizzazione dei percorsi di diagnosi e cura secondo criteri tecnico-scientifici condivisi, introducendo modalità innovative di presa in carico della persona cronica e fragile compresa eventualmente la telemedicina per il follow-up ed incrementando la relazione con le strutture di provenienza dei pazienti. Obiettivo principale è il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei livelli produttivi globali in area assistenziale e di ricerca, nella prospettiva di un aumento di competitività a livello nazionale ed internazionale.

L'Istituto rappresenta da decenni un riferimento regionale, nazionale e internazionale per la assistenza e la ricerca clinica e preclinica in patologie comprese nelle aree della neurologia, neurochirurgia, neurologia pediatrica e neuropsichiatria infantile. In virtù dell'enorme casistica, ineguagliata in Italia e pari a quella di poche altre istituzioni nel mondo, l'Istituto è un riferimento, oltre che per le patologie più comuni per le quali è in grado di offrire percorsi di diagnosi, cura e presa in carico di eccellenza, per patologie rare o di particolare complessità, che richiedono capacità di diagnosi attraverso approcci avanzati sul piano tecnologico, personale altamente qualificato ed inserito in processi di formazione super specialistica continua e complementarietà con le attività di ricerca clinica e preclinica. L'integrazione di queste attività è l'aspetto caratterizzante ed è alla base della forza competitiva dell'Istituto, traducendosi nel costante contributo all'identificazione della patogenesi delle malattie ed allo sviluppo di nuove terapie attraverso processi sperimentali, con l'obiettivo finale di offrire alle persone affette da patologie neurologiche sempre maggiori possibilità di cura.

L'Istituto ha sviluppato e consolidato accordi di collaborazione sul piano scientifico con alcune delle più importanti università e centri di ricerca e cura nazionali, europei ed americani, e partecipa a programmi di scambio indirizzati alla formazione dei giovani medici e biologi. In linea con la missione istituzionale, è impegnato nell'elaborazione ed attuazione di programmi di formazione pre- e, soprattutto, post-laurea e dottorato nelle neuroscienze, in supporto a varie università nazionali ed internazionali. Queste attività rappresentano un aspetto di primaria importanza nella visione programmatica di medio e lungo termine dell'Istituto, rappresentando la migliore possibilità per selezionare i futuri medici, biologi e ricercatori in grado di proseguire il percorso di eccellenza che ha posto l'Istituto ai vertici nazionali.

Come ogni istituzione di ricerca e cura con ambizioni di livello internazionale, l'Istituto si pone in un'ottica di continua evoluzione e sviluppo, obiettivo raggiungibile attraverso l'analisi concreta delle criticità e delle necessità e la valutazione realistica delle possibilità di cambiamento. La proposta di POAS è stata disegnata considerando anche questi aspetti.

Il presente POAS, pur tenendo conto della prospettiva della nuova sede dell'Istituto nell'ambito del progetto "Città della Salute e della Ricerca" e della conseguente esigenza di incrementare in modo più strutturale l'interazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori, sottolinea





la necessità di considerare provvedimenti in grado di evitare che il già molto lungo periodo di transizione non causi ulteriori rallentamenti alla necessaria crescita dell'Istituto, pianificando comunque scelte adeguate al nuovo contesto logistico.

La pianificazione del lavoro nell'assistenza e nella ricerca ed il trasferimento dei risultati ai pazienti in termini di diagnosi, cura e presa in carico hanno determinato negli anni una naturale evoluzione della struttura organizzativa dell'Istituto verso una forma dipartimentale ed interdipartimentale. Questa organizzazione si è in parte sostanziata nei precedenti POA con la definizione di Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici, questi ultimi individuati come l'elemento organizzativo fondamentale indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze.

Obiettivo del nuovo POAS è sviluppare ulteriormente questa strategia organizzativa, al fine di soddisfare in modo ancora più puntuale le richieste che la comunità sanitaria e scientifica impongono ad un IRCCS pubblico di livello internazionale, ed in ultima analisi fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente ed efficace.

Il presente POAS è stato predisposto in coerenza con le linee guida approvate con la DGR 29 aprile 2016 n. X/5113, così come modificate dalla DGR 2 agosto 2016 n. X/5513.

In particolare le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) si connotano con l'esigenza di mettere in primo piano i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) dell'Istituto e in alcuni casi quelli a valenza territoriale.

In tal senso, essendo il POAS uno strumento di programmazione, si sottolinea sin d'ora che l'istituzione delle nuove strutture troverà graduale attivazione, in conformità alla disponibilità di natura economica, sulla base delle priorità che verranno di volta in volta concordate tra la Direzione Strategica Gestionale e la Direzione Scientifica.

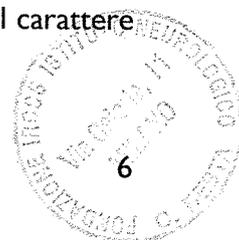
Il POAS è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, lettera h) dello Statuto, a seguito del parere del Collegio di Direzione e dell'avvenuto confronto con le OO.SS. e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17, legge regionale 33/2009 e s. m. e i..

1.1 Il quadro normativo Istituzionale

La Fondazione Besta è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed in tal senso è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche di cui al DPR 10 febbraio 2000 n. 361. È dotata della necessaria autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnico gestionale, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 288/2003.

La disciplina dettata dal D.lgs. 288/2003, che presenta delle peculiarità organizzative di differenziazione rispetto alle Aziende Sanitarie Regionali, in particolare per quanto attiene la previsione di alcuni Organi (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale, Direttore Scientifico), deve essere naturalmente correlata con gli assetti organizzativo - istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ed in particolare con il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Va evidenziato come la duplicità dell'attività svolta dagli IRCCS (assistenziale e di ricerca), implichi una corrispondente duplicità nelle fonti di regolazione e controllo, laddove la Regione esercita la propria competenza in materia di sanità, con riferimento in particolare all'autorizzazione all'esercizio, all'accreditamento, alla determinazione delle regole di esercizio del Sistema Sanitario Regionale, mentre il Ministero della Salute detiene un potere di vigilanza sulla ricerca, in particolare per quanto attiene al processo di riconoscimento e conferma del carattere scientifico e al finanziamento della ricerca corrente e finalizzata.





In tal senso la legislazione fondamentale in materia di sanità è costituita da un lato dal citato D.Lgs. 502/1992 che riordina la disciplina del Servizio Sanitario Nazionale, dall'altro dalla Legge Regionale 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" che disciplina il Servizio Sanitario Regionale (SSR) come modificata dalla legge regionale 8 agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33".

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 27 dicembre 2006 n. 30, inoltre, gli enti pubblici del SSR, tra cui le Fondazioni IRCCS, costituiscono con la Regione il Sistema Regionale ed in tale ambito interagiscono con gli altri soggetti e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

1.2 Mission, Vision e Valori

Obiettivo fondamentale dell'attività complessiva della Fondazione è quello di rispondere al bisogno di salute secondo criteri di qualità, eticità, efficienza e innovazione scientifica, avendo come valore di riferimento la centralità della persona, sia paziente, che dipendente, che privato cittadino.

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta persegue le seguenti finalità fondamentali:

- svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica, sanitaria, di tipo clinico e finalizzata alla cura (ricerca traslazionale);
- elaborare ed attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria;
- fornire supporto alle università (istruzione e formazione pre e post laurea);
- sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e organizzazione in campo sanitario e di ricerca biomedica.

Nel quadro sanitario regionale e nazionale, la Fondazione IRCCS Carlo Besta si pone quale polo di eccellenza per la cura e la ricerca clinica e preclinica nelle patologie neurologiche e neurochirurgiche di adulti e bambini.

L'Istituto coniuga in modo sinergico le attività di ricerca scientifica, di diagnosi e cura – che danno origine ad un continuo miglioramento dell'efficacia terapeutica – nell'ambito della neurologia clinica e di base e si occupa dei disturbi neurologici dell'adulto e del bambino, delle patologie neurochirurgiche ed oncologiche, delle malattie croniche e rare.

L'Istituto è riferimento nazionale e regionale di numerosi centri ultraspecialistici per il trattamento di disturbi neurologici specifici.

In particolare è Centro Regionale di Riferimento di Patologia (CRRP) per:

- le Malattie Rare: Patologie: Malattie Spinocerebellari, Malattia di Huntington,
- le Paralisi Cerebrali Infantili e i Disordini del Linguaggio: Patologia: Disturbi del Linguaggio e dell'Apprendimento e Paralisi cerebrali infantili (PCI)
- la Sorveglianza della Malattia di Creutzfeldt- Jakob
- le Malattie Neuromuscolari e per la Patologia Metabolica e Tumorale nell'Infanzia e nell'Adolescenza: Patologia: Miopatie Ereditarie
- la Diagnosi e la cura delle cefalee e delle algie cranio-facciali
- la Cura e la prevenzione dell'Epilessia Epilessia
- la Cura della Sclerosi Multipla

Ogni attività clinica è coniugata ad attività di ricerca scientifica il cui obiettivo finale è la traslationalità dei risultati, al fine di trasferire in diagnosi e cura più efficaci i risultati delle ricerche. L'Istituto intende incrementare ulteriormente il proprio ruolo di struttura di



riferimento nell'ambito delle Neuroscienze a livello nazionale ed europeo, permeando di tale visione tutta l'attività delle diverse strutture organizzative descritte nel nuovo POAS.

1.3 Sede legale e logo aziendale

La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta ha sede legale a Milano in via Celoria n. 11, ove è ubicata la sede principale delle attività cliniche e diagnostiche. La struttura è stata costruita, a partire dal 1932, su una superficie fondiaria di circa 11.400 mq posta tra le vie Celoria, Ponzio e Pascal, al centro del quartiere Città Studi ed in adiacenza al Politecnico di Milano ed alle Facoltà di Fisica, Medicina e Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano.

Il sito storico è stato successivamente sviluppato sulla base di un piano edilizio avviato negli anni '60 e proseguito nei decenni successivi fino al 1992, al fine di consentire un soddisfacimento delle sopravvenute esigenze d'ordine tecnologico ed organizzativo, nei limiti consentiti dai vincoli strutturali.

Il logo della Fondazione è il seguente:

1.4 Sedi della Fondazione

Le crescenti esigenze di ampliamento legate allo sviluppo delle tecnologie avanzate per la diagnostica e all'espansione delle linee di ricerca, hanno reso insufficienti gli spazi disponibili presso la sede storica e reso indispensabile individuare aree di ampliamento in ulteriori sedi.

Nel 2015 sono stati avviati interventi di riqualificazione per il rinnovamento ed umanizzazione delle aree di degenza della neurologia adulti della sede di Via Celoria.

Attualmente alcuni servizi della Fondazione sono ubicati presso le seguenti sedi distaccate acquisite in locazione:

- via Temolo n. 8, Milano, laboratori di ricerca
- via Clericetti n. 2, Milano uffici amministrativi e direzionali
- via Amadeo n. 42, Milano, laboratori di ricerca
- via Mangiagalli n. 3, Milano, ambulatori destinati all'attività clinica e di ricerca.

Regione Lombardia ha promosso un Accordo di Programma, che vede quali soggetti interessati Ministero della Salute, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Milano e le Fondazioni IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e Istituto Neurologico "Carlo Besta" per la realizzazione nel Comune di Sesto San Giovanni, della Città della Salute e della Ricerca, dove troveranno nuova collocazione i due Enti sanitari. La realizzazione di questo progetto, prevista non prima del 2021, consentirà la piena applicazione dei piani di sviluppo dell'Istituto conformemente alle necessità imposte ad una struttura di ricerca e cura a livello internazionale.

1.5 Patrimonio

Il Patrimonio immobiliare della Fondazione è attualmente costituito dalla sede storica di via Celoria, mentre le altre sedi sono ubicate in stabili non di proprietà.





Dal 2014 l'Istituto è divenuto proprietario, mediante lasciti testamentari, di n. 3 appartamenti situati nei comuni di Cornalba (BG), Venegono Inferiore (VA) e Seriate (BG).

Di specifica rilevanza appare invece il patrimonio tecnologico, costituito dall'insieme delle apparecchiature elettromedicali, tra cui molte di alta ed altissima tecnologia come ad esempio:

- un CyberKnife,
- un Acceleratore Lineare,
- un Angiografo 3D,
- due Risonanze Magnetiche 1,5 Tesla,
- una Risonanza magnetica 3,0 Tesla ,
- una Risonanza magnetica 7,0 Tesla per uso sperimentale,
- un magnetoencefalografo,
- un estrattore DNA,
- due microscopi elettronici di cui uno ad altissima risoluzione a scansione laser e uno a forza atomica.

Nel prossimo periodo la Fondazione ha inoltre in programma di acquisire una TAC dual energy, una Risonanza Magnetica intraoperatoria e un sistema stereotassico a ultrasuoni focalizzati per applicazioni di neurochirurgia funzionale non invasiva a guida RM.



2. ORGANI AZIENDALI

Sono Organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Direttore Generale;
- Il Direttore Scientifico;
- Il Collegio di Direzione;
- Il Collegio Sindacale.

Il macro assetto organizzativo si completa con la Direzione Amministrativa e la Direzione Sanitaria rette dai rispettivi Direttori, che insieme alla Direzione Generale compongono la Direzione Strategica Gestionale e con i Dipartimenti, a loro volta articolati in Unità Operative Complesse (UOC) cui fanno capo le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici a valenza Dipartimentale (SSD).

Coadiuvata l'attività della Direzione Scientifica il Comitato Tecnico-Scientifico.

I rapporti tra i vari livelli organizzativi sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Istituto determinati dal Consiglio di Amministrazione nonché degli indirizzi di politica gestionale definiti in sede nazionale e regionale e delle relative compatibilità anche di ordine finanziario.

2.1 Consiglio di Amministrazione

La composizione, la durata in carica e le modalità di funzionamento del Consiglio sono definite dallo Statuto.

Il CdA esercita, sulla base della potestà statutaria, le funzioni di indirizzo e controllo.

I suoi compiti sono definiti dall'art. 13, secondo comma dello Statuto. Competono in particolare al Consiglio:

- la nomina del Presidente e del Direttore Generale su indicazione del Presidente della Giunta Regionale
- l'autorizzazione al Presidente a promuovere azioni giudiziarie o a resistere in giudizio;
- l'approvazione dei Regolamenti;
- l'approvazione degli indirizzi strategici e il controllo che l'attività gestionale sia coerente con gli indirizzi e i programmi approvati;
- l'approvazione del bilancio di previsione, del bilancio di esercizio, del Piano di Organizzazione Aziendale e del Piano Assunzioni;
- la deliberazione dell'accettazione di eredità, legati, donazioni e altre liberalità;
- la deliberazione delle modifiche del patrimonio netto (fondo in dotazione della Fondazione);
- l'approvazione delle convenzioni con le Università.

Il Consiglio esercita le proprie attività di controllo attraverso l'acquisizione di atti, relazioni ed audizioni anche di singoli Dirigenti.

Alle sedute del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico, nonché i componenti del Collegio Sindacale. Ove invitati, assistono alle sedute il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo o altri Dirigenti e dipendenti della Fondazione.





Il **Segretario del Consiglio di Amministrazione** è nominato dal CdA su indicazione del Presidente della Regione ed ha la funzione di coordinare le attività tecnico-operative del Presidente e del CdA e svolgere una funzione di raccordo tra il Presidente, il CdA e le Direzioni Generale e Scientifica.

In particolare il Segretario:

- cura la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione, organizzazione e gestione delle adunanze del Consiglio, la trasmissione della documentazione relativa ai punti da trattare;
- provvede alla verbalizzazione delle adunanze del Consiglio;
- provvede ai necessari raccordi con la Direzione Generale e la Direzione Scientifica per la predisposizione e trattazione dei provvedimenti di competenza e partecipa, in raccordo con le strutture proponenti alla redazione degli schemi di deliberazione;
- cura gli adempimenti amministrativi di competenza del CdA;
- cura la predisposizione delle delibere del CdA;
- assicura supporto tecnico al Presidente ed ai membri del CdA per la realizzazione di programmi e progetti specifici attivati con il loro coinvolgimento;
- cura il necessario raccordo con le altre Fondazioni IRCCS finalizzato al confronto, alla condivisione di strategie e progetti di collaborazione reciproca.



ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La legge 190/2012 pone in capo alle pubbliche amministrazioni la adozione e l'aggiornamento annuale di un piano triennale di prevenzione della corruzione

La normativa prevede in particolare che l'approvazione del piano e la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), deputato alla predisposizione e proposizione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) nonché alla verifica della sua efficace attuazione, siano in capo all'organo di indirizzo, individuato dallo Statuto della Fondazione nel Consiglio di Amministrazione.

Il RPCT è stato individuato nel Direttore dell'U.O.C. Affari Generali e Legali che afferisce funzionalmente al Direttore Generale e riferisce al Consiglio d'Amministrazione.

Il Responsabile della Trasparenza e della prevenzione della Corruzione:

- predispone, entro i termini stabiliti dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da presentare al Consiglio d'Amministrazione per l'adozione;





- verifica l'efficace attuazione delle misure previste dal Piano da parte dei Responsabili, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- individua il personale afferente alle aree a maggiore rischio corruzione da inserire nei programmi di formazione previsti dalla stessa legge;
- elabora, nei tempi stabiliti dall'ANAC la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento, il monitoraggio annuale sull'attuazione dello stesso e la pubblicazione sul sito istituzionale.
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione

Il P.T.P.C. ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e di creare altresì un collegamento tra prevenzione della corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

Inoltre ha come fine quello di individuare le misure atte a prevenire ogni possibile episodio corruttivo all'interno dei propri uffici e servizi nonché di identificare gli attori di tale attività di prevenzione, cui spetterà il compito di monitorare i processi più "sensibili" e maggiormente esposti al rischio di comportamenti illeciti mediante il coinvolgimento dei Responsabili delle Strutture, dei Dirigenti, dei Referenti e, conseguentemente, di tutto il personale della Fondazione, utilizzando gli strumenti previsti dal Piano medesimo.

Nell'ambito di tale processo, il ruolo del R.P.C.T. è, in primis, quello di conferire maggiore incisività ad ogni misura idonea al raggiungimento dello scopo.

Partendo da tale prospettiva, attraverso il P.T.P.C. , si intende fornire ai Direttori, ai Dirigenti e ai Referenti, un sistema organico e strutturato di principi e regole, da veicolare a tutti i dipendenti ed operatori, addetti alle attività cui sono preposti, per prevenire ogni forma di illegalità, in particolare attraverso la formazione ed analisi dei rischi.

Quindi all'individuazione ed attuazione delle misure più idonee ed efficaci da adottare e alle attività di implementazione del Piano e di monitoraggio della sua effettiva realizzazione, concorrono i Dirigenti e tutto il personale, in sinergia con il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

2.2 Il Presidente

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, sentito il Ministro della Salute.

Ha la rappresentanza legale della Fondazione, resiste in giudizio nominando avvocati e cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese e Organismi.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori; nelle materia riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso d'urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio nel corso della prima riunione successiva, così come previsto dallo Statuto.





Verifica il perseguimento degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati definiti dagli indirizzi strategici e dai programmi approvati dal CdA sulla base di relazioni trimestrali del Direttore Generale e del Direttore Scientifico.

Si ispira, nella propria attività, al principio di separazione tra attività d'indirizzo e controllo ed attività gestionali, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n.165 del 2001 e s.m.i. e dalle disposizioni statutarie.

Per lo svolgimento della sua attività, si avvale della collaborazione di un ufficio di staff, che lo Statuto prevede nel numero massimo di quattro unità oltre che delle strutture della Fondazione aventi competenza e responsabilità negli ambiti propri del Presidente.

2.3 Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal CdA, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, conformemente alle disposizioni statutarie ed è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso; partecipa di diritto alle sedute del CdA.

Deve essere in possesso di diploma di laurea, di qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la nomina.

Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato a termine e di natura esclusiva ed il relativo trattamento economico è stabilito in analogia a quanto previsto dalla Regione Lombardia per la corrispondente figura delle Aziende Sanitarie.

Il Direttore Generale, salvo revoca anticipata nelle ipotesi previste dal codice civile o dal contratto, cessa comunque dall'incarico alla data di insediamento del CdA successivo a quello che lo ha nominato fatta salva la possibilità di esser riconfermato.

Persegue le finalità istituzionali proprie dell'Istituto, conformemente alla vigente legislazione nazionale e regionale ed assicura lo svolgimento di tutte le funzioni connesse all'organizzazione gestionale, avvalendosi dell'intera struttura dipartimentale aziendale e degli uffici di staff direttamente dipendenti.

Al Direttore Generale compete la gestione della Fondazione; egli, in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal consiglio di Amministrazione, assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati, è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse l'organizzazione e gestione del personale e dispone il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna e i Piani di gestione delle Risorse Umane (PGRU). Il Direttore Generale assume la qualità di datore di lavoro e di Titolare del trattamento dei dati personali.

Annualmente predisporre una relazione sul raggiungimento degli obiettivi determinati dal CdA.

In particolare propone al CdA, per l'approvazione, il bilancio preventivo e d'esercizio.

Sulla base dei programmi e piani adottati dal CdA, adotta i relativi provvedimenti attuativi, presiede il processo di budget e ne monitora il relativo andamento in coerenza con gli obiettivi gestionali individuati.

Il Direttore Generale si avvale della collaborazione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, all'uopo da lui scelti.

Coordina le attività di gestione coadiuvato e supportato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.ms.ii..



2.4 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato ai sensi del DPR n. 42 del 26 Febbraio 2007 dal Ministro della Salute, sentito il Presidente della Regione Lombardia; l'incarico di Direttore Scientifico è conferito ai sensi del D.L. 288/2003 e delle norme statutarie.

Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata pari a quella prevista nel decreto di nomina, fatte salve le ipotesi di revoca. Nomina un suo sostituto scelto tra i Direttori di UOC della Fondazione, che ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione in ambito biomedico traslazionale e di sanità pubblica secondo le indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e in coerenza con il programma di ricerca sanitaria di cui all'art.12-bis del D.L. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i., nonché con gli atti di programmazione regionale in materia, nell'ambito delle linee strategiche di attività definite in sede di Consiglio di Amministrazione, sulla base anche dei correlati ambiti gestionali di competenza della Direzione Generale. Cura gli adempimenti di cui all'art. 27 e seguenti del D.P.R. 31 luglio 1980, n. 617 ed intrattiene i necessari rapporti con il Ministero della Salute in riferimento all'attività scientifica.

Il Direttore Scientifico identifica le linee strategiche e programmatiche di ricerca della Fondazione organizzandone l'attività, con particolare attenzione agli aspetti traslazionali, all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Gestisce il budget assegnato alla Fondazione dal Ministero della Salute e da altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il Direttore Scientifico, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è organo della Fondazione. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; partecipa di diritto al Collegio di Direzione e al Comitato Etico della Fondazione; presiede il Comitato Tecnico-Scientifico e ne propone i componenti al Consiglio di Amministrazione; presiede la Commissione Scientifica; promuove l'attività di collaborazione in rete; coordina il monitoraggio e l'elaborazione dei dati relativi all'attività scientifica; relaziona trimestralmente al Consiglio di Amministrazione della Fondazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sull'andamento dell'attività scientifica svolta; cura gli opportuni contatti con Enti ed Istituzioni affini, utili per l'espletamento dell'attività scientifica della Fondazione. Promuove l'attività didattica e l'alta formazione (corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, master) nel campo delle neuroscienze attraverso la collaborazione attiva della Fondazione col sistema Universitario. Promuove iniziative per l'organizzazione di convegni, congressi e corsi di aggiornamento.

2.5 Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è individuato dalla L.R. 23/2015 quale organo aziendale con la funzione di coadiuvare e supportare la Direzione Generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con deliberazione n. X/4979 del 30.03.2016, ha provveduto a disciplinarne la composizione, le funzioni e le attività, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale che lo presiede e ne coordina i lavori.





Esso è composto dal Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, Direttore Scientifico, dai Direttori di Dipartimento Gestionali dell'area amministrativa e sanitaria, dai Direttori Dipartimento tecnico scientifici, dal Dirigente Responsabile della Direzione Medica di Presidio e dal Dirigente Responsabile del SITRA.

Al Collegio di Direzione possono partecipare anche persone diverse da quelle indicate qualora convocate per la disamina di argomenti specifici.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la Direzione Strategica e le Unità Operative e strutture che compongono l'organizzazione aziendale al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico e declinazione delle stesse nell'ambito dell'organizzazione;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti della Fondazione.

In particolare esso concorre alla formulazione dei programmi di formazione del personale, di soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici.

2.6 Il Collegio Sindacale

Il Collegio è organo di controllo contabile della Fondazione ed esercita, ai sensi dell'art. 13 e c. 14 della L.R. 33/2009, funzioni di vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale, verifica la regolarità amministrativa e contabile, esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio d'esercizio. In particolare, compie verifiche di cassa, redige relazioni sul Bilancio di previsione, sulle variazioni di Bilancio, sul Bilancio d'esercizio e sui risultati della gestione, esprime altresì pareri su singoli atti assunti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, ove richiesto dalle superiori autorità vigilanti.

L'art. 3-ter, cc 3 del D.lgs. 502/1992 stabilisce che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre componenti, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministero della Salute. I Componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori contabili o di componenti di collegi sindacali.

Il Collegio viene nominato con Deliberazione del Direttore Generale sulla base delle designazioni operate dagli Enti rappresentati. Il Presidente del Collegio viene eletto dai Sindaci nel corso della prima seduta.

Al Presidente ed ai suoi componenti compete una indennità stabilita ai sensi di legge, in analogia a quanto previsto per le aziende Sanitarie della Regione.

I componenti del Collegio possono partecipare collegialmente o individualmente alle sedute del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

I componenti del Collegio, sulla base dei programmi concordati collegialmente, possono procedere, anche individualmente, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.



3. DIREZIONE STRATEGICA GESTIONALE

3.1 Direzione Strategica Gestionale

E' costituita dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico che collabora con il Direttore Generale per le materie di sua competenza, dai Direttori Sanitario ed Amministrativo nominati in via fiduciaria dal Direttore Generale.

La Direzione Strategica Gestionale si avvale delle rispettive strutture organizzative di staff coadiuvate e supportate dal Collegio di Direzione e avvalendosi dei dipartimenti, conformemente a quanto previsto nell'Organigramma della Fondazione.

3.2 Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo dirige tutti i servizi Amministrativi della Fondazione conformemente alle disposizioni di legge e statutarie, tenuto conto degli indirizzi gestionali stabiliti dalla Direzione Generale della Fondazione, e fornisce il parere obbligatorio di competenza sugli atti adottati dal Direttore Generale.

Il Direttore Amministrativo è componente della Direzione Strategica Gestionale e del Collegio di Direzione.

- Partecipa, se richiesto, alle sedute del CdA, istruendo per il Direttore Generale, in veste di proponente, le relative proposte di deliberazione, avvalendosi delle strutture organizzative del Dipartimento amministrativo e di staff, fatte salve le proposte di diretta competenza della Segreteria del CdA. Predisponde altresì, ove ricorrano i presupposti d'urgenza, le Ordinanze a firma del Presidente con gli stessi criteri previsti per le proposte di deliberazione del CdA;
- Supporta il Direttore Generale nella gestione amministrativa, finanziaria/economica ed organizzativa dell'Istituto, firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione. Presiede, su sua delega, la delegazione di parte pubblica con le OO.SS.;
- Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi, definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione dei provvedimenti anche straordinari e/o urgenti sugli atti relativi alle materie di competenza, contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti;
- Garantisce il necessario apporto a tutte le strutture organizzative aziendali garantendo la regolarità degli atti amministrativi dell'Istituto;
- Presidia la gestione del Patrimonio e di tutte le attività riferibili agli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto, in particolare per quanto attiene gli aspetti manutentivi, assicurativi, ecc;
- Assicura, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e Scientifica, gli interventi relativi all'Edilizia Sanitaria.

Il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo è disposto dal Direttore Generale della Fondazione, sulla base delle vigenti disposizioni statutarie, con provvedimento motivato ed ha durata conforme a quella dell'incarico di Direttore Generale; il relativo rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.

In caso di assenza o impedimento temporanei il Direttore Amministrativo è sostituito, a tutti gli effetti e su sua proposta, dal Direttore del Dipartimento Amministrativo o da un Direttore di UOC amministrativa.





3.3 Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario, dirige i servizi sanitari, ai fini igienico organizzativo e gestionali e fornisce il parere obbligatorio di competenza sugli atti adottati dal Direttore Generale, nonché sulle costruzioni e trasformazioni edilizie.

Il Direttore Sanitario è componente della Direzione Strategica Gestionale e del Collegio di Direzione.

- È responsabile della raccolta e trasmissione dei flussi informativi sanitari e dei dati che si riferiscono alle attività sanitarie erogate dall'Istituto, e vigila sull'andamento delle liste d'attesa.
- Vigila sull'appropriatezza degli interventi diagnostico-terapeutici ed è responsabile delle attività in regime di libera professione intramuraria.
- Propone e promuove iniziative per la formazione continua e l'aggiornamento professionale del personale sanitario e di supporto ai servizi sanitari.
- Supporta l'attività preventiva svolta dal Servizio Prevenzione e Protezione, in staff al Direttore Generale, e l'attività di sorveglianza sanitaria svolta dal "medico competente".
- Collabora con il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico per interventi concernenti l'Edilizia Sanitaria anche con specifico riferimento agli adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo di Programma relativo alla realizzazione della Città della Salute.
- Contribuisce alla definizione dei rapporti sanitari e dei relativi Accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti.

Il conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario è disposto dal Direttore Generale dell'Istituto, sulla base delle vigenti disposizioni statutarie, con provvedimento motivato ed ha durata conforme a quella dell'incarico di Direttore Generale; il relativo rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore Sanitario è sostituito, a tutti gli effetti e su sua proposta, dal dirigente responsabile delle DMP o da altro dirigente responsabile di SS afferente alla Direzione Sanitaria.

4. MODALITA DI AFFIDAMENTO DIREZIONE STRUTTURE AI DIRIGENTI, REGOLAMENTAZIONI DEI CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO, VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E SISTEMA DEI CONTROLLI

4.1 Le modalità di affidamento della Direzione delle Strutture ai Dirigenti.

Gli incarichi di Dirigente di Struttura complessa per l'area della dirigenza medica, veterinaria e del ruolo sanitario vengono attribuiti con provvedimento scritto e motivato dal Direttore Generale e previo espletamento delle procedure previste dalla normativa in materia (DPR 484/97, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e smi e DGR Regione Lombardia n. X/553 del 02/08/2013) e secondo le norme previste dai vigenti CCCCNNL. Gli incarichi di Direzione di Struttura complessa del ruolo professionale, tecnico ed amministrativo sono attribuiti con provvedimento scritto e motivato dal Direttore Generale, di norma previa procedura selettiva interna, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e normative in materia.

L'attribuzione degli incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale o di struttura semplice per la Dirigenza medica e veterinaria e per la Dirigenza sanitaria vengono conferiti dal Direttore Generale con provvedimento scritto e motivato, al termine di apposita procedura selettiva, rispettosa del disposto del D.Lgs 502/1992 e smi e delle vigenti disposizioni contrattuali in materia, di personale all'interno della Struttura interessata, che abbia il requisito dei cinque anni di servizio con valutazione positiva. Anche per i Dirigenti del ruolo della PTA, il conferimento degli incarichi di responsabile di struttura semplice dipartimentale o di struttura semplice avviene da parte del Direttore Generale con provvedimento scritto e motivato, di norma mediante procedura selettiva.

4.2 Conferimento di deleghe dirigenziali

Gli atti amministrativi che impegnano la Fondazione verso l'esterno sono i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente o dal Direttore Generale per gli aspetti gestionali. Con appositi provvedimenti, tra cui la Deliberazione del Direttore Generale n. 259/2015 con la quale è stata approvata la "Disciplina dell'esercizio delle funzioni di gestione da parte dei dirigenti delegati", vengono definiti, in relazione alla organizzazione aziendale, l'esercizio, da parte dei Dirigenti responsabili di struttura complessa e semplice, dei poteri decisionali nell'azione amministrativa e nella gestione, in conformità alla delega conferita e al budget agli stessi assegnato. Il Dirigente Delegato, cui è demandata la trattazione dell'argomento per competenza principale, è il Responsabile del procedimento con tutte le necessarie attribuzioni. Ferma restando la competenza del Collegio dei Sindaci per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la responsabilità diretta dei Dirigenti delegati per gli atti assunti, spettano alla Direzione Generale ed alla Direzione Amministrativa tutti i poteri di verifica e vigilanza sul corretto esercizio delle deleghe conferite e sull'attività di gestione diretta e di gestione funzionale dei Dirigenti delegati

4.3 Regolamentazione dei contratti individuali di diritto privato dei Dirigenti e sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente

Contratti Individuali

Il contratto individuale di lavoro è regolato da disposizioni di legge, normative comunitarie e apposite disposizioni contrattuali e richiede la forma scritta.

In esso sono, tra l'altro, indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro (a tempo indeterminato o determinato),
- specifiche del datore di lavoro e del prestatore di lavoro;
- area e disciplina di appartenenza,
- incarico conferito e relativa tipologia tra quelle indicate nell'art. 27 (Tipologie di incarico), CCNL 8.6.2000 I biennio economico, obiettivi generali da conseguire, durata dell'incarico stesso, modalità di effettuazione delle verifiche, valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- rimandi alle disposizioni contrattuali e alla normativa in materia relativamente al trattamento economico spettante;
- data di inizio del rapporto di lavoro e data finale nei contratti a tempo determinato,
- indicazioni relative al periodo di prova;
- specifiche relative all'orario di lavoro e alle ferie;
- aspetti relativi alla risoluzione e al recesso del rapporto di lavoro;
- riferimento agli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta;
- riferimento agli obblighi derivanti dal rispetto delle norme sull'incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), previsto dalla Legge n. 190/2012, evidenzia che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura importante tra gli strumenti di prevenzione della corruzione. Atteso che, come indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC 831,2016), "in Sanità l'applicabilità del principio della rotazione presenta delle criticità peculiari in ragione delle specificità delle competenze richieste", sono previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Fondazione (2016 – 2018), al quale si rimanda, alcuni step di verifica della possibilità di rotazione all'interno della Fondazione stessa. Nelle more di tali azioni, viene comunque già previsto nel contratto individuale di lavoro di Direttore UOC l'eventuale possibilità di rotazione su altro incarico di Direzione di struttura complessa.

Sistema di valutazione delle performances per il personale dirigente

La retribuzione di risultato per il personale Dirigente è finalizzata, all'interno della Fondazione, a promuovere il merito ed il miglioramento delle performances organizzative ed individuali attraverso l'utilizzo di sistemi premianti ispirati a logiche meritocratiche. La ripartizione del fondo per la retribuzione di risultato individuato dai vigenti CCCCNNL avviene in base al grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali e di budget delle singole UOC, annualmente individuati con apposita deliberazione del Direttore Generale sulla base tra l'altro delle Regole regionali di sistema annuali e degli incontri di budget con i relativi responsabili di Struttura.

Nello specifico la ripartizione del fondo per la retribuzione di risultato individuato dal CCNL, con incremento di eventuali altre somme residuali ai sensi dei CCCCNNL vigenti, per il personale dipendente dell'area della Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria avviene, così come da



CCIA del 23/09/2014, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 622 del 01/10/2014, come segue:

- il 50% delle risorse disponibili è finalizzato a premiare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa (obiettivi aziendali e di budget);
- il 50% delle risorse disponibili è riconosciuto in relazione alla percentuale di raggiungimento individuale degli obiettivi indicata nella scheda di valutazione dell'anno di riferimento (performance individuale).

La Fondazione ha inoltre previsto all'interno dei vigenti CCCIIAA della Dirigenza Medica e Sanitaria che qualora non vengano compilate le schede di valutazione, non si provvede a corrispondere l'intera retribuzione di risultato ai relativi Direttori di Struttura Complessa. Per i dirigenti privi di scheda di valutazione viene cautelativamente corrisposto soltanto quanto spettante del 50% delle risorse finalizzate a premiare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa.

L'articolazione dei centri di responsabilità e dei centri di costo e la procedura di budget.

Sulla base dell'organigramma della Fondazione vengono definiti i Centri di Responsabilità (CdR).

Il CdR identifica un'entità organizzativa complessa a cui viene assegnata la responsabilità della gestione di risorse economiche, umane e strutturali necessarie per svolgere la propria specifica attività e che, utilizzando tali risorse, influenza con il proprio operato il risultato aziendale nel suo complesso; normalmente coincide con il Responsabile di U.O.C. Affinché la Funzione del Controllo di Gestione risulti possibile è necessario che le risorse gestite da un CdR per il conseguimento dei propri obiettivi siano sotto il diretto controllo del centro stesso e che esso sia gestito in maniera univoca da un responsabile, al quale ricondurre le singole decisioni di spesa.

I titolari dei CdR sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati dalla Direzione Strategica. Tali obiettivi vengono formulati integrando le linee di indirizzo regionali con le linee di indirizzo aziendali e sono strutturati per aree di performance in grado di identificare, attraverso degli indicatori, i livelli qualitativi e quantitativi delle attività da produrre in relazione all'utilizzo delle risorse impiegate secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

A sua volta il CdR può essere articolato in uno o più Centri di Costo (CdC). Un CdC è una aggregazione di costi riferita ad una unità organizzativa-contabile. Ciascun CdC è considerato una entità separata e il sistema di Controllo di Gestione considera il dirigente come responsabile dei costi sostenuti e dei ricavi percepiti. Il CdC è quindi il livello minimo su cui si esercita in modo effettivo il controllo economico della produzione.

I CdC della Fondazione sono suddivisi in due grandi tipologie:

- i centri di produzione: sono quelli che contribuiscono direttamente alla produzione come i reparti di degenza, servizi sanitari, ecc.
- i centri di servizio: non contribuiscono direttamente alla produzione ma sono servizi di supporto, come i servizi di staff amministrativi e generali.

Budget

Durante lo svolgimento del processo del Budget vengono definiti gli obiettivi da assegnare ai CdR che saranno oggetto di negoziazione e di definitiva sottoscrizione da parte dei titolari dei CdR stessi.

La definizione del budget integra azioni correttive e interventi di sviluppo dettati dagli obiettivi strategici della Fondazione.





Il processo di budget è articolato secondo 3 fasi fondamentali: Proposta, Negoziazione e Consolidamento. A partire dai dati di attività ed economici consuntivi disponibili e sulla base degli obiettivi strategici già esplicitati dalla Fondazione, viene definita, una prima ipotesi di budget annuale articolata per CdR. Questa prima ipotesi viene elaborata dalla Funzione Controllo di Gestione in stretta collaborazione con la Direzione Strategica e rappresenta un'ipotesi di lavoro da sottoporre alla successiva fase di analisi congiunta con i responsabili dei CdR (Direttori di Dipartimento, di Unità Operativa/Servizi) con i quali vengono concordati e fissati gli obiettivi di gestione in termini di produzione e di ottimale utilizzo delle risorse affidate in considerazione dei vincoli interni ai reparti (ad es. numero di personale, attrezzature), ai servizi (ad es. tempi di risposta della diagnostica o disponibilità del blocco operatorio) o esterni all'ospedale (ad es. livello della domanda esterna per tipologia di prestazioni). I singoli budget per CdR, con le relative rettifiche concordate durante la negoziazione con i responsabili, vengono successivamente consolidati a livello complessivo per verificarne la coerenza rispetto agli obiettivi strategici originariamente definiti.

Il processo di budget si conclude con l'assegnazione degli obiettivi alle strutture organizzative attraverso l'adozione da parte del Direttore Generale della relativa deliberazione.

Sistema dei controlli interni

La Fondazione è dotata di un sistema di controlli interni al fine di monitorare le attività gestionali e i processi della Fondazione finalizzati a individuare eventuali correttivi per un miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione. Tale sistema comprende le seguenti funzioni:

- Controllo di gestione è una funzione in staff al Direttore Generale con compiti programmatori e di controllo dell'andamento delle attività produttive della Fondazione, per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 7.2.4.
- Controllo qualità è una struttura che dipende dal Direttore Sanitario la cui finalità è il monitoraggio delle procedure e dei processi certificati secondo la norma ISO 9001:2015 con lo scopo di perseguire il miglioramento del sistema qualità della Fondazione; per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 7.4.3.
- Internal auditing incardinata nel dipartimento gestionale amministrativo, verifica e monitora la regolarità degli atti e dei processi della Fondazione e identifica i fattori di rischio tramite l'analisi dei processi; per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 8.3.1.



5. ORGANISMI COLLEGIALI E ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE

5.1 Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico che lo presiede.

A norma dell'articolo 19 dello Statuto della Fondazione è composto da:

- tre membri interni (di cui uno non medico) eletti dal personale sanitario della Fondazione;
- sei membri interni (tre medici, due biologi e un tecnico di laboratorio) di comprovata competenza scientifica internazionale, scelti dal Direttore Scientifico;
- tre membri esterni di alto profilo scientifico internazionale nel campo delle neuroscienze, scelti dal Direttore Scientifico.

I componenti del CTS restano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il CTS si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Direttore Scientifico, oppure su richiesta di un terzo dei suoi componenti o del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il CTS viene informato dal Direttore Scientifico sulle attività della Fondazione e formula al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione stessa, con particolare riguardo a quelli di carattere scientifico e di sviluppo tecnologico.

5.2 Comitato Etico Indipendente

Il Comitato è un organismo indipendente istituito nel 1996, composto secondo criteri di interdisciplinarietà, con funzioni di consultazione e riferimento per ogni problema di natura etica che si possa presentare nell'ambito delle attività dell'Istituto, per quanto attiene la Pratica Clinica e la Ricerca Biomedica.

Il Comitato Etico è costituito da membri interni ed esterni, in accordo con il Decreto 8 febbraio 2013 (Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici) ed il decreto della Regione Lombardia DG Salute n. 5493 del 25/6/2013. Il suo compito è quello di tutelare la sicurezza, l'integrità, i diritti ed il benessere di tutti i soggetti che partecipano a sperimentazioni cliniche esprimendo un parere di eticità e scientificità prima dell'avvio di qualsiasi sperimentazione clinica.

I componenti del Comitato Etico restano in carica tre anni. Il mandato non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta, eccezion fatta per i componenti ex officio, che comunque non potranno ricoprire la carica di presidente per più di due mandati consecutivi.

Alle riunioni del Comitato Etico possono partecipare, di volta in volta, esperti in altre discipline o i proponenti le Ricerche, senza diritto di voto. Il Comitato Etico ha adottato conformemente alle normative vigenti il proprio regolamento che prevede compiti, modalità di funzionamento proprie e dell'Ufficio di segreteria tecnico-scientifica.





5.3 Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni

Il Nucleo di Valutazione (NVP) è istituito ai sensi e per gli effetti dei D. Lgs. n. 150/2009 e sulla base delle indicazioni della Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n° X/5539 del 02/08/2016 ad oggetto: “linee guida per i nuclei di valutazione delle performance/prestazioni degli enti sanitari”.

E' un organo collegiale dotato di autonomia organizzativa ed operativa rispetto ad ogni altra struttura della Fondazione, viene nominato con apposito e motivato atto deliberativo dal Direttore Generale previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (OIV) regionale. L'incarico ha durata triennale, rinnovabile una sola volta.

Il NVP è composto da tre membri di cui uno appartenente al personale della Giunta Regionale. Uno dei tre componenti assume la funzione di Presidente.

Il NVP, convocato dal Presidente del nucleo stesso, si riunisce di norma mensilmente e ogni qualvolta sia necessario assolvere specifici obblighi o rispettare scadenze istituzionali.

Funzioni:

- verifica il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale;
- verifica l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'ente di appartenenza, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale;
- verifica l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai dirigenti e al personale del comparto;
- valuta la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance;
- valuta la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità;
- verifica la valutazione delle attività dei dipendenti del comparto titolari di posizioni organizzative o incarichi di coordinamento;
- assicura il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale;
- verifica la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione;
- verifica l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza;
- verifica l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.
- indice, almeno una volta all'anno, una riunione con il Collegio Sindacale per la verifica dell'applicazione degli istituti contrattuali correlati alla produttività collettiva e retribuzione di risultato, nonché per la verifica di alcuni processi soggetti a rischio di corruzione e che interessano entrambi gli organismi.
- collabora con la funzione aziendale di internal auditing al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione.

Il Nucleo di Valutazione si dota di apposita regolamentazione interna, che tenga conto in particolare delle indicazioni contenute nella citata Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n° X/5539 del 02/08/2016 e delle disposizioni normative in materia.



5.4 Collegio Tecnico

Il Collegio tecnico, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del D.Lgs.502/1992 e dell'art. 26 del CC.CC.NN.LL. 2002/2005 è l'organismo che procede alla verifica ed alla valutazione (in seconda istanza):

- di tutti i Dirigenti alla scadenza dell'incarico loro conferito in relazione alle attività professionali svolte ed ai risultati raggiunti;
- dei Dirigenti di nuova assunzione al termine del primo quinquennio di servizio;
- dei Dirigenti che raggiungono l'esperienza professionale ultra quinquennale in relazione all'indennità di esclusività.

La valutazione del collegio tecnico tiene conto:

- a) della collaborazione interna e livello di partecipazione multi - professionale nell'organizzazione dipartimentale;
- b) del livello di espletamento delle funzioni affidate nella gestione delle attività e qualità dell'apporto specifico;
- c) dei risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità delle prestazioni, all'orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
- d) dell'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi;
- e) della capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro del personale, dei volumi prestazionali nonché della gestione degli istituti contrattuali;
- f) della capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei tempi e modalità nelle procedure di negoziazione del budget in relazione agli obiettivi affidati nonché i processi formativi e la selezione del personale;
- g) della capacità di promuovere, diffondere, gestire ed implementare linee guida, protocolli e raccomandazioni diagnostiche terapeutiche aziendali;
- h) delle attività di ricerca clinica applicata, delle sperimentazioni, delle attività di tutoraggio formativo, di docenza universitaria e nell'ambito dei programmi di formazione permanente aziendale;
- i) del raggiungimento del minimo di credito formativo di cui all'art. 16 ter, comma 2 del d.lgs. 502 del 1992, tenuto conto dell'art. 23, commi 4 e 5 dei CC.CC.NN.LL. 3/11/2005;
- j) del rispetto del codice di comportamento DPR 62 del 2013, tenuto conto anche delle modalità di gestione delle responsabilità dirigenziali e dei vincoli derivanti dal rispetto dei codici deontologici ove previsti.

La composizione del Collegio Tecnico della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta è determinata, sulla base delle indicazioni contenute nei verbali di Concertazione con le OO.SS. del 13 aprile 2006 per la Dirigenza Medica Sanitaria e del 16 maggio 2006 per la Dirigenza Professionale Tecnica Amministrativa.

La Fondazione si dota di un manuale operativo sul sistema di valutazione degli incarichi professionali della Dirigenza Medica e SPTA, anche con riferimento alla valutazione da parte del Collegio Tecnico.

5.5 Procedure e atti oggetto di consultazione e modalità di partecipazione e di tutela degli utenti

L'UOC Affari Generali e Legali, le cui attività sono dettagliatamente descritte al paragrafo 8.3.1.2 si occupa anche, in particolare, dell'evasione delle richieste di accesso a documenti amministrativi presentate ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Tale UOC contribuisce altresì a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, occupandosi anche delle richieste di accesso civico formulate dai cittadini ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 e smi.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP, le cui attività sono descritte in dettaglio nel paragrafo 7.2.5, nell'ambito della sua funzione di facilitazione delle relazioni istituzionali e di promozione delle attività della Fondazione, favorisce l'informazione, la partecipazione e la tutela degli utenti ponendosi come interfaccia diretta per l'ascolto e la gestione delle loro segnalazioni ed osservazioni.

La Fondazione, inoltre, agevola la partecipazione sociale anche attraverso le sinergie instaurate con le attività di volontariato che rappresentano uno strumento espressione di solidarietà e pluralismo. Attraverso la collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, la Fondazione pone al suo centro la persona nel suo contesto sociale e territoriale, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti coinvolte.

5.6 Rapporti con l'utenza e valutazione dei reclami

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP - è incaricato della gestione dei reclami e delle istanze degli utenti e questa attività viene effettuata sulla base della procedura interna "Gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico" attraverso un processo di presa in carico delle segnalazioni che prevede, tra l'altro, indicatori di risultato regolarmente monitorati.

L'attività dell'URP, come dettagliato nel paragrafo 7.2.5, è inoltre finalizzata alla rilevazione sistematica della qualità percepita dall'utenza e alla gestione dei flussi informativi di Customer Satisfaction regionale in ottemperanza agli adempimenti previsti dall'ATS Città Metropolitana di Milano.

L'Ufficio Pubblica Tutela – UPT – costituisce uno strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e socio sanitarie finalizzato a promuovere interventi dei servizi di zona a sostegno di particolari situazioni di difficoltà per il cittadino e di approntare specifiche misure di tutela per il cittadino che segnali disservizi nei rapporti con le strutture dell'Istituto.

5.7 Comitato Unico di Garanzia – CUG

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) è stato costituito con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 29/06/2011.

Il C.U.G., previsto dall'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale, dirigente e non dirigente e sostituisce i "Comitati per le pari opportunità" e i "Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing".

In accordo con le linee guida ministeriali, il C.U.G. si prefigge lo scopo di:





- assicurare, nell'ambito del "lavoro", parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta;

- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Il C.U.G. è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, ed è presieduto da un Presidente nominato dalla Direzione Generale.

5.8 Rapporti con le rappresentanze sindacali

La Fondazione, d'intesa con le Rappresentanze Sindacali di categoria, adotta uno specifico protocollo d'intesa finalizzato a favorire un sistema di relazioni sindacali costruttivo, rispettoso della distinzione dei ruoli e delle responsabilità delle parti, orientato alla prevenzione dei conflitti, strutturato in modo coerente con l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e allo sviluppo professionale con l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Fondazione e dei servizi dalla stessa erogati alla collettività.

Finalità di detto protocollo è anche la definizione delle modalità di partecipazione e del contenuto delle materie riservate ai livelli di confronto, sulla base delle disposizioni contrattuali e normative vigenti in materia.



6. SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D. LGS 81/2008)

La Fondazione promuove la tutela della Salute e la Sicurezza sul Lavoro nella logica dell'enunciato del D. Lgs. n.81/08 mediante la struttura organizzativa, le autorità e le responsabilità, le attività di pianificazione, i processi, le pratiche, le procedure e le risorse necessarie per lo sviluppo, l'attuazione, il conseguimento, la revisione e il mantenimento della politica aziendale per la sicurezza.

Dal punto di vista operativo-organizzativo è stata operata la "delega di funzioni" da parte del Datore di Lavoro (Direttore Generale), al fine di coinvolgere le figure che nelle rispettive funzioni e attribuzioni hanno un ruolo attivo e importante nell'ambito del processo lavorativo: Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Dirigenti e Preposti.

La struttura organizzativa e in particolare il Direttore Generale si avvale, avendo particolare attenzione riguardo alla natura e alla molteplicità dei rischi presenti in azienda (rischio chimico, biologico, fisici, infortunistici ed organizzativi) relativi principalmente alle attività cliniche e di ricerca, di una serie di soggetti caratterizzati da interdisciplinarietà e grado di competenze professionali e specialistiche in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro, i quali, sulla base di un'analisi aziendale, propongono le azioni e le misure atte a garantire la riduzione dei rischi e miglioramenti costanti ai fini della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. In particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), il Medico Competente, l'Esperto Qualificato in Radioprotezione, l'Esperto Responsabile della Sicurezza per le Risonanze Magnetiche e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in qualità di persone elette o designate per rappresentare i lavoratori, cooperano per assicurare salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre è stata costituita una rete di collaborazioni e relazioni con IRCCS e Aziende Ospedaliere, con progetti interaziendali inerenti la sicurezza promossi dall'ATS e dalla Regione Lombardia.

Al fine di integrare le diverse visioni sulla sicurezza, l'approccio e le modalità di relazione tra le diverse componenti dell'organizzazione aziendale che la compongono, sono attivati, oltre alla riunione periodica, tavoli tecnici, gruppi di lavoro e audit interni, dai quali scaturiscono proposte di intervento con l'obiettivo di strutturare un piano di miglioramento che operi sulla base della seguente sequenza ciclica delle fasi:

- politica aziendale per la sicurezza con obiettivi generali chiari e misurabili e con l'impegno al miglioramento continuo;
- programmazione/pianificazione con attività inerenti la gestione della sicurezza e l'analisi a seguito della valutazione dei rischi (Risk Assessment);
- attuazione/sviluppo con l'implementazione delle misure di prevenzione e protezione (Risk Control);
- monitoraggio/controllo e riesame del sistema, per mezzo di un processo dinamico nell'ottica del miglioramento continuo della sicurezza.



7. MODELLO ORGANIZZATIVO

7.1 Presidenza

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocate, alle dirette dipendenze della Presidenza, le sotto indicate funzioni che fanno riferimento ad attività d'interesse strategico per l'Istituto aventi carattere di trasversalità nei confronti dell'intera struttura organizzativa dell'Ente:

- affari legali
- comunicazione e rapporti con i media
- rapporti con il sistema associazionistico e il volontariato
- fund raising
- progetti internazionali
- controllo strategico

7.1.1 Affari Legali

Statutariamente il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, resiste in giudizio nominando avvocati. e cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese e Organismi.

Si avvale della UOC Affari Generali e Legali, previa intesa con la Direzione Generale, per la gestione delle vertenze, in particolare del contenzioso da mal practice sanitaria, ed acquisisce le valutazioni del Comitato Valutazione Sinistri - CVS.

7.1.2 Comunicazione e rapporti con i media

La Presidenza è dotata di un Ufficio Stampa dedicato alla comunicazione con gli stakeholder e alla gestione delle relazioni con i media, al fine di garantire un'informazione istituzionale, esterna ed interna, attendibile, puntuale e tempestiva.

La struttura fa diretto riferimento al Presidente ed opera in stretto contatto con la Direzione Generale, in particolare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con la Direzione Scientifica, con i Dipartimenti e con le Unità Operative.

L'Ufficio Stampa cura la raccolta, lo sviluppo e l'approfondimento di notizie relative alla produzione scientifica, all'innovazione clinica e tecnologica, allo sviluppo dei servizi; progetta e realizza gli eventi di comunicazione esterna; gestisce le relazioni con i media (giornali, radio, televisioni e new media), organizza interviste con i medici e i ricercatori; cura l'aggiornamento del sito istituzionale, la redazione delle pubblicazioni istituzionali (house organ, newsletter) e la realizzazione di campagne di interesse sociale.

7.1.3 Rapporti con il volontariato

In adesione al principio di sussidiarietà, la Fondazione vanta una storica collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato, ispirata alla qualificazione del servizio sanitario, attraverso il sostegno dei pazienti e dei loro famigliari, la promozione della ricerca





scientifica - riferita a specifiche malattie neurologiche e rare - e il sostegno alle azioni divulgative e di educazione sanitaria.

La loro attività è riconosciuta e regolamentata dalle normative nazionali e regionali e dai regolamenti della Fondazione.

Le associazioni che collaborano con la Fondazione si caratterizzano per le differenti finalità che perseguono, ossia:

- fornire un supporto nell'assistenza ai pazienti e ai loro familiari;
- favorire l'identificazione di soluzioni per l'accoglienza dei pazienti e dei loro familiari;
- promuovere e sostenere sportelli informativi relativi a specifiche patologie, in particolare rare;
- diffondere le conoscenze su malattie neurologiche specifiche;
- contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica nel campo delle patologie neurologiche.

Al Presidente compete il coordinamento delle relazioni con l'associazionismo e il volontariato mentre l'attività amministrativa di convenzionamento con le singole associazioni compete allo staff della Presidenza.

7.1.4 Fund raising

Nell'ambito della più generale area delle relazioni esterne, l'Istituto svolge attività di marketing per promuovere il "brand" - ossia l'insieme delle conoscenze e delle competenze di altissimo profilo in ambito neurologico presenti in Istituto - tenendo conto del rispetto delle regole e dei comportamenti di etica sanitaria, dei rapporti costi-benefici e delle disposizioni vigenti.

Le attività sono sostanzialmente rivolte a dare visibilità all'Istituzione, alla valorizzazione delle professionalità e all'offerta sanitaria sia nei confronti dei singoli utenti sia nei confronti delle associazioni di categoria o altre strutture con cui stipulare convenzioni e accordi di collaborazione nonché a promuovere la raccolta di liberalità sotto vario titolo.

Il Presidente esercita una funzione di supervisione e coordinamento, mentre l'attività gestionale è svolta dalle rispettive strutture e /o funzioni per quanto di rispettiva competenza.

7.1.5 Progetti internazionali

La molteplicità di rapporti e di progetti di collaborazione sviluppati a livello internazionale e l'importanza attribuita dalle strategie della Fondazione al loro sviluppo, rendono indispensabile prevedere una funzione specifica di coordinamento delle relazioni internazionali della Fondazione e di cura e gestione di specifici progetti strategici di collaborazione con paesi esteri promossi in sinergia con Regione Lombardia.

Al C.d.A. compete la definizione degli indirizzi strategici per la valorizzazione ed il potenziamento delle attività internazionali avuto riguardo alla mission della Fondazione ed agli obiettivi dell'attività clinica e di ricerca.

Il Presidente esercita una funzione di supervisione e coordinamento delle diverse iniziative di livello internazionale, sia in ambito clinico che della ricerca scientifica, in stretta collaborazione con la Direzione Generale e la Direzione Scientifica.





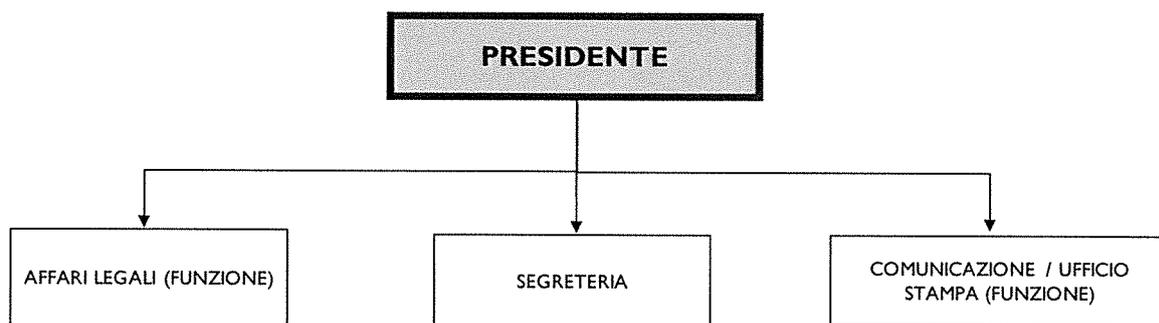
7.1.6 Controllo Strategico

Il Presidente, svolge un'azione di monitoraggio sull'attuazione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine si avvale, delle relazioni trimestrali predisposte dai Direttori Generale e Scientifico e da ulteriori atti previsti dallo Statuto della Fondazione.

Struttura organizzativa:

L'organizzazione della Presidenza è schematizzata come di seguito riportato:

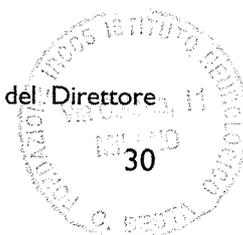


7.2 Direzione Generale

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocati, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, le sotto indicate funzioni organizzative che fanno riferimento ad attività d'interesse strategico per l'Istituto aventi carattere di trasversalità nei confronti dell'intera struttura organizzativa dell'Ente:

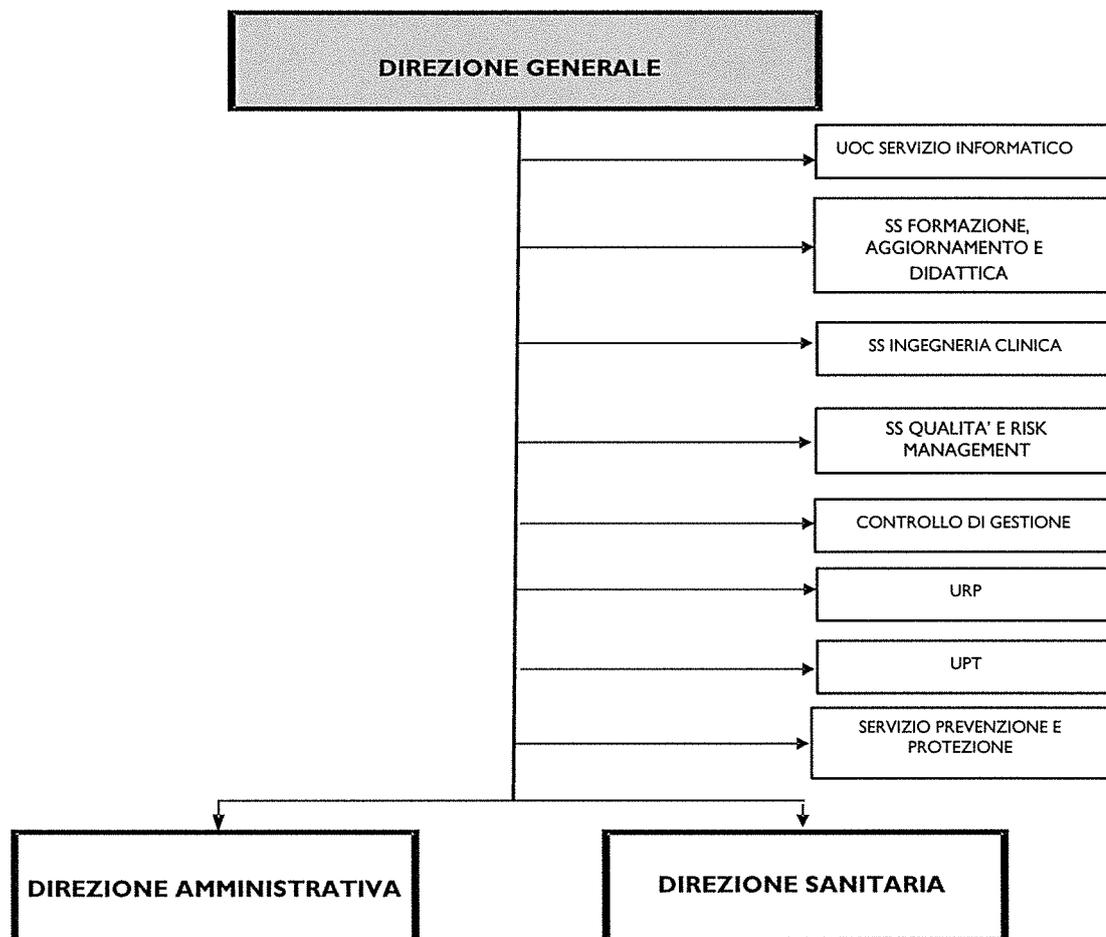
- U.O.C. Servizio Informatico
- S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica
- S.S. Ingegneria Clinica
- S.S. Qualità e Risk Management
- Funzione Controllo di Gestione
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)
- Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)*

* il SSP è attribuito alle funzioni di staff della Direzione Generale, a seguito dell'individuazione del Direttore Generale quale datore di lavoro



Struttura organizzativa:

l'organizzazione della Direzione Generale è schematizzata come di seguito riportato:



Di seguito si trascrivono, analiticamente, le competenze proprie delle predette funzioni organizzative di staff:

7.2.1 UOC Servizio Informatico

Mission

Il Servizio Informatico ha come mission di “fornire un’informazione accessibile, completa e corretta al momento giusto e presentata nel modo migliore”.





Tale impostazione trova conferma nella LR 23/2015 che ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell'ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi.

Aree di responsabilità

Lo sviluppo dei sistemi informativi si pone obiettivi articolati in quanto è rivolto:

- al miglioramento della gestione dei singoli servizi,
- all'ottimizzazione delle procedure organizzative,
- alla razionalizzazione dell'uso delle risorse,
- al supporto delle attività di ricerca.

Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati sia al soddisfacimento delle necessità informative interne all'azienda per la gestione, pianificazione e programmazione delle proprie attività;
- supporto all'adempimento degli obblighi in tema di debito informativo dell'azienda nei confronti di regione, dei ministeri e di ogni altra istituzione che ne abbia titolo;
- definire l'architettura informativa aziendale, operando anche in coerenza con l'impostazione definita e concordata a livello territoriale;
- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all'accoglienza, concorrendo ad individuare soluzioni innovative e coerenti con gli obiettivi aziendali;
- partecipare allo sviluppo delle competenze digitali ed all'utilizzo di strumenti informatizzati in Fondazione anche tramite attività di formazione;
- realizzare i necessari interventi per garantire l'interoperabilità dei sistemi, sulla base delle indicazioni sia nazionali che regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'AGID ed all'evoluzione del progetto CRS-SISS;
- coordinare gli interventi per la sicurezza e la continuità operativa in ambito informatico;
- attuare le indicazioni nazionali in temi quali l'identificazione degli operatori, l'accesso sicuro alle informazioni ed il rispetto della privacy.

Area di risultato

Garantire che tutte le componenti Hardware, Software e di Comunicazione gestite dall'Unità Operativa evolvano e vengano sviluppate armonicamente all'interno di un quadro definito e coerente con gli obiettivi aziendali, regionali e nazionali, garantendo la loro evoluzione e contestualmente il loro continuo monitoraggio ed i necessari flussi di rendicontazione previsti ai vari livelli e verso tutti i soggetti istituzionali.

7.2.2 S.S. Formazione, Aggiornamento e Didattica

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission:

- Aggiornamento professionale continuo e formazione permanente del personale della Fondazione, intesi come costante adeguamento delle conoscenze professionali e miglioramento delle competenze ed abilità cliniche, tecniche/manageriali e comportamentali;
- Formazione cogente del personale, in adempimento a disposizioni normative nazionali e regionali (es. sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Valorizzazione della formazione svolta in Fondazione (formazione residenziale/formazione sul campo), con conseguente contributo determinante all'adempimento dell'obbligo posto dalla





carico dei professionisti sanitari di acquisizione dei crediti formativi Educazione Continua in Medicina (ECM);

- Divulgazione all'interno e all'esterno dell'elevato livello di know how della Fondazione, attraverso l'organizzazione di corsi e di workshop dedicati alle eccellenze nel campo delle neuroscienze.

Area di responsabilità:

- Predisposizione del Piano di Formazione Aziendale (PFA) e sua diffusione a livello aziendale ed extra aziendale;
- Realizzazione delle iniziative formative contemplate nel PFA, in stretta collaborazione soggetto promotore/Responsabile scientifico dell'evento, e di eventuali ulteriori iniziative autorizzate extra PFA per sopravvenute esigenze formative (gestione logistica/organizzativa, amministrativa, giuridica e contabile);
- Monitoraggio del PFA;
- Valutazione dell'efficacia della formazione svolta, sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione, in relazione alla tipologia delle singole iniziative formative (apprendimento/gradimento/ trasferimento sul lavoro/risultati organizzativi);
- Svolgimento di tutte le attività connesse al ruolo della Fondazione di Provider Regionale Lombardo nell'ambito del sistema di ECM (mantenimento accreditamento regionale, attribuzione crediti formativi).

Area di risultato:

- Attuazione del PFA, delle iniziative formative programmate, fatta salva la sopravvenuta e motivata impossibilità di realizzazione delle stesse;
- Valutazione dell'efficacia dell'azione formativa sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione delle singole iniziative formative (gradimento/apprendimento/trasferimento sul lavoro/impatto sull'organizzazione aziendale);
- Riconoscimento alle categorie professionali coinvolte, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dei crediti formativi ECM-CPD correlati alla formazione accreditata dalla Fondazione.
- Gestione degli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle iniziative formative: incasso quote di iscrizione, sponsorizzazioni, pagamento docenti e fornitori, stipula contratti di sponsorizzazione, predisposizione relativi provvedimenti amministrativi.

7.2.3 S.S. Ingegneria Clinica

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission

L'Ingegneria Clinica svolge un ruolo di fondamentale importanza, tenendo conto delle peculiarità dell'Istituto: occorre infatti considerare come il patrimonio tecnologico dell'Ente, pur nelle limitate dimensioni strutturali, appaia assai significativo e necessiti di una programmazione mirata degli interventi manutentivi e di sostituzione delle apparecchiature più obsolete e l'acquisizione di nuove tecnologie.

E' una Struttura diretta da un ingegnere, di norma biomedico o clinico, o ad indirizzo biomedico, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione Ministeriale n. 9 del 9 aprile 2009.

Area di risultato

I principali compiti e attività sono:

- gestione ordinaria e strategica delle tecnologie biomediche con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza, e di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in relazione



- all'uso delle tecnologie, attraverso la gestione della manutenzione diretta o il controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda e la gestione delle dismissioni,
- supporto alla Direzione Generale per quanto riguarda le attività di:
 - ✓ programmazione e valutazione acquisti,
 - ✓ valutazioni con approccio Hospital-based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, in ambito clinico-assistenziale e di ricerca in collaborazione con la Direzione Scientifica, essendo l'Istituto un IRCCS con una grossa valenza di ricerca traslazionale,
 - ✓ fornire il parere di competenza sull'acquisizione delle apparecchiature elettromedicali;
 - ✓ assicurare il continuo aggiornamento delle norme operative anche con riferimento alla vigente legislazione interna di sicurezza e prevenzione;
 - ✓ Fornire supporto alla ricerca clinico-traslazionale e alle attività diagnostiche e di attraverso gli strumenti propri dell'ingegneria biomedica;
 - ✓ collaborare con l'UOC servizio informatico per le modalità di interfacciamento delle tecnologie biomediche e del software medico con i sistemi informativi aziendali.
 - ✓ Dirige altresì il Servizio di Ingegneria Biomedica presso il Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia.

7.2.4 S.S. Qualità e Risk Management

L'Ufficio è una Struttura Organizzativa Semplice, in staff alla Direzione Generale.

Mission:

La SS Qualità e Risk Management persegue il miglioramento del Sistema Qualità grazie anche alla sua completa integrazione con la gestione del rischio clinico, in sintonia con le modifiche apportate alla nuova Norma ISO 9001: 2015. In quest'ottica integrata, l'approccio per processi, che interessa tutti gli ambiti aziendali, viene approfondito nella sua componente di gestione del rischio clinico. Per questo motivo il responsabile dei sistemi qualità svolge dunque anche la funzione di **risk manager**. La principale finalità della struttura, attraverso lo sviluppo di opportunità di miglioramento e minimizzando le possibilità di rischio, parallelamente alla gestione del contenzioso, è quella di migliorare costantemente il percorso clinico del paziente.

Sia Qualità che Risk management, coinvolgendo tutti i processi aziendali e il personale interessato, sono da intendersi come processi trasversali a tutte le strutture dell'organizzazione e perseguono il costante miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati dall'Istituto, anche attraverso l'adozione di tecniche di valutazione della soddisfazione degli utenti, ai fini della individuazione di eventuali interventi di modifica organizzativa e di comunicazione.

Il processo di adozione di sistemi di qualità prende origine alla conformità alla norma UNI EN ISO 9001/2000 mentre l'implementazione all'interno della struttura di politiche di risk management risponde a quanto espresso dalla Regione Lombardia nella Circolare n. 46/SAN del 27 Dicembre 2004 attraverso la costituzione del "Gruppo di Coordinamento per l'Attività di Gestione del Rischio", coordinato dal Direttore Sanitario, la creazione della figura del Risk manager, che opera nella realtà quotidiana attraverso l'*Unità di Gestione del Rischio*, in stretto coordinamento con il Comitato di Valutazione dei Sinistri. L'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida attuative del 16/06/2005 della Regione Lombardia espresse con Deliberazione n. 442/2005 del 14 Novembre 2005, ha provveduto alla costituzione del "Comitato di Valutazione Sinistri" (CVS) che si occupa in modo specifico della tematica relativa alla gestione dei sinistri e quindi delle richieste di risarcimento danni.

La delibera Regionale VIII/007289 del 19/05/2008 esprime le funzioni del risk manager relative a definire:



- strumenti per l'individuazione e la valutazione dei momenti di rischio e delle situazioni incidentali al fine di prevenire l'accadimento di nuovi eventi avversi;
- le criticità più o meno latenti;
- strumenti ed azioni (correttive e preventive), per la riduzione dei danni al paziente, al patrimonio e per la riduzione del contenzioso legale.
- strategie per migliorare i rapporti con l'utenza e l'immagine della struttura, sostenere l'attività professionale di operatori sanitari e tecnici e proporre PIANI o supportarne la realizzazione in opportune sedi per contenere i costi assicurativi.

7.2.5 Funzione Controllo di Gestione

Il Controllo di Gestione è il principale strumento operativo a supporto della Direzione Generale, svolge compiti programmatici e di controllo dell'attività della Fondazione in stretto e sistematico coordinamento con gli indirizzi gestionali fissati dalla Direzione Strategica.

In particolare, per assolvere alla sua funzione il Controllo di Gestione:

- si occupa di impostare e gestire l'analisi per centri di responsabilità (centri di ricavi e centri di costo), predisponendo criteri e procedure per l'acquisizione costante ed uniforme delle informazioni sui flussi economici, sui flussi sanitari secondo i sistemi stabiliti a livello nazionale e/o regionale previa valutazione delle problematiche organizzative, in modo da individuare in via sistematica le fonti dei vari costi della gestione e da ricercare e proporre le soluzioni organizzative tramite una adeguata analisi organizzativa e gestionale per il loro contenimento;
- presidia l'andamento economico-gestionale delle Strutture Organizzative, offrendone una visione sia di sintesi sia di dettaglio, attraverso la gestione dei principali indicatori informativi di natura clinica ed economico-contabile;
- cura il coordinamento del processo di budget e supporta la Direzione Strategica nella determinazione degli obiettivi da conseguire nel periodo;
- supporta le attività del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e di budget legate alla erogazione delle retribuzioni di risultato per il Personale del Comparto e della Dirigenza.
- Verifica e analisi dei costi relativamente alle sperimentazioni cliniche e ai progetti di ricerca.
- Svolge funzioni relative a: predisposizione del budget aziendale individuando dati e serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali, preparazione del flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità /di costo, individuazione delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati comunicandoli alla Direzione e proposta delle eventuali azioni di miglioramento predisposizione dei modelli relativi al LA annuale, supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto.

L'attività del Controllo di gestione è svolta all'interno della UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione.

7.2.6 Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Mission

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP rientra tra le funzioni organizzative di staff alla Direzione Generale ed è composto da un responsabile, in possesso dei requisiti di cui alla L. n. 150/2000.





L'Ufficio ha compiti di facilitazione delle relazioni istituzionali e di promozione delle attività della Fondazione nei confronti di target definiti, con particolare attenzione dedicata all'utenza.

Correlandosi con il servizio Comunicazione e rapporti con i media, configurato quale funzione in staff della Presidenza, l'URP collabora alle iniziative per l'ottimizzazione e la valorizzazione dell'immagine della Fondazione e del rapporto con l'utenza.

Aree di responsabilità

L'URP ha il compito di far conoscere ai pazienti/utenti le prestazioni che la Fondazione è in grado di erogare e di assicurare agli stessi informazione, accoglienza, tutela e partecipazione. A tale scopo:

- facilita l'accesso attraverso informazioni sulle attività ed i servizi erogati;
- raccoglie e gestisce reclami e segnalazioni;
- effettua relazioni periodiche alla Direzione Generale su reclami e segnalazioni;
- collabora con le associazioni di volontariato operanti presso la Fondazione;
- supporta le attività di *fund raising* della Fondazione;
- collabora con la Presidenza e l'Ufficio Stampa relativamente alle iniziative di comunicazione interna/esterna ed alle attività redazionali della newsletter istituzionale INNBESTA;
- coordina, per quanto di competenza, la gestione del sito internet e della rete intranet aziendale e supervisiona i contenuti della video-informazione istituzionale;
- coordina l'indagine annuale di *Customer Satisfaction* regionale.

Aree di risultato

L'URP è un servizio a disposizione dei cittadini che si propone come strumento di comunicazione e punto di contatto tra l'interno e l'esterno, e cioè tra gli operatori della Fondazione ed i pazienti/utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari.

Nel dettaglio, l'URP provvede alla gestione delle relazioni istituzionali e con l'utenza con particolare riferimento a:

- risposta ed analisi del bisogno informativo e di relazione dell'utenza con conseguente gestione e sviluppo di canali di ascolto e risposta attraverso l'URP ed il sito istituzionale. L'URP contribuisce a facilitare agli utenti l'accesso e la fruizione dei servizi della Fondazione ed a verificarne il grado di accessibilità evidenziando eventuali criticità;
- attività di front-office: il canale di ascolto, anche per segnalazioni di disservizio e suggerimenti, è garantito con sportello, accesso telefonico, posta ordinaria ed elettronica con modalità e tempi di risposta dichiarati. Le segnalazioni dell'utenza vengono istruite e trattate nei tempi e con le modalità previste dalla normativa;
- promozione dell'offerta sanitaria e dell'immagine istituzionale attraverso prodotti editoriali, sito web ecc;
- aggiornamento periodico della Carta dei Servizi studiata per rendere più comprensibile e fruibile la complessa articolazione dell'offerta dei servizi e le procedure per accedervi da parte degli utenti, oltre che come strumento di divulgazione dell'assetto organizzativo e dell'immagine aziendale;
- pianificazione e realizzazione della *Customer Satisfaction* regionale, quale strumento utile a misurare il grado di soddisfazione degli utenti sia per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche sia per le prestazioni di ricovero. I risultati annuali delle indagini di *Customer* costituiscono parte integrante dei dati per il riesame del Sistema Qualità da parte della Direzione Strategica. Al riguardo, l'URP provvede a redigere un report con i dati dell'indagine di *Customer* da presentare alla Direzione Generale che, una volta esaminati, delega l'URP alla pubblicazione dei dati annuali sia sul portale intranet della Qualità, sia sul sito istituzionale. Il





report fornito dall'URP viene utilizzato dalla Direzione Generale quale strumento di partenza per individuare le aree di maggiore criticità e mettere in atto programmi di miglioramento della qualità.

7.2.7 Ufficio di Pubblica Tutela

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L.R. n. 48/1988, con deliberazione n. 378/2002, a completamento dell'area riguardante l'informazione e la comunicazione aziendale, è stato istituito l'Ufficio di Pubblica Tutela (U.P.T.) al fine di rendere effettivi e praticabili i diritti degli utenti così come definiti dall'art. 10 della L. R. n. 1/86.

Tale Ufficio costituisce uno strumento di tutela delle persone che accedono ai servizi ed alle prestazioni sociali, sanitarie e socio sanitarie è retto da persona non dipendente del SSR in possesso della necessaria qualificazione, alla quale sono affidate le seguenti funzioni:

- approntare specifiche misure di tutela per il cittadino che segnali un disservizio nei suoi rapporti con le strutture dell'Istituto;
- promuovere l'intervento dei servizi di zona a sostegno di particolari situazioni di disagio o difficoltà per il cittadino;
- fornire informazioni al cittadino circa la possibilità di tutelare in via giudiziaria e/o amministrativa eventuali diritti lesi.

7.2.8 Servizio Prevenzione e Protezione (SPP)

Il Servizio Prevenzione e Protezione (D. Lgs 81/2008) è una funzione di staff alla Direzione Generale, a seguito dell'individuazione del Direttore Generale quale Datore di Lavoro ai sensi dello Statuto.

Il Responsabile del SPP, in possesso delle capacità e requisiti professionali previsti dalla norma, è designato dal Datore di Lavoro a cui risponde e coordina e gestisce il personale interno ed esterno al servizio.

Il SPP nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza - caratterizzato da una rete di soggetti con compiti e responsabilità specifiche (Dirigenti, Preposti, Rappresentanti dei lavoratori) - svolge funzioni di coordinamento, indirizzo e verifica/controllo delle attività svolte dalle diverse attività aziendali, gestendo risorse trasversali interne alla Fondazione, necessarie dell'identificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il servizio s'interfaccia a livello di relazioni interne con tutte le strutture nello svolgimento delle funzioni attribuite in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Avendo riguardo alla natura e molteplicità dei rischi presenti in azienda (rischio chimico, biologico, fisici, infortunistici ed organizzativi), che riguardano principalmente le attività cliniche e di ricerca, il SPP si caratterizza per un'elevata interdisciplinarietà e grado di competenze professionale e specialistiche, necessarie alla valutazione dei rischi e collabora con gli altri esperti in materia di sicurezza previsti dalle norme di riferimento (Esperto Qualificato in Radioprotezione, Esperto Responsabile della Sicurezza per le Risonanze Magnetiche, Medico Competente, etc.).

Mission

Il SPP è l'insieme delle persone, sistemi e mezzi, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali di tutti i lavoratori della Fondazione.





Il Servizio, che riveste una valenza a livello aziendale, gestisce e promuove la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e garantisce altresì il miglioramento dei livelli di qualità e prestazioni della Fondazione.

Area di responsabilità

Il Servizio è responsabile di:

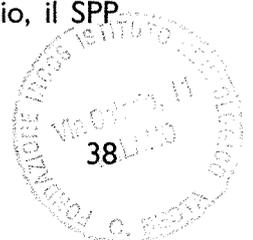
- elaborare i documenti di valutazione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro e le procedure di sicurezza a valenza aziendale, nell'ambito del sistema qualità per tutti gli ambiti di attività della Fondazione (ambito clinico, ambito ricerca, ambito amministrativo);
- rilevare ed analizzare i fabbisogni formativi dei lavoratori della Fondazione sulla base della natura dei rischi, delle mansioni, ruolo attribuito nell'ambito del sistema sicurezza (dirigenti, proposti, rappresentanti dei lavoratori, addetti del servizio prevenzione e protezione);
- programmare, progettare, erogare la formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni oltre alla formazione antincendio e primo soccorso dei lavoratori, nell'ambito del sistema ECM e non, coadiuvato dalla SS Formazione, Aggiornamento e Didattica;
- programmare e attuare le esercitazioni per la gestione delle emergenze nelle diverse sedi della Fondazione;
- rilasciare pareri in ordine alle problematiche inerenti la sicurezza;
- gestire il personale assegnato alla struttura ivi incluso l'aggiornamento professionale e il mantenimento dei requisiti richiesti per la funzione di addetti al SPP;
- supervisionare l'attività di tutto il personale aziendale coinvolto nel sistema di gestione della sicurezza ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
- gestire la comunicazione interna tramite il mantenimento dell'aggiornamento dell'intranet aziendale in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (sezione dedicata) e esterna attraverso la rivista INN Besta, anche per quanto attiene la formazione dei lavoratori;
- trattare i dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03 per quanto di competenza.

Area di risultato

I risultati attesi del SPP, sulla base di quanto esplicitamente attribuito dal Testo Unico sulla sicurezza (d.lgs. 81/2008), riguardano:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure di prevenzione e protezione nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza, nell'ambito del sistema qualità, per le diverse realtà aziendali rispetto a differenti fattori di rischio che comportino effetti sulla sicurezza per dipendenti ed terzi, ivi incluse le procedure legate alla gestione delle emergenze;
- elaborazione dei dati relativi agli infortuni aziendali;
- consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- organizzazione della riunione periodica annuale sulla sicurezza;
- proposta di programmi di informazione e formazione nell'ambito del PFA;
- informazione dei lavoratori, anche in collaborazione con i Dirigenti e con il Medico Competente.

Sulla base delle conoscenze e competenze professionali proprie del Servizio, il SPP assicura inoltre:



- elaborazione ed attuazione, nell'ambito della programmazione strategica aziendale (Piano degli investimenti), di progetti di miglioramento della sicurezza per i lavoratori e gli utenti (es. prevenzione incendi), con funzioni di supporto tecnico e amministrativo nell'ambito delle procedure di appalto;
- erogazione di attività di docenza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con la collaborazione di altre professionalità aziendali ed esterne;
- sviluppo di strategie unitarie per la valorizzazione e gestione delle diverse sedi della Fondazione per quanto attiene la gestione dell'emergenza e l'organizzazione del sistema per la sicurezza;
- collaborazione con il Medico Competente nell'ambito della valutazione dei rischi;
- supporto specialistico alla Direzione Amministrativa, Sanitaria e Scientifica nell'ambito delle convenzioni con altri Enti e della regolamentazione degli accessi dei lavoratori e loro equiparati;
- utilizzo di strumenti e metodologie innovative a supporto della valutazione dei diversi fattori di rischio, anche attraverso lo sviluppo di modelli informatizzati per la gestione dei dati;
- collaborazione con le strutture aziendali preposte alla gestione dei contratti di appalto, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento per l'eliminazione delle interferenze in materia di sicurezza, anche nell'ambito di interventi che prevedono la presenza di cantieri, con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività dell'Istituto.

7.3 Direzione Scientifica

La Direzione Scientifica ha come funzione generale la promozione, la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività scientifiche, il supporto amministrativo e tecnico alle attività di ricerca e al trasferimento tecnologico, la promozione dell'attività di alta formazione.

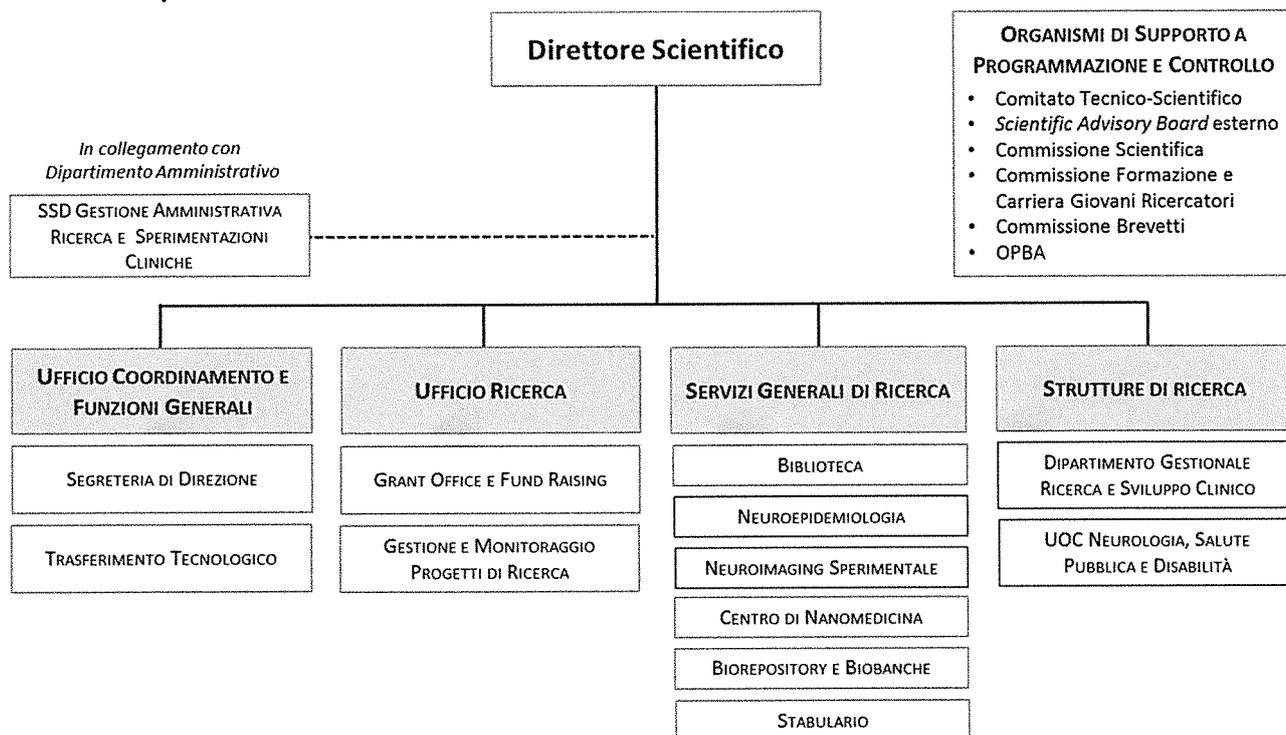
Nell'ambito del processo di riorganizzazione avviato con questo POAS, la Direzione Scientifica vuole superare l'attuale concetto organizzativo verticale a favore di un modello orizzontale basato su strutture dotate di adeguati strumenti di analisi e capacità decisionale. La sostenibilità del processo di trasformazione si focalizzerà sugli obiettivi, indirizzando la metodologia al raggiungimento delle priorità istituzionali. I nuovi strumenti renderanno la Fondazione analoga, sul piano organizzativo, ai più prestigiosi centri internazionali permettendo un confronto istituzionale paritario.

Per tale fine il nuovo modello organizzativo prevede (a) l'identificazione di nuove strutture, trasversali a tutto l'Istituto, alle dirette dipendenze del Direttore Scientifico, quali il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico e l'Unità Operativa Complessa di Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità, (b) l'attribuzione di nuove funzioni quali il Grant Office & Fund Raising, (c) l'identificazione di nuovi organismi di supporto alla programmazione e controllo, in particolare il *Scientific Advisory Board* (SAB) esterno e la Commissione per la Formazione e Carriera dei Giovani Ricercatori.

Ai fini di controllare i processi amministrativi di gestione della ricerca, clinica e sperimentale, la Direzione Scientifica si avvarrà della *SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e delle Sperimentazioni Cliniche*, istituita all'interno del Dipartimento Amministrativo.

L'organizzazione della Direzione Scientifica in relazione alle sue funzioni è schematizzata come segue:





7.3.1 Ufficio Coordinamento e Funzioni Generali

L'Ufficio di coordinamento gestisce le diverse aree funzionali della Direzione Scientifica, cura i rapporti istituzionali con le autorità sanitarie regionali e nazionali, organizza le riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico, coordina l'attività per il mantenimento degli standard di qualità, organizza eventi formativi quali conferenze scientifiche e meeting.

E' organizzato in due settori:

- *Segreteria di Direzione*
Supporta il Direttore Scientifico nella gestione degli atti amministrativi e nei rapporti con le UOC amministrative e sanitarie della Fondazione.
- *Ufficio di Trasferimento Tecnologico*
Svolge attività di supporto ai ricercatori della Fondazione in materia di proprietà intellettuale. Gestisce tutta l'attività amministrativa correlata ai brevetti di Istituto, predisponendone gli atti deliberativi necessari ed il portfolio brevetti monitorandone le scadenze; organizza eventi di aggiornamento per i ricercatori in materia di proprietà intellettuale.

7.3.2 Ufficio Ricerca

Si occupa di rendere operative le linee strategiche di ricerca, pianificare e monitorare l'attività scientifica, coordinare tutte le attività correlate alla partecipazione dei ricercatori a bandi di ricerca nazionali ed internazionali e alla gestione dei progetti di ricerca attivi, e promuovere la competitività scientifica valorizzando le risorse umane e strumentali.



Supporta il Direttore Scientifico nella pianificazione della ricerca e degli investimenti, nella definizione di indicatori per la valutazione dei progetti e dei ricercatori, nella assegnazione dei fondi di ricerca corrente, nella verifica di appropriatezza dell'uso delle risorse, nella selezione del personale di ricerca.

Assiste gli Organismi di supporto alla Programmazione e Controllo dell'attività scientifica.

Opera in stretta collaborazione con le altre Strutture della Fondazione (UOC economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, UOC Gestione Risorse Umane, UOC Provveditorato-Economato, SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e delle Sperimentazioni cliniche).

L'Ufficio è organizzato nei seguenti settori:

- *Grant Office & Fund Raising*
Settore determinante per individuare le opportunità di finanziamento e sostenere lo sviluppo di progetti di ricerca. Coordina e implementa la partecipazione della Fondazione a collaborazioni pubblico-private nazionali ed internazionali, capitalizza i risultati della ricerca attraverso un presidio maggiore dell'attività brevettuale e il potenziamento delle reti multidisciplinari nazionali ed internazionali. Le attività includono l'individuazione e divulgazione delle possibilità di finanziamento esterno nazionale e internazionale, il supporto metodologico e operativo ai ricercatori nella fase di presentazione dei progetti, il supporto alla gestione dei progetti finanziati.
- *Programmazione, Gestione e Monitoraggio dell'Attività di Ricerca*
Settore che coadiuva il Direttore Scientifico nei processi amministrativi legati alle attività di ricerca occupandosi di tutti gli aspetti organizzativi e gestionali con particolare riguardo a programmazione, gestione e monitoraggio dell'attività di ricerca corrente e finalizzata, assegnazione e ripartizione risorse, rapporti con il Ministero della Salute e gli altri Enti finanziatori.

7.3.3 Servizi generali di Ricerca

- *Biblioteca*

La Biblioteca Scientifica, specializzata nel campo delle neuroscienze, opera a supporto dell'attività clinica e di ricerca, facilitando l'accesso all'informazione biomedica attraverso personale e strumenti adeguati.

Grazie alla partecipazione attiva a reti di condivisione, acquisizione e potenziamento delle risorse bibliografiche (SBBL, Bibliosan), dispone delle più importanti banche dati del settore, oltre 9.000 periodici elettronici, 8000 *ebook* e strumenti che favoriscono la fruibilità delle risorse bibliografiche quali: (i) Linkresolver, che consente il collegamento al testo completo delle pubblicazioni sottoscritte direttamente dalle banche dati sulle quali si opera la ricerca; (ii) un Catalogo delle risorse elettroniche, consultabile da ogni sede della Fondazione, che aggrega riviste, banche dati, libri e strumenti per la gestione delle bibliografie; (iii) un Catalogo online delle Monografie in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale); (iv) Clas, che consente agli utenti autorizzati di poter disporre, anche da server remoto, dell'intero patrimonio bibliografico dell'Istituzione.

Promuove l'aggiornamento professionale e favorisce la formazione dell'utente finale (medici, ricercatori, personale sanitario, etc.) all'uso degli strumenti e delle risorse.

- *Neuroepidemiologia*





Il Servizio di Neuroepidemiologia opera trasversalmente ai Dipartimenti dell'Istituto ed è volto ad individuare e a promuovere l'applicazione degli interventi più appropriati per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie neurologiche. Le principali aree di expertise riguardano:

- ✓ Progettazione, realizzazione ed analisi di trial clinici indipendenti su interventi sanitari complessi, mediante approcci multifasici ed impiego di metodologia mista, qualitativa e quantitativa (Craig 2008);
- ✓ Validazione di misure di *outcome* clinico, in particolare delle misure *patient-reported*;
- ✓ Promozione della *Shared Decision Makers* (SDM) in ambito neurologico attraverso strategie multi-livello;
- ✓ Produzione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali, raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, mediante l'impiego della metodologia GRADE;
- ✓ Gestione, implementazione e valorizzazione del Registro dei Tumori del Sistema Nervoso, attivo presso la Fondazione dal 1997 e parte del network dei Registri Tumori Italiani di Popolazione.

- *Neuroimaging Sperimentale*

Il laboratorio di Neuroimaging Sperimentale è dedicato alla ricerca traslazionale nel campo delle neuroscienze con l'obiettivo di sviluppare nuove strategie diagnostiche e terapeutiche integrate ("teranostiche"). Collabora con gruppi di ricerca interni ed esterni alla Fondazione e con aziende nazionali e internazionali. La multidisciplinarietà dei ricercatori afferenti a diverse Unità Operative, con formazione e competenze differenti (biologia, chimica, fisica, ingegneria, *computer science*, ricerca clinica), è fondamentale per fornire nuovi strumenti di indagine nelle patologie neurologiche, rapidamente traslabili alla ricerca clinica.

La dotazione tecnologica comprende uno scanner MRI preclinico ad alto campo magnetico (BioSpec 70/30 USR, Bruker) dotato di sistemi di gradienti altamente performanti, che permette di ottenere un aumentato rapporto segnale-rumore e un'elevata risoluzione spaziale. La flessibilità dello strumento permette di svolgere studi *in vitro* (cellule), *ex vivo* (campioni autoptici e chirurgici) e *in vivo* (modelli animali di patologie neurologiche).

- *Centro di Nanomedicina (CEN)*

L'Istituto è uno dei soci fondatori del Centro Europeo di Nanomedicina (CEN), istituito nel 2009 da Regione Lombardia per promuovere la ricerca nell'ambito delle nanoscienze attraverso una infrastruttura virtuale composta da un insieme di laboratori dislocati sul territorio regionale.

Gli obiettivi principali del laboratorio di nanomedicina del Besta sono lo sviluppo di nuovi farmaci, nuovi vettori di farmaci (contro tumori e malattie neurodegenerative) e nuovi ausili in ambito diagnostico e neuro-chirurgico. Per tali attività il laboratorio si avvale di competenze internazionalmente riconosciute che operano in maniera trasversale con tutte le unità di ricerca dell'Istituto.

- *Biorepository e Biobanche*

Dal 2014 la Direzione Scientifica ha avviato un processo di armonizzazione dei *biorepository* presenti in Istituto che sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- ✓ Banca DNA
- ✓ Banca di plasma
- ✓ Banca di liquor
- ✓ Banche di cellule (fibroblasti, linfociti/linfoblasti, mioblasti, tumori)





- ✓ Banche di tessuti
- ✓ Encefali

Presso la Fondazione sono inoltre attive due biobanche: (1) Biobanca di DNA, cellule e tessuto muscolare da pazienti con malattie neuromuscolari (UOC Malattie Neuromuscolari e Neuroimmunologia) e (2) Biobanca di DNA e di fibroblasti per lo studio dei disturbi del movimento e delle malattie mitocondriali (UOC Neurogenetica Molecolare). Queste biobanche fanno parte della rete Telethon (*Network of Genetic Biobanks*) e del Network Europeo di Biobanche per Malattie Rare (*Eurobiobank*) e sono partner del progetto europeo RD-connect.

I biorepository e le biobanche della Fondazione fanno parte dell'infrastruttura delle Biobanche BBMRI-ERIC.it

E' in corso il processo di organizzazione della Biobanca istituzionale (Besta NeuroBiobank).

- **Stabulario**

Presso la Fondazione sono operativi due stabulari per la sperimentazione animale per scopi scientifici, abilitati dal Ministero della Salute ai sensi del D. L.vo 116/92. Queste strutture consentono la stabulazione e l'utilizzo di animali da laboratorio, quali topi (incluse linee transgeniche), ratti e criceti, e sono accreditate per l'impiego di organismi geneticamente modificati di classe 1 e 2 (D. Lg.vo 206/01). Le sperimentazioni condotte presso la Fondazione sono finalizzate al miglioramento della diagnosi e cura delle patologie neurologiche dell'uomo attraverso lo sviluppo di modelli sperimentali di malattie autoimmuni, infiammatorie, degenerative, metaboliche e neoplastiche, la loro caratterizzazione clinica, neurofisiologica, biochimica, molecolare e neuropatologica, lo studio dei meccanismi patogenetici, l'identificazione di biomarcatori innovativi e target terapeutici, e la valutazione di trattamenti sperimentali. Lo stabulario presso la sede di via Celoria si sviluppa su un'area di circa 250 mq, di cui 120 mq per la stabulazione in condizioni "sistema filtrato" e 130 mq destinati alla Risonanza magnetica sperimentale 7T, mentre lo stabulario di Via Temolo si sviluppa su un'area di circa 65 mq.

Per entrambe le strutture è stato nominato un biologo responsabile della gestione ed un responsabile dell'assistenza degli animali e del funzionamento delle attrezzature dello stabulario; è inoltre presente un medico veterinario che vigila sulle condizioni di salute degli animali, fornendo l'assistenza sanitaria veterinaria e svolgendo funzioni di consulenza sul benessere e sullo stato sanitario degli animali. Per i laboratori che hanno sede in via Amadeo è disponibile uno spazio per la stabulazione ed utilizzo degli animali presso lo Stabulario della Fondazione Istituto Nazionale dei Tumori.

Nel giugno 2014, in applicazione del D. Lgs 26/14, è stato costituito l'"Organismo Preposto al Benessere Animale" che effettua una valutazione tecnico-scientifica dei progetti che prevedono la manipolazione di animali da laboratorio.

7.3.4 Strutture di Ricerca

7.3.4.1 Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico





Data l'importanza strategica della sperimentazione clinica per il futuro delle neuroscienze, l'incremento significativo che questa attività ha avuto in Istituto negli ultimi anni e la complessità della gestione clinica e amministrativa di questa attività, la Fondazione istituisce questo Dipartimento, che è descritto in dettaglio al paragrafo 8.3.6.

7.3.4.2 UOC di Ricerca Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità

La UOC Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità (NSPD) si occupa di ricerca, consulenza scientifica e formazione nell'ambito della definizione di politiche, percorsi socio-sanitari, validazione e identificazione di strumenti di classificazione, valutazione e misura, della ricerca sanitaria e degli impatti sociali della diagnosi e cura delle malattie neurologiche.

L'area di ricerca è quella della disabilità, dell'invecchiamento, del *burden* da malattie neurologiche dell'adulto e del bambino, e delle politiche socio-sanitarie e di salute pubblica correlate. Questo settore di ricerca è in assoluta crescita grazie all'orientamento verso una minor ospedalizzazione e maggior integrazione ospedale-territorio. La conoscenza dei profili di disabilità dei pazienti e degli interventi (medici, tecnologici e sociali) necessari e personalizzati rendono il futuro di questo approccio al malato neurologico sempre più importante.

Le ricerche della UOC NSPD sull'impatto dei determinanti di salute e disabilità nei pazienti neurologici e sull'impatto di cronicità e disabilità sui sistemi e le politiche, si caratterizzano come un nodo per lo sviluppo di ricerca traslazionale per tutte le aree cliniche della Fondazione grazie alle tre aree primarie di studio che sono tra loro interconnesse pur avendo ognuna caratteri specifici.

1. Area di ricerca su disabilità, cronicità, fragilità, well being e qualità della vita nel paziente neurologico.

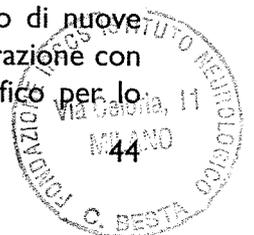
Si caratterizza per la definizione dei profili di funzionamento e di disabilità di pazienti neurologici. In particolare, si occupa della definizione di nuovi strumenti di misurazione - *Patient-Reported Outcome Measures* (PROMs) - sempre più utilizzati come indicatori di dei trattamenti nel contesto di vita della persona, focalizzati su tematiche connesse a benessere e qualità di vita, sia dei pazienti neurologici che dei loro *caregiver*.

2. Area di ricerca sui disordini della coscienza - Centro Ricerche sul Coma (CRC) Besta.

Disabilità e cronicità trovano nei pazienti con Disordini della Coscienza un paradigma che richiede modelli organizzativi innovativi, approccio multidisciplinare integrato e tecnologia avanzata. Le attività di ricerca del CRC nascono dall'area clinica e sviluppano: (a) tecniche e paradigmi che migliorano la sensibilità diagnostica, (b) metodi di indagine per la definizione dell'attività neurologica residua nei pazienti affetti da una grave lesione cerebrale acquisita per fini riabilitativi, (c) modelli di riferimento per la definizione della coscienza in ambito neurologico. Queste attività puntano alla traslationalità dei risultati attraverso la definizione di percorsi di presa in carico e politiche sociosanitarie specifiche per le persone con elevati livelli di disabilità e alta richiesta di fattori ambientali. Il CRC ha creato e consolidato un network di collaborazioni nazionali ed internazionali con i responsabili scientifici di diversi centri italiani ed europei esperti del settore, nonché con le commissioni scientifiche ministeriali attive sul tema. Dal 2008 ad oggi l'attività del CRC ha permesso alla Fondazione Besta di diventare interlocutore di riferimento regionale, nazionale ed internazionale sui pazienti con disordini della coscienza e loro familiari.

3 Area di ricerca sociosanitaria in neurologia.

La ricerca si caratterizza per lo sviluppo di prassi innovative, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, nei percorsi di cura e presa in carico tra ospedale e territorio, in collaborazione con AST, Regione, Ministeri e Terzo settore. L'UOC svolge attività di supporto scientifico per lo



sviluppo di politiche socio-sanitarie a livello nazionale e internazionale. Il percorso del paziente “*from Bench to Community*”, incluso il mondo del lavoro, della scuola, del sociale, viene studiato in tutte le sue fasi, e i risultati di ricerca definiscono percorsi di cura e presa in carico mirati.

L’UOC è *Research Branch* del Centro Collaboratore Italiano per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, che si occupa dello sviluppo e della diffusione delle classificazioni internazionali (ICD 10-ICD11, ICF, ICHI).

Nell’area della disabilità, l’UOC è consulente di enti governativi, ONGs, OMS, Commissione Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e Ministero della Salute. Ha sviluppato molte relazioni nazionali ed internazionali di tipo multidisciplinare in settori correlati all’area di ricerca primaria, quali Bioetica, Architettura, Politiche socio-sanitarie, Scuola, Settore inserimento lavorativo, e Riabilitazione a breve, medio e lungo termine. Queste collaborazioni si prefigurano come rete intra- ed extra-ospedaliera, in particolare con il territorio.

Le attività di ricerca e di servizio sono strutturate in programmi che coinvolgono sia il personale dell’Istituto che scienziati e ricercatori di molti Paesi. L’UOC collabora in maniera proficua con le diverse Unità Operative Complesse e Strutture Dipartimentali dell’Istituto per il reclutamento dei pazienti nei protocolli di ricerca, la definizione degli obiettivi clinici e di ricerca, la comunicazione scientifica dei risultati ottenuti.

Oltre all’attività di ricerca, l’UOC svolge attività didattica e di formazione nell’ambito delle aree sopra descritte.

7.3.5 Organismi di Supporto a Programmazione e Controllo

- *Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)*
Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all’attività di ricerca scientifica, supportando il Direttore Scientifico nella programmazione, controllo e identificazione di linee strategiche. La descrizione di tale organismo è riportata in dettaglio al paragrafo 5.1.
- *Scientific Advisory Board (SAB) esterno*
E’ composto da tre scienziati internazionali di alto profilo, con competenza specifica in neuroscienze cliniche, neuroscienze pre-cliniche e neurochirurgia, che sottoscriveranno un “*Non Disclosure Agreement*”. Offrirà una valutazione indipendente su strategie di pianificazione, raggiungimento degli obiettivi, criticità, opportunità di nuovi investimenti e sui ricercatori candidati alla posizione di “*Staff Scientist*”. Si riunirà almeno una volta all’anno.
- *Commissione Scientifica*
E’ composta da ricercatori della Fondazione di riconosciuto livello internazionale, rappresentativi dei Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici, fra i quali i responsabili delle linee di ricerca corrente. Avrà il compito di coadiuvare il Direttore Scientifico nella pianificazione strategica della ricerca e degli investimenti, nella definizione di criteri di valutazione oggettivi (impact factor, trials, grants) per la distribuzione dei fondi di ricerca corrente e per l’uso appropriato delle risorse. Alcuni membri della commissione scientifica avranno deleghe specifiche per rapporti istituzionali con Ministero, Regione, UE e Università. Si riunirà con cadenza trimestrale.
- *Commissione per la Formazione e Carriera dei Ricercatori*



Sarà composta da ricercatori dell'Istituto e rappresentanti dell'Industria identificati dalla Direzione Scientifica. Definirà iter formativi personalizzati e valuterà lo sviluppo scientifico dei ricercatori, tracciando un percorso di carriera su base meritocratica analogo a quello delle principali istituzioni scientifiche, al fine di valorizzare le risorse umane. Una volta all'anno, in presenza del SAB esterno, i ricercatori presenteranno i risultati delle attività e gli obiettivi futuri, ed i loro direttori illustreranno la strategia del gruppo e le prospettive. La Direzione Scientifica, acquisito il parere della commissione e del SAB, valuterà le richieste di progressione di carriera.

- *Commissione Brevetti*

E' l'organismo di cui si avvale il Direttore Scientifico per decidere in merito alla gestione del portfolio brevettuale della Fondazione e definire le politiche in materia di tutela della proprietà intellettuale.

La Commissione è composta dal Direttore Scientifico, che la presiede, e da:

- ✓ il Responsabile del Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico;
- ✓ il Direttore del Dipartimento ove lavora l'inventore;
- ✓ il Direttore della UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione;
- ✓ un esperto in diritto della proprietà intellettuale e brevettuale;
- ✓ un esperto in materie economico-finanziarie con specializzazione nel settore marketing.

La Commissione Brevetti si riunisce almeno due volte l'anno ed esprime il proprio parere sulla protezione della proprietà intellettuale della Fondazione.

- *Organismo Preposto al Benessere Animale*

L'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) è stato istituito nel giugno 2014 in attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici, recepita col DLgs n. 26 del 04 Marzo 2014.

In ottemperanza a quanto previsto da detto decreto, l'OPBA della Fondazione è composto dalle persone responsabili della Cura e del Benessere degli animali, da un medico Veterinario designato e da un ricercatore individuato dal Direttore Scientifico.

L'OPBA ha il compito di promuovere e controllare la piena osservanza delle norme vigenti in materia di sperimentazione animale nelle strutture abilitate. In particolare, esamina i progetti di ricerca da svolgere presso l'Istituto esprimendo un parere motivato e, in caso di parere positivo,

inoltra al Ministero della Salute le domande di autorizzazione dei progetti stessi secondo le modalità previste dal DLgs. L'OPBA segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca, tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati, e fornisce consulenza su questioni riguardanti il principio della sostituzione, riduzione e perfezionamento, e su programmi di reinserimento.

7.4 Direzione Sanitaria

La *mission* della Direzione Sanitaria è quella di svolgere attività di governo clinico-assistenziale e organizzativo igienico-sanitario.





Le Strutture e gli Uffici all'interno della stessa supportano le attività del Direttore Sanitario attraverso compiti di carattere sia organizzativo che esecutivo, collaborando per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Direzione Generale.

Nell'ambito dell'Organigramma aziendale sono direttamente collocati, alle dirette dipendenze della Direzione Sanitaria le seguenti strutture e funzioni:

7.4.1 SS Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale - S.I.T.R.A.

Il Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale (SITRA), è una Struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nella Fondazione. La finalità è quella di assicurare un'assistenza di qualità a tutti gli utenti/clienti garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

Collabora direttamente con il Direttore Sanitario, con cui è collegato gerarchicamente, per il raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdA dell'Istituto e di quelli gestionali stabiliti dal Direttore Generale.

In conformità alla pianificazione strategica e coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto la struttura semplice svolge, sentito il Direttore Sanitario, le seguenti attività:

- effettua la programmazione e la gestione delle risorse assegnate, creando e garantendo le condizioni organizzative necessarie alla erogazione delle attività assistenziali;
- elabora e mette in atto programmi di inserimento, addestramento, sviluppo e mobilità del personale;
- organizza ed ottimizza l'impiego del personale infermieristico e di supporto, e contribuisce alla progettazione dei nuovi modelli organizzativi assistenziali, con intenti di qualità, economicità e di coerenza con gli obiettivi di sistema;
- favorisce l'omogeneizzazione degli standard operativi;
- stabilisce e autorizza i turni di lavoro per il personale assegnato, in rapporto alle esigenze di servizio;
- concorre alla programmazione, per quanto di competenza, degli obiettivi aziendali e contribuisce al loro raggiungimento attraverso il razionale uso delle risorse assegnate;
- partecipa alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di valutazione delle prestazioni professionali;
- progetta piani e strumenti per sostenere e favorire l'integrazione tra i diversi operatori coinvolti nell'assistenza sanitaria e tra le strutture della Fondazione anche attraverso la formazione e aggiornamento;
- collabora con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini con le associazioni di volontariato allo scopo di migliorare la qualità del soggiorno dei pazienti/utenti nell'ospedale;
- concorre a fornire un'assistenza alberghiera coerente con i bisogni dei pazienti e con gli obiettivi del servizio attraverso la supervisione dei servizi erogati da enti appaltati per quanto di competenza (lavanolo, pulizie e ristorazione).

I coordinatori infermieristici, tecnici e riabilitativi di dipartimento e i coordinatori infermieristici tecnici e riabilitativi di reparto si subordinano e si raccordano alla Direzione Assistenziale, in una logica di integrazione e continuità; operano in posizione di linea rispetto al Dirigente Assistenziale delle Professioni Sanitarie e collaborano funzionalmente con i Direttori di Dipartimento e di UU.OO.CC., al fine di garantire, continuità dei processi assistenziali di





competenza, integrazione professionale ed organizzativa, attraverso una gestione autonoma dell'assistenza infermieristica e tecnica, così come definito dalla normativa vigente.

7.4.2 SS Direzione Medica di Presidio

La SS Direzione Medica di Presidio dipende direttamente dal Direttore Sanitario

Competono le seguenti attribuzioni:

- collabora direttamente con il Direttore Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale in armonia con gli indirizzi programmatici del CdA dell'Istituto;
- collabora attivamente con il Controllo di Gestione al fine del monitoraggio quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi Aziendali e di budget declinati alle strutture complesse e/o semplici dei Dipartimenti Sanitari;
- Raccoglie le informazioni statistiche, epidemiologiche quali e quantitative al fine dell'assolvimento del debito informativo dovuto alle differenti istituzioni (ATS, Regione, Ministero, ...);
- stabilisce e autorizza, sentito il parere dei responsabili dei servizi interessati, i turni di lavoro per il personale della dirigenza, in rapporto alle esigenze di servizio;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione igienico-sanitaria dell'Istituto, del coordinamento degli interventi strutturali e della conformità ai criteri di accreditamento;
- è responsabile delle attività dell'area a ciclo diurno (day hospital e poliambulatorio);
- Elabora i Tempi di attesa da trasmettere con differenti modalità e tempistiche agli organi sovraordinati;
- applica e revisiona (se necessario) il regolamento di Polizia Mortuaria con super visione e controllo del servizio svolto;
- predispone per il Direttore Sanitario atti relativi a relazioni tecnico-sanitarie ed organizzative di accompagnamento alla progettazione delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia da proporre alla Direzione Strategica;
- trasmette le denunce obbligatorie alle Autorità competenti;
- produce, promuove e coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le attività sanitarie erogate dall'Istituto, garantendo il controllo della qualità degli stessi;
- è referente dei flussi informativi sanitari e collabora con l'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi all'attività sanitaria;
- emana direttive e regolamenti nonché vigila sul rispetto della corretta compilazione della Cartella Clinica;
- svolge attività di controllo sulla coerenza della codifica SDO nonché delle regole di corretta ricetta/rendicontazione attività ambulatoriale;
- provvede a tutti gli adempimenti connessi al ruolo quali ad esempio rilascio copia delle cartelle cliniche, privacy, documentazione sanitaria, rifiuti e quant altro;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione delle attività ambulatoriali e del Centro Unico di Prenotazione (CUP)/Accettazione, Dimissione, Trasferimento (ADT) direttamente o per il tramite del Responsabile;
- collabora con il Servizio Prevenzione e Protezione al fine dell'emanazione di specifiche procedure in tema di sicurezza del lavoratore, in particolare il rispetto della normativa sul Rischio Amianto
- cura gli adempimenti connessi alla Radioprotezione e tutela della salute e della sicurezza in rapporto con le strutture Aziendali preposte secondo uno specifico protocollo condiviso con





il Medico Competente, il Medico Autorizzato, l'Esperto qualificato, U.O. Risorse Umane ed il Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale;

- Emana provvedimenti in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, controllo e sorveglianza sulla ristorazione collettiva,
- valuta e autorizza l'accesso dei professionisti esterni all'Azienda nell'ambito di tutte le necessità clinico-organizzative;
- valuta e pianifica degli interventi necessari al mantenimento dello stato di accreditamento, attuazione del processo di accreditamento in conformità alle normative vigenti in relazione all'acquisizione di nuove strutture da accreditare e/o quelle che, a seguito di modifiche strutturali, devono essere di nuovo accreditate;
- vigila e attua provvedimenti di programmazione e organizzazione in tema di miglioramento dell'accettazione sanitaria e contenimento dei tempi di attesa nel rispetto dei tempi massimi regionali;
- coordina le attività della centrale di sterilizzazione
- svolge attività di vigilanza ed attuazione di provvedimenti in merito alle attività di urgenza ed emergenza intra-ospedaliera;
- redige le istruttorie e verifica con le cadenze previste da atti e norme del possesso dei requisiti minimi di accreditamento con verifica e certificazione della sussistenza;
- in caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario partecipa alla delegazione di parte pubblica nelle trattative/negoziazioni con le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria e del Comparto;
- collabora con il Direttore Sanitario al fine di definire la coerente assegnazione di risorse umane e strumentali
- è identificato quale Responsabile Amianto in base alla normativa vigente.

7.4.3 SS Neuropsicologia Clinica

La SS Neuropsicologia Clinica dipende direttamente dal Direttore Sanitario.

L'attività clinica della SS Neuropsicologia Clinica consiste nell'individuazione e valutazione in termini qualitativi e quantitativi delle alterazioni cognitive, psicopatologiche e comportamentali nei pazienti che hanno disturbi mentali per un danno cerebrale focale o diffuso. Tale valutazione è parte integrante, all'interno di un processo multidisciplinare, dell'iter diagnostico/assistenziale dei pazienti neurologici e neurochirurgici afferenti all'Istituto.

In particolare la valutazione appare fondamentale ai fini di eleggibilità dei pazienti ad un trattamento (neurochirurgico e/o farmacologico) e per il monitoraggio nel tempo dell'efficacia del trattamento stesso (neurochirurgico e/o farmacologico).

La SS dispone e si avvale di ampia strumentazione tecnica specialistica caratterizzata da software, sistemi di elaborazione on-line dei dati psicometrici e da test di assessment psicologico quali scale neuropsicologiche, intellettive, batterie di prove e scale di personalità (interviste cliniche strutturate, test, questionari self-report).

La SS eroga le proprie prestazioni in favore di:

- pazienti degenti afferenti al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche, al Dipartimento di Neurochirurgia ed all'Area Solventi;
- pazienti ambulatoriali afferenti al Day Hospital (pacchetti diagnostici), Day Surgery (diagnosi pre-intervento) e all'ambulatorio di Neuropsicologia Clinica.

I servizi offerti sono:



- valutazione neuropsicologica (dei disturbi di memoria, linguaggio, attenzione, delle funzioni prassiche, gnosiche, esecutive ed emotive) con particolare riguardo alla individuazione precoce delle demenze e dei disturbi cognitivi;
- valutazione psicodiagnostica (individuazione precoce dei disturbi affettivi, psicopatologici e di personalità) e/o dei disturbi comportamentali (associati a demenza o disturbi cognitivi);
- attività di sostegno/psicoterapia a favore di pazienti con disagio psichico con patologie croniche e/o evolutive (accoglienza, valutazione ed invio mirato degli stessi al territorio attraverso la creazione di reti);
- introduzione di nuovi percorsi diagnostici psico/neuropsicologici attraverso protocolli specifici per patologia (in accordo con i referenti interni);
- attività di formazione agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione in Psicologia/Neuropsicologia in convenzione con Università pubbliche/private ed Istituti privati;
- sul piano della ricerca, la SS fornisce una consulenza specializzata relativamente alle tematiche psicologiche/neuropsicologiche cliniche.

7.4.4 SS Farmacia

La Farmacia è un unità operativa semplice che lavora in staff con la Direzione Sanitaria Aziendale al fine del raggiungimento degli obiettivi attribuiti al Direttore Generale in campo Farmaceutico. La SS Farmacia ha la funzione di programmare, coordinare e garantire l'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'Istituto, tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

- approvvigionamento, la gestione e la distribuzione dei prodotti farmaceutici alle U.O. necessari per le attività di diagnosi e cura dell'Istituto;
- distribuzione diretta dei farmaci File F ai pazienti portatori di malattie croniche e/o rare seguiti presso il nostro Istituto, centro di eccellenza nella cura della SM e di diverse patologie rare;
- gestione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO);
- monitoraggio delle prescrizioni di farmaci richiesti con modulistica particolare (es. farmaci File F, farmaci ad alto rischio), allo scopo di migliorare il livello di appropriatezza dell'uso del farmaco e della spesa farmaceutica con elaborazione di report;
- gestione dei flussi informativi aziendali FILE F, FILE R in collaborazione con l'ufficio flussi e il Controllo Gestione;
- vigilanza: farmacovigilanza (partecipazione al progetto di farmacovigilanza regionale Mereafaps 5), vigilanza dei dispositivi medici, attività di vigilanza ispettiva presso le U.O.C. aziendali;
- sperimentazione clinica: attività di collaborazione con gli sperimentatori ed il Comitato Etico, finalizzata al buon andamento dei trials clinici in corso, per quanto riguarda la ricezione, il controllo e lo stoccaggio dei farmaci sperimentali;
- attività di commissione e gruppi di lavoro: il Responsabile della SS Farmacia è membro effettivo e partecipa ai lavori del Comitato per le Infezioni Ospedaliere (CIO) e del Comitato Valutazione Dispositivi Medici. Partecipa inoltre alle attività di Risk Management sul rischio clinico da farmaco e sulla sicurezza in sala operatoria;
- attività di formazione/informazione al personale sanitario sulle caratteristiche dei farmaci e consulenza alle UU.OO. per il loro corretto impiego;
- implementazione di un piano formativo annuale, accreditato ECM sulle seguenti tematiche di competenza.



7.4.5 Fisica Sanitaria

La Fisica Sanitaria svolge le seguenti attività:

- segue tutti gli aspetti legati alla qualità ed alla sicurezza delle apparecchiature biomedicali che emettono radiazioni ionizzanti (D.Lgs 187/2000), inclusa l'ottimizzazione delle pratiche radiologiche e la valutazione dosimetrica sui paziente;
- esegue la pianificazione di trattamenti radioterapici, di cui il 70% ad alta complessità (classe D del rapporto ISTISAN n°20);
- segue tutti gli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza delle apparecchiature che emettono campi elettromagnetici (ai sensi del D.P.R. 08/08/1994);
- collabora nelle procedure di acquisizione, installazione e gestione delle apparecchiature elettromedicali;
- collabora alla gestione ed al processing delle immagini di radiologia diagnostica;
- svolge attività di didattica, formazione e tutoraggio;
- svolge attività di ricerca;
- collabora alla stesura di procedure ed alla gestione di aspetti inerenti la sicurezza (D.Lgs. 81/08), il Risk Management e il Sistema Qualità.

Infine, la Fisica Sanitaria collabora direttamente con il Direttore Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale in armonia con gli indirizzi programmatici del C.d.A. dell'Istituto.

7.4.6 Sorveglianza sanitaria

Le attività vengono svolte in convenzione da un Medico Competente Coordinatore /Medico Autorizzato e due Medici Competenti per l'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dal D.Lgs 230/95.

L'attività svolta dai Medici Competenti è così articolata:

- Attività autonoma-operativa caratterizzata:
 - dalla gestione della sorveglianza sanitaria (accertamenti preventivi, periodici, di cambio mansione, su richiesta del lavoratore, al rientro del lavoratore dopo 60 giorni consecutivi di assenza per motivi di salute, alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti);
 - istituzione e aggiornamento della cartella sanitaria e di rischio;
 - espressione dei giudizi di idoneità alla mansione specifica;
 - visita degli ambienti di lavoro e partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori.
- Attività autonomo-informativa caratterizzata:
 - informazione al singolo lavoratore del significato degli accertamenti sanitari e dei risultati degli stessi;
 - comunicazione dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria in occasione della riunione periodica (ex articolo 35 D.Lgs. 81/08);
 - trasmissione ai servizi competenti dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello 3B.
- Attività collaborativa e partecipativa che comprende, in concorso con il Datore di Lavoro e il Servizio Prevenzione e Protezione la:
 - collaborazione alla valutazione del rischio;
 - collaborazione all'attività di formazione informazione dei lavoratori;





- collaborazione alla predisposizione ed attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori.

7.4.7 Commissioni

Commissione Terapeutica Ospedaliera (CTO)

La Commissione Terapeutica Ospedaliera, presieduta dal Direttore Sanitario, si configura come strumento essenziale per la razionalizzazione dell'impiego dei farmaci, anche dovuto alle numerose problematiche connesse all'uso sicuro degli stessi.

Gli obiettivi principali della CTO sono, lo Sviluppo di un uso corretto del farmaco secondo criteri basati sull'efficacia dimostrata, la sicurezza, l'economicità e la *compliance* del paziente.

Commissione Aziendale per i Dispositivi Medici (CADM)

La CADM è un organismo consultivo tecnico multidisciplinare, presieduta dal Direttore Sanitario, che si avvale del contributo di professionisti selezionati sulla base della tecnologia oggetto di valutazione.

La commissione ha il compito di effettuare approfondimenti di carattere tecnico sull'utilizzo, efficacia, sicurezza e rapporto costo-beneficio e quindi giungere a un impiego appropriato sotto il profilo clinico, organizzativo ed economico, delle apparecchiature elettromedicali e Dispositivi Medici (D.M.).

Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)

Il Comitato aziendale, presieduto dal Direttore Sanitario, è un organo tecnico-scientifico con il compito di vigilare e presidiare gli aspetti relativi al controllo delle infezioni trasmesse in ambito ospedaliero. Tale attività si esplica attraverso il monitoraggio delle malattie infettive presenti in ospedale, la valutazione dell'ecosistema microbico ospedaliero e del livello delle resistenze antibiotiche possedute dai vari microrganismi.

Il CIO provvede inoltre a verificare tutti i casi epidemici e a predisporre le linee guida, i protocolli, le azioni di miglioramento e le attività formative necessarie a controllare e a ridurre la trasmissione dei microrganismi durante l'attività sanitaria, valutando anche i dispositivi, le attrezzature ed i prodotti utilizzati.

Comitato di Garanzia della Libera-professione intramuraria

Il Comitato di Garanzia è composto da dirigenti sanitari rappresentanti delle OO.SS. della Dirigenza medica e sanitaria, del comparto e rappresentanti della Fondazione, con funzioni propositive e di verifica del regolare svolgimento dell'attività libero-professionale.

A detto Comitato partecipa anche il Direttore sanitario che lo presiede e lo convoca in quanto responsabile dell'attività libero-professionale intramuraria.

Il Comitato di Garanzia, nominato dal Direttore Generale della Fondazione, ha il compito, sulla base dei dati funzionali forniti con cadenza trimestrale dalla Direzione sanitaria, di:

- vigilare sull'andamento dell'attività libero-professionale: rilevazione delle eventuali problematiche e proposta delle possibili soluzioni;
- verificare il mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale;
- monitorare costantemente il rapporto tra attività istituzionale resa in regime ordinario o di area a pagamento e attività libero professionale intramuraria;



- effettuare controlli diretti allo svolgimento del compito proprio e sul corretto andamento dell'attività libero-professionale in relazione all'opportunità di scelta del paziente;
- formulare proposte di nuove procedure e di modifica del tariffario;
- proporre l'adozione di provvedimenti necessari per il buon andamento dell'attività e più in generale, proporre eventuali misure correttive in ambito di attività libero professionale;
- vigilare affinché tutti i dipendenti della Fondazione collaborino per il buon funzionamento dell'attività libero-professionale;
- approvare, su proposta della Direzione Sanitaria, la quantificazione dell'orario aggiuntivo dovuto per le prestazioni libero-professionali non distinguibili dall'attività istituzionale;
- dirimere eventuali questioni circa l'interpretazione del Regolamento.

7.4.8 Altre funzioni

Flussi Informativi Sanitari

L'ufficio Flussi Informativi risponde direttamente al Direttore Sanitario.

Compito primario dell'ufficio è quello di raccogliere, normalizzare e trasmettere agli Enti sovra ordinati ed alle UU.OO.CC. e servizi interni i dati concernenti le attività sanitarie erogate dall'Istituto, garantendo al contempo il controllo della qualità degli stessi ed il rispetto delle scadenze.

Collabora con gli uffici Programmazione CUP e Controllo di Gestione per la raccolta dei dati statistici relativi all'attività sanitaria e per le rilevazioni dei tempi di attesa e rendicontazione delle prestazioni.

Svolge la funzione di analisi delle diverse fonti di informazione presenti in Istituto con particolare attenzione alla normalizzazione delle codifiche, implementazione del registro operatorio e sviluppo delle applicazioni di cartella clinica elettronica.

Assistenza sociale ospedaliera

L'attività dell'assistenza Sociale Ospedaliero (posizione gerarchica ds) svolge le seguenti attività:

- *Consulenza sociale* che a seconda della specificità del caso si diversifica in:

- colloqui informativi e di orientamento con pazienti e/o familiari, con medici, infermieri e infermieri coordinatori, con personale amministrativo, con operatori dei servizi territoriali, privati e del volontariato;
- colloqui di supporto per l'individuazione, la valutazione e l'attivazione delle risorse individuali e familiari utili alla gestione delle problematiche socio-sanitarie;
- colloqui di presa in carico, finalizzati ad una più approfondita conoscenza della storia sociale del pz ed all'organizzazione degli opportuni interventi sociali;

- *Lavoro di rete* (sia all'interno che all'esterno della Fondazione Ospedaliera) finalizzato all'attivazione di tutte le risorse disponibili:

- individuazione e coinvolgimento dei soggetti (familiari, amicali, privato sociale, ecc.) che possono sostenere il pz durante il percorso assistenziale e terapeutico;
- attivazione e raccordo con i Servizi Sociali territoriali competenti, con Enti, Istituzioni e Strutture territoriali;
- definizione e realizzazione di processi assistenziali che connettono il contesto ospedaliero con il territorio, il sociale con il sanitario, per integrare le risorse in modo sinergico e utile ai bisogni del paziente;



- collegamenti con Avvocati, Associazioni, Organizzazioni non Governative, Questure, Tribunali per le problematiche inerenti i cittadini stranieri.
- *Dimissioni protette* volte ad assicurare al paziente la continuità assistenziale dopo la dimissione, garantendo la prosecuzione delle cure nell'ambiente di vita dell'utente o in Strutture idonee quando necessario.

Assistenza spirituale e religiosa

L'assistenza spirituale religiosa costituisce per l'istituto un momento fondamentale in grado di valorizzare la dimensione olistica della persona ed in particolare della persona malata.

Tale assistenza è svolta da un ministro del culto cattolico che si occupa dell'assistenza spirituale e morale dei degenti, dei loro familiari, del personale e di tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della comunità ospedaliera, dell'amministrazione dei Sacramenti e dei sacramentali, della cura delle anime, la catechesi e l'esercizio del culto, dell'accompagnamento spirituale e umano e la relazione d'aiuto, dell'attenzione al dialogo interconfessionale e interreligioso nonché a contattare, su specifica richiesta del paziente, il ministro di altre confessioni religiose.

7.5 Direzione Amministrativa

Il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi della Fondazione. Il personale amministrativo della Fondazione dipende dal Direttore Amministrativo.

La mission della Direzione Amministrativa è quella di svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuovere l'integrazione dei servizi stessi, definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione dei provvedimenti anche straordinari e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza, contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con le Università e con altri Enti o Istituti; sovrintende, per quanto di propria competenza, all'attività contabile ed amministrativa, garantendo l'unicità ed universalità del Bilancio.

Alla Direzione Amministrativa si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., nonché di ogni altra disposizione legislativa e regolamentare disciplinante l'attività delle Fondazioni IRCCS di natura pubblico.

Supporta le attività del Direttore Amministrativo il Dipartimento Gestionale Amministrativo, articolato con le Unità Operative Complesse e Semplici descritte al successivo paragrafo 8.3.1.





8. ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

8.1 Gli Organi del Dipartimento

Direttore del Dipartimento

L'incarico è attribuito dal Direttore Generale ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa.

Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura; qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18 c.1 del CCNL 1998 – 2001.

L'incarico è triennale, rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento, promuove le attività del dipartimento, coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione, l'uniforme applicazione di procedure comuni ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento.

Le sue funzioni sono indennizzate nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente nella misura determinata dal Direttore Generale.

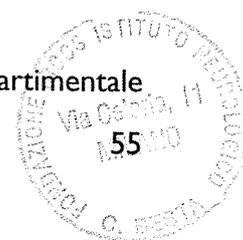
Comitato di Dipartimento: è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica presieduto dal Direttore del Dipartimento ed è composto dai Direttori delle UOC afferenti, dai responsabili delle strutture organizzative semplici dipartimentali, da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento e, ove esistenti dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale e dal referente amministrativo. Le regole di funzionamento sono contenute nel Regolamento di Dipartimento.

Regolamenti del Dipartimento.

L'attività del Dipartimento è disciplinata dal Regolamento approvato su proposta del Comitato di Dipartimento, sulla base di uno schema predefinito contenente gli aspetti generali che regola la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi; delle modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza; i criteri di distribuzione degli obiettivi e delle risorse messe a disposizione; le modalità di relazione con le funzioni responsabili dei processi di presa in carico per realizzare l'integrazione con altri dipartimenti; il coordinamento e lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca sanitaria finalizzata, di formazione, studio e aggiornamento personale; il miglioramento del livello di umanizzazione dell'assistenza erogata all'interno del Dipartimento la proposta al Direttore Generale di istituzione e revoca delle Strutture Semplici; l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni; la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

Le Risorse del Dipartimento sono quelle assegnate alle singole Unità Operative afferenti nei limiti di quanto previsto nei piani annuali di attività e di budget in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi.

La Fondazione intende implementare il modello organizzativo dipartimentale



esistente, seguendo le indicazioni regionali, al fine di incrementare efficienza ed efficacia della produzione in area assistenziale e di ricerca.

Il POA precedente aveva identificato, oltre ai Dipartimenti Gestionali, i Dipartimenti Tecnico-Scientifici (DTS) il cui ruolo organizzativo era indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze. L'attuale proposta di POAS evolve questo concetto trasformando i DTS in **Dipartimenti Funzionali** che saranno responsabili della corretta tenuta dei PDTA, del loro sviluppo ove necessario, della presa in carico dei pazienti con patologie specifiche e del rapporto con le corrispettive aree di ricerca clinica e preclinica. L'applicabilità di tale strategia organizzativa sarà resa possibile dall'identificazione, nell'ambito di ogni Dipartimento Funzionale, di programmi specifici attribuiti a figure professionali di adeguata competenza. Il precedente POA aveva incluso, in forma sperimentale per il Dipartimento di Neurochirurgia, un piano di sviluppo organizzativo basato su programmi che in parte è stato applicato con buoni risultati. L'attribuzione della responsabilità di attività specifiche all'interno dei Dipartimenti Funzionali offrirà a figure professionali identificate su base meritocratica (non necessariamente strutturate) la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, peraltro incrementando il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di attivare i processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività e, se necessario, apportare i necessari correttivi.

Essendo strutturati per svolgere processi di assistenza e di ricerca fortemente integrati, i Dipartimenti Funzionali potranno avvalersi di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti Unità Operative Complesse, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione. I Dipartimenti Funzionali, nella figura del Direttore, diverranno quindi interlocutori essenziali della Direzione Strategica Gestionale e della Direzione Scientifica per la definizione delle strategie mirate sul piano dell'assistenza al raggiungimento del budget e sul piano della ricerca alla pianificazione e svolgimento dei progetti sperimentali e del loro trasferimento alla pratica clinica.

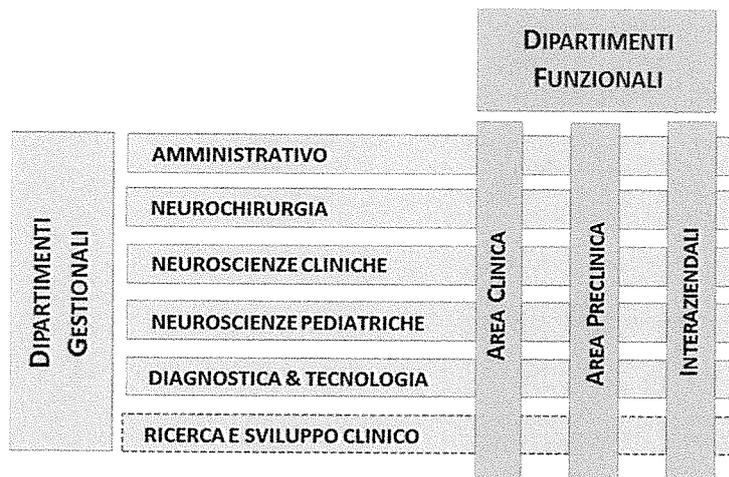
I Dipartimenti Gestionali sono caratterizzati dall'uso integrato delle risorse e dall'attribuzione di un budget unico e sono inquadrabili, all'interno dell'organigramma aziendale, tra le direzioni aziendali e le UOC. Il loro compito è di determinare l'uso delle risorse in aree affini e complementari sia in ambito assistenziale che di ricerca, e di favorire il processo di strutturazione e consolidamento dei Dipartimenti Funzionali e di contribuire alla definizione dei carichi di lavoro derivanti dalle attività assistenziali e di ricerca, nell'ottica di una migliore razionalizzazione delle risorse.

Nella prospettiva di trasferimento alla Città della Salute e della Ricerca ed in relazione all'opportunità di incrementare in modo più strutturale l'interazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori (INT), il POAS prevede di aumentare il numero di **Dipartimenti Interaziendali**. Sono attualmente attivi il Dipartimento di Diagnostica Epilettologica Prechirurgica (con i Centri Regionali per la Chirurgia dell'Epilessia dell'Ospedale di Niguarda e dell'Ospedale S. Paolo, la Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano) e il Dipartimento Provinciale Oncologico III.

8.2 Articolazione Dipartimentale

L'articolazione Dipartimentale dell'Istituto è configurata in un Dipartimento Gestionale Amministrativo e in cinque Dipartimenti Gestionali sanitari che comprendono Unità Operative Complesse (UOC) e Strutture Semplici Dipartimentali (SSD), le cui attività sono organizzate in Dipartimenti Funzionali che operano nell'area Clinica e Preclinica, e nell'ambito dei Dipartimenti Interaziendali.





8.3 Dipartimenti Gestionali

Programmano e determinano l'uso integrato delle risorse relative alle attività assistenziali e di ricerca coordinate dai Dipartimenti Funzionali e svolte dalle UOC e SSD.

Sono dotati di autonomia organizzativa e gestiscono le risorse umane, tecnologiche e logistiche loro assegnate nell'ambito degli obiettivi generali individuati dalla Direzione Strategica Gestionale.

La responsabilità del Dipartimento è attribuita dal Direttore Generale ad un Direttore di UOC afferente.

I Dipartimenti Generali definiscono, insieme ai Dipartimenti Funzionali in relazione agli obiettivi dei programmi/attività, l'uso delle risorse in aree affini e complementari, e favoriscono la razionalizzazione delle risorse umane, strumentali e logistiche.

Definiscono indicatori di performance relativi alle attività di ricovero e ambulatoriale, e strumenti di controllo (es. incontri quindicinali/mensili con i Direttori di Dipartimento Funzionale; analisi dei flussi per le attività) mirati all'identificazione ed introduzione di correttivi. Sono dotati di un budget unico che rispecchia il raggiungimento degli obiettivi.

Relazionano sull'andamento delle attività su base trimestrale alla Direzione Generale.

I Dipartimenti Gestionali sono sei:

- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento di Neurochirurgia
- Dipartimento di Neuroscienze Cliniche
- Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche
- Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia
- Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico (sperimentale)

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche, dotato di 2 UOC e 1 SSD, è equiparato a quello di Salute Mentale per la specificità di attività assistenziali ambulatoriali e in regime di ricovero.

8.3.1 Dipartimento Gestionale Amministrativo

Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa a carattere gestionale composta da 6 Unità Operative Complesse ed una Struttura Semplice Dipartimentale, che pone in essere funzioni di supporto ovvero attività finalizzate ad erogare servizi agli Organi della





Fondazione ed in primis alla Direzione Strategica Gestionale, nonché alle altre Direzioni e strutture dipartimentali. Le diverse UU.OO.CC che formano il Dipartimento (l'UOC Affari Generali e Legali, l'UOC Risorse Umane, l'UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, l'UOC Provveditorato-Economato e l'UOC Tecnico-Patrimoniale e la SSD Gestione Servizi Amministrativi, della Ricerca e Sperimentazioni cliniche) operano in modo trasversale a favore di tutta la Fondazione.

Nella UOC Affari Generali e Legali è presente una struttura semplice denominata Affari Generali e Spedalità.

Il Dipartimento ha come *mission* fondamentale quella di coordinare e razionalizzare le attività dei servizi amministrativi.

Il settore amministrativo è pertanto fortemente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione aziendale, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali che rendano concrete le scelte indicate, a supporto dell'attività dell'intero Istituto.

Al dipartimento amministrativo afferisce tutta l'attività amministrativa della Fondazione, in particolare a titolo semplificativo l'attività di supporto per quanto attiene il settore economico-finanziario e quello della contrattualistica del personale di ricerca, le sperimentazioni cliniche, le attività amministrative della gestione del CUP.

Il Dipartimento è diretto da uno dei Direttori di UOC dello stesso Dipartimento sulla base delle determinazioni assunte dal Direttore Generale previa verifica dei titoli posseduti. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Operativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura e qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18, c. 1 del CCNL 1998-2001.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo sono inoltre espletate le seguenti funzioni di controllo: controllo della presenza in servizio del personale dipendente; controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e sulle autocertificazioni presentate dal personale dipendente; verifica del rispetto delle disposizioni in materia di libera professione intramoenia; verifica delle richieste di esercizio di attività extraistituzionali ai sensi dell'art. 53 D. Lgs 165/2001; controllo sulla legittimità degli atti; verifiche e controlli su mandato della Direzione aziendale.

- **FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING**

Al Dipartimento amministrativo, attraverso le proprie articolazioni, competono altresì le funzioni di Internal Auditing.

La funzione di Internal Auditing (I.A.), disciplinata a livello internazionale dai relativi Standard professionali emanati dall'Institute of Internal Auditors (I.I.A.), è un'attività di verifica indipendente, operante all'interno dell'Ente e al suo servizio, che completa il sistema dei controlli interni, con la finalità di verificare e valutare i processi e le procedure aziendali

Il suo obiettivo è fornire un supporto al vertice aziendale per un costante miglioramento di efficacia ed efficienza di gestione e a tutti i componenti dell'organizzazione per un corretto adempimento delle responsabilità (ruolo consultivo/propositivo, rivolto a favorire l'individuazione di opportunità di miglioramento, in coerenza con gli obiettivi istituzionali).

La Fondazione, coerentemente con quanto previsto dalla citata L.R. n. 17/2014, ha provveduto a nominare per la predetta attività un Responsabile che svolge una funzione di verifica indipendente, assistendo la Direzione Strategica nel valutare l'adeguatezza del sistema dei





controlli interni e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalle normative al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Ente.

In particolare il compito del Responsabile dell'Internal Auditing, supportato dal Team I.A., è quello di:

- identificare e valutare i fattori di rischio, tramite analisi dei processi basata sul rischio (risk based);
- verificare e monitorare la regolarità degli atti adottati dalla Fondazione, nonché la regolarità dei processi che hanno portato all'adozione dei suddetti atti e gli eventuali scostamenti rispetto alle norme e alle regole interne;
- verificare l'affidabilità dei sistemi di controllo;
- avanzare proposte di modifica di regolamenti o altri suggerimenti volti a superare le difficoltà riscontrate.

Ferme restando le considerazioni generali su esposte, si indicano di seguito le competenze delle strutture organizzative nelle quali è articolato il Dipartimento.

Afferisce al Dipartimento Amministrativo la seguente struttura dipartimentale:

8.3.1.1 SSD Gestione Amministrativa della Ricerca e Sperimentazioni Cliniche

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale denominata "Gestione Amministrativa della ricerca e sperimentazioni cliniche" è istituita in ottica di razionalizzazione e unificazione degli aspetti amministrativi di tali attività nello stesso ambito, al fine di garantire il rispetto gli adempimenti amministrativi e deliberativi afferenti alle attività di ricerca, sia corrente che finalizzata, ai progetti europei, alle sperimentazioni cliniche sponsorizzate ed indipendenti.

Tale istituzione si rende necessaria a seguito delle prescrizioni contenute nella DGR 5492 del 02.08.2016 con riferimento alla gestione amministrativo - contabile della sezione Ricerca del Bilancio di Esercizio.

E' diretta da un dirigente amministrativo che, in qualità di responsabile amministrativo del procedimento, esercita le proprie competenze come di seguito specificato:

- Verifica e controllo della predisposizione di schemi di convenzione di pertinenza della Direzione Scientifica;
- Verifica ed aggiornamento delle procedure amministrative relative alla disciplina delle attività svolte nell'ambito della ricerca;
- Verifica e Controllo del rispetto delle procedure amministrative relative all' approvazione degli studi sperimentali profit e no profit, verifica della stipula dei contratti assicurativi a garanzia degli studi no profit dei quali l'Istituto è centro responsabile, fornendo altresì supporto all'U.O.C. Economico Finanziario nell'ambito della gestione economica e rendicontazione degli studi sperimentali;
- Verifica e controllo dei procedimenti attinenti l'accettazione degli etero finanziamenti dedicati alla ricerca in favore dell'Istituto, rendicontazione periodica delle attività espletate nell'ambito dei medesimi finanziamenti;
- Supporto all'U.O.C. Risorse Umane per la predisposizione di avvisi pubblici ed atti deliberativi relativi al conferimento di incarichi di Co.Co.Co./Partita IVA e borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica.

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale afferisce dal punto di vista gerarchico al Direttore di Dipartimento Amministrativo e dal punto di vista funzionale al Direttore Scientifico.





8.3.1.2 UOC Affari Generali e Legali

Mission

L'UOC Affari Generali e Legali elabora e supporta le regole e gli strumenti operativi atti a garantire, trasversalmente all'organizzazione, legalità e correttezza dei processi amministrativi e degli istituti giuridici di rilevanza generale in ambito aziendale.

Nell'ambito dell'UOC è individuata una Struttura Semplice denominata Affari Generali e Spedalità che nello specifico contribuisce alla formulazione e realizzazione delle strategie della Direzione Aziendale nei confronti dell'utenza, sia nel miglioramento dei servizi erogati per conto del SSR sia come offerta di prestazioni sanitarie a cittadini ed Enti.

Area di responsabilità

UOC Affari Generali e Legali:

- supporto giuridico amministrativo alla Direzione Strategica Gestionale ed agli altri organi della Fondazione;
- gestione del contenzioso legale ed i rapporti correlati;
- gestione delle coperture assicurative aziendali e dei relativi sinistri;
- gestione delle richieste di risarcimento danni per malpractice sanitaria;
- coordinamento del Comitato Valutazione Sinistri (CVS) e collaborazione all'attività di risk management;
- gestione delle convenzioni con Università e altri Enti di formazione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento;
- gestione delle convenzioni con le Scuole di Specializzazione delle Università per la formazione di medici specializzandi;
- gestione dell'iter degli atti deliberativi (deliberazioni C.d.A. e Direttore Generale);
- gestione del recupero crediti (in collaborazione con la U.O.C. Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione);
- stesura di regolamenti e atti di indirizzo aziendali nelle materie di competenza;
- gestione del repertorio dei contratti;
- gestione dei lasciti ereditari;
- gestione del servizio fattorini/autisti.
- funzione di Internal Auditing, svolta dal Direttore della U.O.C. le cui attività sono dettagliate al paragrafo 8.3.1.

S.S. Affari Generali e Spedalità

Afferisce alla UOC Affari Generali e Legali la Struttura Semplice Affari Generali e Spedalità che in particolare ha le seguenti competenze:

- gestione delle convenzioni sanitarie attive e passive;
- gestione delle convenzioni con fondi assicurativi;
- gestione del protocollo generale aziendale;
- gestione delle attività amministrative ospedaliere relative ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali;
- supporto alla Direzione Strategica per il coordinamento delle attività amministrative svolte all'interno dei Servizi Sanitari Ospedalieri;
- controllo e verifica dell'attività del Centro Unico Prenotazione – esternalizzato – nonché dell'attività amministrativa di accettazione e spedalità;





- gestione contabile, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e l'UOC Risorse Umane, dell'attività libero professionale ambulatoriale e di ricovero e controlli dei relativi volumi;
- collaborazione con la Direzione Sanitaria nel promuovere e definire le modalità di prenotazione dell'attività libero professionale intramuraria, nonché dell'area a pagamento;
- gestione delle modalità di prenotazione, erogazione e pagamento delle prestazioni.
- istruzione delle pratiche per le richieste di rimborso delle prestazioni in regime di ricovero e ambulatoriale ai soggetti stranieri.
- Recepimento delle normative Nazionali e Regionali relative alle regole del Sistema Socio Sanitario Regionale e divulgazione delle medesime ai soggetti interessati.

Area di risultato

L'UOC Affari Generali e Legali fornisce un supporto di natura giuridica alla Direzione Generale, collaborando con questa e con le UU.OO.CC. per garantire una corretta gestione delle problematiche amministrativi/legali che interessano l'Istituto nel suo complesso.

8.3.1.3 UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione

Mission

La Mission dell'UOC è soddisfare esigenze informative e conoscitive esterne di tipo ufficiale (bilancio, flussi informativi) ed interne di tipo gestionale, con produzione periodica di report ed analisi sui singoli fattori di produzione a supporto della programmazione della Direzione Strategica Gestionale (controllo di gestione).

In particolare si occupa della previsione, consuntivazione e controllo dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione, della contabilità dell'attività libero professionale e della gestione degli adempimenti fiscali.

Favorisce la programmazione e assicura la gestione economico finanziaria della Fondazione in coerenza con le scelte della Direzione Strategica Gestionale, nel rispetto delle norme dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza efficacia ed economicità.

Traduce la programmazione annuale in termini economico patrimoniali e finanziari anche mediante il governo e il controllo dei flussi economico finanziari.

Assicura la corretta rilevazione dei fatti gestionali e il controllo dei flussi contabili nel rispetto dei principi contabili e della normativa nazionale e regionale vigente con la finalità di elaborazione dei bilanci e la tenuta dei libri obbligatori di competenza.

Supporta i ricercatori nella gestione economica e finanziaria dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e dei trial clinici. Garantisce il monitoraggio economico del portafoglio progetti della Fondazione.

Aree di responsabilità – referente Direttore U.O.C. Economico Finanziaria e Controllo di Gestione:

- **Programmazione, Bilancio e Rendicontazione:** Redazione del Bilancio Preventivo; Assegnazione delle Risorse economiche agli ordinatori di spesa; Rendicontazioni Trimestrali (CET); Bilancio d'esercizio; Controllo Contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale; cura i rapporti con il Collegio Sindacale; verifica dello stato di contabilizzazione dei contributi connessi ai progetti, cura la tenuta delle contabilità separate; cura le relazioni e i debiti informativi amministrativo-contabili con la Regione; Ministeri e Corte dei Conti; predisporre l'attestazione di parifica dei conti giudiziali; predisporre il Bilancio Commerciale. Verifica inoltre la coerenza, con le registrazioni contabili, delle rendicontazioni.





dei progetti sia di ricerca corrente sia di ricerca finalizzata al Ministero Salute, all'Unione Europea, alla Regione e agli enti finanziatori.

- *Programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari:* Predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifica periodica di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza connessa alla gestione dei flussi finanziari; gestione e riconciliazione dei flussi di cassa G3S; gestione e verifica dei flussi finanziari con l'ATS; rileva e monitora la gestione dei crediti/debiti per stranieri STP; gestione e riconciliazione dati con la Piattaforma Certificazione Crediti; gestione e riconciliazione dati con il SIOPE, cura i rapporti con il Tesoriere; verifica dello stato di solvenza dei crediti; verifica degli incassi dei contributi di parte corrente ed in conto capitale; redige il rendiconto finanziario; cura e verifica il rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori; monitora e pubblica l'indicatore di tempestività dei pagamenti – ITP -; cura le relazioni e i debiti informativi connessi con i flussi finanziari con la ATS, Regione, Ministeri, Equitalia e Corte dei Conti. Segue, inoltre, la gestione finanziaria in relazione sia ai progetti di ricerca corrente e ricerca finalizzata ai fini della predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa e della relativa richiesta di liquidità.
- *Gestione Contabilità Generale:* tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, registrazione ed emissione fatture ed in particolare per quanto attiene la fatturazione elettronica import ed export dati e gestione dell'hub regionale, emissione ordinativi di incasso e di pagamento; riconciliazione partitari clienti e fornitori; gestione contabile e riconciliazione dati registro cespiti ammortizzabili, registrazione incassi e riconciliazione dati incassi CUP; gestione contabile del trattamento economico del personale dipendente e non strutturato e versamenti contributi e fiscali; predisposizione delle dichiarazioni fiscali; gestione cessioni di credito; rimborsi ed indennizzi e reintegri. Rileva e riconcilia le partite Intercompany.
- *Gestione Contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento:* tenuta delle scritture contabili e dei registri contabili obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge, verifica lo stato degli incassi e la presenza dei protocolli autorizzativi; ripartizione dei compensi ed emissione ordinativi di pagamento.
- *Gestione Piano Attuazione Certificabilità dei Bilanci:* rilevazione delle procedure amministrativo-contabili e messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio, in collaborazione con i referenti delle diverse aree di gestione.
- *Gestione Contabile della Ricerca:* programmazione, bilancio e rendicontazione dei progetti sia di ricerca corrente sia di ricerca finalizzata al Ministero Salute, all'Unione Europea, alla Regione e agli enti finanziatori; programmazione e monitoraggio dei flussi finanziari in coerenza con le esigenze effettive di cassa necessarie a garantire il corretto svolgimento dei progetti; gestione contabilità generale e gestione contabilità per singolo progetto, con indicazione separata dei diversi progetti in relazione al tipo di finanziatore (pubblico, privato, enti, associazioni, Ministeri, ecc.). Cura i rapporti con la Direzione Scientifica per la gestione del budget della ricerca corrente e con la Direzione Scientifica e i singoli ricercatori per la gestione del budget della ricerca finalizzata.

Area di risultato

Mantenimento dell'equilibrio economico (costi e ricavi) e finanziario (incassi e pagamenti) della Fondazione nel rispetto della normativa vigente.

Garantisce la corretta tenuta delle scritture contabili e di ogni altra tipologia documentale prevista da norme di legge o da direttive e disposizioni di Regione Lombardia.





Per gli aspetti relativi al Controllo di Gestione si rimanda al punto 7.2.5.

8.3.1.4 UOC Provveditorato-Economato

Mission

All'UOC Provveditorato Economato competono gli acquisti dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione sia in relazione all'assistenza sia in relazione alla ricerca scientifica ad esclusione di quelli di natura tecnico-patrimoniale e manutentivi delle strutture di competenza della U.O.C. Tecnico Patrimoniale.

Gli obiettivi che l'UOC deve raggiungere sono quelli di efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi.

La razionalizzazione della spesa per la fornitura di beni e di servizi viene perseguita prioritariamente con l'adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP e dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA), nonché attraverso le gare che vengono effettuate in aggregazione dal Consorzio delle aziende sanitarie (CAESP di Milano) o dalle singole aziende. In via residuale, qualora non vi sia la possibilità di aggregazione, l'UOC Provveditorato Economato provvede ad esperire le gare per soddisfare le esigenze della Fondazione in forma singola.

Aree di responsabilità:

- supportare la Direzione Strategica nella definizione delle politiche di acquisto e del budget aziendale per l'acquisto di beni e servizi;
- raccogliere i fabbisogni di beni e servizi e programmare le attività di acquisizione secondo le disposizioni vigenti;
- analizzare le richieste di beni e servizi che vengono espressi dalle diverse Unità Operative della Fondazione e verificare la loro coerenza con il programma degli acquisti;
- valutare le modalità che consentano il soddisfacimento dei fabbisogni raggiungendo i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo;
- aderire alle convenzioni di CONSIP e al soggetto aggregatore regionale ARCA;
- partecipare ed interagire con il Consorzio interaziendale per gli acquisti (CAESP di Milano) e, con le Fondazioni IRCCS e Aziende sanitarie della Regione Lombardia per la definizione e l'avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, anche attraverso la puntuale compilazione del modulo budget/di programmazione messo a disposizione da Regione Lombardia;
- acquistare i beni e servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici quali il MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze e la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;
- utilizzare gli elenchi degli operatori economici iscritti al MEPA o SINTEL quale Albo Fornitori aziendale;
- adempiere prontamente alle disposizioni e alle periodiche richieste di dati da parte di Regione Lombardia, dei Ministeri e della Corte dei Conti, in tema di forniture di beni e servizi;
- partecipare al Sistema Regionale degli Osservatori che comporta la comunicazione periodica dei dati richiesti per il monitoraggio della spesa per beni e servizi;
- controllare e monitorare la spesa per gli acquisti a supporto alla contabilità analitica e reportistica periodica;
- predisporre gli atti amministrativi inerenti le procedure di gara;
- curare la predisposizione dei contratti e la loro sottoscrizione;
- emettere gli ordinativi di spesa e liquidare le fatture di competenza;





- verificare la corretta esecuzione dei servizi e la regolarità delle forniture;
- sovraintendere alla gestione dei servizi alberghieri e logistici appaltati o gestiti direttamente dal personale della Fondazione;
- tenere aggiornato l'inventario del patrimonio aziendale costituito dai beni mobili;
- gestire la cassa economale;
- gestire il magazzino economale, provvedere al ricevimento della merce stoccaggio e successiva distribuzione ai reparti e servizi.

Area di risultato:

- acquisire i beni e i servizi nelle quantità occorrenti alla Fondazione e con le modalità indicate dalla vigente normativa;

8.3.1.5 UOC Risorse UmaneMission

L'UOC concorre alla definizione delle politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale. Fornisce supporto alla linea per la gestione e organizzazione del personale.

Area di responsabilità

- collaborazione alla stesura del Piano Gestione Risorse Umane - PGRU ed alla definizione del fabbisogno del personale;
- predisposizione bilancio preventivo per la parte dei costi del personale e monitoraggio periodico;
- gestione giuridica del rapporto di lavoro con tutti i connessi adempimenti inerenti alla selezione e il reclutamento anche mediante l'acquisizione delle risorse umane con modalità alternative alle tradizionali procedure concorsuali;
- gestione economica del rapporto di lavoro;
- gestione previdenziale;
- gestione rilevazione presenze e assenze;
- gestione del debito informativo verso interni ed enti esterni con riferimento alle materie di competenza dell'UOC;
- gestione degli aspetti contrattuali del personale di ricerca con rapporti di varia natura: collaborazioni coordinate e continuative, occasionali, borse di studio e consulenze professionali;
- gestione processi di valutazione del personale;
- gestione relazioni sindacali;
- definizione delle proposte dei Contratti Collettivi Integrativi Aziendali;
- supporto alla gestione dei procedimenti disciplinari;
- collaborazione allo sviluppo e alla gestione di politiche incentivanti;
- costituzione e gestione dei fondi contrattuali aziendali;
- gestione database relativo alla presa d'atto dell'ammissione alle frequenze di personale in convenzione e non in convenzione;
- gestione procedure conciliative e contenzioso del lavoro in collaborazione con l'UOC Affari Generali e Legali;
- supporto attività comitati paritetici previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- collaborazione alla definizione degli atti di organizzazione aziendale.





Area di risultato

- Gestione processi di area con tempestività
- Processo della gestione permanente della valutazione
- Analisi e proposta di programmazione dei fabbisogni

8.3.1.6 UOC Tecnico Patrimoniale

Mission

La mission della UOC è il mantenimento e l'adeguamento delle strutture della Fondazione alla normativa, risposta progettuale alle indicazioni fornite dalla Direzione Strategica Gestionale, proposte progettuali a favore dell'innovazione delle strutture della Fondazione.

Aree di responsabilità:

- Analisi del patrimonio e dei beni in proprietà ed in uso, ai fini del rispetto delle norme e del mantenimento, oltre all'inventariazione di tutti i beni immobili e di tutte le utenze e conseguente gestione.
- Pianificazione della manutenzione preventiva o predittiva, direzione lavori per la manutenzione ordinaria, straordinaria edile ed impiantistica, oltre le verifiche periodiche richieste per legge.
- Sviluppo di attività, manutenzione straordinaria e nuovi interventi, progettazione e direzione lavori per l'esecuzione della manutenzione straordinaria edile ed impiantistica conseguente ad interventi per innovazione tecnologica, sostituzione di impianti vetusti e fuori norma, lavori per accreditamento di strutture o soddisfacimento di nuove normative intervenute, con conseguente gestione del personale di manutenzione interno oltre al conseguente collaudo finale e presa in carico.
- Gestione amministrativa della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi interventi, con espletamento di gare di appalto e conseguente gestione del contratto e del soggetto aggiudicatario, responsabilità di gestione del personale di manutenzione interno. Contabilizzazione e confronto con il budget assegnato o il finanziamento assegnato. Verifica, monitoraggio consumi. Gestione dei contratti di fornitura energetica.

Gli acquisti avvengono secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'UOC Tecnico-Patrimoniale, operando in stretta sinergia e correlazione con le Direzioni Scientifica e Sanitaria, contribuisce al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio tecnologico della Fondazione, nel rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e la prevenzione.

Area di risultato

- esecuzione dei lavori di manutenzione necessari al mantenimento del pieno funzionamento delle strutture della Fondazione,
- esecuzione di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza dei cantieri temporanei e mobili,
- gestione gare d'appalto sia per servizi che per lavori e forniture, per quanto di competenza,
- predisposizione di studi ed analisi per l'ottenimento di finanziamenti regionali e ministeriali,
- programmazione, progettazione e Direzione Lavori di opere di ampliamento, adeguamento o trasformazione a seguito di assegnazione di specifici finanziamenti Regionali o Ministeriali,
- invio di flussi informativi alla Regione Lombardia per gli inventari e gli aggiornamenti periodici sull'utilizzo di fondi di finanziamento lavori,
- gestione del budget assegnato.

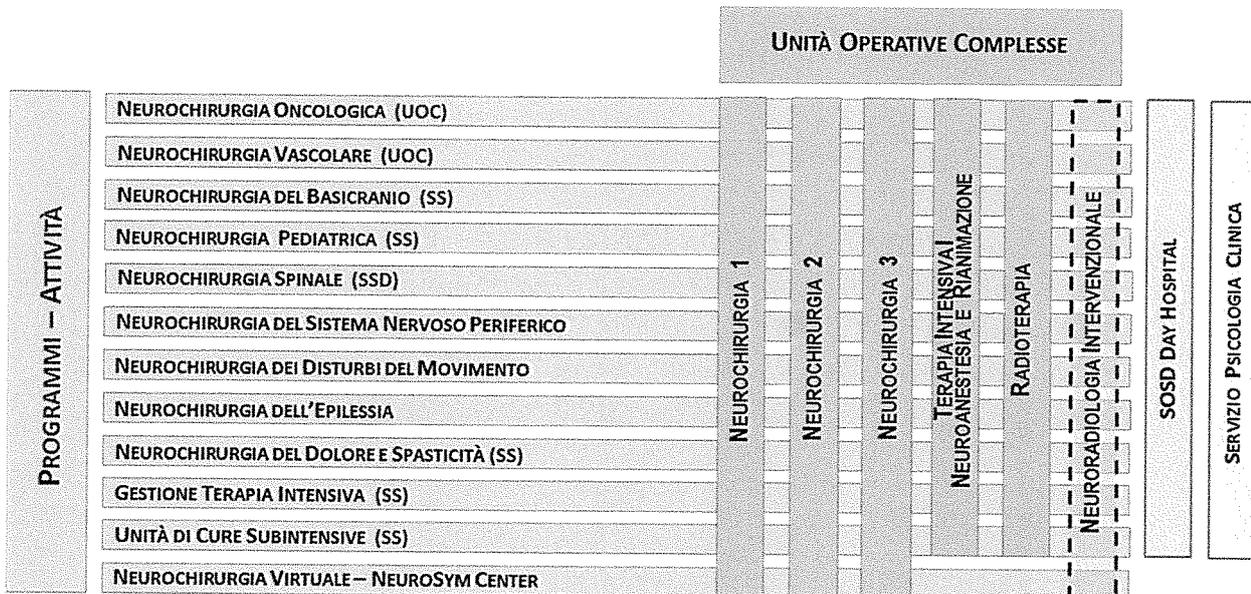




8.3.2 Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia

Il Dipartimento di Neurochirurgia rappresenta il centro leader in Italia per la neurochirurgia di elezione (cioè non traumatologica) ed ha una lunga e consolidata tradizione di eccellenza sia sotto il profilo clinico-assistenziale che sotto il profilo della ricerca scientifica. Esegue oltre 2500 interventi di elezione all'anno, privilegiando la patologia complessa (craniotomia) per la quale i suoi operatori sono tra i più esperti e qualificati al mondo.

Il Dipartimento si compone di 3 UOC di Neurochirurgia (Oncologica, neurovascolare e Funzionale), della SSD Neurochirurgia Spinale, dell'UOC Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione e dell'UOC di Radioterapia. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital ed la SS di Neuropsicologia. Si intende attivare una UOC Radiologia Diagnostica per Immagini – Neuroradiologia Intervenzionale (già attiva come struttura semplice dipartimentale) che si occuperà in modo specifico del trattamento endovascolare di malformazioni arterovenose del sistema nervoso. Questa attività, svolta in elezione, è un necessario completamento alla Neurochirurgia Vascolare.



Il Direttore del Dipartimento - d'intesa con i Direttori di UOC e SSD attraverso la definizione di modalità condivise e collegiali - governa le risorse del dipartimento (ad iniziare dal Blocco Operatorio) e persegue il raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione Strategica Gestionale.

Il Dipartimento si avvale di una segreteria unica che garantisce l'armonizzazione di fasi importanti del processo di ricovero, quali il monitoraggio centralizzato delle liste di attesa e la gestione delle cartelle cliniche post-ricovero, ed è impegnato nel miglioramento continuo del sistema qualità e dei progetti di Risk Management.

Per quanto riguarda le attività di diagnosi e cura, nel Dipartimento vengono trattate tutte le condizioni di interesse neurochirurgico di elezione sia dell'adulto che pediatriche che includono: tumori cerebrali, tumori spinali, patologia malformativa del cranio e della colonna, patologia vascolare, patologia degenerativa della colonna, patologie del movimento e sindromi dolorose del sistema nervoso. Ciascuna di queste rappresenta aree specifiche di eccellenza dove



il Dipartimento ha potuto distinguersi sia per i risultati di ricerca preclinica e clinica che per volumi di attività chirurgica.

I medici del Dipartimento lavorano in stretta collaborazione con altri specialisti (in particolare neurologi, neuro-oncologi, neuro-radiologi, neuro-oftalmologi, psicologi, otorini ed endocrinologi) in maniera tale che i pazienti abbiano accesso ad una ampia varietà di competenze. Lavorando in equipe multidisciplinare i neurochirurghi del Dipartimento e lo staff di supporto di alta competenza specialistica hanno accesso a nuove e raffinate tecnologie al fine di erogare ai pazienti servizi di altissima qualità. Il Dipartimento è infatti dotato di equipaggiamenti tecnici di ultimissima generazione rappresentati da microscopi operatori dedicati per ogni sala operatoria, da sistemi di neuronavigazione per la chirurgia stereotassica computer assistita, sistemi di neuronavigazione ecografica assistita, sistemi di monitoraggio intraoperatorio (inclusi i sistemi di supporto per *awake surgery*) e strumentazioni chirurgiche specifiche quali endoscopi, dissectori ad ultrasuoni etc.

Con la ristrutturazione delle sale operatorie e l'aumento delle stesse ad un numero complessivo di cinque (una delle quali, in via di completamento, è ipertecnologica, corredata di RM intraoperatoria e sistema integrato di visualizzazione di immagini) e nella prospettiva di un ulteriore aumento con la realizzazione della Città della Salute, è atteso un progressivo aumento del numero di interventi, in particolar modo di quelli ad alta complessità.

L'attività chirurgica è resa possibile dal fondamentale contributo offerto dall'Unità Operativa Complessa Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione, parte integrante del Dipartimento, che svolge attività in Sala Operatoria e nel Reparto di Rianimazione per il follow-up postoperatorio dei pazienti. L'UOC Terapia Intensiva I – Neuroanestesia e Rianimazione segue inoltre tutti i pazienti afferenti all'Istituto con importanti problemi cardio-respiratori e neurologici e supporta l'UOC Neuroradiologia per le sedazioni nella diagnostica adulta e pediatrica e per le procedure endovascolari.

La Neurochirurgia e la Rianimazione svolgono un servizio di Guardia attiva 24 ore su 24.

Complementare e strettamente integrata con quella della Neurochirurgia è infine l'attività della UOC di Radioterapia che tratta pazienti oncologici o vascolari sia con Acceleratore Lineare che con Cyberknife. L'UOC ha sviluppato negli ultimi anni una attività volta al miglioramento della offerta di trattamenti ad elevata complessità in stretta collaborazione con le unità di neuro-oncologia e con le neurochirurgie.

Coerentemente con l'impianto generale della proposta di POAS, il Dipartimento di Neurochirurgia ha identificato 12 Programmi/Attività operative specifiche, che sono dettagliati nella figura riportata sopra. Queste attività di elevato valore specialistico permetteranno di offrire ai pazienti che dall'intero territorio nazionale fanno riferimento all'Istituto una presa in carico ed un percorso diagnostico-terapeutico di eccellenza. Alcune di esse, in relazione alla condivisione di attività assistenziali e di ricerca, partecipano alla programmazione e sviluppo di specifici Dipartimenti Funzionali afferenti al Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche e di Programmi/Attività del Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche. La responsabilità dei diversi Programmi/Attività verrà affidata dal Direttore di Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia a chirurghi di comprovata esperienza nel settore specifico, al fine di poter rispondere alle esigenze di un centro di terzo livello, quale l'Istituto rappresenta in ognuno dei Programmi/Attività, con competenze e casistiche di spessore europeo. Ognuno di questi Programmi/Attività è svolto da personale di eccellenza. Questa strutturazione organizzativa, analoga a quella dei Dipartimenti di Neurochirurgia dei migliori ospedali del mondo, permetterà

di definire in modo ottimale i percorsi di diagnosi e cura e definire in modo più razionale le necessità ad essi correlate.

Il Dipartimento ha sviluppato un Programma di Neurochirurgia Virtuale (*Neurosymb Centre*); si tratta di una piattaforma innovativa per la formazione e la sicurezza, unica in Europa, che proietta l'Istituto tra i centri all'avanguardia nel mondo. È dotato di simulatori neurochirurgici avanzati (*NeuroTouch, ImmersiveTouch*) con possibilità di visualizzare in 3D virtuale l'esatta struttura del cervello e delle lesioni che saranno aggredite chirurgicamente, aumentando quindi la sicurezza e l'efficacia di trattamento dei pazienti in sala operatoria. Nell'ambito di questo programma, l'intero staff neurochirurgico si sottopone a protocolli di formazione che uniscono neurochirurghi senior e junior. Il Programma è già stato adottato dal corso di formazione specialistica della Società Europea di Neurochirurgia e da varie Università italiane (Milano, Torino, Messina).

Le specifiche attività di ciascuna UOC e della SSD del Dipartimento sono riassunte di seguito.

8.3.2.1 UOC Neurochirurgia I – Neurochirurgia Oncologica

- Neurochirurgia oncologica (pazienti adulti e pediatrici)
- Neurochirurgia dei tumori midollari e spinali
- Neurochirurgia degenerativa spinale

Costituiscono una articolazione della UOC Neurochirurgia I le seguenti strutture organizzative semplici:

SS Neurochirurgia Pediatrica

La patologia pediatrica di interesse neurochirurgico richiede l'attività di team multidisciplinari altamente specialistici. A tal fine sono stati organizzati negli anni un team craniofacciale per il trattamento delle craniostenosi e un team multidisciplinare per le malformazioni spinali, ciascuno con ambulatorio speciale. L'attività è trasversale a tutte le tre UOC neurochirurgiche.

E' attivo un rapporto costante con l'Ospedale Buzzi, nonché un progetto di collaborazione con la Chirurgia pediatrica di Kiev.

SS Neurochirurgia del Basicranio

Questo tipo di chirurgia rappresenta un'eccellenza che stoicamente caratterizza l'Istituto. Essa necessita di competenze specifiche che la qualificano oggi come una sotto-specializzazione distinta nel panorama della neurochirurgia. Richiede infatti una formazione specifica ed una dedizione totale da parte dei chirurghi che la praticano. Il volume di attività del Dipartimento di Neurochirurgia nell'ambito della chirurgia del basicranio è il più elevato in Italia, con circa 200 pazienti trattati all'anno. Queste ragioni rendono necessaria la costituzione della SS Neurochirurgia del Basicranio, identificando spazi chirurgici e disponibilità di sala operatoria dedicati. La SS avrà una disponibilità prevedibile di sala operatoria settimanale consistente in due giornate circa e la disponibilità di posti letto adeguata al numero di pazienti trattati. L'attivazione della SS garantirà una ancora maggiore uniformità ai percorsi diagnostico-terapeutici ad essa correlati.

8.3.2.2 UOC Neurochirurgia 2 – Neurochirurgia Neurovascolare

- Neurochirurgia delle malformazioni vascolari dell'encefalo e del midollo spinale
- Neurochirurgia assistita endoscopica
- Neurochirurgia della instabilità cervicale e lombare





8.3.2.3 UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia Funzionale

- Neurochirurgia funzionale e stereotassica, del morbo di Parkinson e delle malattie con disturbi del movimento e gravi disordini del comportamento
- Neurochirurgia dell'epilessia
- Neurochirurgia del dolore cronico benigno
- Neurochirurgia del sistema nervoso periferico

Costituisce una articolazione della UOC Neurochirurgia 3 la seguente struttura semplice:

SS Chirurgia del dolore e della spasticità

La struttura si occupa principalmente di neuromodulazione per il trattamento del dolore e della spasticità con sistemi di infusione intratecale di farmaci nonché di sistemi di stimolazione epidurale per il trattamento del dolore cronico. Essa costituisce un momento di promozione e di coordinamento del gruppo lombardo di studio della stimolazione epidurale spinale.

8.3.2.4 SSD Neurochirurgia Spinale

Uno degli obiettivi della struttura è quello di valutare la validità e l'appropriatezza di utilizzo di materiale protesico per artrodesi o artoplastica cervicale nel trattamento della discartrosi cervicale o per la sostituzione di corpi vertebrali distrutti da lesioni tumorali e vascolari, e di diversi presidi di stabilizzazione e/o fusione del rachide per approcci anteriori e posteriori.

8.3.2.5 UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione

- Valutazione pre-chirurgica
- Trattamento rianimatorio postoperatorio e delle emergenze neurologiche
- Trattamento della insufficienza respiratoria
- Trattamento chirurgico e rianimatorio dell'insufficienza respiratoria da lesioni del sistema nervoso centrale e periferico
- Monitoraggio delle funzioni cerebrali nelle sindromi ipertensive endocraniche
- Sedazione per attività diagnostiche ed interventive in neuroradiologia

Costituiscono articolazioni della UOC le seguenti strutture semplici:

SS Gestione Terapia Intensiva

Si occupa di tutte le procedure caratteristiche nel trattamento del paziente in terapia intensiva quali: trattamento insufficienza respiratoria alterazioni dello stato di coscienza post-operatori, epilessie farmaco-resistenti, encefaliti, ecc. Il trattamento di tutte le patologie avviene mediante tecnologia avanzata di supporto delle funzioni vitali.

Inoltre nell'ambito della stessa UOC è stata individuata quale attività di particolare rilevanza, cruciale per il raggiungimento degli obiettivi complessivi dell'UOC e del Dipartimento:

SS Unità di cure semi intensive

L'attivazione della SS è necessaria per la gestione di pazienti degenti, operati oppure ricoverati per patologie neurologiche che presentino necessità assistenziali intermedie tra la Terapia Intensiva ed il reparto ordinario, per il quali sia necessario il monitoraggio continuo delle funzioni vitali. Sono inclusi pazienti dimessi dalla Terapia Intensiva con degenza >24 ore; pazienti

degenti nelle neurologie adulti e infantili con caratteristiche specifiche di gravità clinica ed intensità assistenziale; pazienti post-operatori acuti sottoposti a craniotomia o altra chirurgia. Per espletare l'attività di monitoraggio continuo delle funzioni vitali, il posto letto appropriato richiede un monitor delle funzioni vitali, un rapporto infermieri-paziente di 1 a 4, un medico specialista in Neurologia di guardia permanente, un Coordinatore infermieri con annesso personale di supporto. Per la gestione della SS è indispensabile un medico Anestesista Rianimatore con presenza giornaliera continua. Il volume di attività previsto è di almeno 270 pazienti/anno, tra cui 160 con degenza in Terapia Intensiva >24 ore; 50 provenienti dai reparti e 60 pazienti sottoposti a triage in Rianimazione (pari al 10% della differenza tra i pazienti annualmente sottoposti a craniotomia provenienti in TI dalla Sala Operatoria e quelli diretti in Reparto).

8.3.2.6 UOC Radioterapia

- Radioterapia conformazionale per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per malformazioni vascolari del SNC

8.3.2.7 UOC Radiologia Diagnostica per Immagini - Neuroradiologia Intervenzionale

Le malattie cerebrovascolari costituiscono una quota rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione. L'attività coinvolge in maniera trasversale tutti i dipartimenti, ed è un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e terapeutiche. L'attività di neuroradiologia interventzionale ha fatto enormi progressi diventando sempre più competitiva nei confronti della Neurochirurgia diretta, grazie all'evoluzione della tecnica e alla disponibilità sempre maggiore di materiali dedicati per l'utilizzo endovascolare intracranico. La minor invasività rispetto all'approccio chirurgico ha contribuito alla sempre crescente espansione delle tecniche di trattamento endovascolare in ambito cerebrovascolare.

Da qui nasce l'esigenza di trasformare una Struttura Semplice a valenza Dipartimentale in una Unità Operativa Complessa che abbia competenze su tutti gli approcci endovascolari delle patologie neurologiche e neurochirurgiche nell'ambito dei percorsi assistenziali dell'adulto e del bambino. Partecipa alla stesura di linee guida, PDTA dedicati e protocolli specifici anche in condivisione con altre UOC (Malattie Cerebrovascolari, Radioterapia e Neurochirurgie).



8.3.3 Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Cliniche

Il Dipartimento si compone di 6 UOC di area prevalentemente clinica (Neurologia 1, 2, 3, 4, 8 e 9) afferenti in modo primario e di 4 UOC a valenza mista clinico-diagnostico-tecnologica (Neurologia 5, 6, 7 e Servizio di Medicina di Laboratorio - Genetica Medica e Neurogenetica) afferenti in modo secondario. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital e la SS Neuropsicologia.

Al Dipartimento afferisce il *Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale Adulti*, che svolge attività per pazienti degenti o seguiti a livello ambulatoriale in area neurologica e neurochirurgica. Le valutazioni mediche fisiatriche sono effettuate da specialisti di centri di eccellenza convenzionati (Istituto Auxologico Italiano, Ospedale Valduce Villa Beretta, Fondazione Salvatore Maugeri) i quali definiscono il progetto riabilitativo individuale che viene realizzato dai fisioterapisti dell'Istituto. Il Servizio include attività specialistica per l'analisi del movimento e per pazienti affetti da SLA; partecipa a progetti di ricerca riabilitativa per pazienti affetti da sclerosi multipla in collaborazione con il Politecnico di Milano, e svolge corsi di formazione sulla movimentazione dei pazienti per il personale del comparto e attività di tutoraggio per gli studenti del C.d.L. in Fisioterapia.

Si intende attivare una UOC di Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare (Neurologia 10), necessaria per la presa in carico di pazienti con patologie non codificate che rappresentano quota importante di afferenza alla Fondazione, in particolare da parte di altre strutture sanitarie nazionali ed internazionali, ed una casistica di elevato valore scientifico.

Coerentemente con l'impianto generale della proposta di POAS, il Dipartimento di Neuroscienze Cliniche si propone di identificare Dipartimenti Funzionali specificati nella sezione 8.4 nei quali si definiscono Programmi/Attività a cui contribuiranno le diverse UOC in relazione alla competenza specifica. L'obiettivo è definire aree di assistenza e ricerca ben riconoscibili per i pazienti ed i centri sanitari che fanno riferimento all'Istituto ed incrementare l'aderenza ai PDTA specifici.

		UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE												
		AFFERENZE PRIMARIE						AFFERENZE SECONDARIE						
		NEURO 1	NEURO 2	NEURO 3	NEURO 4	NEURO 8	NEURO 9	NEURO 10	NEURO 5	NEURO 6	NEURO 7	NEURO GENETICA		
PROGRAMMI – ATTIVITÀ	PATOLOGIE NEURODEGENERATIVE													
	PARKINSON E DIST. MOVIMENTO													
	NEURO-ONCOLOGIA													
	PATOLOGIE NEUROIMMUNOLOGICHE													
	EPILETTOLOGIA													
	CEFALEE E DOLORE NEUROPATICO													
	PATOLOGIE CEREBROVASCOLARI													
	PATOLOGIE DEI NERVI PERIFERICI													
	PATOLOGIE DEI MUSCOLI E PLACCA													
												DAY HOSPITAL	SS NEUROPSICOLOGIA	

Al Dipartimento afferiscono tutti i letti di degenza delle UOC di Neurologia adulti, la cui distribuzione e gestione è discussa tra il Direttore ed i Direttori di UOC nell'ottica di





ottimizzazione, razionalizzazione e incremento di efficacia ed efficienza garantita dall'organizzazione per Dipartimenti Funzionali. La gestione dei posti letto è indirizzata al raggiungimento degli obiettivi aziendali e si basa sulla valutazione dinamica delle esigenze dell'intera area clinica del Dipartimento, includendo indicatori di performance e loro controllo costante necessario per apportare misure correttive tempestive. Tale obiettivo viene raggiunto mediante la costituzione del servizio di *Appropriatezza Ricoveri*, a cui partecipano rappresentanti delle singole UOC. Il servizio opera in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria e le sue afferenze SS e con l'Ufficio Ricoveri. Nell'ottica più generale degli obiettivi della Fondazione, la gestione dei posti letto include il confronto costante con il Dipartimento Gestionale di Neurochirurgia e di Diagnostica e Tecnologia. Il Dipartimento ha istituito una segreteria unica che garantisce l'armonizzazione delle attività di programmazione dei ricoveri, tra le quali il monitoraggio centralizzato delle liste di attesa e la gestione delle cartelle cliniche post-ricovero, ed è impegnato nel miglioramento continuo della qualità e dei progetti di Risk Management.

Un'efficace attività clinica nell'area di degenza, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi generali della Fondazione, deve embricarsi con un'efficace azione clinica nell'area ambulatoriale. In ragione di ciò, il Dipartimento determina le linee organizzative dell'attività ambulatoriale, nell'ottica di una equa ripartizione del lavoro, di una corretta risposta alle esigenze dei pazienti che fanno riferimento all'Istituto, e di una loro adeguata presa in carico. Le linee organizzative tengono conto della grande richiesta di valutazione clinica ambulatoriale specialistica da parte di pazienti provenienti dall'intero Paese e di medici di altre strutture ospedaliere, e dell'organico attualmente disponibile.

Poiché le richieste sono nella quasi totalità dei casi indirizzate a specifiche patologie neurologiche e richiedono quindi una adeguata assegnazione a specialisti, al fine offrire ai pazienti la migliore risposta diagnostica e terapeutica il Dipartimento provvederà ad una rivisitazione dell'organizzazione ottimizzando le risorse disponibili, nell'ottica della gestione per Dipartimenti Funzionali, introducendo a tal fine indicatori di performance. L'attività ambulatoriale organizzata applicando PDTA, indirizzerà i pazienti dal momento dell'accesso verso percorsi adeguati che possono portare al ricovero, ad esami strumentali ambulatoriali e terapie effettuate in MAC o file F. Il Day Hospital rappresenta quindi una struttura fondamentale per la gestione dei pazienti, con la quale il Dipartimento ha una stretta relazione organizzativa.

Un obiettivo del Dipartimento è conoscere e monitorare i flussi di patologia e di diagnosi per contribuire al miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri ed alla generale performance dell'area clinica, oltre consolidare la casistica specialistica che rappresenta un patrimonio essenziale per la ricerca. Questo obiettivo è raggiunto mediante l'introduzione obbligatoria del codice diagnostico ICD10 per le visite ambulatoriali ed i ricoveri alla dimissione, e l'uso di indicatori per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo.

Le specifiche attività delle UOC e della SSD del Dipartimento sono riassunte di seguito.

8.3.3.1 UOC Neurologia I- Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento

L'UOC svolge attività clinica, neurofisiologica e di ricerca nell'area delle patologie che si caratterizzano per disturbi del controllo motorio e del movimento. Esse includono in particolare la Malattia di Parkinson, l'Atrofia Multi-sistemica, le distonie, le coree e le sindromi ticchose.

L'attività diagnostica è basata sull'integrazione di elevate competenze cliniche con valutazioni neuroradiologiche e neurofisiologiche, implementate da analisi molecolari. Tale approccio permette di affrontare le differenti presentazioni cliniche in modo da garantire ai





singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Le terapie includono infusioni enterali di farmaci, trattamenti con tossina botulinica e protocolli di neurostimolazione cerebrale. Al fine di garantire la corretta selezione dei pazienti ed il loro follow-up, l'UOC Neurologia I attiverà il servizio di *Monitoraggio Intraoperatorio* al fine di rispondere a criteri internazionali per il monitoraggio della neuromodulazione terapeutica in tutte le aree di applicazione neurochirurgica. Il servizio includerà uno psicologo dedicato al monitoraggio delle funzioni neuropsicologiche durante gli interventi in "awake surgery".

L'UOC avrà il coordinamento totale della fase di selezione dei pazienti destinati alla neurostimolazione, del monitoraggio intraoperatorio e del follow-up clinico dei pazienti. Tale approccio verrà condiviso anche per la gestione dei pazienti pediatrici destinati ad interventi di neurostimolazione.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.2 UOC Neurologia 2 – Neuroncologia Clinica

L'UOC si occupa della diagnosi e terapia delle neoplasie del sistema nervoso, primitive e secondarie, e del follow-up clinico e neuroradiologico. Le attività sono focalizzate ai trattamenti chemioterapici, di *targeting therapies* e di terapie di supporto nel caso di pazienti "fragili", nonché alla gestione delle complicanze. La UOC conduce anche un'attività ad elevata complessità mirata ai tumori cerebrali più rari.

L'attività clinica di degenza ed ambulatoriale sarà integrata con quella della UOC Neurologia 8 – Neuro-Oncologia Molecolare, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici che garantiscono al paziente neuro-oncologico accessi giornalieri con un tempo di attesa non superiore alle 48 ore. Questa flessibilità permette di operare in massima sinergia con il Dipartimento di Neurochirurgia (neurochirurgia/ radioterapia) nella pianificazione dei trattamenti e gestione complicanze. Ampia parte dell'attività ambulatoriale si concentra su richieste di seconda opinione e trattamenti complessi per pazienti regionali ed extraregionali.

L'UOC partecipa ad attività di ricerca nel contesto di network nazionali ed internazionali.

8.3.3.3 UOC Neurologia 3 – Neuroalgologia

L'UOC assume la denominazione di Neuroalgologia in relazione alle attività cliniche e di ricerca clinica e preclinica nell'area del dolore neuropatico associato a varie condizioni patologiche. Le attività assistenziali sono indirizzate alla gestione clinica di pazienti affetti da varie forme di cefalea, neuropatie acquisite e patologie neurodegenerative, e si integrano con le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati). La gestione clinica si sviluppa mediante l'applicazione di PDTA, il cui periodico aggiornamento, in relazione ai progressi scientifici, permette di offrire ai pazienti approcci di diagnosi e terapia sempre di alto livello e personalizzati in base alle esigenze specifiche. Ciò è garantito dalla valutazione multidisciplinare con la SS Neuropsicologia e Psicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e





Radioterapia.

L'UOC include la seguente Struttura Semplice:

SS - Centro Cefalee

Il "Centro Cefalee" è riconosciuto dal 1991 come Centro Regionale di Riferimento per la Diagnosi e Cura delle Cefalee e delle Algie Cranio-Facciali. Il Centro Cefalee è coordinatore dei centri cefalea della Regione Lombardia ed è un riferimento nazionale ed internazionale per la cura e la ricerca. Offre ai pazienti PDTA specifici per le varie forme di presentazione della patologia, includendo terapie innovative tra le quali tossina botulinica, neuromodulazione non invasiva ed invasiva e mindfulness, che si affiancano ai protocolli di terapia farmacologica. Inoltre, propone percorsi individuali per le cefalee dell'età adolescenziale. Le attività di ricerca si articolano nel disegno e nella partecipazione a trial clinici di fase II e III, farmacologici e non farmacologici, indipendenti e sponsorizzati, e nell'analisi di suscettibilità genetica in forme specifiche di cefalea.

L'UOC ha due aree di laboratorio: 1) Laboratorio per lo Studio della Biopsia Cutanea e Neuropatie Periferiche, costituito nel 1998 e centro di riferimento internazionale per la diagnosi delle neuropatie iperalgiche e lo studio dell'innervazione periferica in neuropatie acquisite e genetiche dell'uomo e modelli animali; 2) Laboratorio di Genetica del Dolore, costituito nel 2013 e centro di ricerca nel settore del dolore neuropatico e delle cefalee. Entrambi i laboratori sono parte di un network che include i principali centri accademici italiani e numerosi centri internazionali. Le attività di ricerca si integrano a quelle cliniche in pazienti affetti da neuropatie periferiche acquisite, articolate in percorsi diagnostici e terapeutici ambulatoriali, che in casi selezionati includono ricovero ed analisi neuropatologiche di nervi periferici.

L'UOC include infine il "Centro per le Malattie del Motoneurone", la cui attività clinica mirata alla diagnosi, terapia e presa in carico ambulatoriale di pazienti affetti da SLA si sviluppa in modo interdipartimentale per provvedere a tutti gli aspetti della malattia, dall'analisi molecolare alle valutazioni neuropsicologiche e neuroimaging specialistiche. Le attività cliniche, che includono l'interesse per gli aspetti analgici, si integrano con le attività di ricerca clinica, in particolare mirate al disegno e coordinamento di trial di fase II e III.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.4 UOC Neurologia 4 - Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari

L'UOC si occupa di clinica e ricerca traslazionale e di base nel campo della Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari. A questi scopi la UOC è distinta in un'area a valenza assistenziale e diagnostica ed in un'area di ricerca clinica e pre-clinica. Entrambe le aree sono integrate sul piano logistico e dell'impiego delle risorse umane; quest'ultime in particolare sono, spesso, coinvolte parimenti nella attività clinico-diagnostico che in quella di ricerca.

Le attività assistenziali si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

L'UOC è sede del Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione e Diagnosi delle Miopatie Ereditarie e del Centro Regionale Coordinatore dei Centri Prescrittori dei farmaci immunomodulanti nella Sclerosi Multipla. E' inoltre Centro di Riferimento Nazionale ed Europeo per la ricerca, diagnosi e cura della Miastenia.

L'UOC svolge attività di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca corrente dell'Istituto, di progetti di ricerca finalizzata del Ministero della Salute, di progetti specifici di Fondazioni pubbliche e private e di aziende farmaceutiche e biotech.



L'UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS - Centro Sclerosi Multipla

Il Centro Sclerosi Multipla (SM) si caratterizza per l'elevato numero di pazienti presi in carico, per le complesse attività diagnostico-terapeutiche e per la conduzione di progetti di ricerca. Nel 2015 sono stati effettuati 165 ricoveri ordinari, 560 accessi per MAC e oltre 3800 visite ambulatoriali. I pazienti presi in carico stabilmente dal Centro SM sono circa 1800, di cui oltre 900 trattati con farmaci immunomodulanti. Il Centro si avvale di 6 neurologi esperti in SM, infermieri dedicati, una psicologa e la segreteria; l'Ambulatorio Speciale SM è attivo ogni giorno della settimana. Sono in corso numerosi progetti di ricerca clinica (di cui 14 multicentrici nazionali e internazionali) che coinvolgono oltre 500 pazienti e riguardano sicurezza ed efficacia di trattamenti farmacologici innovativi, aspetti immunologici, markers biologici, protocolli di riabilitazione, qualità della vita. La SS opera in sinergia con i laboratori e i servizi della Fondazione.

SS - Diagnostica Anticorpale in Neuroimmunologia - SMeL specializzato 804 immunoematologia.

La struttura svolge attività di diagnostica e di ricerca clinica. Dal punto di vista diagnostico garantisce test che comprendono l'identificazione e la titolazione di auto-anticorpi presenti nel siero dei pazienti e diretti contro antigeni del sistema nervoso periferico e centrale, marcatori di malattie immunomediate e paraneoplastiche. In tale contesto, rappresenta un laboratorio di riferimento per strutture sanitarie dell'intero territorio nazionale.

La struttura svolge inoltre attività ricerca mirata allo sviluppo e validazione di nuovi test diagnostici, per facilitare e migliorare la diagnosi clinica di patologie neurologiche a genesi immunomediata.

SS - Neuroimmunologia Traslazionale e Organizzazione di Database clinico-scientifici

Si occupa principalmente di ricerca preclinica e sperimentale nell'ambito delle patologie immunomediate del sistema nervoso, in particolare Miastenia Grave (MG) e Sclerosi Multipla (SM), e dei corrispondenti modelli animali. Le attività di ricerca sono finalizzate all'analisi dei meccanismi di disregolazione della risposta immunitaria nell'uomo e alle modalità di induzione di tolleranza immunologica con terapie immunomodulanti innovative, mediante modelli cellulari in vitro e sperimentali ex/in vivo. Il laboratorio esegue studi di follow-up immunologico e di caratterizzazione fenotipica e funzionale dei subset linfocitari di sangue periferico nei pazienti MG e SM, in collaborazione con l'area di ricerca clinica della UO Neurologia 4. Inoltre, come attività di supporto alla ricerca clinica, la SS gestisce il campionamento biologico e l'integrazione tra biobanche e database clinico-scientifici della UO Neurologia 4.

8.3.3.5 UOC Neurologia 8 - Neuroncologia Molecolare

L'UOC si occupa dello sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso (con particolare riferimento all'immunoterapia) e della caratterizzazione genetica di tali tumori, con l'obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale in neuro-oncologia ed offrire ai pazienti terapie personalizzate. Un obiettivo sostanziale è disegnare, sviluppare e partecipare a trial clinici indipendenti e sponsorizzati a diversi livelli: *first-in-man*, fase I-II e fase III.

L'attività clinica di degenza e ambulatoriale dell'UOC è integrata con quella dell'UOC Neurologia 2 - Neuro-oncologia Medica, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia. L'UOC svolge un'attività ad elevata complessità sui tumori rari ed ereditari del sistema nervoso dell'adulto, con particolare riferimento alla neurofibromatosi di tipo I.

L'UOC comprende due laboratori: 1) il laboratorio di Immunologia Sperimentale, nel cui ambito sono studiati modelli in vitro ed in vivo di malattie del sistema degenerativo e del

sistema nervoso con componente disimmune e traslati a modelli tumorali, 2) il laboratorio di Genomica e Trascrittomica dei Gliomi, che collabora strettamente con centri italiani (Campus IFOM-IEO, Istituto Tumori di Candiolo) e internazionali (Università Pitié Salpêtrière, Parigi; Columbia University, USA). Entrambi i laboratori partecipano a programmi di diagnostica molecolare indirizzati all'identificazione di marker predittivi e prognostici importanti in neuro-oncologia clinica.

L'UOC include la seguente struttura semplice:

SS - Immunoterapia dei Tumori Cerebrali

La SS è dedicata allo studio delle interazioni tumore-sistema immunitario a livello cellulare e molecolare, e alla valutazione dell'efficacia, sicurezza e trasferibilità di nuovi protocolli di immunoterapia a livello sia pre-clinico che clinico.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.6 UOC Neurologia 9 - Malattie Cerebrovascolari

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito delle Malattie Cerebrovascolari. Un obiettivo sostanziale è la gestione e presa in carico di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali.

L'attività di ricerca è rivolta in particolare alla prevenzione (genetica mendeliana e non mendeliana delle malattie complesse), alla comprensione dei meccanismi patogenetici delle malattie cerebrovascolari (angiogenesi e arteriogenesi), alle terapie innovative (terapia cellulare, scaffold, neoangiogenesi) e alla ricerca di indicatori di rischio di malattia (riserva vasomotoria).

L'UOC include il Laboratorio di Neurosonografia e Neurofisiopatologia del circolo cerebrale che è indirizzato alla diagnosi ed ai percorsi di prevenzione primaria e secondaria dei pazienti affetti o a rischio di patologie cerebrovascolari.

L'UOC include l'Unità Produttiva per Terapie Cellulari (UPTC) autorizzata da AIFA (aM 36/2010), le cui attività sono indirizzate alla ricerca e sviluppo di procedure relative alla produzione di terapie cellulari sperimentali. L'UPTC ha ottimizzato una procedura per la produzione di vaccini utilizzati nel contesto di un protocollo sperimentale di trattamento del glioblastoma.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.7 UOC Neurologia 10 - Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche Rare

La Fondazione si è caratterizzata negli anni per la capacità di attrarre e raccogliere casistiche di malattie di particolare complessità diagnostica e gestionale, talora di eccezionale rarità, specialmente nell'ambito delle malattie neurodegenerative e neurometaboliche. La complessità diagnostica deriva dal coinvolgimento di più sistemi neuronali, dal possibile coinvolgimento extraneurologico, dalla atipia di presentazione e dall'epidemiologia della patologia.

Molte sono considerate malattie neurologiche orfane, vale a dire malattie rare in cui vi è scarsa o nulla competenza. In molti casi si tratta di pazienti privi di diagnosi, verosimilmente

affetti da patologie su base genetica. Ciò aggrava ulteriormente il carico di malattia di questi pazienti, per la situazione di incertezza e le limitazioni ai fini della certificazione di esenzione e di invalidità, e quindi al riconoscimento dei diritti previsti. Molte di tali patologie colpiscono soggetti giovani e alcune di esse sono trattabili, rendendo cruciale diagnosi precoce e rapida presa in cura.

La SSD Malattie Neurologiche Rare dell'Adulto ha sinora raccolto e gestito in modo sistematico una frazione della casistica di malattie neurodegenerative e neurometaboliche rare, caratterizzandosi per la elevata capacità diagnostica in questo ambito. Su circa 200 casi seguiti a scopo diagnostico ogni anno, nel 60-64% viene ottenuto un significativo miglioramento diagnostico (diagnosi sindromica) e in oltre il 40% dei casi viene raggiunta una diagnosi eziologica definitiva.

Si propone quindi l'attivazione di una UOC dedicata alla gestione delle malattie neurodegenerative e neurometaboliche rare. Obiettivi sono lo sviluppo di PDTA e linee guida che fungano anche da modelli diagnostici e gestionali per il territorio regionale e nazionale.

L'UOC agirà inoltre in stretta sinergia con il Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia Applicata per sfruttare al meglio l'elevata specializzazione delle attività di diagnostica avanzata dei servizi di genetica, biochimica, neuropatologia, miopatologia, neuroradiologia e neurofisiologia. Avrà anche una stretta sinergia con il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche per la valutazione e presa in carico di famiglie con patologie genetiche complesse e la gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta.

L'UOC ha la concreta ambizione di diventare il riferimento nazionale nell'area della malattie neurologiche rare e si propone di sviluppare modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web che permetterà di contattare la UOC per la proposta di valutazione di casi clinici, di condividere la documentazione clinica e neuroradiologica anche in forma di video, al fine di poter effettuare teleconsulti importanti nel follow-up dei pazienti con limitata mobilità.

Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macro-attività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

8.3.3.8 SSD Neurologia - Immunoterapia – Servizio di Emaferesi Terapeutica

La SSD è stata deliberata nel maggio 2010 quale trasformazione di un SS dell'UOC Neurologia 4, e rinnovata nell'agosto 2011. L'attività clinica e di ricerca è dedicata a pazienti affetti da patologie autoimmuni del sistema nervoso centrale e periferico, con particolare interesse per le canalopatie autoimmuni. Nell'ambito dell'attività clinica si inserisce l'attività aferetica terapeutica che si avvale di locale dedicato, munito di monitoraggio del paziente, e dotato di due separatori cellulari computerizzati a flusso continuo ed un monitor per separazione del plasma/immunoassorbimento selettivo. Le procedure sono effettuate da 4 infermieri professionali.

La SSD effettua trattamenti di 1) plasmateresi terapeutica tradizionale, 2) aferesi selettiva delle IgG circolanti mediante immunoglobuline di pecora anti-IgG umane, e 3) leucoafèresi.

L'attività di tipo dipartimentale è resa evidente dalla gestione di pazienti affetti da patologie autoimmuni, ricoverati in UOC degli altri Dipartimenti Gestionali.

La SSD coordina il trattamento immunoterapico di pazienti affetti da sclerosi multipla e da miastenia grave farmacoresistente, e partecipa al protocollo sperimentale di trattamento dei glioblastomi mediante cellule dendritiche collaborando con l'UOC Neurologia 8 - Neurooncologia Molecolare e l'UPTC.



Dal maggio 2011 è stata iniziata l'attività aferetica anche in regime ambulatoriale, come previsto dal vigente tariffario regionale.





8.3.4 Dipartimento Gestionale di Neuroscienze Pediatriche

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche dedica la sua attività clinica e scientifica ad un ampio spettro di condizioni patologiche, statiche ed evolutive, la cui specificità è accresciuta dal fatto che interessano il Sistema Nervoso nel corso dello sviluppo. Si compone di due UOC (Neuropsichiatria Infantile e Neurologia dello Sviluppo) e dalla SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse.

L'attività clinica del Dipartimento si svolge secondo diverse modalità di erogazione dei servizi, che comprendono Ricovero Ordinario, Week-Hospital, Day-Service Speciali che forniscono pacchetti di prestazioni multiple per patologie specifiche, e Ambulatori Speciali multidisciplinari. Per numerosi ambiti patologici i pazienti usufruiscono di un approccio di tipo neuroriabilitativo in un ciclo virtuoso che va dalla diagnosi alla terapia e/o riabilitazione. L'attività clinica è finalizzata a rispondere alle necessità di pazienti affetti da condizioni patologiche rare, con severi livelli di disabilità, che necessitano di valutazioni complessive e multidisciplinari e da patologie complesse che richiedono procedure diagnostiche e interventi terapeutici sofisticati sia farmacologici che chirurgici. La maggioranza di questi pazienti presenta problematiche cliniche e bisogni tali da richiedere standard di assistenza e cura ad alta intensità cui l'assetto organizzativo deve rispondere in modo adeguato.

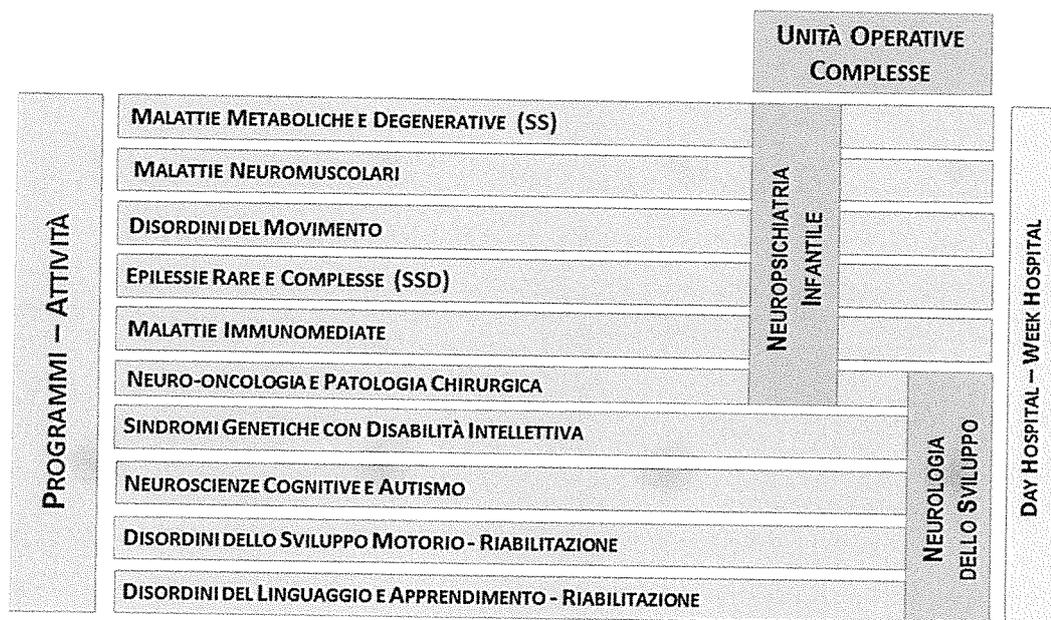
L'attività clinico-assistenziale è strettamente correlata alla ricerca e fortemente integrata con le strutture diagnostiche e di ricerca dell'Istituto con un miglioramento continuo dell'approccio diagnostico e terapeutico al paziente in termini di identificazione di geni-malattia, caratterizzazione fenotipica e conduzione di studi osservazionali e sperimentazioni interventive farmacologiche (trials con farmaci di nuova formulazione o non convenzionali) e chirurgiche (neuromodulazione). In particolare, la stretta collaborazione con l'UOC di Neurogenetica permette di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie quali la *Next Generation Sequencing* e l'*Exome Sequencing*, che rappresentano uno degli aspetti più promettenti di avanzamento diagnostico e dell'attività di ricerca traslazionale. Il Dipartimento partecipa a numerosi network, posizionandosi ai vertici nazionali e, per quanto riguarda le attività di elezione, internazionali.

Il Dipartimento svolge anche un'importante attività didattica attraverso il tutoraggio di dottorandi provenienti da varie Università italiane e di specializzandi delle Scuole di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano e di Pavia, con le quali è in essere una convenzione specifica.

L'aumento della complessità clinica e dei bisogni dei pazienti, il significativo avanzamento delle conoscenze, l'emergere di trattamenti innovativi richiedono una evoluzione dell'approccio clinico-diagnostico, della gestione delle risorse e dell'organizzazione complessiva del Dipartimento attraverso la definizione di programmi specifici.

Le attività delle UOC con le loro articolazioni funzionali e della SSD sono riportate di seguito.





8.3.4.1 UOC Neuropsichiatria Infantile

La missione è la diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito della patologia neurologica e neurochirurgica dell'età pediatrica. L'attività è concentrata su epilessia, malattie metaboliche-degenerative, disordini del movimento, malattie neuromuscolari e del sistema nervoso periferico, e malattie immuno-mediate dell'età pediatrica. Per queste attività l'UOC partecipa a diversi dipartimenti funzionali.

L'UOC include la seguente struttura semplice:

SS Malattie Metaboliche, Degenerative e Neuromuscolari

La SS è dedicata alla diagnosi e cura dei pazienti affetti da Encefalopatie Metaboliche (in particolare encefalopatie mitocondriali), Leucoencefalopatie geneticamente determinate, e Neuropatie e Miopatie genetiche. Inoltre, svolge una significativa attività di tipo clinico-diagnostico e di ricerca per l'identificazione di geni-malattia, la definizione della storia naturale delle malattie, la standardizzazione di misure di outcome, e conduce studi clinici osservazionali e trials interventistici.

La SS gestisce o partecipa a numerosi registri nazionali e internazionali all'interno di network pertinenti. E' parte del Dipartimento Funzionale di Malattie Neurodegenerative e Malattie Rare.

Inoltre, nella UOC di Neuropsichiatria Infantile si distinguono - per volume, articolazione clinica e rilevanza scientifica - i seguenti settori:

Diagnosi e Terapia dei Disordini del Movimento ad esordio pediatrico

Le principali patologie di interesse sono le sindromi distoniche e miocloniche progressive, che riconoscono per lo più una eziologia genetica di tipo metabolico-degenerativa, le sindromi coreiche e altri disordini del movimento nell'ambito di condizioni immunomediate, tics e sindrome di Tourette. L'attività clinica e di ricerca in questo ambito ha raggiunto livelli di particolare rilevanza sia nazionale che internazionale.

In questo settore, l'UOC è il centro italiano con la maggiore esperienza nell'impiego della stimolazione cerebrale (neuromodulazione) per la cura delle distonie ad esordio pediatrico, e ha





elaborato protocolli per la selezione dei pazienti candidabili all'intervento e per la loro gestione nel follow-up post-chirurgico.

Diagnosi e Terapia delle Malattie Immunomediate

L'attività è dedicata a patologie rare a patogenesi immuno-mediata definita, quale la Sclerosi Multipla ad esordio pediatrico, in stretta collaborazione con l'UOC Neurologia 4. In questo ambito la Neuropsichiatria Infantile partecipa ad un network italiano ed è coinvolta nella attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per la definizione di un PDTA e la realizzazione di una Cartella Informatizzata specifica per l'età pediatrica.

In relazione al recente e progressivo aumento delle condizioni neurologiche di sospetta o definita natura autoimmune che includono epilessia e/o disturbi del movimento, l'attività clinica e di ricerca è sinergica ed integrata con gli altri settori dell'UOC.

Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive

La studio e la caratterizzazione delle funzioni cognitive è un elemento di grande importanza nella delineazione del fenotipo e nella definizione della storia naturale di malattia e delle comorbidità. A questo scopo la diagnostica si compone di protocolli di valutazione specifici per le diverse condizioni patologiche.

8.3.4.2 UOC Neurologia dello Sviluppo

L'attività della UOC è essenzialmente rivolta ai Disordini neuro-evolutivi (disturbi specifici di linguaggio e apprendimento, dello sviluppo motorio e disordini neuro-cognitivi e dello spettro autistico), alla patologia neurologica congenita (quadri sindromico genetici, neurofibromatosi, craniostenosi sindromiche e isolate) e neuro-oncologica, sindromica e isolata.

La attività privilegia le prestazioni per *outpatient* (Ambulatori Speciali e "pacchetti" di prestazioni in Day Service) riservando la degenza ai casi di più complessa gestione diagnostico-assistenziale.

Nel dettaglio, l'UOC si caratterizza per le seguenti specifiche attività:

Disordini del Linguaggio (Centro Regionale di Riferimento) e dell'Apprendimento

Si occupa di diagnosi e riabilitazione dei disordini specifici dello sviluppo del linguaggio (DSL), dei ritardi di emergenza del linguaggio e della comunicazione, dei disordini specifici di sviluppo correlati ai processi di letto/scrittura e calcolo (DSA).

In termini prospettici è in programma un più approfondito studio riguardante le basi neurobiologiche e genetiche dei diversi tipi di DSL, in particolare delle forme più gravi e resistenti al trattamento, con utilizzo di indagini elettrofisiologiche specifiche e con indagini genetiche specifiche in famiglie informative.

Disordini dello Sviluppo Motorio

Si occupa della diagnosi neurofunzionale delle funzioni adattive e riabilitazione dei disordini dello sviluppo motorio (*Centro Regionale di Riferimento per le paralisi cerebrali infantili*). L'attività clinica si caratterizza per un elevato grado di specializzazione con approccio multidisciplinare per la diagnosi ed il trattamento dei principali disordini dello sviluppo motorio (centrali e periferici). La attività include anche valutazioni di supervisione di pazienti in carico presso Centri di tutto il territorio nazionale.





L'attività di ricerca include lo studio di trattamenti riabilitativi innovativi intensivi goal-directed, mediante utilizzo di tecnologie informatiche (realtà virtuale) e con impiego di tecniche neurofisiologiche di neuromodulazione non invasiva (stimolazione transcranica a corrente diretta-TDCS, stimolazione magnetica transcranica-TMS).

Sindromi Genetiche con Disabilità Intellettiva

E' dedicata alla diagnosi e gestione di patologie rare e complesse caratterizzate dalla variabile associazione di quadri malformativi con ritardo psicomotorio/disabilità intellettiva e disturbi comportamentali. L'attività di ricerca è finalizzata alla caratterizzazione genetica di sindromi a difetto sconosciuto ed alla loro caratterizzazione fenotipica ed alla caratterizzazione anatomo-funzionale attraverso nuove tecniche di neuroimaging. E' di recente messa a punto all'interno dell'Istituto l'analisi di *Next Generation Sequencing* di pannelli di geni di suscettibilità in un campione di soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico, selezionati dall'ampia casistica afferente alla UO. La prospettiva è di estendere analoga metodologia anche ai soggetti con Disabilità Intellettiva non definita.

Facomatosi e patologie genetiche con predisposizione allo sviluppo di tumori del sistema nervoso

L'UOC è riconosciuta centro di riferimento regionale per le Neurofibromatosi e riferimento dall'Associazione dei pazienti affetti da Neurofibromatosi (ANF).

L'attività clinica è finalizzata alla diagnosi precoce, clinico-molecolare ed alla gestione delle complicanze neurologiche, cerebrovascolari e neuro-oncologiche.

Considerata la necessità di un approccio multidisciplinare al paziente, è stata promossa ed è attualmente attiva una rete di collaborazioni sia all'interno dell'Istituto, con il dipartimento di Neurochirurgia e le UOC Malattie Cerebrovascolari e Neuro-oncologia, sia con altri centri milanesi quali il servizio di neuroftalmologia dell'Istituto Auxologico, l'UO di oculistica pediatrica dell'ospedale Niguarda, le UO di pediatria, endocrinologia pediatrica, di dermatologia e di genetica medica del Policlinico di Milano, e l'UO di oncologia pediatrica dell'Istituto dei Tumori di Milano.

L'attività di ricerca è condotta in collaborazione sia con le UOC citate dell'Istituto, in particolare quelle di Neuroncologia, attraverso la partecipazione a trials farmacologici in pazienti pediatriche affetti da tumori rari del sistema nervoso centrale e periferico, sia con enti esterni all'Istituto, in particolare con il policlinico di Milano e con il dipartimento di biotecnologie mediche e medicina traslazionale dell'Università degli studi di Milano, con l'obiettivo di indagare i geni modificatori e caratterizzare, genotipicamente e fenotipicamente, specifici sottotipi di neurofibromatosi.

Malformazioni cranio-spinali: Craniostenosi e Malformazioni di Chiari

L'UOC Neurologia dello Sviluppo collabora con il Dipartimento di Neurochirurgia nella gestione dei pazienti pediatriche affetti da craniostenosi isolata e sindromica o da malformazione di Chiari. L'UOC è responsabile del processo diagnostico clinico-radiologico e genetico dei pazienti; per quest'ultimo aspetto ha contribuito alla realizzazione di un pannello di geni di suscettibilità in collaborazione con l'UOC di Neurogenetica.

Neuroscienze cognitive e Autismo

Quest'area è dedicata alla definizione dei fenotipi cognitivi e comportamentali delle patologie di elezione dell'UOC, quali disabilità intellettiva, sindromi genetiche, disturbi dello spettro autistico, patologia cerebellare, sindromi neurocutanee, e tumori cerebrali.





Si occupa altresì di ricerca sulla specializzazione emisferica, attraverso l'applicazione di tecniche comportamentali (compito dell'ascolto dicotico), e di metodi diretti funzionali (risonanza magnetica funzionale e ecodoppler transcranico funzionale).

Conduce studi di ricerca corrente e finalizzata sui disordini neuroevolutivi (in particolare disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico) e analisi di correlazione tra marker neurobiologici ed indici cognitivi e comportamentali.

8.3.4.3 SSD Neurologia - Diagnosi e Terapia di Epilessie Rare e Complesse

La Struttura rappresenta il riferimento per il Dipartimento e per le strutture esterne di Neuropsichiatria Infantile regionali e nazionali e risponde, per l'eccellenza dell'integrazione clinico/scientifica, per la ricaduta sui percorsi diagnostico-terapeutici e per la complessità organizzativa, ai requisiti di una Struttura Dipartimentale. L'attività clinico-assistenziale e di ricerca è dedicata ai pazienti con epilessie rare e complesse, che rappresentano la porzione numericamente più elevata sia in termini di in- che out-patients.

L'attività prevalente della SSD riguarda:

- epilessie complesse: epilessie candidabili a trattamento chirurgico di tipo resettivo o palliativo ed epilessie a eziologia immunomediata;
- epilessie rare: condizioni eterogenee a determinante genetica o acquisite.

La Struttura è coinvolta nella stesura di PDTA, partecipa a registri nazionali e internazionali di epilessie rare. Essa è parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, e interagisce con i Servizi Diagnostici e le UO dell'istituto al fine di un approccio multidisciplinare integrato.

L'SSD è parte del network europeo EpiRARE recentemente istituito con lo scopo di garantire massimi livelli di diagnosi e cura ai pazienti con epilessie rare e complesse, attraverso varie attività quali costituzione di registro di epilessie rare, elaborazione di linee guida diagnostiche e terapeutiche, disegno e conduzione di trial osservazionali ed interventzionali.

8.3.5 Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia

Il Dipartimento si compone delle seguenti strutture organizzative:

- UOC Neurologia 5 - Neuropatologia
- UOC Neurologia 6 -Neurofisiopatologia
- UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale
- UOC Neuroradiologia
- UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica
- SSD Servizio di Medicina di Laboratorio – SMEL 122 con punto prelievi - Analisi
- SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia

Queste strutture hanno il compito di erogare servizi e prestazioni diagnostiche strumentali e di laboratorio per pazienti interni ed esterni in conformità alla disciplina di riferimento. A queste attività contribuiscono strutture organizzative del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche (UOC Neurologia 3, 4, 8, 9) le quali hanno un’afferenza secondaria al Dipartimento di Diagnostica. Per le prestazioni di medicina di laboratorio è in atto una riorganizzazione degli SMEL che da 6 vengono ridotti a 4: SMEL 122 con punto prelievi-Analisi, SMEL Specializzato con punto prelievi-Neurogenetica, SMEL 803 Anatomia Patologica-Neuropatologia, SMEL 804 Specializzato-Immunoematologia. Quest’ultimo è all’interno del Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

		UNITÀ OPERATIVE COMPLESSE E DIPARTIMENTALI											
		AFFERENZE PRIMARIE					AFFERENZE SECONDARIE						
		SSD MED. LABORATORIO	NEURO GENETICA	NEURO RADIOLOGIA	NEURO 5	NEURO 6	NEURO 7	NEURO 3	NEURO 4	NEURO 8	NEURO 9		
PIATTAFORME	ASSISTENZA	GENETICA		S								SMEL 1	
		BIOCHIMICA SPECIALISTICA	S										SMEL 2
		NEUROIMMUNOLOGIA								S			SMEL 3
		NEUROPATOLOGIA				S							SMEL 4
		NEUROFISIOLOGIA											
	NEURORADIOLOGIA												
	UPTC												

	RICERCA	GENETICA											
		BIOCHIMICA SPECIALISTICA											
NEUROPATOLOGIA													
NEUROFISIOLOGIA													
NEURORADIOLOGIA													

Oltre all’attività diagnostica, le UOC e SSD svolgono una importante attività di ricerca clinica e pre-clinica mirata allo sviluppo e implementazione di esami di laboratorio o di indagini strumentali innovativi e/o integrati fra loro. A ciò si aggiunge la messa a punto, in ambito pre-clinico, di “modelli di malattia” necessari a identificare i meccanismi patogenetici di sindromi neurologiche e sviluppare strategie terapeutiche.

Alcune UOC del Dipartimento conducono anche attività clinica di eccellenza in campi specifici di patologia (i.e., demenze degenerative, malattie da prioni, epilessie rare, sindromi



miocloniche progressive, atassie spino-cerebellari, malattie mitocondriali) afferendo funzionalmente per queste attività al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche. Nelle aree di eccellenza, le UOC ed SSD concorrono alla raccolta di coorti di pazienti, sono inserite in reti e consorzi internazionali e utilizzano registri di malattia nazionali e internazionali.

Nel suo complesso il Dipartimento sviluppa, per tipologia e volume delle prestazioni erogate, un modello originale ed unico per capacità di innovazione diagnostico-terapeutica e di ricerca traslazionale in aree di patologia neurologica di rilievo per il SSN, comprese le patologie complesse e le patologie rare.

Il Dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia è dotato della strumentazione e delle competenze necessarie a consentire una straordinaria potenza diagnostica e una continua implementazione di tecniche innovative. Ha numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali e rappresenta un modello difficilmente ripetibile poiché ha l'opportunità di integrare, in un comune luogo fisico e culturale, le metodiche necessarie a superare le sfide di conoscenza, diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso.

Al fine di rendere più efficiente ed economicamente sostenibile l'organizzazione del Dipartimento, le attività di diverse UOC e SSD verranno integrate in quattro **Piattaforme Tecnologiche** di laboratorio (*Neurogenetica, Biochimica Specialistica, Neuroimmunologia e Neuropatologia*) che affiancheranno quelle già esistenti di *Neuroradiologia, Neurofisiologia clinica e sperimentale, e l'Unità Produttiva Terapie Cellulari*. Si tratta di un'evoluzione strategica per la Fondazione, mirata a ottimizzare la gestione, l'uso delle risorse e i futuri investimenti. Nelle Piattaforme Tecnologiche verranno integrate anche le attività di laboratorio svolte dal Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

Oltre alle piattaforme di laboratorio verrà realizzata una *Piattaforma di Ingegneria Biomedica*. La piattaforma coordinerà le attività di tipo ingegneristico, fisico e bio-informatico, che sono essenziali per la diagnostica avanzata strumentale e di laboratorio nelle aree di imaging, neurofisiologia e genomica, la messa a punto di sistemi di analisi integrati e innovativi, e molte attività di ricerca. La piattaforma si avvarrà di operatori di diversi dipartimenti che, sul piano funzionale, manterranno l'afferenza all'UOC di provenienza. Il coordinamento avrà il compito di organizzare le convergenze e le interazioni, favorire lo scambio di metodiche, la formazione di nuovi operatori, l'utilizzo di strumenti di calcolo omogenei.

Le specifiche attività delle UOC e SSD del Dipartimento sono riportate di seguito.

8.3.5.1 UOC Neurologia 5 – Neuropatologia

L'attività si articola in due settori principali: uno clinico dedicato alle demenze e l'altro di laboratorio (**SMeL 803 Anatomia Patologica – Neuropatologia**) per la diagnosi neuropatologica delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, compresi i tumori cerebrali e le malattie neurologiche rare e complesse.

Per l'attività clinica è stata istituita una struttura semplice che afferisce funzionalmente al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

SS - Clinica delle Demenze

Svolge attività di diagnosi, assistenza e ricerca clinica nel campo delle demenze degenerative (malattia di Alzheimer, Demenza fronto-temporale, Demenza a Corpi di Lewy, encefalopatie da Prioni). L'attività clinica è organizzata primariamente in ambulatori speciali, mentre il ricovero è limitato a pazienti con demenze atipiche e a rapida evoluzione o utilizzato per protocolli di studio complessi. La SS coordina o partecipa a studi osservazionali, a trial farmacologici innovativi con





composti disease-modifying e a trial non farmacologici. Fa parte di network nazionali e internazionali su queste patologie e del network europeo GENFI sulle demenze fronto-temporali. Il Laboratorio di Neuropatologia è articolato in quattro sezioni: Neuropatologia Generale, Neuropatologia Ultrastrutturale, Neuropatologia Molecolare e Neuropatologia Oncologica.

La sezione di *Neuropatologia Generale* svolge attività di diagnosi e ricerca basate sullo studio neuropatologico e biochimico di preparati autoptici cerebrali provenienti da strutture esterne nazionali e internazionali. Le demenze degenerative e dalle malattie da prioni sono un argomento fondamentale per le quali l'UO è Centro di Riferimento della Regione Lombardia. Oltre agli studi sull'uomo, svolge un'estesa attività di ricerca su modelli animali di malattie neurodegenerative. Gestisce la più ampia *Banca di Cervelli* presente in Italia, e fa parte del Network italiano di banche di materiale biologico "NeuroBioBankNet" e del network Europeo "Brain-Net Europe".

La sezione di *Neuropatologia Ultrastrutturale* svolge analisi al microscopio elettronico di cellule e tessuti periferici per la diagnosi di malattie neurologiche rare del bambino e dell'adulto per cui non esistono o sono troppo costosi test diagnostici alternativi. Inoltre, l'analisi ultrastrutturale viene usata come ausilio diagnostico per alcune biopsie cerebrali e per la miglior definizione istotipica di alcuni tumori. Questa attività è erogata sia ai dipartimenti dell'Istituto che ad altri enti, poiché la microscopia elettronica è disponibile solo in pochi centri ad alta qualificazione. Il laboratorio svolge attività di ricerca e fa parte di network nazionali ed internazionali per lo studio delle basi molecolari e della patogenesi della demenze degenerative e di malattie da accumulo quali le ceroidolipofuscinosi.

La sezione di *Neuropatologia Molecolare* svolge esami genetici e biochimici per la diagnosi delle demenze degenerative. Questa attività è strettamente integrata con l'attività clinica sulle demenze, e viene erogata anche a molti enti esterni su tutto il territorio nazionale. Il laboratorio di Neuropatologia Molecolare svolge un'estesa attività di ricerca su modelli cellulari e animali di demenza volta alla comprensione della patogenesi, all'identificazione di nuovi target terapeutici e nuovi biomarcatori, e allo sviluppo di strategie terapeutiche innovative. Fa parte di network nazionali e di network europei JPND.

Per l'attività diagnostica dei tumori, è stata istituita una struttura semplice.

SS Neuropatologia Oncologica

Si occupa della diagnosi istologica e della caratterizzazione immunoistochimica delle neoplasie del sistema nervoso centrale e periferico per i pazienti adulti e in età pediatrica operati in Istituto (oltre 1200 casi/anno e 200 esami intraoperatori/anno) ed esegue consulenze di "second opinion" per pazienti esterni. Conduce attività di ricerca su marcatori diagnostici e prognostici dei tumori cerebrali e di indicatori della risposta terapeutica, ed è parte attiva del Dipartimento Funzionale di Neuro-oncologia della Fondazione, fornendo specifico supporto neuropatologico a trials clinici, studi di epidemiologia, genetica e biologia molecolare. Possiede il più grande *Archivio di Tumori Cerebrali* presente in Italia (oltre 30.000 campioni). Fa parte del Network di banche italiane di materiale biologico "NeuroBioBankNet", della Rete Nazionale di Telepatologia (TESEO), di Alleanza Contro il Cancro (ACC) e dei network internazionali EORTC e BTEC.

8.3.5.2 UOC Neurologia 6 – Neurofisiopatologia

L'UOC svolge attività diagnostiche, di implementazione tecnologica, di ricerca clinica e pre-clinica in sinergia con le UOC afferenti ai Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche e di Neurochirurgia.





È parte del Dipartimento Funzionale di Epilettologia e sede del Centro Epilessia Regionale. In tale contesto la UOC svolge attività clinica, diagnostica e terapeutica, per pazienti ambulatoriali, con una particolare esperienza nelle forme di epilessia complessa, geneticamente determinata o associata a malattie neurodegenerative. Le attività di ricerca pre-clinica sono concentrate nel Laboratorio di Neurofisiologia Cellulare che si occupa di modelli in vivo e in vitro.

Le attività generali della UOC includono la diagnostica strumentale neurofisiologica per pazienti adulti e in età pediatrica degenti presso le UOC della Fondazione e per i pazienti seguiti ambulatorialmente. Le tecniche diagnostiche includono: Video-EEG-Poligrafia (in veglia e sonno diurno), Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS), Elettromiografia, Elettroencefalografia, studio di risposte riflesse, EEG ad alta risoluzione e Magnetoencefalografia (MEG), potenziali evocati e campi evocati multimodali ed evento correlati. Le varie metodiche diagnostiche sono applicate con protocolli specifici per malattie neurologiche complesse e implementate da tecniche neurofisiologiche avanzate e tecniche di analisi dei segnali.

L'UOC ha un servizio di *Ingegneria Biomedica* dedicato all'applicazione di tecniche di post-elaborazione dei segnali neurofisiologici, includendo in particolare quelli ottenuti mediante studio con MEG di attività spontanee, evento-correlate e potenziali di campo. Coordina le attività di gestione ordinaria (strumentazione e data-base), lo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate di analisi di segnali e immagini per il supporto alla diagnosi e la ricerca clinica, e si occupa della integrazione fra segnali elettrofisiologici e di imaging funzionale (EEG-fMRI) e strutturale (MEG o High Density-EEG e MR strutturale). Parteciperà alle attività della Piattaforma di Ingegneria Biomedica finalizzata all'integrazione delle competenze ed allo sviluppo di protocolli di analisi comuni e integrati fra le diverse UOC che operano nel post-processing dei segnali acquisiti a scopo diagnostico.

La UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS Diagnostica Epilettologica Integrata

E' dedicata alle attività diagnostiche multimodali svolte su popolazione di pazienti che si presentano con sindromi epilettiche complesse soprattutto, ma non esclusivamente, in l'età pediatrica. La valutazione di tali pazienti richiede tecniche diagnostiche personalizzate in relazione al quadro sindromico (EEG, Risposte Evocate, Risposte Riflesse, Poligrafie, Magnetoencefalografia). La SS garantisce il coordinamento delle valutazioni strumentali e cliniche applicando protocolli diagnostici e di ricerca clinica, inclusi protocolli di neurostimolazione non invasiva.

SS Elettromiografia e Potenziali Evocati

E' dedicata alle attività diagnostiche per le patologie a preminente interessamento del sistema nervoso periferico afferenti alle aree di degenza dei Dipartimento di Neuroscienze Cliniche e Pediatriche. Eroga prestazioni di neurofisiologia clinica (EMG, neuronografiche, potenziali evocati) per pazienti ambulatoriali e nell'ambito di trial clinici .

8.3.5.3 UOC Neurologia 7 - Epilettologia Clinica e Sperimentale

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca clinica e preclinica mirata in particolare alle epilessie severe, farmacoresistenti e complesse in pazienti adulti. È parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, del Centro Epilessia Regionale e svolge un ruolo primario nel Dipartimento Interaziendale di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica.

L'attività clinica della UOC è indirizzata allo studio delle epilessie complesse e farmacoresistenti dell'adulto, con particolare riferimento alle forme focali secondarie a lesioni





non evolutive (malformazioni dello sviluppo corticale, sclerosi ippocampale, etc.) o minimamente evolutive (tumori disembrionogenetici, gangliogliomi, etc.) ed alle epilessie a patogenesi infiammatoria ed immunomediata.

La UOC è specializzata nel monitoraggio video-EEG prolungato (4 unità di video-EEG per la registrazione continua 24/24 ore, 7/7 giorni) in pazienti con epilessie farmaco-resistenti suscettibili di trattamento chirurgico, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Neurochirurgia (UOC Neurochirurgia 3 – Neurochirurgia funzionale). È riferimento di pazienti inviati da strutture sanitarie dell'intero territorio Nazionale.

L'attività di ricerca è strettamente collegata all'attività clinica e caratterizzata da una ricaduta traslazionale a breve-medio termine, supportata dall'utilizzo di materiale biologico e diagnostico derivato dai pazienti per perseguire un avanzamento nella diagnosi clinica e della comprensione della patogenesi delle epilessie focali. In particolare, è centrata sulle seguenti tematiche: 1) studio neuropatologico e neurofisiologico su tessuto umano post-chirurgico ottenuto da interventi di chirurgia delle epilessie (displasie corticali e sclerosi ippocampale), su materiale autoptico di pazienti con malformazioni cerebrali e su modelli animali di epilessia, 2) studio dei meccanismi di generazione dell'attività epilettiforme in modelli sperimentali di epilessia e su registrazioni intracraniche effettuate in pazienti durante il monitoraggio prechirurgico, 3) studio della patogenesi delle epilessie immunomEDIATE e a causa infiammatoria, 4) studio dell'effetto di farmaci e di terapie innovative in modelli sperimentali di epilessia, 5) studio dell'ontogenesi del cervello normale e nelle patologie epilettogene, e 6) studio della SMA (atrofia muscolare spinale). Le attività di ricerca, svolte in passato dalle SSD di Epilettologia Clinica e Neurofisiologia Sperimentale e della SS di Neuroanatomia e Patogenesi Molecolare identificate nel precedente POA, saranno riorganizzate e ridefinite. Le attività di ricerca clinica e preclinica includono un Laboratorio di Neuroanatomia Sperimentale ed un Laboratorio di Neurofisiologia Sperimentale.

L'UOC svolge attività diagnostica ambulatoriale e di ricovero per la Medicina del Sonno utilizzando le medesime risorse strumentali (unità di video-monitoraggio EEG) impiegate per la diagnostica epilettologica. In questo ambito, si occupa di patologie del sonno primarie o associate ad altre patologie del SNC (malattie neurodegenerative, etc.) e della diagnosi differenziale degli episodi accessuali nel sonno.

L'UOC si propone di 1) potenziare l'attività diagnostica rivolta allo studio di pazienti candidati alla chirurgia dell'Epilessia e dell'attività di ricerca su preparati ottenuti da pazienti operati per epilessia secondaria a malformazioni dello sviluppo corticale e sclerosi ippocampale; 2) sviluppare protocolli diagnostici (imaging avanzato; analisi del segnale EEG intracerebrale) terapeutici innovativi (radiochirurgia e registrazioni intracraniche) per curare i pazienti resistenti alla terapia farmacologica esclusi dalla chirurgia delle epilessie tradizionali; 3) sviluppo metodiche diagnostiche avanzate di imaging per lo studio delle epilessie focali lesionali; 4) standardizzare protocolli innovativi di trattamento per i pazienti affetti da epilessie secondarie a patologie immunomEDIATE; 5) utilizzare nuove metodiche di nanomedicina per lo sviluppo di terapie e metodiche di *drug-delivery* per uso sperimentale.

L'UOC include le seguenti Strutture Semplici:

SS Monitoraggio delle Epilessie Farmaco-resistenti e Complesse

È dedicata ad attività diagnostica specialistica e di ricerca clinica indirizzata allo studio di pazienti affetti da epilessia complessa farmaco-resistente.

SS Epilettologia Traslazionale e Pre-clinica

È organizzata in un Laboratorio di Neuroanatomia Sperimentale ed uno di Neurofisiologia Sperimentale. È dedicata a: 1) studio dei meccanismi di ictogenesi ed epilettogenesi in modelli *in vivo* ed *in vitro* di epilessia e di crisi epilettica, 2) ricerca su tessuto umano ottenuto dagli



interventi di chirurgia delle epilessie, 3) analisi del segnale intracerebrale EEG registrato in pazienti ed in modelli sperimentali di epilessia, e 4) sviluppo di nuove tecnologie per lo studio della patogenesi delle epilessie.

8.3.5.4 UOC Neuroradiologia

L'UOC svolge attività diagnostica clinica, di ricerca clinica e preclinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica.

Le competenze neuroradiologiche generali e specifiche nelle varie patologie sono centrali all'attività clinica e di ricerca nelle neuroscienze, e l'integrazione di tecniche avanzate caratterizzano in modo ulteriore l'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Tra gli esempi, in ambito oncologico la pianificazione di interventi chirurgici richiede l'integrazione di dati MRI funzionali e strutturali integrati al sistema di neurosimulazione. Tecniche di fMRI, DTI, Perfusione e Arterial Spin Labelling e spettroscopia sono utilizzate per integrare protocolli e il follow-up di pazienti oncologici, delle malattie degenerative dell'adulto e del bambino, delle patologie cerebrovascolari, delle malattie immunomediate e dell'epilessia farmacoresistente.

L'UOC include un laboratorio operativo per l'analisi ed elaborazione di dati ed immagini, costituito da ingegneri, fisici e neuropsicologi. È previsto un fisico sanitario dedicato esclusivamente alla risonanza magnetica intraoperatoria, dotata di sistema ad ultrasuoni focalizzati (HIFU), strumento di ultima generazione che verrà utilizzato in particolare in neurochirurgia oncologica.

Un obiettivo della UOC è inoltre sviluppare e standardizzare protocolli di stimolazione applicabili in studi di risonanza magnetica funzionali, ed elaborare i dati acquisiti attraverso diverse metodiche avanzate (sequenze strutturali, RM a riposo e con task, e sequenze di diffusione.) che includono analisi di morfometria, studi funzionali e di connettività.

L'UOC svolge anche attività di ricerca preclinica utilizzando la RM 7T dedicata principalmente a modelli animali di patologie neurodegenerative e neuro-oncologiche. Lo strumento ad alto campo è utilizzato per studi morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale, periferico e dell'apparato muscolare.

8.3.5.5 UOC Servizio di Medicina di Laboratorio – Genetica Medica e Neurogenetica

Svolge attività clinica, diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e garantisce il necessario collegamento funzionale tra le attività di genetica clinica e quelle di laboratorio di genetica molecolare. E' suddivisa in un'Area Clinica e in un'Area di Laboratorio. Entrambe sono organizzativamente articolate in SS specializzate e svolgono sia attività diagnostico-assistenziali che di ricerca. Al suo interno opera il "Centro per lo Studio delle Malattie Mitocondriali Pediatriche" finanziato dalla Fondazione Mariani (www.mitopedia.org).

Area clinica

E' dedicata all'attività assistenziale e di ricerca clinica nell'ambito delle malattie ereditarie del sistema nervoso con particolare riguardo alle malattie da triplette, alle atassie ereditarie, alle paraparesi spastiche ereditarie, alla malattia di Huntington e alle malattie mitocondriali.



L'attività clinica è strettamente connessa con quella di laboratorio, rappresentandone la necessaria premessa e implementazione. L'attività assistenziale è erogata attraverso ambulatori specializzati per le Malattie Spinocerebellari e le Malattie Mitocondriali, entrambi funzionalmente collegati ad un ambulatorio di Neurogenetica Clinica per la consulenza genetica. L'attività di ricerca comprende l'organizzazione di e la partecipazione a trial clinici per le atassie ereditarie, la malattia di Huntington e le malattie mitocondriali. Il settore clinico dell'UOC contribuisce attivamente (con funzioni di coordinatore o di partner) alla definizione di PDTA per le malattie neurologiche nell'ambito della Rete Regionale delle Malattie Rare. In particolare, ha contribuito allo sviluppo di PDTA per le distonie e le miopatie ed è stato coordinatore di rete per i PDTA per le malattie mitocondriali, le malattie spinocerebellari e la malattia di Huntington.

Quest'area include la seguente struttura semplice:

SS Genetica Medica

La SS coordina la cospicua attività assistenziale e di diagnostica genetica molecolare svolta dalla Fondazione nel campo delle Malattie Spinocerebellari, della Corea di Huntington e delle Malattie Mitocondriali, e offre il necessario servizio di counseling genetico (come raccomandato dalle linee guida congiunte Ministero della Salute-Società Italiana di Genetica Umana) e di gestione delle popolazioni di pazienti, dei trial e dei trattamenti innovativi.

Area di laboratorio

Ha come missione lo sviluppo di tecniche di analisi quantitativa dell'espressione genica, creazione e caratterizzazione di modelli *in vitro* e *in vivo*, implementazione della tecnologia del DNA ricombinante e bioinformatica indirizzata all'elaborazione dei dati di next-generation sequencing (NGS), trascrittomica e proteomica, previsione fisico-strutturale di geni e proteine, caratterizzazione della patogenesi molecolare delle malattie oggetto di studio.

Include due settori principali, uno di diagnostica e uno di ricerca, fortemente integrati.

Le attività sono organizzate nell'ambito delle seguenti SS:

SS Genetica delle Malattie Neurodegenerative e Metaboliche

La struttura svolge attività diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurodegenerative dei sistemi spinocerebellari di controllo del movimento (atassie cerebellari e paraparesi spastiche ereditarie), del nervo periferico (neuropatie ereditarie), della mielina (leucodistrofie ereditarie), del motoneurone (SLA, SMA), della malattia di Huntington, delle epilessie genetiche e delle malattie metaboliche ereditarie. L'attività di ricerca è focalizzata sull'identificazione di nuovi geni e basi molecolari di malattia e sullo sviluppo di modelli patogenetici di malattia in sistemi cellulari e modelli animali non murini. L'attività traslazionale è rappresentata da un'attività diagnostica altamente specializzata focalizzata attorno alla definizione molecolare di nuove forme genético-cliniche all'interno di una vasta casistica di pazienti con atassie e paraparesi spastiche ereditarie, epilessie genetiche e sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Attraverso l'interazione con l'Area Clinica dell'UOC, partecipa all'elaborazione di PDTA per numerose malattie (SLA, SMA, malattie spinocerebellari, malattia di Huntington) nell'ambito della Rete Regionale delle Malattie Rare.

SS Genetica dei Disturbi del Movimento e Disordini del Metabolismo Energetico

Svolge principalmente attività di diagnosi biochimica e molecolare delle malattie mitocondriali, dei disturbi del movimento e delle ceroidolipofuscinosi neuronali. Collabora inoltre alle attività di ricerca traslazionale delle diverse UOC della Fondazione. Il principale obiettivo della struttura è il costante miglioramento dell'offerta diagnostica mediante implementazione tecnologica con le nuove tecniche di next-generation sequencing, degli standard





e dei tempi di refertazione. Garantisce il mantenimento e l'operatività di una biobanca "Cell line and DNA Bank of Genetic Movement Disorders and Mitochondrial Diseases" con più di 10.000 campioni biologici depositati, facente parte del network Telethon di biobanche genetiche e del network europeo Euro-Biobank.

SS Patologia molecolare delle Malattie Mitocondriali

Scopo di questa SS è l'attività di ricerca traslazionale finalizzata alla comprensione delle basi genetiche delle malattie mitocondriali e neurodegenerative e dei meccanismi molecolari e cellulari che collegano i difetti genetici alle diverse sindromi neurologiche, con particolare riguardo al ruolo dei mitocondri nei processi neurodegenerativi. Le principali aree di attività sono lo studio comportamentale, biochimico, morfologico e istochimico di modelli murini ricombinanti; lo sviluppo e studio di modelli cellulari innovativi quali cellule indotte pluripotenti (iPSC) e mini-organi (organoidi); l'identificazione di nuovi geni malattia tramite tecnologie ad alta efficienza (sistemi NGS), lo sviluppo di terapie sperimentali, farmacologiche e di terapia genica in modelli *in vitro* e *in vivo*. Garantisce una forte integrazione traslazionale tra attività di ricerca e attività clinica grazie alla quale ogni nuova acquisizione, sia genetica che di nuovi approcci terapeutici, può essere rapidamente utilizzata in ambito clinico.

SMeL Specializzato con punto prelievi - Neurogenetica

L'UOC garantisce l'integrazione funzionale e l'uniformità delle prestazioni erogate dalla Fondazione nell'ambito della diagnostica genetico-molecolare mediante un SMeL specializzato di genetica molecolare con punto prelievi. Lo SMeL è dotato di un ambulatorio dedicato ai prelievi per i test genetici con consulenza pre-test. Svolge attività diagnostica nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e ha come obiettivi lo sviluppo e l'implementazione delle attività di genetica molecolare della Fondazione mediante l'ottimizzazione delle procedure diagnostiche con particolare riguardo all'implementazione tecnologica, all'uniformità delle procedure e al miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione.

Nel prossimo triennio l'UOC intende sviluppare alcuni settori come segue:

- Implementazione di nuove tecniche di analisi molecolare ad alta efficienza e processività (sequenziamento massivo parallelo, Next-Generation Sequencing) per consentire la definizione molecolare delle malattie ereditarie del sistema nervoso ad elevata eterogeneità genetica e affrontare il problema dei "pazienti senza diagnosi". Si tratta di un'attività strategica nell'ambito delle malattie rare che consente alla Fondazione di partecipare a pieno titolo a reti e progetti nazionali ed europei in questo ambito (es: ERN).
- Trasferimento delle nuove procedure e opportunità diagnostiche dall'ambito della ricerca di laboratorio a quello della clinica ("bench to bedside").
- Sviluppo di modelli cellulari e animali (murini e non murini) per lo studio dei meccanismi patogenetici e la validazione delle varianti genetiche non definite.

8.3.5.6 SSD Servizio di Medicina di Laboratorio - SMeL I22 con punto prelievi – Analisi

La struttura è impegnata nella diagnostica biochimica, ematologica e coagulativa di routine e di urgenza, e nella biochimica, sierologia liquorale e autoimmunità, soprattutto in riferimento alle patologie neurologiche. Inoltre esegue esami di routine e specialistici su liquor (esami biochimici, citometria, batterioscopici, citologia liquorale). Gestisce la frigoemoteca in dipendenza dal SIMT.





dell'Istituto Nazionale dei Tumori per la fornitura degli emoderivati richiesti dai reparti e dalle sale operatorie, ed il monitoraggio e correzione degli effetti degli interventi e dei farmaci chemioterapici su pazienti interni ed esterni. Accetta i prelievi dell'Istituto e quelli dei centri esterni per i propri esami ed organizza le spedizioni dei campioni interni ed esterni ai laboratori specializzati sia della sede di via Celoria che per delle sedi esterne dell'Istituto e dei laboratori convenzionati.

Per garantire l'apertura del Servizio e i turni di reperibilità, la SSD si avvale della collaborazione del personale della SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia.

8.3.5.7 SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia

La struttura è specializzata in frazionamento proteico tramite elettroforesi ed isoelettrofocalizzazione, tecniche di HPLC e Tamdem Massa, ed è centro di riferimento dell'area metropolitana milanese per il dosaggio dei farmaci antiepilettici. Da un punto di vista diagnostico-assistenziale ha come obiettivi lo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, l'implementazione tecnologica ed il miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione. Gestisce giornalmente un ambulatorio prelievi principalmente dedicato ai pazienti in terapia per il dosaggio plasmatico dei farmaci anticomiziali. La struttura fornisce inoltre il Servizio di Citofluorimetria diagnostica ematologica e liquorale ed il Servizio di Sorting per tutti i gruppi di ricerca della Fondazione. Ha collaborazioni scientifiche con molti di essi, particolarmente in campo neuro-oncologico. Svolge attività di ricerca nell'ambito della neurofarmacologia e della neuro-oncologia utilizzando modelli sperimentali cellulari ed animali.

8.3.6 Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico

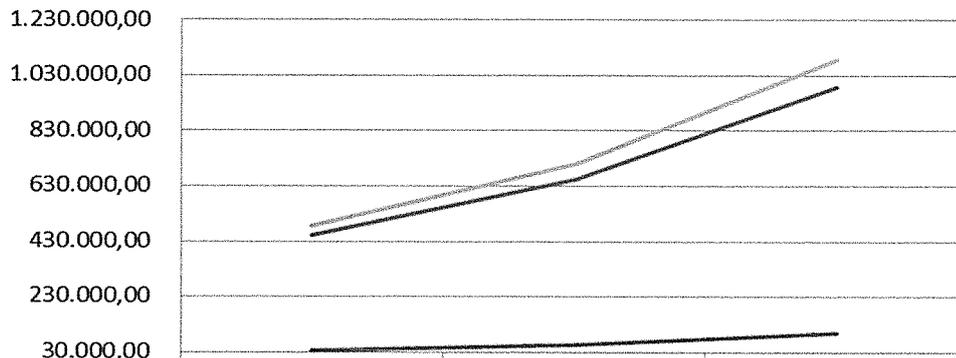
L'Istituto ha come mission istituzionale la Ricerca Clinica di eccellenza nel campo delle neuroscienze, dispone di risorse umane e tecniche atte a svolgerla ed è ampiamente impegnato in studi clinici ad elevato contenuto innovativo.

Presso la Fondazione viene svolta sia attività di ricerca indipendente che ricerca sponsorizzata.

La Ricerca Clinica è una attività strategica della Fondazione in quanto generatrice di conoscenze, implementazione e gestione della attività clinica, e rappresenta un punto di riferimento per le politiche sanitarie in neuroscienze per l'intero paese. Essa inoltre è in grado di generare, direttamente e indirettamente, risorse finanziarie che possono implementare le risorse umane e tecnologiche a disposizione della Fondazione stessa.



Andamento sperimentazioni cliniche



	2014	2015	2016
CONTRIBUTI	451.835,66	651.351,76	989.928,43
OVERHEADS	35.764,67	56.581,37	98.614,62
ENTRATE DELL'ESERCIZIO	487.600,33	707.933,13	1.088.543,05

Dalla tabella si evince che l'andamento delle sperimentazioni cliniche è in costante aumento negli ultimi tre anni. Il dato 2016 si riferisce a quanto contabilizzato alla data attuale e pertanto si incrementerà ulteriormente. Gli overhead sono introitati nelle Entrate proprie tra i Ricavi per prestazioni non sanitarie.

Il contesto

L'evoluzione della ricerca clinica va verso studi sempre più innovativi e ad elevato contenuto scientifico, applicati allo sviluppo di nuove terapie farmacologiche e che si inseriscono nella prospettiva della medicina personalizzata (omiche e in particolare farmacogenomica). Il ruolo fondamentale dell'Istituto Neurologico Besta come IRCCS è quello di connettore tra i "medical needs" e la conoscenza patogenetica attraverso l'analisi di popolazioni di pazienti neurologici utilizzando gli appropriati archivi medico (database di malattia) - biologici (biorepository/biobanche) di cui dispone. Lo sviluppo di studio clinici no profit necessita di un ampio contributo e interazione con l'industria farmaceutica pur rimanendo nell'ambito di una indipendenza scientifica e di assenza di conflitti di interesse. Le industrie farmaceutiche hanno le risorse tecniche ed organizzative necessarie per alimentare una pipeline di nuove molecole e al contempo detengono i mezzi finanziari per sostenere lo sviluppo clinico di tali molecole che, superati i tests nell'animale, possono essere avviate alla sperimentazione nell'uomo. Tutto ciò è particolarmente vero in un contesto come quello della Fondazione in cui la ricerca è intesa come "traslazionale" cioè vista come un continuum che va dalla ricerca preclinica a quella applicativa delle politiche sanitarie in senso lato.

Le malattie del sistema nervoso sono spesso malattie complesse multifattoriali, soffrono di una obiettiva carenza conoscitiva dei meccanismi fisiopatologici, molte sono malattie rare e, per la loro modestissima prevalenza, sono di scarso interesse per l'industria farmaceutica. Tuttavia la nostra Fondazione è punto di riferimento nazionale ed internazionale per un serie di malattie neurologiche e nel corso degli anni ha sviluppato una massa critica quantitativa e qualitativa unica nel contesto italiano.

La creazione di un Dipartimento Gestionale sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico rappresenta una iniziativa strategica.





Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP).

In questo contesto, l'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone. Gli ambiti di attività sono i seguenti:

- Conduce e promuove studi con l'utilizzo di molecole di nuova istituzione o nella fase precoce dello sviluppo clinico (Studi clinici di Fase I/II/III/IV).
- Terapie cellulari.
- Uso innovativo di farmaci già presenti in clinica.
- Conduzione di studi Pragmatici.
- Razionalizzazione dell'uso di farmaci basata sulla farmacogenomica e nella prospettiva della Medicina Personalizzata, che riveste sempre più importanza, soprattutto in ambito europeo con programmi specifici nell'ambito di Horizon2020 e della Medicina di Precisione (NEJM 372:793, 2015).

Conduce e promuove studi con terapie innovative basate sull'utilizzo di "dispositivi medici" (medical devices).

Attività

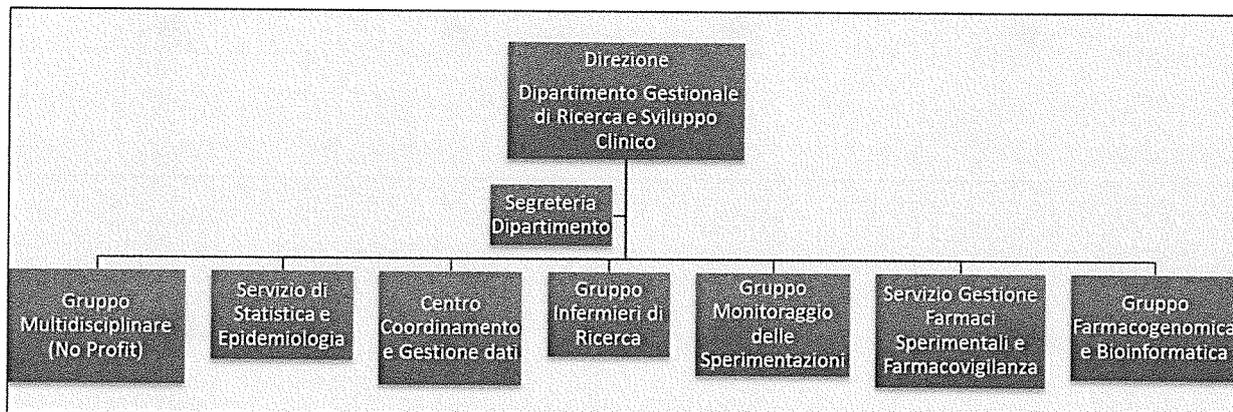
Il grande impegno dell'Istituto nella Ricerca Clinica di elevato contenuto innovativo e la necessità di affrontare la crescente complessità degli standard scientifici, di qualità e regolatori connessi con tale ricerca, portano alla proposta, da parte della Direzione Scientifica della Fondazione, di istituzione di un Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico. Questo Dipartimento, oltre alle attività di indirizzo e di coordinamento scientifico, assume il ruolo operativo, di coordinamento, supporto, della ricerca clinica trasversale a tutti i Dipartimenti gestionali e le UO di tutto l'Istituto.

Questo aspetto è particolarmente rilevante nella gestione della Ricerca Clinica Indipendente che, non potendo avvalersi del supporto, organizzativo e di controllo, attivato dalle industrie farmaceutiche per le ricerche di interesse commerciale, richiede il coinvolgimento e la complessa interazione di tutte le risorse e le competenze delle quali l'Istituto può disporre.

Un Dipartimento di Ricerca e Sviluppo Clinico dell'Istituto prevede:

- a) Una struttura organizzativo-gestionale della ricerca clinica come schematizzata nella figura sotto riportata.
- b) La formalizzazione di un Gruppo Multidisciplinare volto a fornire supporto ai Ricercatori nella presentazione di Progetti di Ricerca no profit.
- c) Lo sviluppo di Studi Clinici di Fase I/IV, studi osservazionali e studi Pragmatici.



**a) Struttura organizzativo-gestionale della Ricerca Clinica****Organigramma Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico****Area Gestione Ricerca Clinica delle seguenti Strutture**

Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento
Neuroscienze Cliniche	Neuroscienze Pediatriche	Neurochirurgia	Diagnostica e Tecnologia
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurologia 1 ▪ Neurologia 2 ▪ Neurologia 3 ▪ Neurologia 4 ▪ Neurologia 8 ▪ Neurologia 9 ▪ Neurologia 10 ▪ SSD Immunoterapia - Emaferesi terapeutica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neuropsichiatria Infantile ▪ Neurologia dello Sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurochirurgia 1 ▪ Neurochirurgia 2 ▪ Neurochirurgia 3 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Neurologia 5 ▪ Neurologia 6 ▪ Neurologia 7 ▪ Neuroradiologia ▪ Neurogenetica ▪ SSD Medicina Laboratorio ▪ SSD Biochimica specialistica e neurofarmacologia

Il Dipartimento Ricerca e Sviluppo Clinico provvederà ad una rivisitazione dell'organizzazione dell'area della ricerca clinica ottimizzando le risorse disponibili e definendo percorsi e procedure operative condivise con i responsabili dei Dipartimenti Gestionali.

L'ufficio amministrativo fungerà da ufficio di Segreteria del Comitato Etico e coadiuverà il Gruppo Multidisciplinare descritto al successivo punto b); lavorerà inoltre in stretto contatto con la SSD Gestione amministrativa della ricerca e sperimentazione clinica. La segreteria disporrà delle infrastrutture per assicurare il collegamento all'Osservatorio Nazionale della Sperimentazione Clinica.

In accordo con la Direzione Sanitaria e la Farmacia dell'Istituto sarà istituito un servizio di farmacovigilanza.

La gestione degli studi clinici, sia indipendenti che sponsorizzati, sarà centralizzata presso il dipartimento dove opereranno trasversalmente per tutte le UOC trial nurse e data managers; in caso di studi indipendenti promossi dalla Fondazione sarà fornito supporto alla realizzazione e conduzione dalle fasi di progettazione e stesura della documentazione per la sottomissione alle autorità regolatorie fino alla pubblicazione finale.

Nell'ottica del miglioramento della qualità degli studi e di conoscenza delle GCP saranno realizzati corsi volti alla formazione e all'aggiornamento costante in materia di ricerca clinica.

**b) Gruppo Multidisciplinare**

Il Gruppo Multidisciplinare fornisce assistenza e supporto ai ricercatori nella conduzione delle sperimentazioni cliniche no-profit per raggiungere adeguati livelli di qualità secondo il DM 15 luglio 1997, DL 211/2003, DM 17 dicembre 2004 e DL 200/2007, prima dell'inizio dello studio, nella verifica della adeguatezza e completezza della documentazione inerente.

c) Sviluppo di Studi Clinici di Fase I/IV.

Con la Determina n. 809/2015 ("Determina inerente i requisiti minimi necessari per le strutture sanitarie, che eseguono sperimentazioni di fase I di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 439 e di cui all'articolo 31, comma 3 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 200", Gazzetta Ufficiale n. 158 del 10 luglio 2015), a firma del Direttore Generale Luca Pani, l'AIFA ha definito i requisiti minimi necessari per il funzionamento delle strutture sanitarie che eseguono sperimentazioni cliniche dei medicinali di fase I.

La classificazione degli studi sui farmaci per fasi prevede una sequenza secondo una metodologia codificata internazionale e in accordo alla normativa regolatoria nazionale e sopranazionale.

Gli studi di Fase I sono i primi studi condotti con il nuovo potenziale farmaco nell'uomo, solitamente in volontari sani, ovvero persone in buona salute che danno il loro consenso a partecipare in modo libero e consapevole.

A tale scopo verranno utilizzate per le ricerche cliniche attuali e quelle che verranno sviluppate nel futuro gli spazi attualmente disponibili. Tuttavia, in previsione di mutamenti logistici e delle indicazioni di legge (recepimento del nuovo regolamento della Unione Europea in merito alle Sperimentazioni Cliniche) sarà necessario disporre di adeguate aree dedicate a:

- spazi per segreteria e archivio, ufficio per responsabile e riunioni e ufficio operativo (gestione CRF e materiale sperimentale e attività dei monitors interni e dei monitors inviati da Sponsors);
- ambulatori per esecuzione delle visite relative ai pazienti partecipanti agli studi clinici e dotati delle necessarie risorse strumentali;
- tempo macchine e laboratori per la conduzione degli studi.

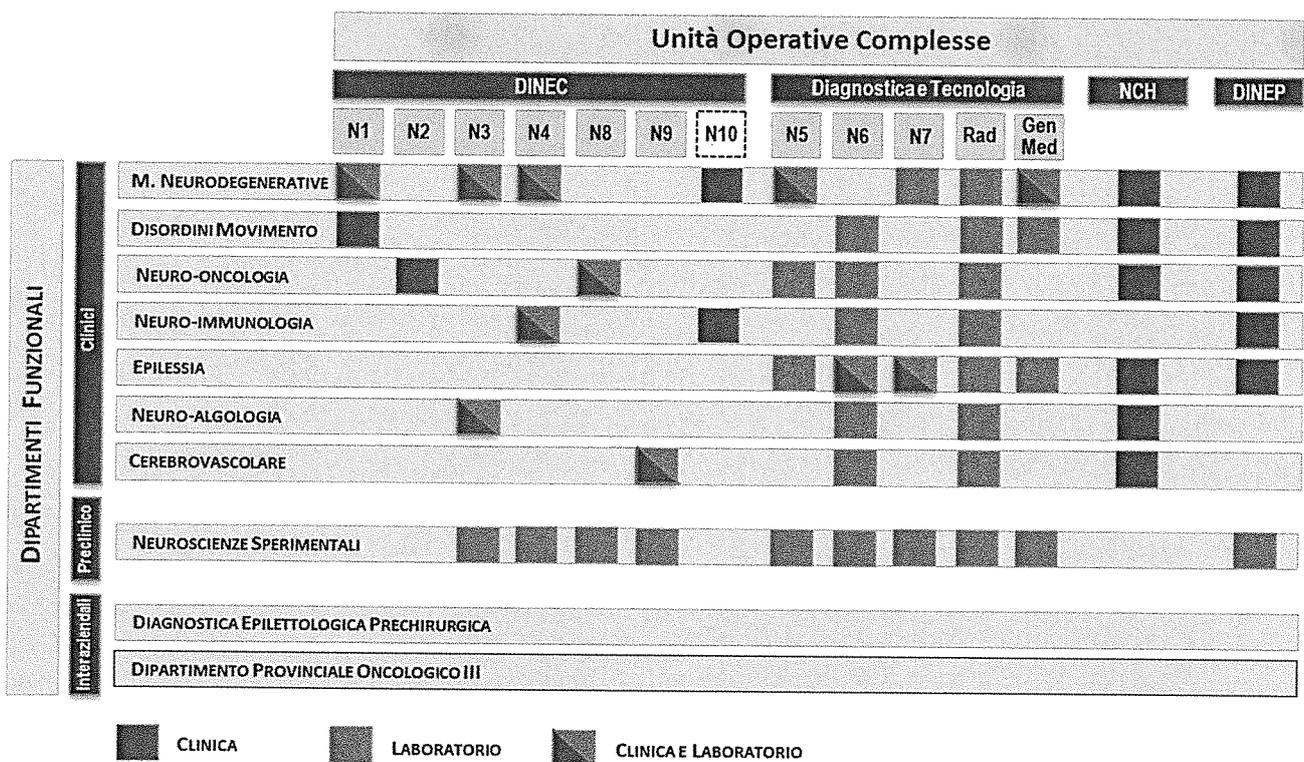




8.4 Dipartimenti Funzionali

Sono responsabili dell'applicazione dei PDTA nella pratica clinica nonché del controllo del raggiungimento degli obiettivi assistenziali e di ricerca specifici. Inoltre, sono responsabili dello sviluppo di nuovi PDTA e dell'aggiornamento degli esistenti. Si avvalgono di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti UOC, nell'ottica di razionalizzare e rendere omogeneo l'intero processo di diagnosi e cura dei pazienti e la loro presa in carico.

Il governo dei Dipartimenti Funzionali è affidata a Direttori di UOC oppure, ove indicato per specifiche competenze, a Responsabili di SSD.



L'obiettivo dei Dipartimenti Funzionali è offrire ai pazienti uno standard elevato ed omogeneo di cure e presa in carico, e lo sviluppo di attività di ricerca inerenti. Gli obiettivi verranno raggiunti definendo Programmi per specifiche patologie. La pianificazione e sviluppo dei singoli Programmi verrà affidata a figure professionali di adeguata competenza, identificate, anche tra il personale non strutturato, dal Responsabile del Dipartimento Funzionale che ne controllerà le attività. L'attribuzione della responsabilità offrirà la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, incrementerà il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di introdurre processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività e, se necessario, apportare i correttivi. Per ogni Programma saranno identificati indicatori di performance clinica e di ricerca.

I Dipartimenti svolgeranno un ruolo di indirizzo clinico-scientifico relativamente alle attività assistenziali e di ricerca dei diversi gruppi di patologie, con l'obiettivo finale di integrare e coordinare funzioni e risorse, e sviluppare un modello operativo indirizzato all'applicazione di trattamenti personalizzati. Ogni Dipartimento organizzerà riunioni periodiche formali per la valutazione dell'andamento delle attività cliniche e di ricerca. I contenuti saranno parte di un





resoconto semestrale per la Direzione Generale e la Direzione Scientifica. I Dipartimenti Funzionali, nella figura del Responsabile, saranno interlocutori essenziali della Direzione Strategica Gestionale e della Direzione Scientifica per la definizione delle strategie mirate, sul piano dell'assistenza, al raggiungimento del budget e sul piano della ricerca alla pianificazione e svolgimento dei progetti sperimentali e del loro trasferimento alla pratica clinica.

8.4.1 Dipartimento Funzionale Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare dell'adulto e del bambino che, nel loro complesso, costituiscono una quota molto rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione, coinvolgono l'attività di molte UOC e ne sono un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e di ricerca.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e il coordinamento ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca e s.

Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali demenze, SLA, atassie spinocerebellari, paraparesi spastiche, neuropatie genetiche, malattie mitocondriali, leucodistrofie e malattie neurometaboliche, distrofie muscolari e altre miopatie geneticamente determinate.

Le attività generali per tutti i Programmi includeranno:

Coordinamento dell'attività clinica di degenza ed ambulatoriale con applicazione di PDTA specifici, attivazione di ambulatori dipartimentali per patologie selezionate, gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta.

Coordinamento e monitoraggio delle attività di ricerca clinica, con particolare riguardo ai trial clinici in accordo con il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico.

Gestione integrata con le biobanche e biorepository

Consolidamento delle reti regionali, nazionali e internazionali finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca competitivi e attività relative agli European Reference Networks

Attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato

Il Dipartimento gestisce uno Sportello per le Malattie Rare, telefonico e via email, destinato ai pazienti e familiari, per fornire informazione sul supporto socio-assistenziale. Il servizio si completerà con lo sviluppo di modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web.

8.4.2 Dipartimento Funzionale Disordini del Movimento

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle malattie che determinano disturbi del movimento nell'adulto e nel bambino. Esse costituiscono una quota rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione, coinvolgono l'attività di molte UOC e ne sono un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e di ricerca.



Il Dipartimento ha un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di monitoraggio intraoperatorio e di ricerca nell'area delle patologie specifiche, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche, di Neurochirurgia, di Diagnostica e Tecnologica. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e la coordinazione ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali malattia di Parkinson, atrofie multi-sistemiche, distonie dell'adulto, distonie del bambino, corea di Huntington, tossina botulinica, monitoraggio intraoperatorio.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;

- la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio e la definizione di opportuni indici per il monitoraggio;

- l'aggiornamento tecnologico in particolare relativamente alle terapie di neuromodulazione ed il loro monitoraggio;

- progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;

- lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;

- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.3 Dipartimento Funzionale Neuro-oncologia

Obiettivo del Dipartimento è applicare percorsi diagnostici e terapeutici condivisi tra l'area di neuro-oncologia clinica, neuropatologica, neurochirurgica e radioterapica, con l'intento di garantire ai pazienti diagnosi e trattamenti personalizzati e di avanguardia in particolare dei tumori maligni. Il Dipartimento favorirà l'integrazione, che già in larga misura caratterizza l'Istituto, attraverso una gestione organizzata della diagnostica per immagini, neurochirurgia, neuropatologia, radioterapia, neuro-oncologia medica, ricerca. Tale approccio favorirà lo sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso, grazie alla possibilità di stratificazione multidimensionale dei pazienti. Esso è reso possibile dalle attività di ricerca preclinica e traslazionale in progetti di genomica, trascrittomica ed immunologia applicata. Le attività di ricerca includono inoltre il disegno, lo sviluppo e la partecipazione a trial clinici indipendenti e sponsorizzati compresi studi di Fase I (first-in-man).

Il Dipartimento è parte della Rete Oncologica Lombarda (ROL) nel cui contesto ha diretto il lavoro di stesura delle linee guida regionali per il trattamento dei gliomi.

Il Dipartimento garantirà la necessaria organizzazione mediante il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca, delle competenze cliniche e delle più avanzate metodiche diagnostiche strumentali.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:



- la formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- la collaborazione tra operatori che svolgono la loro attività in ambito clinico e preclinico per una sempre più proficua integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca, armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.4 Dipartimento Funzionale Neuroimmunologia

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca di pazienti affetti da patologie immunomediate acquisite e genetiche del sistema nervoso centrale e periferico.

Il Dipartimento ha un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di ricerca nell'area della neuroimmunologia, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche, Diagnostica e Tecnologia. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

Il Dipartimento ha la concreta ambizione di diventare il punto di riferimento nazionale in quest'area, attraverso la valorizzazione dell'eccellenza professionale e il coordinamento ed l'integrazione delle attività cliniche e di ricerca. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali sclerosi multipla, miastenia grave e malattie autoimmuni della giunzione neuromuscolare, encefalopatie autoimmuni, neuropatie autoimmuni, miopatie.

Le attività cliniche saranno integrate con quelle dei laboratori di diagnostica e di ricerca traslazionale. Il Dipartimento dispone di Banche di tessuti biologici, acidi nucleici, siero/plasma/liquor e cellule (staminali e somatiche).

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- 2) la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- 3) progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- 4) lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- 5) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.5 Dipartimento Funzionale Epilessia

L'epilessia è una delle malattie neurologiche croniche più frequenti con un considerevole impatto sociale, sia a causa della sua elevata incidenza sia per sua cronicità. La presentazione clinica e l'eziologia di questa malattia sono molto eterogenee anche in considerazione delle diverse fasce di età che vengono colpite. Essa richiede spesso procedure





diagnostiche e trattamenti farmacologici complessi e costosi guidati e corroborati da approfonditi studi in ambito clinico e pre-clinico sulla eziopatogenesi delle varie forme di epilessia.

Il Dipartimento garantirà la necessaria organizzazione mediante il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca, delle competenze cliniche e delle più avanzate metodiche diagnostiche strumentali. Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) la formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- 2) la collaborazione tra operatori che svolgono la loro attività in ambito clinico e preclinico per una sempre più proficua integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- 3) monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca ed armonizzazione dell'attività scientifica anche al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- 4) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

8.4.6 Dipartimento Funzionale Neuroalgologia

Il dolore neuropatico è una condizione presente nel 5% della popolazione generale e nel 40% dei pazienti affetti da malattie neurologiche, che includono patologie degenerative. Le cefalee rappresentano una patologia sociale in considerazione della prevalenza stimata del 20% nella popolazione generale e della comorbidità. Obiettivo del Dipartimento è organizzare le attività cliniche e di ricerca nell'area della neuroalgologia per offrire ai pazienti percorsi di diagnosi e terapia di alto livello e personalizzati in relazione alle esigenze specifiche.

Il Dipartimento sarà organizzato in modo da garantire un approccio multidisciplinare che include la SS Neuropsicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e Radioterapia.

La gestione dipartimentale permetterà di incrementare le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati) e di disegnare protocolli sperimentali avanzati di trattamento farmacologico e di neuromodulazione invasiva e non invasiva grazie alla possibilità di stratificare i pazienti sulla base dei determinanti multidimensionali noti per influenzare la suscettibilità al dolore e la risposta ai farmaci analgesici che resta deludente, con meno del 50% dei pazienti che ottiene una riduzione clinicamente significativa del dolore. Tale approccio sarà di supporto all'implementazione delle attività di ricerca nell'area di genetica e farmacogenomica per il dolore neuropatico e le cefalee. Il Dipartimento includerà Programmi relativi a condizioni specifiche, tra le quali emicrania, cefalea a grappolo, nevralgia del trigemino ed altre nevralgie, neuromodulazione invasiva, neuromodulazione non invasiva.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) applicazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- 2) monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca ed armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- 3) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.





8.4.7 Dipartimento Funzionale Malattie Cerebrovascolari

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle malattie cerebrovascolari e di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali. Il Dipartimento si interfaccia con il Dipartimento di Neurochirurgia, in particolare la UOC di Neurochirurgia Neurovascolare e la UOC Radiologia diagnostica per immagini – Neuroradiologia Intervenzionale.

Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico. Il Dipartimento includerà attività specifiche, tra cui programmi di prevenzione primaria e secondaria, neurosonografia e neurofisiopatologia del circolo cerebrale, neurogenetica, patologie vascolari complesse, vasculiti, malformazioni vascolari cerebrali e spinali. Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- 1) il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- 2) la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- 3) l'aggiornamento tecnologico;
- 4) progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- 5) lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- 6) attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

La presenza, all'interno del Dipartimento, di un'area/laboratorio per la ricerca pre-clinica garantisce la possibilità di predisporre e validare terapie innovative con particolare riferimento alla terapia cellulare e angiogenica, mentre la presenza dell'UPTC (autorizzata da AIFA) consente di partecipare a trial clinici nazionali ed internazionali che utilizzano terapie cellulari.

8.4.8 Dipartimento Funzionale Neuroscienze Sperimentali

Il Dipartimento riunisce le attività pre-cliniche delle UOC afferenti ai Dipartimenti Gestionali di Diagnostica e Tecnologia e di Neuroscienze Cliniche. Le attività sperimentali non diagnostiche sono attualmente distribuite nei tre distretti della Fondazione presso le sedi di via Celoria, via Temolo e via Amadeo. La programmazione delle attività di ricerca nell'ambito delle neuroscienze sperimentali è gestita dai Direttori delle singole UOC e il coordinamento di queste attività è attualmente delegato all'organizzazione dei Distretti della Fondazione. L'obiettivo principale del Dipartimento di Neuroscienze Sperimentali è la riorganizzazione funzionale delle Piattaforme Tecnologiche (PT) di supporto alle attività di ricerca pre-clinica, dello stabulario e delle relazioni con l'OPBA. La Fondazione ha le risorse strumentali necessarie per predisporre tre principali Piattaforme Tecnologiche:

la Piattaforma Tecnologica di Neurofisiologia è già realizzata presso la sede di via Amadeo e coinvolge principalmente i Laboratori Preclinici delle UOC Neurologia 6, Neurofisiopatologia e Neurologia 7 – Epilettologia Clinica e Sperimentale. La Piattaforma include le unità di registrazione video-EEG su modelli animali collocate presso la sede di via Celoria.





la Piattaforma Tecnologica di Imaging e Morfologia include principalmente le risorse strumentali delle UOC Neurologia 4, Neurologia 5 e Neurologia 7, con un importante contributo della UO di Neuroradiologia per la risonanza magnetica 7 Tesla dedicata agli studi preclinici su piccoli animali. Le risorse strumentali utilizzate per le relative attività precliniche sono ad oggi dislocate in tutti i Distretti della Fondazione.

La Piattaforma Tecnologica Biomolecolare interessa la maggior parte delle UOC (Neuro 4, Neuro 5, Neuro 6, Neuro 7, Neuro 8) e le risorse strumentali che sono attualmente distribuite in tutti i Distretti della Fondazione. Per questo motivo la riorganizzazione di questa Piattaforma richiede una particolare revisione delle funzioni e degli spazi dedicati in una sede unificata.

Altro obiettivo del Dipartimento è la riorganizzazione degli spazi per la stabulazione dei modelli animali di patologia neurologica utilizzati per la sperimentazione.

8.5 Dipartimenti Funzionali Interaziendali (rete esterna)

8.5.1 Dipartimento funzionale interaziendale di Diagnostica Epilettologica pre-chirurgica interaziendale

Il Dipartimento Funzionale Tecnico-Scientifico di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica (DDEP) è stato istituito, senza compiti di tipo gestionale, con il ruolo di indirizzo e governo tecnico culturale nell'ambito del percorso diagnostico pre-chirurgico per i pazienti con epilessia farmaco-resistente candidabili al trattamento chirurgico elettivo.

Il DDEP si è costituito come naturale evoluzione della convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Niguarda Cà Granda di Milano (ora ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda), l'Azienda Ospedaliera San Paolo (ora ASST Santi Paolo e Carlo) e la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico C. Besta (Deliberazione n. 277 del 31/8/2007) finalizzata ad approfondire gli aspetti clinico-scientifici riguardanti la eziopatogenesi e la fisiopatogenesi delle epilessie parziali farmaco-resistenti in pazienti sottoposti a trattamento chirurgico presso il Centro di Chirurgia dell'Epilessia "C. Munari" dell'Ospedale Niguarda Cà Granda o presso l'U.O. C.Neurochirurgia III della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta. Con nota Prot. N. 13860 del 10/4/2009 la Direzione Generale sanità ha autorizzato l'istituzione del Dipartimento Tecnico Scientifico Interaziendale Milanese di Diagnostica Epilettologica Prechirurgica. Con Deliberazione del Direttore Generale N. 22/2010 del 20/01/2010 della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "C. Besta" (in qualità di ente capofila), il DDEP veniva istituito e inserito nei POA 2008/2010 delle Aziende coinvolte (successive delibere di ciascun ente). I tre centri attualmente partecipanti sono riconosciuti dalla Società Scientifica LICE (Lega Italiana contro l'Epilessia). Tutti e tre i centri ricevono pazienti dai Centri Regionali Lombardi per l'Epilessia, ed extraregionali (40%), in particolare dal Nord Italia, in quanto centri di eccellenza.

Tra le finalità del DDEP menzioniamo:

- Armonizzazione ed integrazione delle procedure diagnostiche nel campo dello studio delle epilessie farmaco-resistenti e creazione di percorsi diagnostico terapeutici codificati.
- Riduzione delle liste di attesa dei pazienti candidabili alla chirurgia dell'epilessia.
- Individuazione dei requisiti per l'effettuazione dei monitoraggi pre-chirurgici.
- Razionalizzazione della spesa sulla base dei dati identificati nel rapporto HTA.
- Disegnare progetti ed obiettivi gestionali con indicatori più appropriati e specifici.





- Discussione congiunta di casi pre-chirurgici.
- Implementazione delle possibilità di crescita professionale degli operatori (neurologi, neurofisiologi, neurochirurghi, tecnici di neurofisiopatologia, neuropsicologi, psicologi, infermieri professionali, etc.) mediante l'organizzazione di corsi di formazione universitari e post-universitari;
- Incremento delle possibilità di scambio interprofessionale degli operatori.

In questi anni sono stati creati PDT per i pazienti candidabili alla chirurgia dell'Epilessia. In collaborazione con altri Centri italiani, è stato elaborato un documento di Health Technology Assessment per la chirurgia dell'Epilessia e la chirurgia palliativa delle Epilessie con Stimolatore del Nervo Vago. Le discussioni dei casi prechirurgici da 18 mesi sono state allargate a tutti i Centri Epilessia della Regione Lombardia. Il 15/3/2016 è stato approvato con Decreto n. 1865 della Direzione Generale Welfare il documento "Percorso diagnostico-terapeutico per la valutazione dei pazienti in età pediatrica ed adulti affetti da epilessie focali farmaco-resistenti, da eleggere alla terapia chirurgica" che prende atto dell'istituzione del Dipartimento Interaziendale Milanese DDEP e che detto Dipartimento ha un ruolo di indirizzo culturale e governo tecnico nell'ambito del percorso diagnostico pre-chirurgico per i pazienti epilettici, farmaco resistenti, candidabili al trattamento chirurgico elettivo.

Durante il prossimo triennio intendiamo proseguire il lavoro del DDEP interaziendale sulle linee già tracciate riguardanti la valutazione prechirurgica delle Epilessie Farmaco-resistenti, tuttavia risulta necessario valutare un allargamento delle aree di interesse del DDEP. Infatti gli avanzamenti in tema di diagnosi, terapia, presa in carico multidisciplinare delle Epilessie Farmaco-resistenti impongono di valutare non solo le opzioni chirurgiche ma di considerare le eziologie genetiche specifiche (molteplici malattie rare) e di individuare percorsi di cura personalizzati.

Ci proponiamo di organizzare un gruppo di studio all'interno del DDEP che avrà lo scopo di:

Verificare il numero di pazienti con Epilessie Farmaco-resistenti non candidabili al trattamento chirurgico (circa il 50% dei soli casi discussi attualmente all'interno delle riunioni collegiali del DDEP) con epilessie complesse

Individuare le aree che necessitano di percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati

Individuare le diverse aree di intervento disponibili nei Presidi Ospedalieri coinvolti (per es. alta specializzazione diagnostica, presa in carico multidisciplinare dei pazienti con malattie rare con epilessie e disabilità complesse, accesso dedicato all'area dell'emergenza – urgenza per i pazienti con queste patologie)

Valutare la necessità di ampliare a livello metropolitano, ed eventualmente regionale, il numero di presidi coinvolti nella diagnosi e presa in carico dei pazienti con malattie rare con epilessie complesse

Raccordarsi con gli European Reference Networks per le malattie rare proponendo un modello assistenziale innovativo.

I suddetti compiti del DDEP vengono sviluppati in armonia con i Dipartimenti gestionali coinvolti.





8.5.2 Dipartimento funzionale interaziendale provinciale oncologico III

L'organizzazione in DIPO (Dipartimento Interaziendale Oncologico Provinciale) è stata istituita dalla Regione Lombardia (DGR VI/1294 29/7/99) con lo scopo di integrare servizi, strutture e professionalità per assicurare qualità ed efficienza in tutte le fasi della malattia oncologica. Milano è sede di otto DIPO e il Besta è responsabile del DIPO III. Il DIPO III ha coordinato le linee guida sui gliomi, fatte proprie dalla rete oncologica lombarda (ROL). Nel prossimo futuro si prevede di rinnovare tali linee guida e presentarne altre su patologie di rilievo neuro-oncologico (linfomi, in particolare). Il DIPO potrà essere strumento per la definizione di PDTA integrati con altre strutture pubbliche milanesi attive in ambito neuro-oncologico con particolare attenzione al paziente neuro-oncologico nel territorio (rapporti con MMG, hospice e associazioni pazienti).



PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO

RELAZIONE DI SINTESI

La proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è basata sull'unicità dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" a livello regionale e nazionale come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico che persegue in modo complementare e integrato finalità di eccellenza nell'assistenza ai pazienti e nella ricerca clinica e preclinica nell'area delle neuroscienze. Il modello organizzativo disegnato rappresenta un'evoluzione dell'attuale struttura organizzativa di gestione dei servizi sanitari e di ricerca. Ha il proposito di migliorare le attività assistenziali ottimizzando la standardizzazione dei percorsi di diagnosi e cura secondo criteri tecnico-scientifici condivisi, introducendo modalità innovative di presa in carico della persona cronica e fragile, compresa la telemedicina per il follow-up, ed incrementando la relazione con le strutture di provenienza dei pazienti e con il territorio. Obiettivo principale è il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei livelli produttivi globali in area assistenziale e di ricerca, nella prospettiva di un aumento di competitività a livello nazionale ed internazionale.

In virtù dell'enorme casistica, ineguagliata in Italia e pari a quella di poche altre istituzioni nel mondo, l'Istituto è un riferimento, oltre che per le patologie più comuni per le quali è in grado di offrire percorsi di diagnosi, cura e presa in carico di eccellenza, per patologie rare o di particolare complessità, che richiedono capacità di diagnosi attraverso approcci avanzati sul piano tecnologico, personale altamente qualificato ed inserito in processi di formazione specialistica continua e complementarietà con le attività di ricerca clinica e preclinica.

La pianificazione del lavoro nell'assistenza e nella ricerca ed il trasferimento dei risultati ai pazienti in termini di diagnosi, cura e presa in carico hanno determinato negli anni una naturale evoluzione della struttura organizzativa dell'Istituto verso una forma dipartimentale ed interdipartimentale. Questa organizzazione si è in parte sostanziata nei precedenti POA con la definizione di Dipartimenti Gestionali e Tecnico-Scientifici (DTS), questi ultimi individuati come l'elemento organizzativo fondamentale indirizzato alla ricerca traslazionale nelle neuroscienze.

Questo nuovo POAS vuole sviluppare ulteriormente questa strategia organizzativa, al fine di soddisfare in modo ancora più puntuale le richieste che la comunità sanitaria e scientifica impongono ad un IRCCS pubblico di livello internazionale, ed in ultima analisi fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente ed efficace.

In questo contesto si inserisce l'iniziativa di istituzione del nuovo Dipartimento Gestionale sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico. Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP). L'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone.



Q

Anche la riorganizzazione delle Strutture Semplici e Dipartimentali risponde alla logica di ottimizzare le risorse, l'integrazione e la ricaduta sul paziente. In particolare le Strutture Semplici (SS) e le Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) si connotano con l'esigenza di mettere in primo piano i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) dell'Istituto e in alcuni casi quelli a valenza territoriale.

I Dipartimenti Funzionali (DF), evoluzione dei DTS, svolgeranno un ruolo di indirizzo clinico-scientifico relativamente alle attività assistenziali e di ricerca dei diversi gruppi di patologie, con l'obiettivo finale di integrare e coordinare funzioni e risorse, e sviluppare un modello operativo indirizzato all'applicazione di trattamenti personalizzati. I DF saranno responsabili della corretta tenuta dei PDTA, del loro sviluppo ove necessario, della presa in carico dei pazienti con patologie specifiche e del rapporto con le corrispettive aree di ricerca clinica e preclinica. L'applicabilità di tale strategia organizzativa sarà resa possibile dall'identificazione, nell'ambito di ogni Dipartimento Funzionale, di programmi specifici attribuiti a figure professionali di adeguata competenza (*process owner* nelle linee guida regionali). L'attribuzione a *process owner* della responsabilità di attività specifiche all'interno dei DF offrirà a figure professionali non necessariamente strutturate la possibilità di dirigere un programma clinico-sperimentale, peraltro incrementando il senso di identificazione nei confronti dell'istituzione e, contestualmente, permetterà di attivare i processi di controllo indispensabili per verificare l'evoluzione delle attività cliniche e di ricerca al fine di apportare, se necessario, apportare i necessari correttivi.

Essendo strutturati per svolgere processi di assistenza e di ricerca fortemente integrati, i Dipartimenti Funzionali potranno avvalersi di risorse umane e tecnologiche attribuite a differenti Unità Operative Complesse, nell'ottica di una maggiore razionalizzazione.

Il presente POAS sottolinea la necessità di considerare provvedimenti in grado di evitare che il già molto lungo periodo di transizione verso la "Città della Salute e della Ricerca" non causi ulteriori rallentamenti alla necessaria crescita dell'Istituto, pianificando comunque scelte adeguate al nuovo contesto logistico.

Il presente POAS è stato predisposto in coerenza con le linee guida approvate con la DGR 29 aprile 2016 n. X/5113, così come modificate dalla DGR 2 agosto 2016 n. X/5513.

In tal senso, essendo il POAS uno strumento di programmazione, si sottolinea sin d'ora che l'istituzione delle nuove strutture troverà graduale attivazione, in conformità alla disponibilità di natura economica, sulla base delle priorità che verranno di volta in volta stabilite in Direzione Strategica Gestionale.

Il POAS è approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, lettera h) dello Statuto, a seguito del parere del Collegio di Direzione e dell'avvenuto confronto con le OO.SS. e sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17, legge regionale 33/2009 e s. m. e i..

Milano, 24 ottobre 2016

Il Direttore Generale
Dott. Germano Pellegata

Il Direttore Scientifico
Dott. Fabrizio Tagliavini



PROPOSTA POAS

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 50501 SERVIZIO INFORMATICO
Mantenere

STF 51101 FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIDATTICA
Mantenere

STF 527201 QUALITA' E RISK MANAGEMENT
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 53001 INGEGNERIA CLINICA
Attivare come nuova da data approvazione POAS

Direzione Generale

DAM01 Dipartimento Amministrativo

MANTENERE da data approvazione POAS

UOC 50101 AFFARI GENERALI E LEGALI
Mantenere

UOS 50201 AFFARI GENERALI E SPEDALITA'
Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

UOC 51301 RISORSE UMANE
Mantenere

UOC 51901 PROVVEDITORATO-ECONOMATO
Mantenere

UOC 52001 ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE
Mantenere



UOC 52401 TECNICO-PATRIMONIALE
Mantenere

UOSD 5xx01 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE
Attivare come nuova da data approvazione POAS

Direzione Sanitaria

Direzione Sanitaria

SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

STF 31701 NEUROPSICOLOGIA CLINICA
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 51201 SITRA
Mantenere

STF 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 85101 FARMACIA
Attivare come nuova da data approvazione POAS

Direzione Sanitaria

DNS01 Dipartimento di Neuroscienze Cliniche

MANTENERE da data approvazione POAS

UOSD 13008 NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA E SERVIZIO DI EMAFERESI TERAPEUTICA F
Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

UOC 13201 NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO F
Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA F
Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

UOC 13203 NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA F
Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS



UOS	13216	CENTRO CEFALEE		
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOC	13204	NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI		F
		Mantenere		
UOS	13205	CENTRO SCLEROSI MULTIPLA		F
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOS	13218	NEUROIMMUNOLOGIA TRASLAZIONALE E ORGANIZZAZIONE DI DATA BASE CLINICO SCIENTIFICI		F
		Mantenere		
UOS	15	DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA - SMeL SPECIALIZZATO 804 IMMUNOEMATOLOGIA		F
		Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE		F
		Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	
UOS	13207	IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI		F
		Attivare come nuova	da data approvazione POAS	
UOC	13209	NEUROLOGIA 9 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI		F
		Mantenere		
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE		F
		Attivare come nuova	alla data 01/07/2017	

Direzione Sanitaria

DSD01 Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

MANTENERE

da data approvazione POAS

UOSD	20803	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI		F
		Attivare come nuova	alla data 01/10/2017	
UOSD	20804	BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA		F
		Attivare come nuova	alla data 01/10/2017	



UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA Mantenere		F
UOS	13217	CLINICA DELLE DEMENZE Mantenere		F
UOS	13220	NEUROLOGIA ONCOLOGICA Attivare come nuova	da data approvazione POAS	F
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOS	13221	ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI Mantenere		F
UOS	13222	DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA INTEGRATA Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOC	21207	NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOS	13223	MONITORAGGIO DELLE EPILESSIE FARMACORESISTENTI E COMPLESSE Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOS	13224	EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA Attivare come nuova	da data approvazione POAS	F
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F
UOS	13225	GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)	da data approvazione POAS	F



UOS	13226	PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI	F
		Attivare come nuova	data attuazione 01/10/2017
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE	F
		Attivare come nuova	data attuazione 01/10/2017
UOS	13228	GENETICA MEDICA	F
		Attivare come nuova	data attuazione 01/10/2017

Direzione Sanitaria

DSN01 Dipartimento di Neurochirurgia

MANTENERE

da data approvazione POAS

UOC 13001 NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA F
Mantenere

UOS 13010 NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA
Attivare come nuova da data approvazione POAS

UOS 13011 NEUROCHIRURGIA DEL BASICRANIO
Attivare come nuova da data approvazione POAS

UOC 13002 NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE F
Mantenere

UOC 13003 NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE F
Mantenere

UOS 13009 CHIRURGIA DEL DOLORE E DELLA SPASTICITA' F
Mantenere

UOSD 13006 NEUROCHIRURGIA SPINALE
Mantenere

UOC 13012 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE F
Attivare come nuova alla data 01/03/2018

UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA 1 - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE F
Mantenere



UOS 14902 GESTIONE TERAPIA INTENSIVA
Mantenere

UOS 14903 UNITA' DI CURE SEMI INTENSIVE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 27001 RADIOTERAPIA
Mantenere

F

Direzione Sanitaria

DSP01 Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

MANTENERE

da data approvazione POAS

UOSD 13212 NEUROLOGIA - DIAGNOSI E TERAPIA DI EPILESSIE RARE E COMPLESSE

F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

da data approvazione POAS

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

da data approvazione POAS

UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

F

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO

F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

da data approvazione POAS

Direzione Scientifica

Direzione Scientifica

DID01 Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

alla data 01/03/2017

Direzione Scientifica

SSD01 Staff della Direzione Scientifica

UOC 13219 NEUROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITA'

Attivare come nuova

alla data 01/01/2018



PROPOSTA POAS FUNZIONALE

AZIENDALE

Direzione Scientifica

MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE

MANTENERE

UOC	13203	NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA
UOC	13204	NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE
UOC	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
UOC	13302	NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROPATOLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS	13217	CLINICA DELLE DEMENZE
UOS	13221	ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI
UOS	13225	GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO
UOS	13226	PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
UOS	13228	GENETICA MEDICA
UOS	13229	MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI
UOSD	20803	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI
UOSD	20804	BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA



DISORDINI DEL MOVIMENTO

MANTENERE

UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC	13201	NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE
UOC	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS	13221	ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI
UOS	13225	GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
UOS	13229	MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

Direzione Scientifica

NEURONCOLOGIA

MANTENERE

UOC	13001	NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA
UOC	13002	NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE
UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC	13202	NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	27001	RADIOTERAPIA



UOS 13207 IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI

UOS 13220 NEUROLOGIA ONCOLOGICA

Direzione Scientifica

NEUROIMMUNOLOGIA

MANTENERE

UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA

UOC 13204 NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI

UOC 13208 NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO

UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA 1 - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE

UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOLOGIA

UOC 21301 NEURORADIOLOGIA

UOS 13205 CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

UOS 13218 NEUROIMMUNOLOGIA TRASLAZIONALE E ORGANIZZAZIONE DI DATA BASE CLINICO SCIENTIFICI

UOS 13221 ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI

UOS 15 DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA - SMeL specializzato 804 immunoematologia

UOSD 13008 NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA E SERVIZIO DI EMAFERESI TERAPEUTICA

UOSD 20803 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI

UOSD 20804 BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA

Direzione Scientifica

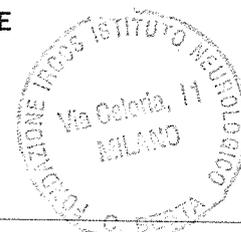
EPILESSIA

MANTENERE

UOC 13003 NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE

UOC 13230 NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO
UOC 21205 NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA
UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC 21207 NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE
UOC 21301 NEURORADIOLOGIA
UOC 31901 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS 13222 DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA INTEGRATA
UOS 13223 MONITORAGGIO DELLE EPILESSIE FARMACORESISTENTI E COMPLESSE
UOS 13224 EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA
UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI
UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
UOSD 13212 NEUROLOGIA - DIAGNOSI E TERAPIA DI EPILESSIE RARE E COMPLESSE
UOSD 20804 BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA

Direzione Scientifica

NEURO-ALGOLOGIA

MANTENERE

UOC 13003 NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC 13203 NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA
UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC 21301 NEURORADIOLOGIA
UOC 31901 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS 13009 CHIRURGIA DEL DOLORE E DELLA SPASTICITA'
UOS 13221 ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI
UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE



MALATTIE CEREBROVASCOLARI

MANTENERE

UOC	13002	NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE
UOC	13012	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE
UOC	13209	NEUROLOGIA 9 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	27001	RADIOTERAPIA

Direzione Scientifica

NEUROSCIENZE SPERIMENTALI

DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC	13203	NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA
UOC	13204	NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOLOGIA
UOC	21207	NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA

INTERAZIENDALE

Direzione Sanitaria

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA

MANTENERE

	(capofila)	Fondazione IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA - MI	IRCCS
		ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	ASST
		ASST SANTI PAOLO E CARLO	ASST
UOC	21207	NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	



DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III

DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

	(capofila)	Fondazione IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA - MI	IRCCS
UOC	13202	NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA	
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE	





VERBALE

COLLEGIO DI DIREZIONE

data

17 ottobre 2016

Emesso da: Segretaria verbalizzante	Verificato da:	Approvato da:
Sandra Bazzoni	Direttore Generale	Componenti Collegio di Direzione

A handwritten signature or set of initials, possibly "SR", written in black ink.



Presenti:

Direttore Generale	Dott. Germano Pellegata
Direttore Sanitario	Dott. Angelo Cordone
Direttore Scientifico	Dott. Fabrizio Tagliavini
Direttore Amministrativo	Dott.ssa Maurizia Ficarelli
Direttore Dipartimento gestionale Amministrativo	Dott. Marco Losi
Dirigente Medico Direzione Sanitaria	Dott.ssa Valentina Bettamio
Direttore Dipartimento gestionale Neuroscienze Cliniche	Dott. Eugenio Parati
Direttore Dipartimento gestionale Neuroscienze Pediatriche	Dott. Nardo Nardocci
Direttore Dipartimento gestionale Neurochirurgia	Dott. Francesco Di Meco
Vice Direttore Dipartimento gestionale Diagnostica e Tecnologia Applicata	Dott.ssa Silvana Franceschetti
Direttore Dipartimento tecnico scientifico Malattie Rare	Dott. Davide Pareyson
Direttore Dipartimento tecnico scientifico Neuroncologia	Dott. Gaetano Finocchiaro
Dirigente Responsabile SITRA	Dott.ssa Clara G. Moreschi

Sono presenti inoltre:

Presidente Alberto Guglielmo
Dott. Renato Mantegazza, Direttore U.O. Neurologia IV e Responsabile Servizio di Ricerca Clinica
Dott. Giuseppe Lauria Direttore U.O. Neurologia III.
Dott. Marco De Curtis Responsabile SSD Neurofisiologia ed Epilettologia Sperimentale
Dott. Franco Taroni
Dott. ssa Barbara Garavaglia

Inizio riunione: ore 14.00

Sede riunione: Aula CDA Via Clericetti, 2

Ordine del Giorno:

I) POAS

Il Direttore Generale introduce l'incontro odierno che verte sull'illustrazione del POAS specificando che la Regione Lombardia ha evidenziato la necessita di identificare dei referenti per l'area della ricerca proponendo l'identificazione delle seguenti 4 aree:

- Neurogenetica
- Biochimica specialistica
- Neuropatologia
- Neuroimmunologia

Evidenzia inoltre che le strutture rappresentate nell'organigramma sono compatibili con la disponibilità economica dei fondi di posizione.

Prima di procedere all'illustrazione dei singoli organigrammi della Fondazione, il Direttore Generale comunica le aree strategiche su cui il Collegio di Direzione, definito "organo" ai sensi della L.R. 23/2015, verrà chiamato alla condivisione degli indirizzi:

- Piano assunzioni
- Programmazione annuale fabbisogno annuale apparecchiature
- Acquisto tecnologia con utilizzo donazioni finalizzate

Il Direttore Scientifico procede con l'illustrazione degli organigrammi della Fondazione.



Successivamente intervengono i Direttori con le osservazioni di seguito riportate:

Dott. ssa Franceschetti sottolinea che è indispensabile mantenere la SS Ingegneria Biomedica nel Dipartimento Gestionale Diagnostica e Tecnologia così come la SS Epilessia. Si impegna inoltre ad inviare un documento relativo ad una piattaforma di ingegneria biomedica che include varie aree disciplinari.

Dott. Tagliavini evidenzia che è necessario creare delle funzioni trasversali di bioinformatica e bioingegneria condivise da tutte le UOC della Fondazione;

Dott. Parati propone che il Dipartimento Funzionale Terapie avanzate e medicinali innovativi sia eliminato;

Dott. Nardocci sottolinea come lo studio della patologia delle epilessie rare sia importante anche da un punto di vista della ricerca. Propone inoltre un cambio di denominazione della SSD Diagnosi e Terapia di Epilessie rare e complesse più rispondente alle attività svolte;

Dott. Finocchiaro esprime apprezzamento per le proposte dell'attivazione del Dipartimento Gestionale Sperimentale di Ricerca e Sviluppo Clinico e della SS Immunoterapia dei Tumori Cerebrali. Ritiene che il Dipartimento Interaziendale di Oncologia DIPO III possa essere ripensato nella sua organizzazione;

Dott. De Curtis: propone di prevedere una SS Epilettologia traslazionale e preclinica sotto la UOC Neurologia VII. Rileva inoltre che permangono due UOC oncologiche e ritiene che la SSD Intervenzionale debba rimanere sotto la U.O.C Neuroradiologia;

Dott. Di Meco ribadisce che l'attività svolta dalla Neuroradiologia Intervenzionale è indispensabile per l'attività del dipartimento di neurochirurgia. I pazienti chirurgici spesso effettuano interventi di neuroradiologia interventoria evitando l'intervento chirurgico. Evidenzia inoltre che molti chirurghi vogliono fare training in questo campo.

Propone pertanto che tale funzione sia ricondotta al Dipartimento di Neurochirurgia;

Dott. Mantegazza riconosce l'impegno del Direttore Generale e del Direttore Scientifico nell'aver presentato proposte attuali e rispondenti alle attività effettivamente svolte e con denominazioni corrette.

Ritiene che i Dipartimenti Funzionali rispondano allo sviluppo scientifico, ritiene però che un Dipartimento Funzionale di malattie neurodegenerative e Malattie Rare sia troppo vasto.

Concorda invece con l'attivazione del Dipartimento Terapie Avanzate e Medicinali innovativi.

Rileva l'importanza di creare un dipartimento funzionale/piattaforma di bioinformatica a supporto delle diverse UOC della Fondazione.

Propone inoltre un nuovo organigramma per il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico che viene presentato al Collegio;

Dott. Pareyson esprime apprezzamento sulla struttura generale del POAS che ha preso in esame molti aspetti;

Ritiene che possa esserci un unico Dipartimento Funzionale di malattie neurodegenerative e delle Malattie Rare in un'ottica di semplificazione. Ritiene inoltre importanti le articolazioni ovvero le attività cliniche devono afferire alle Unità Cliniche e i laboratori alle Unità di ricerca.

Ritiene che i Dipartimenti Funzionali siano delle aree tematiche troppo vaste che andrebbero ridefinite;





Dott. Lauria in una logica di unione di attività sostiene la creazione di una piattaforma di Bioinformatica (Bioinformatica e bioingegneria) che consenta lo sviluppo di attività trasversali per l'Istituto. Ribadisce che tale impostazione è da considerarsi strategica;

Dott. Taroni e Dott. ssa Garavaglia condividono la proposta del servizio di bioinformatica unico per tutto l'Istituto. Relativamente alla Neurogenetica condividono la presentazione fatta dal dott. Tagliavini che prevede una UOC in meno per i laboratori di ricerca, in tal modo si creerà una struttura altamente produttiva.

Il Direttore Generale ribadisce che in merito ai laboratori si è reso necessario ricondurre le attività effettivamente svolte alle unità già accreditate. Informa che il POAS per gli IRCCS è sperimentale e comunque in attesa di indicazioni ministeriali per la parte afferente alla ricerca.

Ad esito del confronto odierno si evidenziano le proposte emerse quali integrazioni al POAS presentato:

- Dott. Finocchiaro propone l'attivazione della S.S. Immunoterapia dei Tumori Cerebrali afferente alla U.O.C. Neurologia VIII – Neuroncologia Molecolare
- Dott. De Curtis propone l'attivazione di una S.S. Epilettologia traslazionale e preclinica afferente alla U.O.C. Neurologia VII - Epilettologia Clinica e Sperimentale
- Dott. ssa Franceschetti propone l'attivazione di una S.S. Diagnostica epilettologica integrata afferente alla U.O.C. Neurologia VI – Neurofisiopatologia
- Dott. Tagliavini propone l'attivazione della S.S. Neurochirurgia del Basicranio afferente alla U.O.C. NCH I

Termine riunione ore 17.00

Letto, approvato e sottoscritto

Dott. Germano Pellegata _____ *Germano Pellegata*

Dott. Angelo Cordone _____ *Angelo Cordone*

Dott. Fabrizio Tagliavini _____ *Fabrizio Tagliavini*

Dott. ssa Maurizia Ficarelli _____ *Maurizia Ficarelli*

Dr. Marco Losi _____ *Marco Losi*

Dott.ssa Valentina Bettamio _____ *Valentina Bettamio*

Dott. Eugenio Parati _____ *Eugenio Parati*

Dott. Nardo Nardocci _____ *Nardo Nardocci*

Dott. Francesco Di Meco _____ *Francesco Di Meco*

Dott.ssa Silvana Franceschetti _____ *Silvana Franceschetti*

Dott. Davide Pareyson _____ *Davide Pareyson*

Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "Carlo Besta"

Dott. Gaetano Finocchiaro

G. Finocchiaro

Dott.ssa Clara G. Moreschi

Clara G. Moreschi

Segretario verbalizzante: Sandra Bazzoni

S. Bazzoni





Unità Operativa Complessa
RISORSE UMANE

Tel 0223942261/2314
Fax 0224942533
e-mail risorseumane@istituto-besta.it

**INCONTRO DEL GIORNO 24 OTTOBRE 2016 – AULA CONSIGLIO - DALLE ORE 14.30
ALLE ORE 16.50**

Con lettera in data 19 Ottobre 2016 trasmessa via e_mail sono state invitate all'incontro le rappresentanze sindacali interne ed esterne aventi titolo e di seguito indicate con a fianco di ciascuna specificato se assenti o effettivamente presenti

DIRIGENTI

Dirigenti Medici e Sanitari Ammi.vi	PRESENTI
ANAAO/ASSOMED/SNABI sds	Ciusani Emilio <i>[Signature]</i>
UMSPED-AAROI AIPAC	
CIMO	
Fed. FP CGIL med e PTA	Scaioli Vidmer <i>[Signature]</i>
FASSID – AUPI	Eoli Marica
FED CISL medici COSIME	Fariselli Laura
FESMED	
Fp CIDA	Tringali Giovanni <i>[Signature]</i>
FEDIR CONFEDIR SANITA'	

COMPARTO

R.S.U.	PRESENTI
BERETTA PINUCCIA	x <i>[Signature]</i>
ANDRIULO VINCENZO	
COSTA CHRISTIAN	
ROSE FRANCESCO	
CASTORINA SALVATORE	x
ANNIBALE MARIA PIA	
SAGARIA NAZARIO	
MORETTI VINCENZO	x
CAMPANELLA IGNAZIO	
LFAUCI DANILO	
GEROSA ROBERTA	x
LUPO MASSIMILIANO	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

OOSS COMPARTO	PRESENTI
CGIL FP	Bellinazzi Roberto
CISL FPS	
UIL FPL	
FIALS	
FSI USAE	
FSI CONFINTESA	
NURSING UP	

DELEGAZIONE PUBBLICA	QUALIFICA	PRESENTI
Dott. GERMANO PELLEGGATA	Direttore Generale	X
Dr.ssa MAURIZIA FICARELLI	Direttore Amministrativo	X
Dott. MARCO LOSI	Direttore U.O.C. Risorse Umane	X
Dott. ANGELO CORDONE	Direttore Sanitario	Sostituito da dr.ssa Bettamio
Dott.ssa CLARA MORESCHI	Dirigente Sitra	X

Oggetto: confronto sindacale POAS 2016/2018

Si premette che con email in data 6 Ottobre 2016 sono state convocate la RSU e le OOSS per il confronto preventivo relativo al POAS 2016/2018 per il 18.10.2016 con la trasmissione di un estratto della proposta di POAS. Come risulta dal precedente verbale in data 18 Ottobre 2016, le parti sindacali hanno richiesto un rinvio al fine di poter esaminare il testo completo del documento, poi inviato a tutte le rappresentanze sindacali in data 21/10/2016.

Si apre la riunione odierna. Il Direttore Generale dr. Pellegata presenta il Piano organizzativo aziendale strategico 2016/2018, trasmesso alla RSU e alle OOSS soffermandosi sugli aspetti modificativi del precedente POA 2012/2015.

La presentazione comprende la descrizione delle strutture afferenti le Direzioni e i Dipartimenti gestionali.

Si susseguono gli interventi di parte sindacale. In particolare vengono espresse osservazioni al POAS 2016/2018 da parte del dr. Tringali FESMED, del dr. Ciusani SNABI, del dr. Scaioli CIMO, della dr.ssa Eoli CGIL, della dr.ssa Fariselli FASSID, della sig.ra Beretta RSU. Gli interventi riguardano principalmente l'istituzione di nuove strutture sia complesse che semplici, sia nel numero che nel merito. A tutte le osservazioni il Direttore Generale dr. Pellegata fornisce le

Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta
Via Celoria 11, 20133 Milano - Tel 02 2394 1
CF 01668320151 - PI 04376340156 - www.istituto-bestait



spiegazioni e i chiarimenti richiesti volti a chiarire le principali modifiche ed innovazioni del POAS 2016/2018.

Al termine della riunione vengono prese le seguenti dichiarazioni

Dott. Bellinazzi CGIL si riserva di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo.

Dott. Tringali FASMED si riserva di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo

Dr. Ciusani SNABI e Dr. Scaioli CIMO si riservano di formulare commenti non avendo avuto la possibilità di approfondire per mancanza di tempo

Letto, confermato e sottoscritto.

Al Direttore Generale

Dott. Germano Pellegata

e per conoscenza:

Al Direttore U.O.C. Risorse Umane

→ Dott. Marco Losi

Al Direttore Amministrativo

Dott.ssa Maurizia Ficarelli

al Presidente della Fondazione Istituto Neurologico C. Besta

Sig. Alberto Guglielmo

al Direttore Scientifico

Dott. Fabrizio Tagliavini

Al Direttore Sanitario

Dott. Angelo Cordone

Milano, il 27 ottobre 2016

Oggetto: Commenti al POAS

Egregi Direttori,

le sottoscritte OOSS che hanno partecipato all'incontro con la delegazione di parte pubblica dell'IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta avvenuta in data 24/10/2016 riguardante comunicazioni in merito al POAS manifestano le seguenti considerazioni:



Prot. n. **0009705/2016**
Data **28/10/2016 09:09:24**



PERVENUTO ALL'U.
RISORSE UMANE
31 OTT 2016

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		
PER COMPE TENZA	PRESENTE	XX
	DIRETTORE GENERALE	XX
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	XX
	DIRETTORE SCIENTIFICO	XX
	DIRETTORE SANITARIO	XX
	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	XX
	U.O.C. RISORSE UMANE	
	U.O.C. SERVIZI AMMINISTRATIVI	
	U.O.C. SERVIZI LEGALI	
	U.O.C. SERVIZI ECONOMICI	
	U.O.C. SERVIZI TECNICI	
		PER CONO SCENZA

Il confronto si è svolto senza che le OOSS abbiano ricevuto in tempo dati utili per valutare in modo approfondito il suddetto POAS, ciò costituisce la disapplicazione di quanto stabilito a livello regionale (dgr 5513-16); difatti l'incontro avrebbe dovuto essere un confronto con le OOSS e non una informazione.



Sebbene le OOSS riconoscano che questo POAS sia un tentativo di risposta alle difficili problematiche degli IRCCS, di seguito elenchiamo le osservazioni di carattere generale:

1. non è esplicitato in maniera chiara quali scelte abbiano portato alla creazione di determinate UOC/UOS/UOSD. Sarebbe stato opportuno un incontro preliminare che avesse risposto al suddetto quesito ponendo in evidenza i seguenti punti:
 - a. strategicità rispetto alla mission aziendale;
 - b. grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate
 - c. numerosità e rilevanza economica delle risorse gestite e relativo livello di autonomia e responsabilità gestionale;
 - d. interdisciplinarietà;
 - e. sistema di relazioni e di servizi sul territorio.
2. dalla lettura del POAS non emerge chiaramente quale sarà/sia il fabbisogno teorico di personale riferito ad ogni singola struttura aziendale. Senza disporre di questi dati è impossibile verificare la congruità dell'organigramma e del funzionigramma rispetto alla mission dell'Istituto.
3. si registra la proliferazione di UOC e UOS inedite e la cui utilità e funzionalità è, perlomeno, da verificarsi. Nella stesura del POAS poteva essere applicata una scelta che mirava a fondere strutture complesse con attività simile e organico ridotto (sfruttando anche il fatto che alcune di esse non hanno un Direttore in carica ma solo facenti funzione) ed avere di conseguenza delle strutture semplici o dipartimentali con un numero adeguato di risorse umane a disposizione. Sembra invece che la scelta di aumentare il numero di UOC depauperi ulteriormente le risorse a disposizione. Una stesura di tavole sinottiche aggregate, in aggiunta ed ad integrazione dell'organigramma allegato, che descrive più il contenitore che i contenuti, in termini di dirigenti attivi a tempo indeterminato e a termine, avrebbe certamente agevolato una migliore lettura del POAS e fatto emergere più o meno vistose discrepanze. Da una sommaria visione dell'organigramma emerge ad es che alcune aree tecnico-scientifiche e UOC, incluse le sottoarticolazioni SS, hanno una dimensione addirittura superiore all'intero dipartimento di neuropsichiatria, e per quest'ultimo con la concreta prospettiva di un intero settore deprivato di, o con precario, governo clinico.
4. Si registra che l'impatto del POAS sulle problematiche di turnover dei dirigenti, stabilizzazione dei precari e da ultimo la annosa problematica delle gradazioni delle funzioni non sia stata presa in debita considerazione.

Più specificamente registriamo che:

1. presso la Direzione Sanitaria vengono aggiunte tre nuove SS di cui non è ben chiara la valenza strategica e le risorse messe a disposizione per la loro costituzione, non è ben definito di quante persone sono costituite, sembrano strutture mono operatore. In particolare non è ben specificato quale ruolo avrà e quale risorse umane e gestionali saranno allocate alla SS Neuropsicologia, non si capisce se verranno convogliate sotto questa struttura professionalità già esistenti in Istituto e distribuite sotto altre UOC o verranno arruolate nuove risorse.
2. All'interno del Dipartimento di Neurochirurgia viene riproposta la UOD di Neurochirurgia vertebrale. Non si capisce quale motivazione abbia spinto a dare priorità, in un Istituto la cui



mission è l'alta complessità chirurgica e la ricerca, una struttura a bassa complessità chirurgica (ricordiamo che quei pochi interventi di stabilizzazione della colonna vertebrale sono stati effettuati ricorrendo alla presenza di neurochirurgo consulente esterno).

3. si costituisce una nuova UOC (radiologia interventistica) di cui non si comprende con quale risorse umane (mediche, infermieristiche e tecnici di radiologia) possa essere costituita. Viene anche istituita una SS di terapia subintensiva gestita da un dirigente di anestesia e rianimazione con servizio di guardia coperto da un neurologo, i posti dichiarati sono 4 con assistenza infermieristica effettuata da un infermiere. Ci si domanda se è previsto un incremento dell'organico della terapia intensiva e qualora ciò non fosse previsto crediamo che potranno aversi ripercussioni sull'attività del blocco operatorio. Data la criticità dei malati che saranno ricoverati in questa UOS la presenza di un solo infermiere per turno crediamo possa mettere a rischio i livelli assistenziali.
4. la Fondazione è stata costruita ed è cresciuta su tre hub o assi portanti: la neurochirurgia, la neurologia clinica e la ricerca di base; negli ultimi anni si sta assistendo ad una sempre più pregnante presenza di un quarto hub o asse, quello della psicologia clinica o neuropsicologia clinica. Quali sono i binari o i limiti entro i quali questo quarto polo sarà contenuto? In che misura è stato valutato tale impatto anche in termini di prossima futura esigenza o richiesta di stabilizzazione? Quanti si prevede saranno stabilizzati e in che quota a spese della dirigenza medica?
5. Registriamo inoltre la presenza di un Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive (Dip. Neuroscienze Pediatriche) del quale non se ne comprende la collocazione, se come attività o come Servizio in analogia al SS di Neuropsicologia collocato alle Dipendenze della Dir San.

In conclusione riteniamo che si sia persa l'occasione per effettuare una scelta coraggiosa mirata ad una maggiore razionalizzazione delle risorse che avrebbe permesso anche la valorizzazione di figure professionali intermedie (professionisti altamente specializzati ed eccellenze professionali) che rimangono escluse da questo POAS.

Dott. Giovanni Tringali (FESMED)

Dott. Vidmer Scaioli (CIMO)

Dott.ssa Marica Eoli (CIGL Medici)

Sig.ra Pinuccia Beretta (Presidente RSU)

Dott. Emilio Ciusani (ANAAO)

Dott.ssa Laura Fariselli (FASSID SNR)

Dott.ssa Laura Grandi (AROI)

TABELLA COMPARATIVA

Riepilogo delle variazioni proposte

UNITA' ORGANIZZATIVE	TOTALE ESISTENTI	NON MODIFICATE	CESSATE	TRASFORMATE		MODIFICATE	NUOVE	TOTALE PROPOSTA	VAR %
				IN SS	IN SSD				
COMPLESSE	27	24	3	0	0	0	3	27	0%
SEMPLICI	16	12	4	0	0	0	17	29	81%
SEMPLICI DIP.	14	3	11	0	0	0	3	6	-57%
	57	39	18	0	0	0	23	62	9%

TOTALE ESISTENTI	DA MANTENERE	DA CESSARE	DA ATTIVARE	TOTALE PROPOSTA
5	5	0	1	6
12	8	4	2	10

DIPARTIMENTI GESTIONALI

DIPARTIMENTI FUNZIONALI



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DID01	Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico
SDA01	Staff della Direzione Amministrativa
SDG01	Staff della Direzione Generale
SDS01	Staff della Direzione Sanitaria
SSD01	Staff della Direzione Scientifica

Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo

UOSD 5xx01 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE

da data approvazione POAS

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOS 13220 NEUROLOGIA ONCOLOGICA

da data approvazione POAS

UOS 13224 EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA

da data approvazione POAS

UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI

alla data 01/10/2017



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE

UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE	alla data 01/10/2017
UOS	13228	GENETICA MEDICA	alla data 01/10/2017
UOSD	20803	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI	alla data 01/10/2017
UOSD	20804	BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA	alla data 01/10/2017
Dipartimento di Neurochirurgia			
UOC	13012	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE	alla data 01/03/2018
UOS	13010	NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA	da data approvazione POAS
UOS	13011	NEUROCHIRURGIA DEL BASICRANIO	da data approvazione POAS
UOS	14903	UNITA' DI CURE SEMI INTENSIVE	da data approvazione POAS
Dipartimento di Neuroscienze Cliniche			
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE	alla data 01/07/2017
UOS	13205	CENTRO SCLEROSI MULTIPLA	da data approvazione POAS
UOS	13207	IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI	da data approvazione POAS



923 - Fondazione IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA - MI
MODIFICHE PROPOSTE

UOS 13216 CENTRO CEFALEE

da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEURONMUSCOLARI

da data approvazione POAS

Staff della Direzione Generale

STF 527201 QUALITÀ E RISK MANAGEMENT

da data approvazione POAS

STF 53001 INGEGNERIA CLINICA

da data approvazione POAS

Staff della Direzione Sanitaria

STF 31701 NEUROPSICOLOGIA CLINICA

da data approvazione POAS

STF 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

da data approvazione POAS

STF 85101 FARMACIA

da data approvazione POAS

Staff della Direzione Scientifica

UOC 13219 NEUROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ

alla data 01/01/2018



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA ED EPILETTOLOGIA DIAGNOSTICA Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA	da data approvazione POAS
UOC	21207	NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E NEUROFISIOLOGIA SPERIMENTALE Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	da data approvazione POAS
UOC	21301	RADIOLOGIA/DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA Nuova Denominaz. : NEURORADIOLOGIA	da data approvazione POAS
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO 2 - NEUROGENETICA MOLECOLARE Nuova Denominaz. : SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA	da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze cliniche

UOC	13201	NEUROLOGIA 1 - DISTURBI DEL MOVIMENTO Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO	da data approvazione POAS
UOC	13202	NEUROLOGIA 2 - NEUROLOGIA E NEUROBIOLOGIA CLINICA Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA	da data approvazione POAS
UOC	13203	NEUROLOGIA 3- CEFALEE E NEUROALGOLOGIA Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA	da data approvazione POAS
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MEDICA Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE	da data approvazione POAS
UOSD	13008	NEUROLOGIA - NEUROIMMUNOLOGIA CLINICA, MALATTIE NEURONMUSCOLARI E IMMUNOTERAPIA- Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA E SERVIZIO DI EMATERESI TERAPEUTICA	da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE



UOC	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 1 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Nuova Denominaz. : NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	da data approvazione POAS
UOC	13302	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 2 - NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO	da data approvazione POAS
UOSD	13212	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - MALATTIE METABOLICHE GENETICHE E NEURODEGENERATIVE IN Nuova Denominaz. : NEUROLOGIA - DIAGNOSI E TERAPIA DI EPILESSIE RARE E COMPLESSE	da data approvazione POAS

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

Dipartimento Amministrativo

UOS	50201	AFFARI GENERALI Nuova Denominaz. : AFFARI GENERALI E SPEDALITA'	da data approvazione POAS
-----	-------	--	---------------------------

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOS	13222	INGEGNERIA BIOMEDICA Nuova Denominaz. : DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA INTEGRATA	da data approvazione POAS
UOS	13223	NEUROANATOMIA E PATOGENESI MOLECOLARE Nuova Denominaz. : MONITORAGGIO DELLE EPILESSIE FARMACORESISTENTI E COMPLESSE	da data approvazione POAS

UOS	13225	DIAGNOSTICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO Nuova Denominaz. : GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO	da data approvazione POAS
-----	-------	--	---------------------------

Dipartimento di Neuroscienze cliniche

UOS	15	DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA Nuova Denominaz. : DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA - SMeL SPECIALIZZATO 804 IMMUNOEMATOLOGIA	da data approvazione POAS
-----	----	---	---------------------------

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE

Dismettere

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOC	20801	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 - ANALISI CHIMICO-CLINICHE CESSAZIONE	alla data 01/10/2017
UOS		GESTIONE RISORSE TECNOLOGICHE IN RICERCA E ATTIVITA' CLINICO - DIAGNOSTICA CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOS		DIAGNOSTICA LIQUORALE, CITOFLUORIMETRIA E CITOGENETICA CESSAZIONE	alla data 01/10/2017
UOS	20802	SERVIZIO TRASFUSIONALE EMATOLOGIA ED EMOCOAGULAZIONE CESSAZIONE	alla data 01/10/2017
UOSD	13213	NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE CESSAZIONE	alla data 01/03/2018
UOSD	13214	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	21201	NEUROFISIOLOGIA ED EPILETTOLOGIA SPERIMENTALE CESSAZIONE	alla data 01/07/2017
UOSD	31902	DIAGNOSTICA MOLECOLARE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE CESSAZIONE	alla data 01/10/2017
Dipartimento di Neurochirurgia			
UOSD	13004	NEUROCHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI PEDIATRICHE CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	13005	NEUROCHIRURGIA MINI-INVASIVA, VASCOLARE, ENDOSCOPICA DEL BASICRANIO CESSAZIONE	da data approvazione POAS



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

MODIFICHE PROPOSTE

Dipartimento di Neuroscienze cliniche

UOC	13206	NEUROLOGIA 10 - NEUROLOGIA COGNITIVA CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	13007	NEUROLOGIA - MALATTIE NEUROLOGICHE RARE DELL'ADULTO CESSAZIONE	alla data 01/07/2017
UOSD	13210	NEUROLOGIA - NEUROMODULAZIONE DEL DOLORE CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	13211	NEUROLOGIA - TERAPIE FARMACOLOGICHE IN NEURO-ONCOLOGIA CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	31301	NEUROLOGIA - DAY HOSPITAL/DAY SERVICE CESSAZIONE	da data approvazione POAS
UOSD	52602	NEUROLOGIA - NUEROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ CESSAZIONE	alla data 01/01/2018
Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche			
UOS		EPILETTOLOGIA INFANTILE CESSAZIONE	da data approvazione POAS
Staff e line della Direzione Scientifica			
UOC	53601	NEUROEPIDEMIOLOGIA CESSAZIONE	da data approvazione POAS



POAS VIGENTE

Direzione Generale



STF 51101 FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIDATTICA

Mission:

- Aggiornamento professionale continuo e formazione permanente del personale della Fondazione, intesi come costante adeguamento delle conoscenze professionali e miglioramento delle competenze ed abilità cliniche, tecniche/manageriali e comportamentali;
- Formazione cogente del personale, in adempimento a disposizioni normative nazionali e regionali (es. sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Valorizzazione della formazione svolta in Fondazione (formazione residenziale/formazione sul campo), con conseguente contributo determinante all'adempimento dell'obbligo posto a carico dei professionisti sanitari di acquisizione dei crediti formativi Educazione Continua in Medicina (ECM);
- Divulgazione all'interno e all'esterno dell'elevato livello di know how della Fondazione, attraverso l'organizzazione di corsi e di workshop dedicati alle eccellenze nel campo delle neuroscienze.

Aree di responsabilità:

- Predisposizione del Piano di Formazione Aziendale (PFA) e sua diffusione a livello aziendale ed extra aziendale;
- Realizzazione delle iniziative formative contemplate nel PFA, in stretta collaborazione soggetto promotore/Responsabile scientifico dell'evento, e di eventuali ulteriori iniziative autorizzate extra PFA per sopravvenute esigenze formative (gestione logistica/organizzativa, amministrativa, giuridica e contabile);
- Monitoraggio del PFA;
- Valutazione dell'efficacia della formazione svolta, sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione, in relazione alla tipologia delle singole iniziative formative (apprendimento/gradimento/ trasferimento sul lavoro/risultati organizzativi);
- Svolgimento di tutte le attività connesse al ruolo della Fondazione di Provider Regionale Lombardo nell'ambito del sistema di ECM (mantenimento accreditamento regionale, attribuzione crediti formativi).

Area di risultato:

- Attuazione del PFA, delle iniziative formative programmate, fatta salva la sopravvenuta e motivata impossibilità di realizzazione delle stesse;
- Valutazione dell'efficacia dell'azione formativa sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione delle singole iniziative formative (gradimento/apprendimento/trasferimento sul lavoro/impatto sull'organizzazione aziendale);
- Riconoscimento alle categorie professionali coinvolte, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dei crediti formativi ECM-CPD correlati alla formazione accreditata dalla Fondazione.

Gestione degli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle iniziative formative: incasso quote di iscrizione, sponsorizzazioni, pagamento docenti e fornitori, stipula contratti di sponsorizzazione, predisposizione relativi provvedimenti amministrativi.



Il Servizio Informatico ha come mission di “fornire un’informazione accessibile, completa e corretta al momento giusto e presentata nel modo migliore”.

Tale impostazione trova conferma nella l.r. 23/2015 che ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell’ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi.

Aree di responsabilità

Lo sviluppo dei sistemi informativi si pone obiettivi articolati in quanto è rivolto:

- al miglioramento della gestione dei singoli servizi,
- all’ottimizzazione delle procedure organizzative,
- alla razionalizzazione dell’uso delle risorse,
- al supporto delle attività di ricerca.

Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati sia al soddisfacimento delle necessità informative interne all’azienda per la gestione, pianificazione e programmazione delle proprie attività;
- supporto all’adempimento degli obblighi in tema di debito informativo dell’azienda nei confronti di regione, dei ministeri e di ogni altra istituzione che ne abbia titolo;
- definire l’architettura informativa aziendale, operando anche in coerenza con l’impostazione definita e concordata a livello territoriale;
- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all’accoglienza, concorrendo ad individuare soluzioni innovative e coerenti con gli obiettivi aziendali;
- partecipare allo sviluppo delle competenze digitali ed all’utilizzo di strumenti informatizzati in Fondazione anche tramite attività di formazione;
- realizzare i necessari interventi per garantire l’interoperabilità dei sistemi, sulla base delle indicazioni sia nazionali che regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell’AGID ed all’evoluzione del progetto CRS-SISS;
- coordinare gli interventi per la sicurezza e la continuità operativa in ambito informatico;
- attuare le indicazioni nazionali in temi quali l’identificazione degli operatori, l’accesso sicuro alle informazioni ed il rispetto della privacy.

Area di risultato

Garantire che tutte le componenti Hardware, Software e di Comunicazione gestite dall’Unità Operativa evolvano e vengano sviluppate armonicamente all’interno di un quadro definito e coerente con gli obiettivi aziendali, regionali e nazionali, garantendo la loro evoluzione e contestualmente il loro continuo monitoraggio ed i necessari flussi di rendicontazione previsti ai vari livelli e verso tutti i soggetti istituzionali.



DAM01 Dipartimento Amministrativo

Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa a carattere gestionale composta da 6 Unità Operative Complesse ed una Struttura Semplice Dipartimentale, che pone in essere funzioni di supporto ovvero attività finalizzate ad erogare servizi agli Organi della Fondazione ed in primis alla Direzione Strategica Gestionale, nonché alle altre Direzioni e strutture dipartimentali. Le diverse UU.OO.CC che formano il Dipartimento (l'UOC Affari Generali e Legali, l'UOC Risorse Umane, l'UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, l'UOC Provveditorato-Economato e l'UOC Tecnico-Patrimoniale e la SSD Gestione Servizi Amministrativi, della Ricerca e Sperimentazioni cliniche) operano in modo trasversale a favore di tutta la Fondazione. Nella UOC Affari Generali e Legali è presente una struttura semplice denominata Affari Generali e Spedalità.

Il Dipartimento ha come *mission* fondamentale quella di coordinare e razionalizzare le attività dei servizi amministrativi.

Il settore amministrativo è pertanto fortemente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione aziendale, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali che rendano concrete le scelte indicate, a supporto dell'attività dell'intero Istituto.

Al dipartimento amministrativo afferisce tutta l'attività amministrativa della Fondazione, in particolare a titolo semplificativo l'attività di supporto per quanto attiene il settore economico-finanziario e quello della contrattualistica del personale di ricerca, le sperimentazioni cliniche, le attività amministrative della gestione del CUP.

Il Dipartimento è diretto da uno dei Direttori di UOC dello stesso Dipartimento sulla base delle determinazioni assunte dal Direttore Generale previa verifica dei titoli posseduti. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Operativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura e qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18, c. 1 del CCNL 1998-2001.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo sono inoltre espletate le seguenti funzioni di controllo: controllo della presenza in servizio del personale dipendente; controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e sulle autocertificazioni presentate dal personale dipendente; verifica del rispetto delle disposizioni in materia di libera professione intramoenia; verifica delle richieste di esercizio di attività extraistituzionali ai sensi dell'art. 53 D. Lgs 165/2001; controllo sulla legittimità degli atti; verifiche e controlli su mandato della Direzione aziendale.



L'UOC Affari Generali e Legali elabora e supporta le regole e gli strumenti operativi atti a garantire, trasversalmente all'organizzazione, legalità e correttezza dei processi amministrativi e degli istituti giuridici di rilevanza generale in ambito aziendale.

Nell'ambito dell'UOC è individuata una Struttura Semplice denominata Affari Generali e Spedalità che nello specifico contribuisce alla formulazione e realizzazione delle strategie della Direzione Aziendale nei confronti dell'utenza, sia nel miglioramento dei servizi erogati per conto del SSR sia come offerta di prestazioni sanitarie a cittadini ed Enti.

Area di responsabilità

UOC Affari Generali e Legali:

- supporto giuridico amministrativo alla Direzione Strategica Gestionale ed agli altri organi della Fondazione;
- gestione del contenzioso legale ed i rapporti correlati;
- gestione delle coperture assicurative aziendali e dei relativi sinistri;
- gestione delle richieste di risarcimento danni per malpractice sanitaria;
- coordinamento del Comitato Valutazione Sinistri (CVS) e collaborazione all'attività di risk management;
- gestione delle convenzioni con Università e altri Enti di formazione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento;
- gestione delle convenzioni con le Scuole di Specializzazione delle Università per la formazione di medici specializzandi;
- gestione dell'iter degli atti deliberativi (deliberazioni C.d.A. e Direttore Generale);
- gestione del recupero crediti (in collaborazione con la U.O.C. Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione);
- stesura di regolamenti e atti di indirizzo aziendali nelle materie di competenza;
- gestione del repertorio dei contratti;
- gestione dei lasciti ereditari;
- gestione del servizio fattorini/autisti.
- funzione di Internal Auditing, svolta dal Direttore della U.O.C.



- gestione delle convenzioni sanitarie attive e passive;
- gestione delle convenzioni con fondi assicurativi;
- gestione del protocollo generale aziendale;
- gestione delle attività amministrative ospedaliere relative ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali;
- supporto alla Direzione Strategica per il coordinamento delle attività amministrative svolte all'interno dei Servizi Sanitari Ospedalieri;
- controllo e verifica dell'attività del Centro Unico Prenotazione – esternalizzato – nonché dell'attività amministrativa di accettazione e ospedalità;
- gestione contabile, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e l'UOC Risorse Umane, dell'attività libero professionale ambulatoriale e di ricovero e controlli dei relativi volumi;
- collaborazione con la Direzione Sanitaria nel promuovere e definire le modalità di prenotazione dell'attività libero professionale intramuraria, nonché dell'area a pagamento;
- gestione delle modalità di prenotazione, erogazione e pagamento delle prestazioni.
- istruzione delle pratiche per le richieste di rimborso delle prestazioni in regime di ricovero e ambulatoriale ai soggetti stranieri.

Recepimento delle normative Nazionali e Regionali relative alle regole del Sistema Socio Sanitario Regionale e divulgazione delle medesime ai soggetti interessati.



La Mission dell'UOC è soddisfare esigenze informative e conoscitive esterne di tipo ufficiale (bilancio, flussi informativi) ed interne di tipo gestionale, con produzione periodica di report ed analisi sui singoli fattori di produzione a supporto della programmazione della Direzione Strategica Gestionale (controllo di gestione).

si occupa della previsione, consuntivazione e controllo dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione, della contabilità dell'attività libero professionale e della gestione degli adempimenti fiscali.

Favorisce la programmazione e assicura la gestione economico finanziaria della Fondazione in coerenza con le scelte della Direzione Strategica Gestionale, nel rispetto delle norme dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza efficacia ed economicità.

Traduce la programmazione annuale in termini economico patrimoniali e finanziari anche mediante il governo e il controllo dei flussi economico finanziari.

Assicura la corretta rilevazione dei fatti gestionali e il controllo dei flussi contabili nel rispetto dei principi contabili e della normativa nazionale e regionale vigente con la finalità di elaborazione dei bilanci e la tenuta dei libri obbligatori di competenza.

Supporta i ricercatori nella gestione economica e finanziaria dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e dei trial clinici. Garantisce il monitoraggio economico del portafoglio progetti della Fondazione.

Aree di responsabilità

Programmazione, Bilancio e Rendicontazione

Programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari:

Gestione Contabilità Generale

Gestione Contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento

Gestione Piano Attuazione Certificabilità dei Bilanci

Gestione Contabile della Ricerca

Area di risultato

Mantenimento dell'equilibrio economico (costi e ricavi) e finanziario (incassi e pagamenti) della Fondazione nel rispetto della normativa vigente.

Garantisce la corretta tenuta delle scritture contabili e di ogni altra tipologia documentale prevista da norme di legge o da direttive e disposizioni di Regione Lombardia.

CONTROLLO DI GESTIONE

E' il principale strumento operativo a supporto della Direzione Generale, svolge compiti programmatori e di controllo dell'attività della Fondazione in stretto e sistematico coordinamento con gli indirizzi gestionali fissati dalla Direzione Strategica.

In particolare, per assolvere alla sua funzione il Controllo di Gestione:

- si occupa di impostare e gestire l'analisi per centri di responsabilità (centri di ricavi e centri di costo), predisponendo criteri e procedure per l'acquisizione costante ed uniforme delle informazioni sui flussi economici, sui flussi sanitari secondo i sistemi stabiliti a livello nazionale e/o regionale previa valutazione delle problematiche organizzative, in modo da individuare in via sistematica le fonti dei vari costi della gestione e da ricercare e proporre le soluzioni organizzative tramite una adeguata analisi organizzativa e gestionale per il loro contenimento;
- presidia l'andamento economico-gestionale delle Strutture Organizzative, offrendone una



visione sia di sintesi sia di dettaglio, attraverso la gestione dei principali indicatori informativi di natura clinica ed economico-contabile;

- cura il coordinamento del processo di budget e supporta la Direzione Strategica nella determinazione degli obiettivi da conseguire nel periodo;
- supporta le attività del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e di budget legate alla erogazione delle retribuzioni di risultato per il Personale del Comparto e della Dirigenza.
- Verifica e analisi dei costi relativamente alle sperimentazioni cliniche e ai progetti di ricerca.
- Svolge funzioni relative a: predisposizione del budget aziendale individuando dati e serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali, preparazione del flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità /di costo, individuazione delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati comunicandoli alla Direzione e proposta delle eventuali azioni di miglioramento predisposizione dei modelli relativi al LA annuale, supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto.



All'UOC Provveditorato Economato competono gli acquisti dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione sia in relazione all'assistenza sia in relazione alla ricerca scientifica (ad esclusione di quelli di natura tecnico-patrimoniale e manutentivi delle strutture di competenza della U.O.C. Tecnico Patrimoniale).

Gli obiettivi che l'UOC deve raggiungere sono quelli di efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi.

La razionalizzazione della spesa per la fornitura di beni e di servizi viene perseguita prioritariamente con l'adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP e dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA), nonché attraverso le gare che vengono effettuate in aggregazione dal Consorzio delle aziende sanitarie (CAESP di Milano) o dalle singole aziende. In via residuale, qualora non vi sia la possibilità di aggregazione, l'UOC Provveditorato Economato provvede ad esperire le gare per soddisfare le esigenze della Fondazione in forma singola.

Aree di responsabilità:

- supportare la Direzione Strategica nella definizione delle politiche di acquisto e del budget aziendale per l'acquisto di beni e servizi;
- raccogliere i fabbisogni di beni e servizi e programmare le attività di acquisizione secondo le disposizioni vigenti;
- analizzare le richieste di beni e servizi che vengono espressi dalle diverse Unità Operative della Fondazione e verificare la loro coerenza con il programma degli acquisti;
- valutare le modalità che consentano il soddisfacimento dei fabbisogni raggiungendo i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo;
- aderire alle convenzioni di CONSIP e al soggetto aggregatore regionale ARCA;
- partecipare ed interagire con il Consorzio interaziendale per gli acquisti (CAESP di Milano) e, con le Fondazioni IRCCS e Aziende sanitarie della Regione Lombardia per la definizione e l'avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, anche attraverso la puntuale compilazione del modulo budget/di programmazione messo a disposizione da Regione Lombardia;
- acquistare i beni e servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici quali il MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze e la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;
- utilizzare gli elenchi degli operatori economici iscritti al MEPA o SINTEL quale Albo Fornitori aziendale;
- adempiere prontamente alle disposizioni e alle periodiche richieste di dati da parte di Regione Lombardia, dei Ministeri e della Corte dei Conti, in tema di forniture di beni e servizi;
- partecipare al Sistema Regionale degli Osservatori che comporta la comunicazione periodica dei dati richiesti per il monitoraggio della spesa per beni e servizi;
- controllare e monitorare la spesa per gli acquisti a supporto alla contabilità analitica e reportistica periodica;
- predisporre gli atti amministrativi inerenti le procedure di gara;
- curare la predisposizione dei contratti e la loro sottoscrizione;
- emettere gli ordinativi di spesa e liquidare le fatture di competenza;



- verificare la corretta esecuzione dei servizi e la regolarità delle forniture;
- sovrintendere alla gestione dei servizi alberghieri e logistici appaltati o gestiti direttamente dal personale della Fondazione;
- tenere aggiornato l'inventario del patrimonio aziendale costituito dai beni mobili;
- gestire la cassa economale;
- gestire il magazzino economale, provvedere al ricevimento della merce stoccaggio e successiva distribuzione ai reparti e servizi.

Aree di risultato:

acquisire i beni e i servizi nelle quantità occorrenti alla Fondazione e con le modalità indicate dalla vigente normativa;



L'UOC concorre alla definizione delle politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale. Fornisce supporto alla linea per la gestione e organizzazione del personale.

Area di responsabilità

- collaborazione alla stesura del Piano Gestione Risorse Umane - PGRU ed alla definizione del fabbisogno del personale;
- predisposizione bilancio preventivo per la parte dei costi del personale e monitoraggio periodico;
- gestione giuridica del rapporto di lavoro con tutti i connessi adempimenti inerenti alla selezione e il reclutamento anche mediante l'acquisizione delle risorse umane con modalità alternative alle tradizionali procedure concorsuali;
- gestione economica del rapporto di lavoro;
- gestione previdenziale;
- gestione rilevazione presenze e assenze;
- gestione del debito informativo verso interni ed enti esterni con riferimento alle materie di competenza dell'UOC;
- gestione degli aspetti contrattuali del personale di ricerca con rapporti di varia natura: collaborazioni coordinate e continuative, occasionali, borse di studio e consulenze professionali;
- gestione processi di valutazione del personale;
- gestione relazioni sindacali;
- definizione delle proposte dei Contratti Collettivi Integrativi Aziendali;
- supporto alla gestione dei procedimenti disciplinari;
- collaborazione allo sviluppo e alla gestione di politiche incentivanti;
- costituzione e gestione dei fondi contrattuali aziendali;
- gestione database relativo alla presa d'atto dell'ammissione alle frequenze di personale in convenzione e non in convenzione;
- gestione procedure conciliative e contenzioso del lavoro in collaborazione con l'UOC Affari Generali e Legali;
- supporto attività comitati paritetici previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- collaborazione alla definizione degli atti di organizzazione aziendale.

Area di risultato

- Gestione processi di area con tempestività
 - Processo della gestione permanente della valutazione
- Analisi e proposta di programmazione dei fabbisogni



La mission della UOC è il mantenimento e l'adeguamento delle strutture della Fondazione alla normativa, risposta progettuale alle indicazioni fornite dalla Direzione Strategica Gestionale, proposte progettuali a favore dell'innovazione delle strutture della Fondazione.

Aree di responsabilità:

- Analisi del patrimonio e dei beni in proprietà ed in uso, ai fini del rispetto delle norme e del mantenimento, oltre all'inventariazione di tutti i beni immobili e di tutte le utenze e conseguente gestione.
- Pianificazione della manutenzione preventiva o predittiva, direzione lavori per la manutenzione ordinaria, straordinaria edile ed impiantistica, oltre le verifiche periodiche richieste per legge.
- Sviluppo di attività, manutenzione straordinaria e nuovi interventi, progettazione e direzione lavori per l'esecuzione della manutenzione straordinaria edile ed impiantistica conseguente ad interventi per innovazione tecnologica, sostituzione di impianti vetusti e fuori norma, lavori per accreditamento di strutture o soddisfacimento di nuove normative intervenute, con conseguente gestione del personale di manutenzione interno oltre al conseguente collaudo finale e presa in carico.
- Gestione amministrativa della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi interventi, con espletamento di gare di appalto e conseguente gestione del contratto e del soggetto aggiudicatario, responsabilità di gestione del personale di manutenzione interno. Contabilizzazione e confronto con il budget assegnato o il finanziamento assegnato. Verifica, monitoraggio consumi. Gestione dei contratti di fornitura energetica. Gli acquisti avvengono secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'UOC Tecnico-Patrimoniale, operando in stretta sinergia e correlazione con le Direzioni Scientifica e Sanitaria, contribuisce al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio tecnologico della Fondazione, nel rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e la prevenzione.

Area di risultato

- esecuzione dei lavori di manutenzione necessari al mantenimento del pieno funzionamento delle strutture della Fondazione,
- esecuzione di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza dei cantieri temporanei e mobili,
- gestione gare d'appalto sia per servizi che per lavori e forniture, per quanto di competenza,
- predisposizione di studi ed analisi per l'ottenimento di finanziamenti regionali e ministeriali,
- programmazione, progettazione e Direzione Lavori di opere di ampliamento, adeguamento o trasformazione a seguito di assegnazione di specifici finanziamenti Regionali o Ministeriali,
- invio di flussi informativi alla Regione Lombardia per gli inventari e gli aggiornamenti periodici sull'utilizzo di fondi di finanziamento lavori, gestione del budget assegnato.







Il Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale (SITRA), è una Struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nella Fondazione. La finalità è quella di assicurare un'assistenza di qualità a tutti gli utenti/clienti garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

Collabora direttamente con il Direttore Sanitario, con cui è collegato gerarchicamente, per il raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdA dell'Istituto e di quelli gestionali stabiliti dal Direttore Generale.

In conformità alla pianificazione strategica e coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto la struttura semplice svolge, sentito il Direttore Sanitario, le seguenti attività:

- effettua la programmazione e la gestione delle risorse assegnate, creando e garantendo le condizioni organizzative necessarie alla erogazione delle attività assistenziali;
- elabora e mette in atto programmi di inserimento, addestramento, sviluppo e mobilità del personale;
- organizza ed ottimizza l'impiego del personale infermieristico e di supporto, e contribuisce alla progettazione dei nuovi modelli organizzativi assistenziali, con intenti di qualità, economicità e di coerenza con gli obiettivi di sistema;
- favorisce l'omogeneizzazione degli standard operativi;
- stabilisce e autorizza i turni di lavoro per il personale assegnato, in rapporto alle esigenze di servizio;
- concorre alla programmazione, per quanto di competenza, degli obiettivi aziendali e contribuisce al loro raggiungimento attraverso il razionale uso delle risorse assegnate;
- partecipa alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di valutazione delle prestazioni professionali;
- progetta piani e strumenti per sostenere e favorire l'integrazione tra i diversi operatori coinvolti nell'assistenza sanitaria e tra le strutture della Fondazione anche attraverso la formazione e aggiornamento;
- collabora con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini con le associazioni di volontariato allo scopo di migliorare la qualità del soggiorno dei pazienti/utenti nell'ospedale;
- concorre a fornire un'assistenza alberghiera coerente con i bisogni dei pazienti e con gli obiettivi del servizio attraverso la supervisione dei servizi erogati da enti appaltati per quanto di competenza (lavanolo, pulizie e ristorazione).

I coordinatori infermieristici, tecnici e riabilitativi di dipartimento e i coordinatori infermieristici tecnici e riabilitativi di reparto si subordinano e si raccordano alla Direzione Assistenziale, in una logica di integrazione e continuità; operano in posizione di line rispetto al Dirigente Assistenziale delle Professioni Sanitarie e collaborano funzionalmente con i Direttori di Dipartimento e di UU.OO.CC., al fine di garantire, continuità dei processi assistenziali di competenza, integrazione professionale ed organizzativa, attraverso una gestione autonoma dell'assistenza infermieristica e tecnica, così come definito dalla normativa vigente.



DNS01 Dipartimento di Neuroscienze Cliniche

Il Dipartimento coordina e garantisce il supporto operativo per la fase di ricovero ordinario e di gestione ambulatoriale delle UOC Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento, Neurooncologia Clinica, Neuroalgologia, Neuroimmunologia e Malattie Neuromuscolari, Neurooncologia Molecolare, Malattie Cerebrovascolari e Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche rare.

Il Dipartimento supporta altresì le attività della Struttura Semplice Centro Cefalee, Neuroimmunologia traslazionale e organizzazione di database clinico-scientifici, Centro Sclerosi Multipla, Immunoterapia dei tumori cerebrali e della Struttura Semplice dipartimentale di Immunoterapia-Servizio di emafesi terapeutica.

Al Dipartimento afferisce il *Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale Adulti*, che svolge attività per pazienti degenti o seguiti a livello ambulatoriale in area neurologica e neurochirurgica.

Il Dipartimento è responsabile delle attività cliniche e di ricerca in rapporto diretto con i Direttori delle strutture sopra citate.

UOSD 31301 NEUROLOGIA - DAY HOSPITAL/DAY SERVICE

UOSD 13007 NEUROLOGIA - MALATTIE NEUROLOGICHE RARE DELL'ADULTO

UOSD 13008 NEUROLOGIA - NEUROIMMUNOLOGIA CLINICA, MALATTIE NEUROMUSCOLARI E IMMUNOTERAPIA-SERVIZIO DI EMAFERESI TERAPEUTICA

F

L'UOSD si occupa di terapia immunomodulante, immunosoppressiva ed aferetica delle malattie autoimmuni del sistema nervoso centrale e periferico. In particolare esegue:

- plasmaferesi terapeutica tradizionale, aferesi selettiva delle IgG circolanti mediante immunoglobuline di pecora anti-IgG umane, leucoferesi;

- trattamento plasmatico tradizionale in regime ambulatoriale;

- trattamento immunomodulante delle canalopatie autoimmuni;

- partecipa al protocollo di trattamento dei glioblastomi mediante cellule dendritiche collaborando con la UOC Neurooncologia Molecolare e UPTC della Fondazione.

Coordina il trattamento con Natalizumab dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla e con Belimumab nei pazienti affetti da Miastenia Grave farmaco-resistente.

UOSD 13210 NEUROLOGIA - NEUROMODULAZIONE DEL DOLORE

UOSD 52602 NEUROLOGIA - NUEROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ

note: Trasformata in UOC di Ricerca "Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità" e afferente alla Direzione Scientifica

UOSD 13211 NEUROLOGIA - TERAPIE FARMACOLOGICHE IN NEURO-ONCOLOGIA

UOC 13201 NEUROLOGIA 1 - DISTURBI DEL MOVIMENTO

F

L'UOC gestisce pazienti in regime di degenza, day service e ambulatoriale. Al suo interno è operativo un laboratorio di valutazione del sistema vegetativo e ha competenza nel trattamento dei disordini del movimento con tossina botulinica. L'UOC supporta le attività clinico-chirurgiche della terapia di stimolazione cerebrale profonda svolgendo attività di monitoraggio neurofisiologico anche in sala operatoria.

UOC 13206 NEUROLOGIA 10 - NEUROLOGIA COGNITIVA



- UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEUROLOGIA E NEUROBIOLOGIA CLINICA F
- L'UOC si occupa della diagnosi e terapia delle neoplasie del sistema nervoso, primitive e secondarie, e del follow-up clinico e neuroradiologico. Le attività sono focalizzate ai trattamenti chemioterapici, di *targeting therapies* e di terapie di supporto nel caso di pazienti "fragili", nonché alla gestione delle complicanze. La UOC conduce anche un'attività ad elevata complessità mirata ai tumori cerebrali più rari.
- L'attività clinica di degenza ed ambulatoriale sarà integrata con quella della UOC Neurologia 8 – Neuroncologia Molecolare, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.
- UOC 13203 NEUROLOGIA 3- CEFALIE E NEUROALGOLOGIA F
- L'UOC assume la denominazione di Neuroalgologia in relazione alle attività cliniche e di ricerca clinica e preclinica nell'area del dolore neuropatico associato a varie condizioni patologiche. Le attività assistenziali sono indirizzate alla gestione clinica di pazienti affetti da varie forme di cefalea, neuropatie acquisite e patologie neurodegenerative, e si integrano con le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati). La gestione clinica si sviluppa mediante l'applicazione di PDTA, il cui periodico aggiornamento, in relazione ai progressi scientifici, permette di offrire ai pazienti approcci di diagnosi e terapia sempre di alto livello e personalizzati in base alle esigenze specifiche. Ciò è garantito dalla valutazione multidisciplinare con la SS Neuropsicologia e Psicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e Radioterapia.
- UOC 13204 NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI F
- L'UOC si occupa di clinica e ricerca traslazionale e di base nel campo della Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari. A questi scopi la UOC è distinta in un'area a valenza assistenziale e diagnostica ed in un'area di ricerca clinica e pre-clinica. Entrambe le aree sono integrate sul piano logistico e dell'impiego delle risorse umane. Le attività assistenziali si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.
- L'UOC è sede del Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione e Diagnosi delle Miopatie Ereditarie e del Centro Regionale Coordinatore dei Centri Prescrittori dei Farmaci Immunomodulanti nella Sclerosi Multipla. E' inoltre Centro di Riferimento Nazionale ed Europeo per la ricerca, diagnosi e cura della Miastenia.
- L'UOC svolge attività di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca corrente dell'Istituto, di progetti di ricerca finalizzata del Ministero della Salute, di progetti specifici di Fondazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali e di aziende farmaceutiche e biotech.
- UOS 13218 NEUROIMMUNOLOGIA TRASLAZIONALE E ORGANIZZAZIONE DI DATA BASE CLINICO SCIENTIFICI F
- Si occupa di:
- Ricerca preclinica e sperimentale nell'ambito delle patologie neurologiche immunomediate, in particolare Miastenia Grave e Sclerosi Multipla.
 - Gestione e integrazione tra biobanche e database clinico-scientifici e diagnostici afferenti alla UO Neurologia IV.



Si occupa di:

- Attività di diagnostica per l'identificazione di marcatori di malattie neurologiche immunomediate e paraneoplastiche sia del sistema nervoso periferico che centrale;
- Attività di ricerca mirata allo sviluppo e validazione di nuovi test diagnostici, per facilitare e migliorare la diagnosi clinica di patologie neurologiche a genesi immunomediata.

In tale contesto, rappresenta un laboratorio di riferimento per le strutture sanitarie dell'intero territorio nazionale.

L'UOC si occupa dello sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso (con particolare riferimento all'immunoterapia) e della caratterizzazione genetica di tali tumori, con l'obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale in neuro-oncologia ed offrire ai pazienti terapie personalizzate. Un obiettivo sostanziale è disegnare, sviluppare e partecipare a trial clinici indipendenti e sponsorizzati a diversi livelli: *first-in-man*, fase I-II e fase III.

L'attività clinica di degenza e ambulatoriale dell'UOC è integrata con quella dell'UOC Neurologia 2 - Neurooncologia Medica, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.

L'UOC svolge un'attività ad elevata complessità sui tumori rari ed ereditari del sistema nervoso dell'adulto, con particolare riferimento alla neurofibromatosi di tipo I.

Nell'ambito dell'attività di ricerca si occupa di:

- sperimentazioni cliniche sui tumori del sistema nervoso;
- ricerca traslazionale sui gliomi e i tumori rari del sistema nervoso (neurofibromatosi in particolare), con particolare attenzione alla genetica e genomica di tali tumori e ai rapporti tra gliomi e sistema immunitario.

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito delle Malattie Cerebrovascolari.

Un obiettivo sostanziale è la gestione e presa in carico in regime di degenza, day service e ambulatoriale di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali patologie.

Svolge attività di ricerca clinica e preclinica, di diagnostica della riserva vasomotoria e genetica delle malattie vascolari del sistema nervoso.

L'UOC include il Laboratorio di Neurosonografia e Neurofisiopatologia del circolo cerebrale che è indirizzato alla diagnosi ed ai percorsi di prevenzione primaria e secondaria dei pazienti affetti o a rischio di patologie cerebrovascolari.

Inoltre include l'Unità Produttiva per Terapie Cellulari (UPTC) autorizzata da AIFA (aM 36/2010), le cui attività sono indirizzate alla ricerca e sviluppo di procedure relative alla produzione di terapie cellulari sperimentali.



DSD01 Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

Il Dipartimento include unità operative complesse, strutture semplici e dipartimentali (UOC, UOSD e UOS) che erogano servizi e prestazioni diagnostiche di Laboratorio e Strumentali per pazienti interni ed esterni in conformità alla disciplina di riferimento. Tutte le strutture afferenti svolgono, oltre alla attività diagnostica, una importante attività di ricerca clinica e pre-clinica mirata allo sviluppo ed implementazione di esami di laboratorio o di indagine strumentale innovative e/o integrate fra loro. A ciò si aggiunge la messa a punto, in ambito di Laboratorio pre-clinico, di "modelli di malattia" necessari a identificare i meccanismi patogenetici di sindromi neurologiche e proporre il trattamento, in collaborazione con gli altri Dipartimenti Gestionali e Funzionali. Le UOC, UOSD e UOS appartenenti al Dipartimento, hanno sviluppato e hanno il compito di sviluppare attività medico-biologica di eccellenza in campi specifici di patologia; citiamo fra queste le malattie da prioni, la demenza di Alzheimer e frontotemporale, le epilessie rare, le sindromi miocloniche progressive, le atassie spino-cerebellari, le malattie mitocondriali, ecc. Nei campi di eccellenza le strutture concorrono nell'operare diagnostica specialistica e nel raccogliere popolazioni di pazienti, sono inserite in reti e consorzi internazionali, utilizzano registri di malattia nazionali e internazionali.

Nel suo complesso il Dipartimento ha il compito di sviluppare, per tipologia ed estensione delle prestazioni erogate, un modello originale ed unico per capacità di innovazione diagnostico-terapeutica e di ricerca applicata, in aree di patologia neurologica di rilievo per il SSN, includendo le patologie complesse e le patologie rare.

E' obiettivo del Dipartimento favorire uno sviluppo organizzativo, strategico per la Fondazione, mirato ad ottimizzare le risorse mediante piattaforme Tecnologiche Integrate in specifiche aree di laboratorio (Morfologia, Neuropatologia, Neurogenetica, Biochimica, Immunologia) in grado di coordinare i diversi Laboratori afferenti alle UOC, UOSD o UOS. Un'articolazione specifica riguarda l'organizzazione di una Piattaforma di Ingegneria Biomedica che si faccia carico, in termini di coordinamento, dell'importante attività di tipo ingegneristico e bio-informatico fornita sia per la diagnostica per immagini e neurofisiologica, che per le varie attività di laboratorio (post-processing dei segnali a fini diagnostici e la messa a punto di sistemi di analisi integrati e innovativi).

Coordina le UOC e le UOSD che hanno compiti preminenti di tipo diagnostico assistenziale: UOC Neuropatologia, UOC Neurofisiologia, UOC Neuroradiologia, UOC Epilettologia Clinica e Sperimentale, UOC Neurogenetica, SSD Servizio di Medicina di Laboratorio, SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia, nonché le UOS associate alle differenti UOC.

Discute e approva il budget per le diverse UOC.

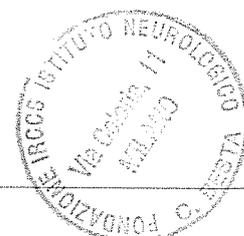
Cura il coordinamento delle varie UOC al fine di riorganizzare attività di Laboratorio e Tecnologiche.

UOSD 31902 DIAGNOSTICA MOLECOLARE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE

UOSD 13214 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE

note: Trasformata in SS "Genetica delle Malattie Neurodegenerative e Metaboliche" afferente alla UOC Genetica Medica - Neurogenetica

UOSD 21201 NEUROFISIOLOGIA ED EPILETTOLOGIA SPERIMENTALE



L'attività si articola in due settori principali: uno clinico dedicato alle demenze e l'altro di laboratorio per la diagnosi neuropatologica delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, compresi i tumori cerebrali e le malattie neurologiche complesse e rare . Questa attività diagnostica è erogata dalla SMEL 803 ANATOMIA PATOLOGICA - NEUROLOGIA.

Per l'attività clinica è stata istituita una struttura semplice che afferisce funzionalmente al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

Il Laboratorio di Neuropatologia è articolato in quattro sezioni: Neuropatologia Generale, Neuropatologia Ultrastrutturale, Neuropatologia Molecolare e Neuropatologia Oncologica.

- 1) La sezione di *Neuropatologia Generale* svolge attività di diagnosi e ricerca basate sullo studio neuropatologico e biochimico di preparati autoptici cerebrali provenienti, oltre che dall'Istituto, da strutture esterne nazionali e internazionali.
- 2) La sezione di *Neuropatologia Molecolare* svolge esami genetici e biochimici per la diagnosi delle demenze degenerative.
- 3) La sezione di *Neuropatologia Ultrastrutturale* svolge analisi al microscopio elettronico di cellule e tessuti periferici per la diagnosi di malattie neurologiche rare del bambino e dell'adulto per cui non esistono o sono troppo costosi test diagnostici alternativi. Inoltre, l'analisi ultrastrutturale viene usata come ausilio diagnostico per alcune biopsie cerebrali e per la miglior definizione istotipica di alcuni tumori.
- 4) La sezione di *Neuropatologia Oncologica* è organizzata in UOS.

Svolge attività di diagnosi, assistenza e ricerca clinica nel campo delle demenze degenerative (malattia di Alzheimer, Demenza fronto-temporale, Demenza a Corpi di Lewy, encefalopatie da Prioni).

La UOS coordina o partecipa a studi osservazionali, a trial farmacologici innovativi con composti disease-modifying e a trial non farmacologici.



L'UOC è sede del Centro Epilessia Regionale e compie attività diagnostiche, di implementazione tecnologica di ricerca clinica e pre-clinica in ambito epilettologico sia per pazienti ambulatoriali afferenti al Centro Epilessia, sia in forme di epilessie rare e complesse, soprattutto geneticamente determinate e/o associate a malattie neurodegenerative.

L'attività generale include un'ampia e complessa diagnostica strumentale neurofisiologica per pazienti adulti e in età pediatrica in regime di degenza presso tutte le UOC della Fondazione, per i pazienti ambulatoriali e in regime di Day Service.

Le tecniche diagnostiche includono: Video-EEG-Poligrafia (in veglia e sonno diurno), Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS), Elettromiografia, Elettroencefalografia, studio di risposte riflesse, EEG ad alta risoluzione e Magnetoencefalografia (MEG), potenziali evocati e campi evocati multimodali ed evento correlati.

Svolge attività di ricerca pre-clinica su modelli in vitro e in vivo di patologie neurodegenerative e geneticamente determinate e, in particolare, di canalopatie responsabili di epilessie o fenomeni parossistici nell'uomo (laboratorio di Neurofisiologia Cellulare).

L'UOC include un servizio di Ingegneria Biomedica dedicato alla messa a punto e applicazione di tecniche di post-elaborazione dei segnali neurofisiologici, includendo in particolare quelli ottenuti mediante studio con MEG di attività spontanee, evento correlate e potenziali di campo. Coordina inoltre le attività di gestione ordinaria (strumentazione e data-base), lo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate di analisi di segnali ed immagini per il supporto alla diagnosi e alla ricerca clinica e si occupa della integrazione fra segnali elettrofisiologici e di imaging funzionale e strutturale. Tale Servizio parteciperà alla Piattaforma di Ingegneria Biomedica finalizzata alla integrazione delle competenze ed allo sviluppo di protocolli di analisi comuni e integrati fra diverse UOC.

UOS 13221 Elettromiografia e potenziali evocati

F

Eroga prestazioni diagnostiche per le patologie a prominente interessamento del sistema nervoso periferico afferenti alle aree di degenza dei Dipartimenti di Neuroscienze Cliniche e Pediatriche, sulla base di protocolli di studio. Eroga le prestazioni EMG, neuronografiche per pazienti ambulatoriali e nell'ambito di Trials su pazienti selezionati. Nello specifico:

- Applicazioni diagnostiche multimodali (elettromiografia, Elettroencefalografia, potenziali evocati sensoriali, Stimolazione Magnetica Transcranica e Potenziali evocati motori), studio di risposte riflesse ai pazienti afferenti a tutti i Dipartimenti Gestionali, all'ambulatorio e in regime di Day-Service;
- Sviluppo di protocolli diagnostici per specifiche popolazioni di pazienti in cui la valutazione elettrofisiologica abbia anche la capacità di fornire markers di malattia, della sua severità e del grado di progressione. Protocolli utili a monitorare il recupero funzionale in corso di trattamenti farmacologici e non farmacologici.



E' dedicata alle attività diagnostiche multimodali svolte su popolazioni di pazienti che si presentano con sindromi epilettiche complesse soprattutto, ma non esclusivamente, in età pediatrica. La valutazione di tali pazienti richiede tecniche diagnostiche personalizzate in relazione al quadro sindromico (EEG, Risposte Evocate, Risposte Riflesse, Poligrafie, Magnetoencefalografia). La UOS garantisce il coordinamento delle valutazioni strumentali e cliniche applicando protocolli diagnostici e di ricerca clinica, inclusi protocolli di neurostimolazione non invasiva.

Aree di attività:

- Applicazioni diagnostiche multimodali in pazienti con epilessie, sindromi epilettiche, epilessie rare associate a malattie geneticamente determinate e/o progressive;
- Studio dei disordini del movimento associati;
- Formulazione di PDTA in accordo con le UOC, UOSD e UOS del dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia e del Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche.



L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca clinica e preclinica mirata in particolare alle epilessie severe, farmaco-resistenti e complesse in pazienti adulti. È parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, del Centro Epilessia Regionale e svolge un ruolo primario nel Dipartimento Interaziendale di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica. L'attività clinica è indirizzata allo studio delle epilessie complesse e farmaco-resistenti dell'adulto, con particolare riferimento alle forme focali secondarie a lesioni non evolutive (malformazioni dello sviluppo corticale, sclerosi ippocampale, etc.) o minimamente evolutive (tumori disembrionogenetici, gangliogliomi, etc.) ed alle epilessie a patogenesi infiammatoria ed immunomediata. È specializzata nel monitoraggio video-EEG prolungato in pazienti con epilessie farmaco-resistenti suscettibili di trattamento chirurgico, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Neurochirurgia (UOC Neurochirurgia III). È riferimento di pazienti inviati da strutture sanitarie dell'intero territorio Nazionale. L'attività di ricerca è in particolare centrata sulle seguenti tematiche: 1) studio neuropatologico e neurofisiologico su tessuto umano post-chirurgico ottenuto da interventi di chirurgia delle epilessie (displasie corticali e sclerosi ippocampale), su materiale autoptico di pazienti con malformazioni cerebrali e su modelli animali di epilessia, 2) studio dei meccanismi di generazione dell'attività epilettiforme in modelli sperimentali di epilessia e su registrazioni intracraniche effettuate in pazienti durante il monitoraggio prechirurgico, 3) studio della patogenesi delle epilessie immunomediate e a causa infiammatoria, 4) studio dell'effetto di farmaci e di terapie innovative in modelli sperimentali di epilessia, 5) studio dell'ontogenesi del cervello normale e nelle patologie epilettogene, e 6) studio della SMA (atrofia muscolare spinale).

L'UOC svolge attività diagnostica ambulatoriale e di ricovero per la Medicina del Sonno utilizzando le medesime risorse strumentali (unità di video-monitoraggio EEG) impiegate per la diagnostica epilettologica. In questo ambito, si occupa di patologie del sonno primarie o associate ad altre patologie del SNC (malattie neurodegenerative, etc.) e della diagnosi differenziale degli episodi accessuali nel sonno.

L'attività di ricerca è incentrata su 1) sviluppo di protocolli diagnostici (imaging avanzato; analisi del segnale EEG intracerebrale) e terapeutici innovativi (radiochirurgia e registrazioni intracraniche) per curare i pazienti resistenti alla terapia farmacologica esclusi dalla chirurgia delle epilessie tradizionali; 2) sviluppo di metodiche diagnostiche avanzate di imaging per lo studio delle epilessie focali lesionali; 3) standardizzazione di protocolli innovativi di trattamento per i pazienti affetti da epilessie secondarie a patologie immunomediate; 4) utilizzo di nuove metodiche di nanomedicina per lo sviluppo di terapie e metodiche di *drug-delivery* per uso sperimentale.

UOS 13223 NEUROANATOMIA E PATOGENESI MOLECOLARE

F

È dedicata ad attività diagnostica specialistica e di ricerca clinica indirizzata allo studio di pazienti affetti da epilessia complessa farmaco-resistente.

UOSD 13213 NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE

note: Trasformata in UOC "Neuroradiologia Intervenzionale" afferente al Dipartimento di Neurochirurgia



L'UOC svolge attività diagnostica clinica, di ricerca clinica e preclinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica.

Le competenze neuroradiologiche generali e specifiche nelle varie patologie sono centrali all'attività clinica e di ricerca nelle neuroscienze, e l'integrazione di tecniche avanzate caratterizzano in modo ulteriore l'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Tra gli esempi, in ambito oncologico la pianificazione di interventi chirurgici che richiede l'integrazione di dati MRI funzionali e strutturali con il sistema di neurosimulazione. Tecniche di fMRI, DTI, Perfusione e Arterial Spin Labelling e spettroscopia sono utilizzate per integrare i protocolli e il follow-up di pazienti affetti da tumori cerebrali, malattie degenerative dell'adulto e del bambino, patologie cerebrovascolari, malattie immunomediate ed epilessia farmaco-resistente.

L'UOC include un laboratorio operativo per l'analisi ed elaborazione di dati ed immagini, costituito da ingegneri, fisici e neuropsicologi. È previsto un fisico sanitario dedicato esclusivamente alla risonanza magnetica intraoperatoria, dotata di sistema ad ultrasuoni focalizzati (HIFU), strumento di ultima generazione che verrà utilizzato in particolare in neurochirurgia oncologica.

Un obiettivo dell'UOC è inoltre sviluppare e standardizzare protocolli di stimolazione per studi di risonanza magnetica funzionale, ed elaborare i dati acquisiti attraverso metodiche avanzate (sequenze strutturali, sequenze di diffusione, RM a riposo e con task) che includono analisi di morfometria e studi funzionali di connettività.

L'UOC svolge anche attività di ricerca preclinica utilizzando la RM 7T dedicata principalmente a modelli animali di patologie neurodegenerative e neuro-oncologiche. Lo strumento ad alto campo è utilizzato per studi morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale, periferico e dell'apparato muscolare.

UOS GESTIONE RISORSE TECNOLOGICHE IN RICERCA E ATTIVITA' CLINICO - DIAGNOSTICA

UOC 20801 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 - ANALISI CHIMICO-CLINICHE

UOS DIAGNOSTICA LIQUORALE, CITOFLUORIMETRIA E CITOGENETICA

note: Trasformata in SSD "Biochimica specialistica Neurologica e Neurofarmacologia"

UOS 20802 SERVIZIO TRASFUSIONALE EMATOLOGIA ED EMOCOAGULAZIONE

note: Trasformata in SSD Servizio di Medicina di Laboratorio - SMEL 122 con punto prelievi - Analisi



Svolge attività clinica, diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e garantisce il necessario collegamento funzionale tra le attività di genetica clinica e quelle di laboratorio di genetica molecolare. E' suddivisa in un'Area Clinica e in un'Area di Laboratorio. Entrambe sono organizzativamente articolate in UOS specializzate e svolgono sia attività diagnostico-assistenziali che di ricerca. Al suo interno opera il "Centro per lo Studio delle Malattie Mitocondriali Pediatriche" finanziato dalla Fondazione Mariani (www.mitopedia.org).

Area clinica

E' dedicata all'attività assistenziale e di ricerca clinica nell'ambito delle malattie ereditarie del sistema nervoso con particolare riguardo alle malattie da triplette, alle atassie ereditarie, alle paraparesi spastiche ereditarie, alla malattia di Huntington e alle malattie mitocondriali.

Area di laboratorio

Ha come missione lo sviluppo di tecniche di analisi quantitativa dell'espressione genica, creazione e caratterizzazione di modelli *in vitro* e *in vivo*, implementazione della tecnologia del DNA ricombinante e bioinformatica indirizzata all'elaborazione dei dati di next-generation sequencing (NGS), trascrittomica e proteomica, previsione fisico-strutturale di geni e proteine, caratterizzazione della patogenesi molecolare delle malattie oggetto di studio.

SMeL SPECIALIZZATO CON PUNTO PRELIEVI - NEUROGENETICA

L'UOC garantisce l'integrazione funzionale e l'uniformità delle prestazioni erogate dalla Fondazione nell'ambito della diagnostica genetico-molecolare mediante un SMeL specializzato di genetica molecolare con punto prelievi.

Svolge attività diagnostica nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e ha come obiettivi lo sviluppo e l'implementazione delle attività di genetica molecolare della Fondazione mediante l'ottimizzazione delle procedure diagnostiche con particolare riguardo all'implementazione tecnologica, all'uniformità delle procedure e al miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione.

Svolge principalmente attività di diagnosi biochimica e molecolare delle malattie mitocondriali, dei disturbi del movimento e delle ceroidolipofuscinosi neuronali. Collabora inoltre alle attività di ricerca traslazionale delle diverse UOC della Fondazione. Il principale obiettivo della struttura è il costante miglioramento dell'offerta diagnostica mediante implementazione tecnologica con le nuove tecniche di next-generation sequencing, degli standard e dei tempi di refertazione. Garantisce il mantenimento e l'operatività di una biobanca "Cell line and DNA Bank of Genetic Movement Disorders and Mitochondrial Diseases" con più di 10.000 campioni biologici depositati, facente parte del network Telethon di biobanche genetiche e del network europeo Euro-Biobank.



DSN01 Dipartimento di Neurochirurgia

Il Dipartimento di Neurochirurgia rappresenta il centro leader in Italia per la neurochirurgia di elezione (cioè non traumatologica) ed ha una lunga e consolidata tradizione di eccellenza sia sotto il profilo clinico-assistenziale che sotto il profilo della ricerca scientifica.

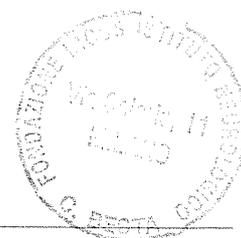
Il Dipartimento si compone di 3 UOC di Neurochirurgia (Oncologica, Vascolare e Funzionale), dell'UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione, dell'UOC di Radioterapia e dell'UOC Radiologia Diagnostica per immagini - Neuroradiologia Intervenzionale (già attiva come struttura semplice dipartimentale) e della UOSD Neurochirurgia Spinale. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital e la UOS di Neuropsicologia Clinica.

Nel Dipartimento vengono trattate tutte le condizioni di interesse neurochirurgico di elezione sia dell'adulto che pediatriche che includono: tumori cerebrali, tumori spinali, patologia malformativa del cranio e della colonna, patologia vascolare, patologia degenerativa della colonna, patologie del movimento e sindromi dolorose del sistema nervoso.

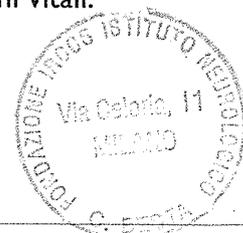
Il Dipartimento è dotato di equipaggiamenti tecnici di ultimissima generazione rappresentati da microscopi operatori dedicati per ogni sala operatoria, da sistemi di neuronavigazione per la chirurgia stereotassica computer assistita, sistemi di neuronavigazione ecografico assistita, sistemi di monitoraggio intraoperatorio (inclusi i sistemi di supporto per *awake surgery*) e strumentazioni chirurgiche specifiche quali endoscopi, dissectori ad ultrasuoni etc.

Il Dipartimento ha sviluppato un Programma di Neurochirurgia Virtuale (*Neurosym Centre*); si tratta di una piattaforma innovativa per la formazione e la sicurezza, unica in Europa, che proietta l'Istituto tra i centri all'avanguardia nel mondo. È dotato di simulatori neurochirurgici avanzati (*NeuroTouch, ImmersiveTouch*) con possibilità di visualizzare in 3D virtuale l'esatta struttura del cervello e delle lesioni che saranno aggredite chirurgicamente, aumentando quindi la sicurezza e l'efficacia di trattamento dei pazienti in sala operatoria.

UOC	13001	NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA	F
		- Neurochirurgia oncologica (pazienti adulti e pediatrici)	
		- Neurochirurgia dei tumori midollari e spinali	
		- Neurochirurgia degenerativa spinale	
UOC	13002	NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE	F
		- Neurochirurgia delle malformazioni vascolari dell'encefalo e del midollo spinali	
		- Neurochirurgia assistita endoscopica	
		- Neurochirurgia della instabilità cervicale e lombare	
UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE	F
		- Neurochirurgia funzionale e stereotassica, del morbo di Parkinson e delle malattie con disturbi del movimento e gravi disordini del comportamento	
		- Neurochirurgia dell'epilessia	
		- Neurochirurgia del dolore cronico benigno	
		- Neurochirurgia del sistema nervoso periferico	



- UOS 13009 CHIRURGIA DEL DOLORE E DELLA SPASTICITA' F
 La struttura si occupa principalmente di neuromodulazione per il trattamento del dolore e della spasticità con sistemi di infusione intratecale di farmaci nonché di sistemi di stimolazione epidurale per il trattamento del dolore cronico. Essa costituisce un momento di promozione e di coordinamento del gruppo lombardo di studio della stimolazione epidurale spinale.
- UOSD 13004 NEUROCHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI PEDIATRICHE
 note: Trasformata in SS denominata "Neurochirurgia pediatrica" afferente alla UOC Neurochirurgia 1 - Neurochirurgia Oncologica
- UOSD 13005 NEUROCHIRURGIA MINI-INVASIVA, VASCOLARE, ENDOSCOPICA DEL BASICRANIO
- UOSD 13006 NEUROCHIRURGIA SPINALE
 Uno degli obiettivi della struttura è quello di valutare la validità e l'appropriatezza di utilizzo di materiale protesico per artrodesi o artoplastica cervicale nel trattamento della discartrosi cervicale o per la sostituzione di corpi vertebrali distrutti da lesioni tumorali e vascolari, e di diversi presidi di stabilizzazione e/o fusione del rachide per approcci anteriori e posteriori.
- UOC 27001 RADIOTERAPIA F
 - Radioterapia conformazionale per neoplasie primitive e secondarie del SNC
 - Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per neoplasie primitive e secondarie del SNC
 - Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per malformazioni vascolari del SNC
- UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA 1 - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE F
 - Valutazione pre-chirurgica
 - Trattamento rianimatorio postoperatorio e delle emergenze neurologiche
 - Trattamento della insufficienza respiratoria
 - Trattamento chirurgico e rianimatorio dell'insufficienza respiratoria da lesioni del sistema nervoso centrale e periferico
 - Monitoraggio delle funzioni cerebrali nelle sindromi ipertensive endocraniche
 - Sedazione per attività diagnostiche ed interventive in neuroradiologia
- UOS 14902 GESTIONE TERAPIA INTENSIVA
 Si occupa di tutte le procedure caratteristiche nel trattamento del paziente in terapia intensiva quali: trattamento insufficienza respiratoria alterazioni dello stato di coscienza post-operatori, epilessie farmaco-resistenti, encefaliti, ecc. Il trattamento di tutte le patologie avviene mediante tecnologia avanzata di supporto delle funzioni vitali.



DSP01 Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche dedica la sua attività clinica e scientifica ad un ampio spettro di condizioni patologiche, statiche ed evolutive, del Sistema Nervoso.

L'attività clinica del Dipartimento si articola in differenti modalità di erogazione dei servizi che includono Ricovero Ordinario e Week-Hospital e, per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, ambulatori multidisciplinari dedicati a patologie specifiche (Ambulatori Speciali) e Day-Service Speciali caratterizzati dall'erogazione di pacchetti di prestazioni multiple, anch'essi dedicati a gruppi patologici specifici. L'attività è strettamente integrata con i vari servizi diagnostici dell'Istituto. Per numerosi ambiti patologici i pazienti usufruiscono di un approccio di tipo neuroriabilitativo.

L'attività clinica è finalizzata a rispondere alle necessità di pazienti affetti da condizioni patologiche rare, con severi livelli di disabilità, che necessitano di valutazioni complessive e multidisciplinari e da patologie complesse che richiedono procedure diagnostiche e interventi terapeutici sofisticati sia farmacologici che chirurgici.

L'attività clinico-assistenziale è strettamente correlata alla ricerca e fortemente integrata con le strutture diagnostiche e di ricerca dell'Istituto con un miglioramento continuo dell'approccio diagnostico e terapeutico al paziente in termini di identificazione di geni-malattia, caratterizzazione fenotipica e conduzione di trial osservazionali ed interventionali farmacologici (trial con farmaci di nuova formulazione o non convenzionali) e chirurgici (neuromodulazione).

La stretta relazione con la ricerca preclinica operata da altre strutture dell'Istituto indirizza l'attività di ricerca in una logica traslazionale.

Il Dipartimento infine svolge attività didattica attraverso tutoraggio di specializzandi della Scuola di Specialità in Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano e di Pavia con le quali è in essere una convenzione specifica, e dottorandi provenienti da varie Università italiane.

UOSD 13212 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - MALATTIE METABOLICHE GENETICHE E NEURODEGENERATIVE IN ETA' PEDIATRICA F

L'attività clinico-assistenziale e di ricerca è dedicata ai pazienti con:

- epilessie complesse: epilessie candidabili a trattamento chirurgico di tipo resettivo o palliativo ed epilessie a eziologia immunomediata;
- epilessie rare: condizioni eterogenee a determinante genetica o acquisite.

La UOSD rappresenta un punto di riferimento per il Dipartimento e per tutte le strutture esterne di Neuropsichiatria Infantile regionali e nazionali.

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE 1 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE F

La missione è la diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito della patologia neurologica e neurochirurgica dell'età pediatrica. L'attività è concentrata su epilessia, malattie metaboliche-degenerative, disordini del movimento, malattie neuromuscolari e del sistema nervoso periferico, e malattie immuno-mediate dell'età pediatrica.

Le aree di interesse sono:

- Diagnosi e Terapia dei Disordini del Movimento ad esordio pediatrico
- Diagnosi e Terapia delle Malattie ImmunomEDIATE
- Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive

UOS EPILETTOLOGIA INFANTILE



L'attività della UOC è essenzialmente rivolta ai Disordini neuro-evolutivi (disturbi specifici di linguaggio e apprendimento, disordini dello sviluppo motorio, disordini neuro-cognitivi e dello spettro autistico), alla patologia neurologica congenita (quadri sindromico genetici, neurofibromatosi, craniostenosi sindromiche e isolate) e neuro-oncologica, sindromica e isolata.

L'attività privilegia le prestazioni per *outpatient* (Ambulatori Speciali e "pacchetti" di prestazioni in Day Service) riservando la degenza ai casi di più complessa gestione diagnostico-assistenziale.

Nel dettaglio, l'UOC si caratterizza per le seguenti specifiche attività:

- Disordini del Linguaggio (Centro Regionale di Riferimento) e dell'Apprendimento
- Disordini dello Sviluppo Motorio
- Sindromi Genetiche con Disabilità Intellettiva
- Facomatosi e patologie genetiche con predisposizione allo sviluppo di tumori del sistema nervoso
- Malformazioni cranio-spinali: Craniostenosi e Malformazioni di Chiari
- Neuroscienze Cognitive e Autismo

Direzione Scientifica

Direzione Scientifica

DID01 Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico

Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP). In questo contesto, l'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone. Gli ambiti di attività sono i seguenti:

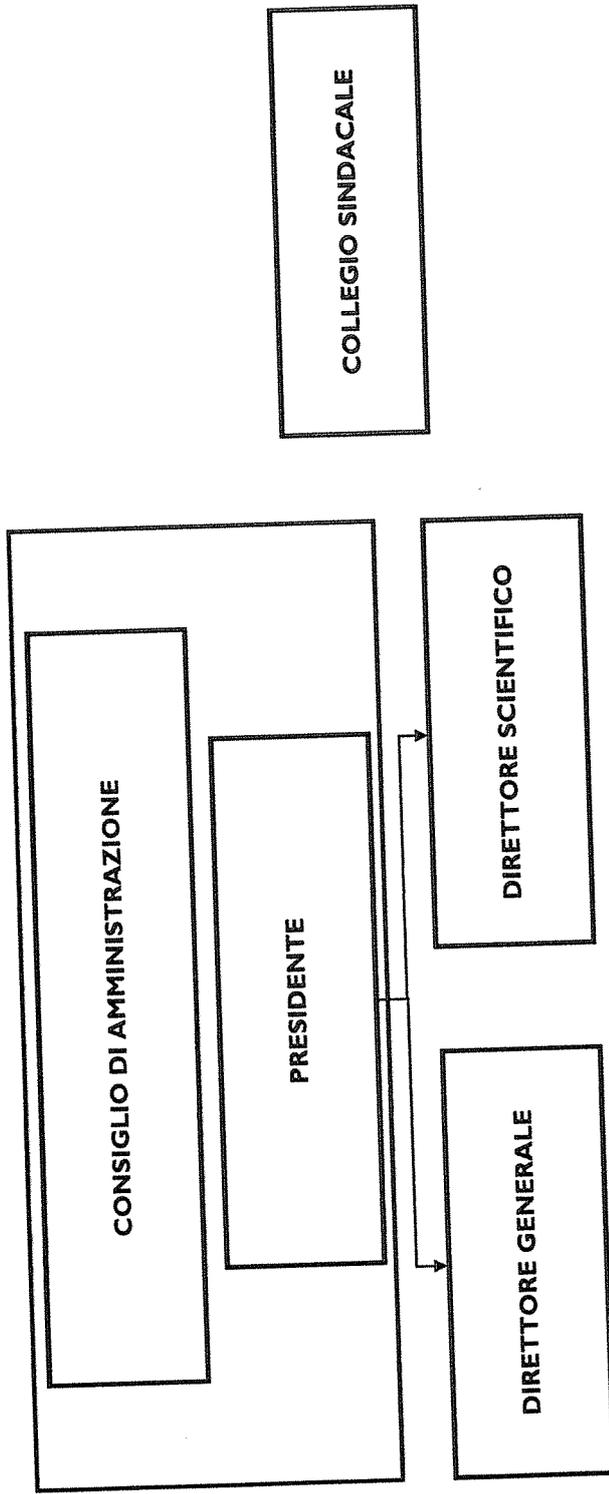
- Studi con l'utilizzo di molecole di nuova istituzione o nella fase precoce dello sviluppo clinico (Studi clinici di Fase I/II/III/IV).
- Terapie cellulari.
- Uso innovativo di farmaci già presenti in clinica.
- Conduzione di studi Pragmatici.
- Razionalizzazione dell'uso di farmaci basata sulla farmacogenomica e nella prospettiva della Medicina Personalizzata, che riveste sempre più importanza, soprattutto in ambito europeo con programmi specifici nell'ambito di Horizon2020 e della Medicina di Precisione (NEJM 372:793, 2015).
- Studi con terapie innovative basate sull'utilizzo di "dispositivi medici" (medical devices).

Direzione Scientifica

SSD01 Staff della Direzione Scientifica

UOC 53601 NEUROEPIDEMIOLOGIA





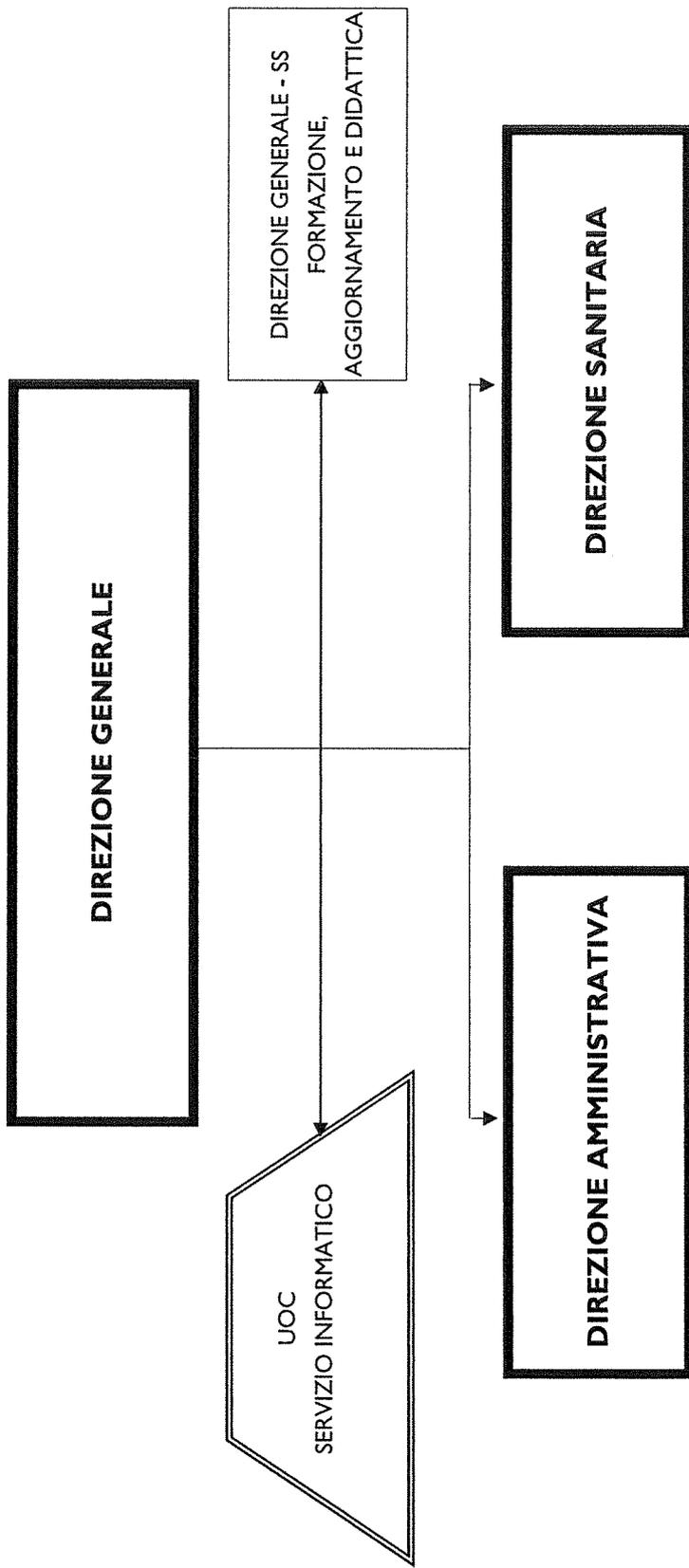
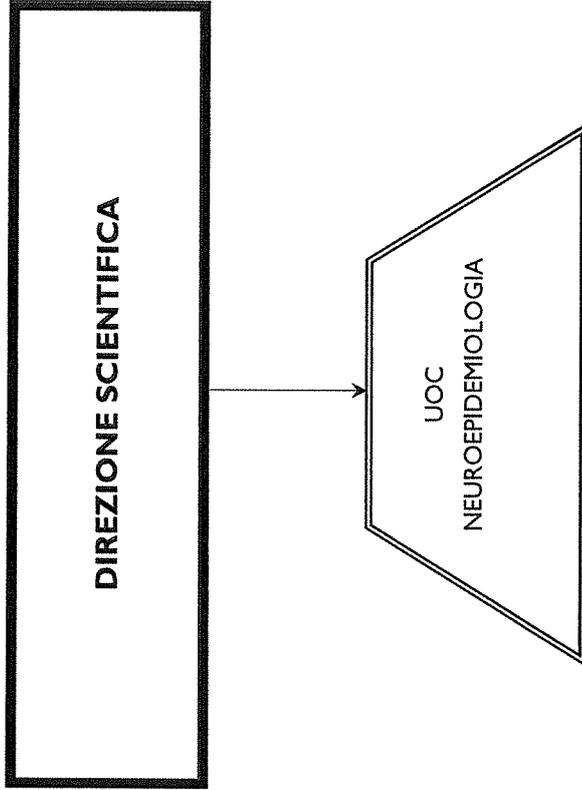
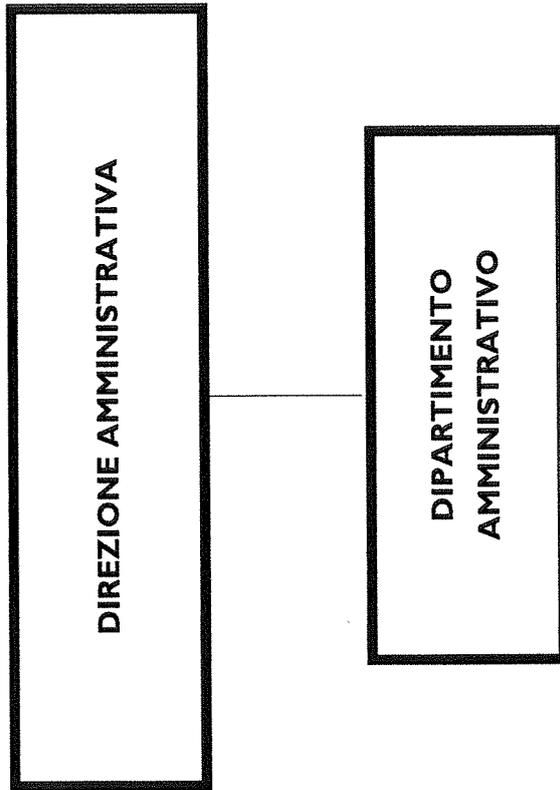


Tavola 2.1 Staff delle Direzioni Aziendali - Direzione Generale - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014







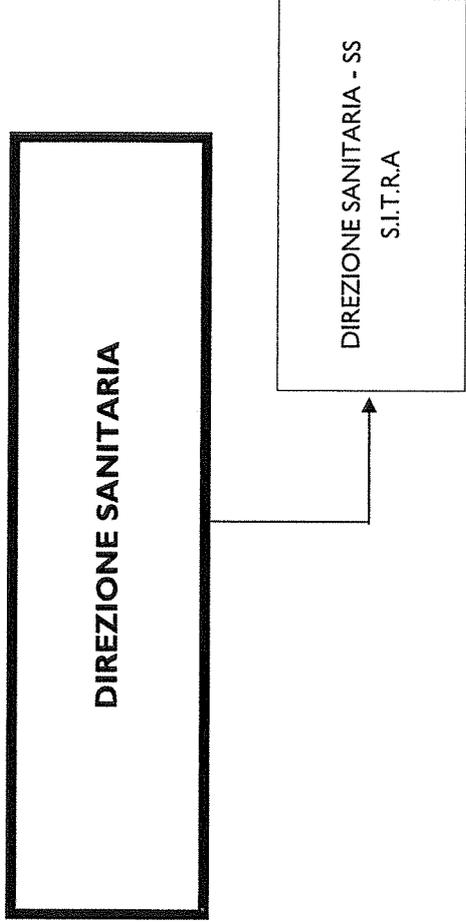
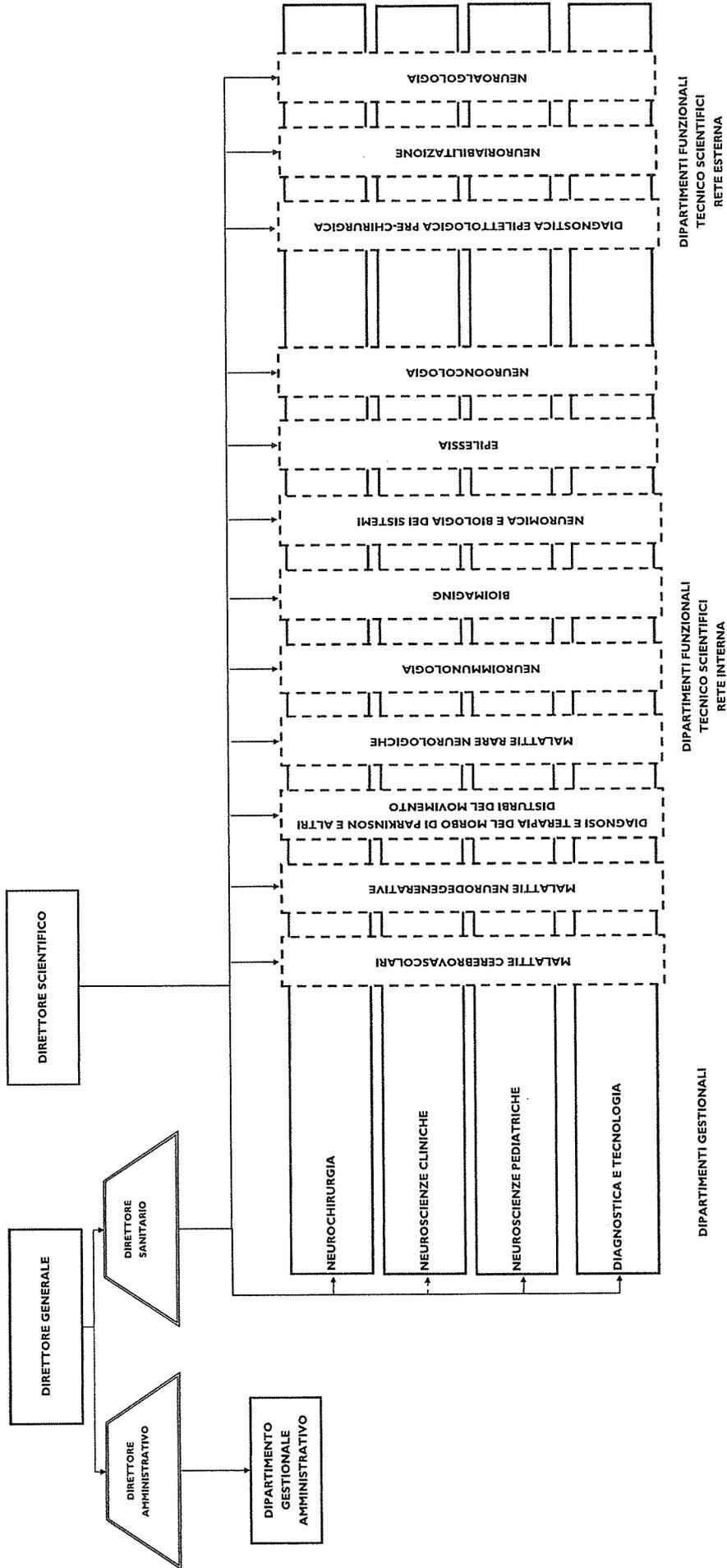


Tavola 2.1 Staff delle Direzioni Aziendali - Direzione Sanitaria - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014



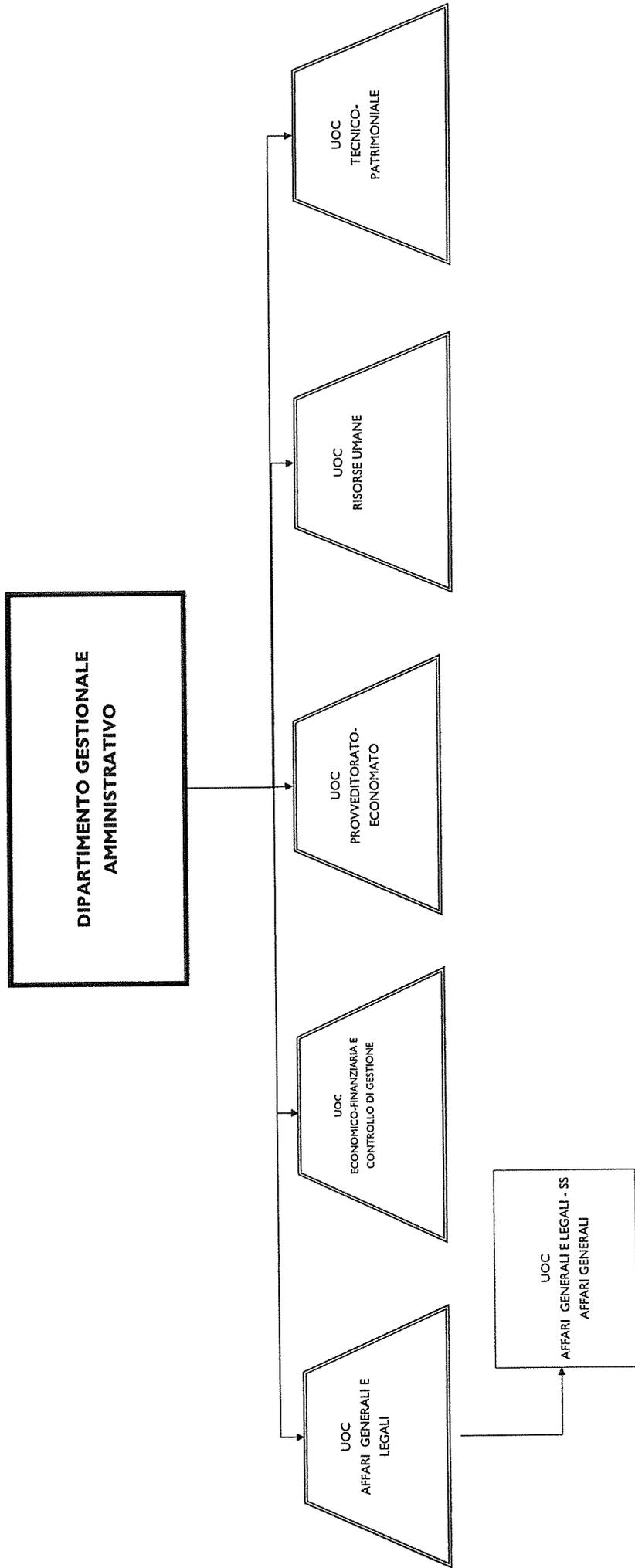


Tavola 2.2 Dipartimento Gestionale Amministrativo - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

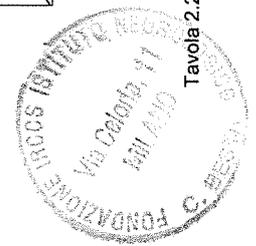
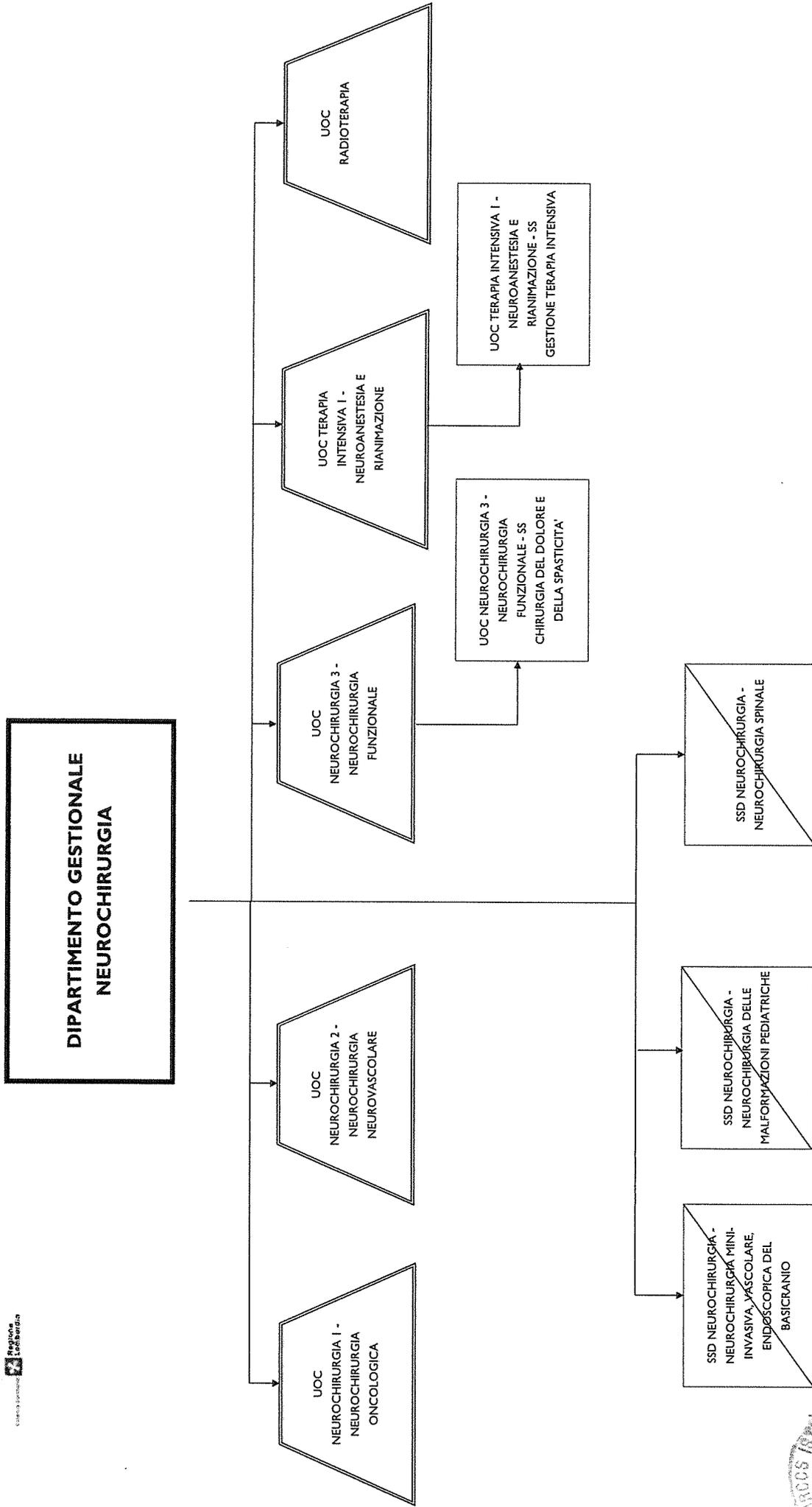
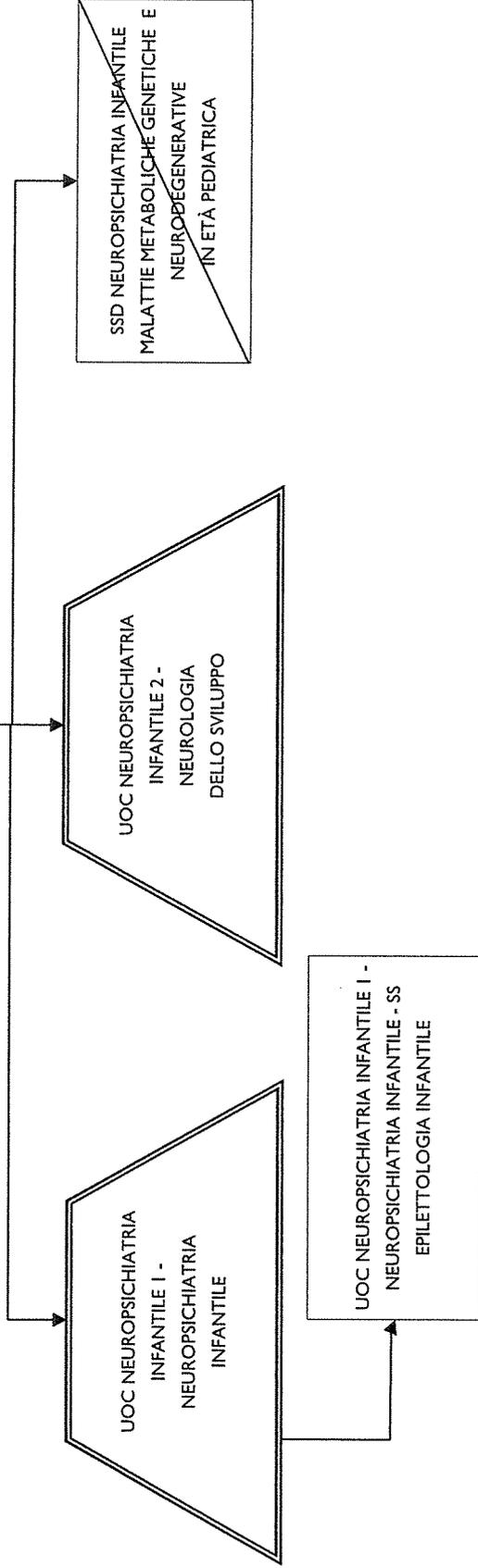
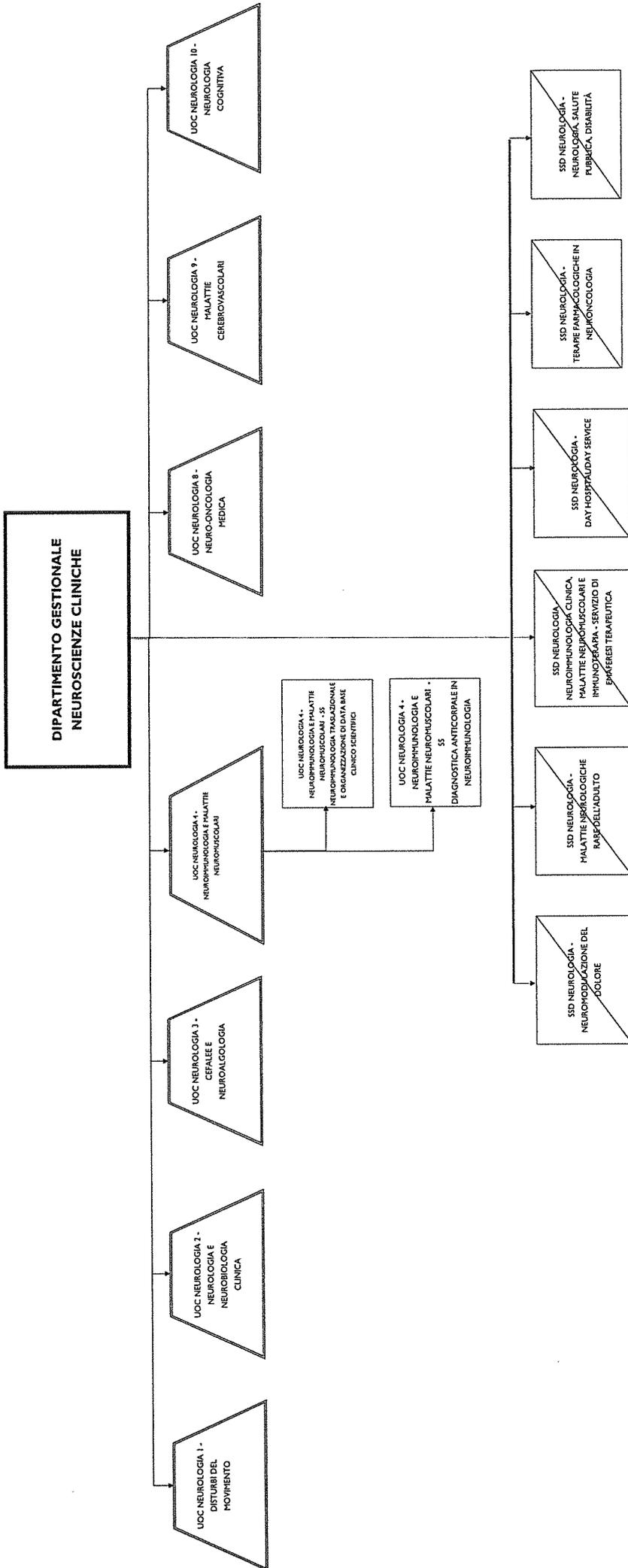


Tavola 2.2 Dipartimento Gestionale Neurochirurgia - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

**DIPARTIMENTO GESTIONALE
NEUROSCIENZE PEDIATRICHE**





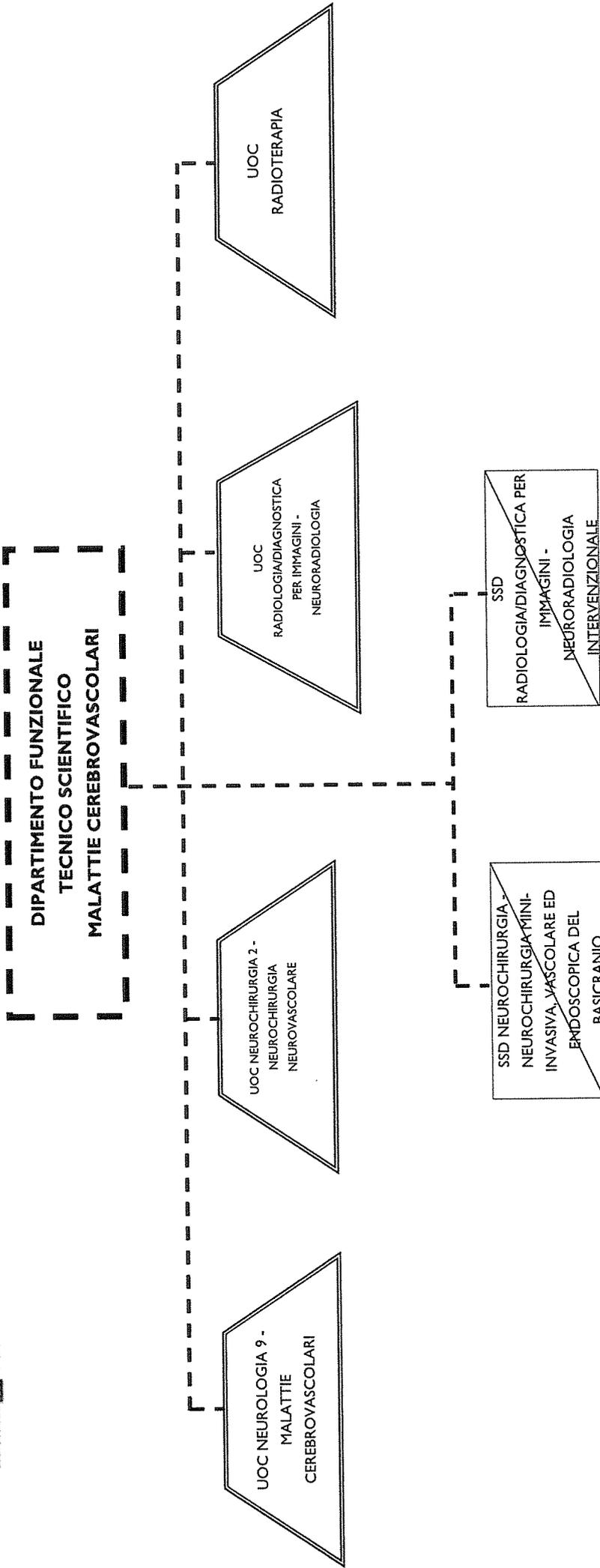
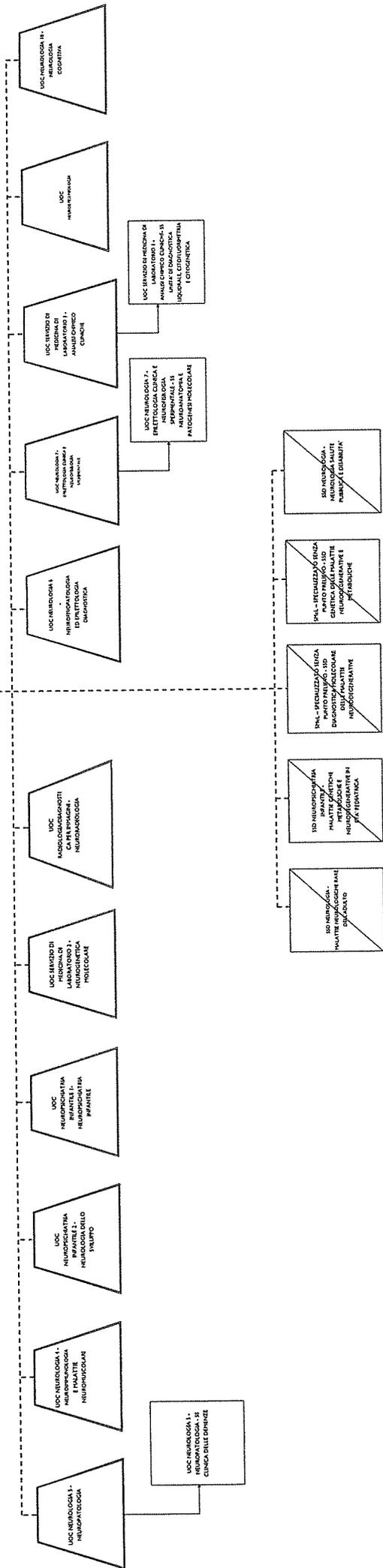
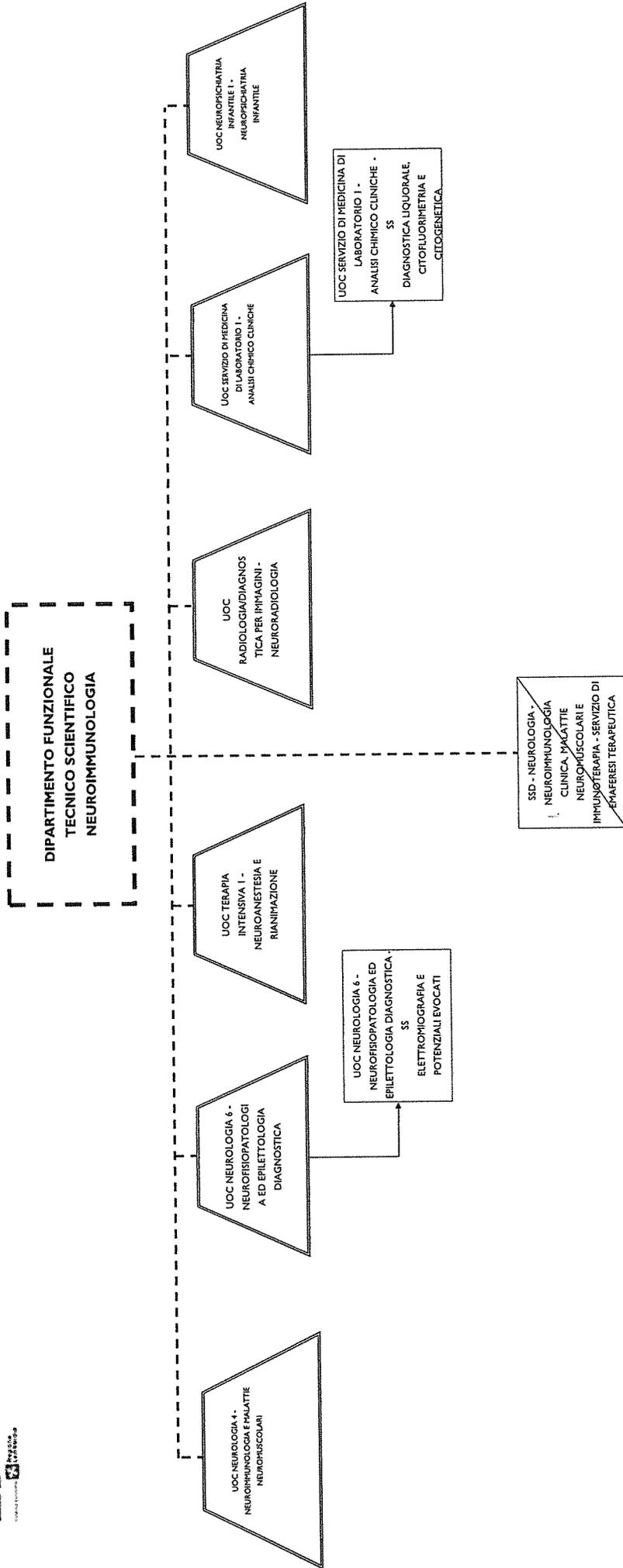
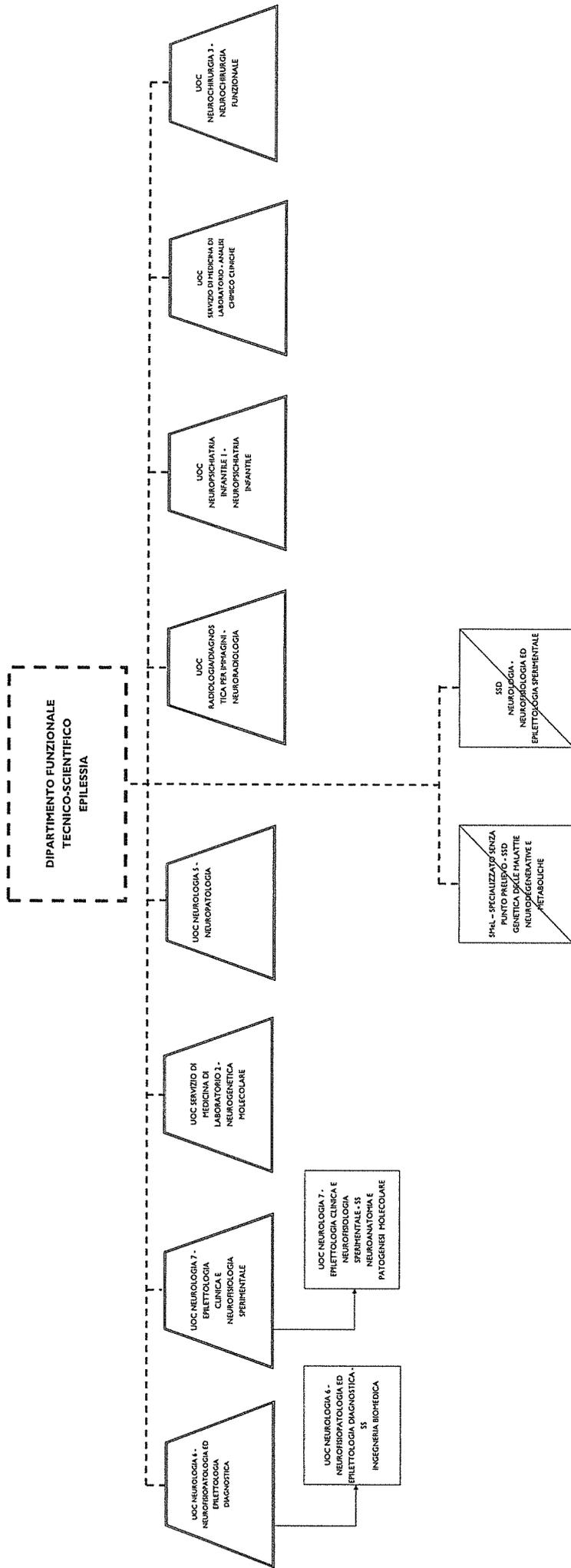


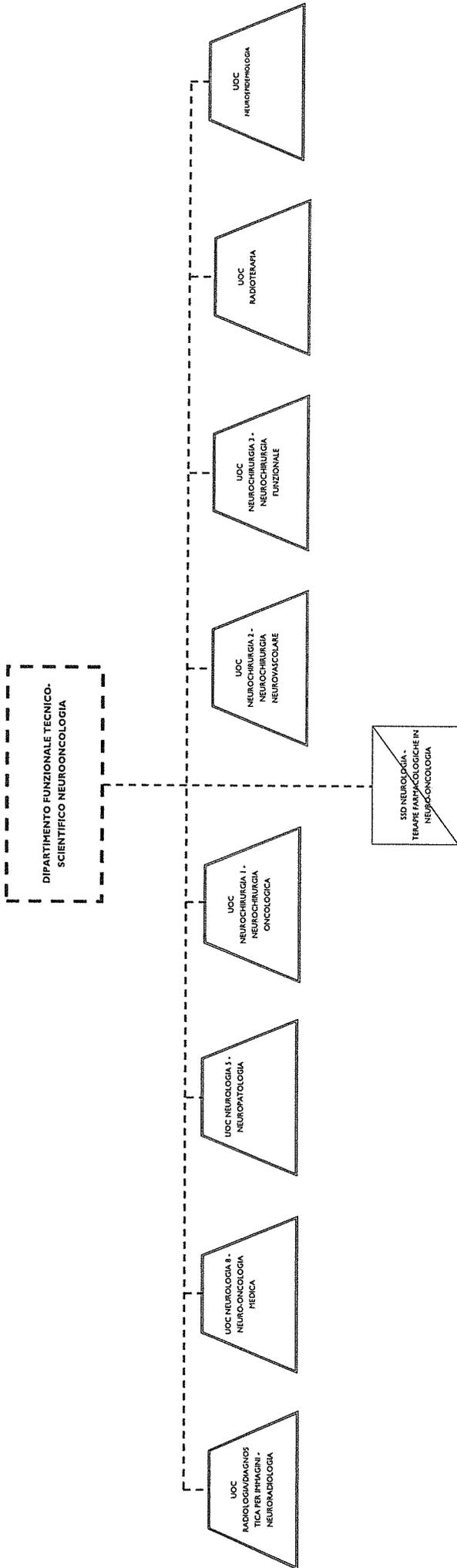
Tavola 3.1 Dipartimento Funzionale Tecnico Scientifico - Malattie Cerebrovascolari - Struttura Proposta POA scadenza 31.12.2014

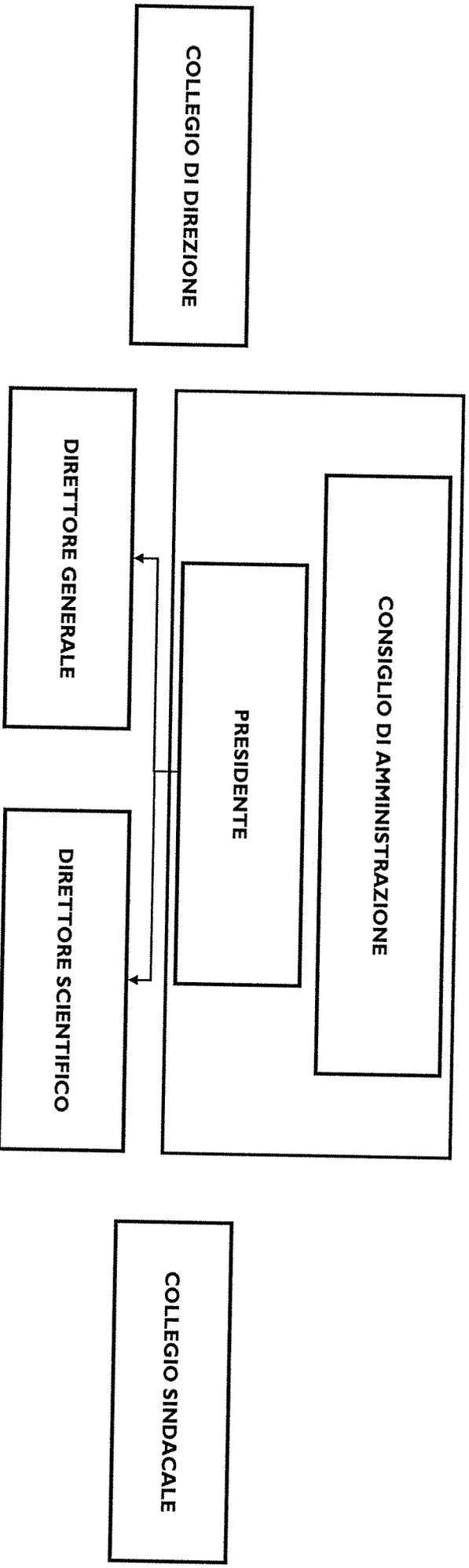
**DIPARTIMENTO FUNZIONALE
 TECNICO-SCIENTIFICO
 MALATTIE NEURODEGENERATIVE**









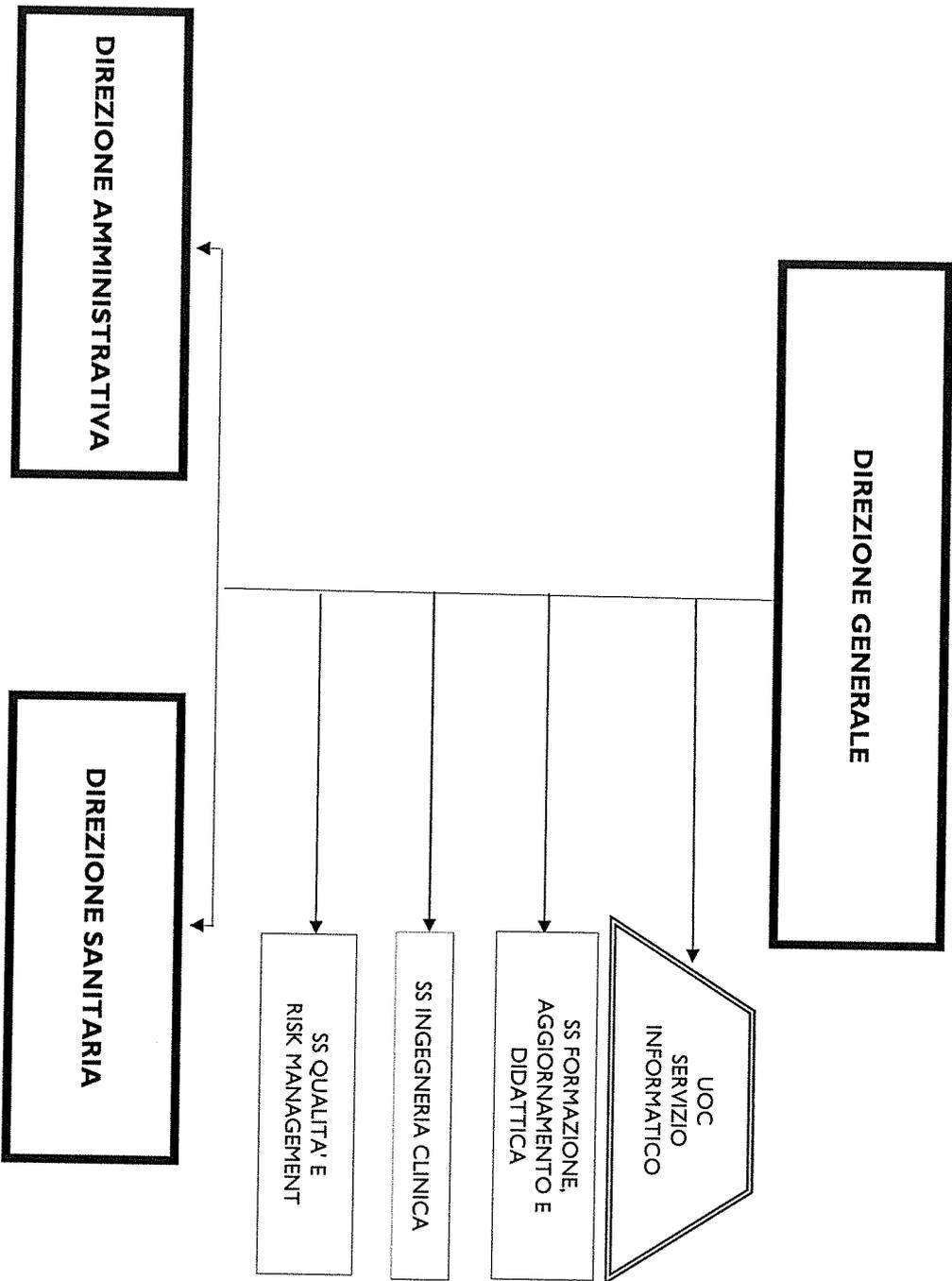


PRESIDENTE

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

POAS





POAS



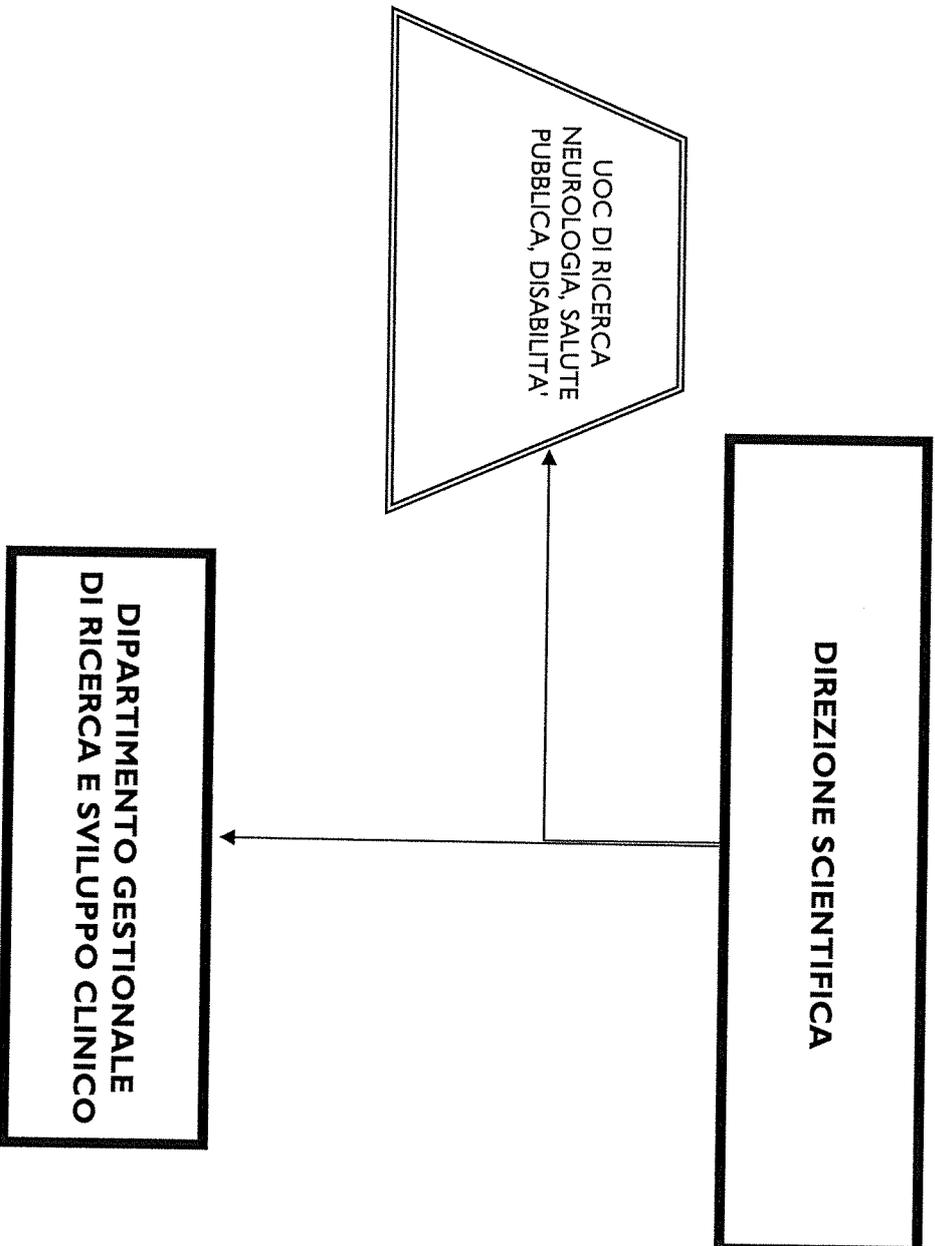


Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario

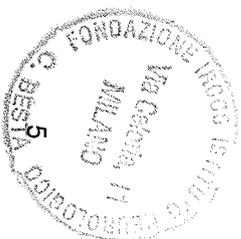
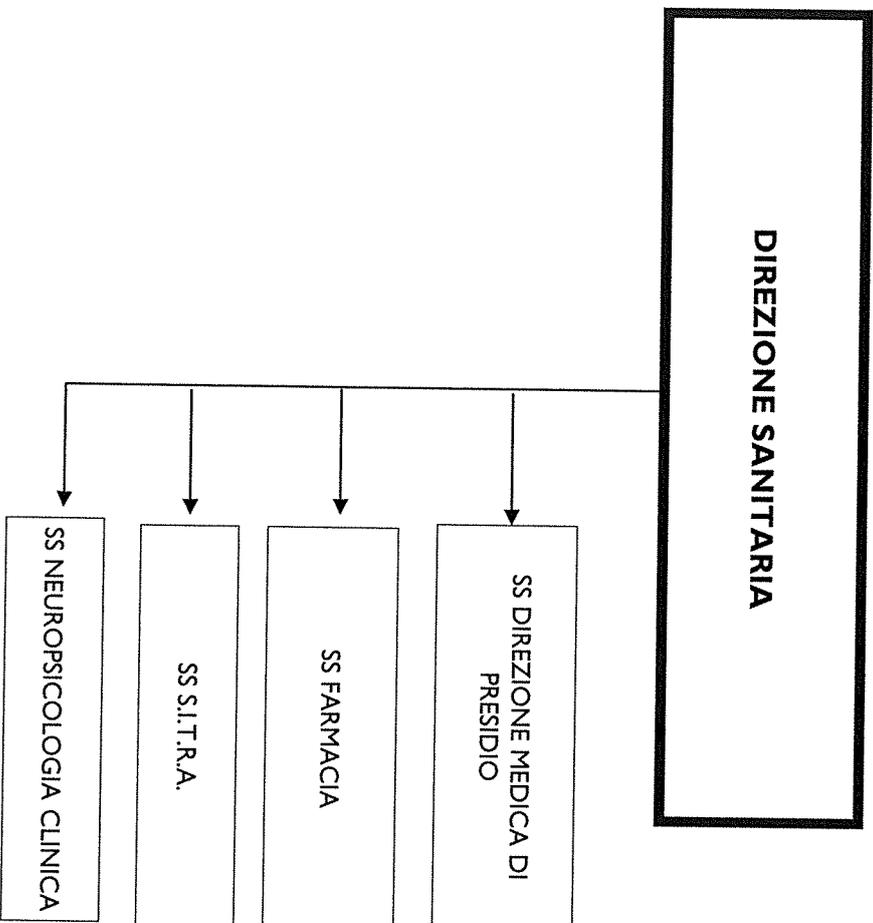


Regione
Lombardia



POAS





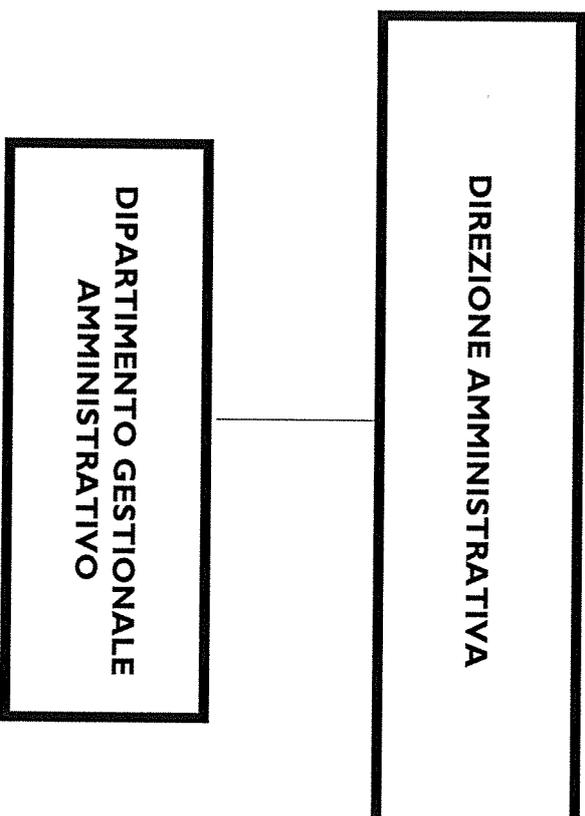


Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario

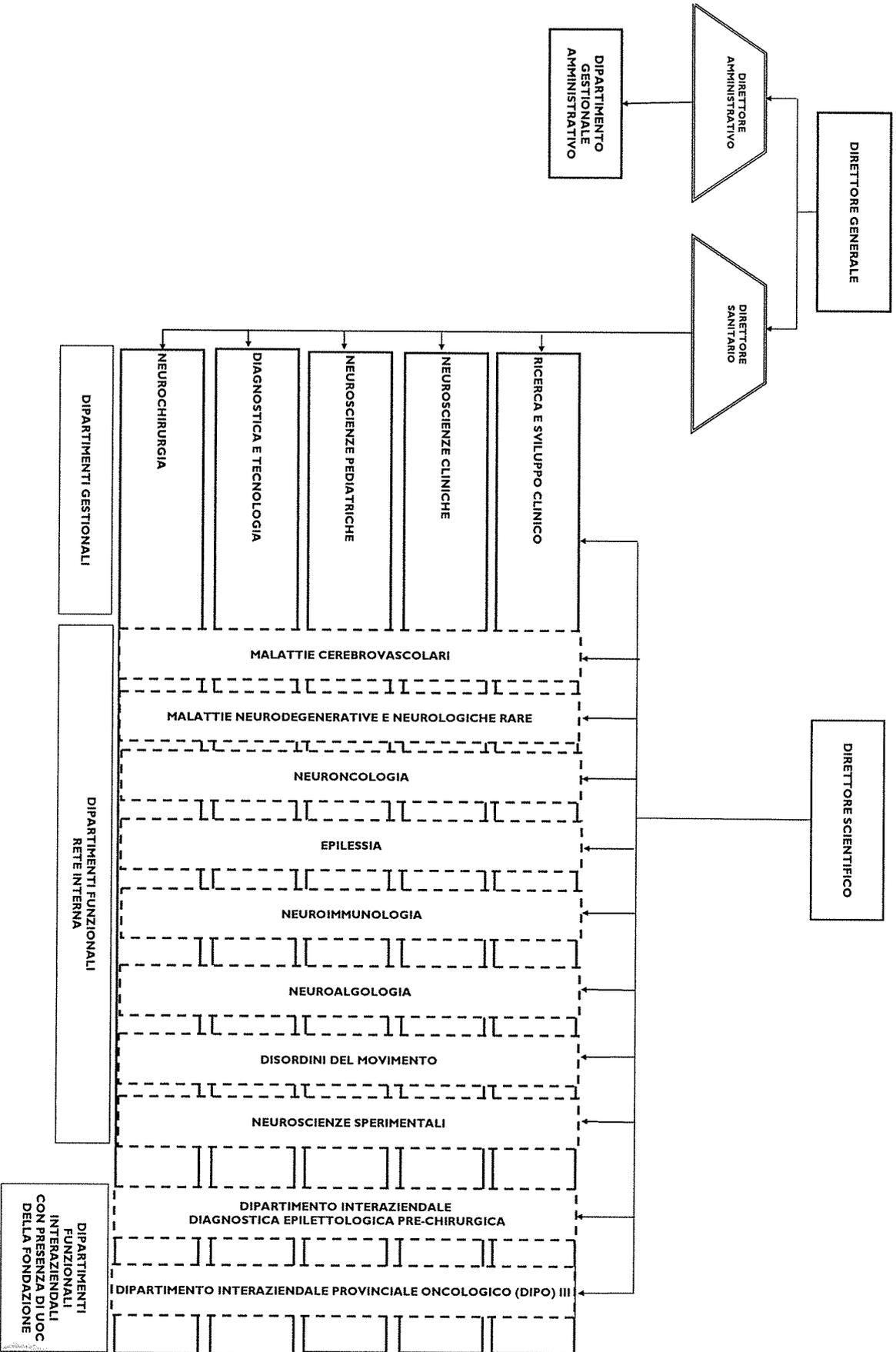


Regione
Lombardia



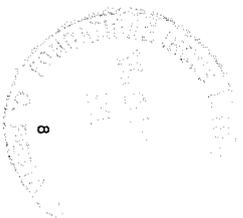
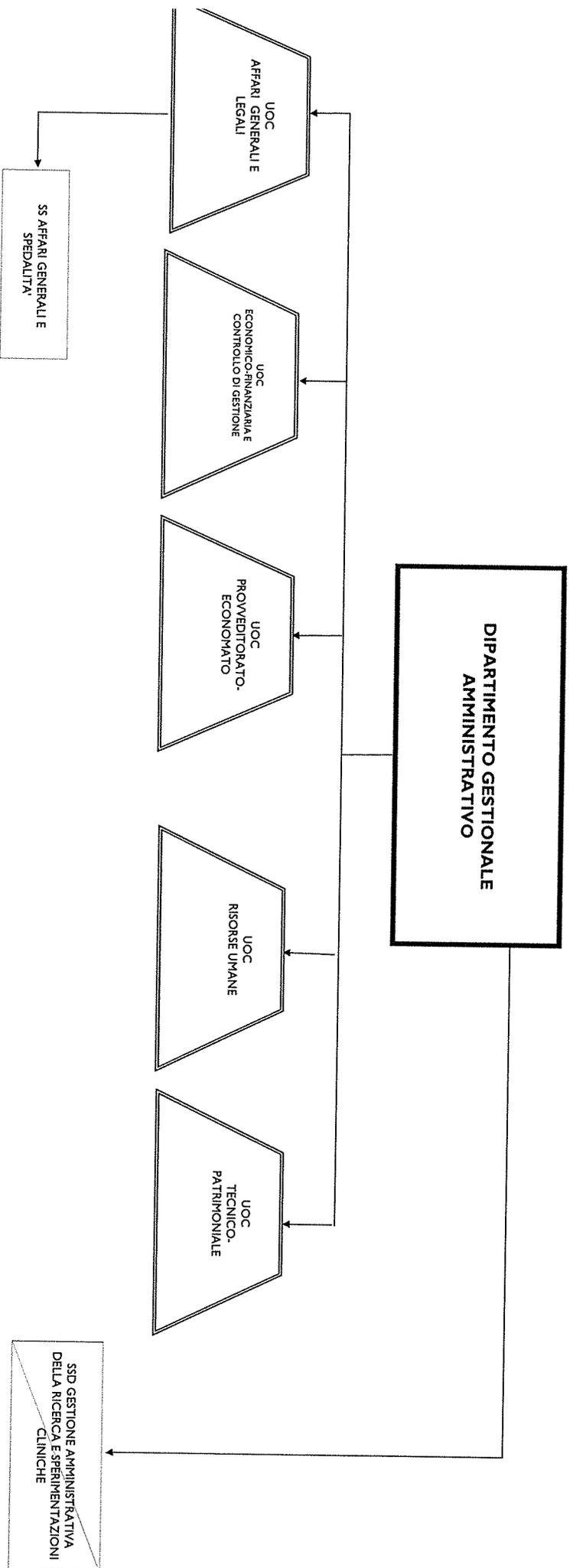
POAS

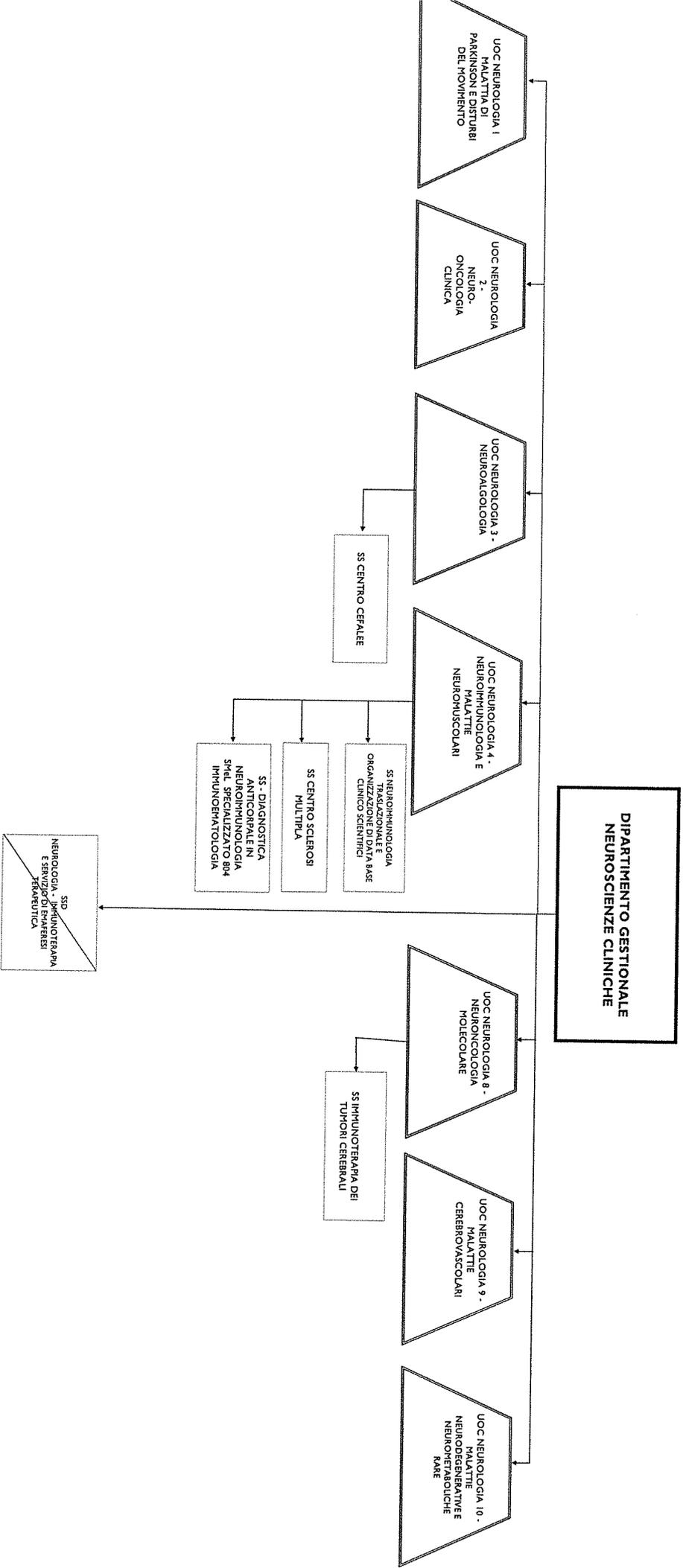


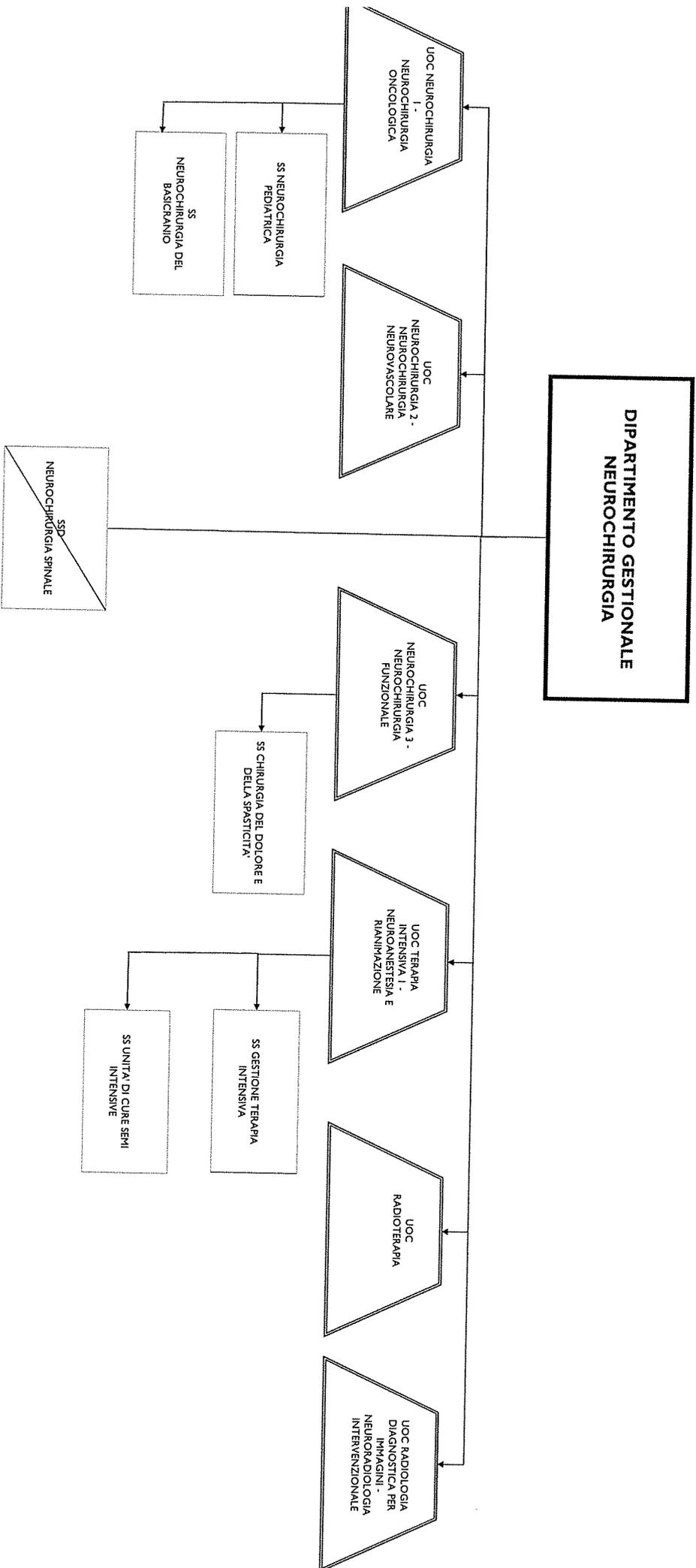


POAS

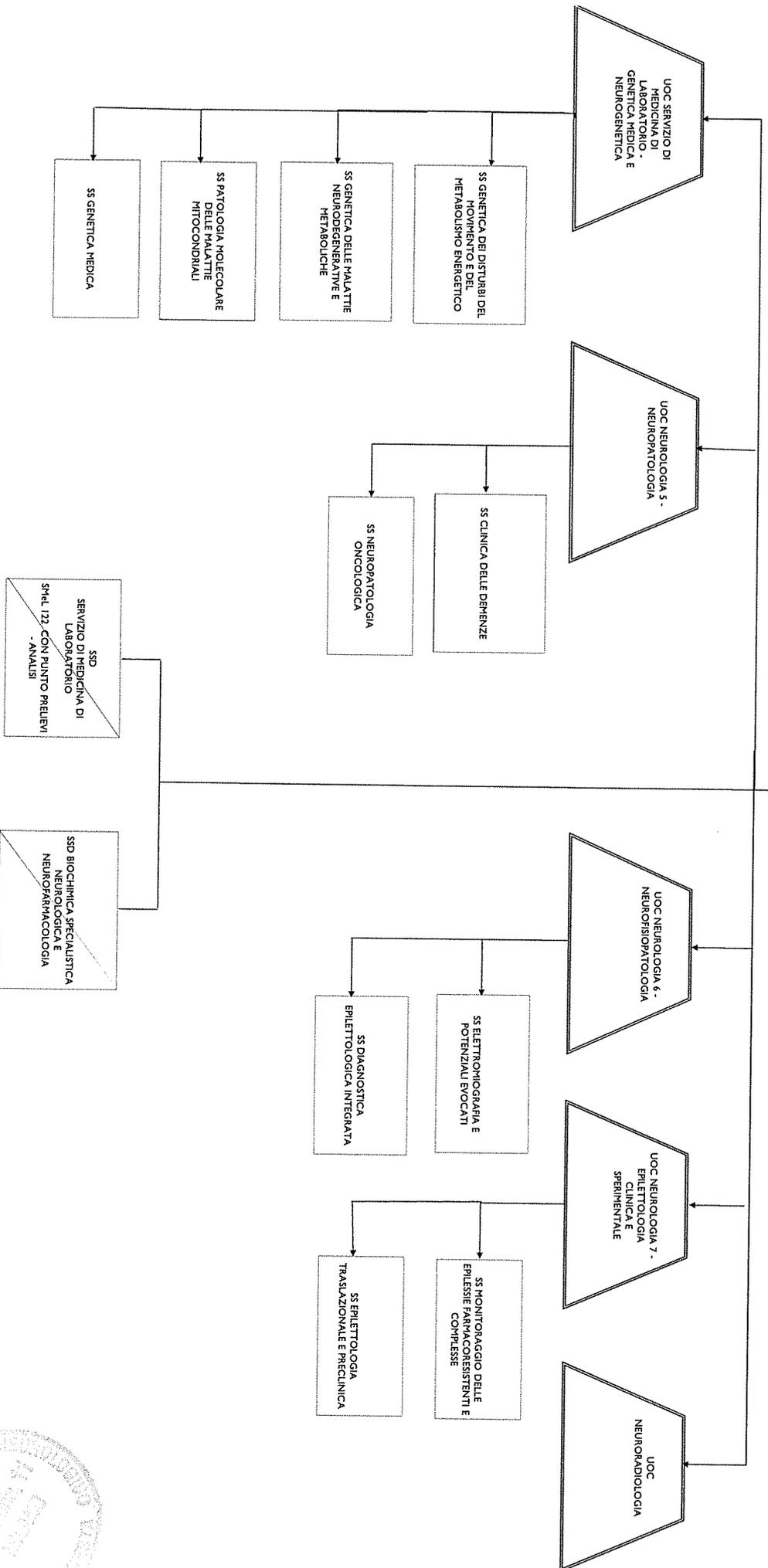


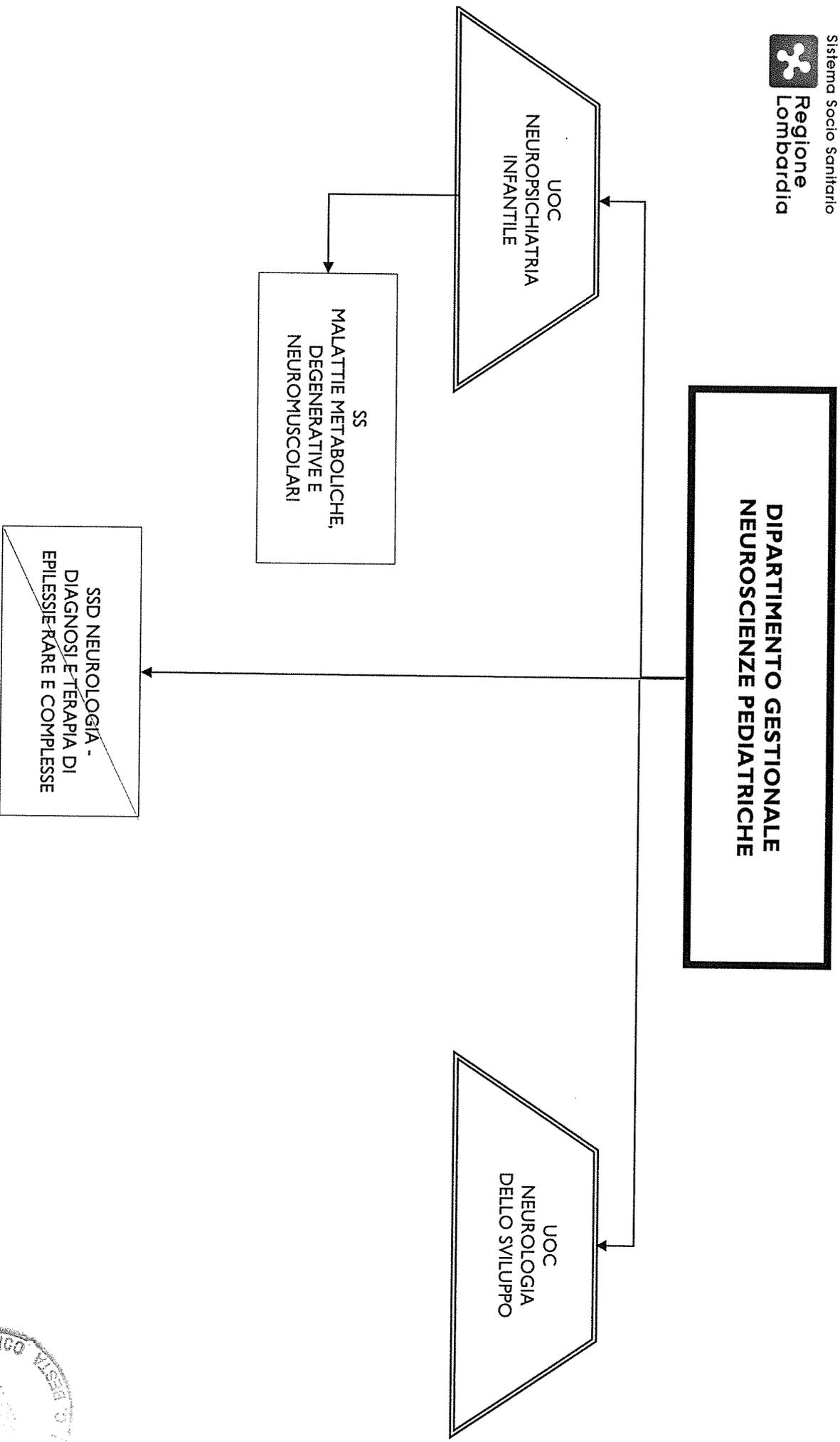






**DIPARTIMENTO GESTIONALE
DIAGNOSTICA E TECNOLOGIA**





POAS





Fondazione I.R.C.C.S.
Istituto Neurologico Carlo Besta

Sistema Socio Sanitario



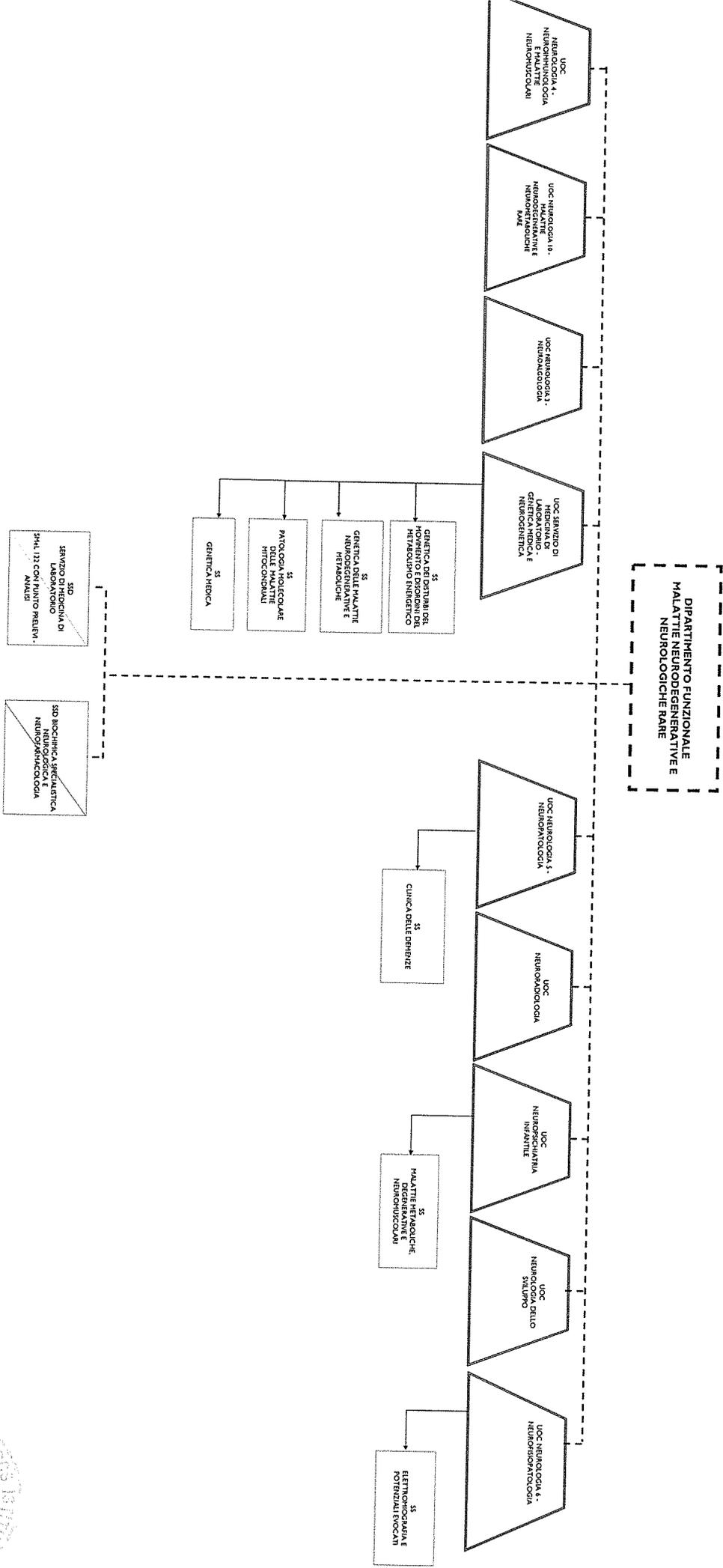
Regione
Lombardia

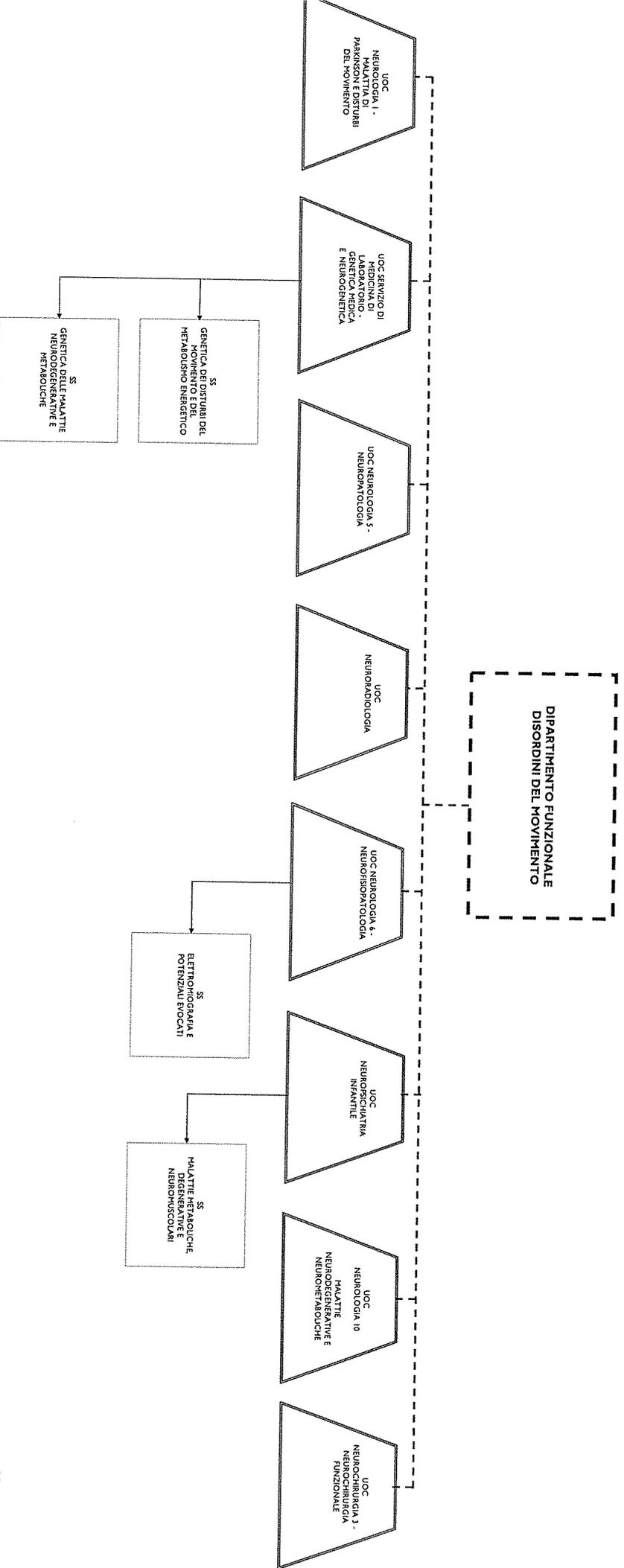
DIPARTIMENTO GESTIONALE DI RICERCA E SVILUPPO CLINICO

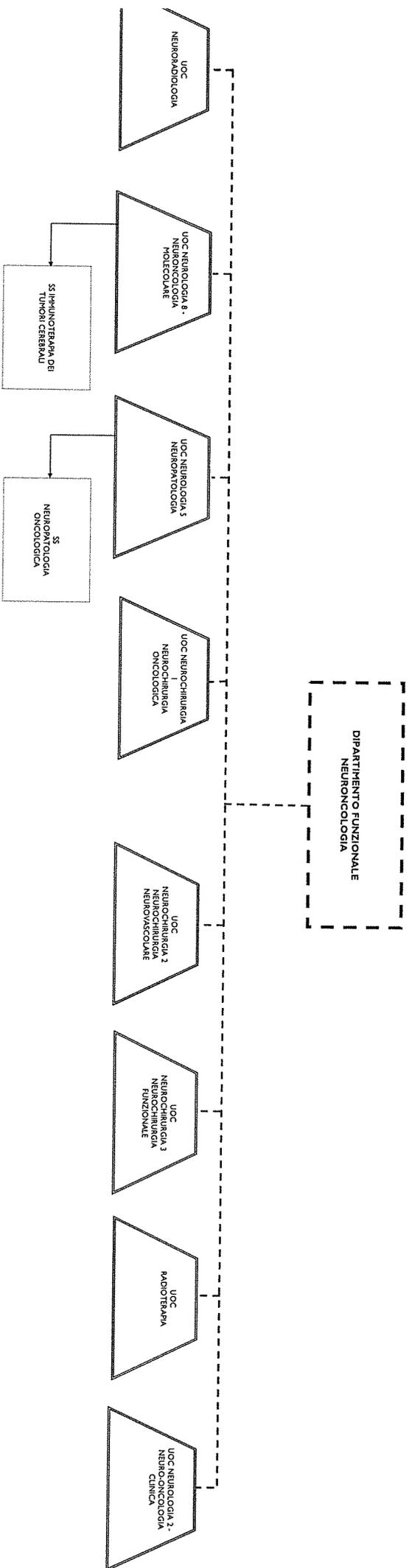
Afferiscono al Dipartimento le Unità Operative esclusivamente per la gestione delle sperimentazioni cliniche

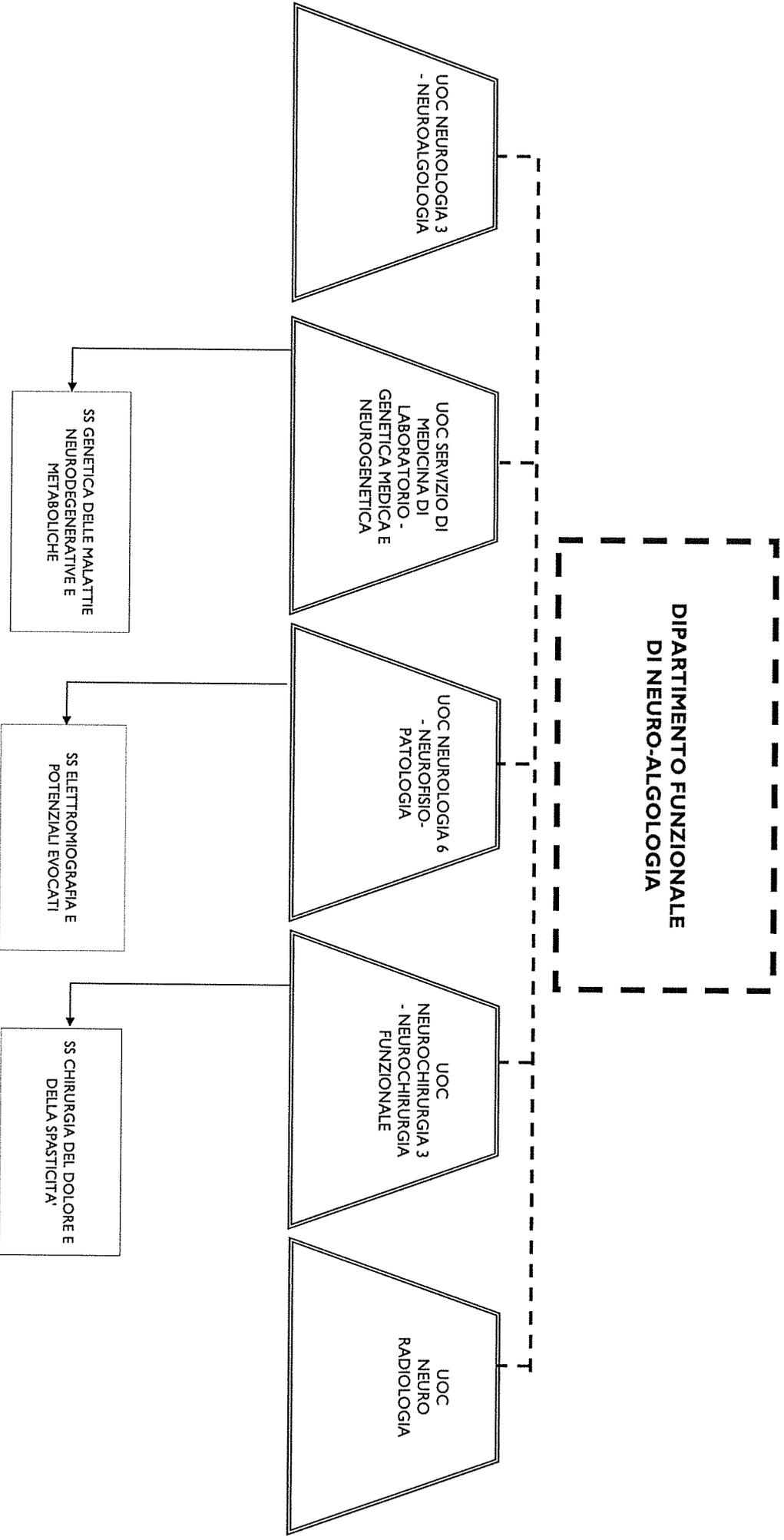
POAS





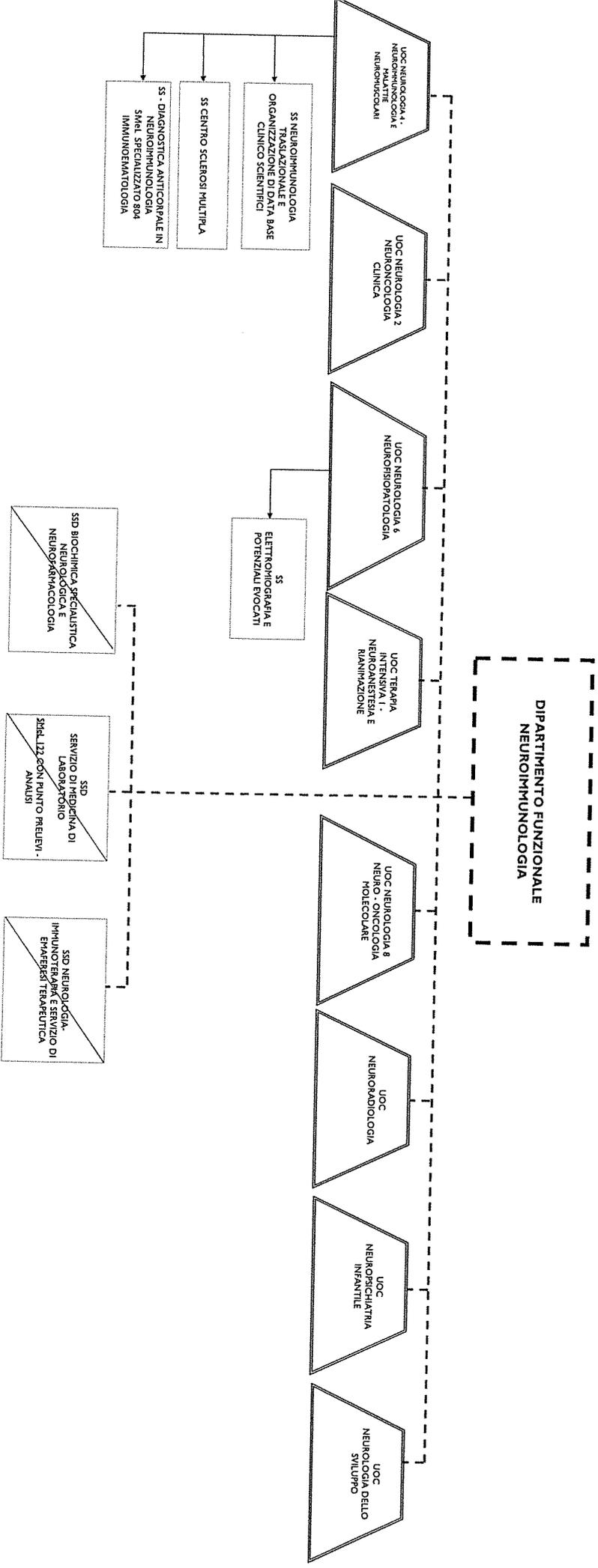


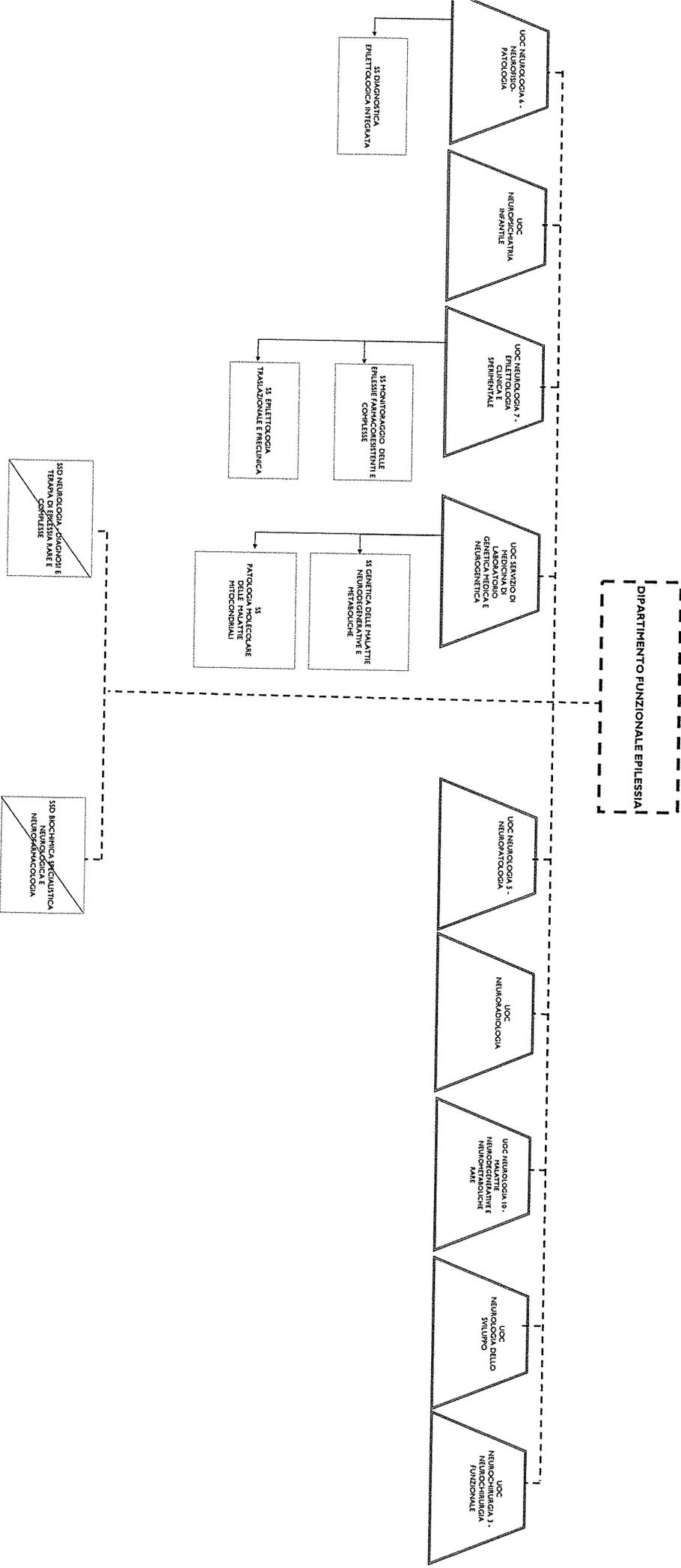


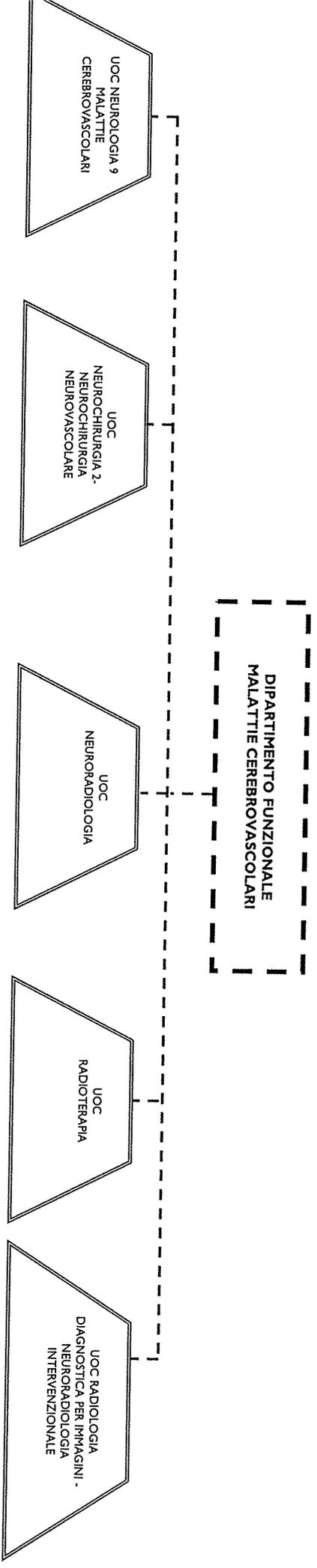


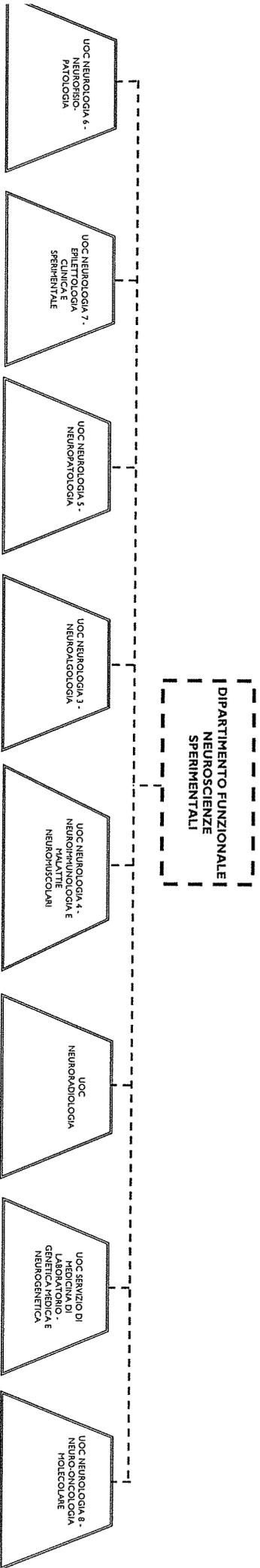
POAS

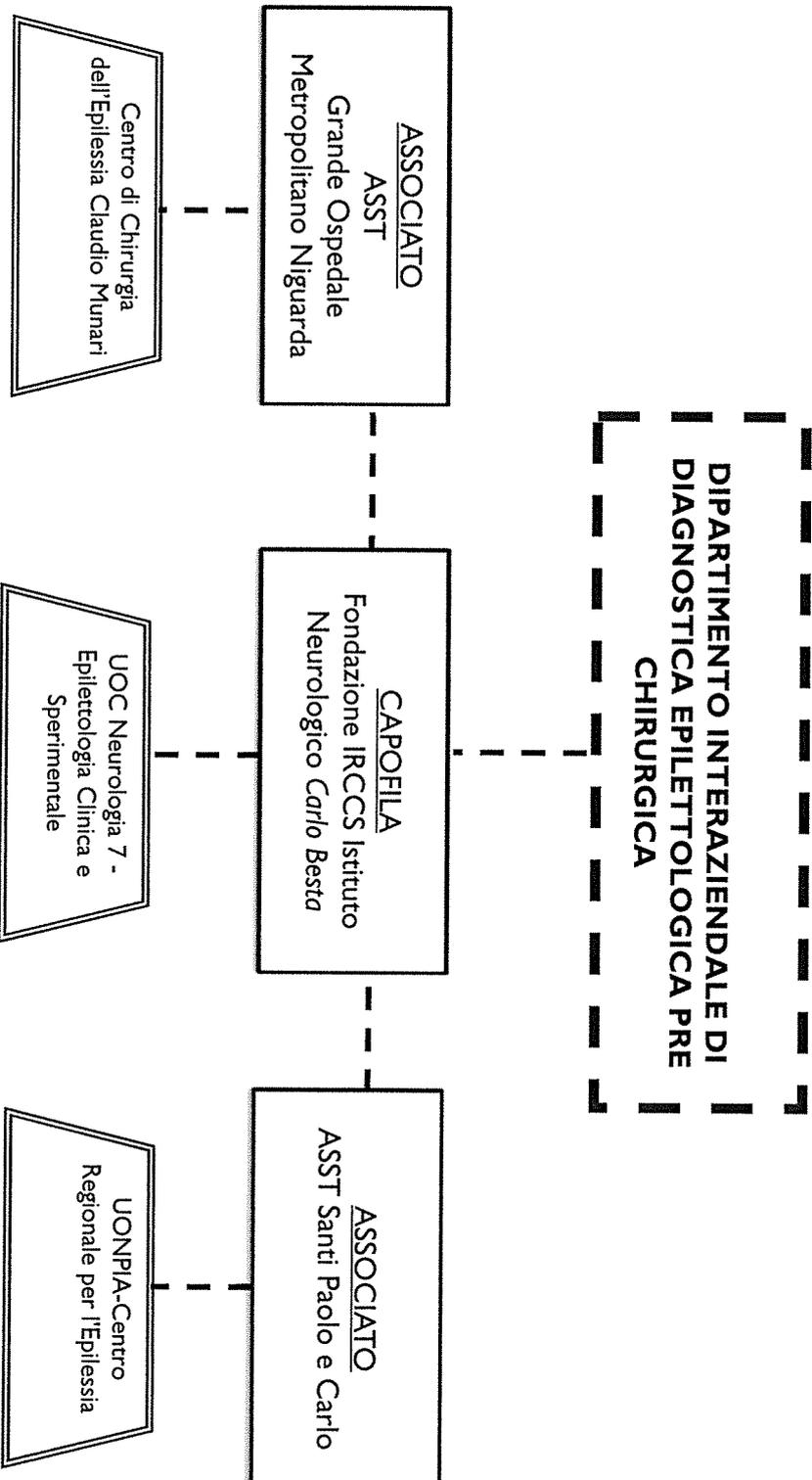






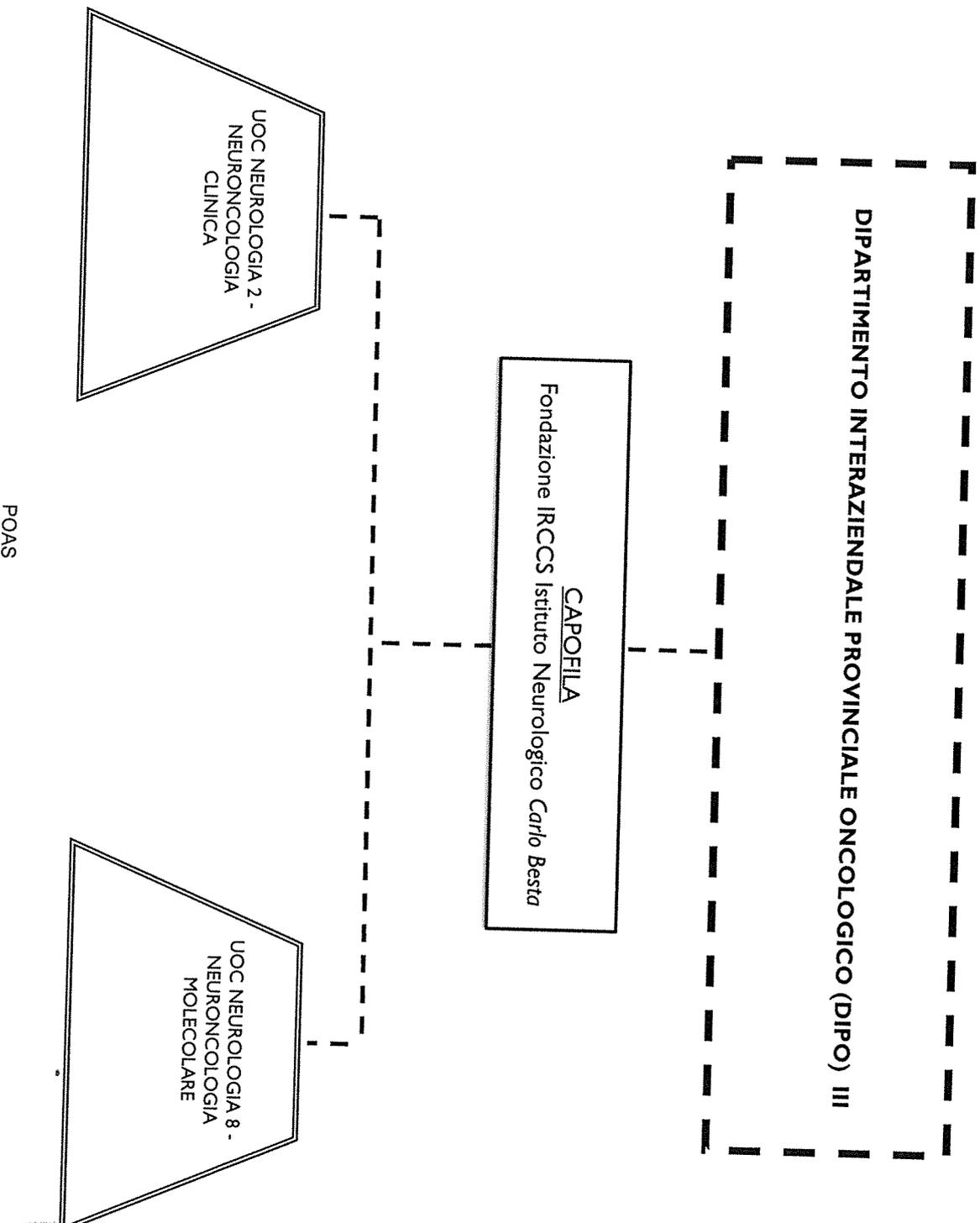






POAS





923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DIDD1 Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

alla data 01/03/2017

Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo

UOSD 5xx01 GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONI CLINICHE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOS 13220 NEUROPATOLOGIA ONCOLOGICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13224 EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOS 13228 GENETICA MEDICA

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

UOSD 20803 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMEL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017



923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOGRAMMA



UOSD 20804 BIOCIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

Dipartimento di Neurochirurgia

UOC 13012 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE

Attivare come nuova

alla data 01/03/2018

UOS 13010 NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13011 NEUROCHIRURGIA DEL BASICRANIO

Attivare come nuova¹

da data approvazione POAS

UOS 14903 UNITA' DI CURE SEMI INTENSIVE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Cliniche

UOC 13230 NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE

Attivare come nuova

alla data 01/07/2017

UOS 13205 CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13207 IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 13216 CENTRO CEFALEE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



Staff della Direzione Generale

STF 52720 QUALITA' E RISK MANAGEMENT

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

STF 53001 INGEGNERIA CLINICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Staff della Direzione Sanitaria

STF 31701 NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

STF 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

STF 85101 FARMACIA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Staff della Direzione Scientifica

UOC 13219 NEUROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITA'

Attivare come nuova

alla data 01/01/2018

Dismettere

Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

UOC 20801 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO 1 - ANALISI CHIMICO-CLINICHE

Dismettere

alla data 01/10/2017

UOS GESTIONE RISORSE TECNOLOGICHE IN RICERCA E ATTIVITA' CLINICO - DIAGNOSTICA

Dismettere

da data approvazione POAS

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



UOS	DIAGNOSTICA LIQUORALE, CITOFLUORIMETRIA E CITOGENETICA	Dismettere	alla data 01/10/2017
UOS	20802 SERVIZIO TRASFUSIONALE EMATOLOGIA ED EMOCOAGULAZIONE	Dismettere	alla data 01/10/2017
UOSD	13213 NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE	Dismettere	alla data 01/03/2018
UOSD	13214 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	21201 NEUROFISIOLOGIA ED EPILETTOLOGIA SPERIMENTALE	Dismettere	alla data 01/07/2017
UOSD	31902 DIAGNOSTICA MOLECOLARE DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE	Dismettere	alla data 01/10/2017
Dipartimento di Neurochirurgia			
UOSD	13004 NEUROCHIRURGIA DELLE MALFORMAZIONI PEDIATRICHE	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	13005 NEUROCHIRURGIA MINI-INVASIVA, VASCOLARE, ENDOSCOPICA DEL BASICRANIO	Dismettere	da data approvazione POAS
Dipartimento di Neuroscienze cliniche			
UOC	13206 NEUROLOGIA 10 - NEUROLOGIA COGNITIVA	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD	13007 NEUROLOGIA - MALATTIE NEUROLOGICHE RARE DELL'ADULTO	Dismettere	alla data 01/07/2017

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI CRONOPROGRAMMA



UOSD 13210	NEUROLOGIA - NEUROMODULAZIONE DEL DOLORE	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD 13211	NEUROLOGIA - TERAPIE FARMACOLOGICHE IN NEURO-ONCOLOGIA	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD 31301	NEUROLOGIA - DAY HOSPITAL/DAY SERVICE	Dismettere	da data approvazione POAS
UOSD 52602	NEUROLOGIA - NUEROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITÀ	Dismettere	alla data 01/01/2018
Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche			
UOS	EPILETTOLOGIA INFANTILE	Dismettere	da data approvazione POAS
Staff e line della Direzione Scientifica			
UOC 53601	NEUROEPIDEMIOLOGIA	Dismettere	da data approvazione POAS

DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III			
FUN 10	DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III	DA ATTIVARE	da data approvazione POAS
NEUROSCIENZE SPERIMENTALI			
FUN 8	NEUROSCIENZE SPERIMENTALI	DA ATTIVARE	da data approvazione POAS

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI
CRONOGRAMMA



DA SOPPRIMERE

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO MALATTIE NEURODEGENERATIVE

FUN 13 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO MALATTIE NEURODEGENERATIVE
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO BIOIMAGING

FUN 11 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO BIOIMAGING
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEUROMICA E BIOLOGIA DEI SISTEMI

FUN 12 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEUROMICA E BIOLOGIA DEI SISTEMI
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEURORIABILITAZIONE

FUN 14 DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO NEURORIABILITAZIONE
DA SOPPRIMERE da data approvazione POAS

MANTENERE

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA

FUN 9 DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA
MANTENERE da data approvazione POAS

DISORDINI DEL MOVIMENTO

FUN 2 DISORDINI DEL MOVIMENTO
MANTENERE da data approvazione POAS

EPILESSIA

923 - Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Besta - MI

CRONOPROGRAMMA

FUN 5 EPILESSIA
MANTENERE
da data approvazione POAS

MALATTIE CEREBROVASCOLARI
FUN 7 MALATTIE CEREBROVASCOLARI
MANTENERE
da data approvazione POAS

MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE
FUN 1 MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE
MANTENERE
da data approvazione POAS

NEURO-ALGOLOGIA
FUN 6 NEURO-ALGOLOGIA
MANTENERE
da data approvazione POAS

NEUROIMMUNOLOGIA
FUN 4 NEUROIMMUNOLOGIA
MANTENERE
da data approvazione POAS

NEURONCOLOGIA
FUN 3 NEURONCOLOGIA
MANTENERE
da data approvazione POAS



FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale



UOC 50501 SERVIZIO INFORMATICO

Mantenere

Il Servizio Informatico ha come mission di “fornire un’informazione accessibile, completa e corretta al momento giusto e presentata nel modo migliore”.

Tale impostazione trova conferma nella l.r. 23/2015 che ha posto particolare accento al ruolo dei sistemi informativi nell’ambito aziendale, declinando compiti e scadenze per raggiungere gli obiettivi uniformando i sistemi.

Aree di responsabilità

Lo sviluppo dei sistemi informativi si pone obiettivi articolati in quanto è rivolto:

- al miglioramento della gestione dei singoli servizi,
- all’ottimizzazione delle procedure organizzative,
- alla razionalizzazione dell’uso delle risorse,
- al supporto delle attività di ricerca.

Fra i suoi principali compiti specifici rientrano:

- adeguamento costante del sistema informativo per il controllo di tutti i dati aziendali, finalizzati sia al soddisfacimento delle necessità informative interne all’azienda per la gestione, pianificazione e programmazione delle proprie attività;
- supporto all’adempimento degli obblighi in tema di debito informativo dell’azienda nei confronti di regione, dei ministeri e di ogni altra istituzione che ne abbia titolo;
- definire l’architettura informativa aziendale, operando anche in coerenza con l’impostazione definita e concordata a livello territoriale;
- fornire il supporto anche di tipo organizzativo alla revisione dei processi interni, in particolare quelli legati all’accoglienza, concorrendo ad individuare soluzioni innovative e coerenti con gli obiettivi aziendali;
- partecipare allo sviluppo delle competenze digitali ed all’utilizzo di strumenti informatizzati in Fondazione anche tramite attività di formazione;
- realizzare i necessari interventi per garantire l’interoperabilità dei sistemi, sulla base delle indicazioni sia nazionali che regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell’AGID ed all’evoluzione del progetto CRS-SISS;
- coordinare gli interventi per la sicurezza e la continuità operativa in ambito informatico;
- attuare le indicazioni nazionali in temi quali l’identificazione degli operatori, l’accesso sicuro alle informazioni ed il rispetto della privacy.

Area di risultato

Garantire che tutte le componenti Hardware, Software e di Comunicazione gestite dall’Unità Operativa evolvano e vengano sviluppate armonicamente all’interno di un quadro definito e coerente con gli obiettivi aziendali, regionali e nazionali, garantendo la loro evoluzione e contestualmente il loro continuo monitoraggio ed i necessari flussi di rendicontazione previsti ai vari livelli e verso tutti i soggetti istituzionali.



Mantenere

Mission:

- Aggiornamento professionale continuo e formazione permanente del personale della Fondazione, intesi come costante adeguamento delle conoscenze professionali e miglioramento delle competenze ed abilità cliniche, tecniche/manageriali e comportamentali;
- Formazione cogente del personale, in adempimento a disposizioni normative nazionali e regionali (es. sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Valorizzazione della formazione svolta in Fondazione (formazione residenziale/formazione sul campo), con conseguente contributo determinante all'adempimento dell'obbligo posto a carico dei professionisti sanitari di acquisizione dei crediti formativi Educazione Continua in Medicina (ECM);
- Divulgazione all'interno e all'esterno dell'elevato livello di know how della Fondazione, attraverso l'organizzazione di corsi e di workshop dedicati alle eccellenze nel campo delle neuroscienze.

Aree di responsabilità:

- Predisposizione del Piano di Formazione Aziendale (PFA) e sua diffusione a livello aziendale ed extra aziendale;
- Realizzazione delle iniziative formative contemplate nel PFA, in stretta collaborazione soggetto promotore/Responsabile scientifico dell'evento, e di eventuali ulteriori iniziative autorizzate extra PFA per sopravvenute esigenze formative (gestione logistica/organizzativa, amministrativa, giuridica e contabile);
- Monitoraggio del PFA;
- Valutazione dell'efficacia della formazione svolta, sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione, in relazione alla tipologia delle singole iniziative formative (apprendimento/gradimento/ trasferimento sul lavoro/risultati organizzativi);
- Svolgimento di tutte le attività connesse al ruolo della Fondazione di Provider Regionale Lombardo nell'ambito del sistema di ECM (mantenimento accreditamento regionale, attribuzione crediti formativi).

Area di risultato:

- Attuazione del PFA, delle iniziative formative programmate, fatta salva la sopravvenuta e motivata impossibilità di realizzazione delle stesse;
- Valutazione dell'efficacia dell'azione formativa sulla base degli strumenti di rilevazione a disposizione delle singole iniziative formative (gradimento/apprendimento/trasferimento sul lavoro/impatto sull'organizzazione aziendale);
- Riconoscimento alle categorie professionali coinvolte, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dei crediti formativi ECM-CPD correlati alla formazione accreditata dalla Fondazione.

Gestione degli aspetti amministrativi connessi alla realizzazione delle iniziative formative: incasso quote di iscrizione, sponsorizzazioni, pagamento docenti e fornitori, stipula contratti di sponsorizzazione, predisposizione relativi provvedimenti amministrativi.



Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La SS Qualità e Risk Management persegue il miglioramento del Sistema Qualità grazie anche alla sua completa integrazione con la gestione del rischio clinico, in sintonia con le modifiche apportate alla nuova Norma ISO 9001: 2015. In quest'ottica integrata, l'approccio per processi, che interessa tutti gli ambiti aziendali, viene approfondito nella sua componente di gestione del rischio clinico. Per questo motivo il responsabile dei sistemi qualità svolge dunque anche la funzione di *risk manager*. La principale finalità della struttura, attraverso lo sviluppo di opportunità di miglioramento e minimizzando le possibilità di rischio, parallelamente alla gestione del contenzioso, è quella di migliorare costantemente il percorso clinico del paziente.

Sia Qualità che Risk management, coinvolgendo tutti i processi aziendali e il personale interessato, sono da intendersi come processi trasversali a tutte le strutture dell'organizzazione e perseguono il costante miglioramento della qualità dei servizi sanitari erogati dall'Istituto, anche attraverso l'adozione di tecniche di valutazione della soddisfazione degli utenti, ai fini della individuazione di eventuali interventi di modifica organizzativa e di comunicazione.



Mission

L'Ingegneria Clinica svolge un ruolo di fondamentale importanza, tenendo conto delle peculiarità dell'Istituto: occorre infatti considerare come il patrimonio tecnologico dell'Ente, pur nelle limitate dimensioni strutturali, appaia assai significativo e necessiti di una programmazione mirata degli interventi manutentivi e di sostituzione delle apparecchiature più obsolete e l'acquisizione di nuove tecnologie.

E' una Struttura diretta da un ingegnere, di norma biomedico o clinico, o ad indirizzo biomedico, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione Ministeriale n. 9 del 9 aprile 2009.

Area di risultato

I principali compiti e attività sono:

- gestione ordinaria e strategica delle tecnologie biomediche con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato e vantaggioso dal punto di vista economico e della sicurezza, e di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in relazione all'uso delle tecnologie, attraverso la gestione della manutenzione diretta o il controllo della manutenzione delle apparecchiature in dotazione all'azienda e la gestione delle dismissioni,
- supporto alla Direzione Generale per quanto riguarda le attività di:
 - programmazione e valutazione acquisti,
 - valutazioni con approccio Hospital-based Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie, in ambito clinico-assistenziale e di ricerca in collaborazione con la Direzione Scientifica, essendo l'Istituto un IRCCS con una grossa valenza di ricerca traslazionale,
 - fornire il parere di competenza sull'acquisizione delle apparecchiature elettromedicali;
 - assicurare il continuo aggiornamento delle norme operative anche con riferimento alla vigente legislazione interna di sicurezza e prevenzione;
 - fornire supporto alla ricerca clinico-traslazionale e alle attività diagnostiche e di attraverso gli strumenti propri dell'ingegneria biomedica;
 - collaborare con l'UOC servizio informatico per le modalità di interfacciamento delle tecnologie biomediche e del software medico con i sistemi informativi aziendali.



MANTENERE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento Amministrativo è una struttura organizzativa a carattere gestionale composta da 6 Unità Operative Complesse ed una Struttura Semplice Dipartimentale, che pone in essere funzioni di supporto ovvero attività finalizzate ad erogare servizi agli Organi della Fondazione ed in primis alla Direzione Strategica Gestionale, nonché alle altre Direzioni e strutture dipartimentali. Le diverse UU.OO.CC che formano il Dipartimento (l'UOC Affari Generali e Legali, l'UOC Risorse Umane, l'UOC Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione, l'UOC Provveditorato-Economato e l'UOC Tecnico-Patrimoniale e la SSD Gestione Servizi Amministrativi, della Ricerca e Sperimentazioni cliniche) operano in modo trasversale a favore di tutta la Fondazione. Nella UOC Affari Generali e Legali è presente una struttura semplice denominata Affari Generali e Spedalità.

Il Dipartimento ha come *mission* fondamentale quella di coordinare e razionalizzare le attività dei servizi amministrativi.

Il settore amministrativo è pertanto fortemente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione aziendale, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali che rendano concrete le scelte indicate, a supporto dell'attività dell'intero Istituto.

Al dipartimento amministrativo afferisce tutta l'attività amministrativa della Fondazione, in particolare a titolo semplificativo l'attività di supporto per quanto attiene il settore economico-finanziario e quello della contrattualistica del personale di ricerca, le sperimentazioni cliniche, le attività amministrative della gestione del CUP.

Il Dipartimento è diretto da uno dei Direttori di UOC dello stesso Dipartimento sulla base delle determinazioni assunte dal Direttore Generale previa verifica dei titoli posseduti. Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo ai responsabili di Unità Operativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura e qualora non mantenga la relativa responsabilità funzionale, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dall'art. 18, c. 1 del CCNL 1998-2001.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo sono inoltre espletate le seguenti funzioni di controllo: controllo della presenza in servizio del personale dipendente; controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e sulle autocertificazioni presentate dal personale dipendente; verifica del rispetto delle disposizioni in materia di libera professione intramoenia; verifica delle richieste di esercizio di attività extraistituzionali ai sensi dell'art. 53 D. Lgs 165/2001; controllo sulla legittimità degli atti; verifiche e controlli su mandato della Direzione aziendale.



Mantenere

L'UOC Affari Generali e Legali elabora e supporta le regole e gli strumenti operativi atti a garantire, trasversalmente all'organizzazione, legalità e correttezza dei processi amministrativi e degli istituti giuridici di rilevanza generale in ambito aziendale.

Nell'ambito dell'UOC è individuata una Struttura Semplice denominata Affari Generali e Spedalità che nello specifico contribuisce alla formulazione e realizzazione delle strategie della Direzione Aziendale nei confronti dell'utenza, sia nel miglioramento dei servizi erogati per conto del SSR sia come offerta di prestazioni sanitarie a cittadini ed Enti.

Area di responsabilità

UOC Affari Generali e Legali:

- supporto giuridico amministrativo alla Direzione Strategica Gestionale ed agli altri organi della Fondazione;
- gestione del contenzioso legale ed i rapporti correlati;
- gestione delle coperture assicurative aziendali e dei relativi sinistri;
- gestione delle richieste di risarcimento danni per malpractice sanitaria;
- coordinamento del Comitato Valutazione Sinistri (CVS) e collaborazione all'attività di risk management;
- gestione delle convenzioni con Università e altri Enti di formazione per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento;
- gestione delle convenzioni con le Scuole di Specializzazione delle Università per la formazione di medici specializzandi;
- gestione dell'iter degli atti deliberativi (deliberazioni C.d.A. e Direttore Generale);
- gestione del recupero crediti (in collaborazione con la U.O.C. Economico-Finanziaria e Controllo di Gestione);
- stesura di regolamenti e atti di indirizzo aziendali nelle materie di competenza;
- gestione del repertorio dei contratti;
- gestione dei lasciti ereditari;
- gestione del servizio fattorini/autisti.
- funzione di Internal Auditing, svolta dal Direttore della U.O.C.



Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

- gestione delle convenzioni sanitarie attive e passive;
 - gestione delle convenzioni con fondi assicurativi;
 - gestione del protocollo generale aziendale;
 - gestione delle attività amministrative ospedaliere relative ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali;
 - supporto alla Direzione Strategica per il coordinamento delle attività amministrative svolte all'interno dei Servizi Sanitari Ospedalieri;
 - controllo e verifica dell'attività del Centro Unico Prenotazione – esternalizzato – nonché dell'attività amministrativa di accettazione e spedalità;
 - gestione contabile, in collaborazione con la Direzione Sanitaria e l'UOC Risorse Umane, dell'attività libero professionale ambulatoriale e di ricovero e controlli dei relativi volumi;
 - collaborazione con la Direzione Sanitaria nel promuovere e definire le modalità di prenotazione dell'attività libero professionale intramuraria, nonché dell'area a pagamento;
 - gestione delle modalità di prenotazione, erogazione e pagamento delle prestazioni.
 - istruzione delle pratiche per le richieste di rimborso delle prestazioni in regime di ricovero e ambulatoriale ai soggetti stranieri.
- Recepimento delle normative Nazionali e Regionali relative alle regole del Sistema Socio Sanitario Regionale e divulgazione delle medesime ai soggetti interessati.



Mantenere

All'UOC Provveditorato Economato competono gli acquisti dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione sia in relazione all'assistenza sia in relazione alla ricerca scientifica (ad esclusione di quelli di natura tecnico-patrimoniale e manutentivi delle strutture di competenza della U.O.C. Tecnico Patrimoniale).

Gli obiettivi che l'UOC deve raggiungere sono quelli di efficacia ed efficienza nella gestione delle procedure di acquisto di beni e servizi.

La razionalizzazione della spesa per la fornitura di beni e di servizi viene perseguita prioritariamente con l'adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP e dall'Agenzia Regionale Centrale Acquisti (ARCA), nonché attraverso le gare che vengono effettuate in aggregazione dal Consorzio delle aziende sanitarie (CAESP di Milano) o dalle singole aziende. In via residuale, qualora non vi sia la possibilità di aggregazione, l'UOC Provveditorato Economato provvede ad esperire le gare per soddisfare le esigenze della Fondazione in forma singola.

Aree di responsabilità:

- supportare la Direzione Strategica nella definizione delle politiche di acquisto e del budget aziendale per l'acquisto di beni e servizi;
- raccogliere i fabbisogni di beni e servizi e programmare le attività di acquisizione secondo le disposizioni vigenti;
- analizzare le richieste di beni e servizi che vengono espressi dalle diverse Unità Operative della Fondazione e verificare la loro coerenza con il programma degli acquisti;
- valutare le modalità che consentano il soddisfacimento dei fabbisogni raggiungendo i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo;
- aderire alle convenzioni di CONSIP e al soggetto aggregatore regionale ARCA;
- partecipare ed interagire con il Consorzio interaziendale per gli acquisti (CAESP di Milano) e, con le Fondazioni IRCCS e Aziende sanitarie della Regione Lombardia per la definizione e l'avvio delle procedure di acquisto di beni e servizi, anche attraverso la puntuale compilazione del modulo budget/di programmazione messo a disposizione da Regione Lombardia;
- acquistare i beni e servizi attraverso l'utilizzo degli strumenti telematici quali il MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) messo a disposizione dal Ministero Economia e Finanze e la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia;
- utilizzare gli elenchi degli operatori economici iscritti al MEPA o SINTEL quale Albo Fornitori aziendale;
- adempiere prontamente alle disposizioni e alle periodiche richieste di dati da parte di Regione Lombardia, dei Ministeri e della Corte dei Conti, in tema di forniture di beni e servizi;
- partecipare al Sistema Regionale degli Osservatori che comporta la comunicazione periodica dei dati richiesti per il monitoraggio della spesa per beni e servizi;
- controllare e monitorare la spesa per gli acquisti a supporto alla contabilità analitica e reportistica periodica;
- predisporre gli atti amministrativi inerenti le procedure di gara;
- curare la predisposizione dei contratti e la loro sottoscrizione;
- emettere gli ordinativi di spesa e liquidare le fatture di competenza;



- verificare la corretta esecuzione dei servizi e la regolarità delle forniture;
- sovrintendere alla gestione dei servizi alberghieri e logistici appaltati o gestiti direttamente dal personale della Fondazione;
- tenere aggiornato l'inventario del patrimonio aziendale costituito dai beni mobili;
- gestire la cassa economale;
- gestire il magazzino economale, provvedere al ricevimento della merce stoccaggio e successiva distribuzione ai reparti e servizi.

Aree di risultato:

acquisire i beni e i servizi nelle quantità occorrenti alla Fondazione e con le modalità indicate dalla vigente normativa;



Mantenere

La Mission dell'UOC è soddisfare esigenze informative e conoscitive esterne di tipo ufficiale (bilancio, flussi informativi) ed interne di tipo gestionale, con produzione periodica di report ed analisi sui singoli fattori di produzione a supporto della programmazione della Direzione Strategica Gestionale (controllo di gestione).

si occupa della previsione, consuntivazione e controllo dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Fondazione, della contabilità dell'attività libero professionale e della gestione degli adempimenti fiscali.

Favorisce la programmazione e assicura la gestione economico finanziaria della Fondazione in coerenza con le scelte della Direzione Strategica Gestionale, nel rispetto delle norme dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza efficacia ed economicità.

Traduce la programmazione annuale in termini economico patrimoniali e finanziari anche mediante il governo e il controllo dei flussi economico finanziari.

Assicura la corretta rilevazione dei fatti gestionali e il controllo dei flussi contabili nel rispetto dei principi contabili e della normativa nazionale e regionale vigente con la finalità di elaborazione dei bilanci e la tenuta dei libri obbligatori di competenza.

Supporta i ricercatori nella gestione economica e finanziaria dei progetti di ricerca corrente e finalizzata e dei trial clinici. Garantisce il monitoraggio economico del portafoglio progetti della Fondazione.

Aree di responsabilità

Programmazione, Bilancio e Rendicontazione

Programmazione e monitoraggio dei flussi Finanziari:

Gestione Contabilità Generale

Gestione Contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento

Gestione Piano Attuazione Certificabilità dei Bilanci

Gestione Contabile della Ricerca

Area di risultato

Mantenimento dell'equilibrio economico (costi e ricavi) e finanziario (incassi e pagamenti) della Fondazione nel rispetto della normativa vigente.

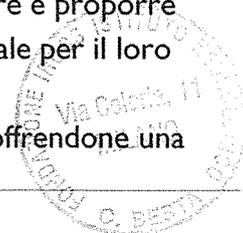
Garantisce la corretta tenuta delle scritture contabili e di ogni altra tipologia documentale prevista da norme di legge o da direttive e disposizioni di Regione Lombardia.

CONTROLLO DI GESTIONE

E' il principale strumento operativo a supporto della Direzione Generale, svolge compiti programmatori e di controllo dell'attività della Fondazione in stretto e sistematico coordinamento con gli indirizzi gestionali fissati dalla Direzione Strategica.

In particolare, per assolvere alla sua funzione il Controllo di Gestione:

- si occupa di impostare e gestire l'analisi per centri di responsabilità (centri di ricavi e centri di costo), predisponendo criteri e procedure per l'acquisizione costante ed uniforme delle informazioni sui flussi economici, sui flussi sanitari secondo i sistemi stabiliti a livello nazionale e/o regionale previa valutazione delle problematiche organizzative, in modo da individuare in via sistematica le fonti dei vari costi della gestione e da ricercare e proporre le soluzioni organizzative tramite una adeguata analisi organizzativa e gestionale per il loro contenimento;
- presidia l'andamento economico-gestionale delle Strutture Organizzative, offrendone una



visione sia di sintesi sia di dettaglio, attraverso la gestione dei principali indicatori informativi di natura clinica ed economico-contabile;

- cura il coordinamento del processo di budget e supporta la Direzione Strategica nella determinazione degli obiettivi da conseguire nel periodo;
- supporta le attività del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni attraverso il monitoraggio degli obiettivi aziendali e di budget legate alla erogazione delle retribuzioni di risultato per il Personale del Comparto e della Dirigenza.
- Verifica e analisi dei costi relativamente alle sperimentazioni cliniche e ai progetti di ricerca.
- Svolge funzioni relative a: predisposizione del budget aziendale individuando dati e serie storiche aziendali necessari alla sua costruzione, definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali, preparazione del flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità /di costo, individuazione delle relazioni tra i dati/indicatori e le cause degli scostamenti rilevati comunicandoli alla Direzione e proposta delle eventuali azioni di miglioramento predisposizione dei modelli relativi al LA annuale, supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto.



Mantenere

La mission della UOC è il mantenimento e l'adeguamento delle strutture della Fondazione alla normativa, risposta progettuale alle indicazioni fornite dalla Direzione Strategica Gestionale, proposte progettuali a favore dell'innovazione delle strutture della Fondazione.

Aree di responsabilità:

- Analisi del patrimonio e dei beni in proprietà ed in uso, ai fini del rispetto delle norme e del mantenimento, oltre all'inventariazione di tutti i beni immobili e di tutte le utenze e conseguente gestione.
- Pianificazione della manutenzione preventiva o predittiva, direzione lavori per la manutenzione ordinaria, straordinaria edile ed impiantistica, oltre le verifiche periodiche richieste per legge.
- Sviluppo di attività, manutenzione straordinaria e nuovi interventi, progettazione e direzione lavori per l'esecuzione della manutenzione straordinaria edile ed impiantistica conseguente ad interventi per innovazione tecnologica, sostituzione di impianti vetusti e fuori norma, lavori per accreditamento di strutture o soddisfacimento di nuove normative intervenute, con conseguente gestione del personale di manutenzione interno oltre al conseguente collaudo finale e presa in carico.
- Gestione amministrativa della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi interventi, con espletamento di gare di appalto e conseguente gestione del contratto e del soggetto aggiudicatario, responsabilità di gestione del personale di manutenzione interno. Contabilizzazione e confronto con il budget assegnato o il finanziamento assegnato. Verifica, monitoraggio consumi. Gestione dei contratti di fornitura energetica. Gli acquisti avvengono secondo le vigenti disposizioni di legge.

L'UOC Tecnico-Patrimoniale, operando in stretta sinergia e correlazione con le Direzioni Scientifica e Sanitaria, contribuisce al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio tecnologico della Fondazione, nel rispetto delle norme inerenti alla sicurezza e la prevenzione.

Area di risultato

- esecuzione dei lavori di manutenzione necessari al mantenimento del pieno funzionamento delle strutture della Fondazione,
- esecuzione di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza dei cantieri temporanei e mobili,
- gestione gare d'appalto sia per servizi che per lavori e forniture, per quanto di competenza,
- predisposizione di studi ed analisi per l'ottenimento di finanziamenti regionali e ministeriali,
- programmazione, progettazione e Direzione Lavori di opere di ampliamento, adeguamento o trasformazione a seguito di assegnazione di specifici finanziamenti Regionali o Ministeriali,
- invio di flussi informativi alla Regione Lombardia per gli inventari e gli aggiornamenti periodici sull'utilizzo di fondi di finanziamento lavori, gestione del budget assegnato.



Attivare come nuova

da data approvazione POAS

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale denominata "Gestione Amministrativa della ricerca e sperimentazioni cliniche" è istituita in ottica di razionalizzazione e unificazione degli aspetti amministrativi di tali attività nello stesso ambito, al fine di garantire il rispetto gli adempimenti amministrativi e deliberativi afferenti alle attività di ricerca, sia corrente che finalizzata, ai progetti europei, alle sperimentazioni cliniche sponsorizzate ed indipendenti. Tale istituzione si rende necessaria a seguito delle prescrizioni contenute nella DGR 5492 del 02.08.2016 con riferimento alla gestione amministrativo - contabile della sezione Ricerca del Bilancio di Esercizio.

E' diretta da un dirigente amministrativo che, in qualità di responsabile amministrativo del procedimento, esercita le proprie competenze come di seguito specificato:

Verifica e controllo della predisposizione di schemi di convenzione di pertinenza della Direzione Scientifica;

- Verifica ed aggiornamento delle procedure amministrative relative alla disciplina delle attività svolte nell'ambito della ricerca;
- Verifica e Controllo del rispetto delle procedure amministrative relative all' approvazione degli studi sperimentali profit e no profit, verifica della stipula dei contratti assicurativi a garanzia degli studi no profit dei quali l'Istituto è centro responsabile, fornendo altresì supporto all'U.O.C. Economico Finanziario nell'ambito della gestione economica e rendicontazione degli studi sperimentali;
- Verifica e controllo dei procedimenti attinenti l'accettazione degli etero finanziamenti dedicati alla ricerca in favore dell'Istituto, rendicontazione periodica delle attività espletate nell'ambito dei medesimi finanziamenti;
- Supporto all'U.O.C. Risorse Umane per la predisposizione di avvisi pubblici ed atti deliberativi relativi al conferimento di incarichi di Co.Co.Co./Partita IVA e borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica.

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale afferisce dal punto di vista gerarchico al Direttore di Dipartimento Amministrativo e dal punto di vista funzionale al Direttore Scientifico.



SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

STF 31701 NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

L'attività clinica della SS Neuropsicologia Clinica consiste nell'individuazione e valutazione in termini qualitativi e quantitativi delle alterazioni cognitive, psicopatologiche e comportamentali nei pazienti che hanno disturbi mentali per un danno cerebrale focale o diffuso. Tale valutazione è parte integrante, all'interno di un processo multidisciplinare, dell'iter diagnostico/assistenziale dei pazienti neurologici e neurochirurgici afferenti all'Istituto.

In particolare la valutazione appare fondamentale ai fini di eleggibilità dei pazienti ad un trattamento (neurochirurgico e/o farmacologico) e per il monitoraggio nel tempo dell'efficacia del trattamento stesso (neurochirurgico e/o farmacologico).

La SS dispone e si avvale di ampia strumentazione tecnica specialistica caratterizzata da software, sistemi di elaborazione on-line dei dati psicometrici e da test di assessment psicologico quali scale neuropsicologiche, intellettive, batterie di prove e scale di personalità (interviste cliniche strutturate, test, questionari self-report).

La SS eroga le proprie prestazioni in favore di:

- pazienti degenti afferenti al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche, al Dipartimento di Neurochirurgia ed all'Area Solventi;
- pazienti ambulatoriali afferenti al Day Hospital (pacchetti diagnostici), Day Surgery (diagnosi pre-intervento) e all'ambulatorio di Neuropsicologia Clinica.

I servizi offerti sono:

- valutazione neuropsicologica (dei disturbi di memoria, linguaggio, attenzione, delle funzioni prassiche, gnosiche, esecutive ed emotive) con particolare riguardo alla individuazione precoce delle demenze e dei disturbi cognitivi;
- valutazione psicodiagnostica (individuazione precoce dei disturbi affettivi, psicopatologici e di personalità) e/o dei disturbi comportamentali (associati a demenza o disturbi cognitivi);
- attività di sostegno/psicoterapia a favore di pazienti con disagio psichico con patologie croniche e/o evolutive (accoglienza, valutazione ed invio mirato degli stessi al territorio attraverso la creazione di reti);
- introduzione di nuovi percorsi diagnostici psico/neuropsicologici attraverso protocolli specifici per patologia (in accordo con i referenti interni);
- attività di formazione agli studenti dei Corsi di Laurea Magistrale, di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione in Psicologia/Neuropsicologia in convenzione con Università pubbliche/private ed Istituti privati;

sul piano della ricerca, la SS fornisce una consulenza specializzata relativamente alle tematiche psicologiche/neuropsicologiche cliniche.



Mantenere

Il Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale (SITRA), è una Struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale infermieristico, tecnico-sanitario, riabilitativo e degli operatori di supporto che operano nella Fondazione. La finalità è quella di assicurare un'assistenza di qualità a tutti gli utenti/clienti garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

Collabora direttamente con il Direttore Sanitario, con cui è collegato gerarchicamente, per il raggiungimento degli obiettivi espressi dal CdA dell'Istituto e di quelli gestionali stabiliti dal Direttore Generale.

In conformità alla pianificazione strategica e coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto la struttura semplice svolge, sentito il Direttore Sanitario, le seguenti attività:

- effettua la programmazione e la gestione delle risorse assegnate, creando e garantendo le condizioni organizzative necessarie alla erogazione delle attività assistenziali;
- elabora e mette in atto programmi di inserimento, addestramento, sviluppo e mobilità del personale;
- organizza ed ottimizza l'impiego del personale infermieristico e di supporto, e contribuisce alla progettazione dei nuovi modelli organizzativi assistenziali, con intenti di qualità, economicità e di coerenza con gli obiettivi di sistema;
- favorisce l'omogeneizzazione degli standard operativi;
- stabilisce e autorizza i turni di lavoro per il personale assegnato, in rapporto alle esigenze di servizio;
- concorre alla programmazione, per quanto di competenza, degli obiettivi aziendali e contribuisce al loro raggiungimento attraverso il razionale uso delle risorse assegnate;
- partecipa alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di valutazione delle prestazioni professionali;
- progetta piani e strumenti per sostenere e favorire l'integrazione tra i diversi operatori coinvolti nell'assistenza sanitaria e tra le strutture della Fondazione anche attraverso la formazione e aggiornamento;
- collabora con gli organismi di tutela dei diritti dei cittadini con le associazioni di volontariato allo scopo di migliorare la qualità del soggiorno dei pazienti/utenti nell'ospedale;
- concorre a fornire un'assistenza alberghiera coerente con i bisogni dei pazienti e con gli obiettivi del servizio attraverso la supervisione dei servizi erogati da enti appaltati per quanto di competenza (lavanolo, pulizie e ristorazione).

I coordinatori infermieristici, tecnici e riabilitativi di dipartimento e i coordinatori infermieristici tecnici e riabilitativi di reparto si subordinano e si raccordano alla Direzione Assistenziale, in una logica di integrazione e continuità; operano in posizione di linea rispetto al Dirigente Assistenziale delle Professioni Sanitarie e collaborano funzionalmente con i Direttori di Dipartimento e di UU.OO.CC., al fine di garantire, continuità dei processi assistenziali di competenza, integrazione professionale ed organizzativa, attraverso una gestione autonoma dell'assistenza infermieristica e tecnica, così come definito dalla normativa vigente.



Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Competono le seguenti attribuzioni:

- collabora direttamente con il Direttore Sanitario per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Direttore Generale in armonia con gli indirizzi programmatici del CdA dell'Istituto;
- collabora attivamente con il Controllo di Gestione al fine del monitoraggio quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi Aziendali e di budget declinati alle strutture complesse e/o semplici dei Dipartimenti Sanitari;
- Raccoglie le informazioni statistiche, epidemiologiche quali e quantitative al fine dell'assolvimento del debito informativo dovuto alle differenti istituzioni (ATS, Regione, Ministero, ...);
- stabilisce e autorizza, sentito il parere dei responsabili dei servizi interessati, i turni di lavoro per il personale della dirigenza, in rapporto alle esigenze di servizio;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione igienico-sanitaria dell'Istituto, del coordinamento degli interventi strutturali e della conformità ai criteri di accreditamento;
- è responsabile delle attività dell'area a ciclo diurno (day hospital e poliambulatorio);
- Elabora i Tempi di attesa da trasmettere con differenti modalità e tempistiche agli organi sovraordinati;
- applica e revisiona (se necessario) il regolamento di Polizia Mortuaria con supervisione e controllo del servizio svolto;
- predispone per il Direttore Sanitario atti relativi a relazioni tecnico-sanitarie ed organizzative di accompagnamento alla progettazione delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia da proporre alla Direzione Strategica;
- trasmette le denunce obbligatorie alle Autorità competenti;
- produce, promuove e coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le attività sanitarie erogate dall'Istituto, garantendo il controllo della qualità degli stessi;
- è referente dei flussi informativi sanitari e collabora con l'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi all'attività sanitaria;
- emana direttive e regolamenti nonché vigila sul rispetto della corretta compilazione della Cartella Clinica;
- svolge attività di controllo sulla coerenza della codifica SDO nonché delle regole di corretta ricettazione/rendicontazione attività ambulatoriale;
- provvede a tutti gli adempimenti connessi al ruolo quali ad esempio rilascio copia delle cartelle cliniche, privacy, documentazione sanitaria, rifiuti e quant altro;
- collabora con il Direttore Sanitario all'organizzazione delle attività ambulatoriali e del Centro Unico di Prenotazione (CUP)/Accettazione, Dimissione, Trasferimento (ADT) direttamente o per il tramite del Responsabile;
- collabora con il Servizio Prevenzione e Protezione al fine dell'emanazione di specifiche procedure in tema di sicurezza del lavoratore, in particolare il rispetto della normativa sul Rischio Amianto
- cura gli adempimenti connessi alla Radioprotezione e tutela della salute e della sicurezza in rapporto con le strutture Aziendali preposte secondo uno specifico protocollo condiviso con il Medico Competente, il Medico Autorizzato, l'Esperto qualificato, U.O. Risorse



Umane ed il Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale;

- Emanava provvedimenti in materia di igiene e sicurezza degli alimenti, controllo e sorveglianza sulla ristorazione collettiva,
 - valuta e autorizza l'accesso dei professionisti esterni all'Azienda nell'ambito di tutte le necessità clinico-organizzative;
 - valuta e pianifica degli interventi necessari al mantenimento dello stato di accreditamento, attuazione del processo di accreditamento in conformità alle normative vigenti in relazione all'acquisizione di nuove strutture da accreditare e/o quelle che, a seguito di modifiche strutturali, devono essere di nuovo accreditate;
 - vigila e attua provvedimenti di programmazione e organizzazione in tema di miglioramento dell'accettazione sanitaria e contenimento dei tempi di attesa nel rispetto dei tempi massimi regionali;
 - coordina le attività della centrale di sterilizzazione
 - svolge attività di vigilanza ed attuazione di provvedimenti in merito alle attività di urgenza ed emergenza intra-ospedaliera;
 - redige le istruttorie e verifica con le scadenze previste da atti e norme del possesso dei requisiti minimi di accreditamento con verifica e certificazione della sussistenza;
 - in caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario partecipa alla delegazione di parte pubblica nelle trattative/negoziazioni con le OO.SS. della Dirigenza Sanitaria e del Comparto;
 - collabora con il Direttore Sanitario al fine di definire la coerente assegnazione di risorse umane e strumentali
- è identificato quale Responsabile Amianto in base alla normativa vigente.



Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La SS Farmacia ha la funzione di programmare, coordinare e garantire l'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'Istituto, tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

- approvvigionamento, la gestione e la distribuzione dei prodotti farmaceutici alle U.O. necessari per le attività di diagnosi e cura dell'Istituto;
 - distribuzione diretta dei farmaci File F ai pazienti portatori di malattie croniche e/o rare seguiti presso il nostro Istituto, centro di eccellenza nella cura della SM e di diverse patologie rare;
 - gestione e aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO);
 - monitoraggio delle prescrizioni di farmaci richiesti con modulistica particolare (es. farmaci File F, farmaci ad alto rischio), allo scopo di migliorare il livello di appropriatezza dell'uso del farmaco e della spesa farmaceutica con elaborazione di report;
 - gestione dei flussi informativi aziendali FILE F, FILE R in collaborazione con l'ufficio flussi e il Controllo Gestione;
 - vigilanza: farmacovigilanza (partecipazione al progetto di farmacovigilanza regionale Mereafaps 5), vigilanza dei dispositivi medici, attività di vigilanza ispettiva presso le U.O.C. aziendali;
 - sperimentazione clinica: attività di collaborazione con gli sperimentatori ed il Comitato Etico, finalizzata al buon andamento dei trials clinici in corso, per quanto riguarda la ricezione, il controllo e lo stoccaggio dei farmaci sperimentali;
 - attività di commissione e gruppi di lavoro: il Responsabile della SS Farmacia è membro effettivo e partecipa ai lavori del Comitato per le Infezioni Ospedaliere (CIO) e del Comitato Valutazione Dispositivi Medici. Partecipa inoltre alle attività di Risk Management sul rischio clinico da farmaco e sulla sicurezza in sala operatoria;
 - attività di formazione/informazione al personale sanitario sulle caratteristiche dei farmaci e consulenza alle UU.OO. per il loro corretto impiego;
- implementazione di un piano formativo annuale, accreditato ECM sulle seguenti tematiche di competenza.



DNS01 Dipartimento di Neuroscienze Cliniche

MANTENERE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento coordina e garantisce il supporto operativo per la fase di ricovero ordinario e di gestione ambulatoriale delle UOC Malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento, Neuroncologia Clinica, Neuroalgologia, Neuroimmunologia e Malattie Neuromuscolari, Neuroncologia Molecolare, Malattie Cerebrovascolari e Malattie Neurodegenerative e Neurometaboliche rare.

Il Dipartimento supporta altresì le attività della Struttura Semplice Centro Cefalee, Neuroimmunologia traslazionale e organizzazione di database clinico-scientifici, Centro Sclerosi Multipla, Immunoterapia dei tumori cerebrali e della Struttura Semplice dipartimentale di Immunoterapia-Servizio di emafesi terapeutica.

Al Dipartimento afferisce il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale Adulti, che svolge attività per pazienti degenti o seguiti a livello ambulatoriale in area neurologica e neurochirurgica.

Il Dipartimento è responsabile delle attività cliniche e di ricerca in rapporto diretto con i Direttori delle strutture sopra citate.

UOSD 13008 NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA E SERVIZIO DI EMAFERESI TERAPEUTICA F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

L'UOSD si occupa di terapia immunomodulante, immunosoppressiva ed aferetica delle malattie autoimmuni del sistema nervoso centrale e periferico. In particolare esegue:

- plasmaferesi terapeutica tradizionale, aferesi selettiva delle IgG circolanti mediante immunoglobuline di pecora anti-IgG umane, leucoafesi;
 - trattamento plasmatico tradizionale in regime ambulatoriale;
 - trattamento immunomodulante delle canalopatie autoimmuni;
 - partecipa al protocollo di trattamento dei glioblastomi mediante cellule dendritiche collaborando con la UOC Neuroncologia Molecolare e UPTC della Fondazione.
- Coordina il trattamento con Natalizumab dei pazienti affetti da Sclerosi Multipla e con Belimumab nei pazienti affetti da Miastenia Grave farmaco-resistente.

UOC 13201 NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

L'UOC gestisce pazienti in regime di degenza, day service e ambulatoriale. Al suo interno è operativo un laboratorio di valutazione del sistema vegetativo e ha competenza nel trattamento dei disordini del movimento con tossina botulinica. L'UOC supporta le attività clinico-chirurgiche della terapia di stimolazione cerebrale profonda svolgendo attività di monitoraggio neurofisiologico anche in sala operatoria.



- UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA F
 Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS
 L'UOC si occupa della diagnosi e terapia delle neoplasie del sistema nervoso, primitive e secondarie, e del follow-up clinico e neuroradiologico. Le attività sono focalizzate ai trattamenti chemioterapici, di *targeting therapies* e di terapie di supporto nel caso di pazienti "fragili", nonché alla gestione delle complicanze. La UOC conduce anche un'attività ad elevata complessità mirata ai tumori cerebrali più rari.
 L'attività clinica di degenza ed ambulatoriale sarà integrata con quella della UOC Neurologia 8 – Neuroncologia Molecolare, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.
- UOC 13203 NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA F
 Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS
 L'UOC assume la denominazione di Neuroalгоlogia in relazione alle attività cliniche e di ricerca clinica e preclinica nell'area del dolore neuropatico associato a varie condizioni patologiche. Le attività assistenziali sono indirizzate alla gestione clinica di pazienti affetti da varie forme di cefalea, neuropatie acquisite e patologie neurodegenerative, e si integrano con le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati). La gestione clinica si sviluppa mediante l'applicazione di PDTA, il cui periodico aggiornamento, in relazione ai progressi scientifici, permette di offrire ai pazienti approcci di diagnosi e terapia sempre di alto livello e personalizzati in base alle esigenze specifiche. Ciò è garantito dalla valutazione multidisciplinare con la SS Neuropsicologia e Psicologia Clinica e le UOC di Neuroradiologia, Neurochirurgia e Radioterapia.
- UOS 13216 CENTRO CEFALÉE
 Attivare come nuova da data approvazione POAS
 Il "Centro Cefalee" è riconosciuto dal 1991 come Centro Regionale di Riferimento per la Diagnosi e Cura delle Cefalee e delle Algie Cranio-Facciali. Il Centro Cefalee è coordinatore dei centri cefalea della Regione Lombardia ed è un riferimento nazionale ed internazionale per la cura e la ricerca. Offre ai pazienti PDTA specifici per le varie forme di presentazione della patologia, includendo terapie innovative tra le quali tossina botulinica, neuromodulazione non invasiva ed invasiva e mindfulness, che si affiancano ai protocolli di terapia farmacologica. Inoltre, propone percorsi individuali per le cefalee dell'età adolescenziale.
 Le attività di ricerca si articolano nel disegno e nella partecipazione a trial clinici di fase II e III, farmacologici e non farmacologici, indipendenti e sponsorizzati, e nell'analisi di suscettibilità genetica in forme specifiche di cefalea.



UOC	13204	NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI	F
		Mantenere	
		L'UOC si occupa di clinica e ricerca traslazionale e di base nel campo della Neuroimmunologia e delle Malattie Neuromuscolari. A questi scopi la UOC è distinta in un'area a valenza assistenziale e diagnostica ed in un'area di ricerca clinica e pre-clinica. Entrambe le aree sono integrate sul piano logistico e dell'impiego delle risorse umane. Le attività assistenziali si articolano in un reparto di degenza, in macroattività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.	
		L'UOC è sede del Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione e Diagnosi delle Miopatie Ereditarie e del Centro Regionale Coordinatore dei Centri Prescrittori dei Farmaci Immunomodulanti nella Sclerosi Multipla. E' inoltre Centro di Riferimento Nazionale ed Europeo per la ricerca, diagnosi e cura della Miastenia.	
		L'UOC svolge attività di ricerca nell'ambito di progetti di ricerca corrente dell'Istituto, di progetti di ricerca finalizzata del Ministero della Salute, di progetti specifici di Fondazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali e di aziende farmaceutiche e biotech.	
UOS	13205	CENTRO SCLEROSI MULTIPLA	F
		Attivare come nuova	
			da data approvazione POAS
		Si occupa di:	
		- Presa in carico globale del paziente affetto da malattie demielinizzanti infiammatorie per lo svolgimento degli accertamenti diagnostici, l'avvio di trattamenti preventivi e sintomatici e il monitoraggio longitudinale in un contesto di gestione multidisciplinare.	
		- Raccolta e gestione di dati clinici e biologici della popolazione presa in carico.	
		- Disegno e svolgimento di protocolli di ricerca riguardanti la patogenesi, gli aspetti strumentali, clinici e terapeutici inerenti le malattie demielinizzanti infiammatorie ed in particolare le diverse forme di Sclerosi Multipla (SM).	
UOS	13218	NEUROIMMUNOLOGIA TRASLAZIONALE E ORGANIZZAZIONE DI DATA BASE CLINICO SCIENTIFICI	F
		Mantenere	
		Si occupa di:	
		- Ricerca preclinica e sperimentale nell'ambito delle patologie neurologiche immunomediata, in particolare Miastenia Grave e Sclerosi Multipla.	
		- Gestione e integrazione tra biobanche e database clinico-scientifici e diagnostici afferenti alla UO Neurologia IV.	



UOS 15 DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA - SMeL SPECIALIZZATO 804 IMMUNOEMATOLOGIA F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

Si occupa di:

- Attività di diagnostica per l'identificazione di marcatori di malattie neurologiche immunomediate e paraneoplastiche sia del sistema nervoso periferico che centrale;
- Attività di ricerca mirata allo sviluppo e validazione di nuovi test diagnostici, per facilitare e migliorare la diagnosi clinica di patologie neurologiche a genesi immunomediata.

In tale contesto, rappresenta un laboratorio di riferimento per le strutture sanitarie dell'intero territorio nazionale.

UOC 13208 NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

L'UOC si occupa dello sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso (con particolare riferimento all'immunoterapia) e della caratterizzazione genetica di tali tumori, con l'obiettivo di potenziare la ricerca traslazionale in neuro-oncologia ed offrire ai pazienti terapie personalizzate. Un obiettivo sostanziale è disegnare, sviluppare e partecipare a trial clinici indipendenti e sponsorizzati a diversi livelli: *first-in-man*, fase I-II e fase III.

L'attività clinica di degenza e ambulatoriale dell'UOC è integrata con quella dell'UOC Neurologia 2 - Neurooncologia Medica, al fine di offrire a tutti i pazienti analoghi percorsi di diagnosi e terapia.

L'UOC svolge un'attività ad elevata complessità sui tumori rari ed ereditari del sistema nervoso dell'adulto, con particolare riferimento alla neurofibromatosi di tipo I.

Nell'ambito dell'attività di ricerca si occupa di:

- sperimentazioni cliniche sui tumori del sistema nervoso;
- ricerca traslazionale sui gliomi e i tumori rari del sistema nervoso (neurofibromatosi in particolare), con particolare attenzione alla genetica e genomica di tali tumori e ai rapporti tra gliomi e sistema immunitario.

UOS 13207 IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI F

Attivare come nuova da data approvazione POAS

La UOS è dedicata allo studio delle interazioni tumore-sistema immunitario a livello cellulare e molecolare, e alla valutazione dell'efficacia, sicurezza e trasferibilità di nuovi protocolli di immunoterapia a livello sia pre-clinico che clinico.



Mantenere

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito delle Malattie Cerebrovascolari.

Un obiettivo sostanziale è la gestione e presa in carico in regime di degenza, day service e ambulatoriale di pazienti che necessitano di interventi endovascolari, chirurgia vascolare o trattamenti combinati in relazione a malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole, aneurismi multipli tra le principali patologie.

Svolge attività di ricerca clinica e preclinica, di diagnostica della riserva vasomotoria e genetica delle malattie vascolari del sistema nervoso.

L'UOC include il Laboratorio di Neurosonografia e Neurofisiopatologia del circolo cerebrale che è indirizzato alla diagnosi ed ai percorsi di prevenzione primaria e secondaria dei pazienti affetti o a rischio di patologie cerebrovascolari.

Inoltre include l'Unità Produttiva per Terapie Cellulari (UPTC) autorizzata da AIFA (aM 36/2010), le cui attività sono indirizzate alla ricerca e sviluppo di procedure relative alla produzione di terapie cellulari sperimentali.

Attivare come nuova

alla data 01/07/2017

UOC dedicata alla gestione delle malattie neurodegenerative e neurometaboliche rare.

Obiettivi sono lo sviluppo di PDTA e linee guida che fungano anche da modelli diagnostici e gestionali per il territorio regionale e nazionale.

L'UOC agirà in stretta sinergia con il Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia per sfruttare al meglio l'elevata specializzazione delle attività di diagnostica avanzata dei servizi di genetica, biochimica, neuropatologia, miopatologia, neuroradiologia e neurofisiologia.

Avrà anche una stretta sinergia con il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche per la valutazione e presa in carico di famiglie con patologie genetiche complesse e la gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta. Le attività assistenziali dell'UOC si articolano in un reparto di degenza, in macro-attività ambulatoriali complesse ed in ambulatori SSN specialistici.

Si propone di sviluppare modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web che permetterà di contattare l'UOC per la proposta di valutazione di casi clinici e di condividere la documentazione clinica e neuroradiologica anche in forma di video, al fine di poter effettuare teleconsulti importanti nel follow-up dei pazienti con limitata mobilità.

Note: Nel POA precedente SSD Malattie Neurologiche rare dell'adulto.



DSD01 Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia

MANTENERE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento include unità operative complesse, strutture semplici e dipartimentali (UOC, UOSD e UOS) che erogano servizi e prestazioni diagnostiche di Laboratorio e Strumentali per pazienti interni ed esterni in conformità alla disciplina di riferimento. Tutte le strutture afferenti svolgono, oltre alla attività diagnostica, una importante attività di ricerca clinica e pre-clinica mirata allo sviluppo ed implementazione di esami di laboratorio o di indagine strumentale innovative e/o integrate fra loro. A ciò si aggiunge la messa a punto, in ambito di Laboratorio pre-clinico, di “modelli di malattia” necessari a identificare i meccanismi patogenetici di sindromi neurologiche e proporre il trattamento, in collaborazione con gli altri Dipartimenti Gestionali e Funzionali. Le UOC, UOSD e UOS appartenenti al Dipartimento, hanno sviluppato e hanno il compito di sviluppare attività medico-biologica di eccellenza in campi specifici di patologia; citiamo fra queste le malattie da prioni, la demenza di Alzheimer e frontotemporale, le epilessie rare, le sindromi miocloniche progressive, le atassie spino-cerebellari, le malattie mitocondriali, ecc. Nei campi di eccellenza le strutture concorrono nell'operare diagnostica specialistica e nel raccogliere popolazioni di pazienti, sono inserite in reti e consorzi internazionali, utilizzano registri di malattia nazionali e internazionali.

Nel suo complesso il Dipartimento ha il compito di sviluppare, per tipologia ed estensione delle prestazioni erogate, un modello originale ed unico per capacità di innovazione diagnostico-terapeutica e di ricerca applicata, in aree di patologia neurologica di rilievo per il SSN, includendo le patologie complesse e le patologie rare.

E' obiettivo del Dipartimento favorire uno sviluppo organizzativo, strategico per la Fondazione, mirato ad ottimizzare le risorse mediante piattaforme Tecnologiche Integrate in specifiche aree di laboratorio (Morfologia, Neuropatologia, Neurogenetica, Biochimica, Immunologia) in grado di coordinare i diversi Laboratori afferenti alle UOC, UOSD o UOS. Un'articolazione specifica riguarda l'organizzazione di una Piattaforma di Ingegneria Biomedica che si faccia carico, in termini di coordinamento, dell'importante attività di tipo ingegneristico e bio-informatico fornita sia per la diagnostica per immagini e neurofisiologica, che per le varie attività di laboratorio (post-processing dei segnali a fini diagnostici e la messa a punto di sistemi di analisi integrati e innovativi).

Coordina le UOC e le UOSD che hanno compiti preminenti di tipo diagnostico assistenziale: UOC Neuropatologia, UOC Neurofisiologia, UOC Neuroradiologia, UOC Epilettologia Clinica e Sperimentale, UOC Neurogenetica, SSD Servizio di Medicina di Laboratorio, SSD Biochimica Specialistica Neurologica e Neurofarmacologia, nonché le UOS associate alle differenti UOC.

Discute e approva il budget per le diverse UOC.

Cura il coordinamento delle varie UOC al fine di riorganizzare attività di Laboratorio e Tecnologiche.



Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

Il Servizio di Medicina di Laboratorio è impegnato nella diagnostica consolidata di routine e di urgenza di biochimica, ematologica e coagulativa su sangue, esame delle urine, immunochimica, sierologia e autoimmunità su sangue, con particolare riferimento alle patologie neurologiche.

Esegue esami di routine e specialistici su liquor di pazienti interni e di strutture esterne (esami biochimici, sierologici, marcatori tumorali, citometrici, batterioscopici, citologici liquorale).

Accetta i prelievi dell'Istituto e quelli dei centri esterni per i propri esami ed organizza le spedizioni dei campioni interni ed esterni ai laboratori specializzati sia della sede di via Celoria che delle sedi esterne dell'Istituto e dei laboratori convenzionati.

Gestisce la frigoemoteca in dipendenza dal SIMT dell'Istituto Nazionale dei Tumori per la fornitura degli emoderivati su richiesta dei reparti e delle sale operatorie ed il monitoraggio e correzione degli effetti degli interventi e dei farmaci chemioterapici su pazienti interni ed esterni.

Formula percorsi diagnostici di tipo biochimico, ematologico, coagulativo, sierologico ed autoimmunitario per i reparti dell'istituto.

Attivare come nuova

alla data 01/10/2017

La UOSD svolge attività diagnostica di laboratorio dedicata alle malattie del sistema nervoso. E' specializzata in frazionamento proteico tramite elettroforesi ed isoelettrofocalizzazione, citofluorimetria multiparametrica, tecniche di HPLC e Tandem Massa.

E' Centro di riferimento dell'area metropolitana milanese per il dosaggio dei farmaci antiepilettici.

Da un punto di vista diagnostico assistenziale ha come obiettivi lo sviluppo di nuove metodiche diagnostiche, l'implementazione tecnologica ed il miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione.

Gestisce giornalmente un ambulatorio prelievi principalmente dedicato ai pazienti in terapia per il dosaggio plasmatico dei farmaci anticomiziali.

Contribuisce al servizio di accettazione campioni biologici provenienti da altre strutture ospedaliere regionali ed extraregionali.

Fornisce il Servizio di Citofluorimetria diagnostica ematologica e liquorale ed il Servizio di Sorting per tutti i gruppi di ricerca della Fondazione.

Svolge attività di ricerca nell'ambito della neurofarmacologia e della neuro-oncologia utilizzando modelli sperimentali cellulari ed animali.



Mantenere

L'attività si articola in due settori principali: uno clinico dedicato alle demenze e l'altro di laboratorio per la diagnosi neuropatologica delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, compresi i tumori cerebrali e le malattie neurologiche complesse e rare . Questa attività diagnostica è erogata dalla SMeL 803 ANATOMIA PATOLOGICA - NEUROLOGIA.

Per l'attività clinica è stata istituita una struttura semplice che afferisce funzionalmente al Dipartimento di Neuroscienze Cliniche.

Il Laboratorio di Neuropatologia è articolato in quattro sezioni: Neuropatologia Generale, Neuropatologia Ultrastrutturale, Neuropatologia Molecolare e Neuropatologia Oncologica.

- 1) La sezione di *Neuropatologia Generale* svolge attività di diagnosi e ricerca basate sullo studio neuropatologico e biochimico di preparati autoptici cerebrali provenienti, oltre che dall'Istituto, da strutture esterne nazionali e internazionali.
- 2) La sezione di *Neuropatologia Molecolare* svolge esami genetici e biochimici per la diagnosi delle demenze degenerative.
- 3) La sezione di *Neuropatologia Ultrastrutturale* svolge analisi al microscopio elettronico di cellule e tessuti periferici per la diagnosi di malattie neurologiche rare del bambino e dell'adulto per cui non esistono o sono troppo costosi test diagnostici alternativi. Inoltre, l'analisi ultrastrutturale viene usata come ausilio diagnostico per alcune biopsie cerebrali e per la miglior definizione istotipica di alcuni tumori.
- 4) La sezione di *Neuropatologia Oncologica* è organizzata in UOS.

UOS 13217 CLINICA DELLE DEMENZE

F

Mantenere

Svolge attività di diagnosi, assistenza e ricerca clinica nel campo delle demenze degenerative (malattia di Alzheimer, Demenza fronto-temporale, Demenza a Corpi di Lewy, encefalopatie da Prioni).

La UOS coordina o partecipa a studi osservazionali, a trial farmacologici innovativi con composti disease-modifying e a trial non farmacologici.

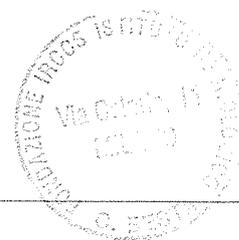
UOS 13220 NEUROLOGIA ONCOLOGICA

F

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Si occupa della diagnosi istologica e della caratterizzazione immunoistochimica delle neoplasie del sistema nervoso centrale e periferico per i pazienti adulti e in età pediatrica operati in Istituto ed esegue consulenze di "second opinion" per pazienti esterni. Conduce attività di ricerca su marcatori diagnostici e prognostici dei tumori cerebrali e di indicatori della risposta terapeutica, ed è parte attiva del Dipartimento Funzionale di Neuroncologia della Fondazione, fornendo specifico supporto neuropatologico a trials clinici e studi di epidemiologia, genetica e biologia molecolare. Possiede il più grande Archivio di Tumori Cerebrali presente in Italia (oltre 30.000 campioni).



Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

L'UOC è sede del Centro Epilessia Regionale e compie attività diagnostiche, di implementazione tecnologica di ricerca clinica e pre-clinica in ambito epilettologico sia per pazienti ambulatoriali afferenti al Centro Epilessia, sia in forme di epilessie rare e complesse, soprattutto geneticamente determinate e/o associate a malattie neurodegenerative.

L'attività generale include un'ampia e complessa diagnostica strumentale neurofisiologica per pazienti adulti e in età pediatrica in regime di degenza presso tutte le UOC della Fondazione, per i pazienti ambulatoriali e in regime di Day Service.

Le tecniche diagnostiche includono: Video-EEG-Poligrafia (in veglia e sonno diurno), Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS), Elettromiografia, Elettroencefalografia, studio di risposte riflesse, EEG ad alta risoluzione e Magnetoencefalografia (MEG), potenziali evocati e campi evocati multimodali ed evento correlati.

Svolge attività di ricerca pre-clinica su modelli in vitro e in vivo di patologie neurodegenerative e geneticamente determinate e, in particolare, di canalopatie responsabili di epilessie o fenomeni parossistici nell'uomo (laboratorio di Neurofisiologia Cellulare).

L'UOC include un servizio di Ingegneria Biomedica dedicato alla messa a punto e applicazione di tecniche di post-elaborazione dei segnali neurofisiologici, includendo in particolare quelli ottenuti mediante studio con MEG di attività spontanee, evento correlate e potenziali di campo. Coordina inoltre le attività di gestione ordinaria (strumentazione e data-base), lo sviluppo e l'applicazione di tecniche avanzate di analisi di segnali ed immagini per il supporto alla diagnosi e alla ricerca clinica e si occupa della integrazione fra segnali elettrofisiologici e di imaging funzionale e strutturale. Tale Servizio parteciperà alla Piattaforma di Ingegneria Biomedica finalizzata alla integrazione delle competenze ed allo sviluppo di protocolli di analisi comuni e integrati fra diverse UOC.

UOS 13221 ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI

F

Mantenere

Eroga prestazioni diagnostiche per le patologie a prominente interessamento del sistema nervoso periferico afferenti alle aree di degenza dei Dipartimenti di Neuroscienze Cliniche e Pediatriche, sulla base di protocolli di studio. Eroga le prestazioni EMG, neuronografiche per pazienti ambulatoriali e nell'ambito di Trials su pazienti selezionati. Nello specifico:

- Applicazioni diagnostiche multimodali (elettromiografia, Elettroencefalografia, potenziali evocati sensoriali, Stimolazione Magnetica Transcranica e Potenziali evocati motori), studio di risposte riflesse ai pazienti afferenti a tutti i Dipartimenti Gestionali, all'ambulatorio e in regime di Day-Service;
- Sviluppo di protocolli diagnostici per specifiche popolazioni di pazienti in cui la valutazione elettrofisiologica abbia anche la capacità di fornire markers di malattia, della sua severità e del grado di progressione. Protocolli utili a monitorare il recupero funzionale in corso di trattamenti farmacologici e non farmacologici.



Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

E' dedicata alle attività diagnostiche multimodali svolte su popolazioni di pazienti che si presentano con sindromi epilettiche complesse soprattutto, ma non esclusivamente, in età pediatrica. La valutazione di tali pazienti richiede tecniche diagnostiche personalizzate in relazione al quadro sindromico (EEG, Risposte Evocate, Risposte Riflesse, Poligrafie, Magnetoencefalografia). La UOS garantisce il coordinamento delle valutazioni strumentali e cliniche applicando protocolli diagnostici e di ricerca clinica, inclusi protocolli di neurostimolazione non invasiva.

Aree di attività:

- Applicazioni diagnostiche multimodali in pazienti con epilessie, sindromi epilettiche, epilessie rare associate a malattie geneticamente determinate e/o progressive;
- Studio dei disordini del movimento associati;
- Formulazione di PDTA in accordo con le UOC, UOSD e UOS del dipartimento Gestionale di Diagnostica e Tecnologia e del Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche.



Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

L'UOC svolge attività di diagnosi, terapia e ricerca clinica e preclinica mirata in particolare alle epilessie severe, farmacoresistenti e complesse in pazienti adulti. È parte del Dipartimento Funzionale di Epilessia, del Centro Epilessia Regionale e svolge un ruolo primario nel Dipartimento Interaziendale di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica. L'attività clinica è indirizzata allo studio delle epilessie complesse e farmacoresistenti dell'adulto, con particolare riferimento alle forme focali secondarie a lesioni non evolutive (malformazioni dello sviluppo corticale, sclerosi ippocampale, etc.) o minimamente evolutive (tumori disembrionogenetici, gangliogliomi, etc.) ed alle epilessie a patogenesi infiammatoria ed immunomediata. E' specializzata nel monitoraggio video-EEG prolungato in pazienti con epilessie farmacoresistenti suscettibili di trattamento chirurgico, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Neurochirurgia (UOC Neurochirurgia III). È riferimento di pazienti inviati da strutture sanitarie dell'intero territorio Nazionale. L'attività di ricerca è in particolare centrata sulle seguenti tematiche: 1) studio neuropatologico e neurofisiologico su tessuto umano post-chirurgico ottenuto da interventi di chirurgia delle epilessie (displasie corticali e sclerosi ippocampale), su materiale autoptico di pazienti con malformazioni cerebrali e su modelli animali di epilessia, 2) studio dei meccanismi di generazione dell'attività epilettiforme in modelli sperimentali di epilessia e su registrazioni intracraniche effettuate in pazienti durante il monitoraggio prechirurgico, 3) studio della patogenesi delle epilessie immunomEDIATE e a causa infiammatoria, 4) studio dell'effetto di farmaci e di terapie innovative in modelli sperimentali di epilessia, 5) studio dell'ontogenesi del cervello normale e nelle patologie epilettogene, e 6) studio della SMA (atrofia muscolare spinale).

L'UOC svolge attività diagnostica ambulatoriale e di ricovero per la Medicina del Sonno utilizzando le medesime risorse strumentali (unità di video-monitoraggio EEG) impiegate per la diagnostica epilettologica. In questo ambito, si occupa di patologie del sonno primarie o associate ad altre patologie del SNC (malattie neurodegenerative, etc.) e della diagnosi differenziale degli episodi accessuali nel sonno.

L'attività di ricerca è incentrata su 1) sviluppo di protocolli diagnostici (imaging avanzato; analisi del segnale EEG intracerebrale) e terapeutici innovativi (radiochirurgia e registrazioni intracraniche) per curare i pazienti resistenti alla terapia farmacologica esclusi dalla chirurgia delle epilessie tradizionali; 2) sviluppo di metodiche diagnostiche avanzate di imaging per lo studio delle epilessie focali lesionali; 3) standardizzazione di protocolli innovativi di trattamento per i pazienti affetti da epilessie secondarie a patologie immunomEDIATE; 4) utilizzo di nuove metodiche di nanomedicina per lo sviluppo di terapie e metodiche di *drug-delivery* per uso sperimentale.

UOS 13223 MONITORAGGIO DELLE EPILESSIE FARMACORESISTENTI E COMPLESSE

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

È dedicata ad attività diagnostica specialistica e di ricerca clinica indirizzata allo studio di pazienti affetti da epilessia complessa farmaco-resistente.



Attivare come nuova

da data approvazione POAS

E' organizzata in un *Laboratorio* di Neuroanatomia Sperimentale ed uno di Neurofisiologia Sperimentale. E' dedicata a: 1) studio dei meccanismi di ictogenesi ed epilettogenesi in modelli *in vivo* ed *in vitro* di epilessia e di crisi epilettica, 2) ricerca su tessuto umano ottenuto dagli interventi di chirurgia delle epilessie, 3) analisi del segnale intracerebrale EEG registrato in pazienti ed in modelli sperimentali di epilessia, e 4) sviluppo di nuove tecnologie per lo studio della patogenesi delle epilessie.

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

da data approvazione POAS

L'UOC svolge attività diagnostica clinica, di ricerca clinica e preclinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica.

Le competenze neuroradiologiche generali e specifiche nelle varie patologie sono centrali all'attività clinica e di ricerca nelle neuroscienze, e l'integrazione di tecniche avanzate caratterizzano in modo ulteriore l'eccellenza riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Tra gli esempi, in ambito oncologico la pianificazione di interventi chirurgici che richiede l'integrazione di dati MRI funzionali e strutturali con il sistema di neurosimulazione. Tecniche di fMRI, DTI, Perfusion e Arterial Spin Labelling e spettroscopia sono utilizzate per integrare i protocolli e il follow-up di pazienti affetti da tumori cerebrali, malattie degenerative dell'adulto e del bambino, patologie cerebrovascolari, malattie immunomediate ed epilessia farmacoresistente.

L'UOC include un laboratorio operativo per l'analisi ed elaborazione di dati ed immagini, costituito da ingegneri, fisici e neuropsicologi. È previsto un fisico sanitario dedicato esclusivamente alla risonanza magnetica intraoperatoria, dotata di sistema ad ultrasuoni focalizzati (HIFU), strumento di ultima generazione che verrà utilizzato in particolare in neurochirurgia oncologica.

Un obiettivo dell'UOC è inoltre sviluppare e standardizzare protocolli di stimolazione per studi di risonanza magnetica funzionale, ed elaborare i dati acquisiti attraverso metodiche avanzate (sequenze strutturali, sequenze di diffusione, RM a riposo e con task) che includono analisi di morfometria e studi funzionali di connettività.

L'UOC svolge anche attività di ricerca preclinica utilizzando la RM 7T dedicata principalmente a modelli animali di patologie neurodegenerative e neuro-oncologiche. Lo strumento ad alto campo è utilizzato per studi morfologici e funzionali del sistema nervoso centrale, periferico e dell'apparato muscolare.



Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

Svolge attività clinica, diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e garantisce il necessario collegamento funzionale tra le attività di genetica clinica e quelle di laboratorio di genetica molecolare. E' suddivisa in un'Area Clinica e in un'Area di Laboratorio. Entrambe sono organizzativamente articolate in UOS specializzate e svolgono sia attività diagnostico-assistenziali che di ricerca. Al suo interno opera il "Centro per lo Studio delle Malattie Mitocondriali Pediatriche" finanziato dalla Fondazione Mariani (www.mitopedia.org).

Area clinica

E' dedicata all'attività assistenziale e di ricerca clinica nell'ambito delle malattie ereditarie del sistema nervoso con particolare riguardo alle malattie da triplete, alle atassie ereditarie, alle paraparesi spastiche ereditarie, alla malattia di Huntington e alle malattie mitocondriali.

Area di laboratorio

Ha come missione lo sviluppo di tecniche di analisi quantitativa dell'espressione genica, creazione e caratterizzazione di modelli *in vitro* e *in vivo*, implementazione della tecnologia del DNA ricombinante e bioinformatica indirizzata all'elaborazione dei dati di next-generation sequencing (NGS), trascrittomica e proteomica, previsione fisico-strutturale di geni e proteine, caratterizzazione della patogenesi molecolare delle malattie oggetto di studio.

SMeL SPECIALIZZATO CON PUNTO PRELIEVI - NEUROGENETICA

L'UOC garantisce l'integrazione funzionale e l'uniformità delle prestazioni erogate dalla Fondazione nell'ambito della diagnostica genetico-molecolare mediante un SMeL specializzato di genetica molecolare con punto prelievi.

Svolge attività diagnostica nell'ambito delle malattie neurologiche ereditarie e ha come obiettivi lo sviluppo e l'implementazione delle attività di genetica molecolare della Fondazione mediante l'ottimizzazione delle procedure diagnostiche con particolare riguardo all'implementazione tecnologica, all'uniformità delle procedure e al miglioramento degli standard di qualità e dei tempi di refertazione.

UOS 13225 GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO

F

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS

Svolge principalmente attività di diagnosi biochimica e molecolare delle malattie mitocondriali, dei disturbi del movimento e delle ceroidolipofuscinosi neuronali. Collabora inoltre alle attività di ricerca traslazionale delle diverse UOC della Fondazione. Il principale obiettivo della struttura è il costante miglioramento dell'offerta diagnostica mediante implementazione tecnologica con le nuove tecniche di next-generation sequencing, degli standard e dei tempi di refertazione. Garantisce il mantenimento e l'operatività di una biobanca "Cell line and DNA Bank of Genetic Movement Disorders and Mitochondrial Diseases" con più di 10.000 campioni biologici depositati, facente parte del network Telethon di biobanche genetiche e del network europeo Euro-Biobank.



- UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI F
Attivare come nuova data attuazione 01/10/2017
Svolge attività di ricerca traslazionale finalizzata alla comprensione delle basi genetiche delle malattie mitocondriali e neurodegenerative e dei meccanismi molecolari e cellulari che collegano i difetti genetici alle diverse sindromi neurologiche, con particolare riguardo al ruolo dei mitocondri nei processi neurodegenerativi. Le principali aree di attività sono lo studio comportamentale, biochimico, morfologico e istochimico di modelli murini ricombinanti; lo sviluppo e studio di modelli cellulari innovativi quali cellule indotte pluripotenti (iPSC) e mini-organismi (organoidi); l'identificazione di nuovi geni malattia tramite tecnologie ad alta efficienza (sistemi NGS); lo sviluppo di terapie sperimentali, farmacologiche e di terapia genica in modelli *in vitro* e *in vivo*.
- UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE F
Attivare come nuova data attuazione 01/10/2017
La struttura svolge attività diagnostica e di ricerca nell'ambito delle malattie neurodegenerative dei sistemi spinocerebellari di controllo del movimento (atassie cerebellari e paraparesi spastiche ereditarie), del nervo periferico (neuropatie ereditarie), della mielina (leucodistrofie ereditarie), del motoneurone (SLA, SMA), della malattia di Huntington, delle epilessie genetiche e delle malattie metaboliche ereditarie. L'attività di ricerca è focalizzata sull'identificazione di nuovi geni e basi molecolari di malattia e sullo sviluppo di modelli patogenetici di malattia in sistemi cellulari e modelli animali non murini. L'attività traslazionale è rappresentata da un'attività diagnostica altamente specializzata focalizzata attorno alla definizione molecolare di nuove forme genetico-cliniche all'interno di una vasta casistica di pazienti con atassie e paraparesi spastiche ereditarie, epilessie genetiche e SLA. Attraverso l'interazione con l'Area Clinica dell'UOC, partecipa all'elaborazione di PDTA per numerose malattie (SLA, SMA, malattie spinocerebellari, malattia di Huntington) nell'ambito della Rete Regionale delle Malattie Rare.
- UOS 13228 GENETICA MEDICA F
Attivare come nuova data attuazione 01/10/2017
La UOS coordina la cospicua attività assistenziale e di diagnostica genetica molecolare svolta dalla Fondazione nel campo delle Malattie Spinocerebellari, della Corea di Huntington e delle Malattie Mitocondriali, e offre il necessario servizio di counseling genetico (come raccomandato dalle linee guida congiunte Ministero della Salute-Società Italiana di Genetica Umana) e di gestione delle popolazioni di pazienti, dei trial e dei trattamenti innovativi.



DSN01 Dipartimento di Neurochirurgia

MANTENERE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento di Neurochirurgia rappresenta il centro leader in Italia per la neurochirurgia di elezione (cioè non traumatologica) ed ha una lunga e consolidata tradizione di eccellenza sia sotto il profilo clinico-assistenziale che sotto il profilo della ricerca scientifica.

Il Dipartimento si compone di 3 UOC di Neurochirurgia (Oncologica, Vascolare e Funzionale), dell'UOC Terapia Intensiva I - Neuroanestesia e Rianimazione, dell'UOC di Radioterapia e dell'UOC Radiologia Diagnostica per immagini - Neuroradiologia Intervenzionale (già attiva come struttura semplice dipartimentale) e della UOSD Neurochirurgia Spinale. Contribuiscono allo svolgimento dell'attività assistenziale e supporto alla ricerca il Day Hospital e la UOS di Neuropsicologia Clinica.

Nel Dipartimento vengono trattate tutte le condizioni di interesse neurochirurgico di elezione sia dell'adulto che pediatriche che includono: tumori cerebrali, tumori spinali, patologia malformativa del cranio e della colonna, patologia vascolare, patologia degenerativa della colonna, patologie del movimento e sindromi dolorose del sistema nervoso.

Il Dipartimento è dotato di equipaggiamenti tecnici di ultimissima generazione rappresentati da microscopi operatori dedicati per ogni sala operatoria, da sistemi di neuronavigazione per la chirurgia stereotassica computer assistita, sistemi di neuronavigazione ecografica assistita, sistemi di monitoraggio intraoperatorio (inclusi i sistemi di supporto per *awake surgery*) e strumentazioni chirurgiche specifiche quali endoscopi, dissectori ad ultrasuoni etc.

Il Dipartimento ha sviluppato un Programma di Neurochirurgia Virtuale (*Neurosym Centre*); si tratta di una piattaforma innovativa per la formazione e la sicurezza, unica in Europa, che proietta l'Istituto tra i centri all'avanguardia nel mondo. È dotato di simulatori neurochirurgici avanzati (*NeuroTouch, ImmersiveTouch*) con possibilità di visualizzare in 3D virtuale l'esatta struttura del cervello e delle lesioni che saranno aggredite chirurgicamente, aumentando quindi la sicurezza e l'efficacia di trattamento dei pazienti in sala operatoria.

UOC 13001 NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA

Mantenere

- Neurochirurgia oncologica (pazienti adulti e pediatrici)
- Neurochirurgia dei tumori midollari e spinali
- Neurochirurgia degenerativa spinale

F

UOS 13010 NEUROCHIRURGIA PEDIATRICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La patologia pediatrica di interesse neurochirurgico richiede l'attività di team multidisciplinari altamente specialistici. A tal fine sono stati organizzati negli anni un team craniofacciale per il trattamento delle craniosostenosi e un team multidisciplinare per le malformazioni spinali, ciascuno con ambulatorio speciale. L'attività è trasversale a tutte le tre UOC neurochirurgiche.

E' attivo una rapporto costante con l'Ospedale Buzzi, nonché un progetto di collaborazione con la Chirurgia pediatrica di Kiev.



- UOS 13011 NEUROCHIRURGIA DEL BASICRANIO
Attivare come nuova da data approvazione POAS
Questo tipo di chirurgia rappresenta un'eccellenza che storicamente caratterizza l'Istituto. Il volume di attività del Dipartimento di Neurochirurgia nell'ambito della chirurgia del basicranio è il più elevato in Italia, con circa 200 pazienti trattati all'anno. La UOS avrà una disponibilità prevedibile di sala operatoria settimanale consistente in due giornate circa e la disponibilità di posti letto adeguata al numero di pazienti trattati. L'attivazione della UOS garantirà una ancora maggiore uniformità ai percorsi diagnostico-terapeutici ad essa correlati.
- UOC 13002 NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE F
Mantenere
- Neurochirurgia delle malformazioni vascolari dell'encefalo e del midollo spinali
- Neurochirurgia assistita endoscopica
- Neurochirurgia della instabilità cervicale e lombare
- UOC 13003 NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE F
Mantenere
- Neurochirurgia funzionale e stereotassica, del morbo di Parkinson e delle malattie con disturbi del movimento e gravi disordini del comportamento
- Neurochirurgia dell'epilessia
- Neurochirurgia del dolore cronico benigno
- Neurochirurgia del sistema nervoso periferico
- UOS 13009 CHIRURGIA DEL DOLORE E DELLA SPASTICITA' F
Mantenere
La struttura si occupa principalmente di neuromodulazione per il trattamento del dolore e della spasticità con sistemi di infusione intratecale di farmaci nonché di sistemi di stimolazione epidurale per il trattamento del dolore cronico. Essa costituisce un momento di promozione e di coordinamento del gruppo lombardo di studio della stimolazione epidurale spinale.
- UOSD 13006 NEUROCHIRURGIA SPINALE
Mantenere
Uno degli obiettivi della struttura è quello di valutare la validità e l'appropriatezza di utilizzo di materiale protesico per artrodesi o artoplastica cervicale nel trattamento della discartrosi cervicale o per la sostituzione di corpi vertebrali distrutti da lesioni tumorali e vascolari, e di diversi presidi di stabilizzazione e/o fusione del rachide per approcci anteriori e posteriori.



- UOC 13012 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE F
Attivare come nuova alla data 01/03/2018
Le malattie cerebrovascolari costituiscono una quota rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione. L'attività coinvolge in maniera trasversale tutti i dipartimenti, ed è un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e terapeutiche.
Ha competenza su tutte le modalità diagnostiche non invasive delle patologie neurologiche e neurochirurgiche nell'ambito dei percorsi assistenziali dell'adulto e del bambino. Partecipa alla stesura di linee guida, PDTA dedicati e protocolli specifici anche in condivisione con altre UOC (Malattie Cerebrovascolari, Radioterapia e Radiochirurgia, e Neurochirurgie).
Note: Nel precedente POA SSD "Neuroradiologia Intervenzionale" afferente al Dipartimento di Diagnostica e Tecnologia
- UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA 1 - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE F
Mantenere
- Valutazione pre-chirurgica
- Trattamento rianimatorio postoperatorio e delle emergenze neurologiche
- Trattamento della insufficienza respiratoria
- Trattamento chirurgico e rianimatorio dell'insufficienza respiratoria da lesioni del sistema nervoso centrale e periferico
- Monitoraggio delle funzioni cerebrali nelle sindromi ipertensive endocraniche
- Sedazione per attività diagnostiche ed interventive in neuroradiologia
- UOS 14902 GESTIONE TERAPIA INTENSIVA
Mantenere
Si occupa di tutte le procedure caratteristiche nel trattamento del paziente in terapia intensiva quali: trattamento insufficienza respiratoria alterazioni dello stato di coscienza post-operatori, epilessie farmaco-resistenti, encefaliti, ecc. Il trattamento di tutte le patologie avviene mediante tecnologia avanzata di supporto delle funzioni vitali.
- UOS 14903 UNITA' DI CURE SEMI INTENSIVE
Attivare come nuova da data approvazione POAS
Gestione di pazienti degenti, operati oppure ricoverati per patologie neurologiche che presentino necessità assistenziali intermedie tra la Terapia Intensiva ed il reparto ordinario, per i quali sia necessario il monitoraggio continuo delle funzioni vitali. Sono inclusi: pazienti dimessi dalla Terapia Intensiva con degenza >24 ore; pazienti degenti nelle neurologie adulti e infantili con caratteristiche specifiche di gravità clinica ed intensità assistenziale; pazienti post-operatori acuti sottoposti a craniotomia o altra chirurgia.



Mantenere

- Radioterapia conformazionale per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per neoplasie primitive e secondarie del SNC
- Radiochirurgia con CyberKnife o casco stereotassico per malformazioni vascolari del SNC

Direzione Sanitaria

DSP01 Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche

MANTENERE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento di Neuroscienze Pediatriche dedica la sua attività clinica e scientifica ad un ampio spettro di condizioni patologiche, statiche ed evolutive, del Sistema Nervoso.

L'attività clinica del Dipartimento si articola in differenti modalità di erogazione dei servizi che includono Ricovero Ordinario e Week-Hospital e, per quanto riguarda l'attività ambulatoriale, ambulatori multidisciplinari dedicati a patologie specifiche (Ambulatori Speciali) e Day-Service Speciali caratterizzati dall'erogazione di pacchetti di prestazioni multiple, anch'essi dedicati a gruppi patologici specifici. L'attività è strettamente integrata con i vari servizi diagnostici dell'Istituto. Per numerosi ambiti patologici i pazienti usufruiscono di un approccio di tipo neuroriabilitativo.

L'attività clinica è finalizzata a rispondere alle necessità di pazienti affetti da condizioni patologiche rare, con severi livelli di disabilità, che necessitano di valutazioni complessive e multidisciplinari e da patologie complesse che richiedono procedure diagnostiche e interventi terapeutici sofisticati sia farmacologici che chirurgici.

L'attività clinico-assistenziale è strettamente correlata alla ricerca e fortemente integrata con le strutture diagnostiche e di ricerca dell'Istituto con un miglioramento continuo dell'approccio diagnostico e terapeutico al paziente in termini di identificazione di geni-malattia, caratterizzazione fenotipica e conduzione di trial osservazionali ed interventionali farmacologici (trial con farmaci di nuova formulazione o non convenzionali) e chirurgici (neuromodulazione).

La stretta relazione con la ricerca preclinica operata da altre strutture dell'Istituto indirizza l'attività di ricerca in una logica traslazionale.

Il Dipartimento infine svolge attività didattica attraverso tutoraggio di specializzandi delle Scuole di Specialità in Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Milano e di Pavia con le quali è in essere una convenzione specifica, e dottorandi provenienti da varie Università italiane.

UOSD 13212 NEUROLOGIA - DIAGNOSI E TERAPIA DI EPILESSIE RARE E COMPLESSE

Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia)

da data approvazione POAS

L'attività clinico-assistenziale e di ricerca è dedicata ai pazienti con:

- epilessie complesse: epilessie candidabili a trattamento chirurgico di tipo resettivo o palliativo ed epilessie a eziologia immunomediata;
- epilessie rare: condizioni eterogenee a determinante genetica o acquisite.

La UOSD rappresenta un punto di riferimento per il Dipartimento e per tutte le strutture esterne di Neuropsichiatria Infantile regionali e nazionali.



- UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE F
 Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS
 La missione è la diagnosi, terapia e ricerca nell'ambito della patologia neurologica e neurochirurgica dell'età pediatrica. L'attività è concentrata su epilessia, malattie metaboliche-degenerative, disordini del movimento, malattie neuromuscolari e del sistema nervoso periferico, e malattie immuno-mediate dell'età pediatrica.
 Le aree di interesse sono:
 - Diagnosi e Terapia dei Disordini del Movimento ad esordio pediatrico
 - Diagnosi e Terapia delle Malattie Immunomediate
 - Servizio di Diagnostica delle Funzioni Cognitive
- UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI F
 Attivare come nuova da data approvazione POAS
 La UOS è dedicata alla diagnosi e cura dei pazienti affetti da Encefalopatie Metaboliche (in particolare encefalopatie mitocondriali), Leucoencefalopatie geneticamente determinate, e Neuropatie e Miopatie genetiche.
 Svolge una significativa attività di tipo clinico-diagnostico e di ricerca per l'identificazione di geni-malattia, la definizione della storia naturale delle malattie e la standardizzazione di misure di outcome e conduce studi clinici osservazionali e trial interventistici.
- UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO F
 Cambiare solo denominazione (senza modifica tipologia) da data approvazione POAS
 L'attività della UOC è essenzialmente rivolta ai Disordini neuro-evolutivi (disturbi specifici di linguaggio e apprendimento, disordini dello sviluppo motorio, disordini neuro-cognitivi e dello spettro autistico), alla patologia neurologica congenita (quadri sindromico genetici, neurofibromatosi, craniostenosi sindromiche e isolate) e neuro-oncologica, sindromica e isolata.
 L'attività privilegia le prestazioni per *outpatient* (Ambulatori Speciali e "pacchetti" di prestazioni in Day Service) riservando la degenza ai casi di più complessa gestione diagnostico-assistenziale.
 Nel dettaglio, l'UOC si caratterizza per le seguenti specifiche attività:
 - Disordini del Linguaggio (Centro Regionale di Riferimento) e dell'Apprendimento
 - Disordini dello Sviluppo Motorio
 - Sindromi Genetiche con Disabilità Intellettiva
 - Facomatosi e patologie genetiche con predisposizione allo sviluppo di tumori del sistema nervoso
 - Malformazioni cranio-spinali: Craniostenosi e Malformazioni di Chiari
 - Neuroscienze Cognitive e Autismo



DID01 Dipartimento di ricerca e sviluppo clinico

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

alla data 01/03/2017

Il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico nasce per ottimizzare la gestione dei Trial Clinici e divulgare la cultura della ricerca clinica condotta secondo Good Clinical Practice (GCP). In questo contesto, l'Istituto vuole implementare una strategia articolata e flessibile di ricerca clinica indipendente e sponsorizzata, che consenta, operando su più fronti, di impegnare nel modo più proficuo le conoscenze e le risorse umane e strumentali di eccellenza di cui l'Istituto stesso dispone. Gli ambiti di attività sono i seguenti:

- Studi con l'utilizzo di molecole di nuova istituzione o nella fase precoce dello sviluppo clinico (Studi clinici di Fase I/II/III/IV).
- Terapie cellulari.
- Uso innovativo di farmaci già presenti in clinica.
- Conduzione di studi Pragmatici.
- Razionalizzazione dell'uso di farmaci basata sulla farmacogenomica e nella prospettiva della Medicina Personalizzata, che riveste sempre più importanza, soprattutto in ambito europeo con programmi specifici nell'ambito di Horizon2020 e della Medicina di Precisione (NEJM 372:793, 2015).
- Studi con terapie innovative basate sull'utilizzo di "dispositivi medici" (medical devices).



UOC 13219 NEUROLOGIA, SALUTE PUBBLICA E DISABILITA'

Attivare come nuova

alla data 01/01/2018

L'UOC Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità (NSPD) si occupa di ricerca, consulenza scientifica e formazione nell'ambito della definizione di politiche, percorsi socio-sanitari, validazione e identificazione di strumenti di classificazione, valutazione e misura, della ricerca sanitaria e degli impatti sociali della diagnosi e cura delle malattie neurologiche. L'area di ricerca è quella della disabilità, dell'invecchiamento, del *burden* da malattie neurologiche dell'adulto e del bambino, e delle politiche socio-sanitarie e di salute pubblica correlate.

Le aree di intervento sono:

1. Area di ricerca su disabilità, cronicità, fragilità, well being e qualità della vita nel paziente neurologico - Si caratterizza per la definizione dei profili di funzionamento e di disabilità di pazienti neurologici.
2. Area di ricerca sui disordini della coscienza - Centro Ricerche sul Coma (CRC) Besta - Le attività di ricerca del CRC nascono dall'area clinica e sviluppano: (a) tecniche e paradigmi che migliorano la sensibilità diagnostica, (b) metodi di indagine per la definizione dell'attività neurologica residua nei pazienti affetti da una grave lesione cerebrale acquisita per fini riabilitativi, (c) modelli di riferimento per la definizione della coscienza in ambito neurologico.
3. Area di ricerca sociosanitaria in neurologia - La ricerca si caratterizza per lo sviluppo di prassi innovative, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, nei percorsi di cura e presa in carico tra ospedale e territorio, in collaborazione con AST, Regione, Ministeri e Terzo settore. L'UOC svolge attività di supporto scientifico per lo sviluppo di politiche socio-sanitarie a livello nazionale e internazionale.

L'UOC è *Research Branch* del Centro Collaboratore Italiano per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali, che si occupa dello sviluppo e della diffusione delle classificazioni internazionali (ICD 10-ICD 11, ICF, ICHI).

Oltre all'attività di ricerca, l'UOC svolge attività didattica e di formazione nell'ambito delle aree sopra descritte.

Note: Nel POA precedente SSD Neurologia, Salute Pubblica e Disabilità afferente al Dipartimento di Neuoscienze Cliniche



FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

AZIENDALE

Direzione Scientifica

MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROLOGICHE RARE

MANTENERE

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle Malattie Neurodegenerative e Neurologiche Rare dell'adulto e del bambino che, nel loro complesso, costituiscono una quota molto rilevante delle patologie afferenti alla Fondazione, coinvolgono l'attività di molte UOC e ne sono un punto di forza per la convergenza di elevata competenza clinica ed avanzate attività diagnostiche e di ricerca.

Il Dipartimento svilupperà Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali demenze, SLA, atassie spinocerebellari, paraparesi spastiche, neuropatie genetiche, malattie mitocondriali, leucodistrofie e malattie neurometaboliche, distrofie muscolari e altre miopatie geneticamente determinate.

Nello specifico i Programmi includeranno:

- Coordinamento dell'attività clinica di degenza ed ambulatoriale con applicazione di PDTA specifici, attivazione di ambulatori dipartimentali per patologie selezionate, gestione del passaggio dall'età evolutiva a quella adulta;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività di ricerca clinica, con particolare riguardo ai trial clinici in accordo con il Dipartimento Gestionale di Ricerca e Sviluppo Clinico;
- Gestione integrata con le biobanche e biorepository;
- Consolidamento delle reti regionali, nazionali e internazionali finalizzate alla realizzazione di progetti di ricerca competitivi e attività relative agli European Reference Networks;
- Attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

Il Dipartimento gestisce uno Sportello per le Malattie Rare destinato ai pazienti e familiari, per fornire informazione sul supporto socio-assistenziale. Il servizio si completerà con lo sviluppo di modelli di gestione ospedale-territorio utilizzando la Telemedicina e l'apertura di un portale web.

NEL PRECEDENTE POA IL DIPARTIMENTO ERA DENOMINATO: DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO MALATTIE RARE NEUROLOGICHE.

UOC 13203 NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA

UOC 13204 NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI

UOC 13230 NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO



UOC 21205 NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA

UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA

UOC 21301 NEURORADIOLOGIA

UOC 31901 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA

UOS 13217 CLINICA DELLE DEMENZE

UOS 13221 ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI

UOS 13225 GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO

UOS 13226 PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI

UOS 13227 GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE

UOS 13228 GENETICA MEDICA

UOS 13229 MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

UOSD 20803 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI

UOSD 20804 BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA



DISORDINI DEL MOVIMENTO**MANTENERE**

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca delle malattie che determinano disturbi del movimento nell'adulto e nel bambino.

Svolge un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di monitoraggio intraoperatorio e di ricerca nell'area delle patologie specifiche, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Pediatriche, di Neurochirurgia, di Diagnostica e Tecnologica. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico.

L'attività si sviluppa attraverso Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali malattia di Parkinson, atrofie multisistemiche, distonie dell'adulto, distonie del bambino, corea di Huntington, tossina botulinica, monitoraggio intraoperatorio.

In particolare si occupa di:

- coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio e la definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- aggiornamento tecnologico in particolare per le terapie di neuromodulazione ed il loro monitoraggio;
- progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

NEL PRECEDENTE POA IL DIPARTIMENTO ERA DENOMINATO: DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO DIAGNOSI E TERAPIA DEL MORBO DI PARKINSON E ALTRI DISTURBI DEL MOVIMENTO.

UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC	13201	NEUROLOGIA 1 - MALATTIA DI PARKINSON E DISTURBI DEL MOVIMENTO
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE
UOC	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROPATOLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
	K	



UOS	13221	ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI
UOS	13225	GENETICA DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO E DISORDINI DEL METABOLISMO ENERGETICO
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
UOS	13229	MALATTIE METABOLICHE, DEGENERATIVE E NEUROMUSCOLARI

Direzione Scientifica

NEURONCOLOGIA

MANTENERE

Il Dipartimento si propone di favorire l'applicazione di percorsi diagnostici e terapeutici condivisi tra l'area di neuro-oncologia clinica, neuropatologica, neurochirurgica e radioterapica, con l'intento di garantire ai pazienti diagnosi e trattamenti personalizzati e di avanguardia in particolare dei tumori maligni. La gestione organizzata della diagnostica per immagini, della neurochirurgia, neuropatologia, radioterapia, neuroncologia medica e neuroncologia molecolare favorirà lo sviluppo di terapie innovative per i tumori del sistema nervoso, grazie alla possibilità di stratificazione multidimensionale dei pazienti e al coordinamento delle attività di ricerca preclinica e traslazionale in progetti di genomica, trascrittomica ed immunologia applicata. L'attività di ricerca include inoltre il disegno, lo sviluppo e la partecipazione a trial clinici indipendenti e sponsorizzati compresi studi di Fase I (first-in-man).

Il Dipartimento è parte della Rete Oncologica Lombarda (ROL) nel cui contesto ha diretto il lavoro di stesura delle linee guida regionali per il trattamento dei gliomi.

Il Dipartimento garantirà la necessaria organizzazione mediante il coordinamento e lo sviluppo dell'attività di ricerca, delle competenze cliniche e delle più avanzate metodiche diagnostiche strumentali.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- la formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- la collaborazione tra operatori che svolgono la loro attività in ambito clinico e preclinico per una sempre più proficua integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- il monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca, armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

UOC	13001	NEUROCHIRURGIA 1 - NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA
UOC	13002	NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE
UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC	13202	NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA
UOC	13208	NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE



UOC 21205 NEUROLOGIA 5 - NEUROLOGIA

UOC 21301 NEURORADIOLOGIA

UOC 27001 RADIOTERAPIA

UOS 13207 IMMUNOTERAPIA DEI TUMORI CEREBRALI

UOS 13220 NEUROLOGIA ONCOLOGICA

Direzione Scientifica

NEUROIMMUNOLOGIA

MANTENERE

L'attività del Dipartimento è mirata alla diagnosi, cura, assistenza e ricerca di pazienti affetti da patologie immunomediate acquisite e genetiche del sistema nervoso centrale e periferico. Ha un ruolo organizzativo delle attività cliniche, neurofisiologiche e di ricerca nell'area della neuroimmunologia, coinvolgendo UOC afferenti a Dipartimenti Gestionali di Neuroscienze Cliniche, Neuroscienze Pediatriche e Diagnostica e Tecnologia. Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico. L'attività è sviluppata attraverso Programmi relativi a patologie specifiche, tra le quali sclerosi multipla, miastenia grave e malattie autoimmuni della giunzione neuromuscolare, encefalopatie autoimmuni, neuropatie autoimmuni, miopatie.

Le attività cliniche saranno integrate con quelle dei laboratori di diagnostica e di ricerca traslazionale. Il Dipartimento dispone di Banche di tessuti biologici, acidi nucleici, siero/plasma/liquor e cellule (staminali e somatiche).

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA

UOC 13204 NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI

UOC 13208 NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE

UOC 13301 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



UOC 13302 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO

UOC 14901 TERAPIA INTENSIVA 1 - NEUROANESTESIA E RIANIMAZIONE

UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOLOPATOLOGIA

UOC 21301 NEURORADIOLOGIA

UOS 13205 CENTRO SCLEROSI MULTIPLA

UOS 13218 NEUROIMMUNOLOGIA TRASLAZIONALE E ORGANIZZAZIONE DI DATA BASE CLINICO SCIENTIFICI

UOS 13221 ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI

UOS 15 DIAGNOSTICA ANTICORPALE IN NEUROIMMUNOLOGIA - SMeL specializzato 804 immunoematologia

UOSD 13008 NEUROLOGIA - IMMUNOTERAPIA E SERVIZIO DI EMAFERESI TERAPEUTICA

UOSD 20803 SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - SMeL 122 CON PUNTO PRELIEVI - ANALISI

UOSD 20804 BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA



EPILESSIA

MANTENERE

Il Dipartimento include le strutture cliniche, precliniche e chirurgiche dell'Istituto coinvolte nella diagnosi, cura e ricerca pre-clinica.

Si occupa di coordinare le molteplici attività, dalle procedure diagnostico-terapeutiche (inclusi i trattamenti chirurgici resettivi e palliativi) allo studio di modelli sperimentali, affinché l'applicazione e integrazione di tecniche e competenze diverse si traduca in una gestione del paziente complessiva e di alto livello.

Le aree cliniche (pediatrica e dell'adulto) accolgono pazienti in regime di ricovero, ambulatoriale e di Day-Service. Le aree diagnostiche includono la Neurofisiopatologia e la Neuroradiologia (che impiegano metodiche mirate e di post-analisi), le strutture per la diagnosi genetica, metabolica, morfologica e immunologica e la Neurofarmacologia. Coinvolgono inoltre operatori afferenti a varie UOC che compiono esami neuropsicologici, valutano lo sviluppo cognitivo e operano interventi riabilitativi.

L'attività dei laboratori di ricerca pre-clinica comprende la messa a punto e lo studio di modelli di malattia mirati allo studio dei meccanismi di farmacoresistenza, di forme di epilessia genetica, del meccanismo di azione di farmaci (oltre alla possibile individuazione di molecole con target terapeutici specifici).

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- Formulazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi e di procedure ad hoc per specifici quadri epilettologici, proponibili ad altre strutture del SSN;
- Procedure di gestione condivisa delle epilessie rare e complesse in collaborazione con altri Centri/Consorzi nazionali e internazionali e con la Rete Europea Malattie Rare;
- Sviluppo di un progetto assistenziale per la transizione della cura dall'età pediatrica all'età adulta;
- Gestione dei registri di malattia esistenti e sviluppo di altri registri;
- Sviluppo di trial osservazionali o terapeutici in popolazioni di pazienti selezionati;
- Sviluppo di progetti di ricerca clinica-preclinica integrati;
- Sviluppo delle collaborazioni nazionali e internazionali per la ricerca e la cura delle epilessie rare all'interno di reti in via di costituzione.
- Attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

UOC	13003	NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE
UOC	13230	NEUROLOGIA 10 - MALATTIE NEURODEGENERATIVE E NEUROMETABOLICHE RARE
UOC	13301	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
UOC	13302	NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO
UOC	21205	NEUROLOGIA 5 - NEUROPATOLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC	21207	NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE



UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS	13222	DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA INTEGRATA
UOS	13223	MONITORAGGIO DELLE EPILESSIE FARMACORESISTENTI E COMPLESSE
UOS	13224	EPILETTOLOGIA TRASLAZIONALE E PRE-CLINICA
UOS	13226	PATOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE MITOCONDRIALI
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE
UOSD	13212	NEUROLOGIA - DIAGNOSI E TERAPIA DI EPILESSIE RARE E COMPLESSE
UOSD	20804	BIOCHIMICA SPECIALISTICA NEUROLOGICA E NEUROFARMACOLOGIA

Direzione Scientifica

NEURO-ALGOLOGIA

MANTENERE

Obiettivo del Dipartimento è organizzare le attività cliniche e di ricerca nell'area della neuroalgologia per offrire ai pazienti percorsi di diagnosi e terapia di alto livello e personalizzati in relazione alle esigenze specifiche. Ciò garantirà un approccio multidisciplinare che include le UOC Neuroradiologia, Neurochirurgia e Radioterapia.

La gestione dipartimentale permetterà inoltre di incrementare le attività di ricerca clinica (trial indipendenti e sponsorizzati) e di disegnare protocolli sperimentali avanzati di trattamento farmacologico e di neuromodulazione invasiva e non invasiva. Tale approccio sarà di supporto all'implementazione delle attività di ricerca nell'area di genetica e farmacogenomica per il dolore neuropatico e le cefalee.

Il Dipartimento includerà Programmi relativi a condizioni specifiche, tra le quali emicrania, cefalea a grappolo, nevralgia del trigemino ed altre nevralgie, neuromodulazione invasiva e neuromodulazione non invasiva.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- applicazione di percorsi diagnostico terapeutici condivisi, in accordo con le linee guida internazionali;
- monitoraggio ed integrazione dei progetti di ricerca ed armonizzazione dell'attività scientifica al fine di favorire una rapida trasferibilità dei prodotti di ricerca in ambito clinico;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

NEL PRECEDENTE POA ERA RIPORTATO COME DIPARTIMENTO FUNZIONALE TECNICO SCIENTIFICO INTERAZIENDALE DI NEUROALGOLOGIA.

UOC 13003 NEUROCHIRURGIA 3 - NEUROCHIRURGIA FUNZIONALE



UOC	13203	NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA
UOC	21206	NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOPATOLOGIA
UOC	21301	NEURORADIOLOGIA
UOC	31901	SERVIZIO DI MEDICINA DI LABORATORIO - GENETICA MEDICA E NEUROGENETICA
UOS	13009	CHIRURGIA DEL DOLORE E DELLA SPASTICITA'
UOS	13221	ELETTROMIOGRAFIA E POTENZIALI EVOCATI
UOS	13227	GENETICA DELLE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E METABOLICHE

Direzione Scientifica

MALATTIE CEREBROVASCOLARI

MANTENERE

Il Dipartimento coordina le attività di ricerca clinica e supporta i percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti affetti da patologia cerebrovascolare sia nella fase clinica che chirurgica, neuroradiologica e interventoria. Garantisce l'interfaccia operativa e culturale tra le aree di Neurologia clinica, Neurochirurgia, Neuroradiologia, Radioterapia e Laboratorio preclinico, in particolare per le malformazioni vascolari-cerebrali e malattie vascolari genetiche.

Il Dipartimento garantirà un approccio basato su PDTA definiti per offrire ai singoli pazienti una corretta definizione diagnostica, un percorso terapeutico personalizzato ed un'adeguata presa in carico ed includerà attività specifiche (tra cui programmi di prevenzione primaria e secondaria, neurosonografia e neurofisiopatologia del circolo cerebrale, neurogenetica) per patologie vascolari complesse, vasculiti e malformazioni vascolari cerebrali e spinali.

Gli obiettivi verranno raggiunti mediante:

- il coordinamento delle attività cliniche, diagnostiche e di ricerca, finalizzato all'articolazione ottimale e integrazione delle diverse competenze, e alla razionalizzazione delle risorse;
- la costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi per i vari tipi di patologia attraverso il contributo dei diversi specialisti clinici e di laboratorio, e definizione di opportuni indici per il monitoraggio;
- l'aggiornamento tecnologico;
- progetti integrati di ricerca clinica e pre-clinica, con ottimizzazione delle sinergie fra le diverse componenti interne e le reti di collaborazioni esterne nazionali e internazionali;
- lo sviluppo di rapporti strutturati con le associazioni dei pazienti;
- attività formativa per Medici, Biologi e Biotecnologi nell'ambito dei corsi di laurea, specializzazione e dottorato.

UOC 13002 NEUROCHIRURGIA 2 - NEUROCHIRURGIA NEUROVASCOLARE

UOC 13012 RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - NEURORADIOLOGIA INTERVENZIONALE



UOC 13209 NEUROLOGIA 9 - MALATTIE CEREBROVASCOLARI

UOC 21301 NEURORADIOLOGIA

UOC 27001 RADIOTERAPIA

Direzione Scientifica

NEUROSCIENZE SPERIMENTALI

DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento riunisce le attività pre-cliniche delle UOC afferenti ai Dipartimenti Gestionali di Diagnostica e Tecnologia e di Neuroscienze Cliniche.

Obiettivo principale è la riorganizzazione funzionale delle Piattaforme Tecnologiche (PT) di supporto alle attività di ricerca pre-clinica, dello stabulario e delle relazioni con l'OPBA.

La Fondazione ha le risorse strumentali necessarie per predisporre tre principali Piattaforme Tecnologiche:

- la Piattaforma Tecnologica di Neurofisiologia è già realizzata presso la sede di via Amadeo e coinvolge principalmente i Laboratori Preclinici delle UOC Neurologia 6 - Neurofisiopatologia e Neurologia 7 - Epilettologia clinica e sperimentale. La Piattaforma include le unità di registrazione video-EEG su modelli animali collocate presso la sede di via Celoria;
- la Piattaforma Tecnologica di Imaging e Morfologia include principalmente le risorse strumentali delle UOC Neurologia 4 - Neuroimmunologia e malattie neuromuscolari, Neurologia 5 - Neuropatologia e Neurologia 7 - Epilettologia clinica e sperimentale, con un importante contributo della UOC Neuroradiologia per la risonanza magnetica 7 Tesla dedicata agli studi preclinici su piccoli animali. Le risorse strumentali utilizzate per le relative attività precliniche sono ad oggi dislocate in tutti i Distretti della Fondazione;
- la Piattaforma Tecnologica Biomolecolare interessa la maggior parte delle UOC (Neuro 4, Neuro 5, Neuro 6, Neuro 7, Neuro 8, Genetica Medica) e le risorse strumentali che sono attualmente distribuite in tutti i Distretti della Fondazione. Per questo motivo la riorganizzazione di questa Piattaforma richiede una particolare revisione delle funzioni e degli spazi dedicati in una sede unificata.

Altro obiettivo del Dipartimento è la riorganizzazione degli spazi per la stabulazione dei modelli animali di patologia neurologica utilizzati per la sperimentazione.

UOC 13203 NEUROLOGIA 3 - NEUROALGOLOGIA

UOC 13204 NEUROLOGIA 4 -NEUROIMMUNOLOGIA E MALATTIE NEUROMUSCOLARI

UOC 13208 NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE

UOC 21205 NEUROLOGIA 5 - NEUROPATHOLOGIA

UOC 21206 NEUROLOGIA 6 -NEUROFISIOLOPATOLOGIA

UOC 21207 NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE



INTERAZIENDALE

Direzione Sanitaria

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DI DIAGNOSTICA EPILETTOLOGICA PRE CHIRURGICA

MANTENERE

Il Dipartimento Funzionale Tecnico-Scientifico di Diagnostica Epilettologica Pre-chirurgica (DDEP) è stato istituito, senza compiti di tipo gestionale, con il ruolo di indirizzo e governo tecnico culturale nell'ambito del percorso diagnostico pre-chirurgico per i pazienti con epilessia farmaco-resistente candidabili al trattamento chirurgico elettivo.

Le finalità sono:

- Gestione delle procedure di selezione dei pazienti con epilessia resistente alla terapia farmacologica da indirizzare alla chirurgia delle epilessie;
- Armonizzazione ed integrazione delle procedure diagnostiche nel campo dello studio delle epilessie farmaco-resistenti e creazione di percorsi diagnostico terapeutici codificati;
- Riduzione delle liste di attesa dei pazienti candidabili alla chirurgia dell'epilessia;
- Individuazione dei requisiti per l'effettuazione dei monitoraggi pre-chirurgici;
- Disegno di progetti ed obiettivi gestionali con indicatori più appropriati e specifici;
- Discussione congiunta inter-aziendale di casi pre-chirurgici;
- Implementazione delle possibilità di crescita professionale degli operatori (neurologi, neurofisiologi, neurochirurghi, tecnici di neurofisiopatologia, neuropsicologi, psicologi, infermieri professionali , etc.) mediante l'organizzazione di corsi di formazione universitari e post-universitari;
- Incremento delle possibilità di scambio interprofessionale degli operatori.

<i>(capofila)</i>	Fondazione IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA - MI	IRCCS
	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	ASST
	ASST SANTI PAOLO E CARLO	ASST

UOC 21207 NEUROLOGIA 7 -EPILETTOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE

Direzione Sanitaria

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO (DIPO) III

DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

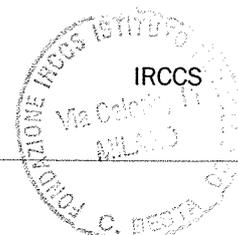
La Fondazione IRCCS Istituto Neurologico "C.Besta" coordina il DIPO III.

Obiettivi principali:

- revisione delle linee guida sui gliomi, fatte proprie dalla rete oncologica lombarda (ROL);
- sviluppo, validazione ed applicazione di linee guida su altre patologie di rilievo neuro-oncologico (linfomi, in particolare).

Il DIPO III potrà essere strumento per la definizione di PDTA integrati con altre strutture pubbliche milanesi attive in ambito neuro-oncologico con particolare attenzione al paziente neuro-oncologico nel territorio (rapporti con MMG, hospice e associazioni pazienti).

(capofila) Fondazione IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA - MI



UOC 13202 NEUROLOGIA 2 - NEURONCOLOGIA CLINICA

UOC 13208 NEUROLOGIA 8 - NEURO-ONCOLOGIA MOLECOLARE

